Regolamento regionale 7 maggio 2018, n. 4.

"Modifiche agli articoli 25, 26, 27, 28 e 29 del regolamento regionale 2 aprile 2010, n. 9 (Regolamento di attuazione di cui alla L.R. 18 novembre 2009, n. 14, art. 54, comma 1, lett. b) - Disposizioni regionali per la formazione professionale)"

La Giunta regionale

ha deliberato

Il Presidente della Giunta regionale

visto l'articolo 121, quarto comma, della Costituzione;
visto lo Statuto della Regione Campania approvato con legge regionale 28 maggio 2009, n. 6;
visto, l'articolo 56 dello Statuto, che disciplina la potestà regolamentare;
visto il decreto presidenziale del 4 febbraio 2011, n. 23 (Direttive generali per la definizione dell'iter procedimentale per l'emanazione dei regolamenti regionali);
visto il regolamento regionale 2 aprile 2010, n. 9 (Regolamento di attuazione di cui alla L.R. 18 novembre 2009, n. 14, art. 54, comma 1, lett. b) - Disposizioni regionali per la formazione professionale);
vista la delibera della Giunta regionale n. 103 del 20 febbraio 2018;
considerato che il Consiglio regionale non si è pronunciato nel termine di cui al comma 2 dell'articolo 56 dello Statuto

Emana

il seguente Regolamento:

Art. 1

(Sostituzione dell'articolo 24-bis al regolamento regionale n. 9 del 2010)

1. L'articolo 24-bis del regolamento regionale n. 9 del 2010 è sostituito dal seguente:

"Art. 24-bis

Definizioni, tipologie di tirocinio e ambiti di applicazione

1. Il tirocinio è una misura formativa di politica attiva al lavoro svolta presso datori di lavoro pubblici o privati. Attraverso tale strumento si consente al tirocinante di acquisire competenze professionali per arricchire il proprio curriculum vitae e favorire l'inserimento o il reinserimento lavorativo.

2. Il tirocinio non costituisce rapporto di lavoro. In nessun modo lo svolgimento di attività formative nel pieno rispetto della normativa vigente e la conseguente certificazione del buon esito di tali attività possono rappresentare titolo per la costituzione di un rapporto di lavoro subordinato con il soggetto ospitante.

3. L'attivazione di un tirocinio disciplinato ai sensi della presente regolamentazione richiede la predisposizione e la sottoscrizione di una convenzione tra un soggetto promotore e un soggetto ospitante corredata di un progetto formativo finalizzato all'acquisizione di specifiche competenze professionali del tirocinante.

4. La tipologia di tirocinio oggetto del presente regolamento è rappresentata dai tirocini extracurriculari (formativi, di orientamento, di inserimento/reinserimento lavorativo), i cui

destinatari sono:

a) i lavoratori in stato di disoccupazione ai sensi dell'articolo 19 del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150 (Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183) e successive modifiche e integrazioni;

b) i lavoratori beneficiari di strumenti di sostegno al reddito in costanza di rapporto di lavoro, così come previsto dal D. Lgs n. 150/2015;

c) i lavoratori a rischio di disoccupazione, ovvero lavoratori in forza presso aziende con unità operative ubicate in Campania interessati da provvedimenti di Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria (CIGS) per crisi aziendale, CIGS per procedure concorsuali/cessazione attività, CIGS per riconversione aziendale, ristrutturazione e riorganizzazione o Cassa Integrazione Guadagni (CIG) in deroga e lavoratori di imprese che aderiscono ai contratti di solidarietà;

d) le persone già occupate che siano in cerca di altra occupazione;

e) le persone svantaggiate ai sensi della legge 8 novembre 1991, n. 381 (Disciplina delle cooperative sociali); i richiedenti protezione internazionale e titolari di status di rifugiato e di protezione sussidiaria ai sensi del D.P.R. 12 gennaio 2015, n. 21 (Regolamento relativo alle procedure per il riconoscimento e la revoca della protezione internazionale a norma dell'articolo 38, comma 1, del decreto legislativo 28 gennaio 2008, n. 25); le vittime di violenza e di grave sfruttamento da parte delle organizzazioni criminali e soggetti titolari di permesso di soggiorno rilasciato per motivi umanitari, ai sensi del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286 (Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero); vittime di tratta ai sensi del decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24 (Attuazione della direttiva 2011/36/UE, relativa alla prevenzione e alla repressione della tratta di esseri umani e alla protezione delle vittime, che sostituisce la decisione quadro 2002/629/GAI);

f) le persone disabili di cui all'articolo 1, comma 1, della legge 12 marzo 1999, n. 68 (Norme per il diritto al lavoro dei disabili).

5. Non rientrano tra i tirocini disciplinati dal presente capo:

a) i tirocini curriculari, anche nella modalità di tirocinio estivo, previsti nei percorsi scolastici, universitari, dei centri di formazione abilitati ovvero tutte le fattispecie non soggette alle comunicazioni obbligatorie, in quanto esperienze previste all'interno di un percorso formale di istruzione e formazione;

b) i tirocini transnazionali svolti all'estero o presso un ente sovranazionale;

c) i tirocini per i soggetti extracomunitari residenti all'estero, ospitati nell'ambito di apposite quote di ingresso stabilite dalla normativa nazionale per i quali si rimanda alla delibera della Giunta regionale del 9 marzo 2015 n. 77 recante "Recepimento delle linee guida in materia di tirocini per persone straniere residenti all'estero in conformità all'accordo Stato Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano del 5 agosto 2014";

d) i tirocini nei periodi di pratica professionale e per l'accesso alle professioni ordinistiche.

6. Resta ferma la speciale disciplina attualmente vigente in tema di tirocini finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione delle persone prese in carico dal servizio sociale professionale e/o dai servizi sanitari competenti, per i quali si rinvia all' Accordo tra Governo e Regioni 7/CSR del 22 gennaio 2015 recante "Linee guida per i tirocini di orientamento, formazione e inserimento/reinserimento finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone ed alla riabilitazione".

7. Per l'attivazione dei tirocini in mobilità interregionale sono abilitati a promuovere i tirocini al di fuori del territorio regionale i soggetti di cui al successivo articolo 25. La disciplina di riferimento per i tirocini in mobilità interregionale, ivi compresa l'indennità di partecipazione, è quella della

Regione o provincia Autonoma in cui ha sede, operativa e/o legale, il soggetto ospitante. Il computo di cui all'articolo 26 si effettua con riferimento all'unità operativa nella quale viene attivato il tirocinio.".

Art. 2

(Sostituzione dell'articolo 25 del regolamento regionale n. 9 del 2010)

1. L'articolo 25 del regolamento regionale n. 9 del 2010 è sostituito dal seguente:

"Art. 25

Soggetto promotore

1. Il soggetto promotore è un soggetto pubblico o privato, autorizzato da norma nazionale e/o accreditato che, per agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro, può promuovere nell'ambito territoriale di propria competenza tirocini extra curriculari, di formazione ed orientamento presso datori di lavoro pubblici e privati.

2. Rientrano tra i soggetti promotori:

a) i Centri per l'impiego;

b) gli istituti di istruzione universitaria statali e non statali abilitati al rilascio di titoli accademici e dell'Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica (AFAM);

c) le istituzioni scolastiche statali e non statali che rilasciano titoli di studio con valore legale;

d) le fondazioni di Istruzione Tecnica Superiore (ITS);

e) i centri pubblici o a partecipazione pubblica di formazione professionale e orientamento e le istituzioni formative private, non aventi scopo di lucro, operanti in regime di convenzione con la Regione oppure da essa accreditate e autorizzate;

f) le comunità terapeutiche, gli enti ausiliari e le cooperative sociali iscritte negli appositi albi regionali;

g) i servizi di inserimento lavorativo per disabili gestiti da enti pubblici delegati dalla Regione;

h) i soggetti autorizzati alla intermediazione dall'Agenzia Nazionale per le politiche attive del lavoro ai sensi dell'articolo 9, comma 1, lettera h) del decreto legislativo n. 150/2015 e successive modificazioni ivi inclusi i soggetti di cui all'articolo 6 del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276 (Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro, di cui alla legge 14 febbraio 2003, n. 30) ovvero accreditati ai servizi per il lavoro ai sensi dell'art. 12 del medesimo decreto legislativo n. 150/2015 o autorizzati dalla Regione ai sensi della legge regionale n. 14/2009;

i) l'Agenzia Nazionale per le politiche attive del lavoro (ANPAL).

3. Il Ministero del lavoro e delle politiche sociali e l'ANPAL, in accordo con la Regione Campania, possono promuovere programmi di rilevanza nazionale che prevedono l'attivazione di tirocini, avvalendosi, in qualità di soggetti promotori, dell'apporto dei propri enti in house ovvero dei soggetti promotori di cui al comma 2. Anche altri Ministeri, in accordo con la Regione Campania, possono promuovere programmi di rilevanza nazionale che prevedono l'attivazione di tirocini.

4. Per l'attivazione di tirocini in mobilità interregionale, i soggetti promotori abilitati a promuovere tirocini presso soggetti ospitanti ubicati sul territorio della Regione Campania sono quelli di cui alle lettere a), b), c) e d) del comma 2 del presente articolo. I tirocini in mobilità interregionale attivati dai soggetti ospitanti aventi sede operativa o legale in Campania sono disciplinati dal presente Regolamento.

5. Il soggetto promotore è tenuto a:

a) garantire la qualità e l'efficacia dell'esperienza formativa del tirocinante, favorendo l'attivazione dell'esperienza del tirocinio attraverso il supporto al soggetto ospitante e al tirocinante nella fase di avvio, nella gestione delle procedure amministrative e nella predisposizione del progetto formativo;

b) garantire che il tirocinio si svolga nel rispetto della normativa e degli obblighi previsti nella convenzione;

c) nominare il tutor responsabile delle attività didattico-organizzative, scegliendolo nel rispetto dei criteri indicati all'articolo 27;

d) assicurare il tirocinante, direttamente o per il tramite del soggetto ospitante, contro gli infortuni sul lavoro e per la responsabilità civile verso terzi, come previsto dall'articolo 18 della legge 24 giugno 1997, n. 196 (Norme in materia di promozione dell'occupazione) e dal decreto ministeriale 25 marzo 1998, n. 142 (Regolamento recante norme di attuazione dei princìpi e dei criteri di cui all'articolo 18 della L. 24 giugno 1997, n. 196, sui tirocini formativi e di orientamento). La copertura assicurativa deve comprendere anche eventuali attività, rientranti nel progetto formativo individuale, svolte dal tirocinante al di fuori della sede di svolgimento del tirocinio. Nel caso in cui il soggetto promotore sia una pubblica amministrazione, nelle relative convenzioni si definiranno le modalità attraverso le quali il soggetto ospitante potrà eventualmente assumere a proprio carico l'onere delle coperture assicurative.

e) rispettare gli obblighi di cui all'articolo 27-bis e contribuire al monitoraggio territoriale dell'andamento dei tirocini, secondo le modalità indicate nell'articolo 29.".

Art. 3

(Sostituzione dell'articolo 25-bis al regolamento regionale n. 9 del 2010)

1. L'articolo 25-bis del regolamento regionale n. 9 del 2010 è sostituito dal seguente:

"Art. 25-bis

Soggetto ospitante

1. Possono ospitare un tirocinio tutti i datori di lavoro pubblici o privati che possiedono i seguenti requisiti:

a) essere in regola con la normativa sulla salute e sicurezza sui luoghi di lavoro di cui al decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 (Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro) e successive modificazioni, assicurandone l'applicazione anche ai tirocinanti ivi ospitati;

b) essere in regola con la normativa di cui alla legge n. 68/1999 per il diritto al lavoro dei disabili e successive modificazioni.

2. Il soggetto ospitante non deve avere procedure di CIG straordinaria o in deroga in corso per attività equivalenti a quelle del tirocinio, nella medesima unità operativa, salvo il caso in cui ci siano accordi con le organizzazioni sindacali che prevedono tale possibilità. Il soggetto ospitante che ha in corso contratti di solidarietà di tipo espansivo può attivare tirocini.

3. Fatti salvi i licenziamenti per giusta causa e per giustificato motivo soggettivo e fatti salvi specifici accordi sindacali, è vietato ospitare tirocinanti per lo svolgimento di attività equivalenti a quelle del/dei lavoratore/lavoratori licenziato/licenziati nella medesima unità operativa e nei 12 mesi precedenti per i seguenti motivi:

a) licenziamento per giustificato motivo oggettivo;

b) licenziamenti collettivi;

c) licenziamento per mancato superamento del periodo di prova;

d) licenziamento per fine appalto;

e) risoluzione del rapporto di apprendistato per volontà del datore di lavoro, al termine del periodo formativo.

4. È vietato attivare tirocini in pendenza di procedure concorsuali, salvo il caso in cui ci siano accordi con le organizzazioni sindacali che prevedono tale possibilità.

5. Il soggetto ospitante pubblico provvede alla ricerca delle candidature ed alla loro selezione attraverso criteri trasparenti e di evidenza pubblica.

6. Il medesimo soggetto non può fungere, in relazione ad uno stesso tirocinio, da soggetto promotore e da soggetto ospitante.

7. Il soggetto ospitante nomina il tutor del tirocinante, scegliendolo nel rispetto dei criteri indicati all'articolo 27, per l'esecuzione di tutte le attività ivi previste e per garantire il raggiungimento degli obiettivi formativi del tirocinio. In caso di assenza prolungata del tutor, il soggetto ospitante è tenuto a individuare un sostituto dotato di requisiti analoghi a quelli del tutor sostituito.

8. In capo al soggetto ospitante sono posti gli obblighi informativi di cui all'articolo 27-bis.".

Art. 4

(Sostituzione dell'articolo 25-ter al regolamento regionale n. 9 del 2010)

1. L'articolo 25-ter del regolamento regionale n. 9 del 2010 è sostituito dal seguente:

"Art. 25-ter

Tirocinante

1. Durante lo svolgimento del tirocinio il tirocinante è tenuto a:

a) svolgere le attività previste dal progetto formativo, osservando gli orari e le regole di comportamento concordati nel progetto stesso e rispettando l'ambiente di lavoro;

b) seguire le indicazioni dei tutor e fare riferimento ad essi per qualsiasi esigenza di tipo organizzativo o altre evenienze;

c) rispettare le norme in materia di igiene, salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;

d) se il rapporto di tirocinio si svolge presso soggetti privati, rispettare gli obblighi di riservatezza circa i processi produttivi, i prodotti o le altre notizie relative al soggetto ospitante di cui viene a conoscenza, sia durante che dopo lo svolgimento del tirocinio;

e) se il rapporto di tirocinio si svolge presso soggetti pubblici, rispettare il segreto d'ufficio nei casi e nei modi previsti dalle norme dei singoli ordinamenti e non utilizzare a fini privati le informazioni di cui dispone per ragioni d'ufficio;

f) partecipare agli incontri concordati con il tutor responsabile delle attività didattico organizzative per monitorare l'attuazione del progetto formativo.

2. Per promuovere l'inclusione dei soggetti svantaggiati, dei soggetti disabili e dei lavoratori beneficiari di strumenti di sostegno al reddito in costanza di rapporto di lavoro di cui all'articolo 24-bis comma 4 lett. b), e) e f), è consentita l'attivazione di tirocini anche nel caso che tali soggetti, in età lavorativa, non abbiano assolto l'obbligo scolastico.".

Art. 5

(Sostituzione dell'articolo 26 del regolamento regionale n. 9 del 2010)

1. L'articolo 26 del regolamento regionale n. 9 del 2010 è sostituito dal seguente:

"Art. 26

Limiti numerici e premialità

1. Per assicurare un corretto ed equilibrato utilizzo dello strumento del tirocinio e la sussistenza di idonee condizioni per l'accoglimento dei tirocinanti, il numero massimo di tirocini contemporaneamente attivabili è correlato al numero di lavoratori dipendenti a tempo indeterminato, a tempo determinato anche in somministrazione in forza presso il soggetto esclusi gli apprendisti. In considerazione di ciò è possibile accogliere:

a) un tirocinante per le unità operative in assenza di dipendenti, o con non più di cinque dipendenti

a tempo indeterminato o di dipendenti a tempo determinato anche in somministrazione, purché la data di inizio del contratto a tempo determinato sia anteriore alla data di avvio del tirocinio e la scadenza posteriore alla data di fine del tirocinio;

b) non più di due tirocinanti contemporaneamente per le unità operative con un numero di dipendenti a tempo indeterminato o di dipendenti a tempo determinato anche in somministrazione compreso tra sei e dieci, purché la data di inizio del contratto a tempo determinato sia anteriore alla data di avvio del tirocinio e la scadenza posteriore alla data di fine del tirocinio;

c) non più di tre tirocinanti contemporaneamente per le unità operative con un numero di dipendenti a tempo indeterminato o di dipendenti a tempo determinato anche in somministrazione compreso tra undici e quindici, purché la data di inizio del contratto a tempo determinato sia anteriore alla data di avvio del tirocinio e la scadenza posteriore alla data di fine del tirocinio;

d) non più di quattro tirocinanti contemporaneamente per le unità operative con un numero di dipendenti a tempo indeterminato o di dipendenti a tempo determinato anche in somministrazione compreso tra sedici e venti, purché la data di inizio del contratto a tempo determinato sia anteriore alla data di avvio del tirocinio e la scadenza posteriore alla data di fine del tirocinio;

e) tirocinanti attivi contemporaneamente in misura non superiore al 20 per cento del numero complessivo di dipendenti a tempo indeterminato e a tempo determinato anche in somministrazione presenti nella specifica unità operativa con più di 20 dipendenti. Il calcolo è effettuato applicando l'arrotondamento all'unità superiore. È ricompreso il computo dei lavoratori a tempo determinato anche in somministrazione purché la data di inizio del contratto sia anteriore alla data di avvio del tirocinio e la scadenza sia posteriore alla data di fine del tirocinio.

2. Per i soggetti ospitanti che hanno unità operative con più di venti dipendenti a tempo indeterminato l'attivazione di nuovi tirocini, oltre la quota di contingentamento del 20 per cento di cui al comma 1, lett. e), è subordinata alla stipula di un contratto di lavoro subordinato della durata di almeno 6 mesi (nel caso di part time, esso deve essere almeno pari al 50 per cento delle ore settimanali previste dal Contratto Collettivo applicato dal soggetto ospitante), come previsto dal comma 3.

3. I soggetti ospitanti di cui al comma 2 possono attivare, in deroga ai limiti di cui al comma 1:

a) un tirocinio se hanno assunto almeno il 20 per cento dei tirocinanti attivati nei 24 mesi precedenti;

b) due tirocini se hanno assunto almeno il 50 per cento dei tirocinanti attivati nei 24 mesi precedenti;

c) tre tirocini se hanno assunto almeno il 75 per cento dei tirocinanti attivati nei 24 mesi precedenti;

d) quattro tirocini se hanno assunto il 100 per cento dei tirocinanti attivati nei 24 mesi precedenti.

4. I tirocini attivati ai sensi del comma 3 non si computano ai fini della quota di contingentamento.

5. I soci lavoratori delle società cooperative vanno considerati alla stessa stregua dei lavoratori dipendenti a tempo indeterminato.

6. La Regione può stipulare protocolli d'intesa con i soggetti ospitanti di cui all'articolo 25-bis, previa concertazione con le parti sociali, per l'avvio di progetti sperimentali aventi ad oggetto l'attivazione di tirocini anche in deroga ai limiti previsti di cui al comma 1. In tali casi la percentuale di cui al comma 1 lett. e) non può superare il 30 per cento.".

Art. 6

(Sostituzione dell'articolo 26-bis al regolamento regionale n. 9 del 2010)

1. L'articolo 26-bis del regolamento regionale n. 9 del 2010 è sostituito dal seguente:

"Art. 26-bis

Durata del tirocinio

1. Il tirocinio è realizzato in un periodo determinato in coerenza con il numero e la natura delle attività formative previste nel relativo progetto. Tale periodo non può eccedere:

a) dodici mesi per i tirocini di cui all'articolo 24-bis comma 4;

b) ventiquattro mesi per i tirocini in favore di soggetti disabili, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, della legge n. 68/1999, fermo il rispetto delle norme sull'assunzione delle categorie protette.

2. La durata minima del tirocinio non può essere inferiore a due mesi, ad eccezione del tirocinio attivato presso i soggetti ospitanti che svolgono attività stagionali, per il quale la durata minima è ridotta a un mese e del tirocinio rivolto a studenti promosso dal servizio per l'impiego e svolto durante il periodo estivo per il quale la durata è compresa tra 14 giorni e 45 giorni.

3. Per tutti i profili professionali collocati nell'ultimo livello di inquadramento di cui alla classificazione del personale del contratto collettivo in ipotesi applicabile al soggetto ospitante in ragione dell'attività da esso svolta, il tirocinio non può durare più di mesi tre.

4. La durata iniziale del tirocinio, stabilita dal singolo progetto formativo, può essere inferiore a quella massima consentita in relazione alla specifica tipologia di tirocinio. In tal caso, se il programma originariamente previsto non è stato integralmente realizzato è consentita una proroga del termine iniziale fino al raggiungimento del suddetto periodo massimo. La richiesta di proroga deve essere adeguatamente motivata dal soggetto ospitante e contenere un'integrazione dei contenuti del Progetto Formativo Individuale. E' consentita la stipula di una ulteriore convenzione di tirocinio fra gli stessi soggetti, per l'arricchimento del bagaglio professionale già conseguito o per la formazione di una diversa professionalità, a condizione che la somma dei periodi delle due distinte convenzioni di tirocinio, anche se stipulate con soggetti promotori diversi, non ecceda i limiti massimi di durata sopra stabiliti.

5. Al tirocinante è consentita la stipula di più tirocini presso distinti soggetti ospitanti e per differenti profili professionali.

6. Il tirocinante ha diritto a una sospensione del tirocinio per maternità o per malattia od infortunio di lunga durata, intendendosi per tali quelli che si protraggono per una durata pari o superiore a 30 giorni. Il tirocinio può inoltre essere sospeso per i periodi di chiusura aziendale della durata di almeno 15 giorni. Il periodo di sospensione non concorre al computo della durata complessiva del tirocinio secondo i limiti massimi precedentemente indicati.

7. Il tirocinante può interrompere il tirocinio in qualsiasi momento dandone comunicazione scritta al tutor del tirocinante e al tutor responsabile delle attività didattico-organizzative.

8. E' consentito al soggetto ospitante interrompere un rapporto di tirocinio in corso esclusivamente nelle seguenti ipotesi:

a) verificarsi di gravi o reiterate inadempienze da parte del tirocinante degli obblighi posti a suo carico, da accertarsi con l'intervento del tutor designato dal soggetto promotore;

b) insorgere di impreviste ed imprevedibili condizioni di accentuate difficoltà organizzative, economiche o produttive nell'ambito del settore o reparto di inserimento del tirocinante, che richiedono il ricorso a procedure di gestione delle eccedenze di personale quali la cassa integrazione guadagni, il licenziamento per giustificato motivo oggettivo o la procedura di licenziamento collettivo per riduzione e messa in mobilità del personale.".

Art. 7

(Sostituzione dell'articolo 26-ter al regolamento regionale n. 9 del 2010)

1. L'articolo 26-ter del regolamento regionale n. 9 del 2010 è sostituito dal seguente:

"Art. 26-ter

Indennità di partecipazione

1. Con eccezione dei casi previsti nei successivi commi 5 e 6 del presente articolo, il soggetto ospitante ha l'obbligo di corrispondere al tirocinante un'indennità di partecipazione in relazione all'attività da esso prestata. L'importo mensile lordo di tale indennità, determinabile anche in misura forfetaria, non può essere inferiore a euro 500,00.

2. L'indennità è erogata per intero a fronte di una partecipazione minima ai tirocini del 70 per cento su base mensile. L'indennità è erogata in misura proporzionale all'effettiva partecipazione al tirocinio, su base mensile, qualora inferiore alla percentuale del 70 per cento.

3. La Regione può definire agevolazioni o misure di sostegno in materia di corresponsione e di ammontare dell'indennità.

4. Durante gli eventuali periodi di sospensione del tirocinio di cui al comma 6 del precedente articolo 26-bis non sussiste l'obbligo di corresponsione dell'indennità di partecipazione.

5. Nel caso di tirocini in favore di lavoratori sospesi, che siano percettori di forme di sostegno al reddito in misura almeno pari all'importo minimo di cui al primo comma del presente articolo, l'indennità di partecipazione non è dovuta per il periodo coincidente con quello di fruizione del sostegno al reddito. In caso contrario, essa è dovuta ad integrazione del sostegno al reddito percepito solo fino a concorrenza con l'indennità minima di cui al medesimo primo comma.

6. Nel caso di tirocini in favore di soggetti percettori di forme di sostegno al reddito, in assenza di rapporto di lavoro, è riconosciuta la facoltà ai soggetti ospitanti di erogare un'indennità di partecipazione cumulabile con il sostegno al reddito percepito, anche oltre l'indennità minima di cui al comma 1.

7. Se il soggetto ospitante è una Pubblica Amministrazione, stante la clausola di invarianza finanziaria prevista dall'articolo 1, comma 36, della legge 28 giugno 2012, n. 92 (Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita) e fatte salve successive norme di finanziamento, le convenzioni possono essere attivate solo se la relativa spesa può essere coperta mediante risorse contenute nei limiti della spesa destinata ai tirocini nel precedente esercizio finanziario e nei limiti della spesa consentita per finalità formative.

8. La Regione può prevedere eventuali circostanziate deroghe in materia di corresponsione e di ammontare dell'indennità per garantire l'inclusione.

9. Pur essendo del tutto escluso che il tirocinio costituisca rapporto di lavoro, sotto il profilo fiscale l'indennità di partecipazione ha natura di reddito assimilato al reddito di lavoro dipendente ma non comporta la perdita dello stato di disoccupazione eventualmente posseduto dal tirocinante.

10. Il tirocinante gode di parità di trattamento con i lavoratori nei luoghi di lavoro dove si svolge il periodo di tirocinio e pertanto può usufruire di altre eventuali agevolazioni ossia dei servizi offerti dal soggetto ospitante ai propri dipendenti.".

Art. 8

(Sostituzione dell'articolo 26-quater al regolamento regionale n. 9 del 2010)

1. L'articolo 26-quater del regolamento regionale n. 9 del 2010 è sostituito dal seguente:

"Art. 26-quater

Limiti nell'utilizzo dei tirocini

1. Il tirocinante non può essere destinato allo svolgimento di attività non coerenti con gli obiettivi formativi previsti dal piano formativo né impegnato in attività lavorative per le quali non è necessario un periodo formativo.

2. Il tirocinante può essere adibito a funzioni produttive solo ed esclusivamente al fine di conseguire, su specifiche funzioni, i livelli di professionalità previsti dal progetto. In tal caso è ad

esso fornita adeguata assistenza per favorirne lo sviluppo della professionalità, con affiancamento a persone con competenze già acquisite e di provata esperienza e nel rispetto totale delle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro.

3. Il soggetto ospitante non può attivare tirocini per sostituire il personale che si trova in malattia, infortunio, maternità o ferie, né per far fronte a periodi di più intensa attività stagionale, laddove ordinariamente ricorrerebbe all'assunzione di lavoratori con contratto a termine, né per ricoprire ruoli necessari alla sua organizzazione aziendale.

4. Il tirocinio non può essere attivato nell'ipotesi in cui il tirocinante abbia avuto un rapporto di lavoro, una collaborazione o un incarico di prestazione di servizi con il medesimo soggetto ospitante negli ultimi due anni precedenti l'attivazione del tirocinio.

5. Il tirocinio può essere attivato nell'ipotesi in cui il tirocinante abbia svolto prestazioni di cui all'articolo 54-bis del decreto legge 24 aprile 2017, n. 50 (Disposizioni urgenti in materia finanziaria, iniziative a favore degli enti territoriali, ulteriori interventi per le zone colpite da eventi sismici e misure per lo sviluppo), convertito in legge 21 giugno 2017, n. 96, presso il medesimo soggetto ospitante per non più di 140 ore, nei 180 giorni precedenti l'attivazione.

6. Ferme restando le disposizioni sulla tutela delle lavoratrici madri e sulla tutela del lavoro dei bambini e degli adolescenti, l'orario di attività del tirocinante non può eccedere quello previsto dal contratto collettivo applicabile al soggetto ospitante e si svolge in fascia diurna, a meno che la specifica organizzazione del lavoro del settore o reparto di inserimento non ne giustifichi lo svolgimento anche in fascia serale. E' viceversa del tutto vietata l'attività formativa in fascia notturna, intendendo per tale quella definita dal contratto collettivo di riferimento.

7. Fra le stesse parti non è consentita la stipula e la realizzazione di un secondo nuovo tirocinio, ancorché in relazione ad una figura professionale diversa da quella dedotta nel primo tirocinio e alle condizioni di cui all'articolo 26-bis.".

Art. 9

(Sostituzione dell'articolo 27 del regolamento regionale n. 9 del 2010)

1. L'articolo 27 del regolamento regionale n. 9 del 2010 è sostituito dal seguente:

"Art. 27

Tutorato

1. Il tutor responsabile delle attività didattico-organizzative è designato dal soggetto promotore ed è scelto fra soggetti dotati di professionalità, capacità ed esperienza adeguate allo svolgimento dei seguenti compiti:

a) collaborare alla stesura del progetto formativo del tirocinio, d'intesa con il tutor di riferimento del soggetto ospitante, individuando gli obiettivi e le competenze da acquisire;

b) coordinare l'organizzazione e la programmazione del percorso di tirocinio;

c) monitorare l'andamento del tirocinio, anche attraverso periodici incontri con il tirocinante, a garanzia del rispetto di quanto previsto nel progetto e con l'obiettivo di assicurare la soddisfazione da parte del soggetto ospitante e del tirocinante;

d) provvedere alla composizione del Dossier individuale sulla base degli elementi forniti dal tirocinante e dal soggetto ospitante nonché alla predisposizione dell'Attestazione finale;

e) acquisire dal tirocinante elementi in merito all'esperienza svolta e agli esiti della stessa, con particolare riferimento a un'eventuale prosecuzione del rapporto con il soggetto ospitante, se diverso da una pubblica amministrazione.

2. Ogni tutor del soggetto promotore può accompagnare fino ad un massimo di venti tirocinanti contemporaneamente. Tale limite non è previsto per i soggetti promotori che attivino tirocini con

medesime finalità formative presso il medesimo soggetto ospitante.

3. Il tutor del tirocinante è individuato dall'azienda ospitante tra i soggetti dotati di adeguate esperienze e competenze professionali, coerenti con l'attività del tirocinio prevista nel progetto formativo, per garantire il raggiungimento degli obiettivi formativi del tirocinio stesso. Oltre allo stesso datore di lavoro, il tutor può essere un suo lavoratore dipendente con contratto a tempo indeterminato o a tempo determinato della durata di almeno dodici mesi, oppure un socio lavoratore.

4. Ogni tutor del tirocinante può accompagnare fino ad un massimo di tre tirocinanti e svolge le seguenti funzioni:

a) favorire l'inserimento del tirocinante, coordinandone l'attività e fornendogli indicazioni tecnico-operative, costituendone inoltre il punto di riferimento per le esigenze di carattere organizzativo o altre evenienze che si possono verificare durante il tirocinio;

b) promuovere l'acquisizione delle competenze secondo le previsioni del progetto formativo, anche coordinandosi con altri soggetti dell'organizzazione del soggetto ospitante;

c) tenere e aggiornare, sotto la propria responsabilità e per l'intera durata del tirocinio, la documentazione ad esso relativa, con particolare riferimento al registro delle presenze e al diario delle attività formative, di cui non è richiesta vidimazione;

d) attestare la regolarità dell'attività svolta dal tirocinante;

e) collaborare attivamente alla composizione del Dossier individuale e alla predisposizione dell'attestazione finale.

5. In caso di assenza prolungata del tutor, il soggetto ospitante è tenuto ad individuare un sostituto dotato di requisiti analoghi a quelli del tutor sostituito. Tale variazione deve essere formalmente comunicata al tirocinante e al soggetto promotore.

6. Insieme al tutor responsabile delle attività didattico-organizzative, il tutor del tirocinante collabora per definire le condizioni organizzative e didattiche favorevoli all'apprendimento, per garantire il monitoraggio dello stato di avanzamento del percorso formativo del tirocinante attraverso modalità di verifica in itinere e a conclusione dell'intero processo, nonché per garantire il processo di attestazione dell'attività svolta e delle competenze acquisite dal tirocinante.".

Art. 10

(Modifica dell'articolo 27-bis al regolamento regionale n. 9 del 2010)

1. All'articolo 27-bis del regolamento regionale n. 9 del 2010, dopo il comma 3, è aggiunto il seguente:

"3 bis. Prima dell'inizio del tirocinio, il soggetto promotore consegna la convenzione e il progetto formativo individuale (PFI) debitamente firmato dallo stesso promotore e dal soggetto ospitante, al tirocinante, che sottoscrive il PFI per condivisione e accettazione.".

Art. 11

(Modifica dell'articolo 28 del regolamento regionale n. 9 del 2010)

1. Il comma 1 dell'articolo 28 del regolamento regionale n. 9 del 2010 è sostituito dal seguente:

"1. La Regione assicura la messa a disposizione dei propri strumenti informatici e dei propri siti istituzionali per azioni finalizzate alla promozione dei tirocini formativi e all'accesso al servizio cliclavorocampania per la proposizione di richieste e di offerte di tirocini e per la registrazione dei curricula dei tirocinanti nel sistema nazionale.".

Art. 12

(Sostituzione dell'articolo 29 del regolamento regionale n. 9 del 2010)

1. L'articolo 29 del regolamento regionale n. 9 del 2010 è sostituito dal seguente:

"Art. 29

Misure di accompagnamento, coordinamento, monitoraggio e controllo

1. Al termine del tirocinio, sulla base del PFI e del Dossier individuale, è rilasciata al tirocinante un'Attestazione finale, firmata dal soggetto promotore e dal soggetto ospitante.

2. L'attestazione indica e documenta le attività effettivamente svolte con riferimento alle aree di attività contenute nell'ambito della classificazione dei settori economico professionali di cui al decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali del 30 giugno 2015 (Definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13), finalizzata ad agevolare la successiva leggibilità e spendibilità degli apprendimenti maturati.

3. Ai fini del rilascio dell'Attestazione finale, il tirocinante deve avere partecipato almeno al 70 per cento delle ore di attività formativa originariamente previste.

4. Il Dossier individuale e l'Attestazione finale costituiscono documentazione utile nell'ambito dei servizi di individuazione e validazione e certificazione delle competenze ai sensi e per gli effetti del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13 (Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'articolo 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92), organizzati nel rispetto delle regolamentazione degli enti pubblici titolari e con specifico riguardo alle qualificazioni ed alle competenze di rispettiva titolarità ricomprese nel Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali e nel Repertorio regionale così come previsto dalla Delibera della Giunta regionale 27 giugno 2014, n. 223 recante "Approvazione degli indirizzi sul sistema regionale degli standard professionali, formativi, di certificazione e di attestazione" e successive modifiche ed integrazioni.

5. Il PFI, il Dossier individuale e l'Attestazione finale costituiscono standard minimo di servizio a livello nazionale.

6. Al termine del percorso, il tirocinante compila il questionario di gradimento relativo all'esperienza di tirocinio svolta, secondo il format predefinito dalla Regione.

7. La struttura amministrativa regionale competente in materia attraverso la propria attività di coordinamento, promuove e realizza la piena uniformità interpretativa ed applicativa dello strumento del tirocinio da parte di tutti i soggetti coinvolti.

8. La Regione, attraverso il nodo regionale delle comunicazioni obbligatorie, promuove il monitoraggio dei tirocini formativi attivati ai fini della verifica dei requisiti di accesso dei tirocinanti, dell'accertamento in itinere del percorso formativo e della rilevazione ex post dell'impatto occupazionale da essi determinato. Nell'attività di monitoraggio particolare attenzione verrà posta nella rilevazione di eventuali elementi distorsivi presenti nell'attuazione dell'istituto, quali ad esempio: reiterazione del soggetto ospitante a copertura di una specifica mansione; cessazioni anomale; attività svolta non conforme al PFI; impiego di tirocinanti per sostituire personale sospeso o licenziato; incidenza dei tirocini non conformi attivati da uno stesso promotore; concentrazione dell'attivazione di tirocini in specifici periodi dell'anno.

9. La Regione Campania redige annualmente e trasmette al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e all'ANPAL un rapporto di analisi e monitoraggio di attuazione dei tirocini sulla base delle informazioni conferite al nodo regionale delle comunicazioni obbligatorie e di altre informazioni

disponibili. A fini di monitoraggio, valutazione e controllo, i soggetti promotori ed i soggetti ospitanti sono tenuti a conferire, su richiesta, ogni ulteriore informazione utile ad integrare i dati e la documentazione trasmessi ai sensi dell'articolo 27-bis.

10. Attraverso opportune intese con gli organi ispettivi sono effettuati controlli incrociati per la verifica dell'assolvimento degli obblighi di cui all'articolo 27-bis a carico del soggetto promotore e del soggetto ospitante.

11. Alle attività di monitoraggio sovraintende una cabina di regia presieduta dall'Assessore delegato in materia con la partecipazione delle Parti Sociali.

12. I risultati di realizzazione di convenzioni e tirocini nonché gli esiti diretti e indiretti di assunzione di tirocinanti, se relativi a soggetti promotori di cui all'articolo 25, per i quali è previsto l'accreditamento regionale, sono utilizzati dalla Regione ai fini della valutazione e del riconoscimento dei requisiti di efficienza ed efficacia e dei punti di premialità previsti dal sistema regionale di accreditamento.".

Art. 13

(Sostituzione dell'articolo 29-bis al regolamento regionale n. 9 del 2010)

1. L'articolo 29-bis del regolamento regionale n. 9 del 2010 è sostituito dal seguente:

"Art. 29-bis

Disciplina sanzionatoria e riutilizzo delle risorse

1. Ferme restando le competenze statali in materia di vigilanza in ordine alla corretta qualificazione dei rapporti di tirocinio, il mancato assolvimento degli obblighi informativi di cui al precedente articolo 27-bis è punito a norma delle vigenti leggi e preclude al soggetto ospitante la stipula di nuove convenzioni di tirocinio di formazione.

2. Nell'ipotesi di mancata corresponsione dell'indennità di partecipazione da parte del soggetto ospitante, la convenzione di tirocinio di cui all'articolo 27-bis costituisce titolo in favore del tirocinante per la riscossione anche coattiva di ogni suo credito. Nei confronti del soggetto inadempiente è inoltre applicata una sanzione amministrativa di ammontare pari a quello dell'indennità non erogata, con un minimo di euro mille e un massimo di euro seimila.

3. I proventi delle sanzioni amministrative di cui al comma 2 sono iscritti nel bilancio della Regione Campania con il vincolo del loro utilizzo per finalità di promozione e sostegno dei tirocini formativi.

4. Si reputano violazioni non sanabili quelle in cui il tirocinio sia attivato senza il rispetto delle condizioni e dei limiti previsti, con riferimento rispettivamente ai soggetti titolati alla promozione e alle caratteristiche soggettive e oggettive richieste al soggetto ospitante del tirocinio, alla proporzione tra organico del soggetto ospitante e numero dei tirocini, alla durata massima del tirocinio, al numero di tirocini attivabili contemporaneamente e al numero o alle percentuali di assunzioni dei tirocinanti ospitati in precedenza, alla convenzione richiesta e al relativo piano formativo. Nei suddetti casi si darà luogo all'intimazione della cessazione del tirocinio da parte del soggetto individuato dalla Regione e all'interdizione per dodici mesi, rivolta al soggetto promotore e/o a quello ospitante, dall'attivazione di nuovi tirocini.

5. Si reputano violazioni sanabili quelle in cui si verificano casi di inadempienza dei compiti richiesti ai soggetti promotori, ai soggetti ospitanti e/o ai rispettivi tutor, o di violazioni della convenzione e/o del piano formativo, quando la durata residua consente di ripristinare le condizioni per il conseguimento degli obiettivi stabiliti. Nei suddetti casi sarà notificato un invito alla regolarizzazione da parte degli organi competenti, il cui adempimento escluderà la comminazione di qualsiasi sanzione. In mancanza di adempimento sarà viceversa prevista l'intimazione della cessazione del tirocinio e l'interdizione per dodici mesi, rivolta al soggetto promotore e/o a quello

ospitante, dall'attivazione di nuovi tirocini.

6. Nel caso di seconda violazione nell'arco di ventiquattro mesi dalla prima interdizione, la durata della nuova interdizione sarà di diciotto mesi. In tutti i casi di ulteriore violazione nell'arco di ventiquattro mesi dalla prima interdizione, l'interdizione avrà durata di ventiquattro mesi.

7. Nelle ipotesi di reiterazione delle violazioni di cui al comma precedente l'interdizione si applica per la durata prevista per l'ultima delle violazioni commesse (diciotto o ventiquattro mesi), in aggiunta al periodo di interdizione già decorso relativamente alle violazioni precedenti.

8. Nei confronti del soggetto ospitante l'interdizione dall'attivazione di nuovi tirocini è disposta anche nel caso di riqualificazione del tirocinio in rapporto di lavoro subordinato operata dagli organi di vigilanza dell'Ispettorato Nazionale del Lavoro (I.N.L).

9. La Regione Campania si impegna a promuovere il corretto utilizzo dei tirocini anche mediante la stipula di appositi protocolli di collaborazione con le sedi territoriali dell'I.N.L., nel cui ambito verrà regolato il flusso informativo dei provvedimenti sanzionatori adottati. Nello specifico verranno approntate opportune misure atte a favorire il conseguimento delle finalità dello strumento.

10. I casi di irregolarità o inadempienza che danno luogo ai provvedimenti sanzionatori di cui al presente articolo, riconducibili in misura significativa e ricorrente a singoli soggetti promotori di cui all'articolo 25, per i quali è previsto l'accreditamento regionale, sono utilizzati dalla Regione ai fini della valutazione e del riconoscimento dei requisiti di efficienza ed efficacia e dei punti di penalità previsti dal sistema regionale di accreditamento.".

Art. 14

(Entrata in vigore)

1. Il presente Regolamento entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Il presente regolamento regionale sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione Campania.

De Luca

Lavori preparatori

Proposta di regolamento ad iniziativa della Giunta regionale – Assessori Lucia Fortini, Chiara Marciani e Sonia Palmeri.
Acquisita dal Consiglio regionale in data 28 febbraio 2018 con il n. 521 del registro generale ed assegnata alla III Commissione Consiliare Permanente per l'esame.
Regolamento emanato ai sensi del comma 2 dell'articolo 56 dello Statuto della Regione Campania.

Note

Avvertenza: il testo del regolamento viene pubblicato con le note redatte dall'Ufficio Legislativo del Presidente della Giunta regionale, al solo scopo di facilitarne la lettura (D.P.G.R.C. n. 15 del 20 novembre 2009 - "Regolamento di disciplina del Bollettino ufficiale della regione Campania in forma digitale").

Note agli articoli da 1 a 13.

Regolamento regionale 2 aprile 2010, n. 9: "Regolamento di attuazione di cui alla L.R. 18 novembre 2009, n. 14, art. 54, comma 1, lett. b) - Disposizioni regionali per la formazione professionale.".

Articolo 24-bis: "Definizioni, tipologie di tirocinio e ambiti di applicazione".
"1. Il tirocinio formativo è una misura di politica attiva del lavoro che consiste in un periodo di formazione con inserimento in un contesto produttivo e di orientamento al lavoro svolto presso datori di lavoro pubblici o privati. Attraverso tale strumento si consente al tirocinante di acquisire competenze professionali per arricchire il proprio curriculum e favorire l'inserimento o il reinserimento lavorativo.
2. Il tirocinio formativo non costituisce rapporto di lavoro. In nessun modo lo svolgimento di attività formative nel pieno rispetto della normativa vigente e la conseguente certificazione del buon esito di tali attività possono rappresentare titolo per la costituzione di un rapporto di lavoro subordinato con il soggetto ospitante.
3. L'attivazione di un tirocinio formativo disciplinato ai sensi della presente regolamentazione richiede la predisposizione e la sottoscrizione di una convenzione tra un soggetto promotore e un soggetto ospitante corredata di un progetto formativo finalizzato all'acquisizione di specifiche competenze professionali del tirocinante. La convenzione tra soggetto promotore e soggetto ospitante può essere attivata, attraverso una convenzione quadro, anche tramite un soggetto proponente, fermi restando gli obblighi di cui alla presente disciplina in capo al soggetto promotore e al soggetto ospitante.
4. Le tipologie di tirocinio oggetto della presente disciplina sono:
   a) tirocini formativi e di orientamento, finalizzati alla transizione dei giovani che hanno acquisito un titolo di studio nei dodici mesi precedenti l'avvio del tirocinio dalla scuola al mondo del lavoro;
   b) tirocini di inserimento e reinserimento, finalizzati alla collocazione o ricollocazione di soggetti in età da lavoro che si trovano in una delle condizioni di cui all'articolo 25-ter, comma 1, lettera b);
   c) tirocini di orientamento e formazione o, di inserimento o reinserimento in favore di disabili di cui all'articolo l, comma l, della legge 12 marzo 1999, n. 68 (Norme per il diritto al lavoro dei disabili), delle persone svantaggiate ai sensi dell'articolo 4, comma 1, della legge 8 novembre 1991, n. 381 (Disciplina delle cooperative sociali), nonché dei richiedenti asilo e titolari di protezione internazionale.
5. Non rientrano tra i tirocini disciplinati dal presente capo:
   a) i tirocini curriculari, previsti nei percorsi scolastici, universitari e dei centri di formazione

abilitati;

b) i tirocini transnazionali, previsti nell'ambito di programmi per la formazione e l'istruzione nei Paesi comunitari;

c) i tirocini estivi;

d) i tirocini per i soggetti extracomunitari residenti all'estero, ospitati nell'ambito di apposite quote di ingresso stabilite dalla normativa nazionale;

e) i periodi di pratica professionale e i tirocini per l'accesso alle professioni ordinistiche.

6. Il presente capo è riferito ai tirocini svolti in una sede del soggetto ospitante ubicata nel territorio della Regione Campania, qualsiasi sia il carattere locale o multilocalizzato del soggetto promotore o ospitante, o il territorio di residenza o provenienza del tirocinante che può essere anche cittadino non appartenente all'Unione Europea se regolarmente soggiornante sul territorio nazionale.

7. In caso di soggetto ospitante multilocalizzato, quindi anche di pubblica amministrazione con più sedi territoriali, nonché nel caso di tirocini che prevedono attività formativa in più regioni, il presente capo si applica nei casi in cui la Campania sia la regione sede di realizzazione del tirocinio. La Regione può, con appositi accordi, definire disposizioni volte a tener conto delle esigenze delle imprese multilocalizzate, anche in deroga a quanto sopra previsto.".

Articolo 25: "Soggetto promotore".

"1. Il soggetto promotore è un soggetto pubblico o privato, accreditato o autorizzato che, per agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro, può promuovere nell'ambito territoriale di propria competenza tirocini di formazione ed orientamento presso datori di lavoro pubblici e privati, a beneficio dei soggetti di cui all'articolo 25-ter.

2. Rientrano tra i soggetti promotori:

a) i centri per l'impiego e l'Agenzia regionale per il lavoro e l'istruzione (ARLAS);

b) gli istituti di istruzione universitaria statali e non statali abilitati al rilascio di titoli accademici;

c) le istituzioni scolastiche statali e non statali che rilasciano titoli di studio con valore legale;

d) i centri pubblici o a partecipazione pubblica di formazione professionale e orientamento e le istituzioni formative private, non aventi scopo di lucro, operanti in regime di convenzione con la Regione oppure da essa accreditate e autorizzate;

e) le comunità terapeutiche, gli enti ausiliari e le cooperative sociali iscritte negli appositi albi;

f) i servizi di inserimento lavorativo per disabili gestiti da enti pubblici delegati dalla Regione;

g) i soggetti autorizzati alla intermediazione dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali ai sensi del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276 (Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro, di cui alla legge 14 febbraio 2003, n. 30) o dalla Regione ai sensi della legge regionale n. 14 del 2009.

3. I programmi e le sperimentazioni promossi dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali che prevedono l'attivazione di tirocini anche avvalendosi dell'apporto dei propri enti in house sono attuati nel rispetto delle normative nazionali e della presente disciplina regionale e d'intesa con i competenti uffici regionali.

4. Il soggetto promotore è tenuto a:

a) garantire la qualità e l'efficacia dell'esperienza formativa del tirocinante, favorendo l'attivazione dell'esperienza del tirocinio attraverso il supporto al soggetto ospitante e al tirocinante nella fase di avvio, nella gestione delle procedure amministrative e nella predisposizione del progetto formativo;

b) garantire che il tirocinio si svolga nel rispetto della normativa e degli obblighi previsti nella convenzione;

c) nominare il tutore responsabile delle attività didattico-organizzative, scegliendolo nel rispetto dei criteri indicati all'articolo 27;

d) assicurare il tirocinante, direttamente o per il tramite del soggetto ospitante, contro gli

infortuni sul lavoro e per la responsabilità civile verso terzi, come previsto dall'articolo 18 della legge 24 giugno 1997, n. 196 (Norme in materia di promozione dell'occupazione) e dal decreto ministeriale 25 marzo 1998, n. 142 (Regolamento recante norme di attuazione dei principi e dei criteri di cui all'articolo 18 della L. 24 giugno 1997, n. 196, sui tirocini formativi e di orientamento);

e) rispettare gli obblighi di cui all'articolo 27-bis e contribuire al monitoraggio territoriale dell'andamento dei tirocini, secondo le modalità indicate nell'articolo 29.

2. L'AGENZIA regionale per il lavoro e la scuola (ARLAS) e i Centri per l'impiego;
3. Le Province, i Comuni, le Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura;
4. Le Università e gli istituti di istruzione universitaria statali e non statali (con riferimento ai propri studenti anche nei ventiquattro mesi successivi al conseguimento dei titoli accademici);
5. Le Istituzioni scolastiche statali e non statali che rilascino titoli di studio con valore legale, con riferimento ai propri studenti anche nei ventiquattro mesi successivi al conseguimento del relativo titolo di studio;
6. I soggetti accreditati dalla Regione per l'erogazione della formazione professionale ai sensi dell'articolo 42 della legge n. 14/2009 ed inseriti nell'apposito Elenco. Nelle more della costituzione dell'Elenco dei soggetti accreditati possono essere autorizzati ad attuare i tirocini formativi anche i soggetti che partecipano agli appositi Avvisi e Bandi emanati dalla Regione;
7. Le Aziende regionali per il diritto allo studio universitario che esercitano funzioni di orientamento ai sensi della legge regionale 3 settembre 2002, n. 21;
8. Le Aziende Sanitarie Locali, nonché le comunità terapeutiche, gli enti ausiliari e le cooperative sociali, purché iscritti negli specifici albi regionali, ove previsti;
9. I soggetti pubblici e privati, accreditati dalla Regione alla gestione dei servizi per l'impiego di cui all'articolo 18 della legge n. 14/2009, nonché i soggetti pubblici e privati accreditati dalla Regione per l'esercizio e la gestione sul territorio regionale dei servizi relativi all'intermediazione, alla ricerca e selezione del personale, ai sensi dell'articolo 18, comma 6 della legge n. 14/2009;
10. Gli enti bilaterali di settore.".

Articolo 25-bis: "Soggetto ospitante".
"1. Possono ospitare un tirocinio formativo tutti i datori di lavoro pubblici o privati che possiedono i seguenti requisiti:

a) essere in regola con la normativa sulla salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, assicurandone l'applicazione anche ai tirocinanti ivi ospitati;

b) essere in regola con la normativa di cui alla legge n. 68 del 1999 per il diritto al lavoro dei disabili;

c) non avere effettuato licenziamenti nella medesima unità operativa per attività equivalenti a quelle del tirocinio nei dodici mesi precedenti l'attivazione del tirocinio stesso, fatti salvi quelli per giusta causa e per giustificato motivo soggettivo e fatti salvi specifici accordi sindacali con le organizzazioni territoriali più rappresentative;

d) non avere in atto nella medesima unità operativa procedure di cassa integrazione straordinaria o in deroga per attività equivalenti a quelle del tirocinio.

2. Il soggetto ospitante nomina il tutore del tirocinante, scegliendolo nel rispetto dei criteri indicati all'articolo 27, per l'esecuzione di tutte le attività ivi previste e per garantire il raggiungimento degli obiettivi formativi del tirocinio. In caso di assenza prolungata del tutore, il soggetto ospitante è tenuto a individuare un sostituto dotato di requisiti analoghi a quelli del tutore sostituito.
3. In capo al soggetto ospitante sono posti gli obblighi informativi di cui all'articolo 27-bis.".

Articolo 25-ter: "Tirocinante".
"1. I requisiti che possiedono i soggetti per essere considerati dei tirocinanti in base alla tipologia di tirocinio sono i seguenti:

a) per i tirocini formativi e di orientamento, i soggetti che hanno conseguito un titolo di studio entro e non oltre i dodici mesi precedenti l'avvio del tirocinio;

b) per i tirocini di inserimento o reinserimento al lavoro, i soggetti inoccupati, disoccupati, lavoratori in mobilità, lavoratori sospesi in regime di cassa integrazione da almeno sei mesi, esclusi i beneficiari di Cassa Integrazione Guadagni Ordinaria (CIGO). In questo caso il tirocinio è attivabile sulla base di specifici accordi in attuazione delle politiche attive del lavoro per l'erogazione di ammortizzatori sociali;

c) per i tirocini formativi e di orientamento o, di inserimento o reinserimento, i soggetti disabili ai sensi dell'articolo 1, comma 1, della legge n. 68 del 1999, le persone svantaggiate di cui all'articolo 4, comma 1, della legge n. 381 del 1991 (invalidi fisici, psichici e sensoriali, ex degenti di ospedali psichiatrici, anche giudiziari, soggetti in trattamento psichiatrico, tossicodipendenti, alcolisti, minori in età lavorativa in situazioni di difficoltà familiare, persone detenute o internate negli istituti penitenziari, condannati e internati ammessi a misure alternative alla detenzione e al lavoro all'esterno), nonché i richiedenti asilo e titolari di protezione internazionale.

2. Durante lo svolgimento del tirocinio il tirocinante è tenuto a:

a) svolgere le attività previste dal progetto formativo, osservando gli orari e le regole di comportamento concordati nel progetto stesso e rispettando l'ambiente di lavoro;

b) seguire le indicazioni dei tutori e fare riferimento ad essi per qualsiasi esigenza di tipo organizzativo o altre evenienze;

c) rispettare le norme in materia di igiene, salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;

d) se il rapporto di tirocinio si svolge presso soggetti privati, rispettare gli obblighi di riservatezza circa i processi produttivi, i prodotti o le altre notizie relative al soggetto ospitante di cui viene a conoscenza, sia durante che dopo lo svolgimento del tirocinio;

e) se il rapporto di tirocinio si svolge presso soggetti pubblici, rispettare il segreto d'ufficio nei casi e nei modi previsti dalle norme dei singoli ordinamenti e non utilizzare a fini privati le informazioni di cui dispone per ragioni d'ufficio;

f) partecipare agli incontri concordati con il tutore responsabile delle attività didattico organizzative per monitorare l'attuazione del progetto formativo.

3. Per promuovere l'inclusione dei soggetti svantaggiati di cui al comma 1, lettera c), e dei lavoratori in mobilità o sospesi in CIGO di cui al comma 1, lettera b), è consentita l'attivazione di tirocini anche nel caso che tali soggetti, in età lavorativa, non abbiano assolto l'obbligo scolastico.".

Articolo 26: "Numero massimo di tirocini".

"1. Per assicurare un corretto ed equilibrato utilizzo dello strumento del tirocinio e la sussistenza di idonee condizioni per l'accoglimento dei tirocinanti, il numero massimo di tirocini contemporaneamente attivabili è correlato al numero di lavoratori dipendenti a tempo indeterminato in forza presso il soggetto ospitante. In considerazione di ciò è possibile accogliere:

a) per i soggetti ospitanti che hanno un numero di dipendenti a tempo indeterminato compreso fra uno e quattro, massimo un tirocinante;

b) per i soggetti ospitanti che hanno un numero di dipendenti a tempo indeterminato compreso fra cinque e otto, massimo due tirocinanti;

c) per i soggetti ospitanti che hanno un numero di dipendenti a tempo indeterminato compreso fra nove e dodici, massimo tre tirocinanti;

d) per i soggetti ospitanti che hanno un numero di dipendenti a tempo indeterminato compreso fra tredici e sedici, massimo quattro tirocinanti;

e) per i soggetti ospitanti che hanno un numero di dipendenti a tempo indeterminato compreso fra diciassette e venti, massimo cinque tirocinanti;

f) per i soggetti ospitanti che hanno oltre venti dipendenti a tempo indeterminato, un numero di tirocinanti a partire da sei non superiore al 20 per cento dell'organico a tempo indeterminato.

2. I soci lavoratori delle società cooperative vanno considerati alla stessa stregua del lavoratori dipendenti a tempo indeterminato.
3. Sono esclusi dai limiti di cui al comma 1, i tirocini in favore dei disabili e delle persone svantaggiate, nonché dei richiedenti asilo e dei titolari di protezione internazionale. Sono inoltre esclusi quelli svolti presso gli artigiani che hanno conseguito la qualifica di Maestri artigiani e presso le Botteghe scuola di cui alla legge regionale 10 luglio 2012, n. 20 (Testo unico dell'apprendistato della Regione Campania).
4. Fermo restando che ai soggetti ospitanti senza dipendenti a tempo indeterminato è normalmente preclusa la possibilità di attivare tirocini, si stabilisce tuttavia che:
a) ai titolari delle aziende artigiane di artigianato del commercio e dei servizi è consentito ospitare un tirocinante;
b) alle piccole imprese in cui siano impiegati in via continuativa soci o collaboratori familiari è consentito ospitare un tirocinante, a condizione che nella convenzione il soggetto ospitante dichiari espressamente che si tratta di impresa priva di lavoratori dipendenti costituita con soci o collaboratori familiari.
5. Le aziende stagionali che operano nel settore del turismo e che occupano lavoratori assunti a tempo determinato possono usufruire dei tirocini formativi a condizione che il periodo di durata di questi ultimi sia interamente compreso entro il periodo di durata dei rapporti di lavoro a tempo determinato. Il numero dei lavoratori a tempo determinato concorre unitamente a quello dei lavoratori a tempo indeterminato alla formazione della base di computo del numero massimo dei tirocinanti che esse possono ospitare.".

Articolo 26-bis: "Durata del tirocinio".
"1. Il tirocinio è realizzato in un periodo determinato in coerenza con il numero e la natura delle attività formative previste nel relativo progetto. Tale periodo non può essere inferiore a un mese né eccedere i seguenti periodi di durata massima:
a) sei mesi per i tirocini formativi e di orientamento;
b) dodici mesi per i tirocini di inserimento e reinserimento;
c) dodici mesi per i tirocini stipulati in favore di persone svantaggiate;
d) ventiquattro mesi per i tirocini in favore di soggetti disabili, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, della legge n. 68 del 1999, fermo il rispetto delle norme sull'assunzione delle categorie cosiddette protette.
2. La durata iniziale del tirocinio, stabilita dal singolo progetto formativo, può essere inferiore a quella massima consentita in relazione alla specifica tipologia di tirocinio. In tal caso, se il programma originariamente previsto non è stato integralmente realizzato è consentita una proroga del termine iniziale fino al raggiungimento del suddetto periodo massimo. È consentita la stipula di una ulteriore convenzione di tirocinio fra gli stessi soggetti, per l'arricchimento del bagaglio professionale già conseguito o per la formazione di una diversa professionalità, a condizione che la somma dei periodi delle due distinte convenzioni di tirocinio, anche se stipulate con soggetti promotori diversi, non ecceda i limiti massimi di durata sopra stabiliti.
3. Al tirocinante è consentita la stipula di più tirocini presso distinti soggetti ospitanti.
4. Il tirocinante ha diritto a una sospensione del tirocinio per maternità o malattia lunga, intendendosi per tale quella che si protrae per una durata pari o superiore a un terzo del tirocinio. Il periodo di sospensione non concorre al computo della durata complessiva del tirocinio secondo i limiti massimi precedentemente indicati.
5. Il tirocinante può interrompere il tirocinio in qualsiasi momento dandone comunicazione scritta al proprio tutore di riferimento e al tutore delle attività didattico-organizzative.
6. È consentito al soggetto ospitante interrompere un rapporto di tirocinio in corso esclusivamente nelle seguenti ipotesi:
a) verificarsi di gravi o reiterate inadempienze da parte del tirocinante degli obblighi posti a suo

carico, da accertarsi con l'intervento del tutore designato dal soggetto promotore;
b) insorgere di impreviste ed imprevedibili condizioni di accentuate difficoltà organizzative, economiche o produttive nell'ambito del settore o reparto di inserimento del tirocinante, che richiedono il ricorso a procedure di gestione delle eccedenze di personale quali la cassa integrazione guadagni, il licenziamento per giustificato motivo oggettivo o la procedura di licenziamento collettivo per riduzione e messa in mobilità del personale.".

Articolo 26-ter: "Indennità di partecipazione".
"1. Il soggetto ospitante, con eccezione dei casi previsti al comma 2, ha l'obbligo di corrispondere al tirocinante un'indennità di partecipazione in relazione all'attività da esso prestata. L'importo mensile lordo di tale indennità, determinabile anche in misura forfetaria, non può essere inferiore a euro 400,00. La Regione può definire agevolazioni o misure di sostegno in materia di corresponsione e di ammontare dell'indennità.
2. L'indennità non è erogata al tirocinante se questi è un lavoratore in regime di cassa integrazione speciale o di cassa integrazione cosiddetta in deroga, trattandosi di soggetto già percettore di una forma di sostegno del reddito.
3. Se il soggetto ospitante è una pubblica amministrazione, stante la clausola di invarianza finanziaria prevista dall'articolo 1, comma 36, della legge 28 giugno 2012, n. 92 (Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita) e fatte salve successive norme di finanziamento, le convenzioni possono essere attivate solo se la relativa spesa può essere coperta mediante risorse contenute nei limiti della spesa destinata ai tirocini nel precedente esercizio finanziario e nei limiti della spesa consentita per finalità formative.
4. La Regione, per garantire l'inclusione e assicurare il perseguimento delle finalità di cui all'articolo 24-bis, comma 4, lett. c), ha facoltà di prevedere eventuali circostanziate deroghe in materia di corresponsione e di ammontare dell'indennità per i tirocinanti di cui all'articolo 25-ter, comma 1, lett. c).
5. La percezione dell'indennità di partecipazione non comporta la perdita dello stato di disoccupazione eventualmente posseduto dal tirocinante.
6. Pur essendo del tutto escluso che il tirocinio formativo costituisca rapporto di lavoro, sotto il profilo fiscale l'indennità di partecipazione ha natura di reddito assimilato al reddito di lavoro dipendente.
7. Il tirocinante gode di parità di trattamento con i lavoratori nei luoghi di lavoro dove si svolge il periodo di tirocinio e pertanto può usufruire di altre eventuali agevolazioni ossia dei servizi offerti dal soggetto ospitante ai propri dipendenti.".

Articolo 26-quater: "Limiti nell'utilizzo dei tirocini".
"1. Il tirocinante non può essere destinato allo svolgimento di attività non coerenti con gli obiettivi formativi previsti dal piano formativo né impegnato in attività lavorative per le quali non è necessario un periodo formativo. A tale ultimo proposito, sono considerati di insufficiente contenuto professionale e conseguentemente esclusi dalla possibilità di stipulare tirocini tutti i profili professionali collocati nell'ultimo livello di inquadramento di cui alla classificazione del personale del contratto collettivo in ipotesi applicabile al soggetto ospitante in ragione dell'attività da esso svolta.
2. Il tirocinante può essere adibito a funzioni produttive solo ed esclusivamente al fine di conseguire, su specifiche funzioni, i livelli di professionalità previsti dal progetto. In tal caso è ad esso fornita adeguata assistenza per favorirne lo sviluppo della professionalità, con affiancamento a persone con competenze già acquisite e di provata esperienza.
3. Il soggetto ospitante non può utilizzare il tirocinante per sostituire il personale che si trova in malattia, infortunio, maternità o ferie, né per far fronte a periodi di più intensa attività stagionale, laddove ordinariamente ricorrerebbe all'assunzione di lavoratori con contratto a termine, né per

ricoprire ruoli necessari alla sua organizzazione aziendale.
4. Ferme restando le disposizioni sulla tutela delle lavoratrici madri e sulla tutela del lavoro dei bambini e degli adolescenti, l'orario di attività del tirocinante non eccede quello previsto dal contratto collettivo applicabile al soggetto ospitante e si svolge in fascia diurna, a meno che la specifica organizzazione del lavoro del settore o reparto di inserimento non ne giustifica lo svolgimento anche in fascia serale. È viceversa del tutto vietata l'attività formativa in fascia notturna, intendendo per tale quella definita dal contratto collettivo di riferimento.
5. Fra le stesse parti non è consentita la stipula e la realizzazione di un secondo tirocinio, ancorché in relazione ad una figura professionale diversa da quella dedotta nel primo tirocinio e alle condizioni di cui all'articolo 26-bis, comma 3.".

Articolo 27: "Tutorato".
"1. Il tutore responsabile delle attività didattico-organizzative è designato dal soggetto promotore ed è scelto fra soggetti dotati di professionalità, capacità ed esperienza adeguate allo svolgimento dei seguenti compiti:

a) collaborare alla stesura del progetto formativo del tirocinio, d'intesa con il tutore di riferimento del soggetto ospitante, individuando gli obiettivi e le competenze da acquisire;

b) coordinare l'organizzazione e la programmazione del percorso di tirocinio;

c) monitorare l'andamento del tirocinio, anche attraverso periodici incontri con il tirocinante, a garanzia del rispetto di quanto previsto nel progetto e con l'obiettivo di assicurare la soddisfazione da parte del soggetto ospitante e del tirocinante;

d) acquisire dal tirocinante elementi in merito all'esperienza svolta e agli esiti della stessa, con particolare riferimento a un'eventuale prosecuzione del rapporto con il soggetto ospitante, se diverso da una pubblica amministrazione;

e) concorrere, sulla base degli elementi forniti dal soggetto ospitante, alla redazione dell'attestazione finale.

2. Il tutore del tirocinante è individuato dall'azienda ospitante tra i soggetti dotati di adeguate esperienze e competenze professionali, coerenti con l'attività del tirocinio prevista nel progetto formativo, per garantire il raggiungimento degli obiettivi formativi del tirocinio stesso. Oltre allo stesso datore di lavoro, il tutore può essere un suo lavoratore dipendente con contratto a tempo indeterminato, o a tempo determinato della durata di almeno dodici mesi, oppure un socio lavoratore.
3. Per le aziende artigiane e per le piccole imprese, ammesse al tirocinio ai sensi dell'articolo 26 pur senza occupare dipendenti a tempo indeterminato, il tutore del tirocinante è il titolare dell'azienda oppure il socio o il collaboratore familiare che ne svolge l'attività prevalente.
4. Ogni tutore del tirocinante può accompagnare fino ad un massimo di tre tirocinanti e svolge le seguenti funzioni:

a) favorire l'inserimento del tirocinante, coordinandone l'attività e fornendogli indicazioni tecnico-operative, costituendone inoltre il punto di riferimento per le esigenze di carattere organizzativo o altre evenienze che si possono verificare durante il tirocinio;

b) promuovere l'acquisizione delle competenze secondo le previsioni del progetto formativo, anche coordinandosi con altri soggetti dell'organizzazione del soggetto ospitante;

c) tenere e aggiornare, sotto la propria responsabilità e per l'intera durata del tirocinio, la documentazione ad esso relativa, con particolare riferimento al registro delle presenze e al diario delle attività formative, di cui non è richiesta vidimazione;

d) attestare la regolarità dell'attività svolta dal tirocinante;

e) redigere la relazione finale o idonee schede predisposte dal soggetto promotore, relativamente all'attività svolta ed alle competenze acquisite dal tirocinante.

5. Insieme al tutore responsabile delle attività didattico-organizzative, il tutore del tirocinante collabora per definire le condizioni organizzative e didattiche favorevoli all'apprendimento, per

garantire il monitoraggio dello stato di avanzamento del percorso formativo del tirocinante, attraverso modalità di verifica in itinere e a conclusione dell'intero processo, per garantire il processo di attestazione dell'attività svolta e delle competenze acquisite dal tirocinante.

Articolo 27-bis: "Convenzione, progetto formativo e obblighi informativi".
Comma 3: "3. Il progetto formativo relativo a ciascun tirocinante, predisposto dal soggetto ospitante con la collaborazione del tutore designato dal soggetto promotore, contiene:

a) i dati identificativi del soggetto promotore, del soggetto ospitante e del tirocinante;
b) il nominativo del tutore designato dal soggetto promotore e del tutore nominato dal soggetto ospitante;
c) la sede di svolgimento, l'area professionale di riferimento (codici di classificazione CP Istat) e il settore di attività (codici di classificazione ATECO);
d) gli obiettivi, le competenze da acquisire, le attività formative previste e le modalità di svolgimento del tirocinio;
e) la durata del tirocinio, entro i limiti massimi stabiliti dall'articolo 26-bis;
f) l'entità e l'articolazione dell'orario di svolgimento del tirocinio, con i limiti e le precisazioni di cui all'articolo 26-quater;
g) gli estremi identificativi delle assicurazioni presso l'INAIL contro gli infortuni sul lavoro e presso una compagnia assicuratrice abilitata per la responsabilità civile;
h) l'entità dell'importo forfetario corrisposto a titolo di indennità di partecipazione e le agevolazioni di altra natura eventualmente previste.".

Articolo 28: "Misure di promozione, agevolazione e sostegno".
Comma 1: "1. La Regione assicura la messa a disposizione dei propri strumenti informatici e dei propri siti istituzionali per azioni finalizzate alla promozione dei tirocini formativi. In particolare, attraverso l'Arlas è assicurata l'assistenza tecnica e l'accesso al servizio cliclavorocampania per la proposizione di richieste e di offerte di tirocini e per la registrazione dei curricula dei tirocinanti nel sistema regionale e nazionale di borsa lavoro.".

Articolo 29: "Misure di accompagnamento, monitoraggio e controllo".
"1. Al termine del tirocinio il tutore nominato dal soggetto ospitante trasmette al soggetto promotore la relazione finale o idonee schede descrittive dell'attività svolta e delle competenze acquisite dal tirocinante. Il competente centro per l'impiego provvede alla registrazione sul libretto formativo del tirocinante delle competenze da esso acquisite mediante il tirocinio svolto, solo se lo stesso ha partecipato ad almeno il 70 per cento delle ore di attività formativa originariamente previste.
2. La Regione, attraverso il Nodo regionale delle comunicazioni obbligatorie, promuove il monitoraggio dei tirocini formativi attivati ai fini della verifica dei requisiti di accesso dei tirocinanti, dell'accertamento in itinere del percorso formativo e della rilevazione ex post dell'impatto occupazionale da essi determinato.
3. L'Arlas redige annualmente un rapporto di analisi e monitoraggio di attuazione dei tirocini sulla base delle informazioni conferite al nodo regionale delle comunicazioni obbligatorie e di altre informazioni disponibili. A fini di monitoraggio, valutazione e controllo, i soggetti promotori ed i soggetti ospitanti sono tenuti a conferirle, su richiesta, ogni ulteriore informazione utile ad integrare i dati e la documentazione trasmessi ai sensi dell'articolo 27-bis.
4. Attraverso opportune intese con gli organi ispettivi sono effettuati controlli incrociati per la verifica dell'assolvimento degli obblighi di cui all'articolo 27-bis a carico del soggetto promotore e del soggetto ospitante.
5. Alle attività di monitoraggio sovraintende una cabina di regia, presieduta dall'assessore delegato in materia con la partecipazione delle forze sociali.
6. I risultati di realizzazione di convenzioni e tirocini nonché gli esiti diretti e indiretti di assunzione

di tirocinanti, se relativi a soggetti promotori di cui all'articolo 25, comma 2, per i quali è previsto l'accreditamento regionale, sono utilizzati dalla Regione ai fini della valutazione e del riconoscimento dei requisiti di efficienza ed efficacia e dei punti di premialità previsti dal sistema regionale di accreditamento.".

Articolo 29-bis: "Disciplina sanzionatoria e riutilizzo delle risorse".
"1. Il mancato assolvimento degli obblighi informativi di cui al precedente articolo 27-bis è punito a norma delle vigenti leggi e preclude al soggetto ospitante la stipula di nuove convenzioni di tirocinio di formazione.
2. Nell'ipotesi di mancata corresponsione dell'indennità di partecipazione da parte del soggetto ospitante, la convenzione di tirocinio di cui all'articolo 27-bis costituisce titolo in favore del tirocinante per la riscossione anche coattiva di ogni suo credito. Nei confronti del soggetto inadempiente è inoltre applicata una sanzione amministrativa di ammontare pari a quello dell'indennità non erogata, con un minimo di euro 1000,00 e un massimo di euro 6000,00.
3. I proventi delle sanzioni amministrative di cui al comma 2 sono iscritti nel bilancio della Regione Campania con il vincolo del loro utilizzo per finalità di promozione e sostegno dei tirocini formativi.
4. Se nel corso delle verifiche a cura del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e delle sue articolazioni territoriali il tirocinio non risulta conforme al presente capo, il personale ispettivo procede, sussistendone le condizioni, a riqualificare il rapporto come di natura subordinata, con relativa applicazione di ogni connessa e conseguente sanzione amministrativa applicabile in tali ipotesi disponendo al recupero dei contributi previdenziali e dei premi assicurativi omessi. Sono applicabili le previsioni generali in materia di sanzioni amministrative di cui alla legge 24 novembre 1981, n. 689 (Modifiche al sistema penale).
5. I casi di irregolarità o inadempienza che danno luogo ai provvedimenti sanzionatori di cui al presente articolo, riconducibili in misura significativa e ricorrente a singoli soggetti promotori di cui all'articolo 25, comma 2, per i quali è previsto l'accreditamento regionale, sono utilizzati dalla Regione ai fini della valutazione e del riconoscimento dei requisiti di efficienza ed efficacia e dei punti di penalità previsti dal sistema regionale di accreditamento.".

*Si pubblica di seguito il testo del regolamento regionale 2 aprile 2010, n. 9: "*Regolamento di attuazione di cui alla L.R. 18 novembre 2009, n. 14, art. 54, comma 1, lett. b) - Disposizioni regionali per la formazione professionale.*", così come risulta modificato dal regolamento regionale 7 maggio 2018, n. 4.*

La pubblicazione del presente testo coordinato ha valore meramente notiziale e non incide sul valore legale degli atti pubblicati ed è stato redatto dall'Ufficio Legislativo del Presidente, ai sensi dell'articolo 8 del "Regolamento di disciplina del Bollettino ufficiale della regione Campania in forma digitale" (D.P.G.R. n. 15/2009), al solo fine di facilitarne la lettura.

Le modifiche apportate sono evidenziate con caratteri corsivi.

Testo coordinato del Regolamento 2 aprile 2010, n. 9.

Regolamento di attuazione di cui all'art. 54, comma 1, lettera b) della legge regionale 18 novembre 2009 n. 14 "Disposizioni regionali per la formazione professionale"

CAPO I
DISCIPLINA DEGLI STANDARD PROFESSIONALI E SISTEMA DI ATTRIBUZIONE DELLE QUALIFICHE.

Art. 1
Obiettivi

1. La definizione degli standard professionali e del sistema regionale delle qualifiche costituisce un presupposto necessario per adeguare il sistema regionale agli obiettivi comunitari e al sistema nazionale delle qualifiche.

2. Per favorire la formazione lungo l'intero arco della vita e per consentire la massima spendibilità delle competenze acquisite e maggiori opportunità di qualificazione, riqualificazione ed aggiornamento è necessario costruire un sistema regionale di qualifiche specificate e differenziate in profili professionali.

3. Nella definizione del sistema delle qualifiche professionali la Regione opera secondo un approccio progressivo in relazione ai fabbisogni professionali e formativi che sono individuati periodicamente riconoscendo:

a) qualifiche e profili standard definiti negli obiettivi, nei contenuti, negli strumenti e nei percorsi formativi;

b) qualifiche e profili standard validati all'interno dei rapporti interistituzionali e con le parti sociali;

c) qualifiche e profili sperimentali realizzati all'interno di percorsi formativi attuati ma non ancora giunti ad un approfondito vaglio tecnico.

4. In relazione al mutamento del contesto normativo e territoriale di riferimento la Regione può introdurre nuove qualifiche e profili professionali individuando i relativi percorsi formativi ed attivando i processi di valutazione e validazione.

5. La definizione di standard professionali avviene nella prospettiva del rafforzamento della qualificazione della forza lavoro come elemento in grado di incidere sui processi del mercato del lavoro. In tal senso gli standard professionali costituiscono il riferimento per:

a) la progettazione dell'offerta formativa in termini di competenze a garanzia della coerenza dei contenuti professionali sviluppati e le richieste del mondo del lavoro;

b) la definizione dei contenuti della certificazione indipendentemente dai contesti di acquisizione a garanzia della riconoscibilità e della trasferibilità delle competenze;

c) le azioni ed i servizi di orientamento e di incrocio tra domanda ed offerta di lavoro a garanzia dell'univocità dei parametri.

Art. 2

Definizioni

1. Per "standard professionale" è da intendersi la descrizione del processo formativo e delle attività ad esso connesse che caratterizzano un profilo professionale. In coerenza con gli obiettivi comunitari in materia di trasparenza dei titoli e delle qualificazioni, gli standard professionali devono basarsi sul concetto di "risultati di apprendimento" in termini di competenze, conoscenze ed abilità.

2. La "qualifica" è da intendersi, in coerenza con le prescrizioni di cui alla Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 23.04.2008, come il risultato formale di un processo di valutazione e convalida delle competenze, delle conoscenze e dei risultati dell'apprendimento di base, tecnici, professionali e trasversali corrispondente a standard professionali definiti.

3. Per "competenza" si intende la comprovata capacità di utilizzare conoscenze, abilità e risorse individuali e sociali in situazioni di lavoro, e/o di studio e nello sviluppo professionale e personale. L'ambito delle competenze riguarda le competenze acquisite in relazione a compiti e/o attività direttamente connessi al profilo e alla figura professionale e le competenze che consentano di trasformare i saperi e le abilità specifiche in un comportamento professionale efficace (competenze comunicative, relazionali, organizzative).

4. Per "conoscenze" si intende il risultato dell'assimilazione di informazioni teoriche e pratiche attraverso l'apprendimento.

5. Per "abilità" si intende la capacità di applicare conoscenze ed utilizzare saperi cognitivi e pratici per compiere attività e risolvere problemi 6. Il "profilo professionale" rappresenta la descrizione della figura professionale con un elevato livello di dettaglio in termini di declinazione delle competenze in relazione alle aree di attività che la figura deve saper svolgere.

Art. 3

Repertorio regionale delle qualifiche

1. La Regione adotta, con apposito atto deliberativo di Giunta, nel rispetto delle disposizioni di cui allo Statuto della Regione Campania approvato il 20 febbraio 2009, il Repertorio delle qualifiche professionali descritte per profili e competenze, in raccordo con i codici ISTAT ed ATECO, al fine di superare la frammentarietà dei riferimenti definendo un linguaggio comune tra mondo del lavoro e della formazione. Per consentire i passaggi tra i diversi sistemi dell'istruzione, della formazione e del lavoro il Repertorio viene progettato sulla base di una struttura descrittiva omogenea dei profili professionali, dei requisiti di accesso, delle competenze e delle attività diversificate nei contenuti in relazione alle aree e famiglie professionali ed articolate per livelli formativi.

2. La definizione del Repertorio regionale avviene in modo da garantire il coinvolgimento di tutti i soggetti sociali ed istituzionali interessati, sulla base di un percorso di concertazione.

Art. 4

Professioni regolamentate

1. La Regione predispone una specifica disciplina, nell'ambito della propria competenza concorrente, per le professioni regolamentate ed i relativi percorsi formativi nel rispetto della

normativa europea e nazionale che regola i requisiti e le modalità per accedere ad una professione ovvero per esercitare determinate attività professionali.

2. La Regione implementa, con appositi atti di Giunta, gli standard individuati a livello nazionale per specifiche figure professionali, in particolare per le figure disciplinate dall'Accordo Stato-Regioni del 29 marzo 2005 e dalla legge n. 174 del 17 agosto 2005, ed istituisce un apposito Repertorio regionale dei profili professionali regolamentati elaborando, per ciascun profilo, specifiche schede in cui sono riportati gli elementi normativi, identificativi, amministrativi e procedurali di riferimento.

Art. 5

Criteri metodologici per la definizione delle qualifiche professionali

1. La Regione definisce con apposito atto di Giunta, previo confronto con le parti sociali, le indicazioni metodologiche, il modello di descrizione degli elementi standard di professionalità, i relativi contenuti in termini di profili e competenze e le procedure di implementazione e di aggiornamento del Repertorio.

2. Al termine dei corsi di formazione professionale volti al conseguimento di una qualifica gli allievi che vi abbiano regolarmente partecipato sono ammessi alle prove finali per l'accertamento dell'idoneità conseguita svolte dinanzi ad apposite Commissioni esaminatrici composte secondo quanto previsto dall'art. 14 della legge n. 845/1978, fatte salve le specifiche disposizioni regionali relative alle professioni regolamentate.

3. Ai fini del rilascio delle qualifiche professionali viene istituito presso l'ARLAS l'Elenco delle persone idonee a far parte delle Commissioni di esame strutturato per aree formative e professionali.

CAPO II

DISCIPLINA DEGLI STANDARD FORMATIVI PER LA PROGETTAZIONE DEI PERCORSI

Art. 6

Obiettivi

1. Nell'ambito della ridefinizione di modalità coerenti di progettazione di percorsi formativi, nel rispetto degli orientamenti comunitari e dei principi fissati a livello nazionale e negli accordi adottati in sede di Conferenza Stato-Regioni e di Conferenza unificata, la Regione adotta standard formativi comuni, declinati in termini di competenze, sulla cui base i soggetti attuatori dovranno compiere le proprie scelte in ordine all'individuazione delle strategie didattiche più adeguate al perseguimento degli obiettivi formativi.

2. In coerenza con le strategie europee relative alla mobilità dei cittadini e nel rispetto del principio di trasparenza delle certificazioni, la definizione di un quadro regionale di standard formativi è necessaria ai fini della spendibilità, a livello nazionale, delle competenze comunque acquisite all'esito dei percorsi formativi, di istruzione e di lavoro, formali e non formali, nell'ottica del primato dell'apprendimento come acquisizione individuale indipendente dai luoghi in cui si produce. La definizione degli standard formativi costituisce il riferimento metodologico per sviluppare flessibilità ed adattabilità delle professionalità attraverso la capitalizzazione dell'esperienza formativa, la sua riconoscibilità e spendibilità.

3. Gli standard formativi definiscono i requisiti da rispettare nella progettazione e nella realizzazione delle attività formative finalizzate all'acquisizione di una qualifica. Gli standard sono definiti in relazione alle finalità istituzionalmente assegnate agli interventi formativi e alle caratteristiche delle competenze proprie delle qualifiche di riferimento.

4. La progettazione dei percorsi formativi deve avvenire in maniera da soddisfare l'esigenza di certificazione delle competenze come categoria fondativa del sistema di riconoscimento e valutazione, in relazione al profilo formativo del percorso. La progettazione dei percorsi formativi deve assicurare l'articolazione delle competenze in "unità formative capitalizzabili" (UFC) in quanto strumenti per la pianificazione di attività formative modulari e flessibili e funzionali al collegamento con il sistema di istruzione e con altri crediti acquisiti in forma diversa dal percorso formativo.

Art. 7

Definizioni

1. Per "standard formativo" si intende l'insieme delle regole che attengono alla descrizione delle qualifiche in esito ai percorsi di formazione professionale, le modalità didattiche di tenuta dei corsi formativi e i contenuti di qualità nei termini di durata oraria, professionalità dei docenti, attrezzature minime nonché l'insieme dei requisiti di accesso al percorso e di certificazione degli esiti formativi.

2. Per "profilo formativo" si intende l'insieme delle competenze articolate nelle due aree delle "competenze di base" e delle "competenze tecnico-professionali e trasversali" che esprimono le reali acquisizioni dell'allievo. Il profilo formativo va rapportato agli standard professionali di cui alla parte I del presente Regolamento ed è costituito dalla descrizione degli esiti formativi del percorso e delle competenze che l'allievo deve acquisire al termine di esso e che dovranno essere certificate secondo quanto stabilito nella parte III del presente Regolamento.

3. L'"unità formativa capitalizzabile" (UFC) rappresenta l'interfaccia tra il sistema della progettazione e il sistema della certificazione delle competenze ed è in tesa come un insieme di competenze, autonomamente significativo, riconoscibile dal mondo del lavoro come componente di specifiche professionalità ed identificabile quale risultato atteso del percorso formativo.

4. Per "percorso formativo" si intende il singolo progetto di formazione idoneo a raggiungere il conseguimento di competenze o un profilo formativo.

Art. 8

Criteri per la progettazione dei percorsi formativi

1. La Regione organizza il sistema regionale di formazione professionale assicurando la funzione di progettazione dei percorsi formativi secondo una logica dinamica che corrisponda adattivamente alla continua trasformazione del mercato del lavoro.

2. Gli standard regionali, nel rispetto dell'autonomia nelle strategie didattiche e di insegnamento, definiscono, per gruppi professionali omogenei, linee guida per la progettazione dei percorsi formativi. Ogni progetto formativo deve essere coerente con gli standard professionali, con il sistema regionale dei profili professionali e con il sistema di certificazione delle competenze e di riconoscimento dei crediti.

3. La Giunta regionale delibera, periodicamente, gli standard di progettazione dell'offerta formativa per tipologie professionali e le specifiche modalità di certificazione degli esiti formativi.

Art. 9

Criteri metodologici per la manutenzione e l'aggiornamento degli standard formativi

1. La definizione degli standard formativi regionali deve essere periodicamente aggiornata in relazione alla trasformazione del mondo del lavoro e del contesto territoriale di riferimento e all'evoluzione normativa nazionale e comunitaria, garantendo la continuità e la leggibilità delle ridefinizioni rispetto alle competenze già acquisite dalle persone.

2. Il processo di aggiornamento degli standard formativi deve tener conto delle analisi dei fabbisogni formativi, anche di quelle effettuate dagli Enti bilaterali, e delle esigenze dei diversi settori professionali sulla base delle quali si potrà procedere alla ridefinizione delle aree e delle famiglie professionali.

3. L'attività regionale di aggiornamento degli standard formativi deve essere svolta in modo da garantire il coinvolgimento di tutti i soggetti sociali ed istituzionali interessati.

Art. 10

Criteri per la predisposizione dei Piani provinciali dell'offerta formativa

1. Le Province, nell'esercizio delle funzioni ad esse attribuite dall'art. 38 della legge n. 14/2009, predispongono un Piano annuale e un Piano triennale dell'offerta formativa nel rispetto degli standard formativi stabiliti dalla Regione.

2. I Piani provinciali dell'offerta formativa contengono l'articolazione dei percorsi formativi attivabili ed individuano i soggetti attuatori che siano in possesso dell'accreditamento regionale nonché la tipologia e il numero massimo dei percorsi formativi attivabile da ciascun soggetto attuatore che ne abbia fatto richiesta.

3. I Piani provinciali dell'offerta formativa vengono validati dall'Assessore competente in materia di formazione professionale attraverso proprie strutture tecniche.

4. L'Assessorato regionale competente in materia di formazione professionale svolge, nel rispetto delle funzioni di monitoraggio e verifica dell'offerta formativa attribuite alle Province ai sensi dell'art. 38 della legge n. 14/2009, un'attività di controllo per la verifica del rispetto degli standard formativi e del principio di unitarietà del sistema di monitoraggio e valutazione su tutto il territorio regionale.

CAPO III

DISCIPLINA DEGLI STANDARD DI CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE ACQUISITE

Art. 11

Definizioni

1. Per "certificazione" si intende l'atto formale attraverso il quale la Regione attesta ad una persona, a seguito di specifica valutazione, il possesso delle competenze che compongono un profilo professionale ovvero il raggiungimento di precisi obiettivi formativi in esito ad un percorso formale, informale e/o lavorativo. Oggetto della certificazione è la verifica del possesso delle competenze di base e tecnico-professionali che compongono i profili professionali.

Art. 12

Sistema regionale di certificazione delle competenze

1. Il sistema regionale di certificazione delle competenze definisce gli obiettivi, le modalità attuative e le procedure operative per la verifica e la formalizzazione delle competenze acquisite in tutti i contesti formali, informali e lavorativi al fine di creare un collegamento funzionale tra istruzione, formazione ed occupazione.

In tal senso la certificazione avviene nell'ambito di un sistema per competenze trasversale ai diversi sistemi della formazione professionale, dell'istruzione e del lavoro conducendo alla convalida anche dei risultati dell'apprendimento ottenuti mediante l'esperienza.

2. Il sistema regionale di certificazione fa riferimento agli standard professionali delle qualifiche e dei crediti formativi e si applica a tutte le figure professionali regolamentate dalla Regione.

3. La certificazione delle competenze è svolta dall'Assessorato regionale competente in materia di lavoro e formazione mediante il supporto, tecnico e di risorse umane, dell'ARLAS e dei Centri di formazione professionale e di orientamento. La verifica delle competenze deve avvenire secondo una procedura formale all'esito della quale sarà rilasciato un apposito certificato che consentirà la progressiva capitalizzazione delle competenze anche ai fini del conseguimento della relativa qualifica e dell'integrazione dei sistemi di formazione ed istruzione. A tal fine l'ARLAS svolge un ruolo tecnico, di coordinamento e di attuazione dei percorsi di integrazione tra il sistema scolastico e il sistema formativo e di progettazione del sistema di riconoscimento reciproco dei crediti formativi, in coerenza con le funzioni di cui all'art. 21 della legge n. 14/2009.

4. Con apposita deliberazione di Giunta sono definite le modalità concrete di certificazione delle competenze acquisite dai soggetti attraverso l'istituzione di apposite Commissioni, nel rispetto delle indicazioni comunitarie, nazionali e regionali in materia di standard di certificazione, nonché i modelli da utilizzare per la certificazione.

5. Ai fini del rilascio della certificazione delle competenze viene istituito presso l'ARLAS l'Elenco delle persone idonee a far parte delle Commissioni di valutazione strutturato per aree formative o professionali.

Art. 13

Trasparenza delle certificazioni

1. Nel rispetto dell'Intesa Stato-Regioni del 5 ottobre 2006 e dei principi di cui all'art. 41 della legge n. 14/2009 la Regione favorisce, nella definizione del sistema di certificazione, l'integrazione tra gli ambiti di istruzione, formazione e lavoro finalizzata a garantire alla persona, nell'ottica dell'apprendimento per l'intero arco della vita, la possibilità di transitare tra gli stessi sistemi grazie alla trasparenza e alla leggibilità degli apprendimenti acquisiti nei diversi contesti e al riconoscimento di crediti formativi.

2. La trasparenza delle certificazioni implica la leggibilità e l'omogeneità dei modelli in uso, l'utilizzo di repertori e l'aggiornamento delle descrizioni dei profili professionali in relazione ai mutamenti che avvengono nel tempo nell'ambito del territorio regionale.

3. La Giunta regionale, con appositi atti, provvede alla descrizione dei profili professionali mediante l'individuazione e la descrizione delle singole competenze articolate per livelli collegati alle prove di valutazione e l'omogeneizzazione del linguaggio per famiglie e aree professionali.

CAPO IV

SISTEMA DI RICONOSCIMENTO DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI DEGLI OPERATORI DEL SISTEMA INTEGRATO DELL'ISTRUZIONE, FORMAZIONE ED ORIENTAMENTO

Art. 14

Istituzione dell'Elenco regionale degli operatori della formazione

1. La Regione istituisce l'Elenco regionale dei formatori articolato in Sezioni riguardanti rispettivamente i direttori amministrativi degli Enti accreditati per erogare servizi di formazione, i docenti ed i tutor.

2. L'Elenco costituisce uno strumento finalizzato a:

a) assicurare la trasparenza delle professionalità che operano nell'ambito del sistema formativo regionale;

b) fornire un quadro informativo relativamente alle professionalità operanti e/o disponibili ad

operare nel sistema formativo regionale;

c) fornire una base di rilevazione dei fabbisogni di sviluppo e di aggiornamento delle competenze degli operatori della formazione;

d) realizzare un sistema di certificazione delle competenze degli operatori della formazione.

4. L'iscrizione nell'Elenco costituisce condizione per operare nell'ambito del sistema formativo regionale.

5. La tenuta e l'aggiornamento dell'Elenco degli operatori della formazione è affidata all'ARLAS nell'ambito delle proprie funzioni.

6. I requisiti, le condizioni e le modalità di iscrizione nell'Elenco da parte degli operatori che intendono svolgere la propria attività professionale all'interno del sistema formativo regionale sono definiti ed approvati con apposito atto di Giunta.

Art. 15

Qualifica regionale di tecnico dell'orientamento

1. La Regione istituisce la qualifica di tecnico dell'orientamento e a tal fine definisce con apposito atto i contenuti e le modalità di inserimento nel Repertorio regionale delle qualifiche. La qualifica viene rilasciata, all'esito delle operazioni di verifica, ai partecipanti ai corsi attivati dalla Scuola dei Professionisti dell'Orientamento – SPO Campania anche nel biennio antecedente all'entrata in vigore della legge 18 novembre 2009 n. 14.

CAPO V
DISCIPLINA DELLE PROCEDURE DI ACCREDITAMENTO, MONITORAGGIO E VERIFICA DEGLI ORGANISMI CHE EROGANO FORMAZIONE E SERVIZI DI ORIENTAMENTO

Art. 16

Obiettivi

1. L'accreditamento è un atto con cui la Regione riconosce ad un organismo la possibilità di proporre e realizzare attività di formazione ed orientamento.

2. Per attività di formazione si intendono tutti gli interventi di qualificazione, riqualificazione, specializzazione e aggiornamento professionale realizzati con metodologie didattica in presenza e/o a distanza.

3. Per attività di orientamento si intendono le attività di natura informativa, formativa e consulenziale dirette a sostenere i percorsi personali di formazione e lavoro, di inserimento o reinserimento occupazionale e i sistemi di incontro tra domanda e offerta di lavoro.

4. L'accreditamento delle strutture formative è finalizzato all'innalzamento della qualità dell'offerta formativa regionale e dell'efficacia dei sistemi di formazione nell'osservanza di quanto definito nell'Intesa stipulata in sede di Conferenza permanente Stato-Regioni il 20 marzo 2008.

5. Costituendo l'accreditamento una leva strategica per la qualificazione di un sistema di formazione regionale rispondente agli obiettivi comunitari, con il presente regolamento si dettano le linee d'indirizzo per la costruzione dei processi operativi di gestione dell'offerta formativa regionale a cui tutti gli attori dovranno attenersi nella fase di entrata e di permanenza nel sistema regionale di accreditamento. I criteri di qualità individuati possono essere progressivamente elevati in relazione ai mutamenti del contesto territoriale di riferimento e delle caratteristiche dell'offerta formativa locale.

6. Nella prospettiva di garantire una corretta rispondenza del sistema di accreditamento ai recenti

obiettivi comunitari enunciati nelle linee di programmazione 2007-2013 volti a realizzare un sistema di formazione permanente in sinergia con le politiche attive per il lavoro, la Regione terrà conto di quanto stabilito nell'Intesa Stato-Regioni del 20 marzo 2008 in merito alla riorganizzazione e al superamento delle macrotipologie formative originariamente previste dal D.M. n. 166/2001 e nell'Accordo Stato-Regioni del 1° agosto 2002 recependo il principio generale di lifelong learning.

Art. 17

Criteri per l'accreditamento

1. La Regione definisce, nel rispetto dei principi-guida di cui all'Intesa Stato-Regione del 20 marzo 2008, gli standard minimi di riferimento in materia di accreditamento e fissa i requisiti minimi che gli attori dell'offerta formativa devono possedere, in particolare in termini di:

a) risorse infrastrutturali e logistiche intese come qualità, agibilità, accessibilità e sicurezza degli spazi e delle strutture fisiche, delle sedi operative e degli ambienti in cui si svolgono le attività formativo/orientative;

b) affidabilità economico-finanziaria intesa come solidità dei bilanci di esercizio, adeguato sistema contabile articolato per attività progettuali, rispetto degli obblighi contributivi, previdenziali e tributari e rispetto delle norme sul diritto al lavoro dei disabili;

c) capacità gestionali e risorse professionali intese come capacità complessiva di governare i diversi processi di lavoro necessari per l'erogazione dell'attività formativa e predisporre analisi accurate di fabbisogni territoriali;

d) capacità di interrelazioni con il territorio intesa come capacità di cooperare con altri soggetti che operano nel sistema dell'educazione, della formazione e dell'orientamento e che svolgono funzioni sociali di supporto alla disabilità, al disagio, all'inserimento e alla permanenza nel mercato del lavoro;

e) efficacia ed efficienza intese come fattori trasversali che consentono la valutazione del "successo formativo" anche in relazione alle attività precedentemente realizzate.

2. Con apposito atto di Giunta la Regione definisce tutti gli aspetti relativi ai predetti requisiti, alle modalità di accesso al sistema di accreditamento e alle procedure per il rilascio dell'accreditamento stesso.

3. In attuazione di quanto stabilito nel Decreto del Ministero della Pubblica Istruzione di concerto con il Ministero del Lavoro e della Previdenza sociale del 29 novembre 2007, la Regione definisce con apposito atto di Giunta i criteri di accreditamento delle strutture formative per la prima attuazione dell'obbligo di istruzione anche nell'ambito di percorsi sperimentali di istruzione e formazione professionale di durata triennale volti a favorire la formazione dei giovani e a contrastare la dispersione scolastica.

Art. 18

Destinatari dell'accreditamento

1. Sono tenute all'accreditamento tutte le sedi operative localizzate sul territorio regionale degli organismi pubblici e privati giuridicamente autonomi che abbiano tra le proprie finalità la formazione professionale e che intendano erogare attività e servizi di formazione e di orientamento finanziate con risorse pubbliche a ciò destinate ovvero che intendano chiedere il riconoscimento dei corsi di formazione professionale autofinanziati.

2. Gli organismi autonomi, pubblici e privati, con sede legale situata al di fuori del territorio regionale che intendano erogare attività e servizi formativi devono possedere una sede operativa sul territorio della Regione Campania. La Regione definisce con apposito atto di Giunta modalità e tempi per l'accesso al sistema di accreditamento.

Art. 19

Esclusioni

1. Sono esclusi dalle procedure di accreditamento i datori di lavoro pubblici e privati per lo svolgimento di attività formative svolte all'interno dell'azienda e rivolte esclusivamente al proprio personale e le aziende ed enti pubblici e privati che realizzano attività di stage e tirocini.

2. Non sono soggetti ad accreditamento le Scuole medie inferiori e superiori per gli ambiti di educazione ed orientamento per gli adulti, gli organismi universitari con autonomia giuridica ed economica per tutte le attività di formazione ed orientamento, i Centri di formazione professionale regionali, i Centri per l'Impiego per le attività di orientamento, l'ARLAS e le Agenzie provinciali e comunali costituite con la medesima finalità.

3. Anche per i soggetti esclusi dall'ambito di applicazione delle procedure di accreditamento sono fatte salve le verifiche di idoneità e di possesso dei requisiti minimi specifici da definirsi da parte delle Amministrazioni titolari delle forme di intervento.

Art. 20

Elenco regionale degli Enti accreditati per lo svolgimento delle attività formative e di orientamento

1. L'Elenco regionale dei soggetti pubblici e privati accreditati per svolgere attività formative nel territorio della Regione di cui all'art. 42 comma 6 della legge n. 14/2009 è articolato in specifiche Sezioni dedicate relative a:

a) imprese che ospitano tirocini formativi;

b) imprese che effettuano assunzioni con contratti di apprendistato o con altri strumenti contrattuali a contenuto formativo;

c) Agenzie per il Lavoro private accreditate per l'esercizio di attività formative svolte nell'ambito di programmi finanziati.

2. Le procedure per l'iscrizione, le modalità di tenuta e le cause di sospensione o di revoca dell'iscrizione nell'Elenco degli organismi accreditati sono previste nella Delibera di Giunta regionale n. 226 del 21 febbraio 2006 che ha approvato gli indirizzi operativi per l'accreditamento degli organismi di formazione e di orientamento finanziati e nella Delibera di Giunta regionale n. 793 del 16 giugno 2006 che ha approvato gli indirizzi operativi relativi agli organismi che erogano formazione autofinanziata.

Art. 21

Verifica e monitoraggio dei requisiti

1. La Regione è titolare delle procedure di accreditamento degli organismi di formazione ed orientamento e predispone, mediante il supporto tecnico dell'ARLAS, un sistema di verifica del possesso dei requisiti richiesti ai soggetti erogatori dell'offerta formativa e dei servizi di orientamento al momento dell'ingresso nel sistema di accreditamento e un meccanismo di monitoraggio per l'osservazione in itinere e la verifica del mantenimento dei requisiti nell'arco dell'intera durata della permanenza all'interno del sistema.

2. La Regione utilizza, inoltre, il sistema telematico per il monitoraggio dell'esito delle attività formative erogate nell'ambito del sistema regionale di accreditamento.

3. Per realizzare l'istruttoria, gli audit in loco e i relativi controlli la Regione può ricorrere a risorse esterne nel rispetto della garanzia di indipendenza di esse rispetto agli organismi da accreditare e del principio di trasparenza.

4. Nella messa a punto del sistema dei controlli la Regione sviluppa l'integrazione con gli altri

strumenti di governo e di controllo degli interventi formativi ivi compresi quelli previsti per la gestione del Fondo Sociali Europeo (FSE).

CAPO VI
SISTEMA INTEGRATO DI ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

Art. 22
Misure di raccordo tra le politiche del lavoro, dell'istruzione e della formazione

1. Gli interventi di formazione di cui al Titolo VII della legge n. 14/2009 devono essere predisposti in sede di Conferenza regionale sulle dinamiche dell'occupazione e per la qualità del lavoro e nell'ambito del Documento di programmazione triennale per il perseguimento delle seguenti finalità:

a) inserimento o reinserimento nel mercato del lavoro di inoccupati, disoccupati, soggetti svantaggiati ed a rischio di esclusione sociale, stabilizzazione di lavoratori precari anche attraverso la promozione e l'incentivazione di progetti di formazione diretti all'aggiornamento, alla riqualificazione o riconversione delle competenze dei lavoratori;

b) sviluppo dell'imprenditorialità e del lavoro autonomo;

c) formazione continua, in coordinamento e in collaborazione con i soggetti che gestiscono i fondi paritetici interprofessionali per la formazione continua;

d) formazione continua in tema di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;

e) promozione delle pari opportunità tra uomini e donne;

f) ingresso ed inserimento degli immigrati nel mercato del lavoro con particolare attenzione alle donne ed ai minori in età lavorativa in cerca di prima occupazione;

g) incentivazione della formazione a distanza ad integrazione della formazione in aula e della formazione sul lavoro anche mediante progetti formativi legate alla società dell'informazione e alle nuove tecnologie;

h) incentivazione della formazione, anche a distanza, per favorire l'inserimento lavorativo dei soggetti disabili.

2. La Regione, al fine di favorire i rientri e i passaggi tra il sistema di istruzione scolastica e il sistema dell'istruzione/formazione professionale, realizza un sistema di reciproco riconoscimento dei crediti formativi sulla base di specifiche intese con l'amministrazione scolastica e promuove, anche mediante l'attività ed il supporto dell'Agenzia regionale per il lavoro e la scuola:

a) l'offerta di percorsi formativi integrati;

b) studi, ricerche e sperimentazione di modelli d'intervento per la formazione congiunta degli insegnanti e dei formatori;

c) la produzione e l'acquisizione di supporti tecnici e didattici;

d) lo sviluppo dei sistemi informativi;

e) il trasferimento di buone pratiche e la rimozione degli ostacoli alla partecipazione soprattutto delle persone deboli;

f) il monitoraggio e la valutazione degli interventi formativi.

3. La Regione promuove e sostiene prioritariamente, nel quadro del sistema di offerta formativa policentrica, il rafforzamento dell'istruzione scolastica regionale attraverso:

a) interventi per la qualificazione dell'esperienza didattica;

b) l'ampliamento delle opportunità formative compresi i tirocini formativi e la formazione del personale;

c) lo sviluppo della programmazione, della valutazione, della sperimentazione didattica;

d) il rafforzamento degli strumenti dell'autonomia scolastica e delle reti partenariali nonché dell'integrazione di essi con il sistema formativo.

Art. 23

Azioni di sostegno alla formazione

1. Per il perseguimento dell'obiettivo dell'effettiva partecipazione dei cittadini alle offerte formative regionali di cui al Titolo VII della legge n. 14/2009, la Regione si impegna ad assicurare, nei limiti di disponibilità approvati in sede di programmazione:

a) la fruizione gratuita delle attività formative e la fornitura dei supporti didattici;

b) la concessione di borse di formazione;

c) forme di sostegno economico e di emolumenti ad integrazione del reddito, anche di natura diversa da quelli previsti dall'art. 17 della legge 20 maggio 1975, n. 164, per i soggetti che svolgono attività di formazione e/o di tirocinio formativo;

d) la copertura dei costi di vitto, alloggio e viaggio per attività formative temporanee fuori dalle sedi di formazione quali i tirocini formativi o di attività di formazione intensiva di tipo residenziale;

e) contributi per spese convittuali o semiconvittuali;

f) contributi per le spese di viaggio e vitto ove necessario;

g) la concessione di borse di partecipazione alle attività corsuali.

2. La Regione, nel quadro della programmazione regionale, assicura ulteriori interventi per la rimozione di ostacoli alla partecipazione delle persone che, per condizione fisica, sociale, familiare o culturale, ne siano oggettivamente impedite. Le tipologie e le modalità di intervento sono definite sulla base delle necessità e dei bisogni secondo criteri di efficacia e congruità.

3. L'accesso alle prestazioni per cui rilevano le condizioni economiche dei destinatari è subordinato all'accertamento del reddito effettuato secondo gli indicatori della situazione economica equivalente (ISEE) di cui al decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 109.

4. In ogni caso, per accedere ai finanziamenti regionali relativi a qualsiasi attività formativa, gli organismi pubblici e privati devono dimostrare di possedere i requisiti e di ottemperare agli obblighi informativi previsti dalla Giunta regionale.

Art. 24

Libretto formativo personale

1. Gli studenti, all'atto della prima iscrizione ad attività di istruzione o di formazione professionale successiva all'assolvimento dell'obbligo scolastico, hanno il diritto di richiedere il rilascio del libretto formativo personale, nel quale vengono iscritti i titoli, le qualifiche e le certificazioni conseguite. Nel libretto sono registrati, secondo le procedure predisposte dalla Giunta regionale, anche gli attestati di frequenza in esito a percorsi dell'educazione non formale, le competenze ed i crediti formativi comunque acquisiti e documentati.

2. La Giunta regionale definisce con proprio atto le caratteristiche del libretto formativo, nonché le modalità per il rilascio dello stesso a tutti coloro che ne facciano richiesta.

Art. 24-bis

Definizioni, tipologie di tirocinio e ambiti di applicazione

1. Il tirocinio è una misura formativa di politica attiva al lavoro svolta presso datori di lavoro

pubblici o privati. Attraverso tale strumento si consente al tirocinante di acquisire competenze professionali per arricchire il proprio curriculum vitae e favorire l'inserimento o il reinserimento lavorativo.

2. Il tirocinio non costituisce rapporto di lavoro. In nessun modo lo svolgimento di attività formative nel pieno rispetto della normativa vigente e la conseguente certificazione del buon esito di tali attività possono rappresentare titolo per la costituzione di un rapporto di lavoro subordinato con il soggetto ospitante.

3. L'attivazione di un tirocinio disciplinato ai sensi della presente regolamentazione richiede la predisposizione e la sottoscrizione di una convenzione tra un soggetto promotore e un soggetto ospitante corredata di un progetto formativo finalizzato all'acquisizione di specifiche competenze professionali del tirocinante.

4. La tipologia di tirocinio oggetto del presente regolamento è rappresentata dai tirocini extracurriculari (formativi, di orientamento, di inserimento/reinserimento lavorativo), i cui destinatari sono:

a) i lavoratori in stato di disoccupazione ai sensi dell'articolo 19 del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150 (Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183) e successive modifiche e integrazioni;

b) i lavoratori beneficiari di strumenti di sostegno al reddito in costanza di rapporto di lavoro, così come previsto dal D. Lgs n. 150/2015;

c) i lavoratori a rischio di disoccupazione, ovvero lavoratori in forza presso aziende con unità operative ubicate in Campania interessati da provvedimenti di Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria (CIGS) per crisi aziendale, CIGS per procedure concorsuali/cessazione attività, CIGS per riconversione aziendale, ristrutturazione e riorganizzazione o Cassa Integrazione Guadagni (CIG) in deroga e lavoratori di imprese che aderiscono ai contratti di solidarietà;

d) le persone già occupate che siano in cerca di altra occupazione;

e) le persone svantaggiate ai sensi della legge 8 novembre 1991, n. 381 (Disciplina delle cooperative sociali); i richiedenti protezione internazionale e titolari di status di rifugiato e di protezione sussidiaria ai sensi del D.P.R. 12 gennaio 2015, n. 21 (Regolamento relativo alle procedure per il riconoscimento e la revoca della protezione internazionale a norma dell'articolo 38, comma 1, del decreto legislativo 28 gennaio 2008, n. 25); le vittime di violenza e di grave sfruttamento da parte delle organizzazioni criminali e soggetti titolari di permesso di soggiorno rilasciato per motivi umanitari, ai sensi del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286 (Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero); vittime di tratta ai sensi del decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24 (Attuazione della direttiva 2011/36/UE, relativa alla prevenzione e alla repressione della tratta di esseri umani e alla protezione delle vittime, che sostituisce la decisione quadro 2002/629/GAI);

f) le persone disabili di cui all'articolo 1, comma 1, della legge 12 marzo 1999, n. 68 (Norme per il diritto al lavoro dei disabili).

5. Non rientrano tra i tirocini disciplinati dal presente capo:

a) i tirocini curriculari, anche nella modalità di tirocinio estivo, previsti nei percorsi scolastici, universitari, dei centri di formazione abilitati ovvero tutte le fattispecie non soggette alle comunicazioni obbligatorie, in quanto esperienze previste all'interno di un percorso formale di istruzione e formazione;

b) i tirocini transnazionali svolti all'estero o presso un ente sovranazionale;

c) i tirocini per i soggetti extracomunitari residenti all'estero, ospitati nell'ambito di apposite

quote di ingresso stabilite dalla normativa nazionale per i quali si rimanda alla delibera della Giunta regionale del 9 marzo 2015 n. 77 recante "Recepimento delle linee guida in materia di tirocini per persone straniere residenti all'estero in conformità all'accordo Stato Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano del 5 agosto 2014";

d) i tirocini nei periodi di pratica professionale e per l'accesso alle professioni ordinistiche.

6. Resta ferma la speciale disciplina attualmente vigente in tema di tirocini finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione delle persone prese in carico dal servizio sociale professionale e/o dai servizi sanitari competenti, per i quali si rinvia all' Accordo tra Governo e Regioni 7/CSR del 22 gennaio 2015 recante "Linee guida per i tirocini di orientamento, formazione e inserimento/reinserimento finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone ed alla riabilitazione".

7. Per l'attivazione dei tirocini in mobilità interregionale sono abilitati a promuovere i tirocini al di fuori del territorio regionale i soggetti di cui al successivo articolo 25. La disciplina di riferimento per i tirocini in mobilità interregionale, ivi compresa l'indennità di partecipazione, è quella della Regione o provincia Autonoma in cui ha sede, operativa e/o legale, il soggetto ospitante. Il computo di cui all'articolo 26 si effettua con riferimento all'unità operativa nella quale viene attivato il tirocinio.

CAPO VII
DISPOSIZIONI DI ATTUAZIONE DELLA DISCIPLINA DEI TIROCINI FORMATIVI E DI ORIENTAMENTO.

Art. 25
Soggetto promotore

1. Il soggetto promotore è un soggetto pubblico o privato, autorizzato da norma nazionale e/o accreditato che, per agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro, può promuovere nell'ambito territoriale di propria competenza tirocini extra curriculari, di formazione ed orientamento presso datori di lavoro pubblici e privati.

2. Rientrano tra i soggetti promotori:

a) i Centri per l'impiego;

b) gli istituti di istruzione universitaria statali e non statali abilitati al rilascio di titoli accademici e dell'Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica (AFAM);

c) le istituzioni scolastiche statali e non statali che rilasciano titoli di studio con valore legale;

d) le fondazioni di Istruzione Tecnica Superiore (ITS);

e) i centri pubblici o a partecipazione pubblica di formazione professionale e orientamento e le istituzioni formative private, non aventi scopo di lucro, operanti in regime di convenzione con la Regione oppure da essa accreditate e autorizzate;

f) le comunità terapeutiche, gli enti ausiliari e le cooperative sociali iscritte negli appositi albi regionali;

g) i servizi di inserimento lavorativo per disabili gestiti da enti pubblici delegati dalla Regione;

h) i soggetti autorizzati alla intermediazione dall'Agenzia Nazionale per le politiche attive del lavoro ai sensi dell'articolo 9, comma 1, lettera h) del decreto legislativo n. 150/2015 e successive modificazioni ivi inclusi i soggetti di cui all'articolo 6 del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276 (Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro, di cui alla legge 14 febbraio 2003, n. 30) ovvero accreditati ai servizi per il lavoro ai sensi dell'art. 12 del medesimo decreto legislativo n. 150/2015 o autorizzati dalla Regione ai

sensi della legge regionale n. 14/2009;

i) l'Agenzia Nazionale per le politiche attive del lavoro (ANPAL).

3. Il Ministero del lavoro e delle politiche sociali e l'ANPAL, in accordo con la Regione Campania, possono promuovere programmi di rilevanza nazionale che prevedono l'attivazione di tirocini, avvalendosi, in qualità di soggetti promotori, dell'apporto dei propri enti in house ovvero dei soggetti promotori di cui al comma 2. Anche altri Ministeri, in accordo con la Regione Campania, possono promuovere programmi di rilevanza nazionale che prevedono l'attivazione di tirocini.

4. Per l'attivazione di tirocini in mobilità interregionale, i soggetti promotori abilitati a promuovere tirocini presso soggetti ospitanti ubicati sul territorio della Regione Campania sono quelli di cui alle lettere a), b), c) e d) del comma 2 del presente articolo. I tirocini in mobilità interregionale attivati dai soggetti ospitanti aventi sede operativa o legale in Campania sono disciplinati dal presente Regolamento.

5. Il soggetto promotore è tenuto a:

a) garantire la qualità e l'efficacia dell'esperienza formativa del tirocinante, favorendo l'attivazione dell'esperienza del tirocinio attraverso il supporto al soggetto ospitante e al tirocinante nella fase di avvio, nella gestione delle procedure amministrative e nella predisposizione del progetto formativo;

b) garantire che il tirocinio si svolga nel rispetto della normativa e degli obblighi previsti nella convenzione;

c) nominare il tutor responsabile delle attività didattico-organizzative, scegliendolo nel rispetto dei criteri indicati all'articolo 27;

d) assicurare il tirocinante, direttamente o per il tramite del soggetto ospitante, contro gli infortuni sul lavoro e per la responsabilità civile verso terzi, come previsto dall'articolo 18 della legge 24 giugno 1997, n. 196 (Norme in materia di promozione dell'occupazione) e dal decreto ministeriale 25 marzo 1998, n. 142 (Regolamento recante norme di attuazione dei princìpi e dei criteri di cui all'articolo 18 della L. 24 giugno 1997, n. 196, sui tirocini formativi e di orientamento). La copertura assicurativa deve comprendere anche eventuali attività, rientranti nel progetto formativo individuale, svolte dal tirocinante al di fuori della sede di svolgimento del tirocinio. Nel caso in cui il soggetto promotore sia una pubblica amministrazione, nelle relative convenzioni si definiranno le modalità attraverso le quali il soggetto ospitante potrà eventualmente assumere a proprio carico l'onere delle coperture assicurative.

e) rispettare gli obblighi di cui all'articolo 27-bis e contribuire al monitoraggio territoriale dell'andamento dei tirocini, secondo le modalità indicate nell'articolo 29.

Art. 25-bis

Soggetto ospitante

1. Possono ospitare un tirocinio tutti i datori di lavoro pubblici o privati che possiedono i seguenti requisiti:

a) essere in regola con la normativa sulla salute e sicurezza sui luoghi di lavoro di cui al decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 (Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro) e successive modificazioni, assicurandone l'applicazione anche ai tirocinanti ivi ospitati;

b) essere in regola con la normativa di cui alla legge n. 68/1999 per il diritto al lavoro dei disabili e successive modificazioni.

2. Il soggetto ospitante non deve avere procedure di CIG straordinaria o in deroga in corso per attività equivalenti a quelle del tirocinio, nella medesima unità operativa, salvo il caso in cui ci

siano accordi con le organizzazioni sindacali che prevedono tale possibilità. Il soggetto ospitante che ha in corso contratti di solidarietà di tipo espansivo può attivare tirocini.

3. Fatti salvi i licenziamenti per giusta causa e per giustificato motivo soggettivo e fatti salvi specifici accordi sindacali, è vietato ospitare tirocinanti per lo svolgimento di attività equivalenti a quelle del/dei lavoratore/lavoratori licenziato/licenziati nella medesima unità operativa e nei 12 mesi precedenti per i seguenti motivi:

a) licenziamento per giustificato motivo oggettivo;

b) licenziamenti collettivi;

c) licenziamento per mancato superamento del periodo di prova;

d) licenziamento per fine appalto;

e) risoluzione del rapporto di apprendistato per volontà del datore di lavoro, al termine del periodo formativo.

4. È vietato attivare tirocini in pendenza di procedure concorsuali, salvo il caso in cui ci siano accordi con le organizzazioni sindacali che prevedono tale possibilità.

5. Il soggetto ospitante pubblico provvede alla ricerca delle candidature ed alla loro selezione attraverso criteri trasparenti e di evidenza pubblica.

6. Il medesimo soggetto non può fungere, in relazione ad uno stesso tirocinio, da soggetto promotore e da soggetto ospitante.

7. Il soggetto ospitante nomina il tutor del tirocinante, scegliendolo nel rispetto dei criteri indicati all'articolo 27, per l'esecuzione di tutte le attività ivi previste e per garantire il raggiungimento degli obiettivi formativi del tirocinio. In caso di assenza prolungata del tutor, il soggetto ospitante è tenuto a individuare un sostituto dotato di requisiti analoghi a quelli del tutor sostituito.

8. In capo al soggetto ospitante sono posti gli obblighi informativi di cui all'articolo 27-bis.

Art. 25-ter

Tirocinante

1. Durante lo svolgimento del tirocinio il tirocinante è tenuto a:

a) svolgere le attività previste dal progetto formativo, osservando gli orari e le regole di comportamento concordati nel progetto stesso e rispettando l'ambiente di lavoro;

b) seguire le indicazioni dei tutor e fare riferimento ad essi per qualsiasi esigenza di tipo organizzativo o altre evenienze;

c) rispettare le norme in materia di igiene, salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;

d) se il rapporto di tirocinio si svolge presso soggetti privati, rispettare gli obblighi di riservatezza circa i processi produttivi, i prodotti o le altre notizie relative al soggetto ospitante di cui viene a conoscenza, sia durante che dopo lo svolgimento del tirocinio;

e) se il rapporto di tirocinio si svolge presso soggetti pubblici, rispettare il segreto d'ufficio nei casi e nei modi previsti dalle norme dei singoli ordinamenti e non utilizzare a fini privati le informazioni di cui dispone per ragioni d'ufficio;

f) partecipare agli incontri concordati con il tutor responsabile delle attività didattico organizzative per monitorare l'attuazione del progetto formativo.

2. Per promuovere l'inclusione dei soggetti svantaggiati, dei soggetti disabili e dei lavoratori beneficiari di strumenti di sostegno al reddito in costanza di rapporto di lavoro di cui all'articolo 24-bis comma 4 lett. b), e) e f), è consentita l'attivazione di tirocini anche nel caso che tali soggetti, in età lavorativa, non abbiano assolto l'obbligo scolastico.

Art. 26

Limiti numerici e premialità

1. Per assicurare un corretto ed equilibrato utilizzo dello strumento del tirocinio e la sussistenza di idonee condizioni per l'accoglimento dei tirocinanti, il numero massimo di tirocini contemporaneamente attivabili è correlato al numero di lavoratori dipendenti a tempo indeterminato, a tempo determinato anche in somministrazione in forza presso il soggetto esclusi gli apprendisti. In considerazione di ciò è possibile accogliere:

a) un tirocinante per le unità operative in assenza di dipendenti, o con non più di cinque dipendenti a tempo indeterminato o di dipendenti a tempo determinato anche in somministrazione, purché la data di inizio del contratto a tempo determinato sia anteriore alla data di avvio del tirocinio e la scadenza posteriore alla data di fine del tirocinio;

b) non più di due tirocinanti contemporaneamente per le unità operative con un numero di dipendenti a tempo indeterminato o di dipendenti a tempo determinato anche in somministrazione compreso tra sei e dieci, purché la data di inizio del contratto a tempo determinato sia anteriore alla data di avvio del tirocinio e la scadenza posteriore alla data di fine del tirocinio;

c) non più di tre tirocinanti contemporaneamente per le unità operative con un numero di dipendenti a tempo indeterminato o di dipendenti a tempo determinato anche in somministrazione compreso tra undici e quindici, purché la data di inizio del contratto a tempo determinato sia anteriore alla data di avvio del tirocinio e la scadenza posteriore alla data di fine del tirocinio;

d) non più di quattro tirocinanti contemporaneamente per le unità operative con un numero di dipendenti a tempo indeterminato o di dipendenti a tempo determinato anche in somministrazione compreso tra sedici e venti, purché la data di inizio del contratto a tempo determinato sia anteriore alla data di avvio del tirocinio e la scadenza posteriore alla data di fine del tirocinio;

e) tirocinanti attivi contemporaneamente in misura non superiore al 20 per cento del numero complessivo di dipendenti a tempo indeterminato e a tempo determinato anche in somministrazione presenti nella specifica unità operativa con più di 20 dipendenti. Il calcolo è effettuato applicando l'arrotondamento all'unità superiore. È ricompreso il computo dei lavoratori a tempo determinato anche in somministrazione purché la data di inizio del contratto sia anteriore alla data di avvio del tirocinio e la scadenza sia posteriore alla data di fine del tirocinio.

2. Per i soggetti ospitanti che hanno unità operative con più di venti dipendenti a tempo indeterminato l'attivazione di nuovi tirocini, oltre la quota di contingentamento del 20 per cento di cui al comma 1, lett. e), è subordinata alla stipula di un contratto di lavoro subordinato della durata di almeno 6 mesi (nel caso di part time, esso deve essere almeno pari al 50 per cento delle ore settimanali previste dal Contratto Collettivo applicato dal soggetto ospitante), come previsto dal comma 3.

3. I soggetti ospitanti di cui al comma 2 possono attivare, in deroga ai limiti di cui al comma 1:

a) un tirocinio se hanno assunto almeno il 20 per cento dei tirocinanti attivati nei 24 mesi precedenti;

b) due tirocini se hanno assunto almeno il 50 per cento dei tirocinanti attivati nei 24 mesi precedenti;

c) tre tirocini se hanno assunto almeno il 75 per cento dei tirocinanti attivati nei 24 mesi precedenti;

d) quattro tirocini se hanno assunto il 100 per cento dei tirocinanti attivati nei 24 mesi precedenti.

4. I tirocini attivati ai sensi del comma 3 non si computano ai fini della quota di contingentamento.

5. I soci lavoratori delle società cooperative vanno considerati alla stessa stregua dei lavoratori dipendenti a tempo indeterminato.

6. La Regione può stipulare protocolli d'intesa con i soggetti ospitanti di cui all'articolo 25-bis, previa concertazione con le parti sociali, per l'avvio di progetti sperimentali aventi ad oggetto l'attivazione di tirocini anche in deroga ai limiti previsti di cui al comma 1. In tali casi la percentuale di cui al comma 1 lett. e) non può superare il 30 per cento.

Art. 26-bis

Durata del tirocinio

1. Il tirocinio è realizzato in un periodo determinato in coerenza con il numero e la natura delle attività formative previste nel relativo progetto. Tale periodo non può eccedere:

a) dodici mesi per i tirocini di cui all'articolo 24-bis comma 4;

b) ventiquattro mesi per i tirocini in favore di soggetti disabili, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, della legge n. 68/1999, fermo il rispetto delle norme sull'assunzione delle categorie protette.

2. La durata minima del tirocinio non può essere inferiore a due mesi, ad eccezione del tirocinio attivato presso i soggetti ospitanti che svolgono attività stagionali, per il quale la durata minima è ridotta a un mese e del tirocinio rivolto a studenti promosso dal servizio per l'impiego e svolto durante il periodo estivo per il quale la durata è compresa tra 14 giorni e 45 giorni.

3. Per tutti i profili professionali collocati nell'ultimo livello di inquadramento di cui alla classificazione del personale del contratto collettivo in ipotesi applicabile al soggetto ospitante in ragione dell'attività da esso svolta, il tirocinio non può durare più di mesi tre.

4. La durata iniziale del tirocinio, stabilita dal singolo progetto formativo, può essere inferiore a quella massima consentita in relazione alla specifica tipologia di tirocinio. In tal caso, se il programma originariamente previsto non è stato integralmente realizzato è consentita una proroga del termine iniziale fino al raggiungimento del suddetto periodo massimo. La richiesta di proroga deve essere adeguatamente motivata dal soggetto ospitante e contenere un'integrazione dei contenuti del Progetto Formativo Individuale. E' consentita la stipula di una ulteriore convenzione di tirocinio fra gli stessi soggetti, per l'arricchimento del bagaglio professionale già conseguito o per la formazione di una diversa professionalità, a condizione che la somma dei periodi delle due distinte convenzioni di tirocinio, anche se stipulate con soggetti promotori diversi, non ecceda i limiti massimi di durata sopra stabiliti.

5. Al tirocinante è consentita la stipula di più tirocini presso distinti soggetti ospitanti e per differenti profili professionali.

6. Il tirocinante ha diritto a una sospensione del tirocinio per maternità o per malattia od infortunio di lunga durata, intendendosi per tali quelli che si protraggono per una durata pari o superiore a 30 giorni. Il tirocinio può inoltre essere sospeso per i periodi di chiusura aziendale della durata di almeno 15 giorni. Il periodo di sospensione non concorre al computo della durata complessiva del tirocinio secondo i limiti massimi precedentemente indicati.

7. Il tirocinante può interrompere il tirocinio in qualsiasi momento dandone comunicazione scritta al tutor del tirocinante e al tutor responsabile delle attività didattico-organizzative.

8. E' consentito al soggetto ospitante interrompere un rapporto di tirocinio in corso esclusivamente nelle seguenti ipotesi:

a) verificarsi di gravi o reiterate inadempienze da parte del tirocinante degli obblighi posti a suo carico, da accertarsi con l'intervento del tutor designato dal soggetto promotore;

b) insorgere di impreviste ed imprevedibili condizioni di accentuate difficoltà organizzative, economiche o produttive nell'ambito del settore o reparto di inserimento del tirocinante, che

richiedono il ricorso a procedure di gestione delle eccedenze di personale quali la cassa integrazione guadagni, il licenziamento per giustificato motivo oggettivo o la procedura di licenziamento collettivo per riduzione e messa in mobilità del personale.

Art. 26-ter

Indennità di partecipazione

1. Con eccezione dei casi previsti nei successivi commi 5 e 6 del presente articolo, il soggetto ospitante ha l'obbligo di corrispondere al tirocinante un'indennità di partecipazione in relazione all'attività da esso prestata. L'importo mensile lordo di tale indennità, determinabile anche in misura forfetaria, non può essere inferiore a euro 500,00.

2. L'indennità è erogata per intero a fronte di una partecipazione minima ai tirocini del 70 per cento su base mensile. L'indennità è erogata in misura proporzionale all'effettiva partecipazione al tirocinio, su base mensile, qualora inferiore alla percentuale del 70 per cento.

3. La Regione può definire agevolazioni o misure di sostegno in materia di corresponsione e di ammontare dell'indennità.

4. Durante gli eventuali periodi di sospensione del tirocinio di cui al comma 6 del precedente articolo 26-bis non sussiste l'obbligo di corresponsione dell'indennità di partecipazione.

5. Nel caso di tirocini in favore di lavoratori sospesi, che siano percettori di forme di sostegno al reddito in misura almeno pari all'importo minimo di cui al primo comma del presente articolo, l'indennità di partecipazione non è dovuta per il periodo coincidente con quello di fruizione del sostegno al reddito. In caso contrario, essa è dovuta ad integrazione del sostegno al reddito percepito solo fino a concorrenza con l'indennità minima di cui al medesimo primo comma.

6. Nel caso di tirocini in favore di soggetti percettori di forme di sostegno al reddito, in assenza di rapporto di lavoro, è riconosciuta la facoltà ai soggetti ospitanti di erogare un'indennità di partecipazione cumulabile con il sostegno al reddito percepito, anche oltre l'indennità minima di cui al comma 1.

7. Se il soggetto ospitante è una Pubblica Amministrazione, stante la clausola di invarianza finanziaria prevista dall'articolo 1, comma 36, della legge 28 giugno 2012, n. 92 (Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita) e fatte salve successive norme di finanziamento, le convenzioni possono essere attivate solo se la relativa spesa può essere coperta mediante risorse contenute nei limiti della spesa destinata ai tirocini nel precedente esercizio finanziario e nei limiti della spesa consentita per finalità formative.

8. La Regione può prevedere eventuali circostanziate deroghe in materia di corresponsione e di ammontare dell'indennità per garantire l'inclusione.

9. Pur essendo del tutto escluso che il tirocinio costituisca rapporto di lavoro, sotto il profilo fiscale l'indennità di partecipazione ha natura di reddito assimilato al reddito di lavoro dipendente ma non comporta la perdita dello stato di disoccupazione eventualmente posseduto dal tirocinante.

10. Il tirocinante gode di parità di trattamento con i lavoratori nei luoghi di lavoro dove si svolge il periodo di tirocinio e pertanto può usufruire di altre eventuali agevolazioni ossia dei servizi offerti dal soggetto ospitante ai propri dipendenti.

Art. 26-quater

Limiti nell'utilizzo dei tirocini

1. Il tirocinante non può essere destinato allo svolgimento di attività non coerenti con gli obiettivi formativi previsti dal piano formativo né impegnato in attività lavorative per le quali non è necessario un periodo formativo.

2. Il tirocinante può essere adibito a funzioni produttive solo ed esclusivamente al fine di conseguire, su specifiche funzioni, i livelli di professionalità previsti dal progetto. In tal caso è ad esso fornita adeguata assistenza per favorirne lo sviluppo della professionalità, con affiancamento a persone con competenze già acquisite e di provata esperienza e nel rispetto totale delle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro.

3. Il soggetto ospitante non può attivare tirocini per sostituire il personale che si trova in malattia, infortunio, maternità o ferie, né per far fronte a periodi di più intensa attività stagionale, laddove ordinariamente ricorrerebbe all'assunzione di lavoratori con contratto a termine, né per ricoprire ruoli necessari alla sua organizzazione aziendale.

4. Il tirocinio non può essere attivato nell'ipotesi in cui il tirocinante abbia avuto un rapporto di lavoro, una collaborazione o un incarico di prestazione di servizi con il medesimo soggetto ospitante negli ultimi due anni precedenti l'attivazione del tirocinio.

5. Il tirocinio può essere attivato nell'ipotesi in cui il tirocinante abbia svolto prestazioni di cui all'articolo 54-bis del decreto legge 24 aprile 2017, n. 50 (Disposizioni urgenti in materia finanziaria, iniziative a favore degli enti territoriali, ulteriori interventi per le zone colpite da eventi sismici e misure per lo sviluppo), convertito in legge 21 giugno 2017, n. 96, presso il medesimo soggetto ospitante per non più di 140 ore, nei 180 giorni precedenti l'attivazione.

6. Ferme restando le disposizioni sulla tutela delle lavoratrici madri e sulla tutela del lavoro dei bambini e degli adolescenti, l'orario di attività del tirocinante non può eccedere quello previsto dal contratto collettivo applicabile al soggetto ospitante e si svolge in fascia diurna, a meno che la specifica organizzazione del lavoro del settore o reparto di inserimento non ne giustifichi lo svolgimento anche in fascia serale. E' viceversa del tutto vietata l'attività formativa in fascia notturna, intendendo per tale quella definita dal contratto collettivo di riferimento.

7. Fra le stesse parti non è consentita la stipula e la realizzazione di un secondo nuovo tirocinio, ancorché in relazione ad una figura professionale diversa da quella dedotta nel primo tirocinio e alle condizioni di cui all'articolo 26-bis.

Art. 27

Tutorato

1. Il tutor responsabile delle attività didattico-organizzative è designato dal soggetto promotore ed è scelto fra soggetti dotati di professionalità, capacità ed esperienza adeguate allo svolgimento dei seguenti compiti:

a) collaborare alla stesura del progetto formativo del tirocinio, d'intesa con il tutor di riferimento del soggetto ospitante, individuando gli obiettivi e le competenze da acquisire;

b) coordinare l'organizzazione e la programmazione del percorso di tirocinio;

c) monitorare l'andamento del tirocinio, anche attraverso periodici incontri con il tirocinante, a garanzia del rispetto di quanto previsto nel progetto e con l'obiettivo di assicurare la soddisfazione da parte del soggetto ospitante e del tirocinante;

d) provvedere alla composizione del Dossier individuale sulla base degli elementi forniti dal tirocinante e dal soggetto ospitante nonché alla predisposizione dell'Attestazione finale;

e) acquisire dal tirocinante elementi in merito all'esperienza svolta e agli esiti della stessa, con particolare riferimento a un'eventuale prosecuzione del rapporto con il soggetto ospitante, se diverso da una pubblica amministrazione.

2. Ogni tutor del soggetto promotore può accompagnare fino ad un massimo di venti tirocinanti contemporaneamente. Tale limite non è previsto per i soggetti promotori che attivino tirocini con medesime finalità formative presso il medesimo soggetto ospitante.

3. Il tutor del tirocinante è individuato dall'azienda ospitante tra i soggetti dotati di adeguate

esperienze e competenze professionali, coerenti con l'attività del tirocinio prevista nel progetto formativo, per garantire il raggiungimento degli obiettivi formativi del tirocinio stesso. Oltre allo stesso datore di lavoro, il tutor può essere un suo lavoratore dipendente con contratto a tempo indeterminato o a tempo determinato della durata di almeno dodici mesi, oppure un socio lavoratore.

4. Ogni tutor del tirocinante può accompagnare fino ad un massimo di tre tirocinanti e svolge le seguenti funzioni:

a) favorire l'inserimento del tirocinante, coordinandone l'attività e fornendogli indicazioni tecnico-operative, costituendone inoltre il punto di riferimento per le esigenze di carattere organizzativo o altre evenienze che si possono verificare durante il tirocinio;

b) promuovere l'acquisizione delle competenze secondo le previsioni del progetto formativo, anche coordinandosi con altri soggetti dell'organizzazione del soggetto ospitante;

c) tenere e aggiornare, sotto la propria responsabilità e per l'intera durata del tirocinio, la documentazione ad esso relativa, con particolare riferimento al registro delle presenze e al diario delle attività formative, di cui non è richiesta vidimazione;

d) attestare la regolarità dell'attività svolta dal tirocinante;

e) collaborare attivamente alla composizione del Dossier individuale e alla predisposizione dell'attestazione finale.

5. In caso di assenza prolungata del tutor, il soggetto ospitante è tenuto ad individuare un sostituto dotato di requisiti analoghi a quelli del tutor sostituito. Tale variazione deve essere formalmente comunicata al tirocinante e al soggetto promotore.

6. Insieme al tutor responsabile delle attività didattico-organizzative, il tutor del tirocinante collabora per definire le condizioni organizzative e didattiche favorevoli all'apprendimento, per garantire il monitoraggio dello stato di avanzamento del percorso formativo del tirocinante attraverso modalità di verifica in itinere e a conclusione dell'intero processo, nonché per garantire il processo di attestazione dell'attività svolta e delle competenze acquisite dal tirocinante.

Art. 27-bis

Convenzione, progetto formativo e obblighi informativi

1. L'attivazione di un tirocinio formativo richiede la sottoscrizione di una convenzione tra il soggetto promotore e il soggetto ospitante o un suo procuratore, corredata di un progetto formativo sottoscritto anche dal tirocinante oppure dal suo rappresentante legale se minore. Entrambi gli atti sono predisposti secondo i modelli allegati al presente regolamento. La convenzione può essere anche generale e riguardare più tirocini anche di diverse tipologie.

2. La convenzione di tirocinio riporta i dati identificativi del soggetto promotore e del soggetto ospitante e definisce gli obblighi cui sono tenuti tutti i soggetti coinvolti nell'intervento formativo. Essa può essere riferita a più tirocini, nel rispetto dei limiti numerici indicati all'articolo 26.

3. Il progetto formativo relativo a ciascun tirocinante, predisposto dal soggetto ospitante con la collaborazione del tutore designato dal soggetto promotore, contiene:

a) i dati identificativi del soggetto promotore, del soggetto ospitante e del tirocinante;

b) il nominativo del tutore designato dal soggetto promotore e del tutore nominato dal soggetto ospitante;

c) la sede di svolgimento, l'area professionale di riferimento (codici di classificazione CP Istat) e il settore di attività (codici di classificazione ATECO);

d) gli obiettivi, le competenze da acquisire, le attività formative previste e le modalità di svolgimento del tirocinio;

e) la durata del tirocinio, entro i limiti massimi stabiliti dall'articolo 26-bis;

f) l'entità e l'articolazione dell'orario di svolgimento del tirocinio, con i limiti e le precisazioni di cui all'articolo 26-quater;

g) gli estremi identificativi delle assicurazioni presso l'INAIL contro gli infortuni sul lavoro e presso una compagnia assicuratrice abilitata per la responsabilità civile;

h) l'entità dell'importo forfetario corrisposto a titolo di indennità di partecipazione e le agevolazioni di altra natura eventualmente previste.

3 bis. Prima dell'inizio del tirocinio, il soggetto promotore consegna la convenzione e il progetto formativo individuale (PFI) debitamente firmato dallo stesso promotore e dal soggetto ospitante, al tirocinante, che sottoscrive il PFI per condivisione e accettazione.

4. In capo al soggetto ospitante è posto l'obbligo di comunicare preventivamente e in via telematica per il tramite del nodo regionale delle comunicazioni obbligatorie l'avvio di ciascun nuovo tirocinio di formazione, modulo UNILAV, unitamente a copia della convenzione e del progetto formativo secondo le modalità operative di invio telematico definite in sede di tavolo tecnico del SIL nazionale e regionale.

5. L'avvenuta comunicazione assolve agli obblighi di conferimento nei confronti dell'ispettorato del lavoro e dei soggetti promotori. Le modalità informatiche di conferimento ai predetti soggetti da parte del nodo regionale delle comunicazioni obbligatorie sono definite e attivate in conformità delle disposizioni adottate in sede di tavolo tecnico del SIL nazionale e regionale.

6. Il soggetto promotore è responsabile delle verifiche e delle eventuali segnalazioni nei casi di mancato assolvimento dell'obbligo di comunicazione da parte del soggetto ospitante.

7. Il soggetto ospitante assolve agli obblighi informativi previsti dal contratto collettivo nazionale di categoria.

Art. 28

Misure di promozione, agevolazione e sostegno.

1. La Regione assicura la messa a disposizione dei propri strumenti informatici e dei propri siti istituzionali per azioni finalizzate alla promozione dei tirocini formativi e all'accesso al servizio cliclavorocampania per la proposizione di richieste e di offerte di tirocini e per la registrazione dei curricula dei tirocinanti nel sistema nazionale.

2. La Regione, in coerenza con i propri obiettivi programmatici di inclusione e di politica attiva del lavoro e con riferimento a specifiche tipologie di beneficiari, può disporre l'attribuzione di misure di agevolazione o sostegno dei tirocini per gli aspetti collegati alla indennità di partecipazione di cui all'articolo 26-ter.

3. La Regione può disporre l'attribuzione di misure di agevolazione o sostegno atte a promuovere il passaggio immediato ad una esperienza di tirocinio formativo al termine di un percorso di istruzione e formazione professionale, di istruzione secondaria superiore, di istruzione o formazione post diploma, universitaria o post laurea.

4. La Regione, in coerenza con obiettivi di politica attiva del lavoro previsti dalla programmazione regionale e destinati a specifici target di beneficiari, può sostenere con misure di incentivazione l'assunzione del tirocinante da parte del soggetto ospitante il tirocinio a condizione che il rapporto di lavoro sia a tempo indeterminato, compreso il contratto di apprendistato, o a tempo determinato di durata pari o superiore a dodici mesi e che l'assunzione avvenga nel corso del tirocinio o comunque entro sei mesi dalla sua conclusione.

5. La Regione individua e promuove azioni di sostegno e di raccordo per l'intero ambito di utilizzo dello strumento del tirocinio, con riguardo anche ai tirocini non disciplinati dal presente capo, quali quelli curriculari, sovranazionali o estivi e, per quanto riguarda i tirocini di pratica professionale e

di accesso alle professioni ordinistiche, promuovendo la convergenza con quanto previsto dalla legge regionale 6 luglio 2012, n. 16 (Norme per il comparto del lavoro autonomo in favore dei giovani professionisti) e dalla legge regionale n. 20 del 2012.

6. La Regione può realizzare programmi e sperimentazioni che prevedono l'attivazione di tirocini nell'ambito di accordi e intese mirate alla realizzazione di percorsi di primo inserimento per l'accesso all'apprendistato professionalizzante di cui alla legge regionale n. 20 del 2012.

7. La Regione favorisce, promuove e sostiene l'utilizzo dei tirocini formativi presso gli artigiani che hanno conseguito la qualifica di Maestri artigiani e presso le Botteghe scuola di cui alla legge regionale n. 20 del 2012.

Art. 29

Misure di accompagnamento, coordinamento, monitoraggio e controllo

1. Al termine del tirocinio, sulla base del PFI e del Dossier individuale, è rilasciata al tirocinante un'Attestazione finale, firmata dal soggetto promotore e dal soggetto ospitante.

2. L'attestazione indica e documenta le attività effettivamente svolte con riferimento alle aree di attività contenute nell'ambito della classificazione dei settori economico professionali di cui al decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali del 30 giugno 2015 (Definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13), finalizzata ad agevolare la successiva leggibilità e spendibilità degli apprendimenti maturati.

3. Ai fini del rilascio dell'Attestazione finale, il tirocinante deve avere partecipato almeno al 70 per cento delle ore di attività formativa originariamente previste.

4. Il Dossier individuale e l'Attestazione finale costituiscono documentazione utile nell'ambito dei servizi di individuazione e validazione e certificazione delle competenze ai sensi e per gli effetti del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13 (Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'articolo 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92), organizzati nel rispetto delle regolamentazione degli enti pubblici titolari e con specifico riguardo alle qualificazioni ed alle competenze di rispettiva titolarità ricomprese nel Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali e nel Repertorio regionale così come previsto dalla Delibera della Giunta regionale 27 giugno 2014, n. 223 recante "Approvazione degli indirizzi sul sistema regionale degli standard professionali, formativi, di certificazione e di attestazione" e successive modifiche ed integrazioni.

5. Il PFI, il Dossier individuale e l'Attestazione finale costituiscono standard minimo di servizio a livello nazionale.

6. Al termine del percorso, il tirocinante compila il questionario di gradimento relativo all'esperienza di tirocinio svolta, secondo il format predefinito dalla Regione.

7. La struttura amministrativa regionale competente in materia attraverso la propria attività di coordinamento, promuove e realizza la piena uniformità interpretativa ed applicativa dello strumento del tirocinio da parte di tutti i soggetti coinvolti.

8. La Regione, attraverso il nodo regionale delle comunicazioni obbligatorie, promuove il monitoraggio dei tirocini formativi attivati ai fini della verifica dei requisiti di accesso dei tirocinanti, dell'accertamento in itinere del percorso formativo e della rilevazione ex post dell'impatto occupazionale da essi determinato. Nell'attività di monitoraggio particolare attenzione verrà posta nella rilevazione di eventuali elementi distorsivi presenti nell'attuazione dell'istituto,

quali ad esempio: reiterazione del soggetto ospitante a copertura di una specifica mansione; cessazioni anomale; attività svolta non conforme al PFI; impiego di tirocinanti per sostituire personale sospeso o licenziato; incidenza dei tirocini non conformi attivati da uno stesso promotore; concentrazione dell'attivazione di tirocini in specifici periodi dell'anno.

9. La Regione Campania redige annualmente e trasmette al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e all'ANPAL un rapporto di analisi e monitoraggio di attuazione dei tirocini sulla base delle informazioni conferite al nodo regionale delle comunicazioni obbligatorie e di altre informazioni disponibili. A fini di monitoraggio, valutazione e controllo, i soggetti promotori ed i soggetti ospitanti sono tenuti a conferire, su richiesta, ogni ulteriore informazione utile ad integrare i dati e la documentazione trasmessi ai sensi dell'articolo 27-bis.

10. Attraverso opportune intese con gli organi ispettivi sono effettuati controlli incrociati per la verifica dell'assolvimento degli obblighi di cui all'articolo 27-bis a carico del soggetto promotore e del soggetto ospitante.

11. Alle attività di monitoraggio sovraintende una cabina di regia presieduta dall'Assessore delegato in materia con la partecipazione delle Parti Sociali.

12. I risultati di realizzazione di convenzioni e tirocini nonché gli esiti diretti e indiretti di assunzione di tirocinanti, se relativi a soggetti promotori di cui all'articolo 25, per i quali è previsto l'accreditamento regionale, sono utilizzati dalla Regione ai fini della valutazione e del riconoscimento dei requisiti di efficienza ed efficacia e dei punti di premialità previsti dal sistema regionale di accreditamento.

Art. 29-bis

Disciplina sanzionatoria e riutilizzo delle risorse

1. Ferme restando le competenze statali in materia di vigilanza in ordine alla corretta qualificazione dei rapporti di tirocinio, il mancato assolvimento degli obblighi informativi di cui al precedente articolo 27-bis è punito a norma delle vigenti leggi e preclude al soggetto ospitante la stipula di nuove convenzioni di tirocinio di formazione.

2. Nell'ipotesi di mancata corresponsione dell'indennità di partecipazione da parte del soggetto ospitante, la convenzione di tirocinio di cui all'articolo 27-bis costituisce titolo in favore del tirocinante per la riscossione anche coattiva di ogni suo credito. Nei confronti del soggetto inadempiente è inoltre applicata una sanzione amministrativa di ammontare pari a quello dell'indennità non erogata, con un minimo di euro mille e un massimo di euro seimila.

3. I proventi delle sanzioni amministrative di cui al comma 2 sono iscritti nel bilancio della Regione Campania con il vincolo del loro utilizzo per finalità di promozione e sostegno dei tirocini formativi.

4. Si reputano violazioni non sanabili quelle in cui il tirocinio sia attivato senza il rispetto delle condizioni e dei limiti previsti, con riferimento rispettivamente ai soggetti titolati alla promozione e alle caratteristiche soggettive e oggettive richieste al soggetto ospitante del tirocinio, alla proporzione tra organico del soggetto ospitante e numero dei tirocini, alla durata massima del tirocinio, al numero di tirocini attivabili contemporaneamente e al numero o alle percentuali di assunzioni dei tirocinanti ospitati in precedenza, alla convenzione richiesta e al relativo piano formativo. Nei suddetti casi si darà luogo all'intimazione della cessazione del tirocinio da parte del soggetto individuato dalla Regione e all'interdizione per dodici mesi, rivolta al soggetto promotore e/o a quello ospitante, dall'attivazione di nuovi tirocini.

5. Si reputano violazioni sanabili quelle in cui si verificano casi di inadempienza dei compiti richiesti ai soggetti promotori, ai soggetti ospitanti e/o ai rispettivi tutor, o di violazioni della convenzione e/o del piano formativo, quando la durata residua consente di ripristinare le condizioni per il conseguimento degli obiettivi stabiliti. Nei suddetti casi sarà notificato un invito

alla regolarizzazione da parte degli organi competenti, il cui adempimento escluderà la comminazione di qualsiasi sanzione. In mancanza di adempimento sarà viceversa prevista l'intimazione della cessazione del tirocinio e l'interdizione per dodici mesi, rivolta al soggetto promotore e/o a quello ospitante, dall'attivazione di nuovi tirocini.

6. Nel caso di seconda violazione nell'arco di ventiquattro mesi dalla prima interdizione, la durata della nuova interdizione sarà di diciotto mesi. In tutti i casi di ulteriore violazione nell'arco di ventiquattro mesi dalla prima interdizione, l'interdizione avrà durata di ventiquattro mesi.

7. Nelle ipotesi di reiterazione delle violazioni di cui al comma precedente l'interdizione si applica per la durata prevista per l'ultima delle violazioni commesse (diciotto o ventiquattro mesi), in aggiunta al periodo di interdizione già decorso relativamente alle violazioni precedenti.

8. Nei confronti del soggetto ospitante l'interdizione dall'attivazione di nuovi tirocini è disposta anche nel caso di riqualificazione del tirocinio in rapporto di lavoro subordinato operata dagli organi di vigilanza dell'Ispettorato Nazionale del Lavoro (I.N.L).

9. La Regione Campania si impegna a promuovere il corretto utilizzo dei tirocini anche mediante la stipula di appositi protocolli di collaborazione con le sedi territoriali dell'I.N.L., nel cui ambito verrà regolato il flusso informativo dei provvedimenti sanzionatori adottati. Nello specifico verranno approntate opportune misure atte a favorire il conseguimento delle finalità dello strumento.

10. I casi di irregolarità o inadempienza che danno luogo ai provvedimenti sanzionatori di cui al presente articolo, riconducibili in misura significativa e ricorrente a singoli soggetti promotori di cui all'articolo 25, per i quali è previsto l'accreditamento regionale, sono utilizzati dalla Regione ai fini della valutazione e del riconoscimento dei requisiti di efficienza ed efficacia e dei punti di penalità previsti dal sistema regionale di accreditamento.

CAPO VIII
MISURE A SOSTEGNO DELLA FORMAZIONE CONTINUA

Art. 30
Programmazione degli interventi di formazione continua e piani formativi individuali

1. La programmazione degli interventi di formazione professionale continua di cui all'articolo 51 della legge n. 14/2009 è adottata su proposta della Conferenza regionale la quale, tenuto conto delle linee di indirizzo elaborate dall'Osservatorio nazionale per la formazione continua, predispone specifici piani annuali formativi. Tali piani devono contenere:

a) la tipologia degli interventi formativi, interni o esterni all'azienda, che si intendono adottare;

b) eventuali limitazioni riferite a particolari settori merceologici;

c) l'indicazione del numero massimo di lavoratori che possono accedere alle iniziative formative e dei relativi criteri di selezione;

d) l'individuazione di specifici requisiti che devono possedere le imprese destinatarie;

e) la misura del finanziamento del piano da parte di fondi regionali.

2. Nell'ambito dell'attività di programmazione la Regione promuove la realizzazione di interventi di formazione continua destinati a lavoratori occupati in imprese con meno di 15 dipendenti, lavoratori part-time, lavoratori a tempo determinato e collaboratori a progetto. Il finanziamento di tali strumenti, se di durata inferiore a nove mesi, è integralmente a carico della Regione.

3. Le Province, nell'ambito della Conferenza regionale, partecipano alla programmazione delle politiche formative anche mediante l'individuazione dei fabbisogni formativi del proprio territorio effettuata attraverso i servizi per il lavoro.

4. Per garantire l'effettiva partecipazione agli interventi di formazione continua possono essere previsti, nell'ambito della programmazione regionale, specifici piani individuali. In tal caso la Conferenza regionale individua e propone annualmente l'elenco dei piani formativi individuali con assegno finanziato integralmente da fondi regionali, proponendo al contempo i criteri e le modalità di individuazione dei destinatari.

5. La Giunta Regionale, su proposta della Conferenza, prevede specifici incentivi al finanziamento privato dei piani formativi individuali senza assegno.

CAPO IX
MISURE A SOSTEGNO DELLA FORMAZIONE NEI PERIODI DI NON LAVORO E PER LA CREAZIONE DI IMPRESE.

Art. 31
Formazione nei periodi di non lavoro

1. Ai soggetti in cerca di occupazione da almeno trentasei mesi, la Regione riconosce un voucher formativo che consenta almeno 120 ore di orientamento e formazione spendibile, entro sei mesi dalla data di attribuzione, presso tutti gli organismi accreditati a svolgere attività formativa ai sensi dell'articolo 42 della legge n. 14/2009. A tal fine la Regione provvede a definire le modalità di presentazione delle domande e i criteri per l'assegnazione e l'erogazione del voucher, tenendo conto delle risorse di bilancio. I Centri per l'impiego svolgono attività di informazione e di assistenza per la presentazione delle domande.

2. La Regione promuove lo sviluppo delle reti partenariali tra Centri per l'impiego, Agenzie formative e Agenzie per il lavoro accreditate, per contrastare i fenomeni di marginalità sociale e sostenere l'accesso alle opportunità formative ed occupazionali dei lavoratori con contratti di lavoro differenti da quelli a tempo pieno ed indeterminato, anche in connessione con il circuito delle imprese ad "Alta Qualità del lavoro" anche mediante la collaborazione di enti ed organismi bilaterali.

Art. 32
Formazione per la creazione e lo sviluppo di impresa

1. Nell'ambito delle iniziative regionali a sostegno della formazione per la creazione e lo sviluppo di imprese, la selezione ai fini del finanziamento è operata dalla Giunta Regionale, su proposta dell'Assessore al Lavoro, tenuto conto delle indicazioni fornite annualmente, dall'ARLAS in relazione ai settori di intervento della politica industriale regionale ovvero considerati di rilievo strategico per lo sviluppo produttivo e la crescita occupazionale nella Regione Campania.

Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo alla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Bassolino

Delibera della Giunta Regionale n. 251 del 27/04/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 1 - DG di gestione fondo sociale europeo e fondo per lo sviluppo e la coesione

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE SCHEMA APQ "INFRASTRUTTURE PER I SISTEMI URBANI - XI ATTO INTEGRATIVO - INTESA ISTITUZIONALE ANNO 2000".

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a. l'Intesa Istituzionale di Programma della Campania (di seguito Intesa), stipulata tra il Presidente della Giunta della Regione Campania e il Presidente del Consiglio dei Ministri il 16 febbraio 2000, definisce una complessa manovra operativa articolata in Accordi di Programma Quadro di natura settoriale che individuano ed attuano programmi esecutivi di intervento di interesse comune o funzionalmente collegati;
b. in data 6 febbraio 2001, è stato sottoscritto, tra il Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica - Direzione Generale per le Politiche di Sviluppo Territoriale (oggi Agenzia per la Coesione Territoriale) e la Regione Campania, l'Accordo di Programma Quadro (APQ) denominato "Infrastrutture per i sistemi urbani", finalizzato alla riqualificazione e allo sviluppo del tessuto urbano campano;
c. in applicazione dell'art. 8 "Disposizioni generali" punto 3 del predetto APQ, che prevede la possibilità di modificare o integrare l'Accordo medesimo per concorde volontà delle Parti, sono stati successivamente sottoscritti dieci Atti integrativi all'APQ "Infrastrutture per i sistemi urbani":

PREMESSO, altresì, che

a. con deliberazione di Giunta Regionale n. 378 del 24 settembre 2013, sono stati ritenuti finanziabili, a valere sul POR Campania FESR 2007-2013, i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei Programmi Operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, ivi inclusi gli interventi ricompresi in Accordi di Programma Quadro, già conclusi o con lavori avviati;
b. ai sensi del punto 4.1 della delibera CIPE n. 41 del 23 marzo 2012, "Le Regioni e Province Autonome sono tenute a comunicare al Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica, ai fini del relativo reimpiego nel rispetto delle norme europee e nazionali, l'ammontare delle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione (di seguito FSC) resesi disponibili a seguito della rendicontazione su Programmi comunitari 2000-2006 e/o 2007/2013 di interventi finanziati originariamente con risorse del Fondo per lo sviluppo e coesione";

CONSIDERATO che

a. con note prot. n. 165313 del 13 marzo 2018 e prot. n. 207512 del 28 marzo 2018, l'Autorità di Gestione del POR FESR 2007-2013 ha attestato la definitiva imputazione, in termini di programmazione e di spesa certificata, a valere sul POR Campania FESR 2007-2013 degli interventi di cui ai decreti dirigenziali nn. 131/2017, 4/2018, 12/2018 e 16/2018 adottati dalla Direzione Generale Governo del Territorio, Lavori Pubblici e Protezione Civile, e originariamente finanziati con le risorse FSC 2000-2006;
b. la suddetta procedura consente, conseguentemente, di riprogrammare, nei limiti delle risorse liberate dagli interventi trasferiti a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 su altri interventi coerenti con le finalità dell'Intesa Istituzionale di Programma della Campania;
c. con nota prot. n. 210655 del 29 marzo 2018, la Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Sociale Europeo e Fondo per lo Sviluppo e la Coesione ha comunicato, in qualità di Organismo di Programmazione del FSC della Regione Campania, al Dipartimento per le Politiche di Coesione (DPCoe) presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri e all'Agenzia per la Coesione Territoriale (ACT) gli esiti della ricognizione relativa agli interventi certificati sul POR FESR 2007-2013, provenienti da APQ della programmazione FSC 2000-2006, comunicati con le su citate note prot. n. 165313/2018 e prot. n. 207512/2018;

TENUTO CONTO che

a. alla luce degli indirizzi formulati dagli Uffici del Gabinetto del Presidente di Giunta Regionale con nota prot. n. 2018-7678/U.D.C.P./GAB/VCG1 del 28 marzo 2018, occorre procedere alla riprogrammazione a valere sul FSC 2000/2006 nell'ambito delle risorse liberate in ragione di quanto riportato nel "CONSIDERATO" in favore di iniziative di sostegno alla strategia di sviluppo urbano, che non hanno trovato sufficiente copertura finanziaria a valere su altre programmazioni, in particolare a valere sul POC, selezionate dalle Direzioni Generali Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, Direzione Generale Politiche Sociali e Socio-Sanitarie, Direzione Generale Mobilità, Direzione Generale Governo del Territorio, Lavori Pubblici e Protezione Civile, Direzione Generale Politiche Culturali e Turismo e dal Gruppo di Lavoro ex DGR n. 401/2017;
b. con nota prot. n. 257396 del 19 aprile 2018, la Direzione Generale Governo del Territorio, Lavori Pubblici e Protezione Civile ha trasmesso il programma di interventi per lo sviluppo urbano (di seguito Programma), elaborato d'intesa con la Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Europeo Sviluppo Regionale, il cui costo complessivo ammonta a € 94.884.532,00, di cui € 67.232.364,98 da porsi a carico delle risorse FSC 2000-2006, € 1.334.985,16 a valere su fondi propri dei Soggetti beneficiari-attuatori ed € 26.277.181,86 da porsi a carico di risorse rinvenienti dalla programmazione 2000-2006 della Regione Campania, secondo quanto attestato dalla Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Europeo Sviluppo Regionale con note prot. n. 207512 del 28 marzo 2018 e prot. n. 247301 del 16 aprile 2018;

DATO ATTO che

a. gli interventi proposti con la nota prot. 257396 del 19 aprile 2018, a seguito di istruttoria condotta congiuntamente dalla Direzione Generale Governo del Territorio, Lavori Pubblici e Protezione Civile e dalla Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, risultano coerenti con le finalità dell'Intesa Istituzionale di Programma del 16 febbraio 2000 e di interesse per la politica infrastrutturale sviluppata dalla Regione Campania nel settore dei sistemi urbani;
b. al fine di assicurare l'utilizzazione delle suddette risorse rinvenienti dalla chiusura del POR FESR 2007-2013 in favore degli interventi previsti dal Programma, si rende necessario sottoscrivere con le Amministrazioni Centrali competenti l'XI Atto integrativo all'APQ "Infrastrutture per i Sistemi Urbani";
c. con nota prot. n. 264416 del 23.04.2018 la Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Sociale Europeo e Fondo per lo Sviluppo e la Coesione ha trasmesso all'ACT lo schema di APQ "Infrastrutture per i Sistemi Urbani – XI Atto Integrativo" e relativi allegati, da sottoscriversi tra quest'ultima e la Regione Campania;
d. con email del 24.04.2018, acquisita in pari data al protocollo regionale n. 266147, l'ACT ha espresso la propria condivisione dello schema di APQ e dei relativi allegati di cui alla precedente lettera c);

ACQUISITO il parere favorevole, espresso con nota prot. n. 9873/U.D.C.P./GAB/VCG1 del 23.04.2018, del Responsabile della Programmazione Unitaria;

RITENUTO pertanto

a. di dover dare atto che sono stati certificati sul POR FESR 2007/13 progetti coerenti, originariamente finanziati con risorse FSC 2000-2006, per un valore pari a € 67.232.264,98, importo che, pertanto, si rende disponibile per essere riprogrammato;
b. di dover destinare tale importo, oltre a € 26.277.181,86 da porsi a carico di risorse rinvenienti dalla programmazione 2000-2006 della Regione Campania ed € 1.334.985,16 a valere su fondi propri dei Soggetti beneficiari-attuatori, al finanziamento di un programma di interventi finalizzati al sostegno allo sviluppo urbano come trasmesso dalla Direzione Generale Governo del Territorio, Lavori Pubblici e Protezione Civile con nota prot. n. 257396 del 19 aprile 2018, per un importo complessivo di € 94.884.532,00;

c. di dover, a tal fine, approvare lo schema dell'APQ "Infrastrutture per i Sistemi Urbani – XI Atto Integrativo – Intesa istituzionale Anno 2000", costituito dall'articolato tecnico (Allegato 1), dall'elenco degli interventi certificati sul POR Campania FESR 2007-2013, da cui provengono le risorse FSC 2000-2006 da riprogrammare (Allegato 2), dal Programma degli interventi (Allegato 3), dalla Relazione tecnica (Allegato 4), dalle schede di dettaglio degli interventi (Allegato 5) e dal Cronoprogramma di spesa degli interventi (Allegato 6), tutti allegati al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale, da sottoporre all'Agenzia per la Coesione Territoriale per la sottoscrizione;
d. di dover individuare il Responsabile dell'attuazione dell'APQ (RUA) nel Dirigente pro-tempore della Direzione Generale Governo del Territorio, Lavori Pubblici e Protezione Civile;
e. di dover stabilire che la Regione, al fine di assicurare il regolare avanzamento degli interventi, compatibilmente ai limiti stabiliti per il mantenimento degli equilibri di Bilancio, garantisca il flusso finanziario necessario per il trasferimento delle risorse finanziarie ai Soggetti Attuatori;
f. di dover autorizzare l'Organismo di Programmazione e il RUA, ciascuno per le proprie competenze, ad apportare eventuali modifiche non sostanziali allo schema dell'Atto Integrativo all'APQ e alla connessa documentazione di cui al presente provvedimento, nonché alla relativa sottoscrizione;
g. di dover rinviare ad un successivo provvedimento, da adottarsi entro 30 giorni dalla data di esecutività del presente provvedimento, su iniziativa della Direzione Generale Governo del Territorio, Lavori Pubblici e Protezione Civile d'intesa con l'Organismo di Programmazione e la Direzione Generale Risorse Finanziarie, l'istituzione dei capitoli di spesa e l'acquisizione delle relative risorse nel bilancio gestionale 2018 della Regione Campania;
h. di dover dare atto che parte degli interventi inseriti nell'Allegato 3 risultavano già programmati sul POC 2014/20 per un importo pari € 45.694.414,24 demandando, quindi, all'Autorità di Gestione del POR FESR 2014/2020, anche nella sua qualità di Referente del POC 2014/2020, del PAC e di Autorità di Gestione del POR FESR 2000/2006, di attivare le procedure necessarie alla riprogrammazione delle risorse a valere sui detti programmi;
i. di dover stabilire – previa individuazione del fabbisogno finanziario da parte delle competenti Direzioni Generali – che le risorse rinvenienti dalla citata riprogrammazione vanno destinate al finanziamento del Piano triennale dei servizi di manutenzione delle strade regionali, del Piano annuale della Cultura 2020 e degli interventi di manutenzione del territorio, ai fini della prevenzione degli incendi boschivi;

VISTI

a. il Regolamento della Regione Campania n. 12 del 15 dicembre 2011, "Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania" e ss.mm.ii.;
b. il Quadro Strategico Nazionale per la politica regionale di Sviluppo;
c. le delibere CIPE n. 142/1999, n. 84/2000, n. 17/2003, n. 20/2004, n. 35/2005, n. 3/2006 e n. 41/2012;
d. la DGR n. 603 del 19/10/2012 recante "FSC 2007-2013. Approvazione Sistema di Gestione e Controllo";
e. le DGR n. 634/2004, n. 40/2014, n. 344/2014, n. 442/2014, , n. 173/2016, n. 215/2016 e n. 401/2017;
f. il DD n. 43 del 01/06/2017;

PROPONGONO, e la Giunta in conformità, a voto unanime,

DELIBERA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati

1. di dare atto che sono stati certificati sul POR FESR 2007/13 progetti coerenti, originariamente finanziati con risorse FSC 2000-2006, per un valore pari a € 67.232.264,98, importo che, pertanto, si rende disponibile per essere riprogrammato;

2. di destinare tale importo, oltre a € 26.277.181,86 da porsi a carico di risorse rinvenienti dalla programmazione 2000-2006 della Regione Campania ed € 1.334.985,16 a valere su fondi propri dei Soggetti beneficiari-attuatori, al finanziamento di un programma di interventi finalizzati al sostegno allo sviluppo urbano come trasmesso dalla Direzione Generale Governo del Territorio, Lavori Pubblici e Protezione Civile con nota prot. n. 257396 del 19 aprile 2018, per un importo complessivo di € 94.884.532,00;
3. di approvare, a tal fine, lo schema dell'APQ "Infrastrutture per i Sistemi Urbani – XI Atto Integrativo - Intesa istituzionale Anno 2000", costituito dall'articolato tecnico (Allegato 1), dall'elenco degli interventi certificati sul POR Campania FESR 2007-2013, da cui provengono le risorse FSC 2000-2006 da riprogrammare (Allegato 2), dal Programma degli interventi (Allegato 3), dalla Relazione tecnica (Allegato 4), dalle schede di dettaglio degli interventi (Allegato 5) e dal Cronoprogramma di spesa degli interventi (Allegato 6), tutti allegati al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale, da sottoporre all'Agenzia per la Coesione Territoriale per la sottoscrizione;
4. di individuare il Responsabile dell'attuazione dell'APQ (RUA) nel Dirigente pro-tempore della Direzione Generale Governo del Territorio, Lavori Pubblici e Protezione Civile;
5. di stabilire che la Regione, al fine di assicurare il regolare avanzamento degli interventi, compatibilmente ai limiti stabiliti per il mantenimento degli equilibri di Bilancio, garantisca il flusso finanziario necessario per il trasferimento delle risorse finanziarie ai Soggetti Attuatori;
6. di autorizzare l'Organismo di Programmazione e il RUA, ciascuno per le proprie competenze, ad apportare eventuali modifiche non sostanziali allo schema dell'Atto Integrativo all'APQ e alla connessa documentazione di cui al presente provvedimento, nonché alla relativa sottoscrizione;
7. di rinviare ad un successivo provvedimento, da adottarsi entro 30 giorni dalla data di esecutività del presente provvedimento su iniziativa della Direzione Generale Governo del Territorio, Lavori Pubblici e Protezione Civile d'intesa con l'Organismo di Programmazione e la Direzione Generale Risorse Finanziarie, l'istituzione dei capitoli di spesa e l'acquisizione delle relative risorse nel bilancio gestionale 2018 della Regione Campania;
8. di dare atto che parte degli interventi inseriti nell'Allegato 3 risultavano già programmati sul POC 2014/20 per un importo pari € 45.694.414,24 demandando, quindi, all'Autorità di Gestione del POR FESR 2014/2020, anche nella sua qualità di Referente del POC 2014/2020, del PAC e di Autorità di Gestione del POR FESR 2000/2006, di attivare le procedure necessarie alla riprogrammazione delle risorse a valere sui detti programmi;
9. di stabilire – previa individuazione del fabbisogno finanziario da parte delle competenti Direzioni Generali – che le risorse rinvenienti dalla citata riprogrammazione vanno destinate al finanziamento del Piano triennale dei servizi di manutenzione delle strade regionali, del Piano annuale della Cultura 2020 e degli interventi di manutenzione del territorio, ai fini della prevenzione degli incendi boschivi;
10. di trasmettere il presente provvedimento: al Capo di Gabinetto della Giunta Regionale, al Responsabile della Programmazione Unitaria; alla Direzione Generale Governo del Territorio, Lavori Pubblici e Protezione Civile, alla Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Sociale Europeo e Fondo per lo Sviluppo e la Coesione, alla Direzione Generale Risorse Finanziarie, al competente ufficio per la pubblicazione sul BURC e sul portale regionale.

Agenzia per la Coesione Territoriale

REGIONE CAMPANIA

INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA TRA IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA ITALIANA E LA REGIONE CAMPANIA

XI ATTO INTEGRATIVO ALL'ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO INFRASTRUTTURE PER I SISTEMI URBANI

ROMA, _____ 2018

fonte: http://burc.regione.campania.it

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni recante "nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso agli atti amministrativi" e, in particolare, l'art.15, comma 2-bis recante l'obbligo della sottoscrizione degli accordi mediante utilizzo di firma digitale;

VISTO l'articolo 2, comma 203 della legge 23 dicembre 1996, n. 662 e successive modificazioni ed integrazioni, che detta la disciplina della programmazione negoziata;

VISTA, in particolare, la lettera c) dello stesso comma 203, che definisce e delinea i contenuti ed i punti cardine dell'accordo di programma quadro, quale strumento della programmazione negoziata dedicato all'attuazione di un'Intesa Istituzionale di Programma tramite la definizione di un programma esecutivo di interventi di interesse comune o funzionalmente collegati e che fissa le indicazioni che l'Accordo di Programma Quadro deve contenere;

VISTA l'Intesa Istituzionale di Programma tra il Governo e la Regione Campania, approvata dal CIPE e sottoscritta in data 16 febbraio 2000;

VISTO l'Accordo di Programma Quadro (APQ) denominato "Infrastrutture per i sistemi urbani" sottoscritto in data 6 febbraio 2001, tra il Ministero del Tesoro, del bilancio e della programmazione economica - Direzione generale per le politiche di sviluppo territoriale - e la Regione Campania;

VISTO, in particolare, l'art. 8 "Disposizioni generali" punto 3 del predetto APQ, che prevede la possibilità di modificare o integrare l'Accordo medesimo per concorde volontà delle Parti;

CONSIDERATO che, successivamente, in data 23/04/2001 è stato sottoscritto il I atto integrativo del citato APQ; in data 01/08/2003 è stato sottoscritto il II atto integrativo del citato APQ; in data 09/02/2006 è stato sottoscritto il III atto integrativo del citato APQ; in data 15/10/2007 è stato sottoscritto il IV atto integrativo del citato APQ; in data 09/04/2008 è stato sottoscritto il V atto integrativo del citato APQ; in data 01/08/2008 è stato sottoscritto il VI atto integrativo - Premialità per la raccolta differenziata - del citato APQ; in data 18/12/2008 è stato sottoscritto il VII atto integrativo del citato APQ; in data 22/02/2010 è stato sottoscritto l'VIII atto integrativo del citato APQ; in data 30/12/2015 è stato sottoscritto il IX atto integrativo del citato APQ; in data 31/12/2015 è stato sottoscritto il X atto integrativo del citato APQ;

VISTA la delibera CIPE del 21 marzo 1997, n. 29 concernente la disciplina della programmazione negoziata ed in particolare il punto 1 sull'Intesa Istituzionale di programma nel quale, alla lettera b), è previsto che gli Accordi di Programma Quadro da stipulare dovranno coinvolgere nel processo di negoziazione gli organi periferici dello Stato, gli enti locali, gli enti sub-regionali, gli enti pubblici ed ogni altro soggetto pubblico e privato interessato al processo e contenere tutti gli elementi di cui alla lettera e), comma 203, dell'articolo 2 della legge n. 662/1996;

VISTO l'articolo 1 della legge 17 maggio 1999, n. 144 in cui si prevede, tra l'altro, la costituzione di un sistema di monitoraggio degli investimenti pubblici (MIP) e della relativa banca dati da costituire presso il CIPE;

VISTA la delibera CIPE del 15 febbraio 2000, n. 12 (banca dati investimenti pubblici: codifica) che prevede l'approfondimento delle problematiche connesse all'adozione del codice identificativo degli investimenti pubblici e la formulazione di una proposta operativa;

VISTI gli articoli 60 e 61 della legge 27 dicembre 2002, n. 289 (legge finanziaria 2003) con i quali vengono istituiti, presso il Ministero dell'economia e delle finanze e il Ministero delle attività produttive, i Fondi per le aree sottoutilizzate (coincidenti con l'ambito territoriale delle aree depresse di cui alla legge n. 208/1998 e al Fondo istituito dall'articolo 19, comma 5, del decreto legislativo n. 96/1993) nei quali si concentra e si dà unità programmatica e finanziaria all'insieme degli interventi aggiuntivi a finanziamento nazionale che in attuazione dell'articolo 119, comma 5 della Costituzione, sono rivolti al riequilibrio economico e sociale fra aree del Paese;

VISTA la delibera CIPE del 27 dicembre 2002, n. 143 che disciplina le modalità e le procedure per l'avvio a regime del sistema CUP in attuazione dell'articolo 11 della legge n. 3/2003 "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione";

VISTA la legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione" e, in particolare, l'articolo 11 (Codice unico di progetto investimenti pubblici) che

prevede che ogni nuovo progetto di investimento pubblico, nonché ogni progetto in corso di attuazione alla data del 1 gennaio 2003, sia dotato di un "Codice unico di progetto" che le competenti amministrazioni o i soggetti aggiudicatari richiedono in via telematica secondo la procedura definita dal CIPE;

VISTA la delibera CIPE 22 marzo 2006 n. 14 e, in particolare, il punto 2 della stessa, recante indicazioni per la stipula e l'aggiornamento degli Accordi di Programma Quadro;

VISTA la delibera CIPE 21 dicembre 2007, n. 166, e s.m.i. recante "Attuazione del Quadro Strategico Nazionale (QSN) 2007-2013 – Programmazione del Fondo per le Aree Sottoutilizzate" e, in particolare, i punti:

- 2.2 riguardante le modalità attuative del QSN;
- 4.2 riguardante il "Miglioramento della strategia di Politica Regionale Unitaria e dell'efficacia della programmazione";
- 8 che prevede l'unificazione dei sistemi centrali di monitoraggio esistenti e l'adozione di regole e procedure comuni, mediante un processo di omogeneizzazione sia della tipologia dei dati sia delle procedure di rilevazione, trasmissione e controllo;
- 8.2 "Sistema di gestione e controllo e di verifica" e l'Allegato 6 della stessa delibera che individua l'UVER (ora NUVEC- Nucleo di verifica e controllo) dell'ex Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica del Ministero dello sviluppo economico, oggi Agenzia per la coesione territoriale, quale organismo di verifica del sistema di gestione e controllo;

VISTA la Circolare adottata dall'ex Direzione generale per la politica regionale unitaria nazionale, avente ad oggetto il "Manuale Operativo sulle procedure di Monitoraggio delle risorse FAS", trasmessa alle Regioni e Province autonome di Trento e di Bolzano con nota n. 14987 del 20 ottobre 2010;

VISTO il decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229 recante "Attuazione dell'art. 30, comma 9, lettere e) f) e g) della legge 31 dicembre 2009, n. 196, in materia di procedure di monitoraggio sullo stato di attuazione delle opere pubbliche, di verifica dell'utilizzo dei finanziamenti nei tempi previsti e costituzione del Fondo opere e del Fondo progetti;

VISTA la delibera del CIPE del 22 marzo 2012 n. 41 "Fondo per lo sviluppo e la coesione. Modalità di riprogrammazione delle risorse regionali 2000-2006 e 2007-2013;

VISTA la delibera CIPE 26 ottobre 2012, n. 107 che modifica i punti 2.1 e 3.1 della delibera CIPE del 22 marzo 2012 n. 41;

VISTO l'articolo 7, commi 26 e 27, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni con legge 30 luglio 2010, n. 122, che attribuisce, tra l'altro, al Presidente del Consiglio dei Ministri la gestione del Fondo per le aree sottoutilizzate (ora Fondo per lo sviluppo e la coesione), prevedendo che lo stesso Presidente del Consiglio dei Ministri o il Ministro delegato si avvalgano, nella gestione del citato Fondo, dell'ex Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica del Ministero dello sviluppo economico, oggi Agenzia per la Coesione Territoriale;

VISTO il decreto legge 18 maggio 2006, n. 181, recante disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dei Ministeri, convertito, con modifiche, in Legge 17 luglio 2006, n. 233;

VISTO il decreto legge 16 maggio 2008 n. 85, convertito con modificazioni in legge 14 luglio 2008 n. 121, recante disposizioni urgenti per l'adeguamento delle strutture di governo in applicazione dell'art.1, commi 376 e 377, della legge 24 dicembre 2007 n. 244;

VISTO l'art. 10 del decreto legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito con modifiche dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125, che istituisce l'Agenzia per la coesione territoriale, sottoposta alla vigilanza del Presidente del Consiglio dei Ministri o del Ministro delegato, e stabilisce che le funzioni relative alla politica di coesione siano ripartite tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e l'Agenzia medesima;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 9 luglio 2014 con il quale è stato approvato lo Statuto della citata Agenzia;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 novembre 2014 con il quale è stato nominato il Direttore della citata Agenzia;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 19 novembre 2014, recante "Riorganizzazione del Nucleo tecnico di valutazione e verifica degli investimenti pubblici, di cui all'articolo 3, comma 5, del decreto legislativo 5 dicembre 1997, n. 430", che istituisce presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri il Nucleo di valutazione e analisi per la programmazione (NUVAP) e presso l'Agenzia per la Coesione Territoriale il Nucleo di verifica e controllo (NUVEC);

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 15 dicembre 2014 che, in attuazione dell'art.10 del citato decreto legge n. 101/2013, istituisce presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri il Dipartimento per le politiche di coesione;

VISTO il Regolamento del 15 dicembre 2011 n. 12 "Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania" e ss.mm.ii.;

VISTA la D.G.R. n. 478/2012 e ss.mm. e ii. con la quale è stata ridefinita, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali della Regione Campania sulla base delle competenze da svolgere;

VISTO il Sistema di Gestione e controllo (SIGECO) del FSC approvato con DGR n. 603 del 19/10/2012 e valutato adeguato dal Nucleo di valutazione e verifica degli investimenti pubblici (ora NUVEC);

VISTO il decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 recante "Codice dei contratti pubblici relativi ai lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE" e ss.mm.ii.;

VISTO il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 recante "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture" e ss.mm.ii.;

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196 "Legge di contabilità e finanza pubblica", e le successive modifiche apportate, per ultime, dalla legge 4 agosto 2016, n. 163, concernenti il contenuto della legge di bilancio, in attuazione dell'articolo 15 della legge 24 dicembre 2012, n. 243;

VISTA la legge 23 dicembre 2014, n. 190, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato", ed in particolare l'articolo 1, commi dal 703 al 706, che ha dettato specifiche disposizioni applicative per la programmazione del Fondo per lo sviluppo e la coesione 2014-2020;

VISTA la legge 11 dicembre 2016, n. 232, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019";

VISTE le norme in materia di Aiuti di Stato nella fase di attuazione dei programmi operativi dei Fondi strutturali e del Fondo di Coesione;

VISTE le griglie analitiche di valutazione relative ai finanziamenti pubblici destinati alla realizzazione delle infrastrutture per la verifica della sussistenza o meno di aiuti di stato ai sensi dell'art. 107 del Trattato sul finanziamento dell'Unione europea (TFUE) elaborate dai servizi della Direzione generale concorrenza della CE;

VISTA la legge 13 agosto 2010, n. 136, e in particolare gli articoli 3 e 6 che per la tracciabilità dei flussi finanziari a fini antimafia, prevedono che gli strumenti di pagamento riportino il CUP ove obbligatorio ai sensi della sopracitata legge n. 3/2003, sanzionando la mancata apposizione di detto codice;

VISTO il Decreto Legislativo del 23 giugno 2011, n.118 "Disposizione in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006, e successive modifiche ed integrazioni, concernente il Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR);

VISTO il Regolamento (CE) n. 1083/2006 dell'11 luglio 2006 del Consiglio, e successive modifiche

ed integrazioni, concernente disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione (FC);

VISTO il Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006, e successive modifiche ed integrazioni, concernente le modalità di applicazione del Reg (CE) n. l083/2006 del Consiglio e del regolamento (CE) n. l080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio.

VISTO il Programma operativo regionale (POR) FESR 2007-2013, adottato con Decisione della Commissione C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, come da ultimo modificato con Decisione della Commissione C(2016) 2677 final del 03/05/2016;

PRESO ATTO che, il Quadro strategico nazionale (QSN) è stato da ultimo modificato con presa d'atto comunicata dai Servizi della Commissione con nota Ares (2013) 3071700 del 17 settembre 2013;

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 378 del 24 settembre 2013, con la quale sono stati ritenuti finanziabili, a valere sul POR Campania FESR 2007-2013, i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei Programmi Operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, ivi inclusi gli interventi ricompresi in Accordi di Programma Quadro, già conclusi o con lavori avviati;

CONSIDERATO che, a seguito della chiusura del POR FESR 2007-2013, la Regione Campania ha avviato un'attività di ricognizione degli interventi provenienti da APQ che, successivamente all'ammissione a finanziamento su detto Programma, sono stati oggetto di certificazione in sede di Domanda di pagamento finale alla Commissione europea, al fine di quantificarne la relativa quota proveniente da risorse inizialmente programmate a valere sul FSC;

CONSIDERATO che, ai sensi del punto 4.1 della delibera del CIPE n. 41 del 23 marzo 2012, *"Le Regioni e Province Autonome sono tenute a comunicare al Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica, ai fini del relativo reimpiego nel rispetto delle norme europee e nazionali, l'ammontare delle risorse del FSC resesi disponibili a seguito della rendicontazione su Programmi comunitari 2000-2006 e/o 2007/2013 di interventi finanziati originariamente con risorse del Fondo per lo sviluppo e coesione"*;

VISTA la nota prot. n. 210655 del 29 marzo 2018, con la quale la Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Sociale Europeo e Fondo per lo Sviluppo e la Coesione della Regione Campania ha comunicato al Dipartimento per le Politiche di Coesione e all'Agenzia per la Coesione Territoriale gli esiti della ricognizione condotta in relazione agli interventi certificati sul POR FESR 2007-2013, provenienti da APQ della programmazione FSC 2000-2006 di cui la medesima è Responsabile Unico dell'Attuazione;

CONSIDERATO che, come comunicato con la su citata nota prot. n. 210655 del 29 marzo 2018, le risorse FSC 2000-2006 rinvenienti dalla certificazione degli interventi a valere sul POR FESR e non rientranti tra quelli in *overbooking* nel medesimo Programma, al netto di quelle già destinate dalla Regione Campania a copertura dei contributi alla Finanza pubblica prescritti dalle leggi di stabilità nazionali per le annualità 2015 e 2016, ammonta ad € 78.935.537,79;

PRESO ATTO della volontà manifestata dalla Regione Campania con note prot. n. 210655 del 29 marzo 2018, di riprogrammare parte delle risorse di cui al punto precedente in favore di iniziative di sostegno alla strategia di sviluppo urbano, che non hanno trovato sufficiente copertura finanziaria a valere su altre programmazioni;

VISTO che, con nota prot. 257396 del 19 aprile 2018, la Direzione Generale Governo del Territorio, Lavori Pubblici e Protezione Civile ha trasmesso un programma di interventi per lo sviluppo urbano, elaborato d'intesa con Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Europeo Sviluppo Regionale, il cui costo complessivo ammonta a € 94.884.532,00, di cui € 67.232.364,98 da porsi a carico delle risorse FSC 2000-2006 rinvenienti dalla certificazione degli interventi a valere sul POR FESR ed € 26.277.181,86 da porsi a carico su risorse rinvenienti dalla programmazione POR FESR 2000-2006 della Regione Campania ed € 1.334.985,16 a valere sui fondi dei Soggetti attuatori;

VISTO che, con nota prot. n. 264416 del 23 aprile 2018 la Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Sociale Europeo e Fondo per lo Sviluppo e la Coesione ha trasmesso all'ACT lo schema di

APQ “Infrastrutture per i Sistemi Urbani – XI Atto Integrativo” e relativi allegati, da sottoscriversi tra quest’ultima e la Regione Campania;

CONSIDERATO che, con email del 24 aprile 2018, acquisita in pari data al protocollo regionale n. 266147, l’ACT ha espresso la propria condivisione allo schema di APQ e dei relativi allegati;

CONSIDERATO che le risorse FSC 2000-2006 da destinarsi al finanziamento dei predetti interventi, per un importo complessivo di € 67.232.364,98, provengono dalla certificazione sul POR FESR 2007-2013 degli interventi presenti nei seguenti APQ: “Accelerazione della spesa in Aree Urbane” e relativo I Atto Integrativo, “Infrastrutture a Supporto Attività Economiche - Atto Integrativo”, III, IV, VI, VII e VIII Atto Integrativo all’APQ “Infrastrutture per i sistemi urbani”, come da prospetto allegato (Allegato 1);

DATO ATTO che, in seguito alla certificazione sul POR FESR 2007-2013 delle suddette risorse, il quadro delle fonti finanziarie degli Accordi e dei relativi Atti Integrativi interessati è stato aggiornato nel corso della sessione di monitoraggio del 28 febbraio 2018;

RITENUTO OPPORTUNO che gli interventi di cui al predetto programma di sostegno alla strategia di sviluppo urbano, convergenti con la programmazione unitaria della Regione Campania, siano inseriti in uno strumento attuativo, quale l’Accordo di programma quadro, che ne comprovi la conformità con l’Intesa Istituzionale di Programma tra il Governo e la Regione Campania, approvata dal CIPE e sottoscritta in data 16 febbraio 2000;

CONSIDERATO, pertanto, che l’importo FSC 2000-2006 pari a € 67.232.364,98, originato dalla certificazione sul POR FESR degli interventi di cui all’Allegato 1, è riprogrammato con il presente Atto Integrativo all’APQ Infrastrutture per i sistemi urbani”, a valere sull’originaria assegnazione di cui alle delibera CIPE n. 142/1999, n. 84/2000 (Quota ordinaria), n. 17/2003 (Quota F.4-Regioni Mezzogiorno), n. 20/2004 (Quota E.4 Risorse Regioni Mezzogiorno), n. 35/2005 (Quota D.2-Aree urbane-Regioni Mezzogiorno e Quota D.5-Regioni Mezzogiorno) e n. 3/2006 (Quota C.3 - Regioni Mezzogiorno), quale quota riprogrammabile ai sensi del punto 4.1 della delibera CIPE n. 41/2012;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. _____ del _____ recante “_____” con cui si approvano i documenti propedeutici alla sottoscrizione del presente Atto Integrativo e si individua il Responsabile Unico dell’Accordo nella persona del Direttore Generale *pro tempore* della Direzione Generale competente per materia, DG Governo del Territorio, Lavori Pubblici e Protezione Civile;

tutto ciò premesso

L’AGENZIA PER LA COESIONE TERRITORIALE

E LA REGIONE CAMPANIA

stipulano il seguente

XI ATTO INTEGRATIVO ALL’ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO “INFRASTRUTTURE PER I SISTEMI URBANI”

Articolo 1
Recepimento delle Premesse e degli Allegati

1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente XI Atto Integrativo all’Accordo di Programma Quadro “Infrastrutture dei Sistemi Urbani”, di seguito denominato “Accordo”, in uno ai seguenti allegati:
   1.1. Elenco degli interventi certificati sul POR Campania FESR 2007-2013, da cui provengono le risorse FSC 2000-2006 riprogrammate nell’ambito del presente Accordo (Allegato 1);
   1.2. Programma degli interventi (Allegato 2), corredato di:

- Relazione tecnica (Allegato 3);
- Schede riferite a ciascun intervento, complete di cronoprogramma (Allegato 4);
- Piano finanziario degli interventi, suddiviso per annualità (Allegato 5).

2. Le schede riferite agli interventi di cui all'Allegato 4 saranno compilate all'interno del sistema informativo locale (SMOL) e trasmesse mediante le regole individuate dal Protocollo di Colloquio al sistema informativo centrale per il monitoraggio istituito presso l'Agenzia per la Coesione Territoriale (Sistema Gestione Progetti).
3. Per il Sistema di Gestione e Controllo Regionale si fa rinvio alla DGR n. 603 del 19 ottobre 2012 citata in premessa, per quanto concerne le risorse FSC 2000-2006.
4. Per quanto non espressamente previsto o non modificato dal presente Atto Integrativo, si rinvia all'osservanza di tutte le clausole e prescrizioni riportate nell'Accordo di Programma Quadro "*Infrastrutture dei Sistemi Urbani*" e nei successivi Atti Integrativi citati in premessa nonché alle norme relative all'APQ rafforzato.

Articolo 2
Definizioni

1. Ai fini del presente Accordo di Programma Quadro si intende:
   a. per "Accordo", il presente Accordo di Programma Quadro "Infrastrutture per i sistemi urbani – XI Atto Integrativo";
   b. per "Agenzia", l'Agenzia per la Coesione Territoriale istituita ai sensi dell'art. 10 del decreto legge 31 agosto 2013, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125;
   c. per "Parti", i soggetti sottoscrittori del presente Accordo;
   d. per "Intervento", ciascun progetto inserito nel presente Accordo;
   e. per "Programma di interventi", l'insieme degli interventi finanziati con il presente Accordo;
   f. per "Relazione tecnica", il documento descrittivo di ciascun intervento;
   g. per "Scheda", la scheda, sia in versione cartacea che in versione informatica, compilabile tramite SMOL e trasferita ad SGP, che identifica per ciascun intervento il soggetto aggiudicatore (c.d. soggetto attuatore), il referente di progetto/responsabile del procedimento, i dati anagrafici dell'intervento, i dati relativi all'attuazione fisica, finanziaria e procedurale, nonché gli indicatori;
   h. per "Soggetto Attuatore", il soggetto incaricato della realizzazione del Programma degli interventi;
   i. per "Responsabile Unico delle Parti" (RUPA), il rappresentante di ciascuna delle parti, incaricato di vigilare sull'attuazione di tutti gli impegni assunti nel presente atto dalla Parte rappresentata e degli altri compiti previsti nell'Accordo;
   j. per "Responsabile Unico dell'Attuazione dell'Accordo di Programma Quadro" (RUA), il soggetto incaricato del coordinamento e della vigilanza sulla complessiva attuazione dell'Accordo;
   k. per "Responsabile dell'Intervento", il soggetto individuato nell'ambito dell'organizzazione del soggetto attuatore, quale "Responsabile unico del procedimento" ai sensi del D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207;
   l. per "Tavolo dei Sottoscrittori", il comitato composto dai soggetti sottoscrittori dell'Accordo (RUA e RUPA) o dai loro delegati con i compiti previsti dal presente Accordo;
   m. per "Sistema di gestione e controllo" (SIGECO) il sistema di procedure individuato in ambito regionale e le relative autorità a ciò deputate che accertano la correttezza delle operazioni gestionali, la verifica delle irregolarità, la congruità e l'ammissibilità della spesa anche con riguardo al punto 3.1 della Delibera CIPE n. 41/2012;
   n. per "Scheda SIGECO" la scheda, validata dall'ex UVER (ora NUVEC), che descrive il Sistema di cui alla lettera precedente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 3
Finalità ed obiettivi

1. Il presente Accordo è finalizzato alla programmazione e all'attuazione di iniziative mirate alla:
   - promozione del recupero e del miglioramento della qualità urbana delle città;
   - promozione della competitività dei sistemi urbani;
   - promozione dell'offerta di servizi sociali nelle aree degradate;
2. Gli interventi oggetto di tale Accordo, in coerenza con l'APQ "infrastrutture per i sistemi urbani", hanno come comune denominatore l'obiettivo di incidere positivamente sul sistema di recupero degli spazi urbani nella sua globalità tramite strategie specifiche quali:
   - sviluppo urbano, che attraverso il recupero di spazi urbani pubblici delle Città, mira al miglioramento e all'innalzamento della qualità e fruibilità dei servizi e delle attività connesse;
   - conservazione, tutela e valorizzazione del patrimonio turistico e culturale attraverso il recupero del "patrimonio collettivo" anche inteso come miglioramento dell'accessibilità e della fruibilità degli stessi.
2. Le Parti convengono che il presente Accordo è volto al potenziamento e al rafforzamento degli obiettivi strategici dell'APQ "Infrastrutture per i Sistemi Urbani", perseguendo, nel contempo, finalità analoghe e complementari alle azioni già presenti nel citato Accordo. Inoltre, esso è coerente con gli indirizzi comunitari, nazionali e regionali definiti negli atti della politica regionale unitaria ed è finalizzato, in particolare, alla programmazione ed all'attuazione di interventi di riqualificazione urbana per il rafforzamento del patrimonio infrastrutturale e impiantistico, con particolare attenzione alla sostenibilità ambientale e al miglioramento della qualità dei servizi del sistema urbano.

Articolo 4
Contenuti degli allegati

1. Gli obiettivi e le finalità delineati al precedente articolo 3 sono perseguiti attraverso la realizzazione di un programma di interventi riportati nel prospetto in allegato al presente Accordo (Allegato 2) e illustrati in dettaglio nella "Relazione Tecnica" (Allegato 3).
2. Nell'allegato 2 "Programma degli interventi" sono riportati per tutti gli interventi i seguenti elementi: il titolo di ciascun intervento, il soggetto attuatore, il relativo costo, il quadro delle risorse disponibili e l'indicazione della relativa fonte;
3. Nell'allegato 3 "Relazione Tecnica" è riportata la descrizione generale e di dettaglio di ciascun intervento;
4. Nell'allegato 4 "schede-intervento" sono riportate le schede relative a ciascun intervento, conformi al tracciato BDU, inclusive dei seguenti elementi: crono programma, quadri economici e indicatori;
5. Nell'allegato 5 "Piano finanziario per annualità" è riportata la previsione relativa al fabbisogno finanziario annuale di ciascun intervento.

Articolo 5
Copertura finanziaria

1. La copertura finanziaria complessiva degli interventi di cui al presente Accordo ammonta a euro 94.844.532,00 ed è assicurata dalle risorse di cui al seguente prospetto:

Fonti di copertura finanziaria	Importo (€)
FSC 2000-2006 - Risorse disponibili a seguito della certificazione a valere sul POR FESR 2007-2013 degli interventi inizialmente finanziati nell'ambito di APQ FSC 2000-2006, di cui:	67.232.364,98
- *Delibera CIPE n. 142 del 1999*	*3.976.444,41*
- *Delibera CIPE n. 84 del 2000 - Quota Ordinaria*	*4.203.066,14*
- *Delibera CIPE n. 17 del 2003 - Quota F.4 - Regioni Mezzogiorno*	*2.213.333,74*
- *Delibera CIPE n. 20 del 2004 - Quota E.4 Risorse Regioni Mezzogiorno*	*14.687.057,16*
- *Delibera CIPE n. 35 del 2005 - Quota D.2 - Aree urbane - Regioni Mezzogiorno*	*3.084.826,35*
- *Delibera CIPE n. 35 del 2005 - Quota D.5 - Regioni Mezzogiorno*	*18.375.969,72*
- *Delibera CIPE n. 3 del 2006 - Quota C.3 - Regioni Mezzogiorno*	*20.691.667,46*
Altre Fonti, di cui;	27.612.167,02
- *Rinvenienze POR FESR 2000-2006*	*26.277.181,86*
- *Risorse Enti Attuatori regionali regionali*	*1.334.985,16*
Totale	**94.844.532,00**

2. La Regione, anche sulla base delle dichiarazioni dei soggetti attuatori, laddove questi non coincidano con la Regione stessa, nonché in funzione della propria programmazione di bilancio, garantisce:
   - la sostenibilità finanziaria dell'intervento, in ordine alla disponibilità di risorse per un ammontare sufficiente a garantirne la completa realizzazione;
   - la sostenibilità gestionale dell'intervento, in ordine alla capacità del soggetto preposto a garantirne la piena e corretta utilizzazione, una volta ultimato.

Articolo 6
Obblighi delle Parti

1. Le Parti si impegnano, per quanto di rispettiva competenza, a rispettare e a far rispettare tutti gli obblighi previsti nell'Accordo. A tal fine, le parti si danno reciprocamente atto che il rispetto della tempistica di cui agli allegati costituisce elemento prioritario ed essenziale per l'attuazione del Programma degli interventi oggetto del presente Accordo.
2. In particolare, l'Agenzia per la Coesione Territoriale garantisce:
   - l'esecuzione delle attività di coordinamento e alta vigilanza sul complessivo processo di attuazione dell'Accordo e di tutti gli altri atti di competenza nelle materie oggetto dell'Accordo, secondo le indicazioni e la tempistica di cui agli Allegati, nonché l'attivazione delle occorrenti risorse umane e strumentali;

2. La Regione Campania:
   - garantisce, con il coordinamento della Programmazione Unitaria presso il Gabinetto del Presidente di Giunta Regionale, l'esecuzione del Programma degli interventi, con le modalità, le tempistiche e le procedure indicate negli allegati
   - garantisce l'aggiornamento dei dati di monitoraggio in SGP;
   - garantisce il compimento di tutti gli atti occorrenti per il rilascio nei tempi previsti degli atti

fonte: http://burc.regione.campania.it

approvativi, autorizzativi, pareri e di tutti gli altri atti di competenza, ai sensi della normativa vigente, nelle materie oggetto del presente Accordo, secondo le indicazioni e la tempistica di cui agli Allegati citati e l'attivazione delle occorrenti risorse umane e strumentali;

- assicura il coordinamento e la collaborazione con gli Enti locali e ogni altro Ente su base regionale;
- assicura l'informazione, al fine di assicurare la condivisione degli obiettivi e, ove necessario, favorire il rilascio di atti di competenza di tali Enti ai sensi della normativa vigente entro i termini previsti;
- garantisce il flusso delle risorse finanziarie di competenza ed il trasferimento delle risorse al soggetto attuatore compatibilmente con i criteri introdotti da D.Lgs. n. 118/2011;
- tiene conto dei predetti vincoli e delle esigenze di trasferimento collegate al fabbisogno finanziario degli interventi nella fase di elaborazione dei propri documenti di bilancio;
- assume i necessari impegni contabili, in relazione al proprio ordinamento e all'avanzamento progettuale/realizzativo degli interventi;
- valuta la compatibilità degli interventi oggetto dell'Accordo con la normativa europea sugli Aiuti di Stato richiamata in premessa, e cura, ove richieste, le procedure di notifica alla Commissione Europea;
- effettua i controlli necessari al fine di garantire la correttezza e la regolarità della spesa.

2. Le Parti si impegnano, inoltre, per quanto di rispettiva competenza a:
   a. fare ricorso a forme di immediata collaborazione e di stretto coordinamento, attraverso strumenti di semplificazione dell'attività amministrativa e di snellimento dei procedimenti di decisione e di controllo;
   b. rimuovere tutti gli ostacoli che potranno sorgere in ogni fase di esecuzione degli interventi, accettando, in caso di inerzia, ritardo o inadempienza accertata, le misure sanzionatorie previste dall'Accordo;
   c. eseguire, con periodicità almeno semestrale tutte le attività utili a procedere periodicamente alla verifica dell'Accordo, anche al fine di attivare prontamente tutte le misure per la realizzazione degli interventi.

Articolo 7
Riprogrammazione delle economie

1. Le economie riprogrammabili, ai sensi della vigente normativa, derivanti dall'attuazione degli interventi individuati nel presente atto e opportunamente accertate dal RUA in sede di monitoraggio, al fine di una programmazione complessiva dei fondi attribuiti alla Regione Campania, confluiscono su un capitolo dedicato del bilancio regionale e sono riprogrammate dal Tavolo dei Sottoscrittori, su proposta del RUPA regionale, in conformità a quanto stabilito nella delibera del CIPE n. 41/2012, secondo le modalità di cui al presente articolo,
2. Relativamente alle economie derivanti dai ribassi d'asta, qualora riprogrammabili, potranno costituire copertura finanziaria per eventuali maggiori costi dei lavori. Nel caso in cui dette risorse non dovessero risultare sufficienti i maggiori costi rimangono a carico della Regione e degli Enti locali eventualmente interessati.
3. Non sono comunque riprogrammabili le economie entro la percentuale del 10% del costo del progetto, se non ad intervento ultimato.

Articolo 8
Impegni dei soggetti sottoscrittori e governance *dell'Accordo*

1. Le Parti convengono la costituzione del Tavolo dei Sottoscrittori, composto dai firmatari, o da loro delegati, con il compito di esaminare le proposte, provenienti dal RUPA, utili al procedere degli interventi programmati e quindi esprimere pareri in materia di:
   a. riattivazione o annullamento degli interventi;
   b. riprogrammazione di risorse ed economie;
   c. modifica delle coperture finanziarie degli interventi;
   d. promozione di atti integrativi;
   e. attivazione di eventuali procedure di accelerazione delle fasi attuative da parte delle stazioni appaltanti.
2. Ciascun soggetto sottoscrittore del presente Accordo si impegna a svolgere le attività di propria competenza e in particolare:
   a. a rispettare i termini concordati nel presente Accordo;
   b. ad utilizzare forme di immediata collaborazione e di stretto coordinamento e, in particolare, con il ricorso, laddove sia possibile, agli strumenti di semplificazione dell'attività amministrativa e di snellimento dei procedimenti di decisione e di controllo previsti dalla vigente normativa, eventualmente utilizzando gli accordi previsti dall'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241;
   c. a proporre gli eventuali aggiornamenti da sottoporre al Tavolo dei Sottoscrittori;
   d. ad attivare e a utilizzare appieno e in tempi rapidi tutte le risorse finanziarie individuate nel presente Accordo, per la realizzazione delle diverse attività e tipologie di intervento;
   e. a porre in essere ogni misura necessaria per la programmazione, la progettazione e l'attuazione delle azioni concordate, secondo le modalità previste nell'Accordo atte a rimuovere, in ognuna delle fasi del procedimento di realizzazione degli interventi, ogni eventuale elemento ostativo alla realizzazione degli interventi;
   f. ad alimentare il monitoraggio, ognuno per le proprie competenze, in base alle indicazioni fornite dal CIPE.
3. All'Agenzia per la Coesione Territoriale competono l'alta vigilanza sull'attuazione dell'Accordo, la convocazione del Tavolo dei Sottoscrittori, lo svolgimento di accertamenti campionari, nonché, in tutti i casi ritenuti necessari, di accertamenti specifici.

Articolo 9
Responsabile Unico delle Parti

1. Ciascun RUPA è tenuto a vigilare sull'attuazione di tutti gli impegni che competono alla Parte da esso rappresentata, intervenendo con i necessari poteri di impulso e di coordinamento.
2. Il RUPA regionale è individuato nella persona del Direttore Generale *pro tempore* della Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Sociale Europeo e Fondo per lo Sviluppo e la Coesione della Regione Campania. Il RUPA regionale opera in raccordo con gli Uffici della Programmazione Unitaria e assume, anche in linea con quanto previsto dal SI.GE.CO., altresì, il compito di:
   - proporre la riprogrammazione delle economie secondo le modalità indicate all'articolo 8;
   - attivare, avvalendosi dell'apposita Unità di controllo e verifica regionale, le verifiche sul rispetto dei cronoprogramma e in loco secondo i criteri definiti nel Sistema di gestione e controllo regionale;
   - coordinare le attività di validazione delle informazioni di monitoraggio inserite nel Sistema Informativo Unitario;
   - garantire il trasferimento delle informazioni di monitoraggio al sistema informativo nazionale secondo le procedure e le regole individuate nell'ambito del Protocollo di Colloquio.

Il RUPA dell'Agenzia per la Coesione è individuato nella persona del Dirigente *pro tempore* dell'Area Programmi e Procedure competente per territorio che può delegare con proprio atto un Funzionario.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 10
Responsabile Unico dell'Attuazione dell'Accordo (RUA)

1. Ai fini del coordinamento e della vigilanza sull'attuazione del presente Accordo, i soggetti firmatari, tenuto conto della valenza regionale degli interventi, individuano quale responsabile unico della sua attuazione (RUA), il Direttore Generale *pro tempore* della Direzione Generale per il Governo del Territorio, i Lavori Pubblici e la Protezione Civile della Regione Campania.
2. Al RUA viene conferito, anche secondo quanto stabilito dal Sistema di gestione e controllo regionale, il compito di:
   a. rappresentare in modo unitario gli interessi dei soggetti sottoscrittori, richiedendo, se del caso, la convocazione del Tavolo dei Sottoscrittori;
   b. coordinare il processo complessivo di realizzazione degli interventi previsti nel presente Accordo attivando le risorse tecniche e organizzative necessarie alla sua attuazione;
   c. promuovere, in via autonoma o su richiesta dei Responsabili dei singoli interventi, di cui al successivo articolo 11, le eventuali azioni ed iniziative necessarie a garantire il rispetto degli impegni e degli obblighi dei soggetti sottoscrittori;
   d. monitorare in modo continuativo lo stato di attuazione dell'Accordo secondo le modalità indicate dall'Agenzia;
   e. coordinare l'immissione dati per l'istruttoria ed il monitoraggio dei singoli interventi nel sistema di monitoraggio;
   f. assicurare e garantire il completo inserimento e la validazione dei dati di monitoraggio nel Sistema informativo di riferimento, secondo la procedura indicata nel Sistema di gestione e controllo;
   g. provvedere alla redazione del Rapporto Annuale di Monitoraggio dell'Accordo, le cui risultanze confluiranno all' interno del Rapporto Annuale di Esecuzione (RAE);
   h. individuare ritardi e inadempienze, assegnando al soggetto inadempiente, se del caso, un congruo termine per provvedere; decorso inutilmente tale termine, segnalare tempestivamente l'inadempienza al Tavolo dei Sottoscrittori;
   i. comunicare ai Soggetti responsabili di intervento, nei modi e nelle forme di rito, i relativi compiti di cui al successivo articolo 11;
   j. valutare, anche con il coinvolgimento delle competenti Amministrazioni centrali e Direzioni Generali regionali, la compatibilità degli interventi oggetto dell'Accordo con le normative europee sugli aiuti di stato richiamate in premessa, curando, ove richieste, le procedure di notifica alla Commissione Europea e definendo, in conseguenza, i successivi atti.

Articolo 11
Responsabile dell'attuazione dei singoli interventi

1. Il Responsabile di intervento, ad integrazione delle funzioni previste come Responsabile del procedimento a norma di legge, attesta la congruità dei cronoprogrammi indicati nelle relazioni tecniche di competenza e predispone la redazione della scheda-intervento, assumendo la veridicità delle informazioni in esse contenute.

   Inoltre, nel corso del monitoraggio:

   a. pianifica il processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento attraverso la previsione dei tempi, delle fasi, delle modalità e dei punti - cardine, adottando un modello metodologico di pianificazione e controllo riconducibile al *project management*;
   b. organizza, dirige, valuta e controlla l'attivazione e la messa a punto del processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento;

c. monitora costantemente l'attuazione degli impegni assunti dai soggetti coinvolti nella realizzazione dell'intervento, ponendo in essere tutte le azioni opportune e necessarie al fine di garantire la completa realizzazione dello stesso nei tempi previsti e segnalando tempestivamente al RUA e al RUPA gli eventuali ritardi e/o ostacoli tecnico - amministrativi che ne dilazionano e/o impediscono l'attuazione;

d. aggiorna, con cadenza bimestrale il monitoraggio dell'intervento inserendo i dati richiesti nel Sistema informativo di riferimento;

e. trasmette al RUA e al RUPA, con cadenza annuale, entro il 31 gennaio dell'anno successivo, una relazione esplicativa, contenente la descrizione dei risultati conseguiti e le azioni di verifica svolte, comprensive di ogni informazione utile a definire lo stato di attuazione dello stesso, nonché l'indicazione di ogni ostacolo amministrativo, finanziario o tecnico che si frapponga alla realizzazione dell'intervento e la proposta delle relative azioni correttive.

Articolo 12
Sistema degli indicatori di realizzazione e di risultato

1. Per ciascun intervento deve essere individuato almeno:
   a. un indicatore di realizzazione fisica/di programma;
   b. un indicatore occupazionale,
   c. un indicatore di risultato di programma.
2. Nel caso in cui gli indicatori di realizzazione fisica di cui al CUP prescelto non risultassero applicabili, è obbligatorio inserire almeno un indicatore di programma scelto tra quelli previsti dal Programma.
3. Per ciascun indicatore di cui alle lettere a), b) del precedente punto 1, è necessario inserire:
   a. un valore iniziale in sede di sottoscrizione;
   b. un valore attuale di revisione del valore iniziale, di cui alla lettera precedente, in sede di ciascuna sessione di monitoraggio;
   c. un valore raggiunto in sede di ciascuna sessione di monitoraggio.

Articolo 13
Modalità di monitoraggio in itinere *ed* ex post

1. Il monitoraggio *in itinere* ed *ex post* è effettuato secondo le procedure indicate nelle delibere CIPE in materia e nel citato "*Manuale Operativo sulle procedure di monitoraggio delle risorse FAS"* (ora FSC) e successive disposizioni attuative dell'ex Direzione generale per le politica unitaria nazionale del Ministero dello Sviluppo Economico.
2. Il mancato rispetto degli adempimenti previsti, con particolare riguardo alle scadenze, comporta l'applicazione delle penalità previste nel *Manuale* di cui al punto precedente.
3. Del mancato adempimento si dà notizia a cura del RUPA agli organismi di valutazione dirigenziale per la valutazione delle *performances* del funzionario responsabile.

Articolo 14
Attivazione ed esiti delle verifiche

1. L'attuazione dell'Accordo è costantemente monitorata, al fine di consentire la rilevazione sistematica e tempestiva dei suoi avanzamenti procedurali, fisici e di risultato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. Il RUA, tenendone informato il RUPA, assicura la puntuale comunicazione delle informazioni analitiche utili a consentire lo svolgimento di attività valutative da parte dei soggetti di cui al punto 3 del presente articolo che, dal canto loro, si impegnano a valersene nel più rigoroso rispetto dei vincoli di riservatezza e di sensibilità commerciale.
3. Le verifiche sono attivate in coerenza con le indicazioni e secondo le modalità presenti nel Sistema di Gestione e Controllo e, comunque, in concomitanza delle soglie di seguito definite:
   a. scostamento temporale superiore a 180 giorni rispetto alla previsione di cui al cronoprogramma inizialmente approvato;
   b. scostamento dei costi superiore al 20% rispetto all'importo del progetto preliminare;
   c. mancata indicazione di incrementi nel costo realizzato degli interventi per un tempo uguale o superiore ad un anno;
   d. mancata indicazione di incrementi del valore conseguito dell'indicatore di realizzazione fisica prescelto o di programma, in un arco temporale uguale o superiore ad un anno;
   e. modifica per una percentuale superiore al 20% in ciascuna versione di monitoraggio, del valore iniziale degli indicatori di realizzazione fisica o di programma.
4. Al verificarsi di una delle condizioni di cui al punto precedente, è facoltà della struttura regionale competente attivare una verifica diretta documentale o in loco oppure di avvalersi delle competenti strutture dell'Agenzia. L'attivazione delle verifiche, avverrà nel rispetto di quanto previsto dalle delibere del CIPE in materia ed in contradditorio con le strutture regionali che potranno presentare opportuna documentazione esplicativa relativamente ai fatti esaminati.
5. Gli esiti delle verifiche devono condurre ad un cambiamento significativo dello stato del progetto al fine di:
   a. rimuovere le criticità intervenute;
   b. prevedere un tempo congruo per verificare gli effetti di eventuali azioni correttive intraprese;
   c. accertare l'impossibilità a rimuovere le criticità emerse con conseguente definanziamento dell'intervento e riprogrammazione delle risorse.

Articolo 15
Sistema di gestione e controllo (SIGECO)

1. Il sistema di gestione e controllo (SIGECO) da utilizzare per le risorse FSC, approvato con DGR Regione Campania n. 603/2012 e validato dall'ex UVER (ora NUVEC), comprende:
   - i controlli di primo livello, da esercitare in concomitanza con la gestione dell'intervento e diretti a verificare la corretta esecuzione delle operazioni gestionali nonché la verifica delle irregolarità;
   - l'individuazione della separatezza delle competenze tra i soggetti/organi cui è demandata la responsabilità dei controlli di primo livello ed i soggetti/organi che svolgono attività istruttorie e procedimentali per la concessione ed erogazione dei finanziamenti;
   - le procedure e l'autorità regionale preposte alla dichiarazione dell'ammissibilità della spesa.

Articolo 16
Interventi in Allegato 4 - Sanzioni

1. Le Parti si danno reciprocamente atto che l'esecuzione degli interventi in oggetto in tempi certi rappresenta un motivo essenziale del presente Accordo. A tali fini, le tempistiche indicate nei cronoprogrammi in allegato sono assunte come riferimento primario per l'applicazione delle misure sanzionatorie, secondo le modalità di cui ai commi che seguono. Tali indicazioni dovranno essere necessariamente riportate nei bandi di gara e/o negli atti contrattuali con i soggetti affidatari. Pertanto, la Regione Campania si impegna ad obbligare il Soggetto attuatore degli interventi

affinché riporti le citate tempistiche all'interno dei bandi di gara e/o negli atti contrattuali sottoscritti con i soggetti affidatari.

2. In caso di mancata aggiudicazione nei termini previsti dal cronoprogramma, allorquando il ritardo superi 90 giorni, il Tavolo dei Sottoscrittori, salvo giustificati motivi, assume l'iniziativa per la revoca del finanziamento disposto in favore dell'intervento di cui trattasi, dandone informativa al CIPE per le decisioni di competenza.
3. In fase di esecuzione, eventuali ritardi maturati rispetto ai tempi indicati nei cronoprogrammi, comportano l'applicazione nei confronti del soggetto attuatore, di apposite penali in conformità a quanto previsto dal regolamento di esecuzione e attuazione del codice dei contratti pubblici nei confronti del soggetto appaltatore. A tal fine, il soggetto attuatore si rivale sul soggetto appaltatore, incamerando le penali contrattualmente previste, a norma di legge.
4. L'applicazione delle penali nei confronti del soggetto attuatore comporta la riduzione dei trasferimenti previsti per la copertura finanziaria dell'intervento, nell'importo corrispondente all'ammontare delle penali medesime.
5. Nei casi più gravi di ritardo, irregolarità o inadempimento, il soggetto attuatore attiva il procedimento previsto dalla legge per la risoluzione del contratto nei confronti dell'appaltatore.
6. Nei casi di persistente ritardo, inerzia o inadempimento, potranno essere adottati i poteri sostitutivi secondo quanto previsto dal successivo articolo 17.

Articolo 17
Poteri sostitutivi in caso di inerzia, ritardo ed inadempimento

1. L'esercizio dei poteri sostitutivi si applica in conformità con quanto previsto dall'ordinamento vigente. L'inerzia, l'omissione e l'attività ostativa riferite alla verifica e al monitoraggio da parte dei soggetti responsabili di tali funzioni costituiscono, agli effetti del presente Accordo, fattispecie di inadempimento.
2. Nel caso di ritardo, inerzia o inadempimento, il RUA, fermo restando quanto previsto agli articoli precedenti, invita il soggetto al quale il ritardo, l'inerzia o l'inadempimento siano imputabili ad assicurare che la struttura da esso dipendente adempia entro un termine prefissato. Il soggetto sottoscrittore cui è imputabile l'inadempimento è tenuto a far conoscere, entro il termine prefissato dal RUA, le iniziative a tal fine assunte e i risultati conseguiti.
3. La revoca del finanziamento non pregiudica l'esercizio di eventuali pretese di risarcimento nei confronti del soggetto cui sia imputabile l'inadempimento per i danni arrecati. Ai soggetti che hanno sostenuto oneri in conseguenza diretta dell'inadempimento contestato compete, comunque, l'azione di ripetizione degli oneri medesimi.

Articolo 18
Ritardi e Inadempienze – provvedimenti del Tavolo dei Sottoscrittori

1. Fermo quanto previsto ai precedenti articoli, qualora dovessero manifestarsi fattori ostativi tali da pregiudicare in tutto o in parte l'attuazione degli interventi nei tempi stabiliti, e, in ogni caso, qualora il ritardo sia superiore ad un periodo pari alla metà del tempo previsto per la fase di riferimento il RUA, acquisite le informazioni del caso presso il soggetto attuatore, sottopone la questione al Tavolo dei Sottoscrittori per l'adozione delle decisioni conseguenti, anche ai fini dell'attivazione dei poteri straordinari e sostitutivi di cui al precedente art. 17.
2. Sono fatti salvi i finanziamenti occorrenti per assolvere agli obblighi assunti e da assumere da parte del soggetto attuatore per obblighi di legge, relativamente agli interventi oggetto di eventuale revoca dei finanziamenti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 19
Modalità di trasferimento delle risorse e certificazione delle spese

1. Le Parti si danno atto che per ogni distinta fonte finanziaria restano valide, ai sensi della normativa vigente, le procedure di trasferimento delle risorse, controllo, rendicontazione e certificazione delle spese per ogni tipologia di fonte di finanziamento. Sarà cura del RUA, su segnalazione delle parti competenti, comunicare le eventuali variazioni intervenute nelle procedure di: trasferimento delle risorse, controllo, rendicontazione e certificazione delle spese.
2. Analogamente opera la competente Direzione Regionale in relazione ai limiti ed agli adempimenti del proprio bilancio.
3. La Regione Campania si impegna a tener conto dei trasferimenti annuali previsti a suo carico affinché i vincoli imposti dal Patto di stabilità non costituiscano un impedimento al rispetto della tempistica programmata ed assicurano, alle predette condizioni, la pronta esecuzione delle operazioni volte al trasferimento nonché il trasferimento delle risorse di propria competenza poste a copertura del programma degli interventi.

Articolo 20
Prevenzione e repressione della criminalità organizzata e dei tentativi di infiltrazione mafiosa

1. Le parti del presente Accordo si obbligano al rispetto della normativa sulla tracciabilità finanziaria prevista dalla legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche.

Articolo 21
Durata e modifica dell'Accordo

1. L'Accordo impegna le parti contraenti fino alla completa realizzazione degli interventi oggetto dello stesso, inclusa l'entrata in funzione e gli obblighi di valutazione e monitoraggio *ex post.*
2. L'Accordo può essere modificato o integrato per concorde volontà delle Parti contraenti. Si richiama al riguardo quanto previsto nei precedenti Articoli.
3. Qualora uno dei soggetti sottoscrittori non adempia a una o più delle parti dell'Accordo, compromettendo così l'attuazione di un intervento previsto nell'Accordo medesimo, sono poste a suo carico le spese sostenute dalle altre parti per studi, piani, progetti e attività poste in essere al fine esclusivo di mantenere gli impegni assunti con l'Accordo stesso.

Articolo 22
Informazione e pubblicità

1. Le informazioni riferite agli obiettivi, alla realizzazione ed ai risultati del presente Accordo saranno ampiamente pubblicizzate
2. I soggetti attuatori si impegnano a fornire tutti i dati richiesti dall'Agenzia al fine di consentire la comunicazione di informazioni ai cittadini attraverso sistemi "Open data".

Articolo 23
Procedimenti di conciliazione o definizione dei conflitti tra i soggetti partecipanti all'Accordo

1. In caso di insorgenza di conflitti, tra due o più soggetti partecipanti all'Accordo sottoscritto, in merito all'interpretazione o attuazione dello stesso, il Responsabile Unico dell'Attuazione dell'Accordo, su istanza di uno dei soggetti interessati dalla controversia o anche d'ufficio, convoca le parti in conflitto per esperimento di un tentativo di conciliazione.

2. Qualora in tale sede si raggiunga un'intesa idonea a comporre il conflitto, si redige il verbale nel quale sono riportati i termini della conciliazione. La sottoscrizione del verbale impegna i firmatari all'osservanza dell'accordo raggiunto.
3. Qualora invece permangano le controversie, il RUA rimette la questione al Tavolo dei Sottoscrittori.

Articolo 24
Ulteriori interventi

1. Con successivi Atti integrativi, tenuto conto anche degli esiti del monitoraggio, si procederà a definire eventuali ulteriori iniziative coerenti con le finalità dell'Accordo.

Articolo 25
Disposizioni generali e finali

1. Il presente Accordo è vincolante per tutti i soggetti sottoscrittori. Previo consenso dei soggetti sottoscrittori, possono aderire all'Accordo stesso altri soggetti pubblici e privati rientranti tra quelli individuati alla lettera b) del punto 1.3. della delibera del CIPE 21 marzo 1997, la cui partecipazione sia rilevante per la compiuta realizzazione degli interventi previsti dal presente Atto. L'adesione successiva determina i medesimi effetti giuridici della sottoscrizione originale.
2. Le Parti si impegnano, per quanto di propria competenza, a promuovere e ad accelerare, anche presso gli altri Enti ed Amministrazioni coinvolte, le procedure amministrative per attuare il presente Accordo.
3. Ogni eventuale modifica regolamentare inerente alla disciplina degli "*Accordi di programma quadro*" si intende automaticamente recepita.

Roma,

Firmato in modalità digitale

Agenzia per la Coesione Territoriale
Il Direttore Generale
Dott.ssa Maria Ludovica Agrò

Regione Campania
Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Sociale Europeo e Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
Dott.ssa Maria Somma

Direzione Generale Governo del Territorio, Lavori Pubblici e Protezione Civile
Dott. Massimo Pinto

fonte: http://burc.regione.campania.it

Copertura Finanziaria APQ Sistemi Urbani XI atto							
Denominazione APQ	**Beneficiario**	**Titolo Intervento**	**CUP**	**Codice Intervento**	**Risorse complessivamente liberate (€)**	***di cui per APQ Sistemi urbani XI atto integrativo (€)***	**Delibere CIPE**
Infrastrutture per i sistemi urbani - IV Atto integrativo	Comune di Castelvenere	53-09 Lavori di realizz. accessi e strutture connesse al PIT enogastronomico	B12G06000060002	CAMAWSU4-BN11	319.403,95	319.403,95	Delibera CIPE N. 35 del 2005 - Quota D.5 - Regioni Mezzogiorno
Infrastrutture per i sistemi urbani - IV Atto integrativo	Comune di Ceppaloni	DG 53 09 00 02 Lavori per il recupero del Castello Medioevale di Ceppaloni	E44D08000000002	CAMAWSU4-BN36	2.398.428,25	2.398.428,25	Delibera CIPE N. 35 del 2005 - Quota D.5 - Regioni Mezzogiorno
Infrastrutture per i sistemi urbani - IV Atto integrativo	Comune di Sassano	53-09 Recupero e riqualificazione palazzo "Picinni"	J77E08000000002	CAMAWSU4-SA09	362.723,12	362.723,12	Delibera CIPE N. 03 del 2006 - Quota C.3 - Regioni Mezzogiorno
Infrastrutture per i Sistemi urbani - III Atto Integrativo	Provincia di Benevento	53-09 VALORIZZAZIONE VECCHIO CENTRO STORICO DI TOCCO CAUDIO	I34D07000040002	CAMAXSU3-BN.05	618.110,68	618.110,68	Delibera CIPE N. 20 del 2004 - Quota E.4 Risorse Regioni Mezzogiorno
Infrastrutture per i Sistemi urbani - III Atto Integrativo	Comune di Pomigliano D'Arco	DG 53 09 00 02 - Riqualificazione dell'ex A.R.VE.CO.	F31J05000030006	CAMAXPZ/27-NA02	1.180.578,98	1.180.578,98	Delibera CIPE N. 20 del 2004 - Quota E.4 Risorse Regioni Mezzogiorno
Infrastrutture per i Sistemi Urbani - VI Atto Integrativo	Comune di Sassano	53-09 Sistemaz. strade e piazze x riqualific. spazi pubblici	J74E06000200006	CAMRAGR-SA24	992.471,41	992.471,41	Delibera CIPE N. 35 del 2005 - Quota D.5 - Regioni Mezzogiorno
Infrastrutture per i sistemi urbani - IV Atto integrativo	Comune di San Lorenzello	53-09 Realizzaz. di una passerella pedonale al ponte pietra sul torrente Titerno	C74E06000240003	CAMAWSU4-BN27	465.838,18	465.838,18	Delibera CIPE N. 35 del 2005 - Quota D.5 - Regioni Mezzogiorno
Infrastrutture per i sistemi Urbani - VII Atto Integrativo	Comune di Vietri sul Mare	53-09 REALIZZAZIONE DEL VERDE ATTREZZATO - ARREDO URBANO - PARCHEGGI - VIABILIT	F19D01000010006	CAMAZSU7-SA07	2.116.459,21	2.116.459,21	Delibera CIPE N. 35 del 2005 - Quota D.5 - Regioni Mezzogiorno
Infrastrutture per i Sistemi Urbani - VI Atto Integrativo	Comune di Buonabitacolo	53-09 Lavori di ripri. recupero e valoriz. Piaz. S. Pertini e vie di accesso nel centro storico	C62F02000010006	CAMRAGR-SA04	1.936.873,81	1.936.873,81	Delibera CIPE N. 03 del 2006 - Quota C.3 - Regioni Mezzogiorno
Infrastrutture per i Sistemi Urbani - VI Atto Integrativo	Comune di Caselle in Pittari	53-09 Riqualif. c. storico: pav.-sottoservizi-pubblica illuminazi	C83D06000170002	CAMRAGR-SA07	1.327.872,98	1.327.872,98	Delibera CIPE N. 03 del 2006 - Quota C.3 - Regioni Mezzogiorno
Infrastrutture per i sistemi urbani - IV Atto integrativo	Comune di Polla	DG 53 09 02 Lavori di recupero e valor. del centro storico	E91B05000070002	CAMAWSU4-SA29	859.034,79	859.034,79	Delibera CIPE N. 35 del 2005 - Quota D.5 - Regioni Mezzogiorno
Atto Integrativo Infrastrutture a Supporto Attivita Economiche	Comune di Teggiano	53-09 Stralcio funzionale per parcheggi "Recupero e restauro del centro storico	D41I05000020003	CAMAJPTG-SA/71	330.284,81	330.284,81	Delibera CIPE N. 17 del 2003 - Quota F.4 - Regioni Mezzogiorno
Infrastrutture per i Sistemi urbani - III Atto Integrativo	Comune di Agropoli	53-09 Miglioram. della mobilità interna/esterna per il porto turistico di Agropoli	I81B07000180002	CAMAXSU3-SA.15	1.706.662,94	1.706.662,94	Delibera CIPE N. 20 del 2004 - Quota E.4 Risorse Regioni Mezzogiorno

fonte: http://burc.regione.campania.it

Copertura Finanziaria APQ Sistemi Urbani XI atto							
Denominazione APQ	**Beneficiario**	**Titolo Intervento**	**CUP**	**Codice Intervento**	**Risorse complessivamente liberate (€)**	***di cui per APQ Sistemi urbani XI atto integrativo (€)***	**Delibere CIPE**
Infrastrutture per i Sistemi urbani - III Atto Integrativo	Comune di Pontecagnano Faiano	53-09 Riqualificaz. del complesso ex tabacchificio Centola - Ambito 2 lotto A	F64B07000000007	CAMAXSU3-SA.02	2.350.316,77	2.350.316,77	Delibera CIPE N. 20 del 2004 - Quota E.4 Risorse Regioni Mezzogiorno
Infrastrutture per i Sistemi urbani - III Atto Integrativo	Comune di Vairano Patenora	53-09 Prog. per realiz. centro sociale di svil. rapporti anzi	E32C06000070002	CAMAXPZ/05-CE03	800.299,02	800.299,02	Delibera CIPE N. 20 del 2004 - Quota E.4 Risorse Regioni Mezzogiorno
Infrastrutture per i Sistemi Urbani - VI Atto Integrativo	Comune di Domicella	53-09 Intervento di recup. e riqualificaz. dell'invaso spaziale dell'antico borg	B84H08000020002	CAMRAGR-AV05	379.239,09	379.239,09	Delibera CIPE N. 03 del 2006 - Quota C.3 - Regioni Mezzogiorno
Infrastrutture per i Sistemi Urbani - VI Atto Integrativo	Comune di Sant'Arsenio	DG 53 09 00 02 - Ristrutturazione palestra comunale	F93E08000090006	CAMRAGR-SA23	1.384.669,49	1.384.669,49	Delibera CIPE N. 35 del 2005 - Quota D.5 - Regioni Mezzogiorno
Infrastrutture per i sistemi urbani - IV Atto integrativo	Comune di Cusano Mutri	53-09 Realizzazione Museo delle miniere e Parco avventura urbano	D89B05000040001	CAMAWSU4-BN14	537.336,32	537.336,32	Delibera CIPE N. 03 del 2006 - Quota C.3 - Regioni Mezzogiorno
Infrastrutture per i sistemi urbani - IV Atto integrativo	Comune di Casalduni	53-09 Real. ed adeguam.rete idrica interna di Casalduni (I¦ stralcio funzi	G62I07000100002	CAMAWSU4-BN41	554.806,30	554.806,30	Delibera CIPE N. 35 del 2005 - Quota D.5 - Regioni Mezzogiorno
Infrastrutture per i sistemi urbani - IV Atto integrativo	Comune di Buonabitacolo	53-09 Rec. e rest. di Palzzo Radice destinarsi a sede com. - I Lotto	C64E05000230002	CAMAWSU4-SA27	436.150,74	436.150,74	Delibera CIPE N. 35 del 2005 - Quota D.5 - Regioni Mezzogiorno
Infrastrutture per i Sistemi urbani - III Atto Integrativo	Comune di Pontelandolfo	53-09 00 02 - Recupero e val. dello storico palazzo Rinaldi	E92B06000200002	CAMAXSU3-BN.08	422.935,93	422.935,93	Delibera CIPE N. 20 del 2004 - Quota E.4 Risorse Regioni Mezzogiorno
Infrastrutture per i Sistemi Urbani - VI Atto Integrativo	Comune di Giffoni Valle Piana	53-09 Ostello - Borgo Terravecchia	C88C08000070001	CAMRAGRT-SA01	1.413.137,20	1.413.137,20	Delibera CIPE N. 35 del 2005 - Quota D.5 - Regioni Mezzogiorno
Infrastrutture per i sistemi urbani - IV Atto integrativo	Comune di Gesualdo	53-09 Restauro del Castello di Gesualdo destinaz. a Centro Europeo di Cultura	J44D07000030002	CAMAWSU4-AV01	1.406.898,00	1.406.898,00	Delibera CIPE N. 35 del 2005 - Quota D.5 - Regioni Mezzogiorno
Infrastrutture per i sistemi urbani - IV Atto integrativo	Comune di Cusano Mutri	53-09 Lavori di riqualificaz. della zona nord del borgo medievale-cent	G17H03000130001	CAMAWSU4-BN1P	1.054.794,80	1.054.794,80	Delibera CIPE N. 35 del 2005 - Quota D.5 - Regioni Mezzogiorno
Infrastrutture per i Sistemi Urbani - VI Atto Integrativo	Comune di Sala Consilina	53-09 Riqualificaz ambientale centro storico - Asse F.lli Bandiera Vi	J32F08000030002	CAMRAGR-SA21	2.218.425,56	2.218.425,56	Delibera CIPE N. 03 del 2006 - Quota C.3 - Regioni Mezzogiorno
Infrastrutture per i Sistemi urbani - III Atto Integrativo	Comune di Napoli	53-09 Parco Urbano - Viale delle galassie	B44H0400010002	CAMAXSU3-NA.26	2.821.093,63	2.821.093,63	Delibera CIPE N. 142 del 1999
Infrastrutture per i sistemi urbani - IV Atto integrativo	Comune di Gioia Sannitica	53-09 Lavori di riqualificaz. ed infrastrutturaz. spazi ed aree attrezzate	B31B08000060001	CAMAWSU4-CE17	363.246,29	363.246,29	Delibera CIPE N. 35 del 2005 - Quota D.5 - Regioni Mezzogiorno
Infrastrutture per i sistemi urbani - IV Atto integrativo	Comune di San Cipriano Picentino	53-09 Completamento del centro per congressi e convegni	G75F07000030002	CAMAWSU4-SA08	208.836,17	208.836,17	Delibera CIPE N. 35 del 2005 - Quota D.5 - Regioni Mezzogiorno

fonte: http://burc.regione.campania.it

Copertura Finanziaria APQ Sistemi Urbani XI atto							
Denominazione APQ	**Beneficiario**	**Titolo Intervento**	**CUP**	**Codice Intervento**	**Risorse complessivamente liberate (€)**	***di cui per APQ Sistemi urbani XI atto integrativo (€)***	**Delibere CIPE**
Infrastrutture per i Sistemi urbani - III Atto Integrativo	Comune di Baronissi	53-09 Intervento di riqualificaz. urbana dell'area ex impianti di depuraz. in lo	C63E06000070002	CAMAXSU3-SA.05	565.800,08	565.800,08	Delibera CIPE N. 20 del 2004 - Quota E.4 Risorse Regioni Mezzogiorno
Infrastrutture per i Sistemi urbani - III Atto Integrativo	Comune di Monteforte Irpino	DG 53 09 00 02Progetto integrato di riqualif e valorizz degli ambiti di Molinell	J48J06000090006	CAMAXSU3-AV.07	1.381.498,06	1.381.498,06	Delibera CIPE N. 20 del 2004 - Quota E.4 Risorse Regioni Mezzogiorno
Infrastrutture per i Sistemi Urbani - VI Atto Integrativo	Comune di Baia e Latina	DG 53 09 00 02 Opere di risaN. amb. mediante il rec., conservazione e valorizzaz	J45G08000070002	CAMRAGR-CE01	2.201.054,86	2.201.054,86	Delibera CIPE N. 03 del 2006 - Quota C.3 - Regioni Mezzogiorno
Infrastrutture per i Sistemi Urbani - VI Atto Integrativo	Comune di Pertosa	DG 53 09 00 02 'Miglioramento degli arredi urbani e della segnaletica	I99D08000070002	CAMRAGR-SA17	325.039,20	325.039,20	Delibera CIPE N. 03 del 2006 - Quota C.3 - Regioni Mezzogiorno
Infrastrutture per i Sistemi Urbani - VI Atto Integrativo	Comune di Teora	53-09 Riqualific urb- ambient. e valor. del Mul. Corona ex mattatoio	J43G08000050002	CAMRAGRT-AV02	1.126.021,49	1.126.021,49	Delibera CIPE N. 35 del 2005 - Quota D.5 - Regioni Mezzogiorno
Infrastrutture per i Sistemi Urbani - VI Atto Integrativo	Comune di Mercato San Severino	DG 53 09 00 02 Restauro cons. e messa in sicurezza finalizzato alla riqual	J14B08000060002	CAMRAGR-SA13	2.421.919,13	2.421.919,13	Delibera CIPE N. 03 del 2006 - Quota C.3 - Regioni Mezzogiorno
Infrastrutture per i Sistemi Urbani - VI Atto Integrativo	Comune di Montecorvino Rovella	DG 53-09 00 02 Tecnological and Environmental Multim. Centre - European Plan.	G79D08000170006	CAMRAGR-SA15	2.281.006,66	2.281.006,66	Delibera CIPE N. 03 del 2006 - Quota C.3 - Regioni Mezzogiorno
Infrastrutture per i Sistemi Urbani - VIII Atto Integrativo	Comune di Positano	DG 53 09 00 02 OPERE DI RESTAURO O MUSEALIZ. DELLE CRIPTE CHIESA DI S.M.ASSUNTA	D79G06000060002	CAMSVSU8-SA07	1.637.341,85	1.637.341,85	Delibera CIPE N. 84 del 2000 - Quota Ordinaria
Infrastrutture per i sistemi urbani - IV Atto integrativo	Università degli Studi Suor Orsola Benincasa	DG 53 09 00 02 - RECUPERO E RESTAURO CORPO D SS TRINITA' DELLE MONACHE	D64E07000060001	CAMAWSU4-NA33	1.673.350,97	1.673.350,97	Delibera CIPE N. 03 del 2006 - Quota C.3 - Regioni Mezzogiorno
Accelerazione della spesa in Aree Urbane	Comune di Bracigliano	DG 53 09 00 02 - Ristrutt. edilizia, recupero e riqu. ambientale del Palazzo De	B43C05000150002	CAMAURAU-05	1.883.048,93	1.883.048,93	Delibera CIPE N. 17 del 2003 - Quota F.4 - Regioni Mezzogiorno
Accellerazione della Spesa in Aree Urbane - I Atto integrativo	Comune di Caivano	53-09 Restauro e ristrutturazione del castello comunale - I e II stralcio	J49G08000040007	CAMAVSG-NA.01	1.980.385,77	1.980.385,77	Delibera CIPE N. 20 del 2004 - Quota E.4 Risorse Regioni Mezzogiorno
Accellerazione della Spesa in Aree Urbane - I Atto integrativo	Comune di Giffoni Valle Piana	53 09 00 02 - Rinascita borgo med. di Terravecchia- Completam. Restauro Castello	C84B07000010001	CAMAVSG-SA.01	3.084.826,35	3.084.826,35	Delibera CIPE N. 35 del 2005 - Quota D.2 - Aree urbane - Regioni Mezzogiorno
Infrastrutture per i sistemi Urbani - VII Atto Integrativo	Comune di Padula	DG 53 09 00 02 IL GRANDE ATTRATTORE CULTURALE "CERTOSA DI SAN LORENZO":	C38C09000010002	CAMAZSU7-SA02	1.516.096,73	1.516.096,73	Delibera CIPE N. 35 del 2005 - Quota D.5 - Regioni Mezzogiorno
Infrastrutture per i sistemi Urbani - VII Atto Integrativo	Comune di Padula	DG 53 09 00 02 GRANDE ATTRATTORE CULTURALE "CERTOSA DI SAN LORENZO":REC. E RIQ.	C32F09000010002	CAMAZSU7-SA03	697.124,30	697.124,30	Delibera CIPE N. 35 del 2005 - Quota D.5 - Regioni Mezzogiorno
Infrastrutture per i Sistemi Urbani - VI Atto Integrativo	Comune di Baiano	53-09 Riqualificaz. della Sala storica dell' ex - Cinema Teatro Colosseo-Baiano	C52D08000020001	CAMRAGR-AV02	1.294.603,51	1.294.603,51	Delibera CIPE N. 03 del 2006 - Quota C.3 - Regioni Mezzogiorno
Infrastrutture per i Sistemi Urbani - VI Atto Integrativo	Comune di Fisciano	53-09 Restauro e riqualificaz. funzion. del santuar. S. Michele di mezzo e valor	D44E07000010006	CAMRAGR-SA10	274.560,00	274.560,00	Delibera CIPE N. 03 del 2006 - Quota C.3 - Regioni Mezzogiorno

fonte: http://burc.regione.campania.it

Copertura Finanziaria APQ Sistemi Urbani XI atto							
Denominazione APQ	**Beneficiario**	**Titolo Intervento**	**CUP**	**Codice Intervento**	**Risorse complessivamente liberate (€)**	***di cui per APQ Sistemi urbani XI atto integrativo (€)***	**Delibere CIPE**
Infrastrutture per i Sistemi Urbani - VI Atto Integrativo	Comune di San Rufo	DG 53 09 00 02 -'Recupero e val. edificio per la promoz. dell'artigianato ed i m	G63G06000110002	CAMRAGR-SA22	378.840,50	378.840,50	Delibera CIPE N. 35 del 2005 - Quota D.5 - Regioni Mezzogiorno
Infrastrutture per i Sistemi Urbani - VIII Atto Integrativo	Comune di Pertosa	DG 53 09 00 02- MIGLIORAMENTO E AMPLIAMENTO DEL SISTEMA DI SUPERVISIONE	I95I10000250003	CAMSVSU8-SA06	477.214,29	477.214,29	Delibera CIPE N. 84 del 2000 - Quota Ordinaria
Infrastrutture per i Sistemi Urbani - VI Atto Integrativo	Comune di San Tammaro	DG 53 09 00 02 - 'Riqualificazione area mercato ortofrutticolo	H29C07000010001	CAMRAGRT-CE03	683.711,92	683.711,92	Delibera CIPE N. 35 del 2005 - Quota D.5 - Regioni Mezzogiorno
Infrastrutture per i Sistemi Urbani - VIII Atto Integrativo	Comune di Ottaviano	DIP 53 09 00 02 - RIQU. ASSE VIARIO VIA GIOVANNI XXIII ? VIA C.O. AUGUSTO E..	G87H09000570002	CAMSVSU8-NA02	1.155.350,78	1.155.350,78	Delibera CIPE N. 142 del 1999
Infrastrutture per i Sistemi Urbani - VI Atto Integrativo	Comune di Torchiara	dg 53 09'Lavori di realizzazione viabilitÓ alternativa a Torchiara capoluogo	I91B08000260002	CAMRAGR-SA27	1.283.256,78	1.283.256,78	Delibera CIPE N. 03 del 2006 - Quota C.3 - Regioni Mezzogiorno
Infrastrutture per i Sistemi Urbani - VI Atto Integrativo	Comune di Vallo della Lucania	53-09 Riqualificazione del sistema urbano Addevico	D71I08000070002	CAMRAGR-SA28	1.481.086,98	1.481.086,98	Delibera CIPE N. 03 del 2006 - Quota C.3 - Regioni Mezzogiorno
Infrastrutture per i Sistemi Urbani - VIII Atto Integrativo	Comune di Pietrelcina	DG 53 09 00 02 MESSA IN SIC. E RIF. DEL CENTRO POLIFUNZIONALE VIA DELLO SPORT	G78G08000100002	CAMSVSU8-BN02	1.050.000,00	1.050.000,00	Delibera CIPE N. 20 del 2004 - Quota E.4 Risorse Regioni Mezzogiorno
Infrastrutture per i Sistemi Urbani - VIII Atto Integrativo	Comune di Pietrelcina	DG 53 09 00 02 - RECUP. E RIQUAL.DELL'EDIFICIO VIA ROMA - EX SCUOLA MATERNA	G73F08000020002	CAMSVSU8-BN01	1.087.130,11	1.087.130,11	Delibera CIPE N. 20 del 2004 - Quota E.4 Risorse Regioni Mezzogiorno
Infrastrutture per i Sistemi Urbani - VIII Atto Integrativo	Comune di Roccadaspide	DG 53 09 00 02 - COMPL., REC. E VALORIZZAZIONE CENTRO STORICO	H48F07000050001	CAMSVSU8-SA09	2.088.510,00	2.088.510,00	Delibera CIPE N. 84 del 2000 - Quota Ordinaria
Infrastrutture per i Sistemi urbani - III Atto Integrativo	Provincia di Benevento	DIP 53 DIR 09 00- Riqualif amb. e infrastrut. polifunzionale dell'area "Tre	I72J07000000006	CAMAXSU3-BN.19	1.543.338,82	1.543.338,82	Delibera CIPE N. 20 del 2004 - Quota E.4 Risorse Regioni Mezzogiorno
Infrastrutture per i Sistemi Urbani - VI Atto Integrativo	Comune di Lioni	53-09 Valoriz aree circ il santuario di San Rocco per la fruizione	H39D06000110002	CAMRAGR-AV06	860.287,21	693.318,49	Delibera CIPE N. 03 del 2006 - Quota C.3 - Regioni Mezzogiorno
				Totale Complessivo	**67.399.333,70**	**67.232.364,98**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Denominazione APQ	*Risorse Riprogrammabili (€)*	*di cui per APQ Sistemi urbani XI atto integrativo (€)*
Accelerazione della spesa in Aree Urbane	1.883.048,93	1.883.048,93
Accellerazione della Spesa in Aree Urbane - I Atto integrativo	5.065.212,12	5.065.212,12
Infrastrutture a Supporto Attivita Economiche - Atto Integrativo	330.284,81	330.284,81
Infrastrutture per i Sistemi urbani - III Atto Integrativo	13.390.634,91	13.390.634,91
Infrastrutture per i sistemi urbani - IV Atto integrativo	10.640.847,88	10.640.847,88
Infrastrutture per i Sistemi Urbani - VI Atto Integrativo	24.264.077,78	24.097.109,06
Infrastrutture per i sistemi Urbani - VII Atto Integrativo	4.329.680,24	4.329.680,24
Infrastrutture per i Sistemi Urbani - VIII Atto Integrativo	7.495.547,03	7.495.547,03
Totale complessivo	***67.399.333,70***	***67.232.364,98***

fonte: http://burc.regione.campania.it

Fonte finanziaria CIPE	Risorse Riprogrammabili (€)	di cui per APQ Sistemi urbani XI atto integrativo (€)
Delibera CIPE N. 03 del 2006 - Quota C.3 - Regioni Mezzogiorno	20.858.636,18	20.691.667,46
Delibera CIPE N. 142 del 1999	3.976.444,41	3.976.444,41
Delibera CIPE N. 17 del 2003 - Quota F.4 - Regioni Mezzogiorno	2.213.333,74	2.213.333,74
Delibera CIPE N. 20 del 2004 - Quota E.4 Risorse Regioni Mezzogiorno	14.687.057,16	14.687.057,16
Delibera CIPE N. 35 del 2005 - Quota D.2 - Aree urbane - Regioni Mezzogiorno	3.084.826,35	3.084.826,35
Delibera CIPE N. 35 del 2005 - Quota D.5 - Regioni Mezzogiorno	18.375.969,72	18.375.969,72
Delibera CIPE N. 84 del 2000 - Quota Ordinaria	4.203.066,14	4.203.066,14
Totale complessivo	***67.399.333,70***	***67.232.364,98***

fonte: http://burc.regione.campania.it

Elenco Progetti APQ SISTEMI URBANI - XI Atto Aggiuntivo

ID	CUP	Soggetto Attuatore	Titolo Progetto	Costo Totale	Quota FSC	Altra fonte
1	G41E11000120002	AMBITO N. 15 Comune Capofila Torre Annunziata	Realizzazione centro polifunzionale giovanile ambito n.15	677.843,19 €	677.843,19 €	
2	J65I14000010002	Comune di Casaletto Spartano	Casaletto Cittadella della musica progetto direcupero e riqualificazione funzionale del Palazzo Bruno-frazione Battaglia	2.233.397,17 €	2.233.397,17 €	
3	G37H13002400002	Comune di Castelnuovo di Conza	Sistemazione di strade e piazze e comunali	1.160.221,74 €	1.160.221,74 €	
4	I11B07000680002	Comune di Ciorlano	Lavori di realizzazione parcheggi ed arredo urbano	224.958,59 €	224.958,59 €	
5	D12I07000060000	Comune di Rutino	Riqualificazione architettonica e funzionale della piazza di via Paestum	2.007.125,50 €	2.007.125,50 €	
6	G21H14000040006	Comune di Santomenna	Infrastruttura per lo sviluppo urbano: riqualificazione e messa in sicurezza del Centro Storico	1.871.292,48 €	1.871.292,48 €	
7	J65I13000110008	Comune di Torre le Nocelle	Progetto di riqualificazione, conservazione, sviluppo turistico e culturale del centro storico e attività connesse	940.563,95 €	940.563,95 €	
8	E13F06000040004	Comune di Cancello ed Arnone	Centro Polifunzionale	503.358,98 €	503.358,98 €	
9	H37H13002310002	Comune di Cannalonga	Lavori di riqualifiaczione urbana del centro abitati	1.595.000,00 €	1.595.000,00 €	
10	I94E14000200006	Comune di Cardito	Riqualificazione funzionalizzata allo sviluppo urbano e al recupero ambientale del territorio	4.126.110,84 €	4.126.110,84 €	
11	G63D14000090006	Comune di Controne	Recupero ed adeguamento di spazi pubblici nel nucleo storico - area S. Nicola	900.523,59 €	900.523,59 €	
12	G93E14000010002	Comune di Corleto Monforte	Nascita dell'Istituto di Ricerca e Didattica ambientale del Parco	379.394,92 €	379.394,92 €	
13	H25I14000020006	Comune di Grumo Nevano	Riqualificazione e miglioramento del centro storico. Riqualificazione statica, funzinoale e normativa dell'edificio di propietà comunale Monte Parolisi- Cristiano	5.675.994,74 €	5.675.994,74 €	
14	J47H13001110001	Comune di Monteforte Irpino	Realizzazione di un centro polifunzionale in via convento	363.163,61 €	363.163,61 €	
15	F67E09000070006	Comune di Mugnano del Cardinale	Riqualificazione dell'area di accessi agli edifici storici dell'Educandato Maria Cristina di Savoia, della Basilica S.S. maria delle Grazie e del Palazzo Comunale	400.765,94 €	400.765,94 €	
16	D16B14000080002	Fondazione Villaggio dei ragazzi	Progetto di adeguamento per al sicurezza del complesso "Villaggio dei Ragazzi" di Maddaloni	1.399.780,35 €	1.399.780,35 €	
17	B53J14000040006	Comune di Buccino	Lavori di riqualificazione e valorizzazione di strutture per la fruizione turistica e opere di integrazione del centro storico con il Parco Archeologico Urbano dell'Antica Volcej	3.724.758,56 €	3.724.758,56 €	
18	I29H14000010002	Comune di Faicchio	La porta del Sannio. Messa in sicurezza del sistema infrastrutturale. Assetto-Recupero-Riqualificazione Ambientale	4.031.109,09 €	4.031.109,09 €	
19	J45C14000080002	Comune di Baia e Latina	Risanamento ambientale con recupero, conservazione e valorizzazione del patrimonio architettonico, testimonianze storico, culturali archeologiche ambientali, delle frazioni e aree degradate del centro storico II lotto	2.198.436,35 €	1.538.905,44 €	€ 659.530,91
20	F57E13000380006	Comune di Cerreto Sannita	Lavori di restauro della Torre Civica medievale in località Cerreto vecchio	930.178,64 €	62.677,50 €	€ 867.501,14
21	F91B14000240002	Comune di Alife	Progetto per la realizzazione del nuovo museo archeologico del territorio di Alife	2.388.491,33 €	1.671.943,93 €	€ 716.547,40
22	E39J13000880008	Comune di Riardo	La terra delle acque, rete di itinerari tra storia e natura mostra evento sulle potenzialità della rete degli attrattori costituita da borghi, castelli ed aree naturali nei territori compresi tra alto casertano e Matese	278.884,99 €	195.219,49 €	€ 83.665,50
23	E11B07000260003	Comune di Massa Lubrense	Area archeologica Punta Campanella: Restauro manufatti e abbattimento barriere architettoniche via Campanella	2.127.254,77 €	2.127.254,77 €	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Elenco Progetti APQ SISTEMI URBANI - XI Atto Aggiuntivo

ID	CUP	Soggetto Attuatore	Titolo Progetto	Costo Totale	Quota FSC	Altra fonte
24	D99G13001990006	Comune di Somma Vesuviana	Recupero del complesso monumentale di San Domenico ed aree limitrofe	1.403.392,84 €	1.403.392,84 €	
25	I39D14000030006	Comune di Brusciano	Lavori di riqualificazione urbana delle strade del centro storico	1.266.555,87 €	886.589,11 €	€ 379.966,76
26	C42I14000000002	Comune di Dragoni	Riqualificazione del centro storico di San Giorgio	1.794.301,57 €	1.256.011,10 €	€ 538.290,47
27	E37C13000020006	Comune di Meta	Lavori di messa in sicurezza della scuola media ubicata alla via G.Marconi	217.799,13 €	217.799,13 €	
28	E62F06000000006	Comune di Letino	Riqualificazione infrastrutturale fruizione area "Pietra Penta"	1.016.841,20 €	813.472,96 €	€ 203.368,24
29	G88C09000010002	Comune di Guardia Lombardi	Lavori di completamento, riqualificazione, valorizzazione e fruizione dei luoghi	1.914.317,80 €	1.298.334,31 €	€ 615.983,49
30	C87E09000050006	Comune di Romagnano al Monte	Intervento di Recupero e Riqualificazione di Piazza Castello e della ex casa Comunale	1.897.568,79 €	1.194.123,22 €	€ 703.445,57
31	H52I15000020008	Diocesi Cerreto Sannita	Lavori di Restauro della Chiesa di Sant'Antonio in Cerreto Sannita	246.697,80 €	82.516,61 €	€ 164.181,19
32	B87E12000250002	Regione Campania - Struttura Legge 80/84	Rione Terra	5.000.000,00 €	5.000.000,00 €	
33	B69I06000020006	Comune di Napoli	Realizzazione della facoltà di Medicina e Chirurgia a Scampia	26.844.734,91 €	5.500.033,72 €	€ 21.344.701,19
34	G92J05000070002	Comune di Melito di Napoli	Lavori di completamento della piscina comunale di via Madrid	2.453.712,77 €	1.118.727,61 €	€ 1.334.985,16
35		Comune di Napoli	Rimozione dei prolungamenti della scogliera foranea alla rotonda Diaz	1.650.000,00 €	1.650.000,00 €	
36	C71B17000520002	Comune di San Giuseppe Vesuviano	Riconversione rete ferroviaria in piste ciclabili	9.000.000,00 €	9.000.000,00 €	
			TOTALE SVILUPPO URBANO	**€ 94.844.532,00**	**€ 67.232.364,98**	**€ 27.612.167,02**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Agenzia per la Coesione Territoriale

REGIONE CAMPANIA

INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA TRA IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA ITALIANA E LA REGIONE CAMPANIA

XI ATTO INTEGRATIVO ALL' ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO INFRASTRUTTURE PER I SISTEMI URBANI

ALLEGATI

A-B

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO A – ELENCO INTERVENTI

ELENCO PROGETTI XI ATTO INTEGRATIVO
ALL'ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO INFRASTRUTTURE PER I SISTEMI URBANI

ID	Beneficiario	Titolo Progetto	Costo Totale	Quota FSC	Altra fonte
1	AMBITO N. 15 Comune Capofila Torre Annunziata	Realizzazione centro polifunzionale giovanile ambito n.15	677.843,19 €	677.843,19 €	
2	Comune di Casaletto Spartano	Casaletto Cittadella della musica progetto direcupero e riqualificazione funzionale del Palazzo Bruno-frazione Battaglia	2.233.397,17 €	2.233.397,17 €	
3	Comune di Castelnuovo di Conza	Sistemazione di strade e piazze e comunali	1.160.221,74 €	1.160.221,74 €	
4	Comune di Ciorlano	Lavori di realizzazione parcheggi ed arredo urbano	224.958,59 €	224.958,59 €	
5	Comune di Rutino	Riqualificazione architettonica e funzionale della piazza di via Paestum	2.007.125,50 €	2.007.125,50 €	
6	Comune di Santomenna	Infrastruttura per lo sviluppo urbano: riqualificazione e messa in sicurezza del Centro Storico	1.871.292,48 €	1.871.292,48 €	
7	Comune di Torre le Nocelle	Progetto di riqualificazione, conservazione, sviluppo turistico e culturale del centro storico e attività connesse	940.563,95 €	940.563,95 €	
8	Comune di Cancello ed Arnone	Centro Polifunzionale	503.358,98 €	503.358,98 €	
9	Comune di Cannalonga	Lavori di riqualifiaczione urbana del centro abitati	1.595.000,00 €	1.595.000,00 €	
10	Comune di Cardito	Riqualificazione funzionalizzata allo sviluppo urbano e al recupero ambientale del territorio	4.126.110,84 €	4.126.110,84 €	
11	Comune di Controne	Recupero ed adeguamento di spazi pubblici nel nucleo storico - area S. Nicola	900.523,59 €	900.523,59 €	
12	Comune di Corleto Monforte	Nascita dell'Istituto di Ricerca e Didattica ambientale del Parco	379.394,92 €	379.394,92 €	
13	Comune di Grumo Nevano	Riqualificazione e miglioramento del centro storico. Riqualificazione statica, funzinoale e normativa dell'edificio di propietà comunale Monte Parolisi- Cristiano	5.675.994,74 €	5.675.994,74 €	
14	Comune di Monteforte Irpino	Realizzazione di un centro polifunzionale in via convento	363.163,61 €	363.163,61 €	
15	Comune di Mugnano del Cardinale	Riqualificazione dell'area di accessi agli edifici storici dell'Educandato Maria Cristina di Savoia, della Basilica S.S. maria delle Grazie e del Palazzo Comunale	400.765,94 €	400.765,94 €	
16	Fondazione Villaggio dei ragazzi	Progetto di adeguamento per al sicurezza del complesso "Villaggio dei Ragazzi" di Maddaloni	1.399.780,35 €	1.399.780,35 €	
17	Comune di Buccino	Lavori di riqualificazione e valorizzazione di strutture per la fruizione turistica e opere di integrazione del centro storico con il Parco Archeologico Urbano dell'Antica Volcej	3.724.758,56 €	3.724.758,56 €	
18	Comune di Faicchio	La porta del Sannio. Messa in sicurezza del sistema infrastrutturale. Assetto-Recupero-Riqualificazione Ambientale	4.031.109,09 €	4.031.109,09 €	
19	Comune di Baia e Latina	Risanamento ambientale con recupero, conservazione e valorizzazione del patrimonio architettonico, testimonianze storico, culturali archeologiche ambientali, delle frazioni e aree degradate del centro storico II lotto	2.198.436,35 €	1.538.905,44 €	€ 659.530,91
20	Comune di Cerreto Sannita	Lavori di restauro della Torre Civica medievale in località Cerreto vecchio	930.178,64 €	62.677,50 €	€ 867.501,14
21	Comune di Alife	Progetto per la realizzazione del nuovo museo archeologico del territorio di Alife	2.388.491,33 €	1.671.943,93 €	€ 716.547,40
22	Comune di Riardo	La terra delle acque, rete di itinerari tra storia e natura mostra evento sulle potenzialità della rete degli attrattori costituita da borghi, castelli ed aree naturali nei territori compresi tra alto casertano e Matese	278.884,99 €	195.219,49 €	€ 83.665,50
23	Comune di Massa Lubrense	Area archeologica Punta Campanella: Restauro manufatti e abbattimento barriere architettoniche via Campanella	2.127.254,77 €	2.127.254,77 €	
24	Comune di Somma Vesuviana	Recupero del complesso monumentale di San Domenico ed aree limitrofe	1.403.392,84 €	1.403.392,84 €	
25	Comune di Brusciano	Lavori di riqualificazione urbana delle strade del centro storico	1.266.555,87 €	886.589,11 €	€ 379.966,76
26	Comune di Dragoni	Riqualificazione del centro storico di San Giorgio	1.794.301,57 €	1.256.011,10 €	€ 538.290,47
27	Comune di Meta	Lavori di messa in sicurezza della scuola media ubicata alla via G.Marconi	217.799,13 €	217.799,13 €	
28	Comune di Letino	Riqualificazione infrastrutturale fruizione area "Pietra Penta"	1.016.841,20 €	813.472,96 €	€ 203.368,24
29	Comune di Guardia Lombardi	Lavori di completamento, riqualificazione, valorizzazione e fruizione dei luoghi	1.914.317,80 €	1.298.334,31 €	€ 615.983,49
30	Comune di Romagnano al Monte	Intervento di Recupero e Riqualificazione di Piazza Castello e della ex casa Comunale	1.897.568,79 €	1.194.123,22 €	€ 703.445,57
31	Diocesi Cerreto Sannita	Lavori di Restauro della Chiesa di Sant'Antonio in Cerreto Sannita	246.697,80 €	82.516,61 €	€ 164.181,19
32	Regione Campania - Struttura Legge 80/84	Rione Terra	5.000.000,00 €	5.000.000,00 €	
33	Comune di Napoli	Realizzazione della facoltà di Medicina e Chirurgia a Scampia	26.844.734,91 €	5.500.033,72 €	€ 21.344.701,19
34	Comune di Melito di Napoli	Lavori di completamento della piscina comunale di via Madrid	2.453.712,77 €	1.118.727,61 €	€ 1.334.985,16
35	Comune di Napoli	Rimozione dei prolungamenti della scogliera foranea alla rotonda Diaz	1.650.000,00 €	1.650.000,00 €	
36	Comune di San Giuseppe Vesuviano	Riconversione rete ferroviaria in piste ciclabili	9.000.000,00 €	9.000.000,00 €	
		TOTALE SVILUPPO URBANO	**€ 94.844.532,00**	**€ 67.232.364,98**	**€ 27.612.167,02**

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO B -RELAZIONE TECNICA

XI Atto Integrativo Accordo Programma Quadro “Infrastrutture per i sistemi urbani”.

Il presente atto rappresenta XI atto integrativo all’Accordo di Programma Quadro (APQ) denominato “Infrastrutture per i Sistemi Urbani” sottoscritto il 06/02/2001 tra il Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica e la Regione Campania - e aggiornato strategicamente nel corso della programmazione 2007-2013 attraverso gli ultimi atti aggiuntivi stipulati rispettivamente nelle seguenti date:

- 15/10/2007 (IV atto aggiuntivo);
- 09/04/2008 (V atto aggiuntivo);
- 01/08/2008 (VI atto aggiuntivo);
- 18/12/2008 (VII atto aggiuntivo);
- 22/02/2010 (VIII atto aggiuntivo);
- 30/12/2015 (IX atto aggiuntivo);
- 31/12/2015 (X atto aggiuntivo);

che hanno ad oggetto, in accordo al succitato APQ, prevalentemente azioni mirate alla:

- promozione del recupero e del miglioramento della qualità urbana delle città;
- promozione della competitività dei sistemi urbani;
- promozione dell’offerta di servizi sociali nelle aree degradate;

Gli interventi oggetto di tale Atto Integrativo, in coerenza con il citato Accordo di programma Quadro "infrastrutture per i sistemi urbani", hanno come comune denominatore l’obiettivo di incidere positivamente sul sistema di recupero degli spazi urbani nella sua globalità tramite strategie specifiche quali:

- sviluppo urbano, che attraverso il recupero di spazi urbani pubblici delle Città, mira al miglioramento e all’innalzamento della qualità e fruibilità dei servizi e delle attività connesse;
- conservazione, tutela e valorizzazione del patrimonio turistico e culturale attraverso il recupero del “patrimonio collettivo” anche inteso come miglioramento dell’accessibilità e della fruibilità degli stessi.

Il presente Atto Integrativo in coerenza con il citato Accordo di programma Quadro "infrastrutture per i sistemi urbani " ha come obiettivi:

- azioni puntuali sui centri urbani mirate al rilancio delle funzioni socio-economiche e alla riqualificazione dei sistemi connessi all’edilizia urbana;

- azioni di valorizzazione del patrimonio culturale teso al potenziamento delle risorse e competenze territoriali delle aree urbane adatto a favorire la crescita del sistema socio-economico del territorio.

I risultati attesi previsti dagli interventi ricompresi nel presente Atto Integrativo si misurano in termini di:

- miglioramento della qualità dei servizi;
- valorizzazione dell’identità culturale e turistica delle città;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- incremento dell'attrattività delle aree urbane.

In linea con la strategia regionale, gli interventi oggetto del presente APQ contribuiscono a promuovere uno sviluppo urbano sostenibile, attraverso la valorizzazione delle comunità locali, il rafforzamento della crescita economica, il recupero dell'ambiente fisico, la promozione dell'imprenditorialità, nonché la qualificazione dei servizi alla cittadinanza, tenendo conto dei cambiamenti territoriali dovuti anche ai flussi demografici.
Appare chiaro come l'insieme degli interventi proposti trovi piena rispondenza nella strategia delineata dall'APQ denominato "Infrastrutture per i Sistemi Urbani".

La proposta oggetto dell'Accordo di Programma Quadro "Infrastrutture per i Sistemi Urbani" propone il finanziamento di n. 36 interventi per l'importo complessivo di € 67.232.364,98 a valere sulle risorse FAS/FSC, per far fronte alle esigenze di programmazione di settore, tenuto conto delle specifiche criticità di seguito riportate:

- mancanza di coerenza del tematismo dello sviluppo urbano con il POR FESR 2014/2020,
- necessità di riduzione del PAC imposta dalla Legge di Stabilità 2015 e
- overbooking del POC 2014/2020.

Nel dettaglio le operazioni sono così declinate:

- n. 20 interventi che tendono al recupero di spazi urbani;
- n. 7 interventi di recupero dei siti storico-culturali;
- n. 3 interventi di potenziamento dell'attrattività turistica dei luoghi;
- n. 6 interventi di recupero di centri polifunzionali, di ricerca, di formazione e di istruzione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEDE INTERVENTO

INTERVENTO 1

TITOLO
Realizzazione centro polifunzionale giovanile ambito n.15

SOGGETTO ATTUATORE
Comune di Torre Annunziata

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO
Il Progetto prevede il recupero di un edificio degli anni '70 di proprietà comunale concepito a scopo sociale e collocato in una posizione strategica che lo rende facilmente raggiungibile finalizzata alla salvaguardia ed adeguamento del bene che possa consentire una fruibilità immediata e reale.
Le operazioni realizzate attengono al recupero fisico dell'immobile oggetto dell'intervento, con relativo adeguamento dei materiali e tecnologico, al fine della fruibilità da parte dell'area dove lo stesso e localizzato per scopi di rilevanza sociale e per il miglioramento complessivo della qualità della vita e della fruibilità di servizi sociali.
L'intervento finanziato attiene al completo recupero del plesso interessato dall'intervento
Lo scopo dell'intervento è molteplice. Oltre al centrale carattere di allestimento di un plesso dedicato ad attività sociali, lo stesso tende al miglioramento della vivibilità urbana, alla fruibilità di spazi e servizi destinati all'uso sociale al raggiungimento degli obiettivi di miglioramento della qualità della vita per un'ampia fascia di popolazione.
La gestione del bene è affidata all'ente che realizza l'investimento che si occuperà della manutenzione dello stesso.
Il progetto è stato redatto nel rispetto della normativa vigente e per la sua natura non presenta criticità ambientali.
Non si evincono criticità e rischi se non quelli connessi alle attività di cantiere.

COSTO TOTALE INTERVENTO
€ 677.843,19

QUOTA FSC
€ 677.843,19

ALTRA FONTE
-

INTERVENTO 2

TITOLO
Casaletto cittadella della musica -progetto di recupero e riqualificazione funzionale del Palazzo Bruno frazione battaglia

SOGGETTO ATTUATORE
Comune di Casaletto Spartano

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO
L'amministrazione Comunale di Casaletto Spartano intende realizzare un Centro di aggregazione Polifunzionale, recuperando, adeguando ed attrezzando un fabbricato diruto, denominato Palazzo Bruno, sito nella piazza principale della frazione Battaglia di Casaletto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L’obiettivo è quello di offrire opportunità e spazi per favorire l’espressione personale e di gruppo, la creatività e la propositività degli individui come soggetti attivi della società, attraverso un processo di coinvolgimento dei gruppi che miri a favorirne l’aggregazione sociale. Il Centro si svilupperà palanimetricamente secondo l’ingombro del fabbricato preesistente, con l’ingresso principale antistante la Piazza S.Maria della Stella in modo da consentire l’accesso immediato alla utenza che proviene dalla viabilità principale. Il Centro sarà aperto a tutta la comunità territoriale Casalettese e andrà a raccordarsi con i gruppi, giovanili e non, con le scuole e le associazioni presenti su altre realtà territoriali compresoriali prive di strutture aggregative, attivando esperienze e sinergie avviando scambi di buone prassi e produzione di iniziative interculturali sulla memoria storica, sull’identità culturale territoriale e sulla differenza di genere.
Il progetto prevede la realizzazione dei seguenti interventi: 1) il fabbricato diruto è sito in Casaletto Spartano, frazione Battipaglia piazza Santa Maria della Stella. Il progetto prevede la ristrutturazione totale del manufatto esistente ed il suo adeguamento funzionale con la nuova ripartizione degli spazi interni in funzione delle esigenze operative di progetto e realizzazione degli impianti generici e specifici. 2) allestimento spazi: il progetto prevede l’allestimento degli spazi interni con specifiche attrezzature tecnologiche.
Il Centro di Aggregazione Polifunzionale ha lo scopo di offrire ai destinatari un’ampia gamma di opportunità di impegno e di tempo libero, prevenendo eventuali situazioni di isolamento e di emarginazione e consentendo ai partecipanti, destinatari e protagonisti, di realizzare iniziative di carattere ricreativo, culturale e sociale.
In particolare, il Centro si propone di sostenere e sviluppare l’associazionismo e favorire processi solidali e partecipativi nonché attivare interventi di prevenzione del disagio giovanile.
La tipologia di intervento non prevede uno specifico piano di gestione.
È prevista la manutenzione delle opere fatte nel corso degli anni a seguire a carico del soggetto attuatore dell’intervento
Non esistono criticità ambientali connesse alla realizzazione del progetto.
Il progetto è stato redatto nel rispetto della normativa vigente in materia di tutela ambientale.
Le opere tendono al miglioramento e la razionalizzazione di uno spazio che rappresenterà un luogo di riflessione e sperimentazione, sociale e scambio culturale favorendo la partecipazione attiva della comunità.
Non si evincono criticità e rischi se non quelli connessi alle attività di cantiere.

COSTO TOTALE INTERVENTO
€ 2.233.397,17

QUOTA FSC
€ 2.233.397,17

ALTRA FONTE
-

INTERVENTO 3

TITOLO
Sistemazione di alcune strade e piazze comunali

SOGGETTO ATTUATORE
Comune di Castelnuovo di Conza

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

L'intervento consiste nella sistemazione della strada di collegamento fra Viale Padre Pio – Via Scorzo e traverse afferenti e nella riqualificazione della Piazza Scorzo, ribattezzata Piazza degli Emigranti. L'obbiettivo è risanare un'area in gran parte degradata, situata tra l'ingresso del paese e le casette in legno in Contrada Scorzo. Il progetto prevede il completamento della sistemazione della Piazza, tramite la realizzazione di pavimentazioni e rivestimenti lapidei delle opere in cemento armato, l'allineamento dei chiusini e dei corpi illuminanti esistenti alle nuove quote, la realizzazione e/o la sostituzione dei cordoli in cemento vibrato con analoghi lapidei e il trattamento superficiale di protezione e verniciatura delle ringhiere in acciaio e ghisa.

L'intervento di progetto prevede la Sistemazione delle griglie esistenti lungo la strada principale Viale Padre Pio- Via Scorzo. Le lavorazioni di cui al seguente punto consisteranno in: rimozione delle griglie in ferro e del supporto attuale poste su quattro tombini con pulizia degli stessi e demolizione delle pareti in conglomerato cementizio, realizzazione delle nuove pareti in conglomerato cementizio su rete elettrosaldata e posa delle griglie. Ripristino del conglomerato bituminoso tratto Viale Padre Pio- Via Scorzo e delle traverse afferenti.

L'obiettivo è quello di riqualificare questa area dando la connotazione di una piazza allo spazio stretto e lungo su cui affacciano le attività commerciali e riqualificare, ai fini dello sviluppo urbano, il lotto adiacente attualmente abbandonato e infestato da vegetazione spontanea facendolo diventare un parco giochi.

Si intende riqualificare un'area stretta fra gli insediamenti di due quartieri residenziali: gli IACP e le case Montanelli. Questo spazio su cui affacciano delle attività commerciali collocate negli immobili donati dal Giornale Nuovo di Montanelli, si presenta attualmente amorfo e senza una chiara connotazione; con questo intervento si intende dare conformazione di piazza ad un vuoto urbano collocato in una zona centrale del paese.

In considerazione della natura del progetto non si registrano elementi rilevanti circa le esigenze di gestione. È prevista la manutenzione delle opere fatte nel corso degli anni a seguire a carico del soggetto attuatore dell'intervento.

Non esistono criticità ambientali connesse alla realizzazione del progetto.

Il progetto è stato redatto nel rispetto della normativa vigente in materia di tutela ambientale.

Non si evincono criticità e rischi se non quelli connessi alle attività di cantiere.

COSTO TOTALE INTERVENTO

€ 1.160.221,74

QUOTA FSC

€ 1.160.221,74

ALTRA FONTE

-

INTERVENTO 4

TITOLO

Lavori di realizzazione parcheggi ed arredo urbano

SOGGETTO ATTUATORE

Comune di Ciorlano.

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

I lavori di realizzazione del parcheggio interessano un'area situata nel centro storico del comune di Ciorlano, lungo la via Annunziata, adiacente la chiesa omonima.
L'area è situata in zona A del programma di fabbricazione vigente e non è soggetta ad altri vincoli. In accordo con le esigenze espresse dalla committenza, il progetto si propone di riqualificare lo spazio urbano su via Annunziata mediante la sistemazione di un'area attrezzata ed adibita a parcheggio, localizzata nel centro storico di Ciorlano.
La realizzazione dell'intervento permetterà di riqualificare e rifunzionalizzare un ambito urbano dotato di forte valenza storico culturale.
Il progetto riguarda la realizzazione di una nuova area parcheggio localizzata all'estremità del tessuto storico di origine medievale, in una zona che risulta raggiungibile dalle automobili. A causa delle caratteristiche dell'antico centro medioevale, costituito da strade strette e tortuose che non permettono l'accessibilità alle autovetture, lo slargo su via Annunziata, prossimo al centro storico, viene utilizzato, in modo caotico e confuso, come parcheggio, sia dai residenti che dai visitatori del borgo antico.
Tali motivazioni hanno indotto l'Amministrazione Comunale a voler creare uno spazio di sosta idoneo ad accogliere il parcheggio delle automobili, al fine di decongestionare il traffico, soprattutto quando si svolgono le funzioni religiose nella chiesa dell'Annunziata, e di riqualificare lo spazio urbano.
L'intervento propone la riqualificazione dello spazio urbano e la razionalizzazione del traffico veicolare, senza incidere negativamente sul tessuto abitativo originario.
Il territorio comunale di Ciorlano si trova nella macro area D1 "Area a forte valenza paesaggistica-naturalistica, con potenzialità di sviluppo integrato".
L'intervento di progetto mira ad eliminare l'insufficiente dotazione infrastrutturale rappresentata dalla mancanza di zone di sosta ai margini del centro storico, a servizio non solo dei residenti, ma anche a sostegno della vocazione turistica del Comune per lo sviluppo urbano.
Inoltre, la realizzazione dell'intervento permetterà di riqualificare e rifunzionalizzare un ambito urbano dotato di forte valenza storico culturale.
In considerazione della natura del progetto non si registrano elementi rilevanti circa le esigenze di gestione. È prevista la manutenzione delle opere fatte nel corso degli anni a seguire a carico del soggetto attuatore dell'intervento.
La natura e la portata dell'intervento non determinano elementi di criticità ambientali dello stesso. Gli effetti dell'intervento avranno ricadute positive sulla vivibilità complessiva e sulla rifunzionalizzazione un ambito urbano
Non si evincono rischi connessi alla realizzazione dell'intervento, se non quelli tipici relativi al dispiegamento di cantiere in considerazione delle tipologie di lavorazioni previste.

COSTO TOTALE INTERVENTO
€ 224.958,59

QUOTA FSC
€ 224.958,59

ALTRA FONTE
-

INTERVENTO 5

TITOLO
Riqualificazione architettonica e funzionale della piazza di via Paestum

SOGGETTO ATTUATORE
Comune di Rutino

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO
Il progetto si inserisce nell'ambito del programma dell'amministrazione comunale di Rutino di qualificare da un punto di vista ambientale ed architettonico gli spazi urbani a servizio della cittadinanza. Tra essi importanza prevalente riveste la piazza di Via Paestum, in quanto ubicata nel cuore del paese in prossimità del Municipio e in corrispondenza della storica colombaia, simbolo del comune stesso e della quale il presente progetto prevede il consolidamento e il recupero.
La riqualificazione dell'area attuale parte da due importanti interventi di consolidamento e riqualificazione: **1) il recupero strutturale e funzionale dell'Arco di accesso alla piazza; 2) il recupero strutturale e funzionale della Colombaia che sovrasta la piazza**.
Dal punto di vista architettonico ed urbanistico, la presente progettazione si propone la riqualificazione urbana della Piazza di Via Paestum dalla forma affusolata nella Quale si trovano le eccellenze architettoniche del piccolo borgo, rappresentate dalla Torre Colombaia e dall'Arco situate la prima a monte e la seconda a valle della stessa.
L'intervento di riqualificazione e sviluppo urbano proposto mira al recupero delle funzioni che una piazza deve svolgere per il borgo. Attraverso questo progetto si è data risposta alle richieste di fattibilità-operativa presentate dal Comune di Rutino come quella di dotare il borgo di una serie di spazi sociali di cui il Comune è privo, recuperando uno spazio urbano esistente.
Il progetto muove dalla volontà di realizzare uno spazio pubblico capace di soddisfare le esigenze di tutti gli abitanti di Rutino e dei suoi visitatori, che principalmente in estate affollano la località.
In considerazione della natura del progetto non si registrano elementi rilevanti circa le esigenze di gestione. È prevista la manutenzione delle opere fatte nel corso degli anni a seguire a carico del soggetto attuatore dell'intervento.
Non esistono criticità ambientali connesse alla realizzazione del progetto. Anzi al fine di mitigare l'incidenza sull'ambiente è stata conservata sostanzialmente l'attuale configurazione dell'invaso spaziale delimitato dal muro di contenimento attualmente esistente.
Non si evincono criticità e rischi se non quelli connessi alle attività di cantiere.

COSTO TOTALE INTERVENTO
€ 2.007.125,50

QUOTA FSC
€ 2.007.125,50

ALTRA FONTE
-

INTERVENTO 6

TITOLO
Infrastruttura per lo sviluppo urbano: riqualificazione e messa in sicurezza del Centro Storico

SOGGETTO ATTUATORE
Comune di Santomenna

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

L’intervento proposto prevede il recupero di uno spazio pubblico situato all’interno del centro storico di Santomenna comprendente le vie principali del centro storico tra cui Via Roma e Via Congregazione con le relative traverse afferenti.
Il luogo, per la sua importanza storica e per il suo rapporto con il paesaggio rurale, riveste primaria importanza per il comune e per l’intero territorio nell’ambito della promozione turistica locale.
L’intervento di progetto contribuisce all’intrapresa opera di riqualificazione ambientale del paesaggio rurale in cui è inserito il centro storico; il progetto prevede il recupero dell’immagine dell’insediamento medioevale, la riorganizzazione della viabilità carrabile, piccole attrezzature all’aperto per l’aggregazione sociale, per i giochi dei bambini e per l’accoglienza del turista.
Si tratta di un intervento di riqualificazione urbana di una infrastruttura complementare allo sviluppo del sistema turistico locale.
Si prevede la ridefinizione della viabilità carrabile, la messa in sicurezza dei percorsi pedinali, la gradevolezza ambientale attraverso una oculata scelta dei materiali e delle tecniche di intervento.
L’intervento in oggetto oltre che essere finalizzato alla valorizzazione di un rilevante unicum storico-culturale di impronta medioevale risulta di particolare funzionalità strategica per abitanti di Santomenna. L’intervento proposto risponde alle esigenze di recupero di uno spazio pubblico in ambito rurale con finalità di aggregazione sociale, di maggiore vivibilità per gli abitanti del luogo, di elevata spaziale e architettonica a rafforzamento dell’immagine complessiva del sito.
In considerazione della natura del progetto non si registrano elementi rilevanti circa le esigenze di gestione. È prevista la manutenzione delle opere fatte nel corso degli anni a seguire a carico del soggetto attuatore dell’intervento.
Non esistono criticità ambientali connesse alla realizzazione del progetto. I sistemi tecnologici e i materiali impiegati tendono alla massima compatibilità ecologica tenendo comunque presenti le analisi fornite dall’insieme dei costi benefici.
Non si evincono criticità e rischi se non quelli connessi alle attività di cantiere.

COSTO TOTALE INTERVENTO
€ 1.871.292,48

QUOTA FSC
€ 1.871.292,48

ALTRA FONTE
-

INTERVENTO 7

TITOLO
Progetto di riqualificazione, conservazione, sviluppo turistico e culturale del centro storico e attività connesse

SOGGETTO ATTUATORE
Comune di Torre le Nocelle

DESCRIZIONE DELL’INTERVENTO
Il progetto prevede la riqualificazione urbana e la valorizzazione del centro storico, in particolare il recupero e la Rifunzionalizzazione delle aree e della viabilità interna al centro

storico, nonché il rifacimento e/o la ristrutturazione dell'arredo urbano e dei sotto-servizi. Per quanto attiene i servizi ed i sotto servizi tutto il centro storico necessita di una notevole ristrutturazione prima nell' esecuzione delle opere in superficie, allo scopo di adeguare le varie Infrastrutture esistenti alle esigenze derivanti dalla nuova Rifunzionalizzazione. Il progetto prevede, infatti, interventi di ristrutturazione della rete fognaria, della pubblica illuminazione e della rete idrica nonché la ristrutturazione della rete viaria e degli spazi ricadenti nell'interno della perimetrazione urbana ovvero slargo adiacente piazza Umberto I, via Rotondi, via Costarelle, via vicinale Padule, vicoli adiacenti via Trinità nonché il parcheggio S. Ciriaco.
Gli di riqualificazione consistono in: interventi di rimozione del preesistente materiale, in genere strato di asfalto, Strada Rotondi e Costarelle) scavo a sezione obbligata della profondità media di cm.40 e relativo trasporto a rifiuto, ristrutturazione dei sotto servizi, realizzazione di sottofondo con cls e rete elettrosaldata posa in opera di zanelle e pavimentazione di pietrame e/o acciottolato di tipo locale fugato. Posa in opera di pavimentazione in pietra locale (6/10 cm) su sottofondo di malta cementizia, fugata in ogni punto, relativamente al parcheggio S. Ciriaco; Rimozione parziale di pavimentazione in pietra esistente, revisione di sotto servizi, rifacimento della pavimentazione rimossa e delle fughe e ripulitura di tutta la pavimentazione con additivi idonei e getti di acqua a media pressione; Rivestimenti di muri perimetrali esistenti lungo gli assi viari con pietrame locale(2/a cm), coprimuri e malta del tipo H40. Sostituzione di ringhiere in ferro (pieno) esistenti lungo via Rotondi per uniformarle alle altre ringhiera da mettere in opera ex novo. Integrazione dell'impianto di pubblica illuminazione nei vicoli con lanterne a parete e lungo via Costarelle con pali architettonici in ghisa dello stesso tipo di quelli già esistenti lungo la via Rotondi. Allocazione di panchine e cestini per i rifiuti a corredo degli spazi liberi; Esecuzione di opere minori e di rifiniture in varie punti
L'intervento ha l'obiettivo Riqualificare il centro storico sia dal punto di vista della viabilità, che del decoro urbano, con lo scopo di aumentare i livelli di qualità della vita per chi vi abita e per la popolazione fluttuante in vista periodica. Inoltre, il progetto ha l'obiettivo di riqualificare l'impianto di pubblica illuminazione adeguandolo agli standard energetici oggi in vigore.
In considerazione alla natura del progetto non si registrano elementi rilevanti circa l'esigenza di gestione. Trattandosi di un'area diffusa di pubblica fruibilità è previsto un piano di manutenzione pluriennale che è a cura del soggetto attuatore dell'intervento.
La natura e la portata dell'intervento non determinano elementi di criticità ambientali in relazione alle tipologie di lavori da eseguire che al contesto in cui sorgeranno le strutture. Gli effetti dell'intervento avranno ricadute positive sulla vivibilità e viabilità complessiva che sul risparmio energetico.
Dal progetto non si evincono rischi connessi alla realizzazione dell'intervento, se non quelli tipici relativi al dispiegamento di cantiere in considerazione delle tipologie di lavorazioni previste. Gli unici rischi e le criticità per la realizzazione delle opere in argomento potrebbero riguardare le eventuali fasi di scavo nonché le attività relative all'identificazione e spostamento dei sotto servizi non esattamente identificati che possono essere danneggiati durante i lavori.

COSTO TOTALE INTERVENTO
€ 940.563,50

QUOTA FSC
€ 940.563,50

ALTRA FONTE
-

INTERVENTO 8

TITOLO
Centro polifunzionale
SOGGETTO ATTUATORE
Comune di Cancello ed Arnone

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO
Il progetto da realizzarsi sul fabbricato di proprietà comunale denominato "Centro Servizi" e distinto in due parti.
La prima prevede l'ampliamento del piano terra attraverso la costruzione di un corpo aggiunto di un solo piano che corre parallelamente al fabbricato per tutta la sua lunghezza.
La seconda parte riguarda la ristrutturazione e l'adeguamento del terzo piano e la sua riconversione in spazi polifunzionali.
La struttura oggetto dell'intervento sarà alimentata con fonti energetiche rinnovabili ed inoltre per la pitturazione esterna sarà usata una pittura fotocatalitica autopulente ottenuta dall'impiego di pigmenti naturali.
Il centro polivalente proposto prevede azioni volte al rafforzamento dei servizi sociali e socio-sanitari, attraverso il potenziamento delle risorse del territorio la promozione di attività di ascolto, sostegno psicologico, orientamento formativo- professionale e consulenza legale.
Inoltre, sarà data importanza alla promozione del benessere della persona che include attività inerenti recupero e sostengo scolastico, per adulti gite ed escursione, campi scuola, promozione dell'interculturalità, attivazione di percorsi di riflessione ed educazione alla legalità e promozione della cittadinanza attiva, all'interno di spazi preposti ad hoc.
La tipologia di intervento non prevede uno specifico piano di gestione. E' prevista la manutenzione delle opere fatte nel corso degli anni a seguire a carico del soggetto attuatore dell'intervento.
L'intervento non presenta rilevanti criticità ambientali. Anzi le opere tendono al miglioramento e la razionalizzazione dei consumi energetici.
Non si evincono criticità e rischi se non quelli connessi alle attività di cantiere.

COSTO TOTALE INTERVENTO
€ 503.358,98

QUOTA FSC
€ 503.358,98

ALTRA FONTE
-

INTERVENTO 9

TITOLO
Lavori di riqualificazione urbana del centro abitato

SOGGETTO ATTUATORE
Comune di Cannalonga

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Lavori di riqualificazione Urbana degli spazi pubblici del Centro Storico e delle sue direttrici di mobilità del Comune di Cannalonga (CUP: H37H13002310002).
L'intervento consiste in azioni strutturali per migliorare la fruibilità al centro storico, sia dal punto di vista della percorrenza che dalle implicazioni sociali tra gli abitanti, in modo da favorire un recupero di immagine del centro storico e per ristabilire più adeguati livelli di vivibilità, migliorando le potenzialità dei percorsi pedonali e carrabili all'interno del centro abitato, migliorando così la mobilità complessiva, in modo da generare un rapporto più sereno con lo spazio urbano, sia per il pedone che per l'automobilista, e favorire tutte le relazioni sociali e commerciali è di conseguenza è matrice di una desiderabile condizione di vita.
Oggetto delle azioni sono la riqualificazione della pavimentazione delle direttrici di percorrenza e relativi spazi, per dotarli per dotarli di riconoscibilità propria (aree ad uso carrabile e pedonale) e predisporli anche per momenti di aggregazione sociale;
Rifunzionalizzazione dei sottoservizi, tesa alla revisione del sistema fognario di smaltimento delle acque di pioggia ed alle canalizzazioni necessarie all'impianto di pubblica illuminazione;
Adeguamento estetico-funzionale dell'impianto di pubblica illuminazione, utilizzando nuove tecnologie (led) anche per rispondere ai criteri di contenimento energetico;
Dotazione di attrezzature per arredo urbano, in relazione alle aree funzionali individuate e per valorizzare lo stato dei luoghi;
Sistemazione a verde, con piantumazione di essenze arboree possibilmente dei luoghi ad accompagnamento dei percorsi pedonali definiti.
L'intervento è teso ad una significativa azione di riqualificazione urbana e recupero della vivibilità del centro del comune oggetto dell'intervento, con particolare riferimento all'elevazione degli standard di qualità della vita del centro storico, ed azioni di razionalizzazione dell'uso dei sistemi di illuminazione di vivibilità degli spazi, anche con riferimento all'abbattimento dei consumi energetici. L'azione di riqualificazione urbana incide significativamente sull'intero contesto socio economico culturale del territorio di riferimento consentendo di avere significative ricadute complessive e innescando variabili di miglioramento anche del tessuto produttivo e sociale.
In considerazione della natura del progetto non si registrano elementi rilevanti circa le esigenze di gestione. Trattandosi di un'area diffusa di pubblica fruibilità è previsto un piano di manutenzione pluriennale che è a cura del soggetto attuatore dell'intervento.
La natura e la portata dell'intervento non determinano elementi di criticità ambientali dello stesso. Gli effetti dell'intervento avranno ricadute positive sulla vivibilità complessiva e sul risparmio energetico.
Non si evincono rischi connessi alla realizzazione dell'intervento, se non quelli tipici relativi al dispiegamento di cantiere in considerazione delle tipologie di lavorazioni previste.
Gli unici rischi e le criticità per la realizzazione delle opere in argomento potrebbero riguardare le eventuali fasi di scavo nonché le attività relative all'identificazione e spostamento dei sottoservizi non esattamente identificati che possono essere danneggiati durante i lavori.

COSTO TOTALE INTERVENTO
€ 1.595.000,00

QUOTA FSC
€ 1.595.000,00

ALTRA FONTE
-

INTERVENTO 10

TITOLO
Riqualificazione funzionalizzata allo sviluppo urbano e al recupero ambientale del territorio

SOGGETTO ATTUATORE
Comune di Cardito

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO
L'intento dell'Amministrazione Comunale è quello di migliorare le condizioni di vita dei cittadini rincorrendo i modelli e la qualità della vita urbana anche nei luoghi mai nati come una città e che, attualmente, richiedono una strategia di composizione urbana ed architettonica oltre la semplice definizione degli spazi collettivi e delle attrezzature pubbliche carenti.
L'intervento riguarda in generale la realizzazione di rotatorie, quali strumenti di ottimizzazione della viabilità stradale, l'ottimizzazione dei marciapiedi.
Inoltre, ci si concentrerà anche sulla riqualificazione ambientale ed il miglioramento delle condizioni igienico-sanitarie del territorio, perseguiti attraverso la modernizzazione delle reti infrastrutturali finalizzata al miglioramento della rete fognaria di collettamento e alla riduzione delle perdite del sistema di distribuzione dell'acqua potabile.
L'intervento è finalizzato alla realizzazione di un sistema di mobilità urbana sicura e sostenibile, con il principale obiettivo di ridurre drasticamente il numero delle vittime degli incidenti ed aumentare il grado di sicurezza.
Gli interventi hanno come principali obiettivi la messa in sicurezza delle situazioni urbane a massimo rischio e la moderazione del traffico a favore della tutela dei pedoni, con particolare riferimento alle aree di accesso dell'edificio scolastico e dei luoghi pubblici.
Si tiene in particolare considerazione il miglioramento della sicurezza e della percezione degli incroci stradali e degli attraversamenti pedonali più pericolosi, considerando anche il sistema di accessibilità pedonale.
La tipologia di intervento non prevede uno specifico piano di gestione. È prevista la manutenzione delle opere fatte nel corso degli anni a seguire a carico del soggetto attuatore dell'intervento.
L'intervento non presenta rilevanti criticità ambientali. Anzi le opere tendono al miglioramento e la razionalizzazione de consumi energetici.
Non si evincono criticità e rischi se non quelli connessi alle attività di cantiere.

COSTO TOTALE INTERVENTO
€ 4.126.110,84

QUOTA FSC
€ 4.126.110,84

ALTRA FONTE
-

INTERVENTO 11

TITOLO
Recupero e adeguamento di spazi pubblici del nucleo storico - area San Nicola

SOGGETTO ATTUATORE
Comune di Controne

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO
L'intervento in oggetto è localizzato nel centro storico -urbano del comune di Controne e riguarda gli spazi pubblici compresi tra piazza Umberto I, dove è collocato il palazzo baronale Vitelli sede del Municipio, e la chiesa padronale di San Nicola di Bari. L'area di intervento, in particolare, riguarda gli spazi prospicienti quest'ultima denominati rispettivamente Larghetto San Nicola e l'omonima via che circoscrive l'ambito in cui insieme alla chiesa sorgeva originariamente la Badia di San Nicola di Bari.
Il progetto interessa spazi urbani di proprietà comunale. Gli spazi pubblici oggetto del progetto sono caratterizzati da un tracciato viario ad uso sia pedonale che veicolari, con larghetti e piazzole spesso utilizzate impropriamente a parcheggio per le auto.
L'intervento punta all'obiettivo di recuperare gli spazi pubblicitari anzidetti al fine di potenziare la loro funzione destinata ad attività sociali e di aggregazione, e di recuperare e valorizzare le caratteristiche tipologiche e identitarie dell'ambito storico urbano. L'intervento ha come obiettivo, altresì, di riqualificare l'ambito urbano di riferimento con soluzioni di adeguamento innovativo delle reti impiantistiche, di miglioramento della sicurezza pubblica e di limitazione del traffico veicolare. L'area di intervento si contraddistingue per le sue antiche funzioni di aggregazione collegate alle numerose attività parrocchiali, per giovani ed anziani, ed alle iniziative municipali di valorizzazione delle produzioni agricole locali e delle specialità enogastronomiche. Nell'area di progetto risultano organizzate attività che, nell'arco dell'intero anno, riguardano la produzione e la lavorazione delle specialità tipiche.
La tipologia di intervento non prevede uno specifico piano di gestione.
È prevista la manutenzione delle opere fatte nel corso degli anni a seguire a carico del soggetto attuatore dell'intervento.
Non esistono criticità ambientali connesse alla realizzazione del progetto.
Il progetto è stato redatto nel rispetto della normativa vigente in materia di tutela ambientale.
Non si evincono criticità e rischi se non quelli connessi alle attività di cantiere.

COSTO TOTALE INTERVENTO
€ 900.523,59

QUOTA FSC
€ 900.523,59

ALTRA FONTE
-

INTERVENTO 12

TITOLO
Nascita dell'Istituto di Ricerca e Didattica Ambientale del Parco

SOGGETTO ATTUATORE
Comune di Corleto Monforte

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO
Il progetto riguarda la nascita dell'istituto di ricerca e didattica ambientale del parco, in particolare il progetto riguarda la RIFUNZIONALIZZAZIONE DELL'EX SCUOLA MATERNA da adibire alla "NASCITA DELL'ISTITUTO DI RICERCA E DIDATTICA AMBIENTALE DEL PARCO"; Il seguente progetto esecutivo per la nascita dell'istituto di

Ricerca e Didattica Ambientale del Parco ha carattere residenziale medio-alto di protezione, con l'erogazione di prestazioni assistenziali ad elevata intensità da parte del soggetto gestore. Si tratta di un progetto per una struttura autonoma che col supporto dei servizi sociali, preferisce condurre una vita comunitaria usufruendo di servizi collettivi. Il Progetto inoltre prevede il contenimento dei consumi energetici della struttura si prevede l'installazione di un impianto fotovoltaico da 9 kw e 2 pannelli termo-solari per produzione di acqua calda sanitaria a servizio della struttura.

Gli interventi per la riqualificazione urbana e Rifunzionalizzazione della struttura prevedono una serie di interventi suddivisi in: Demolizione dei solai esistenti in calcestruzzo armato con ausilio di martello demolitore meccanico, scavo a sezione obbligata, eseguito con mezzi meccanici, anche per la realizzazione delle nuove fondazioni, Getto di calcestruzzo del Tipo S4 per le nuove

Strutture armate sia in fondazione che in elevazione travi e pilastri. Realizzazione di nuovi solai latero cementizi, sia di copertura che di piano. Opere di finitura con malta bastarda ed intonaco del tipo liscio a calce idrata, Installazione di impianti elettrici, di acqua e di scarico. Installazione impianto fotovoltaico e Termosolare.

Il progetto nasce con l'intento di realizzare un Centro di Aggregazione Polifunzionale, recuperando, adeguando ed attrezzando un fabbricato diruto, denominato Palazzo Bruno, sito nella piazza principale della frazione Battaglia di Casaletto. L'obiettivo è quello di offrire opportunità e spazi per favorire l'espressione personale e di gruppo, la creatività e la pro positività degli individui come soggetti attivi della società, attraverso un processo di coinvolgimento dei gruppi che miri a favorirne l'aggregazione sociale Il Centro sarà organizzato intorno a diverse unità spaziali quali:

• Sala musicale e studio di registrazione;
• Sala proiezione e mediateca (mini cinema);
• Sala lettura multimediale;
• Laboratori dinamici (danza, teatro, yoga), culturali, musicali, teatrali, multimediali (informatica, fonia,
web), fotografici;
• Caffè letterario.

Il Centro sarà aperto a tutta la comunità territoriale Casalettese ma andrà a raccordarsi con i gruppi, giovanili e non, con le scuole e le associazioni presenti su altre realtà territoriali comprensoriali prive di strutture aggregative, attivando esperienze e sinergie, avviando scambi di buone prassi e produzione di iniziative interculturali sulla memoria storica, sull'identità culturale territoriale e sulla differenza di genere (scambi internazionali, dialogo interculturale, ecc).

La natura e la portata dell'intervento non determinano elementi di criticità ambientali dello stesso. Gli effetti dell'intervento avranno ricadute positive sulla vivibilità complessiva e sul risparmio energetico, ed inoltre tenderanno a recuperare un fabbricato ormai in condizioni degradate all'interno di un centro abitato, con lo scopo di riportare armonia al contesto urbanistico ambientale dell'intera area.

Non si evincono rischi connessi alla realizzazione dell'intervento, se non quelli tipici relativi al dispiegamento di cantiere in considerazione delle tipologie di lavorazioni previste.

Gli unici rischi e le criticità per la realizzazione delle opere in argomento potrebbero riguardare riguardare le fasi di demolizione delle strutture fatiscenti e il loro trasporto in discarica autorizzata, criticità dal punto di vista dell'emissione in atmosfera delle polveri e intralcio alla viabilità durante le fasi di trasporto

COSTO TOTALE INTERVENTO
€ 379.394,92

fonte: http://burc.regione.campania.it

QUOTA FSC
€ 379.394,92

ALTRA FONTE
-

INTERVENTO 13

TITOLO
Riqualificazione e miglioramento del centro storico. Riqualificazione statica, funzionale e normativa dell'edificio di proprietà comunale Monte Parolisi-Cristiano

SOGGETTO ATTUATORE
Comune di Grumo Nevano

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO
Il progetto di riqualificazione statica, funzionale e normativa dell'edificio di proprietà comunale Monte Parolisi-Cristiano in viale della Rimembranza, edificio di pregevole interesse che costituisce memoria storica della città, che costituisce progetto portante per la riqualificazione del centro storico e la dotazione di attrezzature urbane collettive. Il progetto è parte organica di un ben delineato disegno di incremento della fruibilità, anche da parte di soggetti diversamente abili, e della sicurezza degli spazi urbani, con evidenti benefici in termini di crescita civile e sociale della comunità locale.
L'amministrazione comunale di Grumo Nevano ha elaborato un concerto di azioni strategiche per la riqualificazione degli spazi urbani e per l'incremento delle attrezzature e dei servizi a disposizione dei cittadini. Tra queste, assumono un ruolo di particolare rilievo: - il restauro degli spazi pubblici del centro storico, con il riordino del sistema della mobilità e della sosta e l'incremento della qualità (spaziale, materica, di illuminamento) dei percorsi urbani (strade) e dei luoghi (piazze), che costituiranno un sistema a rete su cui sarà incardinata la vita di relazione
del settore centrale dell'organismo urbano; - il consolidamento e la rifunzionalizzazione della attuale sede municipale, all'angolo tra le vie Amendola e Spena, da riutilizzare come attrezzatura
pubblica a seguito della realizzazione, in itinere, del nuovo municipio, allocato in una più conveniente zona periurbana; - la riqualificazione del manto stradale degli assi viari convergenti sul centro storico, con fondi comunali.
L'intervento di riqualificazione edilizia dell'edificio di proprietà comunale Monte Parolisi Cristiano tende al recupero dell'impianto originario, eliminando le superfetazioni ed i corpi aggiunti, e riprendendo fedelmente l'aspetto architettonico e l'originaria destinazione d'uso. Gli interventi di progetto sono rivolti ad un restauro conservativo, nonché di adeguamento strutturale, funzionale e normativo dell'edificio per renderlo idoneo alla destinazione d'uso prevista. Il restauro conservativo tenderà a ripristinare originario aspetto architettonico dell'edificio, ripristinando rigorosamente gli elementi di prospetto con gli stessi materiali e forme dell'esistente.
La tipologia di intervento non prevede uno specifico piano di gestione.
È prevista la manutenzione delle opere fatte nel corso degli anni a seguire a carico del soggetto attuatore dell'intervento.
Non esistono criticità ambientali connesse alla realizzazione del progetto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Non si evincono criticità e rischi se non quelli connessi alle attività di cantiere.

COSTO TOTALE INTERVENTO
€ 5.676.193,90

QUOTA FSC
€ 5.676.193,90

ALTRA FONTE
-

INTERVENTO 14

TITOLO
Realizzazione di un centro polifunzionale in via Convento

SOGGETTO ATTUATORE
Comune di Monteforte Irpino

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO
Recupero e completamento dell'edificio adibito a centro polifunzionale al fine di riqualificare ed organizzare gli spazi adiacenti agli edifici preesistenti. Le lavorazioni previste attengono al completamento del centro polifunzionale per la parte attinente alla sistemazione esterna ed agli amplianti ad essa connessi.
Gli interventi da realizzare prevedono il completamento del recupero e l'allestimento del complesso come centro polifunzionale. Si intende offrire alla pubblica fruibilità uno spazio che oltre all'edifico comprenda gli spazi circostanti. L'area oggetto dell'intervento presenta una scarsa identità e uno scarso collegamento con il resto del territorio.
Attraverso l'intervento si intende valorizzare l'intero centro polifunzionale e rendere al contesto fruibile l'intero contenitore e il contesto circostante.
La Realizzazione dell'intervento renderà completamente fruibile e connesso l'intero complesso del centro polifunzionale la sistemazione delle aree adiacenti anche in collegamento con le circostanti infrastrutture sportive.
Il Centro si pone come luogo di aggregazione e propulsione attraverso incontri culturali, laboratori creativi e attività per la partecipazione dei giovani da un lato e di altre fasce di a rischio di esclusione sociale (anziani, emigranti).
Il soggetto attuatore garantirà la gestione del plesso e si occuperà del piano di manutenzione dello stesso.
La natura e la portata dell'intervento non determinano elementi di criticità ambientali. Gli effetti
Non si evincono rischi connessi alla realizzazione dell'intervento, se non quelli tipici relativi al dispiegamento di cantiere in considerazione delle tipologie di lavorazioni previste.

COSTO TOTALE INTERVENTO
€ 363.163,61

QUOTA FSC
€ 363.163,61

ALTRA FONTE

-

INTERVENTO 15

TITOLO

Riqualificazione dell'area di accesso agli edifici storici dell'educandato M. Cristina di Savoia della basilica di S.S. Maria delle Grazie e palazzo comunale

SOGGETTO ATTUATORE

Comune di Mugnano del Cardinale

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

L'intervento che l'Amministrazione Comunale intende sostenere nell'ambito delle proposte progettuali relative ai Piani Strategici per la valorizzazione dei beni culturali è la Riqualificazione dell'area di accesso agli edifici storici dell'Educandato Maria Cristina di Savoia, della Basilica S.S. Maria delle Grazie e del Palazzo Comunale.

L'intervento aspira a garantire una rinascita del settore culturale, attraverso l'impiego di elementi innovativi, sperimentali e creativi che, opportunamente inseriti in un programma unitario, dovranno dare vita ad uno sviluppo integrato del sistema territoriale. L'intento è quello di riqualificare alcuni siti culturali la cui collocazione strategica costituirà il polo attrattivo per il conseguente incremento delle varie attività collegate e diffuse tra i comuni del Partenariato dell'Antico Clains", con la condivisione di proposte ed attraverso un'analisi di riordinamento generale delle destinazioni d'uso e con maggiore sfruttamento delle potenzialità esistenti.

La riqualificazione dal punto di vista urbano ha l'obiettivo di proporre, alla popolazione locale, un incremento di superficie dell'attuale piazza principale, attraverso la realizzazione di una struttura destinata ad ospitare nella parte superiore una superficie aggiunta e nella parte inferiore un parcheggio coperto.

La finalità della riqualificazione dell'intervento in oggetto nasce dalla volontà di proporre la combinazione e l'integrazione di tutte le risorse naturali e ambientali, nonché di quelle culturali e tradizionali dell'intero territorio per assicurare una migliore offerta turistica globale. La riqualificazione dal punto di vista urbano ha l'obiettivo di proporre, alla popolazione locale, un incremento di superficie dell'attuale piazza principale, attraverso la realizzazione di una struttura destinata ad ospitare nella parte superiore una superficie aggiunta e nella parte inferiore un parcheggio coperto. Lo scopo è quello di permettere ai numerosi visitatori di fruire di spazi decorosi ed accoglienti, prevedendo anche un'area parcheggio adeguata degli autobus, favorendo in tal modo l'afflusso di turisti (in particolare il turismo religioso) e l'incremento delle presenze. La realizzazione della struttura parcheggio implica il raddoppio della superficie dell'attuale slargo che a lavori ultimati amplierebbe notevolmente lo spazio della piazza.

La tipologia di intervento non prevede uno specifico piano di gestione.

È prevista la manutenzione delle opere fatte nel corso degli anni a seguire a carico del soggetto attuatore dell'intervento.

Non esistono criticità ambientali connesse alla realizzazione del progetto.

Non si evincono criticità e rischi se non quelli connessi alle attività di cantiere.

COSTO TOTALE INTERVENTO

€ 400.765,93

QUOTA FSC

fonte: http://burc.regione.campania.it

€ 400.765,93

ALTRA FONTE

-

INTERVENTO 16

TITOLO

Progetto di adeguamento per la sicurezza del complesso “Villaggio dei Ragazzi” di Maddaloni

SOGGETTO ATTUATORE

Fondazione villaggio dei ragazzi

DESCRIZIONE DELL’INTERVENTO

La Fondazione Villaggio dei Ragazzi-Don Salvatore D’Angelo ha il ruolo, nell’ambito regionale e non, di Istituto di eccellenza per l’assistenza preventiva dei giovani in aree ad elevato rischio di devianza sociale.
L’attività della Fondazione nel campo socio-assistenziale e formativo-educativo è storicamente comprovata e si propone come efficace baluardo di prevenzione dei fenomeni sociali degenerativi, nonché come ossequioso strumento di attuazione dei principi Costituzionali posti a garanzia della pari dignità sociale delle persone oltre che di norme legislative regionali che tutelano i diritti sociali e di cittadinanza e promuovono la prevenzione del disagio sociale e delle situazioni che favoriscono discriminazione ed emarginazione.
L’intervento in oggetto permetterà il recupero e la piena utilizzabilità di un notevole numero di aule e stanze poste al primo piano dell’intero complesso lato sud rendendole idonee dal punto di vista della sicurezza antincendi e dotandole delle necessarie vie di fuga, oggi assenti.
Il recupero funzionale di questi spazi permetterà la programmazione e organizzazione di nuovi corsi di istruzione e formazione, l’ottimizzazione di quelli esistenti e mettendo a disposizione degli allievi, ora ospitati in complessi diversi laboratori didattici già presenti al piano terra del complesso monumentale.
La tipologia di intervento non prevede uno specifico piano di gestione.
È prevista la manutenzione delle opere fatte nel corso degli anni a seguire a carico del soggetto attuatore dell’intervento.
Non esistono criticità ambientali connesse alla realizzazione del progetto.
Non si evincono criticità e rischi se non quelli connessi alle attività di cantiere.

COSTO TOTALE INTERVENTO

€ 1.399.779,97

QUOTA FSC

€ 1.399.779,97

ALTRA FONTE

-

INTERVENTO 17

TITOLO

Lavori di riqualificazione e valorizzazione di strutture per la fruizione turistica e opere di integrazione del centro storico con il Parco Archeologico Urbano dell'Antica Volcej

SOGGETTO ATTUATORE
Comune di Buccino

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO
Il progetto prevede la realizzazione di opere di illuminazione pubblica e pavimentazioni stradali del centro storico di Buccino ed interventi connessi, per la relativa riqualificazione e valorizzazione al fine della completa integrazione del sito archeologico, con particolare riferimento all'accessibilità, anche ai diversamente abili, ed al miglioramento complessivo della fruibilità generale.
Le opere di progetto si inseriscono in un più ampio quadro di interventi previsti dall'amministrazione anche con l'eliminazione di barriere architettoniche lungo le strade pubbliche che, in più punti, risultano dissestate nelle pavimentazioni e, nel contempo, per riqualificare e valorizzare compiutamente l'intera struttura urbanistica.
Le tipologie di intervento previste attengono al rafforzamento e ammodernamento dell'illuminazione pubblica del centro storico, alla pavimentazione stradale del centro storico, alla modifica di via per il castello, al recupero di alcuni elementi urbanistici e alla complessiva valorizzazione degli elementi di valorizzazione urbanistica e sviluppo urbano.
L'idea progettuale è quella di rendere compatibili i nuovi centri luminosi (lanterne a parete o su mensola o su palo; lampare su bracciali a muro o su palo; lampioni) con i luoghi d'impianto, agendo per zone uniformi nell'ambito del "Parco Archeologico Urbano dell'Antica Volcei" nel centro storico di Buccino.
In tal modo, oltre al miglioramento estetico e funzionale dei luoghi, si raggiunge anche lo scopo di rendere fruibile, in piena sicurezza, le aree del sito archeologico, garantendo la corretta visibilità degli spazi stradali pubblici, sia per i percorsi pedonali che per quelli carrabili, anche in orari serali e notturni.
L'obiettivo dello sviluppo urbano è l'elemento centrale della strategia perseguita.
La tipologia di intervento non prevede uno specifico piano di gestione. E' prevista la manutenzione delle opere fatte nel corso degli anni a seguire a carico del soggetto attuatore dell'intervento.
L'intervento non presenta rilevanti criticità ambientali. Anzi le opere tendono al miglioramento e la razionalizzazione dei consumi energetici.
Non si evincono criticità e rischi se non quelli connessi alle attività di cantiere.

COSTO TOTALE INTERVENTO
€ 3.724.758,56

QUOTA FSC
€ 3.724.758,56

ALTRA FONTE
-

INTERVENTO 18

TITOLO
La porta del Sannio. Messa in sicurezza del sistema infrastrutturale. Assetto-Recupero-Riqualificazione Ambientale

SOGGETTO ATTUATORE

Comune di Faicchio

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Il territorio di Faicchio, per conservare ed accrescere i suoi livelli di competitività, nel medio e lungo periodo, dovrà intrecciare sinergicamente efficienza nei servizi, utilizzo ottimale delle risorse naturali esistenti ed implementazione dell'innovazione, conciliando la tutela dell'ambiente con l'esigenza di sviluppo e di cambiamento.

Per questo il progetto pone tra i suoi obiettivi la messa in sicurezza del sistema infrastrutturale, il ripristino di edifici comunali danneggiati dal sisma del 29/12/2013 e la messa in sicurezza per destinarli a centro accoglienza per evacuati e centro operativo comunale, per il sostegno all'agricoltura, al commercio, all'artigianato, al turismo;

· per la promozione globale del territorio;

· per il miglioramento dei servizi e della qualità della vita;

· per la valorizzazione delle emergenze storiche, architettoniche e culturali mediante segnaletica turistica che generi al fruitore turista, compiutezza di informazioni e consapevolezza storica.

Più segnatamente il progetto prevede i seguenti interventi: recupero e riqualificazione di una struttura da adibire a spazi espositivi; completamento impianti sportivi; riqualificazione campo sportivo comunale; realizzazione marciapiedi a sbalzo nel tratto Piazza Palmieri-Chiesa S. Lucia; completamento marciapiedi fino al ponte San Sancio; messa in sicurezza ponte S. Sancio - S.P. Faicchio-S. Lorenzello; costruzione Rotatoria sulla S.P. San Salvatore - Alife alla località Marafi; costruzione di n. 2 rotatorie alla località Massa; costruzione marciapiede a sbalzo nel tratto ponte Faicchio-Cabina TELECOM; completamento marciapiedi loc. Casali tratto Via Visanti – Via Fossacesa; costruzione rampa di accesso al parcheggio e relativa messa in sicurezza dei fabbricati; segnaletica turistica; completamento struttura da destinare a centro accoglienza per evacuati; ripristino Chiesa San Giovanni Battista, di proprietà Comunale, danneggiata dal sisma del 29/12/2013; ripristino e messa in sicurezza della Fondazione Pascale danneggiata dal sisma del 29/12/2013 da destinare a C.O.C. – Centro Operativo Comunale.

Il complessivo sviluppo urbano ed il recupero di vivibilità e attrattività del centro sono elementi essenziali del progetto le cui finalità possono essere così sintetizzate e descriversi:

· mettere in sicurezza le interconnessioni stradali a raso con costruzione di rotatorie;

· migliorare la sicurezza di alcune infrastrutture;

· eliminare le criticità puntuali;

· creare accesso ai parcheggi;

· Adeguare, migliorare e potenziare i servizi, conseguendo risultati permanenti di aumento della fruibilità, garantendo l'utilità sociale ed il miglioramento della qualità della vita per l'intera collettività;

· mettere in sicurezza e riqualificare alcune zone del territorio con marciapiedi;

· dotare il territorio comunale di segnaletica turistica;

· dotare la strada di opere d'arte a basso impatto ambientale utilizzando tecniche di ingegneria naturalistica.

· Creare una location ricettiva allo svincolo della SS 372 per Faicchio attraverso il recupero di una struttura in disuso;

Nel complesso il progetto si integra con il contesto ambientale dell'area salvaguardandone la tipicità e permettendo uno sviluppo compatibile che possa coniugare le esigenze socio-economiche con quelle di tutela ambientale, in un armonico rapporto improntato su una migliore qualità della vita.

La tipologia di intervento non prevede uno specifico piano di gestione. Comunque l'ente garantisce n proprio la gestione di tutte le parti del progetto e gli elementi oggetto dell'intervento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L’intervento non presenta rilevanti criticità ambientali. Le opere a farsi, non contrastano con la normativa vincolistica, anche perché si farà uso prevalentemente di materiali esistenti in zona quali rivestimenti e pavimentazioni in pietra.
Per le stesse ragioni nessun elemento ostativo può scaturire da eventuali impatti ambientali, da problemi connessi ad esigenze geologiche, idrauliche e sismiche.
Considerata la natura dei lavori in progetto, l'area è già caratterizzata dalla presenza di impianti di pubblica utilità che si sviluppano su tutto il territorio, per cui non è possibile che da essi derivino incongruità in relazione agli obiettivi del Piano Regolatore Generale nonché delle Norme inerenti le zone soggette a vincolo paesaggistico.
Le attività di rilievo che si prevede di effettuare in fase di realizzazione delle opere sono:
· occupazioni provvisorie di suolo per cantierizzazioni, depositi, vie di accesso ai cantieri, fasce di servitù temporanee che costeggiano l’area interessata;
· predisposizione di terreni per la realizzazione di: scavi, movimentazione delle terre, riporti;
· realizzazione di modestissimi scavi per la eliminazione di criticità puntuali
· opere d'arte consistenti in muretti, zanelle e marciapiedi di scarso impatto ambientale per minimizzare gli impatti di queste attività si procederà come di seguito riportato.
Le aree di occupazione saranno ridotte ed opportunamente localizzate.
Il movimento dei volumi di terreno che si andrà a realizzare, rispetterà un preciso piano di asportazione selettiva nei confronti delle diverse tipologie di terreno, di stoccaggio temporaneo differenziato e di successivo reimpiego.
Non sono previste opere di sbancamento con mine o mezzi speciali sia per la modesta entità degli scavi, sia perchè trattasi di terreni sciolti.
Non sono previste costruzione di opere d'arte significative.
Le attività necessarie alla realizzazione degli interventi di progetto, quali scavi, movimenti di materie, realizzazione di opere d’arte, risultano fonti di impatto del tutto trascurabili per le componenti ambientali suolo, sottosuolo, acque.

COSTO TOTALE INTERVENTO
€ 4.031.109,09

QUOTA FSC
€ 4.031.109,09

ALTRA FONTE
-

INTERVENTO 19

TITOLO
Risanamento ambientale con recupero, conservazione e valorizzazione del patrimonio architettonico, testimonianze storico, culturali archeologiche ambientali, delle frazioni e aree degradate del centro storico II lotto

SOGGETTO ATTUATORE
Comune di Baia e Latina

DESCRIZIONE DELL’INTERVENTO
Il progetto tende, come obiettivo prioritario, ad inserire il Comune di Baia e Latina nei percorsi turistico - culturali a livello comprensoriale, tali da innescare, consolidare ed ampliare un processo di flusso turistico (per altro già in atto), inserendo il Comune in percorsi coerenti con

fonte: http://burc.regione.campania.it

gli itinerari culturali della programmazione Regionale, Provinciale, dell'A.P.T., della Comunità Montana, dell'intesa tra gruppi di comuni In secondo luogo, tale progetto di sviluppo urbano intende riqualificare e valorizzare, il "Centro Storico", incentivando la presenza turistica, e limitando il massiccio esodo della popolazione residente dalla zona antica verso la periferia e verso altri centri. Il progetto si integra in modo organico, divenendone un punto di forza, con gli interventi dell'Ambito Territoriale – Area dei Monti del Matese e del corso del Medio Volturno - Itinerario dei Beni e Siti Culturali tra Archeologia, Castelli, Torri, Fortificazioni, Monasteri e Luoghi di Fede, Palazzi e Dimore Storiche, Musei, Tradizioni, Natura, Paesaggio, Enogastronomia – finalizzato allo sviluppo turistico del territorio.
Il progetto nella sua complessità tende alla valorizzazione delle potenzialità presenti nel Comune da svilupparsi in tempi brevi-medi. L'intervento progettuale si articola attraverso il recupero degli elementi di connessione del "Centro Storico" e del "Centro Abitato" della frazione Baia e della frazione Latina, quali percorsi gradinati, slarghi, strade e piazze di estremo interesse culturale ed ambientale. Un'importanza notevole assume la sistemazione della rete stradale. Il progetto prevede il completamento della rete d'illuminazione esistente.
Il recupero del centro storico e la valorizzazione dell'intero patrimonio sono le finalità dell'intervento che si interconnette con le altre azioni già realizzate. Le opere in questione sono finalizzate alla riqualificazione, valorizzazione e tutela dell'insediamento storico, per un risanamento ambientale, monumentale ed urbanistico del Centro Storico, del Centro Urbano in generale, di Baia e di Latina.
La tipologia di intervento non prevede uno specifico piano di gestione. E' prevista la manutenzione delle opere fatte nel corso degli anni a seguire a carico del soggetto attuatore dell'intervento.
L'intervento non presenta rilevanti criticità ambientali. Anzi le opere tendono al miglioramento e alla razionalizzazione dei consumi energetici.
Non si evincono criticità e rischi se non quelli connessi alle attività di cantiere.

COSTO TOTALE INTERVENTO
€ 2.198.436,35

QUOTA FSC
€ 1.538.905,44

ALTRA FONTE – Liquidazione FESR 2007/2013 da riprogrammare su rinvenienze POR 2000/2006
€ 659.530,91

INTERVENTO 20

TITOLO
Lavori di restauro della Torre Civica medievale in località Cerreto vecchio

SOGGETTO ATTUATORE
Comune di Cerreto Sannita

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO
L'intervento consiste nel recupero di una torre medievale in località "Cerreto Vecchia", in via S. Anna e recupero dei ruderi dell'area circostante della città di Cerreto Sannita distrutta dal terremoto del 19688, da adibire a parco archeologico all'aperto con rifunzionalizzazione della vecchia cabina idrica da adibire a museo.
L'intervento consiste nel recupero di una torre medievale in località "Cerreto Vecchia", in via S. Anna e recupero dei ruderi dell'area circostante della città di Cerreto Sannita distrutta dal

terremoto del 19688, da adibire a parco archeologico all'aperto con rifunzionalizzaione della vecchia cabina idrica da adibire a museo.
L'impianto planimetrico e la struttura architettonica dell'area oggetto dell'intervento si presta alla creazione di un parco archeologico all'aperto che recuperi e conservi prevalentemente allo stato di rudere i resti dell'antica Cerreto.
I principali obiettivi dell'intervento sono, il recupero allo stato di rudere della Torre medievale e delle strutture murarie antiche presenti nell' area, la pulizia e diserbo delle strutture murarie antiche presenti nell' intera area, la realizzazione di un parco archeologico all' aperto con la realizzazione di viali didattico -educativi, aree di sosta con cartelli informativi e sistemazione a verde attrezzato dell' intera area, la riqualificazione dell'ex cabina idrica dell' acquedotto Comunale da adibire a museo e la riqualificazione dell' accesso all' area archeologica.
Gli interventi previsti con il progetto esecutivo riguardano il recupero, allo stato di rudere, della Torre medievale e delle strutture murarie antiche presenti nell' area, attraverso la rimozione di parti lapidee ormai staccate dal supporto, di parti terrose e/o polverose superficiali depositate sulle murature e di arbusti con apparato radicale sviluppatosi all'interno delle murature, il montaggio dei conci precedentemente rimossi sui colmi delle murature, la ricomposizione statica delle murature al fine di ristabilire la continuità dell' elemento portante, la ricostruzione parziale dei muri di coronamento con elementi in pietra reperiti in loco e restauro conservativo della superficie muraria, al fine di evitare il progredire dei degradi dei paramenti.
Ulteriori interventi previsti consistono nel ripristino della quota del terreno retrostante la Torre e lo svuotamento della stessa dai materiali provenienti dai crolli, uno scavo archeologico nell'area antistante Torre civica medievale e la riqualificazione dell'ex cabina idrica dell'acquedotto Comunale da adibire a museo.
In particolare, gli interventi relativi alla riqualificazione dell'ex cabina idrica dell'acquedotto Comunale consistono, all'esterno, nella realizzazione di drenaggio a ridosso delle pareti contro terra, nella spicconatura di intonaco delle pareti esterne, nella rimozione del terreno accumulatosi negli anni sul tetto e posa in opera di sistema prevegetato per la realizzazione di rinverdimenti estensivi pensili, nella pulizia superficiale della copertura piana in calcestruzzo e della scala esterna e nella rimozione di pavimentazione della scala esterna e posa in opera di pavimentazione in marmo bianco di Carrara.
Gli interventi interni relativi alla riqualificazione dell'ex cabina idrica dell'acquedotto Comunale consistono, invece, nella realizzazione di vespaio areato al piano seminterrato, nella spicconatura di intonaco delle pareti interne del locale sala espositiva e ripristino del paramento della muratura con la stilatura dei giunti, nell'apertura al piano seminterrato di vano porta e nella realizzazione dell'accesso ai wc dalla sala espositiva, nella realizzazione dei servizi igienici con relativi impianti, nella realizzazione dell'impianto elettrico e nella sostituzione degli attuali infissi, con infissi in legno.

COSTO TOTALE INTERVENTO
€ 930.178,64

QUOTA FSC
€ 62.677,50

ALTRA FONTE – Liquidazione FESR 2007/2013 da riprogrammare su rinvenienze POR 2000/2006
€ 867.501,14

INTERVENTO 21

TITOLO

Progetto per la realizzazione del nuovo museo archeologico del territorio di Alife

SOGGETTO ATTUATORE
Comune di Alife

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO
Il progetto prevede la realizzazione di una struttura museale volta a valorizzare beni ed attrattori storico culturali dell'area si pone come strumento di organizzazione, conoscenza e diffusione. Nell'impostazione funzionale e nella collocazione dell'infrastruttura museale si valorizza il ruolo che questa infrastruttura deve avere, dal punto di vista delle connessioni e della visibilità generale, quale luogo di sintesi e rappresentazione degli aspetti culturali ed archeologici del vasto territorio di riferimento. Il nuovo museo archeologico di Alife è costituito da un volume articolato, in sostituzione di quello attuale di cui è prevista la demolizione in quanto assolutamente non adatto ad accogliere le funzioni richieste.
La maggiore dimensione del nuovo edificio è disposta lungo la direttrice nord-est/sud-ovest. Il nuovo corpo sarà disposto nella stessa area di sedime dell'edificio da demolire, di cui conserverà la disposizione e gli orientamenti principali, risultando peraltro di volumetria inferiore. Il risultato è un oggetto architettonico semplice, lineare, a due livelli fuori terra e con un livello interrato. La pianta è rettangolare, con il lato lungo pari a 4,5 volte il lato corto. Tale soluzione, mentre rispetta quasi integralmente la disposizione della preesistenza da demolire, consente di fatto di disporre lungo un'unica direttrice gli ambienti per le sale espositive e per i servizi indispensabili, in larga massima ubicato nel piano terra.
L'assetto spaziale è stato studiato in funzione della possibilità di massima efficienza espositiva, distributiva, fruitiva e di idonea utilizzazione della luce solare. La scala con ascensore ed i servizi igienici sono disposti rispettivamente lungo i due fronti lunghi dell'edificio, il che comporta una contenuta dilatazione volumetrica rispetto alla semplicità stereometrica del corpo museale, con il vantaggio di trasferire all'esterno le soluzioni di collegamento verticale e di dotazione impiantistica e tecnologica. Tale scelta, mentre assicura le stesse dotazioni ad ogni livello o piano dell'edificio, consente di massimizzare il risparmio dei costi di costruzione e di assicurare la migliore efficienza distributiva e tecnologica.
Il nuovo edificio conserva, come nel precedente museo, la funzione di sede dell'ufficio archeologico.
L'edificio si articola in tre livelli, Il primo livello ospita oltre ai servizi e al locale tecnico, un ampio spazio di archivio a servizio della Soprintendenza, un razionale deposito, di dimensioni più ampie di quello attualmente esistente, uno spazio da destinare a laboratorio di restauro. Il deposito è concepito come il luogo dove vengono conservati i reperti, come il luogo dove possono operare allo studio i ricercatori impegnati inattività di studio e di scavo e come luogo di sosta provvisoria per reperti che possono temporaneamente sostituire quelli ordinariamente esposti. Il laboratorio di restauro è concepito come il luogo dove gli studiosi possono procedere ai primi interventi di pulizia e di conservazione di oggetti che provengono da scavi e altresì come luogo delegato alla conservazione degli oggetti in esposizione e/o in deposito.
Il piano terra è il livello di accesso principale e pertanto è il luogo dell'accoglienza. L'area di accoglienza si qualifica per la presenza di un posto di ristoro, attorno al quale si dispone il bookshop. Al piano terra sono collocati gli spazi di ufficio di direzione e i posti di guardia. Segue un'ampia sala di esposizione, di superficie maggiore di quella esistente nell'attuale museo. Il nuovo museo archeologico di Alife sarà realizzato in un terreno a forma trapezoidale di superficie pari a circa 3.700 mq., compreso fra via Giacomo Matteotti (lato lungo), via Caduti sul lavoro, via Don Panella e lotto di confine. Nello stesso sito ove attualmente sorge l'edificio comunale da destinare a centro sociale polivalente e per l'assistenza sociale integrata (ADL). Si tratta di un volume articolato, la cui maggior dimensione è disposta lungo la

fonte: http://burc.regione.campania.it

direttrice nord-est/sud-ovest, di cui è prevista la demolizione in quanto assolutamente non adatto ad accogliere le funzioni richieste.
La collocazione strategica del nuovo impianto museale, ben connesso alla viabilità regionale primaria, e vicino alla stazione che collega Alife a Caserta ed a Napoli, consentono di dire che la localizzazione del museo ben si armonizza al ruolo di polo museale archeologico d'area. Anche nella dimensione urbana, la posizione dell'area di sedime del museo appare strategica. Vicina alle principali vie d'accesso alla città e limitrofa alla stazione della ferrovia Alifana, il museo è prossimo ai principali attrattori archeologici e storici della città.

COSTO TOTALE INTERVENTO
€ 2.388.491,33

QUOTA FSC
€ 1.671.943,93

ALTRA FONTE – Liquidazione FESR 2007/2013 da riprogrammare su rinvenienze POR 2000/2006
€ 716.547,40

INTERVENTO 22

TITOLO
La terra delle acque, rete di itinerari tra storia e natura mostra evento sulle potenzialità della rete degli attrattori costituita da borghi, castelli ed aree naturali nei territori compresi tra alto casertano e Matese

SOGGETTO ATTUATORE
Comune di Riardo

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO
Il progetto in esame porta a compimento il restauro e la rifunzionalizzazione della sala grande posta al piano terra del Castello di Riardo, con acceso dalla grande corte interna. L'intervento di restauro e di allestimento rende tecnicamente possibile l'uso della sala per funzioni culturali. In particolare, il progetto di restauro viene a configurare una sala disponibile per eventi culturali, presentazione di libri e conferenze, esposizione di sculture, proiezione di video e filmati. Il progetto vuole ridare forma compiuta allo spazio della sala, introducendo anche alcuni colori come trattamento caratterizzante e non invasivo di un nuovo uso pubblico. La sala sarà pavimentata con un pavimento in tavolato di castagno completamente staccato dalle pareti. Il pavimento galleggiante, rialzato di circa 20 cm, è previsto per contenere gli impianti elettrici. gli impianti audio e computer e gli impianti di condizionamento. Esso sarà ventilato ed aerato. Per aumentare le potenzialità di uso della sala, oltre le funzioni che si svolgono su di un unico livello come le mostre, e stata prevista una pedana in ferro e legno rimovibile, composta da moduli componibili alti cm 30. Tale pedana, smontabile e alloggiabile al momento nella torre est e successivamente in locali adiacenti alla sala, è progettata per contenere un tavolo per conferenze-riunioni e quattro-cinque sedie. Tale postazione è illuminata con faretti a muro e dotata di impianto audio e computer. Le pareti e la volta della sala saranno intonacate a calce con stesura a mano senza rettificare i piombi o le sporgenze delle pietre, e sarà recuperato parte dell'intonaco esistente. Le pareti avranno colore grigio chiaro e la volta sarà di un azzurro carta da zucchero. L'intervento non vuole scostarsi troppo dal contesto del castello ma nemmeno, per materiali e colori, adeguarsi completamente ad esso, in senso imitativo. Dopo aver ricostituito gli stipiti dei vani esterni ed interni, gli infissi sono

stati previsti in acciaio zincato per l'esterno ed in legno castagno per l'interno. Gli infissi di acciaio zincato sono quelli usati in importanti monumenti italiani a causa della positiva riduzione dello spessore e della grande portata di vetrate termiche. Gli infissi saranno di colore grigio scuro. Le due porte interne saranno in castagno lasciato al naturale. Soglie e davanzali sono previsti in pietra naturale grigia, e se disponibile, in pietra grigia di Roccamonfina. Particolare attenzione è stata posta all'illuminazione, sia a quella ambientale sia a quella puntuale. Sono state previste delle esili barre elettrificate poste a parete che assicurano sia le due funzioni di illuminazione sia l'ancoraggio di quadri entro certi limiti di peso. Un esile braccio mobile con luce a led illumina le opere esposte a parete, un serie di faretti con luce dirette sulla volta illuminano l'ambiente, due faretti di maggiore potenza servono per i conferenzieri. Il vano che contiene la scaletta sarà ripristinato con pavimento in pietra calcarea. Per quanto riguarda l'impianto di condizionamento è stata prevista la possibilità di istallare cavi e macchine al di sotto del pavimento galleggiante. Per quanto riguarda, infine, i servizi igienici essi dovranno essere previsti nei locali intorno alla corte, e momentaneamente assicurati con wc chimici posti nel fossato.

COSTO TOTALE INTERVENTO
€ 278.884,99

QUOTA FSC
€ 195.219,49

ALTRA FONTE – Liquidazione FESR 2007/2013 da riprogrammare su rinvenienze POR 2000/2006
€ 83.665,50

INTERVENTO 23

TITOLO
Area archeologica Punta Campanella: Restauro manufatti e abbattimento barriere architettoniche via Campanella

SOGGETTO ATTUATORE
Comune di Massa Lubrense

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO
Il progetto di riqualificazione urbana è sviluppato sul restauro di via Campanella, infatti tale intervento nasce dall'esigenza di uno stato di emergenza dovuto alla conservazione della strada che ad oggi è del tutto precaria tale da compromettere la sua fruizione nel tempo. La strada, frequentata in particolare da turisti e da proprietari e conduttori agricoli dei fondi limitrofi, presenta notevoli problemi funzionali per il crollo dei muri di sostegno a monte e a valle e di parte della sede stradale. L'intervento si prefigge l'obiettivo di ripristinare la sede stradale di via Campanella e di rimuovere la situazione di pericolo crolli dovuta dai cedimenti dei muri di sostegno, inoltre tale intervento comporterà un notevole aumento del numero di visitatori del promontorio di via Campanella, è consentirà il collegamento anche ai sentieri di Sentiero degli Dei (che sovrasta la costiera amalfitana) e di collegamento alla Baia di Ieranto di proprietà del FAI (Fondo Ambiente Italia). Infine, il restauro e la rifunzionalizzazione di via Campanella (la storica via Minervia) consentirà l'accesso alla Torre di Minerva, esempio mirabile di torre di epoca vicereali di avvistamento costiero.
Intervento finanziato nel Protocollo di Riprogrammazione
Il progetto prevede, in sintesi, la realizzazione di opere di sistemazione (pavimentazioni, muri) ed il restauro dei tratti di lastricato romano nonché la realizzazione di nuova pavimentazione

in pietra calcarea nei tratti nei quali esistono pavimentazioni in terreno battuto, conglomerato cementizio e/o bituminoso o altro. Prevede la ricostruzione delle strutture di sostegno crollate - muri e parapetti in pietrame - e nel consolidamento di quelle danneggiate con modalità realizzative (muratura in pietra calcarea e malta idraulica) compatibili con la tutela; inoltre nella realizzazione o nel rifacimento di tratti di pavimentazione in pietra calcarea e malta degradati ovvero non più esistenti e nel restauro dei tratti di lastricato romano, previa l'esecuzione di indagini e scavi archeologici lungo il percorso relativamente al tratto oggetto di intervento; al di sotto della pavimentazione a farsi saranno realizzati uno strato di conglomerato magro ed uno di conglomerato cementizio armato con rete elettrosaldata quest'ultimo collegato al cordolo posto all'interno della muratura dei parapetti.
L'intervento di riqualificazione urbana, ha l'obiettivo di ripristinare il sentiero di Via Campanella in modo da renderlo fruibile ai visitatori e alle persone del luogo, inoltre si prefigge di consolidare e ripristinare le situazioni di emergenza dovute ai cedimenti dei muri di sostegno e permettere il collegamento di altri sentieri turistici da poter offrire al patrimonio culturale.
In considerazione della natura del progetto non si registrano elementi rilevanti circa le esigenze di gestione. Trattandosi di un'area diffusa di pubblica fruibilità è previsto un piano di manutenzione pluriennale che è a cura del soggetto attuatore dell'intervento.
La natura e la portata dell'intervento non determinano elementi di criticità ambientali dello stesso. Gli effetti dell'intervento avranno ricadute positive sulla vivibilità complessiva e sul risparmio energetico. Non esistono criticità ambientali connesse alla realizzazione del progetto. Il progetto è stato redatto nel rispetto della normativa vigente in materia di tutela ambientale.
Non si evincono rischi connessi alla realizzazione dell'intervento, se non quelli tipici relativi al dispiegamento di cantiere in considerazione delle tipologie di lavorazioni previste.
Gli unici rischi e le criticità per la realizzazione delle opere in argomento potrebbero riguardare le eventuali fasi di scavo archeologico necessario per identificare la presenza dei vecchi sentieri.

COSTO TOTALE INTERVENTO
€ 2.127.254,77

QUOTA FSC
€ 2.127.254,77

ALTRA FONTE
-

INTERVENTO 24

TITOLO
Recupero del complesso monumentale di San Domenico ed aree limitrofe

SOGGETTO ATTUATORE
Comune di Somma Vesuviana

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO
Intervento complessivo
Il progetto riguarda il recupero del plesso che rappresenta un significativo elemento antropico

di identificazione del territorio ai fini della valorizzazione complessiva. Inoltre, il progetto prevede il recupero delle aree limitrofe al sito per la complessiva valorizzazione urbana del comparto e la sua migliore fruibilità e connessione con resto del contesto urbano e antropico.
Il progetto di riqualificazione prevede il recupero, restauro conservazione rifunzionalizzazione della torre Campanaria e dell'annessa chiesa, le varie pertinenze. Inoltre, il recupero urbano e la valorizzazione della piazza antistante e della strada principale di accesso.
Con l'intervento di riqualificazione si intende riqualificare un'intera area del comune e la sua principale insistenza architettonica e urbanistica per conseguire un più generale obiettivo di riqualificazione urbana, messa in sicurezza e attrattività di questa parte del territorio comunale.
Il rafforzamento dell'identità diventa elemento trainante dell'obiettivo di maggiore valorizzazione del plesso.
La tipologia di intervento non prevede uno specifico piano di gestione. E' prevista la manutenzione delle opere fatte nel corso degli anni a seguire a carico del soggetto attuatore dell'intervento.
L'intervento non presenta rilevanti criticità ambientali. Anzi le opere tendono la messa in sicurezza dell'area.
Non si evincono criticità e rischi se non quelli connessi alle attività di cantiere, che non si presentano come invasive.

COSTO TOTALE INTERVENTO
€ 1.403.392,84

QUOTA FSC
€ 1.403.392,84

ALTRA FONTE
-

INTERVENTO 25

TITOLO

Lavori di riqualificazione urbana delle strade del centro storico

SOGGETTO ATTUATORE

Comune di Brusciano

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

L'intervento prevede un'azione di riqualificazione urbana dei tratti viari del centro storico del Comune di Brusciano al fine della valorizzazione complessiva del territorio.

Per svolgere il ruolo di polarità d'eccellenza del territorio, il centro storico deve essere riqualificato

e ridiscusso nella sua organizzazione complessiva, finalizzata al superamento degli interventi puntuali e settoriali per approdare a logiche unitarie e sistemiche, che ne fanno un bene culturale da salvaguardare, riqualificare e valorizzare secondo politiche orientate a: elevare la visibilità e le

potenzialità di fruizione, favorire la socializzazione e lo scambio interculturale, implementare la residenza e il lavoro, aumentare la dotazione di servizi, riorganizzare la mobilità e la sosta, porre attenzione alla qualità urbana, al rapporto con l'ambiente, alla valorizzazione dell'identità e del patrimonio storico artistico ed al complessivo sistema di accoglienza basato sull'offerta del tempo libero, dello sport, dello spettacolo, delle manifestazioni culturali.

PROMUOVERE IL PATRIMONIO: rilancio del ruolo e delle vocazioni del centro storico, riqualificazione degli edifici di interesse storico e dell'intero tessuto edilizio.

- RIQUALIFICARE IL SISTEMA URBANO: riappropriazione delle strade, degli slarghi e in generale degli spazi pubblici aperti e intervento armonico sull'arredo urbano in grado di restituire un'immagine unitaria, come il tratto della ex Circumvesuviana.

Gli obiettivi strategici rispetto agli scenari futuri:

- IMPLEMENTARE I SERVIZI: diversità e molteplicità di forme e funzioni che si manifestano nella socialità, nella qualità ambientale, nella cultura, nel commercio, nella direzionalità, nella rappresentatività.
- INCENTIVARE L'USO RESIDENZIALE: politiche abitative a favore dei nuclei familiari, di studenti e lavoratori attuate attraverso l'intervento diretto del pubblico, coadiuvato da investimenti privati.
- FAVORIRE NUOVE ATTIVITÀ: coniugare offerte commerciali di nicchia (prodotti tipici, artigianato artistico, …) con il mix commerciale (botteghe, negozi al dettaglio, mestieri, …).
- RIORGANIZZARE LA MOBILITÀ: razionalizzazione della mobilità delle cose, flussi delle merci, il potenziamento del sistema di parcheggi entro e ai margini della città storica al servizio dei residenti e più in generale dei cittadini che la frequentano.

Il progetto nella sua complessità tende alla valorizzazione delle potenzialità presenti nel Comune e si articola attraverso il recupero degli elementi di connessione del centro del paese e dei percorsi più significativi.

Il recupero del centro abitato e la valorizzazione dell'intero patrimonio antropico sono la finalità principale dell'intervento, anche al fine di attivare un virtuoso circuito di recupero complessivo e di sviluppo economico e sociale.

L'obiettivo del Progetto in esame è di estendere a tutto il sistema "centro storico" l'effetto città. L'effetto città raggiunto diviene volano del modello locale di sviluppo sostenibile attraendo e irradiando valore e qualità in relazione all'intera città e al territorio nel suo complesso.

Il centro storico deve rappresentare la polarità d'eccellenza del territorio, in grado di elevare la qualità della vita di chi vi risiede, di chi vi lavora e di chi lo frequenta e fruisce quotidianamente, attraverso la promozione e lo sviluppo di vocazioni e potenzialità che da sempre lo qualificano, e non solo simbolicamente, come il sistema urbano di rappresentanza per la città (marketing urbano) e per il territorio d'area vasta (marketing di prodotto).

fonte: http://burc.regione.campania.it

La tipologia di intervento non prevede uno specifico piano di gestione. E' prevista la manutenzione delle opere fatte nel corso degli anni a seguire a carico del soggetto attuatore dell'intervento.
L'intervento non presenta rilevanti criticità ambientali. Anzi le opere tendono al miglioramento e la razionalizzazione dei consumi energetici.
Non si evincono criticità e rischi se non quelli connessi alle attività di cantiere.

COSTO TOTALE INTERVENTO
€ 1.266.555,87

QUOTA FSC
€ 886.589,11

ALTRA FONTE – Liquidazione FESR 2007/2013 da riprogrammare su rinvenienze POR 2000/2006
€ 379.966,76

INTERVENTO 26

TITOLO
Riqualificazione del centro storico di San Giorgio
SOGGETTO ATTUATORE

Comune di Dragoni

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO
Il Comune di Dragoni propone un intervento di riqualificazione per lo sviluppo urbano, di recupero dei luoghi tradizionali delle realtà rurali, al fine di offrire un diretto sostegno alla costruzione di un ambiente urbano accogliente, sicuro, accessibile, salubre, fruibile ed alle relative strategie d'azione attraverso il miglioramento della qualità urbana e della qualità abitativa nel sistema insediativo diffuso. il progetto prevede un intervento di recupero urbanistico e delle infrastrutture.
L'obiettivo è quello di ottenere una reale integrazione fisica oltre che funzionale tra le risorse endogene e specifiche presenti sul territorio e prefissa il raggiungimento dei seguenti obiettivi:
a) restituire la piena funzionalità agli elementi costitutivi dello spazio pubblico, pavimentazione e reti tecnologiche;
b) permettere il riconoscimento dell'area d'intervento centrale quale "piazza", ossia quale luogo della socializzazione, attraverso la scelta dei materiali ed il disegno della pavimentazione;
c) inserire elementi di arredo urbano che rendano possibile la fruizione dello spazio quale luogo di aggregazione.
Il progetto di riqualificazione del borgo di San Giorgio si prefigge la valorizzazione dell'esistente impianto urbanistico, arredato con le innovative tecnologie bioclimatiche e mira al miglioramento degli arredi e della qualità urbana, di recupero dei luoghi tradizionali delle realtà rurali, diretto al sostegno dell'offerta turistica e della promozione L'intervento prevede l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili e di materiali biocompatibili che riducono in forma sensibile gli impatti ambientali ed il contenimento dei consumi.
Il progetto prevede quindi la realizzazione sia dei sottoservizi, impianto di pubblica illuminazione ed opere accessorie, impianto idrico ed impianto fognario, sia di piccole aree di sosta e per il tempo libero all'interno delle corti esistenti al fine di creare un punto di aggregazione sia per le attività, sia per il naturale bisogno di socializzare in un contesto di

fonte: http://burc.regione.campania.it

ridottissime dimensioni.
Con l'intervento di riqualificazione si intende realizzare un ambiente fisico il meno discriminante possibile, per essere fruito da cittadini consapevoli di una presenza, largamente rappresentata, di soggetti con bisogni specifici.
La gestione sostenibile del territorio deve rappresentare la capacità di riprodurre e moltiplicare l'accessibilità della comunità degli abitanti ai servizi avanzati per una cittadinanza attiva: alla salute, alla cultura, ad un sistema insediativi integrato ed efficiente nell'uso delle risorse.
La tipologia di intervento non prevede uno specifico piano di gestione. E' prevista la manutenzione delle opere fatte nel corso degli anni a seguire a carico del soggetto attuatore dell'intervento.
L'intervento non presenta rilevanti criticità ambientali. Anzi le opere tendono al miglioramento e la razionalizzazione dei consumi energetici.
Non si evincono criticità e rischi se non quelli connessi alle attività di cantiere.

COSTO TOTALE INTERVENTO
€ 1.794.301,57

QUOTA FSC
€ 1.256.011,10

ALTRA FONTE – Liquidazione FESR 2007/2013 da riprogrammare su rinvenienze POR 2000/2006
€ 538.290,47

INTERVENTO 27

TITOLO
Lavori di messa in sicurezza della scuola media ubicata alla via G. Marconi

SOGGETTO ATTUATORE
Comune di Meta

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO
Il progetto prevede il completo recupero dell'edificio che connotare urbanisticamente il comune di riferimento al fine di valorizzare complessivamente l'ambito territoriale nel quale il complesso oggetto dell'intervento si colloca.
Il progetto di riqualificazione del plesso oggetto dell'iniziativa prevede il completo recupero e la valorizzazione complessiva dell'edificio anche nell'ottica di efficientamento delle strutture e del suo uso ai fini della fruibilità dello stesso della comunità locale.
Con l'intervento di riqualificazione si intende realizzare un ambiente fisico accogliente ed un plesso efficiente sia per la fruibilità scolastica che per l'utilizzo più complessivo ad uso della collettività.
Obiettivo centrale è anche il recupero dell'edificio per migliorare il decoro urbanistico all'interno dell'area dove lo stesso e collocato, in una strategia più complessiva di riqualificazione urbana e sviluppo.
La tipologia di intervento non prevede uno specifico piano di gestione. E' prevista la manutenzione delle opere fatte nel corso degli anni a seguire a carico del soggetto attuatore dell'intervento.
L'intervento non presenta rilevanti criticità ambientali.
Non si evincono criticità e rischi se non quelli connessi alle attività di cantiere.

COSTO TOTALE INTERVENTO
€ 217.799,13

QUOTA FSC
€ 217.799,13

ALTRA FONTE
-

INTERVENTO 28

TITOLO
Riqualificazione infrastrutturale finalizzati alla fruizione ambientale e turistica dell'area naturale Pietra Penta all'interno del Parco regionale del Matese

SOGGETTO ATTUATORE
Comune di Letino

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO
lavori di riqualificazione infrastrutturale finalizzati alla fruizione ambientale e turistica dell'area naturale Pietra Penta all'interno del Parco regionale del Matese

COSTO TOTALE INTERVENTO
€ 1.016.841,20

QUOTA FSC
€ 813.472,96

ALTRA FONTE – Liquidazione FESR 2007/2013 da riprogrammare su rinvenienze POR 2000/2006
€ 203.368,24

INTERVENTO 29

TITOLO
Lavori di completamento riqualificazione valorizzazione e fruizione dei luoghi a valenza turistica: centro storico di Guardia Lombardi

SOGGETTO ATTUATORE
Comune di Guardia Lombardi

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO
I lavori riguardano il riassetto complessivo dell'area pubblica del centro storico e le aree ad esso adiacenti di Guardia Lombardi, in particolare interessano il recupero, la riqualificazione e la valorizzazione delle opere di urbanizzazione primaria già esistenti.
le lavorazioni consistono essenzialmente in:
- disfacimento della pavimentazione esistente
- demolizione e rifacimento della fondazione stradale esistente
- messa in posa nuova pavimentazione
- rifacimento rete di pubblica illuminazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

- rifacimento rete idrica, rete fognaria acque bianche e nere
- aggiunta di elementi di arredo urbano

COSTO TOTALE INTERVENTO
€ 1.914.317,80

QUOTA FSC
€ 1.298.334,31

ALTRA FONTE – Liquidazione FESR 2007/2013 da riprogrammare su rinvenienze POR 2000/2006
€ 615.983,49

INTERVENTO 30

TITOLO
Intervento di recupero e riqualificazione di Piazza Castello e dell'ex casa Comunale

SOGGETTO ATTUATORE
Comune di Romagnano al Monte

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO
Recupero e riqualificazione urbana di Piazza Castello e dell'ex casa comunale

COSTO TOTALE INTERVENTO
€ 1.897.568,79

QUOTA FSC
€ 1.194.123,22

ALTRA FONTE – Liquidazione FESR 2007/2013 da riprogrammare su rinvenienze POR 2000/2006
€ 703.445,57

INTERVENTO 31

TITOLO
Lavori di restauro della Chiesa di S. Antonio in Cerreto Sannita

SOGGETTO ATTUATORE
Diocesi di Cerreto Sannita - Telese - S. Agata de Goti

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO
I lavori consistono nel restauro della chiesa di S. Antonio in Cerreto Sannita e riguardano principalmente:
- revisione e restauro parametro murario
- restauro e consolidamento tetto in legno
- ripristino manto di copertura
- consolidamento strutturale di murature lesionate
- pulitura delle superfici in pietra
- tinteggiatura delle superfici
- mitigazione dell'umidità

fonte: http://burc.regione.campania.it

- rinforzo strutturale e rinforzo fondazione
- intervento di sarcitura di lesioni

COSTO TOTALE INTERVENTO
€ 246.697,80

QUOTA FSC
€ 82.516,61

ALTRA FONTE – Liquidazione FESR 2007/2013 da riprogrammare su rinvenienze POR 2000/2006
€ 164.181,19

INTERVENTO 32

TITOLO
Rione Terra

SOGGETTO ATTUATORE
Regione Campania - Struttura Legge 80/84

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO
Nell'ambito della realizzazione del Piano Triennale di Sviluppo della Regione Campania fu previsto il recupero dell'intero Rione Terra di Pozzuoli circa 36 mila mq. tra aree coperte e scoperte; unicum geologico-architettonico costituito da masso tufaceo a picco sul mare con quote variabili tra i 25 e 28 metri sul livello del mare. Il Rione, abitato in continuità dal periodo romano, fu evacuato a seguito del bradisisma del 1970 e, abbandonato per oltre un ventennio, aveva visto depauperare il suo patrimonio artistico e architettonico.
Parte del Rione Terra è già stata recuperata. Al Rione si accede anche tramite il realizzato impianto di ascensore. Sul piazzale prospettano il Sedile dei Nobili e gli edifici monumentali: palazzo De Fraja Frangipane destinato a sede museale con il percorso archeologico ipogeo, già aperto al pubblico, e Palazzo Migliaresi destinato a sede comunale. Proseguendo lungo la via Duomo si accede all'edificio del palazzo vescovile già in uso al Vescovato con il museo diocesano ma anche opere di grande respiro sul piano architettonico come l'imponente fabbrica del Duomo, con il suo Campanile e la Canonica. Verso l'abitato della città di Pozzuoli è stata completata la piazza 2 marzo con il portale di accesso alla via Pesterola ed agli edifici che si aprono lungo la via. Con la conclusione dei lavori si vedrà completato il percorso archeologico e tutto l'edificato. Altro comparto completato sarà quello verso il costone sud, sempre composto, come tutte le aree del Rione da percorso archeologico, attività produttive, attività ricettive e ambiti museali ed espositivi.
Il recupero del Rione Terra costituisce, anche in relazione alla unicità del contesto e dell'enorme valenza culturale, un intervento unico perché consente il recupero e la fruizione delle aree archeologiche contestualmente al recupero architettonico dei soprastanti fabbricati. Gli scavi archeologici, che fin dall'inizio hanno prefigurato la possibile messa in luce dell'impianto romano ipogeo, sono tuttora in corso; il progetto generale prevede che il percorso archeologico sia percorribile per la quasi totalità dell'area del rione. Nel corso degli scavi sono state riportate alla luce testimonianze risalenti al 194 a. C., tratti significativi della viabilità romana, decumani e cardini con gli ambienti fronte strada destinati al commercio oltre a numerosi reperti marmorei di enorme pregio, attualmente esposti al Museo Archeologico di Baia o conservati all'Anfiteatro Flavio.
La parte in superficie e l'impianto viario non ha minor rilevanza storica, infatti tutto il sito del

Rione Terra è vincolato ai sensi della Legge 1089/39 e 1497/39 e sottoposto al vincolo ambientale ed archeologico di cui al D.Lgs. 42/2004.
In particolare, oggetto del finanziamento di cui al presente protocollo è il restauro e risanamento conservativo degli edifici denominati 8C, 11B corpo B e 12B

COSTO TOTALE INTERVENTO
€ 5.000.000,00

QUOTA FSC
€ 5.000.000,00

ALTRA FONTE
-

INTERVENTO 33

TITOLO
Realizzazione della Facoltà di Medicina e Chirurgia a Scampia

SOGGETTO ATTUATORE
Comune di Napoli

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO
L'intervento consiste nell'insediamento di un significativo plesso all'interno di un quartiere sensibile al fine di favorire la valorizzazione e il recupero di vivibilità di un' area metropolitana con forti elemento di marginalizzazione e degrado.
L'intervento si connota strategicamente per costruire dei poli di attrattività e di vivibilità in questo contesto problematico.
In tal senso si costruisce un plesso che ospiterà l'università della città da destinare ad accogliere la Facoltà di Medicina e Chirurgia.
Il sostegno richiesto riguarda il completamento della parte infrastrutturale del plesso con il completamento delle opere e la funzionalizzazione dell'edificio da destinare alla finalità prevista.
Con l'intervento di riqualificazione si intende realizzare un polo altamente qualificato ed attrattivo in un quartiere molto difficile della realtà metropolitana e si collega alla più complessiva strategia di riqualificazione e insediamento di presidi di vivibilità, attrattività ed evoluzione sociale del territorio.
La realizzazione fisica del plesso consentirà il successivo allestimento peraltro previsto e finanziato, per rendere al più presto operativa la facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università di Napoli.
La gestione del plesso verrà garantita dall'istituzione Universitaria cui il plesso verrà consentito in uso per lo scopo per il quale è stato previsto e realizzato.
L'intervento non presenta rilevanti criticità ambientali. Lo stesso ha riguardato un nuovo insediamento urbanistico in un'area oggetto di precedente demolizione di comparti urbanistici degradati. Le previsioni infrastrutturali hanno tenuto conto dei vari elementi di contesto e geomorfologici dell'area che risulta già urbanizzata.
Non si evincono criticità e rischi se non quelli connessi alle attività di cantiere previste e in corso di completamento.

COSTO TOTALE INTERVENTO

€ 26.844.734,91
QUOTA FSC
€ 5.500.033,72

ALTRA FONTE - Rinvenienze POR 2000/2006
€ 21.344.401,19

INTERVENTO 34

TITOLO
Ristrutturazione piscina comunale ed ampliamento con centro sportivo polifunzionale

SOGGETTO ATTUATORE
Comune di Melito di Napoli

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO
ll progetto prevede opere edili ed impiantistiche necessarie per la completa messa in funzione dell'esistente piscina coperta comunale di via Madrid (allo stato vandalizzata) e alla sua trasformazione in un complesso sportivo multifunzione adibito oltre che alla pratica del nuoto (attività agonistica a livello locale). È prevista anche una sala da destinare a ludoteca. La sistemazione esterna prevede un parcheggio nella zona quota 0.00m direttamente servito dalla viabilità comunale.
Il complesso edilizio così realizzato avrà le seguenti destinazioni d'uso:

- piano interrato destinato esclusivamente a locali tecnologici
- piano terra destinato a piscina con relativi spogliatoi, servizi, palestra polifunzionale e ludoteca;
- primo piano destinato a zona di accesso agli spogliatoi della palestra e a zona bar-ristoro (funzionante nei giorni e orari di non utilizzo della palestra).

La struttura di nuova realizzazione posta su via madrid, sarà destinato a n. 1 palestra polifunzionale (ginnastica, arti marziali etc.) e a n. 1 ludoteca per una superficie netta di circa mq 147.000 ciascuno.

COSTO TOTALE INTERVENTO
€ 2.453.712,77

QUOTA FSC
€ 1.118.727,61

ALTRA FONTE – Cofinanziamento comunale
€ 1.334.985,16

INTERVENTO 35

TITOLO
Rimozione dei prolungamenti della scogliera foranea alla rotonda Diaz

SOGGETTO ATTUATORE
Comune di Napoli

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO
Rimozione dei prolungamenti della scogliera foranea alla rotonda Diaz realizzati in occasione

dell'America's Cup World Series 2012 a Napoli

COSTO TOTALE INTERVENTO
€ 1.650.000,00

QUOTA FSC
€ 1.650.000,00

ALTRA FONTE
-

INTERVENTO 36

TITOLO
Lavori di riqualificazione tratto ferroviario San Giuseppe Vesuviano – Terzigno – Boscoreale – Torre Annunziata

SOGGETTO ATTUATORE
Comune di San Giuseppe Vesuviano

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO
L'intervento prevede la riqualificazione della rete ferroviaria Cancello-Torre Annunziata ormai dismessa e in pessimo stato di conservazione e manutenzione. Il progetto interessa i Comuni di San Giuseppe Vesuviano, Terzigno, Boscoreale e Torre Annunziata per una lunghezza complessiva d'intervento di circa 11,67 km con la realizzazione di una pista ciclabile e pedonale con relativo impano di illuminazione e led e d diversi punti di sosta per i fruitori. Tali aree, attualmente in stato di abbandono, sono costituite da fasce di territorio di larghezza 10 mt lungo la linea, nonché aree di Stazione più ampie, dotate di edifici, piattaforme e spazi di manovra, in gran parte riutilizzabili a beneficio della cittadinanza dei Comuni situati sul tracciato ferroviario. Il progetto prevede la riqualificazione delle aree di stazione destinandole a parco urbano mediante specifiche opere di urbanizzazione: la creazione di piste ciclabili e pedonali, sistemazione a verde, nuove aree di parcheggio, strutture ricettive, aree giochi, illuminazione, spazi fruibili all'aperto. Le fasce del territorio lungo la dismessa linea ferroviaria saranno destinate a piste ciclabili affiancate a strade carrabili di collegamento, sistemazione a verde, illuminazione. Pertanto, l'infrastruttura, che per molti anni ha inevitabilmente diviso il territorio diviso il territorio con passaggi a livello, si trasformerà in una nuova percorrenza per la mobilità ciclistica, percorsi per la mobilità pedonale, arredo urbano, una serie di spazi organizzati per l'aggregazione e la socializzazione, con lo scopo generale di favorire la fruizione di una migliore qualità urbana.

COSTO TOTALE INTERVENTO
€ 9.000.000,00

QUOTA FSC
€ 9.000.000,00

ALTRA FONTE
-

Data
23/04/2018

DATI INDENTIFICATIVI INTERVENTO	
Direzione competente	Direzione Generale per il governo del territorio, i lavori pubblici e la protezione civile
Responsabile A.P.Q.	Massimo Pinto
Strumento di programmazione	Accordo di programma Quadro
Titolo APQ	APQ SISTEMI URBANI - XI Atto Aggiuntivo
Codice intervento SMOL	
Titolo intervento	Realizzazione centro polifunzionale giovanile ambito n.15
Descrizione Intervento	Recupero di un edificio degli anni '70 di proprietà comunale concepito a scopo sociale e collocato in una posizione strategica che lo rende facilmente raggiungibile finalizzata alla salvaguardia ed adeguamento del bene che possa consentire una fruibilità immediata e reale

LOCALIZZAZIONE			
		Tipo di Localizzazione	Areale
Regione	Pr.	Comuni	Codice ISTAT
Campania	Napoli	Napoli	063049

ANAGRAFICA INTERVENTO	
Soggetto Attuatore:	Comune di Torre Annunziata
Soggetto Proponente:	Comune di Torre Annunziata
Stato Intervento:	In Attuazione
RUP Intervento:	Francesco Di Gennaro
Modalità di Attuazione	Operazione a Regia
Tipologia Operazione	Realizzazione_di_lavori_pubblici
Tipologia di Investimento	Recupero

fonte: http://burc.regione.campania.it

INFORMAZIONI GENERALI SUL CUP	
CUP definitivo	G41E11000120002
CUP provvisorio	
Natura	Realizzazione_di_lavori_pubblici
Tipologia	Recupero
Settore CPT	Altre opere pubbliche
Sottosettore	
Categoria	
Attività economica	Non pertinente
Forme di finanziamento	Stato Fondo Sviluppo e Coesione
Progetto cardine	No
Progetto generatore di entrate	No
Inquadrato nella legge obiettivo (L. 443/2001)	No
Ambiente	No
Societa' dell'informazione	No

SOGGETTO APPALTANTE	
P.IVA/C.F.	1244431217
Denominazione	Comune di Torre Annunziata
Telefono	081-5358450
Fax	081-5368041
Email	sindaco@pec.comune.torreannunziata.na.it

PISTE PROCEDURALI

Descrizione Step	Avvio Previsionale/ Consuntiva	Data Avvio			Conclusione Previsionale/ Consuntiva	Data Conclusione		
		gg	mm	aa		gg	mm	aa
Studio di fattibilità	Consuntiva	2	Gennaio	2011	Consuntiva	31	Gennaio	2011
Progettazione Preliminare	Consuntiva	2	Febbraio	2011	Consuntiva	30	Aprile	2011
Progettazione Definitiva	Consuntiva	2	Maggio	2011	Consuntiva	29	Settembre	2011
Progettazione Esecutiva	Consuntiva	30	Settembre	2011	Consuntiva	30	Ottobre	2015
Esecuzione Lavori	Consuntiva	23	Novembre	2015	Previsionale	30	giugno	2019
Collaudo	Previsionale	1	Luglio	2019	Previsionale	31	Agosto	2019
Chiusura Intervento	Previsionale	1	Settembre	2019	Previsionale	1	Settembre	2019
Funzionalità	Previsionale	10	Settembre	2019	Previsionale	10	Settembre	2019

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROCEDURE DI AGGIUDICAZIONE						
Denominazione	CIG			Importo previsto		Importo effettivo
Procedura Aperta						
Step	Data Prevista					
	gg	mm	aa			
Pubblicazione Bando						
Acquisizione Offerte						
Aggiudicazione Provvisoria						
Aggiudicazione Definitiva						
Stipula Contratto						
Non pertinente						
Non pertinente						

PIANO ECONOMICO			
Profilo Pluriennale	Costo Complessivo:		€ 677.843,19
Anno	Piano Economico	Realizzato	Da realizzare
2015	€ 67.784,32	€ 67.784,32	€ -
2018	€ 271.137,28	€ -	€ 271.137,28
2019	€ 338.921,60	€ -	€ 338.921,60
	€ -		€ -
	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -
TOTALE	€ 677.843,19	€ 67.784,32	€ 610.058,88

AVANZAMENTI FISICI							
Codice Indicatore (presente nella scheda CUP)	Descrizione Indicatore	Unita' Di Misura	Descrizione Unita' Di Misura	Valore Programmato	Valore Impegnato	Valore Realizzato	Valore Concluso
689	Giornate/uomo attivate fase di cantiere	N	NUMERO	1355			
791	Superficie oggetto di intervento (mq)	MQ	METRI QUADRATI	500			
804	Riduzione nei consumi energetici	TEP	TONNELLATE EQUIV. DI PETROLIO	100			

fonte: http://burc.regione.campania.it

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione

REGIONE CAMPANIA

PIANO FINANZIARIO					
Fonte di Finanziamento	Anno	Importo Richiesto		Importo Concesso	Tipo
Stato Fondo Sviluppo e Coesione	2018	€	338.921,60	€ -	
Stato Fondo Sviluppo e Coesione	2019	€	338.921,60	€ -	
		€	-	€ -	
		€	-	€ -	
		€	-	€ -	
TOTALE		€	677.843,19	€ -	

QUADRO ECONOMICO				
Tipologia Spesa	Importo pre-gara		Importo post-gara	
Progettazione e studi (incluse spese tecniche)	€	37.861,72	€	27.425,60
Acquisizione aree o immobili	€	-		
Lavori realizzati in affidamento	€	463.044,16	€	333.011,94
Lavori realizzati in economia	€	-		
Servizi di consulenza non imputabili a progettazioni e stu	€	135.101,80	€	135.101,80
Imprevisti				
IVA	€	53.992,32	€	38.183,98
Altro	€	10.000,00	€	144.119,87
Economie da SGP	€	-		
Voce di spesa non prevista	€	-		
TOTALE	€	700.000,00	€	677.843,19

ECONOMIE					
Fonte/Articolazione	Importo		Di cui programmate		Anno
	€	-	€	-	
	€	-	€	-	
	€	-	€	-	
TOTALE	€	-	€	-	

fonte: http://burc.regione.campania.it

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione

REGIONE CAMPANIA

Data
23/04/2018

DATI INDENTIFICATIVI INTERVENTO	
Direzione competente	Direzione Generale per il governo del territorio, i lavori pubblici e la protezione civile
Responsabile A.P.Q.	Massimo Pinto
Strumento di programmazione	Accordo di programma Quadro
Titolo APQ	APQ SISTEMI URBANI - XI Atto Aggiuntivo
Codice intervento SMOL	
Titolo intervento	Casaletto cittadella della musica -progetto di recupero e riqualificazione funzionale del Palazzo Bruno -frazione battaglia
Descrizione Intervento	L'Amministrazione Comunale di Casaletto Spartano intende realizzare un Centro di Aggregazione Polifunzionale, recuperando, adeguando ed attrezzando un fabbricato distrutto, denominato Palazzo Bruno, sito nella piazza principale della frazione Battaglia di Casaletto. Il Centro sarà organizzato intorno a diverse unità spaziali quali: Sala musicale e studio di registrazione; Sala proiezione e mediateca (minicinema); Sala lettura multimediale; Laboratori dinamici (danza, teatro, yoga), culturali, musicali, teatrali, multimediali (informatica, fonia,web), fotografici.

LOCALIZZAZIONE			
		Tipo di Localizzazione	Areale
Regione	Pr.	Comuni	Codice ISTAT
Campania	Salerno	Casaletto Spartano	065027

ANAGRAFICA INTERVENTO	
Soggetto Attuatore:	Comune di Casaletto spartano
Soggetto Proponente:	Comune di Casaletto spartano
Stato Intervento:	In Attuazione
RUP Intervento:	Francesco Rescigno
Modalità di Attuazione	Operazione a Regia
Tipologia Operazione	Realizzazione_di_lavori_pubblici
Tipologia di Investimento	Recupero

INFORMAZIONI GENERALI SUL CUP	
CUP definitivo	J65I14000010002
CUP provvisorio	
Natura	Realizzazione_di_lavori_pubblici
Tipologia	Recupero
Settore CPT	Altre opere pubbliche
Sottosettore	
Categoria	
Attività economica	Non pertinente
Forme di finanziamento	Stato Fondo Sviluppo e Coesione
Progetto cardine	No
Progetto generatore di entrate	No
Inquadrato nella legge obiettivo (L. 443/2001)	No
Ambiente	No
Societa' dell'informazione	No

SOGGETTO APPALTANTE	
P.IVA/C.F.	84001470651
Denominazione	Comune di Casaletto Spartano
Telefono	84001470651
Fax	0973-374320
Email	areaamministrativa.casalettospartano@asmepec.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

PISTE PROCEDURALI								
Descrizione Step	Avvio Previsionale/ Consuntiva	Data Avvio			Conclusione Previsionale/ Consuntiva	Data Conclusione		
		gg	mm	aa		gg	mm	aa
Studio di fattibilità	Consuntiva	2	Gennaio	2010	Consuntiva	15	Giugno	2010
Progettazione Preliminare	Consuntiva	1	Luglio	2010	Consuntiva	31	Dicembre	2010
Progettazione Definitiva	Consuntiva	8	Gennaio	2011	Consuntiva	30	Giugno	2012
Progettazione Esecutiva	Consuntiva	1	Settembre	2012	Consuntiva	8	Gennaio	2014
Esecuzione Lavori	Consuntiva	24	Settembre	2015	Previsionale	31	Ottobre	2019
Collaudo	Previsionale	3	Novembre	2019	Previsionale	10	Dicembre	2019
Chiusura Intervento	Previsionale	12	Dicembre	2019	Previsionale	12	Dicembre	2019
Funzionalità	Previsionale	20	Marzo	2019	Previsionale	20	Marzo	2019

PROCEDURE DI AGGIUDICAZIONE								
Denominazione	CIG				Importo previsto		Importo effettivo	
Procedura Aperta	5831300CFA				€ 2.233.397,17		€ 2.233.397,17	
Step	Data Prevista				Data Effettiva			
	gg	mm	aa		gg	mm	aa	
Pubblicazione Bando					28	Giugno	2014	
Acquisizione Offerte					28	Luglio	2014	
Aggiudicazione Provvisoria								
Aggiudicazione Definitiva								
Stipula Contratto					22	Settembre	2015	
Non pertinente								
Non pertinente								

fonte: http://burc.regione.campania.it

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione

REGIONE CAMPANIA

PIANO ECONOMICO			
Profilo Pluriennale	Costo Complessivo:		€ 2.233.397,17
Anno	Piano Economico	Realizzato	Da realizzare
2015	€ 111.669,86	€ -	€ 111.669,86
2016	€ -	€ -	€ -
2017	€ -	€ -	€ -
2018	€ 1.005.028,73	€ -	€ 1.005.028,73
2019	€ 1.116.698,59	€ -	€ 1.116.698,59
	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -
TOTALE	€ 2.233.397,17	€ -	€ 2.233.397,17

AVANZAMENTI FISICI							
Codice Indicatore (presente nella scheda CUP)	Descrizione Indicatore	Unita' Di Misura	Descrizione Unita' Di Misura	Valore Programmato	Valore Impegnato	Valore Realizzato	Valore Concluso
689	Giornate/uomo attivate fase di cantiere	N	NUMERO	4467			
791	Superficie oggetto di intervento (mq)	MQ	METRI QUADRATI	800			
804	Riduzione nei consumi energetici	TEP	TONNELLATE EQUIV. DI PETROLIO	100			

PIANO FINANZIARIO				
Fonte di Finanziamento	Anno	Importo Richiesto	Importo Concesso	Tipo
Stato Fondo Sviluppo e Coesione	2018	€ 1.116.698,59	€ -	
Stato Fondo Sviluppo e Coesione	2019	€ 1.116.698,59	€ -	
		€ -	€ -	
		€ -	€ -	
		€ -	€ -	
TOTALE		€ 2.233.397,17	€ -	

QUADRO ECONOMICO		
Tipologia Spesa	Importo pre-gara	Importo post-gara
Progettazione e studi (incluse spese tecniche)	€ 145.000,00	€ 145.000,00
Acquisizione aree o immobili	€ -	€ -
Lavori realizzati in affidamento	€ 1.632.948,48	€ 1.551.212,59
Lavori realizzati in economia	€ -	€ -
Servizi di consulenza non imputabili a progettazioni e stu	€ 24.000,00	€ 24.000,00
Imprevisti	€ 80.440,81	€ 80.440,81
IVA	€ 420.725,65	€ 402.743,77
Altro	€ 30.000,00	€ 30.000,00
Economie da SGP	€ -	€ -
Voce di spesa non prevista	€ -	€ -
TOTALE	€ 2.333.114,94	€ 2.233.397,17

ECONOMIE			
Fonte/Articolazione	Importo	Di cui programmate	Anno
	€ -	€ -	
	€ -	€ -	
	€ -	€ -	
TOTALE	€ -	€ -	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Data
23/04/2018

DATI INDENTIFICATIVI INTERVENTO	
Direzione competente	Direzione Generale per il governo del territorio, i lavori pubblici e la protezione civile
Responsabile A.P.Q.	Massimo Pinto
Strumento di programmazione	Accordo di programma Quadro
Titolo APQ	APQ SISTEMI URBANI - XI Atto Aggiuntivo
Codice intervento SMOL	
Titolo intervento	Sistemazione di alcune strade e piazze comunali
Descrizione Intervento	L'area di intervento riguarda tutto il territorio comunale con specifica attenzione per il Piano di Zona n.2, ove sono presenti molte situazioni di degrado dovute a fattori ambientali naturali, atmosferici e di vetustà, nonché alcuni interventi sospesi da completare. In particolare lungo alcuni tratti di Via Roma ed in alcune traverse afferenti: la pavimentazione in masselli di calcestruzzo risulta del tutto avvallata, a causa del cedimento del substrato (viale padre Pio, via scorzo, Piazzetta europa).

LOCALIZZAZIONE			
Tipo di Localizzazione			Areale
Regione	Pr.	Comuni	Codice ISTAT
Campania	Salerno	Castelnuovo di Conza	065033

ANAGRAFICA INTERVENTO	
Soggetto Attuatore:	Comune di Castelnuovo di Conza
Soggetto Proponente:	Comune di Castelnuovo di Conza
Stato Intervento:	In Attuazione
RUP Intervento:	Di Filippo Giuseppe
Modalità di Attuazione	Operazione a Regia
Tipologia Operazione	Realizzazione_di_lavori_pubblici
Tipologia di Investimento	Manutenzione Straordinaria

INFORMAZIONI GENERALI SUL CUP	
CUP definitivo	G37H13002400002
CUP provvisorio	
Natura	Realizzazione_di_lavori_pubblici
Tipologia	Manutenzione Straordinaria
Settore CPT	Viabilità
Sottosettore	
Categoria	
Attività economica	Non pertinente
Forme di finanziamento	Stato Fondo Sviluppo e Coesione
Progetto cardine	No
Progetto generatore di entrate	No
Inquadrato nella legge obiettivo (L.	No
Ambiente	No
Societa' dell'informazione	No

SOGGETTO APPALTANTE	
P.IVA/C.F.	82003550652
Denominazione	Comune di Castelnuovo di conza
Telefono	0828 911003
Fax	0828 911427
Email	comune.castelnuovodiconza.sa.it

PISTE PROCEDURALI								
Descrizione Step	Avvio Previsionale/ Consuntiva	Data Avvio			Conclusione Previsionale/ Consuntiva	Data Conclusione		
		gg	mm	aa		gg	mm	aa
Studio di fattibilità	Consuntiva	5	Gennaio	2010	Consuntiva	30	Giugno	2010
Progettazione Preliminare	Consuntiva	1	Settembre	2010	Consuntiva	30	Maggio	2011
Progettazione Definitiva	Consuntiva	5	Giugno	2011	Consuntiva	30	Marzo	2012
Progettazione Esecutiva	Consuntiva	1	Aprile	2012	Consuntiva	9	Gennaio	2014
Esecuzione Lavori	Consuntiva	9	Giugno	2015	Previsionale	31	Luglio	2019
Collaudo	Previsionale	1	Agosto	2019	Previsionale	30	Settembre	2019
Chiusura Intervento	Previsionale	1	Ottobre	2019	Previsionale	1	Ottobre	2019
Funzionalità	Previsionale	10	Ottobre	2019	Previsionale	10	Ottobre	2019

PROCEDURE DI AGGIUDICAZIONE							
Denominazione	CIG			Importo previsto		Importo effettivo	
Procedura Aperta	58353066D7			€	1.160.221,73	1.160.221,73	
Step	Data Prevista			Data Effettiva			
	gg	mm	aa	gg	mm	aa	
Pubblicazione Bando				16	Settembre	2014	
Acquisizione Offerte				27	Ottobre	2014	
Aggiudicazione Provvisoria				18	Novembre	2014	
Aggiudicazione Definitiva				13	Gennaio	2015	
Stipula Contratto				21	Maggio	2015	
Non pertinente							
Non pertinente							

fonte: http://burc.regione.campania.it

PIANO ECONOMICO						
Profilo Pluriennale			Costo Complessivo:		€	1.160.221,73
Anno			Piano Economico	Realizzato	Da realizzare	
2015			€ 116.022,17	€ 116.022,17	€	-
2016			€ -	€ -	€	-
2017			€ -	€ -	€	-
2018			€ 464.088,69	€ -	€	464.088,69
2019			€ 580.110,88	€ -	€	580.110,88
			€ -	€ -	€	-
			€ -	€ -	€	-
			€ -	€ -	€	-
			€ -	€ -	€	-
TOTALE			€ 1.160.221,74	€ 116.022,17	€	1.044.199,57

AVANZAMENTI FISICI							
Codice Indicatore (presente nella scheda CUP)	Descrizione Indicatore	Unita' Di Misura	Descrizione Unita' Di Misura	Valore Programmato	Valore Impegnato	Valore Realizzato	Valore Concluso
682	Giornate/uomo complessivamente attivate	N	NUMERO	2320			
778	Estensione dell'intervento in lunghezza (Km)	KM	KILOMETRI	15			
804	Riduzione nei consumi energetici	TEP	TONNELLATE EQUIV. DI PETROLIO	150			

PIANO FINANZIARIO				
Fonte di Finanziamento	Anno	Importo Richiesto	Importo Concesso	Tipo
Stato Fondo Sviluppo e Coesione	2018	€ 580.110,87	€ -	
Stato Fondo Sviluppo e Coesione	2019	€ 580.110,87	€ -	
		€ -	€ -	
		€ -	€ -	
TOTALE		€ 1.160.221,73	€ -	

QUADRO ECONOMICO		
Tipologia Spesa	Importo pre-gara	Importo post-gara
Progettazione e studi (incluse spese tecniche)	€ 108.047,95	€ 106.982,18
Acquisizione aree o immobili	€ -	€ -
Lavori realizzati in affidamento	€ 900.399,55	€ 891.518,16
Lavori realizzati in economia	€ -	€ -
Servizi di consulenza non imputabili a progettazio	€ -	€ -
Imprevisti	€ 45.019,97	€ 44.575,91
IVA	€ 118.312,50	€ 117.145,49
Altro	€ -	€ -
Economie da SGP	€ -	€ -
Voce di spesa non prevista	€ -	€ -
TOTALE	€ 1.171.779,97	€ 1.160.221,74

ECONOMIE			
Fonte/Articolazione	Importo	Di cui programmate	Anno
	€ -	€ -	
	€ -	€ -	
	€ -	€ -	
TOTALE	€ -	€ -	

fonte: http://burc.regione.campania.it

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione

REGIONE CAMPANIA

Data
23/04/2018

DATI INDENTIFICATIVI INTERVENTO	
Direzione competente	Direzione Generale per il governo del territorio, i lavori pubblici e la protezione civile
Responsabile A.P.Q.	Massimo Pinto
Strumento di programmazione	Accordo di programma Quadro
Titolo APQ	APQ SISTEMI URBANI - XI Atto Aggiuntivo
Codice intervento SMOL	
Titolo intervento	Lavori di realizzazione parcheggi ed arredo urbano
Descrizione Intervento	Riqualificare lo spazio urbano su v. Annunziata mediante sistemazione di un area attrezzata ed adibita a parcheggio, localizzata nel centro storico di Ciorlano: uno spazio di sosta idoneo ad accogliere il parcheggio delle automobili, al fine di decongestionare il traffico, soprattutto quando si svolgono le funzioni religiose nella chiesa dell'Annunziata

LOCALIZZAZIONE			
		Tipo di Localizzazione	Areale
Regione	Pr.	Comuni	Codice ISTAT
Campania	Caserta	Ciorlano	061030

ANAGRAFICA INTERVENTO	
Soggetto Attuatore:	Comune di Ciorlano
Soggetto Proponente:	Comune di Ciorlano
Stato Intervento:	In Attuazione
RUP Intervento:	Antonio Lemma
Modalità di Attuazione	Operazione a Regia
Tipologia Operazione	Realizzazione_di_lavori_pubblici
Tipologia di Investimento	Manutenzione Straordinaria

INFORMAZIONI GENERALI SUL CUP	
CUP definitivo	I11B07000680002
CUP provvisorio	
Natura	Realizzazione_di_lavori_pubblici
Tipologia	Nuova realizzazione
Settore CPT	Viabilità
Sottosettore	
Categoria	
Attività economica	Non pertinente
Forme di finanziamento	Stato Fondo Sviluppo e Coesione
Progetto cardine	No
Progetto generatore di entrate	No
Inquadrato nella legge obiettivo (L. 443/2001)	No
Ambiente	No
Societa' dell'informazione	No

SOGGETTO APPALTANTE	
P.IVA/C.F.	82001610615
Denominazione	Comune di Ciorlano
Telefono	0823 944065
Fax	0823-948053
Email	COMUNE.CIORLANO@ASMEPEC.IT

PISTE PROCEDURALI

Descrizione Step	Avvio Previsionale/ Consuntiva	Data Avvio			Conclusione Previsionale/ Consuntiva	Data Conclusione		
		gg	mm	aa		gg	mm	aa
Studio di fattibilità	Consuntiva	5	Gennaio	2012	Consuntiva	31	Dicembre	2012
Progettazione Preliminare	Consuntiva	5	Gennaio	2013	Consuntiva	31	Dicembre	2013
Progettazione Definitiva	Consuntiva	5	Gennaio	2014	Consuntiva	31	Dicembre	2014
Progettazione Esecutiva	Consuntiva	2	Gennaio	2015	Consuntiva	18	Marzo	2015
Esecuzione Lavori	Consuntiva	11	Gennaio	2016	Previsionale	18	Giugno	2019
Collaudo	Previsionale	1	Luglio	2019	Previsionale	31	Agosto	2019
Chiusura Intervento	Previsionale	10	Settembre	2019	Previsionale	10	Settembre	2019
Funzionalità	Previsionale	20	Settembre	2019	Previsionale	20	Settembre	2019

PROCEDURE DI AGGIUDICAZIONE

Denominazione	CIG			Importo previsto		Importo	
Procedura Aperta	6249799948			€	224.958,59	€	224.958,59
Step	Data Prevista			Data Effettiva			
	gg	mm	aa	gg	mm	aa	
Pubblicazione Bando				12	Maggio	2015	
Acquisizione Offerte				10	Giugno	2015	
Aggiudicazione Provvisoria				26	Agosto	2015	
Aggiudicazione Definitiva				28	Settembre	2015	
Stipula Contratto				15	Dicembre	2015	
Non pertinente							
Non pertinente							

fonte: http://burc.regione.campania.it

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione

REGIONE CAMPANIA

PIANO ECONOMICO			
Profilo Pluriennale	Costo Complessivo:		€ 224.958,59
Anno	Piano Economico	Realizzato	Da realizzare
2015	€ 11.247,93	€ 11.247,93	
2016	€ -	€ -	€ -
2017	€ -	€ -	€ -
2018	€ 101.231,36	€ -	€ 101.231,36
2019	€ 112.479,30	€ -	€ 112.479,30
	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -
TOTALE	€ 224.958,59	€ 11.247,93	€ 213.710,66

AVANZAMENTI FISICI							
Codice Indicatore (presente nella scheda CUP)	Descrizione Indicatore	Unita' Di Misura	Descrizione Unita' Di Misura	Valore Programmato	Valore Impegnato	Valore Realizzato	Valore Concluso
689	Giornate/uomo attivate fase di cantiere	N	NUMERO	450			
778	Estensione dell'intervento in lunghezza (Km)	KM	KILOMETRI	3			
804	Riduzione nei consumi energetici	TEP	TONNELLATE EQUIV. DI PETROLIO	80			

PIANO FINANZIARIO				
Fonte di Finanziamento	Anno	Importo Richiesto	Importo Concesso	Tipo
Stato Fondo Sviluppo e Coesione	2018	€ 112.479,30	€ -	
Stato Fondo Sviluppo e Coesione	2019	€ 112.479,30	€ -	
		€ -	€ -	
		€ -	€ -	
		€ -	€ -	
TOTALE		€ 224.958,59	€ -	

QUADRO ECONOMICO		
Tipologia Spesa	Importo pre-gara	Importo post-gara
Progettazione e studi (incluse spese tecniche)	€ -	€ -
Acquisizione aree o immobili	€ -	€ -
Lavori realizzati in affidamento	€ 197.145,71	€ 169.700,80
Lavori realizzati in economia		€ -
Servizi di consulenza non imputabili a progettazioni e	€ 21.157,48	€ 23.657,48
Imprevisti	€ 9.857,29	€ 9.857,29
IVA	€ 24.487,51	€ 21.743,02
Altro	€ 2.500,00	€ -
Economie da SGP	€ -	€ -
Voce di spesa non prevista	€ -	€ -
TOTALE	€ 255.147,99	€ 224.958,59

ECONOMIE			
Fonte/Articolazione	Importo	Di cui programmate	Anno
	€ -	€ -	
	€ -	€ -	
	€ -	€ -	
TOTALE	€ -	€ -	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Data
23/04/2018

DATI INDENTIFICATIVI INTERVENTO	
Direzione competente	Direzione Generale per il governo del territorio, i lavori pubblici e la protezione civile
Responsabile A.P.Q.	Massimo Pinto
Strumento di programmazione	Accordo di programma Quadro
Titolo APQ	APQ SISTEMI URBANI - XI Atto Aggiuntivo
Codice intervento SMOL	
Titolo intervento	Riqualificazione architettonica e funzionale della piazza di via Paestum
Descrizione Intervento	Il progetto, partendo da una attenta analisi dello stato di fatto in cui versa la piazza, attraverso una ancora più scrupolosa valutazione della necessità ed opportunità delle operazioni di riqualificazione prevede: l'abbattimento di tutte le fabbriche presenti, fatta eccezione per quelle di natura storica; la realizzazione di un nuovi volumi nei quali sono stati alloggiati i servizi – infopoint ed i servizi igienici pubblici; il recupero della funzione di collegamento verticale tra diverse quote dell'abitato; la regimazione e la riutilizzazione a fini irrigui dell'acqua, responsabile principale dello stato attuale di degrado; la realizzazione di un'area giochi idoneamente attrezzata.

LOCALIZZAZIONE			
		Tipo di Localizzazione	Areale
Regione	Pr.	Comuni	Codice ISTAT
Campania	Salerno	Rutino	065112

ANAGRAFICA INTERVENTO	
Soggetto Attuatore:	Comune di Rutino
Soggetto Proponente:	Comune di Rutino
Stato Intervento:	In Attuazione
RUP Intervento:	Amabile Francesco
Modalità di Attuazione	Operazione a Regia
Tipologia Operazione	Realizzazione_di_lavori_pubblici
Tipologia di Investimento	Recupero

fonte: http://burc.regione.campania.it

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione

REGIONE CAMPANIA

INFORMAZIONI GENERALI SUL CUP	
CUP definitivo	D12I07000060000
CUP provvisorio	
Natura	Realizzazione_di_lavori_pubblici
Tipologia	Recupero
Settore CPT	Altre opere pubbliche
Sottosettore	
Categoria	
Attività economica	Non pertinente
Forme di finanziamento	Stato Fondo Sviluppo e Coesione
Progetto cardine	
Progetto generatore di entrate	No
Inquadrato nella legge obiettivo (L. 443/2001)	No
Ambiente	No
Societa' dell'informazione	No

SOGGETTO APPALTANTE	
P.IVA/C.F.	547910653
Denominazione	Comune di Rutino
Telefono	0974 830020
Fax	0974-830137
Email	protocollo.rutino@asmepec.it

PISTE PROCEDURALI

Descrizione Step	Avvio Previsionale/ Consuntiva	Data Avvio			Conclusione Previsionale/ Consuntiva	Data Conclusione		
		gg	mm	aa		gg	mm	aa
Studio di fattibilità	Consuntiva	2	Aprile	2011	Consuntiva	27	Novembre	2011
Progettazione Preliminare	Consuntiva	5	Marzo	2012	Consuntiva	31	Dicembre	2012
Progettazione Definitiva	Consuntiva	8	Gennaio	2013	Consuntiva	31	Dicembre	2013
Progettazione Esecutiva	Consuntiva	2	Gennaio	2014	Consuntiva	3	Giugno	2014
Esecuzione Lavori	Consuntiva	11	Settembre	2015	Previsionale	30	Ottobre	2019
Collaudo	Previsionale	2	Novembre	2019	Previsionale	30	Novembre	2019
Chiusura Intervento	Previsionale	10	Dicembre	2019	Previsionale	10	Dicembre	2019
Funzionalità	Previsionale	20	Giugno	2020	Previsionale	20	Dicembre	2019

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROCEDURE DI AGGIUDICAZIONE							
Denominazione	CIG			Importo previsto		Importo effettivo	
Procedura Aperta							
Step	Data Prevista			Data Effettiva			
	gg	mm	aa	gg	mm	aa	
Pubblicazione Bando Acquisizione Offerte Aggiudicazione Provvisoria Aggiudicazione Definitiva Stipula Contratto Non pertinente Non pertinente							

PIANO ECONOMICO			
Profilo Pluriennale	Costo Complessivo:		€ 2.007.125,50
Anno	Piano Economico	Realizzato	Da realizzare
2015	€ 200.712,55	€ 200.712,55	€ -
2016	€ -	€ -	€ -
2017	€ -	€ -	€ -
2018	€ 802.850,20	€ -	€ 802.850,20
2019	€ 1.003.562,75	€ -	€ 1.003.562,75
	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -
TOTALE	€ 2.007.125,50	€ 200.712,55	€ 1.806.412,95

AVANZAMENTI FISICI							
Codice Indicatore (presente nella scheda CUP)	Descrizione Indicatore	Unita' Di Misura	Descrizione Unita' Di Misura	Valore Programmato	Valore Impegnato	Valore Realizzato	Valore Concluso
689	Giornate/uomo attivate fase di cantiere	N	NUMERO	4014			
791	Superficie oggetto di intervento (mq)	MQ	METRI QUADRATI	2500			
804	Riduzione nei consumi energetici	TEP	TONNELLATE EQUIV. DI PETROLIO	200			

fonte: http://burc.regione.campania.it

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione

REGIONE CAMPANIA

PIANO FINANZIARIO				
Fonte di Finanziamento	Anno	Importo Richiesto	Importo Concesso	Tipo
Stato Fondo Sviluppo e Coesione	2018	€ 1.003.562,75	€ -	
Stato Fondo Sviluppo e Coesione	2019	€ 1.003.562,75	€ -	
		€ -	€ -	
		€ -	€ -	
		€ -	€ -	
TOTALE		€ 2.007.125,50	€ -	

QUADRO ECONOMICO		
Tipologia Spesa	Importo pre-gara	Importo post-gara
Progettazione e studi (incluse spese tecniche)	€ 181.494,32	€ 181.494,32
Acquisizione aree o immobili		€ -
Lavori realizzati in affidamento	€ 1.649.948,49	€ 1.532.168,13
Lavori realizzati in economia	€ -	€ -
Servizi di consulenza non imputabili a progettazioni e stu	€ 13.000,00	€ 13.000,00
Imprevisti	€ 80.847,49	€ 80.847,49
IVA	€ 207.893,60	€ 196.115,56
Altro	€ 3.500,00	€ 3.500,00
Economie da SGP	€ -	€ -
Voce di spesa non prevista		€ -
TOTALE	€ 2.136.683,90	€ 2.007.125,50

ECONOMIE			
Fonte/Articolazione	Importo	Di cui programmate	Anno
	€ -	€ -	
	€ -	€ -	
	€ -	€ -	
TOTALE	€ -	€ -	

fonte: http://burc.regione.campania.it

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione

REGIONE CAMPANIA

Data
23/04/2018

DATI INDENTIFICATIVI INTERVENTO	
Direzione competente	Direzione Generale per il governo del territorio, i lavori pubblici e la protezione civile
Responsabile A.P.Q.	Massimo Pinto
Strumento di programmazione	Accordo di programma Quadro
Titolo APQ	APQ SISTEMI URBANI - XI Atto Aggiuntivo
Codice intervento SMOL	
Titolo intervento	Infrastruttura per lo sviluppo urbano: riqualificazione e messa in sicurezza del Centro Storico
Descrizione Intervento	L'intervento contribuisce all'intrapresa opera di riqualificazione ambinetale del paesaggio rurale in cui è inserito il Centro Storico; il progetto prevede il recupero dell'immagine dell'insediamento medievale, la riorganizzazione della viabilità carrabile, piccole attrezzature all'aperto per l'aggregazione sociale, per i giochi dei bambini e per l'accoglienza del turista.

LOCALIZZAZIONE			
		Tipo di Localizzazione	Areale
Regione	Pr.	Comuni	Codice ISTAT
Campania	Salerno	Santomenna	065131

ANAGRAFICA INTERVENTO	
Soggetto Attuatore:	Comune di Santomenna
Soggetto Proponente:	Comune di Santomenna
Stato Intervento:	In Attuazione
RUP Intervento:	Raffaele Varalla
Modalità di Attuazione	Operazione a Regia
Tipologia Operazione	Realizzazione_di_lavori_pubblici
Tipologia di Investimento	Recupero

INFORMAZIONI GENERALI SUL CUP	
CUP definitivo	G21H14000040006
CUP provvisorio	G21H14000040006
Natura	Realizzazione_di_lavori_pubblici
Tipologia	Recupero
Settore CPT	Altre opere pubbliche
Sottosettore	
Categoria	
Attività economica	Non pertinente
Forme di finanziamento	Stato Fondo Sviluppo e Coesione
Progetto cardine	No
Progetto generatore di entrate	No
Inquadrato nella legge obiettivo (L. 443/2001)	No
Ambiente	No
Societa' dell'informazione	No

SOGGETTO APPALTANTE	
P.IVA/C.F.	82001530656
Denominazione	Comune di Santomenna
Telefono	0828-911004
Fax	0828-911058
Email	protocollo.santomenna@asmepec.it

PISTE PROCEDURALI

Descrizione Step	Avvio Previsionale/ Consuntiva	Data Avvio			Conclusione Previsionale/ Consuntiva	Data Conclusione		
		gg	mm	aa		gg	mm	aa
Studio di fattibilità	Consuntiva	21	Agosto	2010	Consuntiva	4	Febbraio	2011
Progettazione Preliminare	Consuntiva	27	Maggio	2011	Consuntiva	24	Gennaio	2012
Progettazione Definitiva	Consuntiva	17	Marzo	2012	Consuntiva	12	Dicembre	2012
Progettazione Esecutiva	Consuntiva	4	Febbraio	2013	Consuntiva	15	Gennaio	2014
Esecuzione Lavori	Consuntiva	10	Ottobre	2014	Consuntiva	24	Settembre	2015
Collaudo	Consuntiva	1	Ottobre	2015	Consuntiva	1	Aprile	2016
Chiusura Intervento	Previsionale	5	Maggio	2018	Previsionale	5	Maggio	2018
Funzionalità	Previsionale	10	Giugno	2018	Previsionale	10	Giugno	2018

PROCEDURE DI AGGIUDICAZIONE

Denominazione	CIG			Importo previsto		Importo effettivo	
Procedura Aperta	58276339FD2			€ 1.871.292,48		€ 1.871.292,48	
Step	Data Prevista			Data Effettiva			
	gg	mm	aa	gg	mm	aa	
Pubblicazione Bando				11	Luglio	2014	
Acquisizione Offerte				11	Agosto	2014	
Aggiudicazione Provvisoria							
Aggiudicazione Definitiva				20	Gennaio	2014	
Stipula Contratto				2	Ottobre	2014	
Non pertinente							
Non pertinente							

fonte: http://burc.regione.campania.it

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione

REGIONE CAMPANIA

PIANO ECONOMICO			
Profilo Pluriennale	Costo Complessivo:		€ 1.871.292,48
Anno	Piano Economico	Realizzato	Da realizzare
2014	€ 561.387,74	€ 561.387,74	€ -
2015	€ 935.646,24	€ 935.646,24	€ -
2016	€ 374.258,50	€ 374.258,50	€ -
	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -
TOTALE	€ 1.871.292,48	€ 1.871.292,48	€ -

AVANZAMENTI FISICI							
Codice Indicatore (presente nella scheda CUP)	Descrizione Indicatore	Unita' Di Misura	Descrizione Unita' Di Misura	Valore Programmato	Valore Impegnato	Valore Realizzato	Valore Concluso
689	Giornate/uomo attivate fase di cantiere	N	NUMERO	3742			
791	Superficie oggetto di intervento (mq)	MQ	METRI QUADRATI	5000			
804	Riduzione nei consumi energetici	TEP	TONNELLATE EQUIV. DI PETROLIO	180			

PIANO FINANZIARIO				
Fonte di Finanziamento	Anno	Importo Richiesto	Importo Concesso	Tipo
Stato Fondo Sviluppo e Coesione	2018	€ 935.646,24	€ -	
Stato Fondo Sviluppo e Coesione	2019	€ 935.646,24	€ -	
		€ -	€ -	
		€ -	€ -	
		€ -	€ -	
TOTALE		€ 1.871.292,48	€ -	

QUADRO ECONOMICO		
Tipologia Spesa	Importo pre-gara	Importo post-gara
Progettazione e studi (incluse spese tecniche)	€ 129.559,73	€ 73.464,35
Acquisizione aree o immobili	€ 12.895,53	
Lavori realizzati in affidamento	€ 1.439.552,56	€ 1.447.454,44
Lavori realizzati in economia	€ -	€ -
Servizi di consulenza non imputabili a progettazioni e stu	€ 45.186,59	€ 58.049,54
Imprevisti	€ 71.977,61	€ 72.372,72
IVA	€ 189.157,21	€ 176.527,80
Altro	€ -	€ 43.423,63
Economie da SGP	€ -	€ -
Voce di spesa non prevista	€ -	€ -
TOTALE	€ 1.888.329,23	€ 1.871.292,48

ECONOMIE			
Fonte/Articolazione	Importo	Di cui programmate	Anno
	€ -	€ -	
	€ -	€ -	
	€ -	€ -	
TOTALE	€ -	€ -	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Data
23/04/2018

DATI INDENTIFICATIVI INTERVENTO	
Direzione competente	Direzione Generale per il governo del territorio, i lavori pubblici e la protezione civile
Responsabile A.P.Q.	Massimo Pinto
Strumento di programmazione	Accordo di programma Quadro
Titolo APQ	APQ SISTEMI URBANI - XI Atto Aggiuntivo
Codice intervento SMOL	
Titolo intervento	Progetto di riqualificazione, conservazione,sviluppo turistico e culturale del centro storico e attività connesse
Descrizione Intervento	Il progetto prevede interventi di riqualificazione urbana consistenti nella ristrutturazione della rete fognaria,della pubblica illuminazione e della rete idrica nonché la riqualificazione della rete viaria e degli spazi ricadenti nell'interno della perimetrazione urbana ovvero slargo adiacente piazza Umberto I, via Rotondi, via Costarelle, via vicinale Padule, vicoli adiacenti via Trinità nonché il parcheggio S. Ciriaco

LOCALIZZAZIONE			
		Tipo di Localizzazione	Areale
Regione	Pr.	Comuni	Codice ISTAT
Campania	Avellino	Torre Le Nocelle	064110

ANAGRAFICA INTERVENTO	
Soggetto Attuatore:	Comune di Torre le Nocelle
Soggetto Proponente:	Comune di Torre le Nocelle
Stato Intervento:	In Attuazione
RUP Intervento:	Eugenio De Marco
Modalità di Attuazione	Operazione a Regia
Tipologia Operazione	Realizzazione_di_lavori_pubblici
Tipologia di Investimento	Recupero

fonte: http://burc.regione.campania.it

INFORMAZIONI GENERALI SUL CUP	
CUP definitivo	J65I13000110008
CUP provvisorio	
Natura	Realizzazione_di_lavori_pubblici
Tipologia	Recupero
Settore CPT	Altre opere pubbliche
Sottosettore	
Categoria	
Attività economica	Non pertinente
Forme di finanziamento	Stato Fondo Sviluppo e Coesione
Progetto cardine	No
Progetto generatore di entrate	No
Inquadrato nella legge obiettivo (L. 443/2001)	No
Ambiente	No
Societa' dell'informazione	No

SOGGETTO APPALTANTE	
P.IVA/C.F.	80005270642
Denominazione	Comune di Torre le Nocelle
Telefono	0825-969035
Fax	0825-969035
Email	segreteria.torrelenocelle@asmepec.it

PISTE PROCEDURALI

Descrizione Step	Avvio Previsionale/ Consuntiva	Data Avvio			Conclusione Previsionale/ Consuntiva	Data Conclusione		
		gg	mm	aa		gg	mm	aa
Studio di fattibilità	Consuntiva	1	Settembre	2010	Consuntiva	6	Marzo	2011
Progettazione Preliminare	Consuntiva	29	Agosto	2011	Consuntiva	30	Dicembre	2011
Progettazione Definitiva	Consuntiva	7	Gennaio	2012	Consuntiva	11	Dicembre	2012
Progettazione Esecutiva	Consuntiva	19	Marzo	2013	Consuntiva	9	Gennaio	2014
Esecuzione Lavori	Consuntiva	2	Ottobre	2015	Consuntiva	20	Ottobre	2016
Collaudo	Consuntiva	4	Novembre	2016	Consuntiva	20	Dicembre	2016
Chiusura Intervento	Consuntiva	28	Luglio	2017	Consuntiva	27	Gennaio	2018
Funzionalità	Consuntiva	6	Marzo	2018	Consuntiva	6	Marzo	2018

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROCEDURE DI AGGIUDICAZIONE							
Denominazione	CIG			Importo previsto			Importo effettivo
Procedura Aperta							
Step	Data Prevista			Data Effettiva			
	gg	mm	aa	gg	mm	aa	
Pubblicazione Bando							
Acquisizione Offerte							
Aggiudicazione Provvisoria							
Aggiudicazione Definitiva							
Stipula Contratto							
Non pertinente							
Non pertinente							

PIANO ECONOMICO			
Profilo Pluriennale	Costo Complessivo:		€ 940.563,95
Anno	Piano Economico	Realizzato	Da realizzare
2015	€ 376.225,58	€ 376.225,58	
2016	€ 564.338,37	€ 564.338,37	€ -
	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -
TOTALE	€ 940.563,95	€ 940.563,95	€ -

AVANZAMENTI FISICI							
Codice Indicatore (presente nella scheda CUP)	Descrizione Indicatore	Unita' Di Misura	Descrizione Unita' Di Misura	Valore Programmato	Valore Impegnato	Valore Realizzato	Valore Concluso
689	Giornate/uomo attivate fase di cantiere	N	NUMERO	1881			
791	Superficie oggetto di intervento (mq)	MQ	METRI QUADRATI	2000			
804	Riduzione nei consumi energetici	TEP	TONNELLATE EQUIV. DI PETROLIO	100			

fonte: http://burc.regione.campania.it

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione

REGIONE CAMPANIA

PIANO FINANZIARIO				
Fonte di Finanziamento	Anno	Importo Richiesto	Importo Concesso	Tipo
Stato Fondo Sviluppo e Coesione		€ 940.563,95	€ -	
			€ -	
		€ -	€ -	
		€ -	€ -	
		€ -	€ -	
TOTALE		€ 940.563,95	€ -	

QUADRO ECONOMICO		
Tipologia Spesa	Importo pre-gara	Importo post-gara
Progettazione e studi (incluse spese tecniche)	€ 87.202,00	€ 78.427,00
Acquisizione aree o immobili	€ -	€ -
Lavori realizzati in affidamento	€ 728.341,55	€ 700.193,14
Lavori realizzati in economia	€ 32.023,00	€ 32.023,00
Servizi di consulenza non imputabili a progettazioni e stu	€ -	€ -
Imprevisti	€ 36.417,07	€ 36.417,07
IVA	€ 92.016,38	€ 84.728,73
Altro	€ -	€ 8.775,01
Economie da SGP	€ -	€ -
Voce di spesa non prevista	€ -	€ -
TOTALE	€ 976.000,00	€ 940.563,95

ECONOMIE			
Fonte/Articolazione	Importo	Di cui programmate	Anno
	€ -	€ -	
	€ -	€ -	
	€ -	€ -	
TOTALE	€ -	€ -	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Data
23/04/2018

DATI INDENTIFICATIVI INTERVENTO	
Direzione competente	Direzione Generale per il governo del territorio, i lavori pubblici e la protezione civile
Responsabile A.P.Q.	Massimo Pinto
Strumento di programmazione	Accordo di programma Quadro
Titolo APQ	APQ SISTEMI URBANI - XI Atto Aggiuntivo
Codice intervento SMOL	
Titolo intervento	Progetto di adeguamento per la sicurezza del complesso “Villaggio dei Ragazzi” di Maddaloni
Descrizione Intervento	L’intervento in progetto prevede l’adeguamento alla vigente normativa di sicurezza dell’intero complesso con la realizzazione di n. 5 scale antincendio esterne, l’adeguamento della centrale termica ed una serie di opere di compartimentazione e adeguamento degli impianti con l’installazione di tutto quanto riportato nel progetto approvato dai VVF in data 2007 ed allegato alla presente. La realizzazione di scale di sicurezza antincendio aggiuntive esterne in cciaio va ad integrare quelle sistenti per consentire un regolare deflusso degli occupanti in caso di incendio o calamità naturale

LOCALIZZAZIONE			
		Tipo di Localizzazione	Areale
Regione	Pr.	Comuni	Codice ISTAT
Campania	Caserta	Maddaloni	061048

ANAGRAFICA INTERVENTO	
Soggetto Attuatore:	Fondazione villaggio dei ragazzi
Soggetto Proponente:	Fondazione villaggio dei ragazzi
Stato Intervento:	In Attuazione
RUP Intervento:	Claudio Petrone
Modalità di Attuazione	Operazione a Regia
Tipologia Operazione	Realizzazione_di_lavori_pubblici
Tipologia di Investimento	Recupero

fonte: http://burc.regione.campania.it

INFORMAZIONI GENERALI SUL CUP	
CUP definitivo	D16B14000080002
CUP provvisorio	
Natura	Realizzazione_di_lavori_pubblici
Tipologia	Recupero
Settore CPT	Altre opere pubbliche
Sottosettore	
Categoria	
Attività economica	Non pertinente
Forme di finanziamento	Stato Fondo Sviluppo e Coesione
Progetto cardine	No
Progetto generatore di entrate	No
Inquadrato nella legge obiettivo (L. 443/2001)	No
Ambiente	No
Societa' dell'informazione	No

SOGGETTO APPALTANTE	
P.IVA/C.F.	80005090610
Denominazione	Fondazione villaggio dei ragazzi
Telefono	0823434154
Fax	0823434022
Email	direzione@villaggiodeiragazzi.it

PISTE PROCEDURALI

Descrizione Step	Avvio Previsionale/ Consuntiva	Data Avvio			Conclusione Previsionale/ Consuntiva	Data Conclusione		
		gg	mm	aa		gg	mm	aa
Studio di fattibilità	Consuntiva	1	Gennaio	2012	Consuntiva	1	Gennaio	2012
Progettazione Preliminare	Consuntiva	3	Gennaio	2012	Consuntiva	7	Gennaio	2012
Progettazione Definitiva	Consuntiva	4	Maggio	2013	Consuntiva	7	Aprile	2014
Progettazione Esecutiva	Consuntiva	5	Maggio	2014	Consuntiva	19	Maggio	2014
Esecuzione Lavori	Previsionale	1	Giugno	2018	Previsionale	31	Dicembre	2018
Collaudo	Previsionale	5	Gennaio	2019	Previsionale	5	Luglio	2019
Chiusura Intervento	Previsionale	30	Luglio	2019	Previsionale	3	Settembre	2019
Funzionalità	Previsionale	1	Ottobre	2019	Previsionale	1	Ottobre	2019

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROCEDURE DI AGGIUDICAZIONE							
Denominazione	CIG			Importo previsto			Importo effettivo
Procedura Aperta							€ -
Step	Data Prevista			Data Effettiva			
	gg	mm	aa	gg	mm	aa	
Pubblicazione Bando							
Acquisizione Offerte							
Aggiudicazione Provvisoria							
Aggiudicazione Definitiva							
Stipula Contratto							
Non pertinente							
Non pertinente							

PIANO ECONOMICO						
Profilo Pluriennale	Costo Complessivo:				€	1.399.780,35
Anno	Piano Economico		Realizzato		Da realizzare	
2018	€	699.890,18	€	-	€	699.890,18
2019	€	699.890,18	€	-	€	699.890,18
	€	-	€	-	€	-
	€	-	€	-	€	-
	€	-	€	-	€	-
	€	-	€	-	€	-
	€	-	€	-	€	-
	€	-	€	-	€	-
	€	-	€	-	€	-
TOTALE	€	1.399.780,35	€	-	€	1.399.780,35

AVANZAMENTI FISICI							
Codice Indicatore (presente nella scheda CUP)	Descrizione Indicatore	Unita' Di Misura	Descrizione Unita' Di Misura	Valore Programmato	Valore Impegnato	Valore Realizzato	Valore Concluso
689	Giornate/uomo attivate fase di cantiere	N	NUMERO	2799			
791	Superficie oggetto di intervento (mq)	MQ	METRI QUADRATI	4000			
804	Riduzione nei consumi energetici	TEP	TONNELLATE EQUIV. DI PETROLIO	150			

fonte: http://burc.regione.campania.it

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione

REGIONE CAMPANIA

PIANO FINANZIARIO				
Fonte di Finanziamento	Anno	Importo Richiesto	Importo Concesso	Tipo
Stato Fondo Sviluppo e Coesione	2018	€ 699.890,18	€ -	
Stato Fondo Sviluppo e Coesione	2019	€ 699.890,18	€ -	
		€ -	€ -	
		€ -	€ -	
		€ -	€ -	
TOTALE		€ 1.399.780,35	€ -	

QUADRO ECONOMICO		
Tipologia Spesa	Importo pre-gara	Importo post-gara
Progettazione e studi (incluse spese tecniche)	€ 99.677,46	€ -
Acquisizione aree o immobili	€ 9.493,09	€ -
Lavori realizzati in affidamento	€ 949.309,18	€ -
Lavori realizzati in economia	€ 67.400,95	€ -
Servizi di consulenza non imputabili a progettazioni e st	€ 6.645,16	€ -
Imprevisti	€ 6.646,16	€ -
IVA	€ 252.419,23	€ -
Altro	€ 8.189,12	€ -
Economie da SGP	€ -	€ -
Voce di spesa non prevista	€ -	€ -
TOTALE	€ 1.399.780,35	€ -

ECONOMIE			
Fonte/Articolazione	Importo	Di cui programmate	Anno
	€ -	€ -	
	€ -	€ -	
	€ -	€ -	
TOTALE	€ -	€ -	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Data
23/04/2018

DATI INDENTIFICATIVI INTERVENTO	
Direzione competente	Direzione Generale per il governo del territorio, i lavori pubblici e la protezione civile
Responsabile A.P.Q.	Massimo Pinto
Strumento di programmazione	Accordo di programma Quadro
Titolo APQ	APQ SISTEMI URBANI - XI Atto Aggiuntivo
Codice intervento SMOL	
Titolo intervento	Lavori di riqualificazione urbana del centro abitato
Descrizione Intervento	Il progetto riguarda parte del centro abitato di Cannalonga, situata nel cuore del Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano nella parte meridionale della provincia di Salerno. La finalità progettuale è quella di migliorare la qualità urbana dei contesti interessati, offrendo ai cittadini ambienti fisici accoglienti, fruibili e sicuri per la vita di relazione in tutti i suoi aspetti. Gli elementi caratterizzanti la proposta progettuale sono, ai fini della ricomposizione dell'immagine del sito, i piani orizzontali (pavimentazioni), gli elementi d'arredo urbano, la pubblica illuminazione, i sottoservizi, le aree pedonali e verdi. Sinteticamente il progetto prevede: a) riqualificazione della pavimentazione delle direttrici di percorrenza e relativi spazi; b) rifunzionalizzazione dei sottoservizi; c) adeguamento estetico-funzionale dell'impianto di pubblica illuminazione; d) dotazione di attrezzature per arredo urbano; e) sistemazione a verde; La superficie totale

LOCALIZZAZIONE			
		Tipo di Localizzazione	Areale
Regione	Pr.	Comuni	Codice ISTAT
Campania	Salerno	Cannalonga	065024

ANAGRAFICA INTERVENTO	
Soggetto Attuatore:	Comune di Cannalonga
Soggetto Proponente:	Comune di Cannalonga
Stato Intervento:	In Attuazione
RUP Intervento:	Angelo Stifano
Modalità di Attuazione	Operazione a Regia
Tipologia Operazione	Realizzazione_di_lavori_pubblici
Tipologia di Investimento	Manutenzione Straordinaria

INFORMAZIONI GENERALI SUL CUP	
CUP definitivo	H37H13002310002
CUP provvisorio	
Natura	Realizzazione_di_lavori_pubblici
Tipologia	Manutenzione Straordinaria
Settore CPT	Viabilità
Sottosettore	
Categoria	
Attività economica	Non pertinente
Forme di finanziamento	Stato Fondo Sviluppo e Coesione
Progetto cardine	No
Progetto generatore di entrate	No
Inquadrato nella legge obiettivo (L. 443/2001)	No
Ambiente	No
Societa' dell'informazione	No

SOGGETTO APPALTANTE	
P.IVA/C.F.	84000090658
Denominazione	Lavori di riqualificazione urbana del centro abitato
Telefono	0974-4375
Fax	0974-4907
Email	comune.cannalonga@asmecert.it

PISTE PROCEDURALI								
Descrizione Step	Avvio Previsionale/	Data Avvio			Conclusione Previsionale/	Data Conclusione		
		gg	mm	aa		gg	mm	aa
Studio di fattibilità	Consuntiva	26	Gennaio	2010	Consuntiva	31	Ottobre	2010
Progettazione Preliminare	Consuntiva	19	Febbraio	2011	Consuntiva	31	Settembre	2012
Progettazione Definitiva	Consuntiva	5	Novembre	2012	Consuntiva	3	Maggio	2013
Progettazione Esecutiva	Consuntiva	21	Settembre	2013	Consuntiva	15	Gennaio	2014
Esecuzione Lavori	Previsionale	16	Giugno	2018	Previsionale	30	Giugno	2019
Collaudo	Previsionale	5	Luglio	2019	Previsionale	30	Settembre	2019
Chiusura Intervento	Previsionale	10	Ottobre	2019	Previsionale	10	Ottobre	2019
Funzionalità	Previsionale	25	Ottobre	2019	Previsionale	25	Ottobre	2019

fonte: http://burc.regione.campania.it

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione

REGIONE CAMPANIA

PROCEDURE DI AGGIUDICAZIONE							
Denominazione	CIG			Importo previsto		Importo effettivo	
Procedura Aperta							
Step	Data Prevista			Data Effettiva			
	gg	mm	aa	gg	mm	aa	
Pubblicazione Bando							
Acquisizione Offerte							
Aggiudicazione Provvisoria							
Aggiudicazione Definitiva							
Stipula Contratto							
Non pertinente							
Non pertinente							

PIANO ECONOMICO				
Profilo Pluriennale	Costo Complessivo:		€	1.595.000,00
Anno	Piano Economico	Realizzato	Da realizzare	
2015	€ 159.500,00	€ 159.500,00	€	-
2016	€ -	€ -	€	-
2017	€ -	€ -	€	-
2018	€ 638.000,00	€ -	€	638.000,00
2019	€ 797.500,00	€ -	€	797.500,00
	€ -	€ -	€	-
	€ -	€ -	€	-
	€ -	€ -	€	-
	€ -	€ -	€	-
TOTALE	€ 1.595.000,00	€ 159.500,00	€	1.435.500,00

AVANZAMENTI FISICI							
Codice Indicatore (presente nella scheda CUP)	Descrizione Indicatore	Unita' Di Misura	Descrizione Unita' Di Misura	Valore Programmato	Valore Impegnato	Valore Realizzato	Valore Concluso
682	Giornate/uomo complessivamente attivate	N	NUMERO	3190			
778	Estensione dell'intervento in lunghezza (Km)	KM	KILOMETRI	6,99			
804	Riduzione nei consumi energetici	TEP	TONNELLATE EQUIV. DI PETROLIO	150			

fonte: http://burc.regione.campania.it

PIANO FINANZIARIO					
Fonte di Finanziamento	Anno	Importo Richiesto		Importo Concesso	Tipo
Stato Fondo Sviluppo e Coesione	2018	€	797.500,00	€ -	
Stato Fondo Sviluppo e Coesione	2019	€	797.500,00	€ -	
		€	-	€ -	
		€	-	€ -	
		€	-	€ -	
TOTALE		€	1.595.000,00	€ -	

QUADRO ECONOMICO				
Tipologia Spesa	Importo pre-gara		Importo post-gara	
Progettazione e studi (incluse spese tecniche)	€	138.592,96	€	-
Acquisizione aree o immobili	€	-	€	-
Lavori realizzati in affidamento	€	1.154.941,32	€	-
Lavori realizzati in economia	€	20.000,00	€	-
Servizi di consulenza non imputabili a progettazioni e stu	€	9.959,37	€	-
Imprevisti	€	57.747,06	€	-
IVA	€	153.759,29	€	-
Altro	€	60.000,00	€	-
Economie da SGP	€	-	€	-
Voce di spesa non prevista	€	-	€	-
TOTALE	€	1.595.000,00	€	-

ECONOMIE					
Fonte/Articolazione	Importo		Di cui programmate		Anno
	€	-	€	-	
	€	-	€	-	
	€	-	€	-	
TOTALE	€	-	€	-	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Data
23/04/2018

DATI INDENTIFICATIVI INTERVENTO	
Direzione competente	Direzione Generale per il governo del territorio, i lavori pubblici e la protezione civile
Responsabile A.P.Q.	Massimo Pinto
Strumento di programmazione	Accordo di programma Quadro
Titolo APQ	APQ SISTEMI URBANI - XI Atto Aggiuntivo
Codice intervento SMOL	
Titolo intervento	Riqualificazione funzionalizzata allo sviluppo urbano e al recupero ambientale del territorio
Descrizione Intervento	L'intervento consiste nella ripavimentazione, con risagomatura della carreggiata ed uso di materiali appropriati, di distinte aree territoriali contigue, al fine di realizzare una riqualificazione integrata dei percorsi da e verso l'Asse Mediano.

LOCALIZZAZIONE			
		Tipo di Localizzazione	Areale
Regione	Pr.	Comuni	Codice ISTAT
Campania	Napoli	Cardito	063016

ANAGRAFICA INTERVENTO	
Soggetto Attuatore:	Comune di Cardito
Soggetto Proponente:	Comune di Cardito
Stato Intervento:	In Attuazione
RUP Intervento:	Elia Puglia
Modalità di Attuazione	Operazione a Regia
Tipologia Operazione	Realizzazione_di_lavori_pubblici
Tipologia di Investimento	Manutenzione Straordinaria

fonte: http://burc.regione.campania.it

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione

REGIONE CAMPANIA

INFORMAZIONI GENERALI SUL CUP	
CUP definitivo	I94E14000200006
CUP provvisorio	
Natura	Realizzazione_di_lavori_pubblici
Tipologia	Ristrutturazione
Settore CPT	Viabilità
Sottosettore	
Categoria	
Attività economica	Non pertinente
Forme di finanziamento	Stato Fondo Sviluppo e Coesione
Progetto cardine	No
Progetto generatore di entrate	No
Inquadrato nella legge obiettivo (L. 443/2001)	No
Ambiente	No
Societa' dell'informazione	No

SOGGETTO APPALTANTE	
P.IVA/C.F.	80103860633
Denominazione	Comune di Cardito
Telefono	081-19728438
Fax	081-8317100
Email	servizifinanziari.cardito@asmepec.it

PISTE PROCEDURALI

Descrizione Step	Avvio Previsionale/	Data Avvio			Conclusione Previsionale/	Data Conclusione		
		gg	mm	aa		gg	mm	aa
Studio di fattibilità	Consuntiva	15	Luglio	2010	Consuntiva	6	Dicembre	2010
Progettazione Preliminare	Consuntiva	1	Febbraio	2012	Consuntiva	28	Novembre	2012
Progettazione Definitiva	Consuntiva	9	Gennaio	2013	Consuntiva	24	Settembre	2013
Progettazione Esecutiva	Consuntiva	4	Ottobre	2013	Consuntiva	7	Marzo	2014
Esecuzione Lavori	Consuntiva	20	Ottobre	2015	Previsionale	30	Gennaio	2019
Collaudo	Previsionale	1	Febbraio	2019	Previsionale	30	Aprile	2019
Chiusura Intervento	Previsionale	10	Maggio	2019	Previsionale	10	Maggio	2019
Funzionalità	Previsionale	20	Maggio	2019	Previsionale	20	Maggio	2019

PROCEDURE DI AGGIUDICAZIONE

Denominazione	CIG	Importo previsto	Importo effettivo
Procedura Aperta			

Step	Data Prevista			Data Effettiva		
	gg	mm	aa	gg	mm	aa
Pubblicazione Bando						
Acquisizione Offerte						
Aggiudicazione Provvisoria						
Aggiudicazione Definitiva						
Stipula Contratto						
Non pertinente						
Non pertinente						

fonte: http://burc.regione.campania.it

PIANO ECONOMICO			
Profilo Pluriennale	Costo Complessivo:		€ 4.126.110,84
Anno	Piano Economico	Realizzato	Da realizzare
2015	€ 412.611,08	€ 412.611,08	€ -
2016	€ -	€ -	€ -
2017	€ -	€ -	€ -
2018	€ 2.888.277,59	€ -	€ 2.888.277,59
2019	€ 825.222,17	€ -	€ 825.222,17
	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -
TOTALE	€ 4.126.110,84	€ 412.611,08	€ 3.713.499,76

AVANZAMENTI FISICI							
Codice Indicatore (presente nella scheda CUP)	Descrizione Indicatore	Unita' Di Misura	Descrizione Unita' Di Misura	Valore Programmato	Valore Impegnato	Valore Realizzato	Valore Concluso
689	Giornate/uomo attivate fase di cantiere	N	NUMERO	8252			
778	Estensione dell'intervento in lunghezza (Km)	KM	KILOMETRI	5			
804	Riduzione nei consumi energetici	TEP	TONNELLATE EQUIV. DI PETROLIO	200			

fonte: http://burc.regione.campania.it

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione

REGIONE CAMPANIA

PIANO FINANZIARIO					
Fonte di Finanziamento	Anno	Importo Richiesto		Importo Concesso	Tipo
Stato Fondo Sviluppo e Coesione	2018	€	2.063.055,42	€ -	
Stato Fondo Sviluppo e Coesione	2019	€	2.063.055,42	€ -	
		€	-	€ -	
		€	-	€ -	
		€	-	€ -	
TOTALE		€	4.126.110,84	€ -	

QUADRO ECONOMICO				
Tipologia Spesa	Importo pre-gara		Importo post-gara	
Progettazione e studi (incluse spese tecniche)	€	302.000,00	€	262.000,00
Acquisizione aree o immobili	€	20.265,72	€	20.265,72
Lavori realizzati in affidamento	€	3.749.990,68	€	3.115.678,94
Lavori realizzati in economia	€	250.000,00	€	40.000,00
Servizi di consulenza non imputabili a progettazioni e stu	€	10.000,00	€	10.000,00
Imprevisti	€	184.264,53	€	184.264,53
IVA	€	491.479,07	€	401.901,65
Altro	€	92.000,00	€	92.000,00
Economie da SGP	€	-	€	-
Voce di spesa non prevista	€	-	€	-
TOTALE	€	5.100.000,00	€	4.126.110,84

ECONOMIE					
Fonte/Articolazione	Importo		Di cui programmate		Anno
	€	-	€	-	
	€	-	€	-	
	€	-	€	-	
TOTALE	€	-	€	-	

fonte: http://burc.regione.campania.it

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione

REGIONE CAMPANIA

Data
23/04/2018

DATI INDENTIFICATIVI INTERVENTO	
Direzione competente	Direzione Generale per il governo del territorio, i lavori pubblici e la protezione civile
Responsabile A.P.Q.	Massimo Pinto
Strumento di programmazione	Accordo di programma Quadro
Titolo APQ	APQ SISTEMI URBANI - XI Atto Aggiuntivo
Codice intervento SMOL	
Titolo intervento	Recupero ed adeguamento di spazi pubblici del nucleo storico - area San Nicola
Descrizione Intervento	L'intervento è finalizzato al recupero degli spazi pubblici urbani di Largo San Nicola e il corrispondente percorso ad anello di via San Nicola, al fine di potenziare la loro funzione di aggregazione. In tal senso si pone l'obiettivo di recuperare e valorizzare le caratteristiche tipologiche e identitarie dell'ambito storico urbano e, al tempo stesso, riqualificare quest'ultimo con soluzioni di adeguamento delle reti impiantistiche, di miglioramento della sicurezza pubblica e di limitazione del traffico veicolare

LOCALIZZAZIONE			
		Tipo di Localizzazione	Areale
Regione	Pr.	Comuni	Codice ISTAT
Campania	Salerno	Controne	065045

ANAGRAFICA INTERVENTO	
Soggetto Attuatore:	Comune di Controne
Soggetto Proponente:	Comune di Controne
Stato Intervento:	In Attuazione
RUP Intervento:	Alessandro Fusco
Modalità di Attuazione	Operazione a Regia
Tipologia Operazione	Realizzazione_di_lavori_pubblici
Tipologia di Investimento	Recupero

INFORMAZIONI GENERALI SUL CUP	
CUP definitivo	G63D14000090006
CUP provvisorio	
Natura	Realizzazione_di_lavori_pubblici
Tipologia	Recupero
Settore CPT	Viabilità
Sottosettore	
Categoria	
Attività economica	Non pertinente
Forme di finanziamento	Stato Fondo Sviluppo e Coesione
Progetto cardine	No
Progetto generatore di entrate	No
Inquadrato nella legge obiettivo (L. 443/2001)	No
Ambiente	No
Societa' dell'informazione	No

SOGGETTO APPALTANTE	
P.IVA/C.F.	G63D14000090006
Denominazione	Comune di Controne
Telefono	0828-772023
Fax	0828-772084
Email	anagrafe.controne@asmepec.it

PISTE PROCEDURALI								
Descrizione Step	Avvio Previsionale/	Data Avvio			Conclusione Previsionale/	Data Conclusione		
		gg	mm	aa		gg	mm	aa
Studio di fattibilità	Consuntiva	2	Gennaio	2011	Consuntiva	20	Gennaio	2011
Progettazione Preliminare	Consuntiva	30	Dicembre	2012	Consuntiva	4	Febbraio	2013
Progettazione Definitiva	Consuntiva	10	Febbraio	2013	Consuntiva	20	Aprile	2013
Progettazione Esecutiva	Consuntiva	31	Dicembre	2013	Consuntiva	14	Gennaio	2014
Esecuzione Lavori	Previsionale	20	Maggio	2018	Previsionale	31	Maggio	2019
Collaudo	Previsionale	10	Giugno	2019	Previsionale	31	Agosto	2019
Chiusura Intervento	Previsionale	10	Settembre	2019	Previsionale	10	Settembre	2019
Funzionalità	Previsionale	15	Settembre	2019	Previsionale	15	Settembre	2019

fonte: http://burc.regione.campania.it

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione

REGIONE CAMPANIA

PROCEDURE DI AGGIUDICAZIONE							
Denominazione	CIG			Importo previsto		Importo effettivo	
Procedura Aperta							
Step	Data Prevista			Data Effettiva			
	gg	mm	aa	gg	mm	aa	
Pubblicazione Bando							
Acquisizione Offerte							
Aggiudicazione Provvisoria							
Aggiudicazione Definitiva							
Stipula Contratto							
Non pertinente							
Non pertinente							

PIANO ECONOMICO			
Profilo Pluriennale	Costo Complessivo:		€ 900.523,59
Anno	Piano Economico	Realizzato	Da realizzare
2018	€ 450.261,80	€ -	€ 450.261,80
2019	€ 450.261,80	€ -	€ 450.261,80
	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -
TOTALE	€ 900.523,59	€ -	€ 900.523,59

AVANZAMENTI FISICI							
Codice Indicatore (presente nella scheda CUP)	Descrizione Indicatore	Unita' Di Misura	Descrizione Unita' Di Misura	Valore Programmato	Valore Impegnato	Valore Realizzato	Valore Concluso
689	Giornate/uomo attivate fase di cantiere	N	NUMERO	€ 1.801,05			
778	Estensione dell'intervento in lunghezza (Km)	KM	KILOMETRI	8			
804	Riduzione nei consumi energetici	TEP	TONNELLATE EQUIV. DI PETROLIO	100			

fonte: http://burc.regione.campania.it

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione

REGIONE CAMPANIA

PIANO FINANZIARIO					
Fonte di Finanziamento	Anno	Importo Richiesto		Importo Concesso	Tipo
Stato Fondo Sviluppo e Coesione	2018	€	450.261,80	€ -	
Stato Fondo Sviluppo e Coesione	2019	€	450.261,80	€ -	
		€	-	€ -	
		€	-	€ -	
		€	-	€ -	
TOTALE		€	900.523,59	€ -	

QUADRO ECONOMICO				
Tipologia Spesa	Importo pre-gara		Importo post-gara	
Progettazione e studi (incluse spese tecniche)	€	63.883,30	€	-
Acquisizione aree o immobili	€	-	€	-
Lavori realizzati in affidamento	€	642.143,61	€	-
Lavori realizzati in economia	€	-	€	-
Servizi di consulenza non imputabili a progettazioni e stu	€	-	€	-
Imprevisti	€	32.107,18	€	-
IVA	€	162.389,50	€	-
Altro	€	-	€	-
Economie da SGP	€	-	€	-
Voce di spesa non prevista	€	-	€	-
TOTALE	€	900.523,59	€	-

ECONOMIE				
Fonte/Articolazione	Importo		Di cui programmate	Anno
	€	-	€ -	
	€	-	€ -	
	€	-	€ -	
TOTALE	€	-	€ -	

fonte: http://burc.regione.campania.it

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione

REGIONE CAMPANIA

Data
23/04/2018

DATI INDENTIFICATIVI INTERVENTO	
Direzione competente	Direzione Generale per il governo del territorio, i lavori pubblici e la protezione civile
Responsabile A.P.Q.	Massimo Pinto
Strumento di programmazione	Accordo di programma Quadro
Titolo APQ	APQ SISTEMI URBANI - XI Atto Aggiuntivo
Codice intervento SMOL	
Titolo intervento	Nascita dell'Istituto di Ricerca e Didattica Ambientale del Parco
Descrizione Intervento	Il progetto intende fornire servizi collettivi alla popolazione (salette multimediali, spazi per incontro, lettura e ricreazione) attraverso la nascita dell'istituto di Ricerca e Didattica Ambientale del Parcomira. Si tratta di un progetto per una struttura autonoma che col supporto dei servizi sociali, preferisce condurre una vita comunitaria usufruendo di servizi collettivi.

LOCALIZZAZIONE			
		Tipo di Localizzazione	Areale
Regione	Pr.	Comuni	Codice ISTAT
Campania	Salerno	Corleto Monforte	065048

ANAGRAFICA INTERVENTO	
Soggetto Attuatore:	Comune di Corleto Monforte
Soggetto Proponente:	Comune di Corleto Monforte
Stato Intervento:	In Attuazione
RUP Intervento:	Giuseppe Aceto
Modalità di Attuazione	Operazione a Regia
Tipologia Operazione	Realizzazione_di_lavori_pubblici
Tipologia di Investimento	Altro

INFORMAZIONI GENERALI SUL CUP	
CUP definitivo	G93E14000010002
CUP provvisorio	
Natura	Realizzazione_di_lavori_pubblici
Tipologia	Restauro
Settore CPT	Ricerca e Sviluppo (R. & S.)
Sottosettore	
Categoria	
Attività economica	Non pertinente
Forme di finanziamento	Stato Fondo Sviluppo e Coesione
Progetto cardine	No
Progetto generatore di entrate	No
Inquadrato nella legge obiettivo (L. 443/2001)	No
Ambiente	No
Societa' dell'informazione	No

SOGGETTO APPALTANTE	
P.IVA/C.F.	497770651
Denominazione	Corleto monforte
Telefono	0828-964001
Fax	0828-964272
Email	protocollo@pec.comune.corletomonforte.sa.it

PISTE PROCEDURALI

Descrizione Step	Avvio Previsionale/ Consuntiva	Data Avvio			Conclusione Previsionale/ Consuntiva	Data Conclusione		
		gg	mm	aa		gg	mm	aa
Studio di fattibilità	Consuntiva	1	Luglio	2012	Consuntiva	6	Ottobre	2012
Progettazione Preliminare	Consuntiva	2	Gennaio	2013	Consuntiva	6	Giugno	2013
Progettazione Definitiva	Consuntiva	6	Febbraio	2014	Consuntiva	20	Settembre	2014
Progettazione Esecutiva	Consuntiva	5	Gennaio	2015	Consuntiva	26	Giugno	2015
Esecuzione Lavori	Previsionale	20	Maggio	2018	Previsionale	28	Febbraio	2019
Collaudo	Previsionale	1	Marzo	2019	Previsionale	30	Aprile	2019
Chiusura Intervento	Previsionale	10	Maggio	2019	Previsionale	10	Maggio	2019
Funzionalità	Previsionale	19	Maggio	2019	Previsionale	19	Maggio	2019

fonte: http://burc.regione.campania.it

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione

REGIONE CAMPANIA

PROCEDURE DI AGGIUDICAZIONE							
Denominazione	CIG			Importo previsto		Importo effettivo	
Procedura Aperta							
Step	Data Prevista			Data Effettiva			
	gg	mm	aa	gg	mm	aa	
Pubblicazione Bando							
Acquisizione Offerte							
Aggiudicazione Provvisoria							
Aggiudicazione Definitiva							
Stipula Contratto							
Non pertinente							
Non pertinente							

PIANO ECONOMICO			
Profilo Pluriennale	Costo Complessivo:		€ 379.394,92
Anno	Piano Economico	Realizzato	Da realizzare
2018	€ 189.697,46	€ -	€ 189.697,46
2019	€ 189.697,46	€ -	€ 189.697,46
	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -
TOTALE	€ 379.394,92	€ -	€ 379.394,92

AVANZAMENTI FISICI							
Codice Indicatore (presente nella scheda CUP)	Descrizione Indicatore	Unita' Di Misura	Descrizione Unita' Di Misura	Valore Programmato	Valore Impegnato	Valore Realizzato	Valore Concluso
689	Giornate/uomo attivate fase di cantiere	N	NUMERO	758,79			
791	Superficie oggetto di intervento (mq)	MQ	METRI QUADRATI	500			
804	Riduzione nei consumi energetici	TEP	TONNELLATE EQUIV. DI PETROLIO	10			

PIANO FINANZIARIO					
Fonte di Finanziamento	Anno	Importo Richiesto		Importo Concesso	Tipo
Stato Fondo Sviluppo e Coesione	2018	€	189.697,46	€ -	
Stato Fondo Sviluppo e Coesione	2019	€	189.697,46	€ -	
		€	-	€ -	
		€	-	€ -	
		€	-	€ -	
TOTALE		€	379.394,92	€ -	

fonte: http://burc.regione.campania.it

QUADRO ECONOMICO		
Tipologia Spesa	Importo pre-gara	Importo post-gara
Progettazione e studi (incluse spese tecniche)	€ 24.976,45	€ -
Acquisizione aree o immobili	€ -	€ -
Lavori realizzati in affidamento	€ 246.864,94	€ -
Lavori realizzati in economia	€ -	€ -
Servizi di consulenza non imputabili a progettazioni e stu	€ 33.604,91	€ -
Imprevisti	€ 248,42	€ -
IVA	€ 48.135,85	€ -
Altro	€ 25.564,35	€ -
Economie da SGP	€ -	€ -
Voce di spesa non prevista	€ -	€ -
TOTALE	€ 379.394,92	€ -

ECONOMIE			
Fonte/Articolazione	Importo	Di cui programmate	Anno
	€ -	€ -	
	€ -	€ -	
	€ -	€ -	
TOTALE	€ -	€ -	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Data
23/04/2018

DATI INDENTIFICATIVI INTERVENTO	
Direzione competente	Direzione Generale per il governo del territorio, i lavori pubblici e la protezione civile
Responsabile A.P.Q.	Massimo Pinto
Strumento di programmazione	Accordo di programma Quadro
Titolo APQ	APQ SISTEMI URBANI - XI Atto Aggiuntivo
Codice intervento SMOL	
Titolo intervento	Riqualificazione e miglioramento del centro storico. Riqualificazione statica, funzionale e normativa dell'edificio di proprietà comunale Monte Parolisi-Cristiano
Descrizione Intervento	Il progetto riguarda la riqualificazione di alcuni ambiti urbani incrementando le attrezzature ed i servizi a disposizione dei cittadini. L'intervento prevede inoltre il consolidamento e rifunzionalizzazione della attuale sede municipale ed il progetto di riqualificazione statica, funzionale e normativa dell'edificio di proprietà comunale Monte Parolisi-Cristiano. Il progetto prevede il restauro degli spazi pubblici del centro storico, con il riordino del sistema della mobilità e della sosta e l'incremento della qualità dei percorsi e delle piazze oltre a riqualificare alcune strutture di proprietà comunale da adibire a fini sociali

LOCALIZZAZIONE			
		Tipo di Localizzazione	Areale
Regione	Pr.	Comuni	Codice ISTAT
Campania	Napoli	Grumo Nevano	063036

ANAGRAFICA INTERVENTO	
Soggetto Attuatore:	Comune di Grumo Nevano
Soggetto Proponente:	Comune di Grumo Nevano
Stato Intervento:	In Attuazione
RUP Intervento:	Salvatore Flagiello
Modalità di Attuazione	Operazione a Regia
Tipologia Operazione	Realizzazione_di_lavori_pubblici
Tipologia di Investimento	Recupero

fonte: http://burc.regione.campania.it

INFORMAZIONI GENERALI SUL CUP	
CUP definitivo	H25I14000020006
CUP provvisorio	
Natura	Realizzazione_di_lavori_pubblici
Tipologia	Recupero
Settore CPT	Altre opere pubbliche
Sottosettore	
Categoria	
Attività economica	Non pertinente
Forme di finanziamento	Stato Fondo Sviluppo e Coesione
Progetto cardine	No
Progetto generatore di entrate	No
Inquadrato nella legge obiettivo (L. 443/2001)	No
Ambiente	No
Societa' dell'informazione	No

SOGGETTO APPALTANTE	
P.IVA/C.F.	
Denominazione	
Telefono	
Fax	
Email	

PISTE PROCEDURALI

Descrizione Step	Avvio Previsionale/ Consuntiva	Data Avvio			Conclusione Previsionale/ Consuntiva	Data Conclusione		
		gg	mm	aa		gg	mm	aa
Studio di fattibilità	Consuntiva	2	Gennaio	2011	Consuntiva	5	Giugno	2011
Progettazione Preliminare	Consuntiva	6	Settembre	2011	Consuntiva	8	Febbraio	2012
Progettazione Definitiva	Consuntiva	17	Maggio	2012	Consuntiva	20	Dicembre	2013
Progettazione Esecutiva	Consuntiva	2	Gennaio	2014	Consuntiva	26	Giugno	2014
Esecuzione Lavori	Previsionale	5	Settembre	2018	Previsionale	21	Luglio	2019
Collaudo	Previsionale	30	Luglio	2019	Previsionale	27	Gennaio	2020
Chiusura Intervento	Previsionale	10	Febbraio	2020	Previsionale	1	Marzo	2020
Funzionalità	Previsionale	14	Marzo	2020	Previsionale	14	Marzo	2020

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROCEDURE DI AGGIUDICAZIONE							
Denominazione	CIG			Importo previsto			Importo effettivo
Procedura Aperta							€ -
Step	Data Prevista			Data Effettiva			
	gg	mm	aa	gg	mm	aa	
Pubblicazione Bando							
Acquisizione Offerte							
Aggiudicazione Provvisoria							
Aggiudicazione Definitiva							
Stipula Contratto							
Non pertinente							
Non pertinente							

PIANO ECONOMICO			
Profilo Pluriennale	Costo Complessivo:		€ 5.675.994,74
Anno	Piano Economico	Realizzato	Da realizzare
2018	€ 2.837.997,37	€ -	€ 2.837.997,37
2019	€ 2.837.997,37	€ -	€ 2.837.997,37
	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -
TOTALE	€ 5.675.994,74	€ -	€ 5.675.994,74

AVANZAMENTI FISICI							
Codice Indicatore (presente nella scheda CUP)	Descrizione Indicatore	Unita' Di Misura	Descrizione Unita' Di Misura	Valore Programmato	Valore Impegnato	Valore Realizzato	Valore Concluso
689	Giornate/uomo attivate fase di cantiere	N	NUMERO	11.352,39			
778	Estensione dell'intervento in lunghezza (Km)	KM	KILOMETRI	5			
804	Riduzione nei consumi energetici	TEP	TONNELLATE EQUIV. DI PETROLIO	100			

fonte: http://burc.regione.campania.it

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione

REGIONE CAMPANIA

PIANO FINANZIARIO					
Fonte di Finanziamento	Anno	Importo Richiesto		Importo Concesso	Tipo
Stato Fondo Sviluppo e Coesione	2018	€	2.837.997,37	€ -	
Stato Fondo Sviluppo e Coesione	2019	€	2.837.997,37	€ -	
		€	-	€ -	
		€	-	€ -	
		€	-	€ -	
TOTALE		€	5.675.994,74	€ -	

QUADRO ECONOMICO				
Tipologia Spesa	Importo pre-gara		Importo post-gara	
Progettazione e studi (incluse spese tecniche)	€	396.845,47	€	-
Acquisizione aree o immobili	€	99.322,87	€	-
Lavori realizzati in affidamento	€	4.353.508,64	€	-
Lavori realizzati in economia	€	-	€	-
Servizi di consulenza non imputabili a progettazioni e stu	€	20.000,00	€	-
Imprevisti	€	150.759,49	€	-
IVA	€	524.982,70	€	-
Altro	€	130.575,57	€	-
Economie da SGP	€	-	€	-
Voce di spesa non prevista	€	-	€	-
TOTALE	€	5.675.994,74	€	-

ECONOMIE					
Fonte/Articolazione	Importo		Di cui programmate		Anno
	€	-	€	-	
	€	-	€	-	
	€	-	€	-	
TOTALE	€	-	€	-	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Data
23/04/2018

DATI INDENTIFICATIVI INTERVENTO	
Direzione competente	Direzione Generale per il governo del territorio, i lavori pubblici e la protezione civile
Responsabile A.P.Q.	Massimo Pinto
Strumento di programmazione	Accordo di programma Quadro
Titolo APQ	APQ SISTEMI URBANI - XI Atto Aggiuntivo
Codice intervento SMOL	
Titolo intervento	Realizzazione di un centro polifunzionale in via convento
Descrizione Intervento	Recupero e completamento dell'edificio adibito a centro polifunzionale al fine di riqualificare ed organizzare gli spazi adiacenti agli edifici preesistenti. Le lavorazioni previste attengono al completamento del centro polifunzionale per la parte attinente alla sistemazione esterna ed agli ampianti ad essa connessi.

LOCALIZZAZIONE			
		Tipo di Localizzazione	Areale
Regione	Pr.	Comuni	Codice ISTAT
Campania	Avellino	Monteforte Irpino	064054

ANAGRAFICA INTERVENTO	
Soggetto Attuatore:	Comune di Monteforte irpino
Soggetto Proponente:	Comune di Monteforte irpino
Stato Intervento:	In Attuazione
RUP Intervento:	Maria Borrelli
Modalità di Attuazione	Operazione a Regia
Tipologia Operazione	Realizzazione_di_lavori_pubblici
Tipologia di Investimento	Completamento di recupero

fonte: http://burc.regione.campania.it

INFORMAZIONI GENERALI SUL CUP	
CUP definitivo	J47H13001110001
CUP provvisorio	
Natura	Realizzazione_di_lavori_pubblici
Tipologia	Completamento di recupero
Settore CPT	Altre opere pubbliche
Sottosettore	
Categoria	
Attività economica	Non pertinente
Forme di finanziamento	Stato Fondo Sviluppo e Coesione
Progetto cardine	No
Progetto generatore di entrate	No
Inquadrato nella legge obiettivo (L. 443/2001)	No
Ambiente	No
Societa' dell'informazione	No

SOGGETTO APPALTANTE	
P.IVA/C.F.	238090641
Denominazione	Comune di Monteforte Irpino
Telefono	0825-753038
Fax	0825-754605
Email	protocollo.monteforteirpino.av@asmepec.it

PISTE PROCEDURALI

Descrizione Step	Avvio Previsionale/ Consuntiva	Data Avvio			Conclusione Previsionale/ Consuntiva	Data Conclusione		
		gg	mm	aa		gg	mm	aa
Studio di fattibilità	Consuntiva	1	Gennaio	2010	Consuntiva	8	Aprile	2010
Progettazione Preliminare	Consuntiva	7	Maggio	2010	Consuntiva	31	Dicembre	2010
Progettazione Definitiva	Consuntiva	2	Febbraio	2011	Consuntiva	27	Settembre	2011
Progettazione Esecutiva	Consuntiva	2	Gennaio	2012	Consuntiva	12	Dicembre	2013
Esecuzione Lavori	Previsionale	9	Settembre	2018	Previsionale	19	Novembre	2019
Collaudo	Previsionale	20	Novembre	2019	Previsionale	8	Maggio	2020
Chiusura Intervento	Previsionale	10	Maggio	2020	Previsionale	19	Maggio	2020
Funzionalità	Previsionale	23	Maggio	2020	Previsionale	23	Maggio	2020

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROCEDURE DI AGGIUDICAZIONE							
Denominazione	CIG			Importo previsto			Importo effettivo
Procedura Aperta							€ -
Step	Data Prevista			Data Effettiva			
	gg	mm	aa	gg	mm	aa	
Pubblicazione Bando							
Acquisizione Offerte							
Aggiudicazione Provvisoria							
Aggiudicazione Definitiva							
Stipula Contratto							
Non pertinente							
Non pertinente							

PIANO ECONOMICO			
Profilo Pluriennale	Costo Complessivo:		€ 363.163,61
Anno	Piano Economico	Realizzato	Da realizzare
2018	€ 181.581,81	€ -	€ 181.581,81
2019	€ 181.581,81	€ -	€ 181.581,81
	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -
TOTALE	€ 363.163,61	€ -	€ 363.163,61

AVANZAMENTI FISICI							
Codice Indicatore (presente nella scheda CUP)	Descrizione Indicatore	Unita' Di Misura	Descrizione Unita' Di Misura	Valore Programmato	Valore Impegnato	Valore Realizzato	Valore Concluso
682	Giornate/uomo complessivamente attivate	N	NUMERO	726,33			
791	Superficie oggetto di intervento (mq)	MQ	METRI QUADRATI	800			
804	Riduzione nei consumi energetici	TEP	TONNELLATE EQUIV. DI PETROLIO	50			

fonte: http://burc.regione.campania.it

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione

REGIONE CAMPANIA

PIANO FINANZIARIO						
Fonte di Finanziamento	Anno		Importo Richiesto		Importo Concesso	Tipo
Stato Fondo Sviluppo e Coesione	2018	€	181.581,81	€	-	
Stato Fondo Sviluppo e Coesione	2019	€	181.581,81	€	-	
		€	-	€	-	
		€	-	€	-	
		€	-	€	-	
TOTALE		€	363.163,61	€	-	

QUADRO ECONOMICO					
Tipologia Spesa	Importo pre-gara			Importo post-gara	
Progettazione e studi (incluse spese tecniche)	€		32.944,15	€	-
Acquisizione aree o immobili				€	-
Lavori realizzati in affidamento	€		161.490,40	€	-
Lavori realizzati in economia				€	-
Servizi di consulenza non imputabili a progettazioni e st				€	-
Imprevisti	€		15.796,58	€	-
IVA	€		39.888,32	€	-
Altro	€		113.044,16	€	-
Economie da SGP	€		-	€	-
Voce di spesa non prevista	€		-	€	-
TOTALE	€		363.163,61	€	-

ECONOMIE					
Fonte/Articolazione	Importo			Di cui programmate	Anno
	€	-	€	-	
	€	-	€	-	
	€	-	€	-	
TOTALE	€	-	€	-	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Data
23/04/2018

DATI INDENTIFICATIVI INTERVENTO	
Direzione competente	Direzione Generale per il governo del territorio, i lavori pubblici e la protezione civile
Responsabile A.P.Q.	Massimo Pinto
Strumento di programmazione	Accordo di programma Quadro
Titolo APQ	APQ SISTEMI URBANI - XI Atto Aggiuntivo
Codice intervento SMOL	
Titolo intervento	Riqualificazione dell'area di accesso agli edifici storici dell'educandato M.Cristina di Savoia della basilica di S.S. Maria delle Grazie e palazzo comunale
Descrizione Intervento	Riqualificazione dell'area di accesso agli edifici storici dell'educandato M.Cristina di Savoia della basilica di S.S. Maria delle Grazie e palazzo comunale

LOCALIZZAZIONE			
		Tipo di Localizzazione	Areale
Regione	Pr.	Comuni	Codice ISTAT
Campania	Avellino	Mugnano del Cardinale	064065

ANAGRAFICA INTERVENTO	
Soggetto Attuatore:	Comune di Mugnano del Cardinale
Soggetto Proponente:	Comune di Mugnano del Cardinale
Stato Intervento:	In Attuazione
RUP Intervento:	Arturo Masucci
Modalità di Attuazione	Operazione a Regia
Tipologia Operazione	Realizzazione_di_lavori_pubblici
Tipologia di Investimento	Recupero

fonte: http://burc.regione.campania.it

INFORMAZIONI GENERALI SUL CUP	
CUP definitivo	F67E09000070006
CUP provvisorio	
Natura	Realizzazione_di_lavori_pubblici
Tipologia	Recupero
Settore CPT	Altre opere pubbliche
Sottosettore	
Categoria	
Attività economica	Non pertinente
Forme di finanziamento	Stato Fondo Sviluppo e Coesione
Progetto cardine	No
Progetto generatore di entrate	No
Inquadrato nella legge obiettivo (L. 443/2001)	No
Ambiente	No
Societa' dell'informazione	No

SOGGETTO APPALTANTE	
P.IVA/C.F.	637570631
Denominazione	Comune di Mugnano del Cardinale
Telefono	081-5710111
Fax	081-5712262
Email	protocollomugnano.na@legalmail.it

PISTE PROCEDURALI

Descrizione Step	Avvio Previsionale/ Consuntiva	Data Avvio			Conclusione Previsionale/ Consuntiva	Data Conclusione		
		gg	mm	aa		gg	mm	aa
Studio di fattibilità	Consuntiva	5	Gennaio	2012	Consuntiva	8	Giugno	2012
Progettazione Preliminare	Consuntiva	15	Dicembre	2012	Consuntiva	30	Settembre	2013
Progettazione Definitiva	Consuntiva	1	Gennaio	2014	Consuntiva	28	Luglio	2014
Progettazione Esecutiva	Consuntiva	3	Marzo	2015	Consuntiva	5	Novembre	2015
Esecuzione Lavori	Previsionale	10	Giugno	2018	Previsionale	28	Febbraio	2019
Collaudo	Previsionale	1	Marzo	2019	Previsionale	30	Aprile	2019
Chiusura Intervento	Previsionale	10	Maggio	2019	Previsionale	10	Maggio	2019
Funzionalità	Previsionale	20	Maggio	2019	Previsionale	20	Maggio	2019

fonte: http://burc.regione.campania.it

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione

REGIONE CAMPANIA

PROCEDURE DI AGGIUDICAZIONE							
Denominazione	CIG			Importo previsto		Importo effettivo	
Procedura Aperta							
Step	Data Prevista			Data Effettiva			
	gg	mm	aa	gg	mm	aa	
Pubblicazione Bando							
Acquisizione Offerte							
Aggiudicazione Provvisoria							
Aggiudicazione Definitiva							
Stipula Contratto							
Non pertinente							
Non pertinente							

PIANO ECONOMICO						
Profilo Pluriennale	Costo Complessivo:				€	400.765,94
Anno	Piano Economico		Realizzato		Da realizzare	
2018	€	200.382,97	€	-	€	200.382,97
2019	€	200.382,97	€	-	€	200.382,97
	€	-	€	-	€	-
	€	-	€	-	€	-
	€	-	€	-	€	-
	€	-	€	-	€	-
	€	-	€	-	€	-
	€	-	€	-	€	-
	€	-	€	-	€	-
TOTALE	€	400.765,94	€	-	€	400.765,94

AVANZAMENTI FISICI							
Codice Indicatore (presente nella scheda CUP)	Descrizione Indicatore	Unita' Di Misura	Descrizione Unita' Di Misura	Valore Programmato	Valore Impegnato	Valore Realizzato	Valore Concluso
689	Giornate/uomo attivate fase di cantiere	N	NUMERO	801,53			
791	Superficie oggetto di intervento (mq)	MQ	METRI QUADRATI	2500			
804	Riduzione nei consumi energetici	TEP	TONNELLATE EQUIV. DI PETROLIO	45			

fonte: http://burc.regione.campania.it

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione

REGIONE CAMPANIA

PIANO FINANZIARIO					
Fonte di Finanziamento	Anno	Importo Richiesto		Importo Concesso	Tipo
Stato Fondo Sviluppo e Coesione	2018	€	200.382,97	€ -	
Stato Fondo Sviluppo e Coesione	2019	€	200.382,97	€ -	
		€	-	€ -	
		€	-	€ -	
		€	-	€ -	
TOTALE		€	400.765,94	€ -	

QUADRO ECONOMICO				
Tipologia Spesa	Importo pre-gara		Importo post-gara	
Progettazione e studi (incluse spese tecniche)	€	-	€	-
Acquisizione aree o immobili	€	-	€	-
Lavori realizzati in affidamento	€	321.538,79	€	-
Lavori realizzati in economia	€	-	€	-
Servizi di consulenza non imputabili a progettazioni e stu	€	-	€	-
Imprevisti	€	-	€	-
IVA	€	-	€	-
Altro	€	79.227,15	€	-
Economie da SGP	€	-	€	-
Voce di spesa non prevista	€	-	€	-
TOTALE	€	400.765,94	€	-

ECONOMIE					
Fonte/Articolazione	Importo		Di cui programmate		Anno
	€	-	€	-	
	€	-	€	-	
	€	-	€	-	
TOTALE	€	-	€	-	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Data
23/04/2018

DATI INDENTIFICATIVI INTERVENTO	
Direzione competente	Direzione Generale per il governo del territorio, i lavori pubblici e la protezione civile
Responsabile A.P.Q.	Massimo Pinto
Strumento di programmazione	Accordo di programma Quadro
Titolo APQ	APQ SISTEMI URBANI - XI Atto Aggiuntivo
Codice intervento SMOL	
Titolo intervento	Lavori di riqualificazione e valorizzazione di strutture per la fruizione turistica e opere di integrazione del centro storico con il Parco Archeologico Urbano dell'Antica Volcei
Descrizione Intervento	Il progetto prevede la realizzazione di opere di illuminazione pubblica e pavimentazioni stradali del centro storico di Buccino ed interventi connessi, per la relativa riqualificazione e valorizzazione al fine della completa integrazione del sito archeologico,con particolare riferimento all'accessibilità, anche ai diversamente abili, ed al miglioramento complessivo della fruibilità generale.

LOCALIZZAZIONE			
		Tipo di Localizzazione	Areale
Regione	Pr.	Comuni	Codice ISTAT
Campania	Salerno	Buccino	065017

ANAGRAFICA INTERVENTO	
Soggetto Attuatore:	Comune di Buccino
Soggetto Proponente:	Comune di Buccino
Stato Intervento:	In Attuazione
RUP Intervento:	Piercarlo Gargiulo
Modalità di Attuazione	Operazione a Regia
Tipologia Operazione	Realizzazione_di_lavori_pubblici
Tipologia di Investimento	Recupero

fonte: http://burc.regione.campania.it

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione

REGIONE CAMPANIA

INFORMAZIONI GENERALI SUL CUP	
CUP definitivo	B53J14000040006
CUP provvisorio	
Natura	Realizzazione_di_lavori_pubblici
Tipologia	Recupero
Settore CPT	Altre opere pubbliche
Sottosettore	
Categoria	
Attività economica	Non pertinente
Forme di finanziamento	Stato Fondo Sviluppo e Coesione
Progetto cardine	No
Progetto generatore di entrate	No
Inquadrato nella legge obiettivo (L. 443/2001)	No
Ambiente	No
Societa' dell'informazione	No

SOGGETTO APPALTANTE	
P.IVA/C.F.	82003670658
Denominazione	Comune di Buccino
Telefono	0828-951008
Fax	0828-951008
Email	info@cert.comune.buccino.sa.it

PISTE PROCEDURALI

Descrizione Step	Avvio Previsionale/ Consuntiva	Data Avvio			Conclusione Previsionale/ Consuntiva	Data Conclusione		
		gg	mm	aa		gg	mm	aa
Studio di fattibilità	Consuntiva	1	Giugno	2011	Consuntiva	1	Luglio	2011
Progettazione Preliminare	Consuntiva	1	Gennaio	2012	Consuntiva	3	Gennaio	2012
Progettazione Definitiva	Consuntiva	1	Gennaio	2013	Consuntiva	2	Gennaio	2013
Progettazione Esecutiva	Consuntiva	1	Gennaio	2014	Consuntiva	13	Gennaio	2014
Esecuzione Lavori	Consuntiva	20	Ottobre	2015	Previsionale	20	Gennaio	2019
Collaudo	Previsionale	3	Gennaio	2019	Previsionale	3	Luglio	2019
Chiusura Intervento	Previsionale	5	Luglio	2019	Previsionale	14	Luglio	2019
Funzionalità	Previsionale	15	Luglio	2019	Previsionale	15	Luglio	2019

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROCEDURE DI AGGIUDICAZIONE							
Denominazione	CIG			Importo previsto		Importo effettivo	
Procedura Aperta							
Step	Data Prevista			Data Effettiva			
	gg	mm	aa	gg	mm	aa	
Pubblicazione Bando							
Acquisizione Offerte							
Aggiudicazione Provvisoria							
Aggiudicazione Definitiva							
Stipula Contratto							
Non pertinente							
Non pertinente							

PIANO ECONOMICO			
Profilo Pluriennale	Costo Complessivo:		€ 3.724.758,56
Anno	Piano Economico	Realizzato	Da realizzare
2018	€ 3.252.293,68	€ 3.252.293,68	€ -
2019	€ 472.464,88	€ -	€ 472.464,88
	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -
TOTALE	€ 3.724.758,56	€ 3.252.293,68	€ 472.464,88

AVANZAMENTI FISICI							
Codice Indicatore (presente nella scheda CUP)	Descrizione Indicatore	Unita' Di Misura	Descrizione Unita' Di Misura	Valore Programmato	Valore Impegnato	Valore Realizzato	Valore Concluso
689	Giornate/uomo attivate fase di cantiere	N	NUMERO	944,95			
791	Superficie oggetto di intervento (mq)	MQ	METRI QUADRATI	2000			
804	Riduzione nei consumi energetici	TEP	TONNELLATE EQUIV. DI PETROLIO	50			

fonte: http://burc.regione.campania.it

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione

REGIONE CAMPANIA

PIANO FINANZIARIO					
Fonte di Finanziamento	Anno	Importo Richiesto		Importo Concesso	Tipo
Stato Fondo Sviluppo e Coesione	2018	€	3.252.293,68	€ -	
Stato Fondo Sviluppo e Coesione	2019	€	472.464,88	€ -	
		€	-	€ -	
		€	-	€ -	
		€	-	€ -	
TOTALE		€	3.724.758,56	€ -	

QUADRO ECONOMICO				
Tipologia Spesa	Importo pre-gara		Importo post-gara	
Progettazione e studi (incluse spese tecniche)	€	328.942,15	€	349.303,85
Acquisizione aree o immobili	€	65.719,92	€	-
Lavori realizzati in affidamento	€	3.302.632,07	€	2.667.629,82
Lavori realizzati in economia	€	-	€	-
Servizi di consulenza non imputabili a progettazioni e stu	€	27.742,11	€	3.000,00
Imprevisti	€	165.131,60	€	133.381,49
IVA	€	423.121,60	€	374.999,84
Altro	€	138.710,55	€	196.443,56
Economie da SGP	€	-	€	-
Voce di spesa non prevista	€	-	€	-
TOTALE	€	4.452.000,00	€	3.724.758,56

ECONOMIE					
Fonte/Articolazione	Importo		Di cui programmate		Anno
	€	-	€	-	
	€	-	€	-	
	€	-	€	-	
TOTALE	€	-	€	-	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Data
23/04/2018

DATI INDENTIFICATIVI INTERVENTO	
Direzione competente	Direzione Generale per il governo del territorio, i lavori pubblici e la protezione civile
Responsabile A.P.Q.	Massimo Pinto
Strumento di programmazione	Accordo di programma Quadro
Titolo APQ	APQ SISTEMI URBANI - XI Atto Aggiuntivo
Codice intervento SMOL	
Titolo intervento	La porta del Sannio. Messa in sicurezza del sistema infrastrutturale. Assetto-Recupero-Riqualificazione Ambientale
Descrizione Intervento	Il Progetto prevede interventi di sicurezza in sistema infrastrutturale del Comune di Faicchio e di recupero del patrimonio edilizio esistente. Prevede inoltre la realizzazione di nuovi spazi sociali, tende a valorizzare la vita e l'ambiente di tutti i centri abitati allo scopo di favorire un maggiore equilibrio tra le diverse aree territoriali (rurali, urbane, interne ed esterne).

LOCALIZZAZIONE			
		Tipo di Localizzazione	Areale
Regione	Pr.	Comuni	Codice ISTAT
Campania	Benevento	Faicchio	062029

ANAGRAFICA INTERVENTO	
Soggetto Attuatore:	Comune di Faicchio
Soggetto Proponente:	Comune di Faicchio
Stato Intervento:	In Attuazione
RUP Intervento:	Giuseppe Lavorgna
Modalità di Attuazione	Operazione a Regia
Tipologia Operazione	Realizzazione_di_lavori_pubblici
Tipologia di Investimento	Recupero

fonte: http://burc.regione.campania.it

INFORMAZIONI GENERALI SUL CUP	
CUP definitivo	I29H14000010002
CUP provvisorio	
Natura	Realizzazione_di_lavori_pubblici
Tipologia	Recupero
Settore CPT	Altre opere pubbliche
Sottosettore	
Categoria	
Attività economica	Non pertinente
Forme di finanziamento	Stato Fondo Sviluppo e Coesione
Progetto cardine	No
Progetto generatore di entrate	No
Inquadrato nella legge obiettivo (L. 443/2001)	No
Ambiente	No
Societa' dell'informazione	No

SOGGETTO APPALTANTE	
P.IVA/C.F.	81000150623
Denominazione	Comune di Faicchio
Telefono	0824-819311
Fax	0824-863188
Email	segreteriafaicchio@pec.it

PISTE PROCEDURALI

Descrizione Step	Avvio Previsionale/ Consuntiva	Data Avvio			Conclusione Previsionale/ Consuntiva	Data Conclusione		
		gg	mm	aa		gg	mm	aa
Studio di fattibilità	Consuntiva	1	Giugno	2012	Consuntiva	18	Giugno	2012
Progettazione Preliminare	Consuntiva	1	Gennaio	2013	Consuntiva	17	Gennaio	2013
Progettazione Definitiva	Consuntiva	20	Settembre	2013	Consuntiva	25	Settembre	2013
Progettazione Esecutiva	Consuntiva	1	Gennaio	2014	Consuntiva	14	Gennaio	2014
Esecuzione Lavori	Consuntiva	11	Luglio	2015	Previsionale	14	Maggio	2019
Collaudo	Previsionale	20	Maggio	2019	Previsionale	20	Novembre	2019
Chiusura Intervento	Previsionale	1	Dicembre	2019	Previsionale	5	Dicembre	2019
Funzionalità	Previsionale	30	Dicembre	2019	Previsionale	31	Dicembre	2019

fonte: http://burc.regione.campania.it

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione

REGIONE CAMPANIA

PROCEDURE DI AGGIUDICAZIONE							
Denominazione	CIG			Importo previsto		Importo effettivo	
Procedura Aperta							
Step	Data Prevista			Data Effettiva			
	gg	mm	aa	gg	mm	aa	
Pubblicazione Bando							
Acquisizione Offerte							
Aggiudicazione Provvisoria							
Aggiudicazione Definitiva							
Stipula Contratto							
Non pertinente							
Non pertinente							

PIANO ECONOMICO							
Profilo Pluriennale	Costo Complessivo:					€	4.031.109,09
Anno	Piano Economico		Realizzato		Da realizzare		
2015	€	403.110,91	€	403.110,91	€	-	
2016	€	1.209.332,73	€	1.209.332,73			
2017	€	806.221,82	€	806.221,82	€	-	
2018	€	806.221,82	€	-	€	806.221,82	
2019	€	806.221,82	€	-	€	806.221,82	
	€	-	€	-	€	-	
	€	-	€	-	€	-	
	€	-	€	-	€	-	
	€	-	€	-	€	-	
TOTALE	€	4.031.109,09	€	2.418.665,45	€	1.612.443,64	

AVANZAMENTI FISICI							
Codice Indicatore (presente nella scheda CUP)	Descrizione Indicatore	Unita' Di Misura	Descrizione Unita' Di Misura	Valore Programmato	Valore Impegnato	Valore Realizzato	Valore Concluso
689	Giornate/uomo attivate fase di cantiere	N	NUMERO	8062			
791	Superficie oggetto di intervento (mq)	MQ	METRI QUADRATI	2000			
804	Riduzione nei consumi energetici	TEP	TONNELLATE EQUIV. DI PETROLIO	3000			

fonte: http://burc.regione.campania.it

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione

REGIONE CAMPANIA

PIANO FINANZIARIO					
Fonte di Finanziamento	Anno	Importo Richiesto		Importo Concesso	Tipo
Stato Fondo Sviluppo e Coesione	2018	€	2.499.524,72	€ -	
Stato Fondo Sviluppo e Coesione	2019	€	1.531.584,37	€ -	
		€	-	€ -	
		€	-	€ -	
		€	-	€ -	
TOTALE		€	4.031.109,09	€ -	

QUADRO ECONOMICO				
Tipologia Spesa	Importo pre-gara		Importo post-gara	
Progettazione e studi (incluse spese tecniche)	€	364.071,30	€	364.071,30
Acquisizione aree o immobili	€	240.000,00	€	240.000,00
Lavori realizzati in affidamento	€	3.033.927,54	€	2.943.953,07
Lavori realizzati in economia	€	-	€	-
Servizi di consulenza non imputabili a progettazioni e stu	€	-	€	-
Imprevisti	€	82.085,21	€	82.085,21
IVA	€	393.124,44	€	385.999,51
Altro	€	15.000,00	€	15.000,00
Economie da SGP	€	-	€	-
Voce di spesa non prevista	€	-	€	-
TOTALE	€	4.128.208,49	€	4.031.109,09

ECONOMIE					
Fonte/Articolazione	Importo		Di cui programmate		Anno
	€	-	€	-	
	€	-	€	-	
	€	-	€	-	
TOTALE	€	-	€	-	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Data
23/04/2018

DATI INDENTIFICATIVI INTERVENTO	
Direzione competente	Direzione Generale per il governo del territorio, i lavori pubblici e la protezione civile
Responsabile A.P.Q.	Massimo Pinto
Strumento di programmazione	Accordo di programma Quadro
Titolo APQ	APQ SISTEMI URBANI - XI Atto Aggiuntivo
Codice intervento SMOL	
Titolo intervento	Risanamento ambientale con recupero, conservazione e valorizzazione del patrimonio architettonico, testimonianze storico, culturali archeologiche ambientali, delle frazioni e aree degradate del centro storico II lotto
Descrizione Intervento	L'intervento tende a riqualificare aree e spazi della parte storica del territorio comunale di grande valenza storico-artistico-documentale. Tende a valorizzare e salvaguardare gli aspetti formali ed architettonici del territorio per renderlo maggiormente fruibile e migliorare la qualità della vita degli abitanti

LOCALIZZAZIONE			
		Tipo di Localizzazione	Areale
Regione	Pr.	Comuni	Codice ISTAT
Campania	Caserta	Baia e Latina	061006

ANAGRAFICA INTERVENTO	
Soggetto Attuatore:	Comune di Baia e Latina
Soggetto Proponente:	Comune di Baia e Latina
Stato Intervento:	In Attuazione
RUP Intervento:	Antonio Menditto
Modalità di Attuazione	Operazione a Regia
Tipologia Operazione	Realizzazione_di_lavori_pubblici
Tipologia di Investimento	Recupero

fonte: http://burc.regione.campania.it

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione

REGIONE CAMPANIA

INFORMAZIONI GENERALI SUL CUP	
CUP definitivo	J45C14000080002
CUP provvisorio	
Natura	Realizzazione_di_lavori_pubblici
Tipologia	Recupero
Settore CPT	Altre opere pubbliche
Sottosettore	
Categoria	
Attività economica	Non pertinente
Forme di finanziamento	Stato Fondo Sviluppo e Coesione
Progetto cardine	No
Progetto generatore di entrate	No
Inquadrato nella legge obiettivo (L. 443/2001)	No
Ambiente	No
Societa' dell'informazione	No

SOGGETTO APPALTANTE	
P.IVA/C.F.	80010110619
Denominazione	Comune di Baia e Latina
Telefono	823980079
Fax	823645053
Email	protocollo.baiaelatina@asmepec.it

PISTE PROCEDURALI

Descrizione Step	Avvio Previsionale/	Data Avvio			Conclusione Previsionale/	Data Conclusione		
		gg	mm	aa		gg	mm	aa
Studio di fattibilità	Consuntiva	6	Maggio	2012	Consuntiva	23	Maggio	2012
Progettazione Preliminare	Consuntiva	4	Maggio	2013	Consuntiva	23	Maggio	2013
Progettazione Definitiva	Consuntiva	1	Gennaio	2014	Consuntiva	10	Gennaio	2014
Progettazione Esecutiva	Consuntiva	1	Giugno	2014	Consuntiva	9	Giugno	2014
Esecuzione Lavori	Consuntiva	6	Dicembre	2014	Previsionale	30	Gennaio	2019
Collaudo	Previsionale	10	Gennaio	2019	Previsionale	28	Febbraio	2019
Chiusura Intervento	Previsionale	10	Marzo	2019	Previsionale	10	Marzo	2019
Funzionalità	Previsionale	15	Marzo	2019	Previsionale	15	Marzo	2019

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROCEDURE DI AGGIUDICAZIONE							
Denominazione	CIG			Importo previsto		Importo effettivo	
Procedura Aperta							
Step	Data Prevista			Data Effettiva			
	gg	mm	aa	gg	mm	aa	
Pubblicazione Bando							
Acquisizione Offerte							
Aggiudicazione Provvisoria							
Aggiudicazione Definitiva							
Stipula Contratto							
Non pertinente							
Non pertinente							

PIANO ECONOMICO				
Profilo Pluriennale	Costo Complessivo:		€	2.198.436,36
Anno	Piano Economico	Realizzato	Da realizzare	
2015	€ 659.530,91	€ 659.530,91	€	-
2016	€ 659.530,91	€ 659.530,91	€	-
2017	€ 219.843,64	€ 219.843,64	€	-
2018	€ 659.530,91	€ -	€	659.530,91
2019	€ -	€ -	€	-
	€ -	€ -	€	-
	€ -	€ -	€	-
	€ -	€ -	€	-
	€ -	€ -	€	-
TOTALE	€ 2.198.436,36	€ 1.538.905,45	€	659.530,91

AVANZAMENTI FISICI							
Codice Indicatore (presente nella scheda CUP)	Descrizione Indicatore	Unita' Di Misura	Descrizione Unita' Di Misura	Valore Programmato	Valore Impegnato	Valore Realizzato	Valore Concluso
689	Giornate/uomo attivate fase di cantiere	N	NUMERO	4396			
791	Superficie oggetto di intervento (mq)	MQ	METRI QUADRATI	2000			
804	Riduzione nei consumi energetici	TEP	TONNELLATE EQUIV. DI PETROLIO	300			

fonte: http://burc.regione.campania.it

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione

REGIONE CAMPANIA

PIANO FINANZIARIO					
Fonte di Finanziamento	Anno	Importo Richiesto		Importo Concesso	Tipo
Altro pubblico	2015		€	659.530,91	
Stato Fondo Sviluppo e Coesione	2018	€ 1.538.905,44			
		€ -	€	-	
		€ -	€	-	
		€ -	€	-	
TOTALE		€ 1.538.905,44	€	659.530,91	

QUADRO ECONOMICO				
Tipologia Spesa	Importo pre-gara		Importo post-gara	
Progettazione e studi (incluse spese tecniche)	€	208.721,12	€	208.721,12
Acquisizione aree o immobili	€	45.570,00	€	45.570,00
Lavori realizzati in affidamento	€	1.693.772,65	€	1.610.658,10
Lavori realizzati in economia	€	-	€	-
Servizi di consulenza non imputabili a progettazioni e stu	€	-	€	-
Imprevisti	€	81.978,59	€	81.978,59
IVA	€	230.044,39	€	221.732,94
Altro	€	29.775,60	€	29.775,60
Economie da SGP	€	-	€	-
Voce di spesa non prevista	€	-	€	-
TOTALE	€	2.289.862,35	€	2.198.436,35

ECONOMIE			
Fonte/Articolazione	Importo	Di cui programmate	Anno
	€ -	€ -	
	€ -	€ -	
	€ -	€ -	
TOTALE	€ -	€ -	

fonte: http://burc.regione.campania.it

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione

REGIONE CAMPANIA

Data
23/04/2018

DATI INDENTIFICATIVI INTERVENTO	
Direzione competente	Direzione Generale per il governo del territorio, i lavori pubblici e la protezione civile
Responsabile A.P.Q.	Massimo Pinto
Strumento di programmazione	Accordo di programma Quadro
Titolo APQ	APQ SISTEMI URBANI - XI Atto Aggiuntivo
Codice intervento SMOL	
Titolo intervento	Lavori di restauro della Torre Civica medievale in località Cerreto vecchio
Descrizione Intervento	Recupero di una torre medievale in località "Cerreto Vecchia", in via S. Anna e recupero dei ruderi dell'area circostante della città di Cerreto Sannita distrutta dal terremoto del 19688, da adibire a parco archeologico all'aperto con rifunzionalizzaione della vecchia cabina idrica da adibire a museo..

LOCALIZZAZIONE			
		Tipo di Localizzazione	Areale
Regione	Pr.	Comuni	Codice ISTAT
Campania	Benevento	Cerreto Sannita	062023

ANAGRAFICA INTERVENTO	
Soggetto Attuatore:	Comune di Cerreto Sannita
Soggetto Proponente:	Comune di Cerreto Sannita
Stato Intervento:	In Attuazione
RUP Intervento:	Geom. Claudio Iadarola
Modalità di Attuazione	Operazione a Regia
Tipologia Operazione	Realizzazione_di_lavori_pubblici
Tipologia di Investimento	Completamento di restauro

INFORMAZIONI GENERALI SUL CUP	
CUP definitivo	F57E13000380006
CUP provvisorio	
Natura	Realizzazione_di_lavori_pubblici
Tipologia	Restauro
Settore CPT	Altre opere pubbliche
Sottosettore	Opere per il recupero, valorizzazione e fruizione di beni culturali
Categoria	Interventi in aree archeologiche
Attività economica	Altri servizi non specificati
Forme di finanziamento	UE
Progetto cardine	No
Progetto generatore di entrate	Si
Inquadrato nella legge obiettivo (L. 443/2001)	No
Ambiente	
Societa' dell'informazione	

SOGGETTO APPALTANTE	
P.IVA/C.F.	81000090621
Denominazione	Comune di Cerreto sannita
Telefono	0824 815211
Fax	0824 860744
Email	ufficiotecnicocerretosannita@pec.it

	Avvio Previsionale/ Consuntiva	Data Avvio			Conclusione Previsionale/ Consuntiva	Data Conclusione		
		gg	mm	aa		gg	mm	aa
Studio di fattibilità	Consuntiva	24	Settembre	2010	Consuntiva	24	settembre	2010
Progettazione Preliminare	Consuntiva	25	Settembre	2010	Consuntiva	25	settembre	2010
Progettazione Definitiva	Consuntiva	9	marzo	2012	Consuntiva	9	marzo	2012
Progettazione Esecutiva	Consuntiva	15	luglio	2014	Consuntiva	15	luglio	2014
Esecuzione Lavori	Consuntiva	13	marzo	2015	Consuntiva	14	settembre	2016
Collaudo	Consuntiva	15	Settembre	2016	Consuntiva	15	Ottobre	2016
Chiusura Intervento	Consuntiva	17	ottobre	2016	Consuntiva	17	ottobre	2016
Funzionalità	Previsionale	20	Settembre	2018	Previsionale	1	Ottobre	2018

PROCEDURE DI AGGIUDICAZIONE							
Denominazione	CIG			Importo previsto		Importo effettivo	
Procedura Aperta	6008436E3A			€ 752.924,94		€ 709.332,69	
Step	Data Prevista			Data Effettiva			
	gg	mm	aa	gg	mm	aa	
Pubblicazione Bando				21	Novembre	2014	
Acquisizione Offerte				19	dicembre	2014	
Aggiudicazione Provvisoria				22	gennaio	2015	
Aggiudicazione Definitiva				24	febbraio	2015	
Stipula Contratto							

fonte: http://burc.regione.campania.it

Non pertinente						
Non pertinente						

PIANO ECONOMICO			
Profilo Pluriennale	Costo Complessivo:		€ 930.178,64
Anno	Piano Economico	Realizzato	Da realizzare
2017	€ 867.501,14	€ 867.501,14	€ -
2018	€ 62.677,50	€ -	€ 62.677,50
	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -
TOTALE	€ 930.178,64	€ 867.501,14	€ 62.677,50

AVANZAMENTI FISICI							
Codice Indicatore (presente nella scheda CUP)	Descrizione Indicatore	Unita' Di Misura	Descrizione Unita' Di Misura	Valore Programmato	Valore Impegnato	Valore Realizzato	Valore Concluso
689	Giornate/uomo attivate fase di cantiere	N	NUMERO	1860,36			
791	Superficie oggetto di intervento (mq)	MQ	METRI QUADRATI	500			
804	Riduzione nei consumi energetici	TEP	TONNELLATE EQUIV. DI PETROLIO				

PIANO FINANZIARIO				
Fonte di Finanziamento	Anno	Importo Richiesto	Importo Concesso	Tipo
Altro pubblico	2017		€ 867.501,14	
Stato Fondo Sviluppo e Coesione	2018	€ 62.677,50	€ -	
		€ -	€ -	
		€ -	€ -	
		€ -	€ -	
TOTALE		€ 62.677,50	€ 867.501,14	

QUADRO ECONOMICO		
Tipologia Spesa	Importo pre-gara	Importo post-gara
Progettazione e studi (incluse spese tecniche)	€ 92.382,64	€ 91.781,75
Acquisizione aree o immobili	€ -	€ -
Lavori realizzati in affidamento	€ 752.924,94	€ 709.332,69
Lavori realizzati in economia	€ -	€ -
Servizi di consulenza non imputabili a progettazioni e st	€ -	€ -
Imprevisti	€ 42.690,93	€ 29.008,87
IVA	€ 97.716,86	€ 87.680,33
Altro	€ 375,00	€ 375,00
Economie da SGP	€ -	€ -
Voce di spesa non prevista	€ -	€ 12.000,00
TOTALE	€ 986.090,37	€ 930.178,64

ECONOMIE			
Fonte/Articolazione	Importo	Di cui programmate	Anno
	€ -	€ -	
	€ -	€ -	
	€ -	€ -	
TOTALE	€ -	€ -	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Data
23/04/2018

DATI INDENTIFICATIVI INTERVENTO	
Direzione competente	Direzione Generale per il governo del territorio, i lavori pubblici e la protezione civile
Responsabile A.P.Q.	Massimo Pinto
Strumento di programmazione	Accordo di programma Quadro
Titolo APQ	APQ SISTEMI URBANI - XI Atto Aggiuntivo
Codice intervento SMOL	
Titolo intervento	Progetto per la realizzazione del nuovo museo archeologico del territorio di Alife
Descrizione Intervento	Demolizione e ricostruzione del un nuovo museo archeologico del territorio di Alife

LOCALIZZAZIONE			
		Tipo di Localizzazione	Areale
Regione	Pr.	Comuni	Codice ISTAT
Campania	Caserta	Alife	061002

ANAGRAFICA INTERVENTO	
Soggetto Attuatore:	Comune di Alife
Soggetto Proponente:	Comune d i Alife
Stato Intervento:	In Attuazione
RUP Intervento:	Geom. Claudio Accarino
Modalità di Attuazione	Operazione a Regia
Tipologia Operazione	Realizzazione_di_lavori_pubblici
Tipologia di Investimento	Ristrutturazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione

REGIONE CAMPANIA

INFORMAZIONI GENERALI SUL CUP	
CUP definitivo	F91B14000240002
CUP provvisorio	
Natura	Realizzazione_di_lavori_pubblici
Tipologia	Ristrutturazione
Settore CPT	Altre opere pubbliche
Sottosettore	Opere per il recupero, valorizzazione e fruizione di beni culturali
Categoria	Musei archivi e biblioteche
Attività economica	Altri servizi non specificati
Forme di finanziamento	UE
Progetto cardine	No
Progetto generatore di entrate	Si
Inquadrato nella legge obiettivo (L. 443/2001)	No
Ambiente	
Societa' dell'informazione	No

SOGGETTO APPALTANTE	
P.IVA/C.F.	82000320612
Denominazione	Comune di Alife
Telefono	0823-787403
Fax	0823-787015
Email	areallpp@comune.alife.ce.it

PISTE PROCEDURALI

Descrizione Step	Avvio Previsionale/	Data Avvio			Conclusione Previsionale/	Data Conclusione		
		gg	mm	aa		gg	mm	aa
Studio di fattibilità	Consuntiva	1	Marzo	2014	Consuntiva	5	Giugno	2014
Progettazione Preliminare	Consuntiva	6	Giugno	2014	Consuntiva	6	Giugno	2014
Progettazione Definitiva	Consuntiva	23	luglio	2014	Consuntiva	23	luglio	2014
Progettazione Esecutiva	Consuntiva	30	luglio	2014	Consuntiva	11	Novembre	2014
Esecuzione Lavori	Consuntiva	26	maggio	2015	Previsionale	20	Giugno	2019
Collaudo	Previsionale	1	Luglio	2019	Previsionale	30	Luglio	2019
Chiusura Intervento	Previsionale	1	Agosto	2019	Previsionale	2	Settembre	2019
Funzionalità	Previsionale	3	Settembre	2019	Previsionale	1	Ottobre	2019

PROCEDURE DI AGGIUDICAZIONE

Denominazione	CIG			Importo previsto		Importo effettivo
Procedura Aperta	60461164C2			€ 1.863.382,73		€ 1.772.003,25
Step	Data Prevista			Data Effettiva		
	gg	mm	aa	gg	mm	aa
Pubblicazione Bando				31	dicembre	2014
Acquisizione Offerte				16	febbraio	2015
Aggiudicazione Provvisoria				21	aprile	2015
Aggiudicazione Definitiva				12	maggio	2015
Stipula Contratto				5	novembre	2015
Non pertinente						
Non pertinente						

fonte: http://burc.regione.campania.it

PIANO ECONOMICO			
Profilo Pluriennale	Costo Complessivo:		€ 2.388.491,33
Anno	Piano Economico	Realizzato	Da realizzare
2015	€ 716.547,40	€ 716.547,40	€ -
2018	€ 1.671.943,93	€ -	€ 1.671.943,93
	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -
TOTALE	€ 2.388.491,33	€ 716.547,40	€ 1.671.943,93

AVANZAMENTI FISICI							
Codice Indicatore (presente nella scheda CUP)	Descrizione Indicatore	Unita' Di Misura	Descrizione Unita' Di Misura	Valore Programmato	Valore Impegnato	Valore Realizzato	Valore Concluso
689	Giornate/uomo attivate fase di cantiere	N	NUMERO	4776,98			
796	Destinatari	N	NUMERO	300			
791	Superficie oggetto di intervento (mq)	MQ	METRI QUADRATI	3700			

fonte: http://burc.regione.campania.it

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione

REGIONE CAMPANIA

PIANO FINANZIARIO					
Fonte di Finanziamento	Anno	Importo Richiesto	Importo Concesso	Tipo
Altro pubblico	2015		€ 716.547,40	
Stato Fondo Sviluppo e Coesione	2018	€ 1.671.943,93	€ -	
		€ -	€ -	
		€ -	€ -	
		€ -	€ -	
TOTALE		€ 1.671.943,93	€ 716.547,40	

QUADRO ECONOMICO		
Tipologia Spesa	Importo pre-gara	Importo post-gara
Progettazione e studi (incluse spese tecniche)	€ 251.673,80	€ 236.443,37
Acquisizione aree o immobili	€ -	€ -
Lavori realizzati in affidamento	€ 1.863.382,73	€ 1.772.003,25
Lavori realizzati in economia	€ 18.497,87	€ 46.025,01
Servizi di consulenza non imputabili a progettazioni e stu	€ -	€ -
Imprevisti	€ 47.632,01	€ 48.899,14
IVA	€ 262.822,35	€ 235.120,56
Altro	€ 45.000,00	€ 50.000,00
Economie da SGP	€ -	€ -
Voce di spesa non prevista	€ -	€ -
TOTALE	€ 2.489.008,76	€ 2.388.491,33

ECONOMIE			
Fonte/Articolazione	Importo	Di cui programmate	Anno
	€ -	€ -	
	€ -	€ -	
	€ -	€ -	
TOTALE	€ -	€ -	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Data
23/04/2018

DATI INDENTIFICATIVI INTERVENTO	
Direzione competente	Direzione Generale per il governo del territorio, i lavori pubblici e la protezione civile
Responsabile A.P.Q.	Massimo Pinto
Strumento di programmazione	Accordo di programma Quadro
Titolo APQ	APQ SISTEMI URBANI - XI Atto Aggiuntivo
Codice intervento SMOL	
Titolo intervento	La terra delle acque, rete di itinerari tra storia e natura mostra evento sulle potenzialità della rete degli attrattori costituita da borghi, castelli ed aree naturali nei territori compresi tra alto casertano e Matese
Descrizione Intervento	

LOCALIZZAZIONE			
		Tipo di Localizzazione	Areale
Regione	Pr.	Comuni	Codice ISTAT
Campania	Caserta	Riardo	061068

ANAGRAFICA INTERVENTO	
Soggetto Attuatore:	Comune di Riardo
Soggetto Proponente:	Comune di Riardo
Stato Intervento:	In Attuazione
RUP Intervento:	Geom. Pietro Russo
Modalità di Attuazione	Operazione a Regia
Tipologia Operazione	Realizzazione_di_lavori_pubblici
Tipologia di Investimento	Nuova realizzazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione

REGIONE CAMPANIA

INFORMAZIONI GENERALI SUL CUP	
CUP definitivo	E39J13000880008
CUP provvisorio	
Natura	Realizzazione_di_lavori_pubblici
Tipologia	Recupero
Settore CPT	Altre opere pubbliche
Sottosettore	opere per il recupero, valorizzazione e fruizione di beni culturali
Categoria	restauro e riqualificazione di beni culturali
Attività economica	Altri servizi non specificati
Forme di finanziamento	UE
Progetto cardine	No
Progetto generatore di entrate	
Inquadrato nella legge obiettivo (L. 443/2001)	No
Ambiente	
Societa' dell'informazione	No

SOGGETTO APPALTANTE	
P.IVA/C.F.	80011310614
Denominazione	Comune di Riardo
Telefono	0823-981044
Fax	0823-981088
Email	protocollo.riardo@asmepec.it

PISTE PROCEDURALI

Descrizione Step	Avvio Previsionale/	Data Avvio			Conclusione Previsionale/	Data Conclusione		
		gg	mm	aa		gg	mm	aa
Studio di fattibilità	Consuntiva	7	novembre	2013	Consuntiva	7	novembre	2013
Progettazione Preliminare	Consuntiva	8	novembre	2013	Consuntiva	8	novembre	2013
Progettazione Definitiva	Consuntiva	3	novembre	2014	Consuntiva	3	novembre	2014
Progettazione Esecutiva	Consuntiva	4	novembre	2014	Consuntiva	28	novembre	2014
Esecuzione Lavori	Consuntiva	19	gennaio	2015	Consuntiva	27	febbraio	2015
Collaudo	Consuntiva	27	febbraio	2015	Consuntiva	27	febbraio	2015
Chiusura Intervento	Previsionale	1	Luglio	2018	Previsionale	16	Luglio	2018
Funzionalità	Previsionale	17	Luglio	2018	Previsionale	1	Agosto	2018

PROCEDURE DI AGGIUDICAZIONE

Denominazione	CIG			Importo previsto		Importo effettivo
Procedura Aperta	6083137B72			€ 131.840,00		€ 121.608,66
Step	Data Prevista			Data Effettiva		
	gg	mm	aa	gg	mm	aa
Pubblicazione Bando	9	febbraio	2015	9	febbraio	2015
Acquisizione Offerte	16	gennaio	2015	16	gennaio	2015
Aggiudicazione Provvisoria				19	gennaio	2015
Aggiudicazione Definitiva				19	gennaio	2015
Stipula Contratto	3	giugno	2015	3	giugno	2015
Non pertinente						
Non pertinente						

fonte: http://burc.regione.campania.it

PIANO ECONOMICO			
Profilo Pluriennale	Costo Complessivo:		€ 278.884,99
Anno	Piano Economico	Realizzato	Da realizzare
2015	€ 278.884,99	€ 278.884,99	
	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -
TOTALE	€ 278.884,99	€ 278.884,99	€ -

AVANZAMENTI FISICI							
Codice Indicatore (presente nella scheda CUP)	Descrizione Indicatore	Unita' Di Misura	Descrizione Unita' Di Misura	Valore Programmato	Valore Impegnato	Valore Realizzato	Valore Concluso
689	Giornate/uomo attivate fase di cantiere	N	NUMERO	557,77			
796	Destinatari	N	NUMERO	300			

fonte: http://burc.regione.campania.it

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione

REGIONE CAMPANIA

PIANO FINANZIARIO					
Fonte di Finanziamento	Anno	Importo Richiesto	Importo Concesso	Tipo
Altro pubblico	2015		€ 83.665,50	
Stato Fondo Sviluppo e Coesione	2018	€ 195.219,49	€ -	
		€ -	€ -	
		€ -	€ -	
		€ -	€ -	
TOTALE		€ 195.219,49	€ 83.665,50	

QUADRO ECONOMICO		
Tipologia Spesa	Importo pre-gara	Importo post-gara
Progettazione e studi (incluse spese tecniche)	€ 17.112,83	€ 17.112,83
Acquisizione aree o immobili	€ -	€ -
Lavori realizzati in affidamento	€ 131.840,00	€ 121.608,66
Lavori realizzati in economia	€ 4.747,65	€ 4.747,65
Servizi di consulenza non imputabili a progettazioni e stu	€ -	€ -
Imprevisti	€ 6.960,36	€ 6.960,36
IVA	€ 38.053,39	€ 36.555,49
Forniture e servizi	€ 91.900,00	€ 91.900,00
Economie da SGP	€ -	€ -
Voce di spesa non prevista	€ -	€ -
TOTALE	€ 290.614,23	€ 278.884,99

ECONOMIE			
Fonte/Articolazione	Importo	Di cui programmate	Anno
	€ -	€ -	
	€ -	€ -	
	€ -	€ -	
TOTALE	€ -	€ -	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Data
23/04/2018

DATI INDENTIFICATIVI INTERVENTO	
Direzione competente	Direzione Generale per il governo del territorio, i lavori pubblici e la protezione civile
Responsabile A.P.Q.	Massimo Pinto
Strumento di programmazione	Accordo di programma Quadro
Titolo APQ	APQ SISTEMI URBANI - XI Atto Aggiuntivo
Codice intervento SMOL	
Titolo intervento	Area archeologica Punta Campanella: Restauro manufatti e abbattimento barriere architettoniche via Campanella
Descrizione Intervento	Restauro di via Campanella, rifunzionalizzazione e accesso alla torre ed ai resti del tempio.

LOCALIZZAZIONE			
		Tipo di Localizzazione	Areale
Regione	Pr.	Comuni	Codice ISTAT
Campania	Napoli	Massa Lubrense	063044

ANAGRAFICA INTERVENTO	
Soggetto Attuatore:	Comune di Massa Lubrense
Soggetto Proponente:	Comune di Massa Lubrense
Stato Intervento:	In Attuazione
RUP Intervento:	Michele Maresca
Modalità di Attuazione	Operazione a Regia
Tipologia Operazione	Realizzazione_di_lavori_pubblici
Tipologia di Investimento	Completamento di recupero

fonte: http://burc.regione.campania.it

INFORMAZIONI GENERALI SUL CUP	
CUP definitivo	E11B07000260003
CUP provvisorio	
Natura	Realizzazione_di_lavori_pubblici
Tipologia	Completamento di restauro
Settore CPT	Viabilità
Sottosettore	
Categoria	
Attività economica	Non pertinente
Forme di finanziamento	Stato Fondo Sviluppo e Coesione
Progetto cardine	No
Progetto generatore di entrate	No
Inquadrato nella legge obiettivo (L. 443/2001)	No
Ambiente	No
Societa' dell'informazione	No

SOGGETTO APPALTANTE	
P.IVA/C.F.	637560632
Denominazione	Comune di Massa Lubrense
Telefono	081 5339401
Fax	081 8789576
Email	protocollo.massalubrense@pec.it

PISTE PROCEDURALI

Descrizione Step	Avvio Previsionale/ Consuntiva	Data Avvio			Conclusione Previsionale/ Consuntiva	Data Conclusione		
		gg	mm	aa		gg	mm	aa
Studio di fattibilità	Consuntiva	1	Ottobre	2012	Consuntiva	8	Ottobre	2012
Progettazione Preliminare	Consuntiva	1	Marzo	2013	Consuntiva	8	Marzo	2013
Progettazione Definitiva	Consuntiva	1	Settembre	2013	Consuntiva	1	Settembre	2013
Progettazione Esecutiva	Consuntiva	1	Gennaio	2014	Consuntiva	13	Gennaio	2014
Esecuzione Lavori	Consuntiva	6	Luglio	2015	Previsionale	7	Luglio	2019
Collaudo	Previsionale	1	Agosto	2019	Previsionale	30	Settembre	2019
Chiusura Intervento	Previsionale	10	Ottobre	2019	Previsionale	10	Ottobre	2019
Funzionalità	Previsionale	20	Ottobre	2019	Previsionale	20	Ottobre	2019

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROCEDURE DI AGGIUDICAZIONE							
Denominazione	CIG			Importo previsto			Importo effettivo
Procedura Aperta							
Step	Data Prevista			Data Effettiva			
	gg	mm	aa	gg	mm	aa	
Pubblicazione Bando							
Acquisizione Offerte							
Aggiudicazione Provvisoria							
Aggiudicazione Definitiva							
Stipula Contratto							
Non pertinente							
Non pertinente							

PIANO ECONOMICO			
Profilo Pluriennale	Costo Complessivo:		€ 2.127.254,77
Anno	Piano Economico	Realizzato	Da realizzare
2015	€ 212.725,48	€ 212.725,48	
2016	€ 425.450,95	€ 425.450,95	
2017	€ 425.450,95	€ 425.450,95	€ -
2018	€ 638.176,43	€ -	€ 638.176,43
2019	€ 425.450,95	€ -	€ 425.450,95
	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -
TOTALE	€ 2.127.254,77	€ 1.063.627,39	€ 1.063.627,39

AVANZAMENTI FISICI							
Codice Indicatore (presente nella scheda CUP)	Descrizione Indicatore	Unita' Di Misura	Descrizione Unita' Di Misura	Valore Programmato	Valore Impegnato	Valore Realizzato	Valore Concluso
689	Giornate/uomo attivate fase di cantiere	N	NUMERO	4254			
791	Superficie oggetto di intervento (mq)	MQ	METRI QUADRATI	500			
804	Riduzione nei consumi energetici	TEP	TONNELLATE EQUIV. DI PETROLIO	200			

fonte: http://burc.regione.campania.it

PIANO FINANZIARIO					
Fonte di Finanziamento	Anno	Importo Richiesto		Importo Concesso	Tipo
Stato Fondo Sviluppo e Coesione	2018	€	1.063.627,39	€ -	
Stato Fondo Sviluppo e Coesione	2019	€	1.063.627,39	€ -	
		€	-	€ -	
		€	-	€ -	
		€	-	€ -	
TOTALE		€	2.127.254,77	€ -	

QUADRO ECONOMICO				
Tipologia Spesa	Importo pre-gara		Importo post-gara	
Progettazione e studi (incluse spese tecniche)	€	106.920,00	€	106.920,00
Acquisizione aree o immobili	€	8.000,00	€	8.000,00
Lavori realizzati in affidamento	€	2.255.379,63	€	1.643.793,05
Lavori realizzati in economia	€	28.000,00	€	28.000,00
Servizi di consulenza non imputabili a progettazioni e stu	€	2.000,00	€	2.000,00
Imprevisti	€	91.389,76	€	91.389,76
IVA	€	255.550,36	€	194.391,71
Altro	€	52.760,25	€	52.760,25
Economie da SGP	€	-	€	-
Voce di spesa non prevista	€	-	€	-
TOTALE	€	2.800.000,00	€	2.127.254,77

ECONOMIE					
Fonte/Articolazione	Importo		Di cui programmate		Anno
	€	-	€	-	
	€	-	€	-	
	€	-	€	-	
TOTALE	€	-	€	-	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Data
23/04/2018

DATI INDENTIFICATIVI INTERVENTO	
Direzione competente	Direzione Generale per il governo del territorio, i lavori pubblici e la protezione civile
Responsabile A.P.Q.	Massimo Pinto
Strumento di programmazione	Accordo di programma Quadro
Titolo APQ	APQ SISTEMI URBANI - XI Atto Aggiuntivo
Codice intervento SMOL	
Titolo intervento	Recupero del complesso monumentale di San Domenico ed aree limitrofe
Descrizione Intervento	Oggetto principale del presente progetto è il recupero delle parti architettoniche più caratterizzanti del complesso monumentale della Chiesa e del Convento di San Domenico, edificio di particolare interesse e valore storico-ambientale del Comune di Somma Vesuviana, ovvero la torre campanaria ed i prospetti della Chiesa. Il progetto altresì interessa, per continuità, anche le aree urbane immediatamente circostanti, al fine di valorizzare e far risaltare maggiormente il carattere architettonico dominante dell'edificio monumentale.

LOCALIZZAZIONE			
		Tipo di Localizzazione	Areale
Regione	Pr.	Comuni	Codice ISTAT
Campania	Napoli	Somma Vesuviana	063079

ANAGRAFICA INTERVENTO	
Soggetto Attuatore:	Comune di Somma Vesuviana
Soggetto Proponente:	Comune di Somma Vesuviana
Stato Intervento:	In Attuazione
RUP Intervento:	MARIO MOCCIA
Modalità di Attuazione	Operazione a Regia
Tipologia Operazione	Realizzazione_di_lavori_pubblici
Tipologia di Investimento	Recupero

fonte: http://burc.regione.campania.it

INFORMAZIONI GENERALI SUL CUP	
CUP definitivo	D99G13001990006
CUP provvisorio	
Natura	Realizzazione_di_lavori_pubblici
Tipologia	Recupero
Settore CPT	Altre opere pubbliche
Sottosettore	
Categoria	
Attività economica	Non pertinente
Forme di finanziamento	Stato Fondo Sviluppo e Coesione
Progetto cardine	No
Progetto generatore di entrate	No
Inquadrato nella legge obiettivo (L. 443/2001)	No
Ambiente	No
Societa' dell'informazione	No

SOGGETTO APPALTANTE	
P.IVA/C.F.	80021380631
Denominazione	Comune di Somma Vesuviana
Telefono	081-8939111
Fax	
Email	protocollo.generale@pec.sommavesuviana.info

PISTE PROCEDURALI

Descrizione Step	Avvio Previsionale/ Consuntiva	Data Avvio			Conclusione Previsionale/ Consuntiva	Data Conclusione		
		gg	mm	aa		gg	mm	aa
Studio di fattibilità	Consuntiva	18	Marzo	2011	Consuntiva	5	Dicembre	2011
Progettazione Preliminare	Consuntiva	23	Aprile	2012	Consuntiva	17	Novembre	2012
Progettazione Definitiva	Consuntiva	19	Febbraio	2013	Consuntiva	20	Dicembre	2013
Progettazione Esecutiva	Consuntiva	6	Giugno	2014	Consuntiva	8	Agosto	2014
Esecuzione Lavori	Consuntiva	7	Luglio	2015	Consuntiva	23	Maggio	2016
Collaudo	Consuntiva	15	Marzo	2017	Consuntiva	15	Settembre	2017
Chiusura Intervento	Consuntiva	20	Ottobre	2017	Consuntiva	10	Ottobre	2017
Funzionalità	Consuntiva	17	Febbraio	2017	Consuntiva	21	Febbraio	2017

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROCEDURE DI AGGIUDICAZIONE							
Denominazione	CIG			Importo previsto			Importo effettivo
Procedura Aperta	ZD61714C8D			€ 1.403.392,84			###########
Step	Data Prevista			Data Effettiva			
	gg	mm	aa	gg	mm	aa	
Pubblicazione Bando				18	Maggio	2015	
Acquisizione Offerte				8	Gennaio	2015	
Aggiudicazione Provvisoria				23	Marzo	2015	
Aggiudicazione Definitiva				18	Maggio	2015	
Stipula Contratto				24	Giugno	2015	
Non pertinente							
Non pertinente							

PIANO ECONOMICO			
Profilo Pluriennale	Costo Complessivo:		€ 1.403.392,84
Anno	Piano Economico	Realizzato	Da realizzare
2015	€ 421.017,85	€ 421.017,85	€ -
2016	€ 701.696,42	€ 701.696,42	€ -
2017	€ 280.678,57	€ 280.678,57	€ -
	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -
TOTALE	€ 1.403.392,84	€ 1.403.392,84	€ -

AVANZAMENTI FISICI							
Codice Indicatore (presente nella scheda CUP)	Descrizione Indicatore	Unita' Di Misura	Descrizione Unita' Di Misura	Valore Programmato	Valore Impegnato	Valore Realizzato	Valore Concluso
689	Giornate/uomo attivate fase di cantiere	N	NUMERO	€ 2.806,79			
791	Superficie oggetto di intervento (mq)	MQ	METRI QUADRATI	300			
804	Riduzione nei consumi energetici	TEP	TONNELLATE EQUIV. DI PETROLIO	100			

fonte: http://burc.regione.campania.it

PIANO FINANZIARIO				
Fonte di Finanziamento	Anno	Importo Richiesto	Importo Concesso	Tipo
Stato Fondo Sviluppo e Coesione	2018	€ 1.403.392,84	€ -	
		€ -	€ -	
		€ -	€ -	
		€ -	€ -	
		€ -	€ -	
TOTALE		€ 1.403.392,84	€ -	

QUADRO ECONOMICO		
Tipologia Spesa	Importo pre-gara	Importo post-gara
Progettazione e studi (incluse spese tecniche)	€ 145.725,52	€ 129.179,72
Acquisizione aree o immobili		
Lavori realizzati in affidamento	€ 905.614,16	€ 981.314,16
Lavori realizzati in economia	€ 355.000,00	€ 35.000,00
Servizi di consulenza non imputabili a progettazioni e stu	€ -	€ -
Imprevisti	€ 90.561,42	€ 90.561,42
IVA	€ 162.463,82	€ 143.315,50
Altro	€ 7.476,25	€ 24.022,04
Economie da SGP	€ -	€ -
Voce di spesa non prevista	€ -	€ -
TOTALE	€ 1.666.841,17	€ 1.403.392,84

ECONOMIE			
Fonte/Articolazione	Importo	Di cui programmate	Anno
	€ -	€ -	
	€ -	€ -	
	€ -	€ -	
TOTALE	€ -	€ -	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Data
23/04/2018

DATI INDENTIFICATIVI INTERVENTO	
Direzione competente	Direzione Generale per il governo del territorio, i lavori pubblici e la protezione civile
Responsabile A.P.Q.	Massimo Pinto
Strumento di programmazione	Accordo di programma Quadro
Titolo APQ	APQ SISTEMI URBANI - XI Atto Aggiuntivo
Codice intervento SMOL	
Titolo intervento	Lavori di riqualificazione urbana delle strade del centro storico
Descrizione Intervento	Riqualificazione spazio pubblico disposto intorno al nucleo centrale del paese e miglioramento delle infrastrutture primarie, delle strade, degli slarghi esistente, della pubblica illuminazione e dei sottoservizi.

LOCALIZZAZIONE			
		Tipo di Localizzazione	Areale
Regione	Pr.	Comuni	Codice ISTAT
Campania	Napoli	Brusciano	063010

ANAGRAFICA INTERVENTO	
Soggetto Attuatore:	Comune di Brusciano
Soggetto Proponente:	Comune di Brusciano
Stato Intervento:	In Attuazione
RUP Intervento:	Carmine D'Amore
Modalità di Attuazione	Operazione a Regia
Tipologia Operazione	Realizzazione_di_lavori_pubblici
Tipologia di Investimento	Manutenzione Straordinaria

fonte: http://burc.regione.campania.it

INFORMAZIONI GENERALI SUL CUP	
CUP definitivo	I39D14000030006
CUP provvisorio	
Natura	Realizzazione_di_lavori_pubblici
Tipologia	Manutenzione Straordinaria
Settore CPT	Altre opere pubbliche
Sottosettore	
Categoria	
Attività economica	Non pertinente
Forme di finanziamento	Stato Fondo Sviluppo e Coesione
Progetto cardine	No
Progetto generatore di entrate	No
Inquadrato nella legge obiettivo (L. 443/2001)	No
Ambiente	No
Societa' dell'informazione	No

SOGGETTO APPALTANTE	
P.IVA/C.F.	84005130632
Denominazione	Comune di Brusciano
Telefono	081-5218111
Fax	081-5190191
Email	protocollo@pec.comune.brusciano.na.it

PISTE PROCEDURALI

Descrizione Step	Avvio Previsionale/ Consuntiva	Data Avvio			Conclusione Previsionale/ Consuntiva	Data Conclusione		
		gg	mm	aa		gg	mm	aa
Studio di fattibilità	Consuntiva	8	Settembre	2012	Consuntiva	10	Marzo	2013
Progettazione Preliminare	Consuntiva	12	Dicembre	2013	Consuntiva	11	Gennaio	2014
Progettazione Definitiva	Consuntiva	2	Marzo	2014	Consuntiva	14	Novembre	2014
Progettazione Esecutiva	Consuntiva	24	Gennaio	2015	Consuntiva	4	Giugno	2015
Esecuzione Lavori	Consuntiva	8	Settembre	2015	Consuntiva	25	Novembre	2015
Collaudo	Consuntiva	28	Giugno	2016	Consuntiva	25	Dicembre	2016
Chiusura Intervento	Consuntiva	4	Febbraio	2017	Consuntiva	11	Febbraio	2017
Funzionalità	Consuntiva	10	Marzo	2017	Consuntiva	10	Marzo	2017

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROCEDURE DI AGGIUDICAZIONE							
Denominazione	CIG			Importo previsto			Importo effettivo
Procedura Aperta	59425592D2			€ 1.266.555,87			############
Step	Data Prevista			Data Effettiva			
	gg	mm	aa	gg	mm	aa	
Pubblicazione Bando				17	Ottobre	2014	
Acquisizione Offerte							
Aggiudicazione Provvisoria							
Aggiudicazione Definitiva				6	Ottobre	2015	
Stipula Contratto				21	Ottobre	2015	
Non pertinente							
Non pertinente							

PIANO ECONOMICO			
Profilo Pluriennale	Costo Complessivo:		€ 1.266.555,87
Anno	Piano Economico	Realizzato	Da realizzare
2015	€ 379.966,76	€ 379.966,76	
2016	€ 886.589,11		€ 886.589,11
	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -
TOTALE	€ 1.266.555,87	€ 379.966,76	€ 886.589,11

AVANZAMENTI FISICI							
Codice Indicatore (presente nella scheda CUP)	Descrizione Indicatore	Unita' Di Misura	Descrizione Unita' Di Misura	Valore Programmato	Valore Impegnato	Valore Realizzato	Valore Concluso
682	Giornate/uomo complessivamente attivate	N	NUMERO	€ 2.533,11			
778	Estensione dell'intervento in lunghezza (Km)	KM	KILOMETRI	5			
804	Riduzione nei consumi energetici	TEP	TONNELLATE EQUIV. DI PETROLIO	100			

fonte: http://burc.regione.campania.it

PIANO FINANZIARIO					
Fonte di Finanziamento	Anno	Importo Richiesto		Importo Concesso	Tipo
Altro pubblico			€	379.966,76	
Stato Fondo Sviluppo e Coesione		€ 886.589,11	€	-	
			€	-	
		€ -	€	-	
		€ -	€	-	
TOTALE		€ 886.589,11	€	379.966,76	

QUADRO ECONOMICO				
Tipologia Spesa	Importo pre-gara		Importo post-gara	
Progettazione e studi (incluse spese tecniche)	€	63.248,23	€	60.691,29
Acquisizione aree o immobili	€	-	€	-
Lavori realizzati in affidamento	€	961.032,27	€	912.743,95
Lavori realizzati in economia	€	47.341,49	€	47.341,49
Servizi di consulenza non imputabili a progettazioni e st	€	-	€	-
Imprevisti	€	9.000,00	€	9.000,00
IVA	€	221.175,00	€	210.413,96
Altro	€	24.436,60	€	26.365,18
Economie da SGP	€	-	€	-
Voce di spesa non prevista	€	-	€	-
TOTALE	€	1.326.233,59	€	1.266.555,87

ECONOMIE			
Fonte/Articolazione	Importo	Di cui programmate	Anno
	€ -	€ -	
	€ -	€ -	
	€ -	€ -	
TOTALE	€ -	€ -	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Data
23/04/2018

DATI INDENTIFICATIVI INTERVENTO	
Direzione competente	Direzione Generale per il governo del territorio, i lavori pubblici e la protezione civile
Responsabile A.P.Q.	Massimo Pinto
Strumento di programmazione	Accordo di programma Quadro
Titolo APQ	APQ SISTEMI URBANI - XI Atto Aggiuntivo
Codice intervento SMOL	
Titolo intervento	Riqualificazione del centro storico di San Giorgio
Descrizione Intervento	I progetto di riqualificazione del borgo di San Giorgio si prefigge la valorizzazione dell'esistente impianto urbanistico, arredato con le innovative tecnologie bioclimatiche e mira al miglioramento degli arredi e della qualità urbana, di recupero dei luoghi tradizionali.

LOCALIZZAZIONE			
		Tipo di Localizzazione	Areale
Regione	Pr.	Comuni	Codice ISTAT
Campania	Caserta	Dragoni	061033

ANAGRAFICA INTERVENTO	
Soggetto Attuatore:	Comune di Dragoni
Soggetto Proponente:	Comune di Dragoni
Stato Intervento:	In Attuazione
RUP Intervento:	Linda Petrella
Modalità di Attuazione	Operazione a Regia
Tipologia Operazione	Realizzazione_di_lavori_pubblici
Tipologia di Investimento	Nuova realizzazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

INFORMAZIONI GENERALI SUL CUP	
CUP definitivo	C42I14000000002
CUP provvisorio	
Natura	Realizzazione_di_lavori_pubblici
Tipologia	Completamento di recupero
Settore CPT	Altre opere pubbliche
Sottosettore	
Categoria	
Attività economica	Non pertinente
Forme di finanziamento	Stato Fondo Sviluppo e Coesione
Progetto cardine	No
Progetto generatore di entrate	No
Inquadrato nella legge obiettivo (L. 443/2001)	No
Ambiente	No
Societa' dell'informazione	No

SOGGETTO APPALTANTE	
P.IVA/C.F.	80010090613
Denominazione	Comune di Dragoni
Telefono	0823-1682155
Fax	0823-866238
Email	areatecnica.comune.dragoni@pec.it

PISTE PROCEDURALI

Descrizione Step	Avvio Previsionale/ Consuntiva	Data Avvio			Conclusione Previsionale/ Consuntiva	Data Conclusione		
		gg	mm	aa		gg	mm	aa
Studio di fattibilità	Consuntiva	20	Ottobre	2011	Consuntiva	20	Ottobre	2011
Progettazione Preliminare	Consuntiva	11	Marzo	2012	Consuntiva	11	Maggio	2012
Progettazione Definitiva	Consuntiva	6	Maggio	2013	Consuntiva	3	Giugno	2013
Progettazione Esecutiva	Consuntiva	28	Agosto	2013	Consuntiva	13	Gennaio	2014
Esecuzione Lavori	Consuntiva	20	Aprile	2015	Previsionale	30	Maggio	2018
Collaudo	Previsionale	3	Giugno	2018	Previsionale	2	Dicembre	2018
Chiusura Intervento	Previsionale	7	Gennaio	2019	Previsionale	15	Gennaio	2019
Funzionalità	Previsionale	11	Gennaio	2019	Previsionale	11	Gennaio	2019

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROCEDURE DI AGGIUDICAZIONE							
Denominazione	CIG			Importo previsto			Importo effettivo
Procedura Aperta	5810067AF4			€ 1.794.301,57			###########
Step	Data Prevista			Data Effettiva			
	gg	mm	aa	gg	mm	aa	
Pubblicazione Bando				20	Giugno	2014	
Acquisizione Offerte				23	Luglio	2014	
Aggiudicazione Provvisoria							
Aggiudicazione Definitiva				2	Aprile	2015	
Stipula Contratto				13	Aprile	2015	
Non pertinente							
Non pertinente							

PIANO ECONOMICO				
Profilo Pluriennale	Costo Complessivo:			€ 1.794.301,57
Anno	Piano Economico		Realizzato	Da realizzare
2015	€ 179.430,16		€ 179.430,16	
2016	€ 358.860,31		€ 358.860,31	€ -
2017	€ 717.720,63		€ 717.720,63	
2018	€ 538.290,47			€ 538.290,47
	€ -		€ -	€ -
	€ -		€ -	€ -
	€ -		€ -	€ -
	€ -		€ -	€ -
	€ -		€ -	€ -
TOTALE	€ 1.794.301,57		€ 1.256.011,10	€ 538.290,47

AVANZAMENTI FISICI							
Codice Indicatore (presente nella scheda CUP)	Descrizione Indicatore	Unita' Di Misura	Descrizione Unita' Di Misura	Valore Programmato	Valore Impegnato	Valore Realizzato	Valore Concluso
682	Giornate/uomo complessivamente attivate	N	NUMERO	€ 3.588,60			
778	Estensione dell'intervento in lunghezza (Km)	KM	KILOMETRI	2,5			
804	Riduzione nei consumi energetici	TEP	TONNELLATE EQUIV. DI PETROLIO	100			

fonte: http://burc.regione.campania.it

PIANO FINANZIARIO				
Fonte di Finanziamento	Anno	Importo Richiesto	Importo Concesso	Tipo
Altro pubblico	2017		€ 538.290,47	
Stato Fondo Sviluppo e Coesione	2018	€ 1.256.011,10	€ -	
			€ -	
		€ -	€ -	
		€ -	€ -	
TOTALE		€ 1.256.011,10	€ 538.290,47	

QUADRO ECONOMICO		
Tipologia Spesa	Importo pre-gara	Importo post-gara
Progettazione e studi (incluse spese tecniche)	€ 135.056,87	€ 135.056,87
Acquisizione aree o immobili	€ 90.000,00	€ 90.000,00
Lavori realizzati in affidamento	€ 1.329.021,63	€ 1.192.232,06
Lavori realizzati in economia	€ 60.618,98	€ 60.618,98
Servizi di consulenza non imputabili a progettazioni e stu	€ 18.000,00	€ 18.000,00
Imprevisti	€ 66.451,08	€ 66.451,08
IVA	€ 189.441,33	€ 175.762,37
Altro	€ 56.180,21	€ 56.180,21
Economie da SGP	€ -	€ -
Voce di spesa non prevista	€ -	€ -
TOTALE	€ 1.944.770,10	€ 1.794.301,57

ECONOMIE			
Fonte/Articolazione	Importo	Di cui programmate	Anno
	€ -	€ -	
	€ -	€ -	
	€ -	€ -	
TOTALE	€ -	€ -	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Data
23/04/2018

DATI INDENTIFICATIVI INTERVENTO	
Direzione competente	Direzione Generale per il governo del territorio, i lavori pubblici e la protezione civile
Responsabile A.P.Q.	Massimo Pinto
Strumento di programmazione	Accordo di programma Quadro
Titolo APQ	APQ SISTEMI URBANI - XI Atto Aggiuntivo
Codice intervento SMOL	
Titolo intervento	Lavori di messa in sicurezza della scuola media ubicata alla via G.Marconi
Descrizione Intervento	Il progetto prevede la riqualificazione degli edifici scolastici "Istituto "Buonocore e Fienga", che attualmente sono afflitti da un generale fenomeno di ossidazione dei ferri di armatura con conseguente distacco della malta copriferro.

LOCALIZZAZIONE			
		Tipo di Localizzazione	Areale
Regione	Pr.	Comuni	Codice ISTAT
Campania	Napoli	Meta	063046

ANAGRAFICA INTERVENTO	
Soggetto Attuatore:	Comune di Meta
Soggetto Proponente:	Comune di Meta
Stato Intervento:	In Attuazione
RUP Intervento:	Paola De Maio
Modalità di Attuazione	Operazione a Regia
Tipologia Operazione	Realizzazione_di_lavori_pubblici
Tipologia di Investimento	Manutenzione Straordinaria

fonte: http://burc.regione.campania.it

INFORMAZIONI GENERALI SUL CUP	
CUP definitivo	E34H14000170006
CUP provvisorio	
Natura	Realizzazione_di_lavori_pubblici
Tipologia	Manutenzione Straordinaria
Settore CPT	Altre opere pubbliche
Sottosettore	
Categoria	
Attività economica	Non pertinente
Forme di finanziamento	Stato Fondo Sviluppo e Coesione
Progetto cardine	No
Progetto generatore di entrate	No
Inquadrato nella legge obiettivo (L. 443/2001)	No
Ambiente	No
Societa' dell'informazione	No

SOGGETTO APPALTANTE	
P.IVA/C.F.	423370634
Denominazione	Comune di Meta
Telefono	081-5321498
Fax	081-5322885
Email	comune.meta@asmepec.it

PISTE PROCEDURALI

Descrizione Step	Avvio Previsionale/ Consuntiva	Data Avvio			Conclusione Previsionale/ Consuntiva	Data Conclusione		
		gg	mm	aa		gg	mm	aa
Studio di fattibilità	Consuntiva	3	Febbraio	2011	Consuntiva	8	Dicembre	2011
Progettazione Preliminare	Consuntiva	3	Aprile	2012	Consuntiva	20	Dicembre	2012
Progettazione Definitiva	Consuntiva	7	Marzo	2013	Consuntiva	22	Luglio	2013
Progettazione Esecutiva	Consuntiva	1	Agosto	2013	Consuntiva	8	Gennaio	2014
Esecuzione Lavori	Consuntiva	15	Aprile	2014	Previsionale	30	Giugno	2018
Collaudo	Previsionale	1	Luglio	2018	Previsionale	31	Febbraio	2019
Chiusura Intervento	Previsionale	3	Gennaio	2019	Previsionale	22	Gennaio	2019
Funzionalità	Previsionale	1	Febbraio	2019	Previsionale	1	Febbraio	2019

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROCEDURE DI AGGIUDICAZIONE							
Denominazione	CIG			Importo previsto			Importo effettivo
Procedura Aperta							
Step	Data Prevista			Data Effettiva			
	gg	mm	aa	gg	mm	aa	
Pubblicazione Bando							
Acquisizione Offerte							
Aggiudicazione Provvisoria							
Aggiudicazione Definitiva							
Stipula Contratto							
Non pertinente							
Non pertinente							

PIANO ECONOMICO			
Profilo Pluriennale	Costo Complessivo:		€ 217.799,13
Anno	Piano Economico	Realizzato	Da realizzare
2017	€ 138.267,07	€ 138.267,07	€ -
2018	€ 79.532,06	€ -	€ 79.532,06
	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -
TOTALE	€ 217.799,13	€ 138.267,07	€ 79.532,06

AVANZAMENTI FISICI							
Codice Indicatore (presente nella scheda CUP)	Descrizione Indicatore	Unita' Di Misura	Descrizione Unita' Di Misura	Valore Programmato	Valore Impegnato	Valore Realizzato	Valore Concluso
682	Giornate/uomo complessivamente attivate	N	NUMERO	€ 435,60			
791	Superficie oggetto di intervento (mq)	MQ	METRI QUADRATI	250			
804	Riduzione nei consumi energetici	TEP	TONNELLATE EQUIV. DI PETROLIO	50			

fonte: http://burc.regione.campania.it

PIANO FINANZIARIO					
Fonte di Finanziamento	Anno	Importo Richiesto		Importo Concesso	Tipo
Stato Fondo Sviluppo e Coesione	2018	€	217.799,13	€ -	
				€ -	
		€	-	€ -	
		€	-	€ -	
		€	-	€ -	
TOTALE		€	217.799,13	€ -	

QUADRO ECONOMICO				
Tipologia Spesa	Importo pre-gara		Importo post-gara	
Progettazione e studi (incluse spese tecniche)	€	21.025,68		21.025,68
Acquisizione aree o immobili	€	-	€	-
Lavori realizzati in affidamento	€	175.213,99	€	143.957,97
Lavori realizzati in economia	€	2.406,38	€	2.406,38
Servizi di consulenza non imputabili a progettazioni e stu	€	-	€	-
Imprevisti	€	8.760,70	€	8.760,70
IVA	€	45.659,48	€	38.144,12
Altro	€	3.504,28	€	3.504,28
Economie da SGP	€	-	€	-
Voce di spesa non prevista	€	-	€	-
TOTALE	€	256.570,51	€	217.799,13

ECONOMIE				
Fonte/Articolazione	Importo		Di cui programmate	Anno
	€	-	€ -	
	€	-	€ -	
	€	-	€ -	
TOTALE	€	-	€ -	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Data
23/04/2018

DATI INDENTIFICATIVI INTERVENTO	
Direzione competente	Direzione Generale per il governo del territorio, i lavori pubblici e la protezione civile
Responsabile A.P.Q.	Massimo Pinto
Strumento di programmazione	Accordo di programma Quadro
Titolo APQ	APQ SISTEMI URBANI - XI Atto Aggiuntivo
Codice intervento SMOL	
Titolo intervento	riqualificazione infrastrutturale finalizzati alla fruizione ambientale e turistica dell'area naturale
Descrizione Intervento	lavori di riqualificazione infrastrutturale finalizzati alla fruizione ambientale e turistica dell'area naturale Pietra Penta all'interno del Parco regionale del Matese

LOCALIZZAZIONE			
		Tipo di Localizzazione	Areale
Regione	Pr.	Comuni	Codice ISTAT
Campania	Caserta	Letino	061044

ANAGRAFICA INTERVENTO	
Soggetto Attuatore:	comune di Letino
Soggetto Proponente:	comune di Letino
Stato Intervento:	In Attuazione
RUP Intervento:	Geom. Pietro Montone
Modalità di Attuazione	Operazione a Regia
Tipologia Operazione	Realizzazione_di_lavori_pubblici
Tipologia di Investimento	Completamento di recupero

fonte: http://burc.regione.campania.it

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione

REGIONE CAMPANIA

INFORMAZIONI GENERALI SUL CUP	
CUP definitivo	E62F06000000006
CUP provvisorio	
Natura	Realizzazione_di_lavori_pubblici
Tipologia	Completamento di recupero
Settore CPT	Altre opere pubbliche
Sottosettore	
Categoria	altre infrastrutture
Attività economica	
Forme di finanziamento	
Progetto cardine	
Progetto generatore di entrate	No
Inquadrato nella legge obiettivo (L. 443/2001)	
Ambiente	
Societa' dell'informazione	

SOGGETTO APPALTANTE	
P.IVA/C.F.	1829600616
Denominazione	comune di Letino
Telefono	0823-945004
Fax	0823-945155
Email	letino.gov@pec.it

PISTE PROCEDURALI

Descrizione Step	Avvio Previsionale/	Data Avvio			Conclusione Previsionale/	Data Conclusione		
		gg	mm	aa		gg	mm	aa
Studio di fattibilità	Consuntiva	1	Febbraio	2006	Consuntiva	15	Marzo	2006
Progettazione Preliminare	Consuntiva	16	Marzo	2006	Consuntiva	16	Marzo	2006
Progettazione Definitiva	Consuntiva	1	Aprile	2006	Consuntiva	19	Novembre	2007
Progettazione Esecutiva	Consuntiva	1	Gennaio	2009	Consuntiva	16	Luglio	2009
Esecuzione Lavori	Consuntiva	9	Settembre	2010	Previsionale	1	Febbraio	2019
Collaudo	Previsionale	2	Febbraio	2019	Previsionale	2	Marzo	2019
Chiusura Intervento	Previsionale	3	Marzo	2019	Previsionale	5	Aprile	2019
Funzionalità	Previsionale	7	Aprile	2019	Previsionale	7	Maggio	2019

PROCEDURE DI AGGIUDICAZIONE

Denominazione	CIG			Importo previsto		Importo effettivo
Procedura Aperta	497012346			€ -		€ 777.118,50
Step	Data Prevista			Data Effettiva		
	gg	mm	aa	gg	mm	aa
Pubblicazione Bando						
Acquisizione Offerte						
Aggiudicazione Provvisoria						
Aggiudicazione Definitiva				4	Settembre	2010
Stipula Contratto				11	Dicembre	2012
Non pertinente						

fonte: http://burc.regione.campania.it

Non pertinente						

PIANO ECONOMICO			
Profilo Pluriennale	Costo Complessivo:		€ 1.016.841,20
Anno	Piano Economico	Realizzato	Da realizzare
2017	€ 203.368,24	€ 203.368,24	
2018	€ 406.736,48		€ 406.736,48
2019	€ 406.736,48	€ -	€ 406.736,48
	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -
TOTALE	€ 1.016.841,20		€ 813.472,96

AVANZAMENTI FISICI							
Codice Indicatore (presente nella scheda CUP)	Descrizione Indicatore	Unita' Di Misura	Descrizione Unita' Di Misura	Valore Programmato	Valore Impegnato	Valore Realizzato	Valore Concluso
689	Giornate/uomo attivate fase di cantiere	N	NUMERO	5230,00			
791	Superficie oggetto di intervento (mq)	MQ	METRI QUADRATI	1800			
796	Destinatari	N	NUMERO	600			

fonte: http://burc.regione.campania.it

PIANO FINANZIARIO					
Fonte di Finanziamento	Anno	Importo Richiesto		Importo Concesso	Tipo
Altro pubblico		€ -	€	203.368,24	
Stato Fondo Sviluppo e Coesione		€ 813.472,96	€	-	
		€ -	€	-	
		€ -	€	-	
		€ -	€	-	
TOTALE		€ 813.472,96	€	203.368,24	

QUADRO ECONOMICO				
Tipologia Spesa	Importo pre-gara		Importo post-gara	
Progettazione e studi (incluse spese tecniche)	€	-	€	107.780,63
Acquisizione aree o immobili	€	-	€	-
Lavori realizzati in affidamento	€	-	€	777.118,50
Lavori realizzati in economia	€	-		
Servizi di consulenza non imputabili a progettazioni e stu	€	-		
Imprevisti	€	-	€	30.732,61
IVA	€	-	€	96.339,98
Altro	€	-	€	4.869,48
Economie da SGP	€	-	€	-
Voce di spesa non prevista	€	-	€	-
TOTALE	€	-	€	1.016.841,20

ECONOMIE					
Fonte/Articolazione	Importo		Di cui programmate		Anno
	€	-	€	-	
	€	-	€	-	
	€	-	€	-	
TOTALE	€	-	€	-	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Data
23/04/2018

DATI INDENTIFICATIVI INTERVENTO	
Direzione competente	Direzione Generale per il governo del territorio, i lavori pubblici e la protezione civile
Responsabile A.P.Q.	Massimo Pinto
Strumento di programmazione	Accordo di programma Quadro
Titolo APQ	APQ SISTEMI URBANI - XI Atto Aggiuntivo
Codice intervento SMOL	
Titolo intervento	lavori di completamento riqualificazione valorizzazione e fruizione dei luoghi a valenza turistica:
Descrizione Intervento	lavori di rifacimento pavimentazione stradale, impianti idrici e fognari

LOCALIZZAZIONE			
		Tipo di Localizzazione	Areale
Regione	Pr.	Comuni	Codice ISTAT
Campania	Avellino	Guardia Lombardi	064040

ANAGRAFICA INTERVENTO	
Soggetto Attuatore:	Comune di Guardia Lombardi
Soggetto Proponente:	Comune di Guardia Lombardi
Stato Intervento:	In Attuazione
RUP Intervento:	geom. Vincenzo Camarca
Modalità di Attuazione	Operazione a Regia
Tipologia Operazione	Realizzazione_di_lavori_pubblici
Tipologia di Investimento	Completamento di recupero

fonte: http://burc.regione.campania.it

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione

REGIONE CAMPANIA

INFORMAZIONI GENERALI SUL CUP	
CUP definitivo	G88C09000010002
CUP provvisorio	
Natura	Realizzazione_di_lavori_pubblici
Tipologia	Altro
Settore CPT	Altre opere pubbliche
Sottosettore	
Categoria	arredo urbano
Attività economica	
Forme di finanziamento	UE
Progetto cardine	
Progetto generatore di entrate	No
Inquadrato nella legge obiettivo (L. 443/2001)	
Ambiente	
Societa' dell'informazione	

SOGGETTO APPALTANTE	
P.IVA/C.F.	82000410645
Denominazione	comune di Guardia Lombardi
Telefono	0827-41002
Fax	0827-41440
Email	utcguardia@pec.comune.guardialombardi.av.it

PISTE PROCEDURALI

Descrizione Step	Avvio Previsionale/	Data Avvio			Conclusione Previsionale/	Data Conclusione		
		gg	mm	aa		gg	mm	aa
Studio di fattibilità	Consuntiva	1	Giugno	2013	Consuntiva	1	Luglio	2013
Progettazione Preliminare	Consuntiva	2	Giugno	2013	Consuntiva	2	Luglio	2013
Progettazione Definitiva	Consuntiva	3	Luglio	2013	Consuntiva	30	Novembre	2013
Progettazione Esecutiva	Consuntiva	1	Dicembre	2013	Consuntiva	28	Gennaio	2014
Esecuzione Lavori	Consuntiva	26	Gennaio	2015	Consuntiva	1	Aprile	2016
Collaudo	Consuntiva	24	Gennaio	2017	Consuntiva	24	Febbraio	2017
Chiusura Intervento	Consuntiva	1	Maggio	2017	Consuntiva	1	Giugno	2017
Funzionalità	Consuntiva	1	Gennaio	2018	Consuntiva	27	Febbraio	2018

PROCEDURE DI AGGIUDICAZIONE

Denominazione	CIG			Importo previsto		Importo effettivo
Procedura Aperta	5813606370			€ -		############
Step	Data Prevista			Data Effettiva		
	gg	mm	aa	gg	mm	aa
Pubblicazione Bando						
Acquisizione Offerte						
Aggiudicazione Provvisoria						
Aggiudicazione Definitiva				20	Gennaio	2015
Stipula Contratto				3	Marzo	2015
Non pertinente						
Non pertinente						

fonte: http://burc.regione.campania.it

PIANO ECONOMICO			
Profilo Pluriennale	Costo Complessivo:		€ 1.914.317,80
Anno	Piano Economico	Realizzato	Da realizzare
2017	€ 615.983,49	€ 615.983,49	€ -
2018	€ 1.298.334,31	€ 1.298.334,31	€ -
	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -
TOTALE	€ 1.914.317,80	€ 1.914.317,80	€ -

AVANZAMENTI FISICI							
Codice Indicatore (presente nella scheda CUP)	Descrizione Indicatore	Unita' Di Misura	Descrizione Unita' Di Misura	Valore Programmato	Valore Impegnato	Valore Realizzato	Valore Concluso
689	Giornate/uomo attivate fase di cantiere	N	NUMERO	3828,64			
772	Ampliamento lunghezza rete	ML	METRI LINEARI	3000			

fonte: http://burc.regione.campania.it

PIANO FINANZIARIO				
Fonte di Finanziamento	Anno	Importo Richiesto	Importo Concesso	Tipo
Altro pubblico		€ -	€ 615.983,49	
Stato Fondo Sviluppo e Coesione		€ 1.298.334,31	€ -	
		€ -	€ -	
		€ -	€ -	
		€ -	€ -	
TOTALE		€ 1.298.334,31	€ 615.983,49	

QUADRO ECONOMICO		
Tipologia Spesa	Importo pre-gara	Importo post-gara
Progettazione e studi (incluse spese tecniche)	€ -	€ 109.639,56
Acquisizione aree o immobili	€ -	€ -
Lavori realizzati in affidamento	€ -	€ 1.558.889,36
Lavori realizzati in economia	€ -	€ 53.980,00
Servizi di consulenza non imputabili a progettazioni e stu	€ -	€ 12.320,09
Imprevisti	€ -	€ -
IVA	€ -	€ 179.488,79
Altro	€ -	€ -
Economie da SGP	€ -	€ -
Voce di spesa non prevista	€ -	€ -
TOTALE	€ -	€ 1.914.317,80

ECONOMIE			
Fonte/Articolazione	Importo	Di cui programmate	Anno
	€ -	€ -	
	€ -	€ -	
	€ -	€ -	
TOTALE	€ -	€ -	

fonte: http://burc.regione.campania.it

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione

REGIONE CAMPANIA

Data
23/04/2018

DATI INDENTIFICATIVI INTERVENTO	
Direzione competente	Direzione Generale per il governo del territorio, i lavori pubblici e la protezione civile
Responsabile A.P.Q.	Massimo Pinto
Strumento di programmazione	Accordo di programma Quadro
Titolo APQ	APQ SISTEMI URBANI - XI Atto Aggiuntivo
Codice intervento SMOL	
Titolo intervento	Intervento di reupero e riqualificazione di Piazza Castello e dell'ex casa Comunale
Descrizione Intervento	recupero e riqualificazione urbana di Piazza Castello e dell'ex casa comunale

LOCALIZZAZIONE			
		Tipo di Localizzazione	Areale
Regione	Pr.	Comuni	Codice ISTAT
Campania	Salerno	Romagnano al Monte	065110

ANAGRAFICA INTERVENTO	
Soggetto Attuatore:	comune di Romagnano al Monte
Soggetto Proponente:	comune di Romagnano al Monte
Stato Intervento:	In Attuazione
RUP Intervento:	arch. Vincenzo Capasso
Modalità di Attuazione	Operazione a Regia
Tipologia Operazione	Realizzazione_di_lavori_pubblici
Tipologia di Investimento	Recupero

fonte: http://burc.regione.campania.it

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione

REGIONE CAMPANIA

INFORMAZIONI GENERALI SUL CUP	
CUP definitivo	C87E09000050006
CUP provvisorio	
Natura	
Tipologia	
Settore CPT	
Sottosettore	
Categoria	
Attività economica	
Forme di finanziamento	UE
Progetto cardine	
Progetto generatore di entrate	No
Inquadrato nella legge obiettivo (L. 443/2001)	
Ambiente	
Societa' dell'informazione	

SOGGETTO APPALTANTE	
P.IVA/C.F.	82002010658
Denominazione	comune di Romagnano al Monte
Telefono	0828-751012
Fax	0828-752800
Email	resp.utc.romagnano@asmepec.it

PISTE PROCEDURALI

Descrizione Step	Avvio Previsionale/	Data Avvio			Conclusione Previsionale/	Data Conclusione		
		gg	mm	aa		gg	mm	aa
Studio di fattibilità	Consuntiva	1	Luglio	2008	Consuntiva	30	Settembre	2008
Progettazione Preliminare	Consuntiva	3	Novembre	2008	Consuntiva	10	Dicembre	2008
Progettazione Definitiva	Consuntiva	1	Febbraio	2009	Consuntiva	10	Marzo	2009
Progettazione Esecutiva	Consuntiva	1	Aprile	2009	Consuntiva	30	Giugno	2009
Esecuzione Lavori	Consuntiva	2	Febbraio	2011	Consuntiva	31	Marzo	2015
Collaudo	Consuntiva	10	Aprile	2015	Consuntiva	30	Aprile	2015
Chiusura Intervento	Consuntiva	2	Maggio	2015	Consuntiva	31	Maggio	2015
Funzionalità	Consuntiva	3	Giugno	2015	Consuntiva	3	Giugno	2015

PROCEDURE DI AGGIUDICAZIONE

Denominazione	CIG			Importo previsto		Importo effettivo
Procedura Aperta	0496134EB6			€ -		############
Step	Data Prevista			Data Effettiva		
	gg	mm	aa	gg	mm	aa
Pubblicazione Bando						
Acquisizione Offerte						
Aggiudicazione Provvisoria						
Aggiudicazione Definitiva				21	Dicembre	2010
Stipula Contratto				7	Luglio	2011
Non pertinente						
Non pertinente						

fonte: http://burc.regione.campania.it

PIANO ECONOMICO			
Profilo Pluriennale	Costo Complessivo:		€ 1.897.568,79
Anno	Piano Economico	Realizzato	Da realizzare
2011	€ 379.513,76	€ 379.513,76	€ -
2012	€ 379.513,76	€ 379.513,76	€ -
2013	€ 379.513,76	€ 379.513,76	€ -
2014	€ 379.513,76	€ 379.513,76	€ -
2015	€ 379.513,76	€ 379.513,76	€ -
	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -
TOTALE	€ 1.897.568,79	€ 1.897.568,79	€ -

AVANZAMENTI FISICI							
Codice Indicatore (presente nella scheda CUP)	Descrizione Indicatore	Unita' Di Misura	Descrizione Unita' Di Misura	Valore Programmato	Valore Impegnato	Valore Realizzato	Valore Concluso
689	Giornate/uomo attivate fase di cantiere	N	NUMERO	3700	3700	3700	3700
791	Superficie oggetto di intervento (mq)	MQ	METRI QUADRATI	6000	6000	6000	6000
796	Destinatari	N	NUMERO	400	400	400	400

fonte: http://burc.regione.campania.it

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione

REGIONE CAMPANIA

PIANO FINANZIARIO					
Fonte di Finanziamento	Anno	Importo Richiesto		Importo Concesso	Tipo
Altro pubblico	2017	€	-	€ 703.445,57	
Stato Fondo Sviluppo e Coesione	2018	€	597.061,61	€ -	
Stato Fondo Sviluppo e Coesione	2019	€	597.061,61	€ -	
		€	-	€ -	
		€	-	€ -	
TOTALE		€	1.194.123,22	€ 703.445,57	

QUADRO ECONOMICO		
Tipologia Spesa	Importo pre-gara	Importo post-gara
Progettazione e studi (incluse spese tecniche)	€ -	€ 159.600,05
Acquisizione aree o immobili	€ -	€ -
Lavori realizzati in affidamento	€ -	€ 1.317.060,65
Lavori realizzati in economia	€ -	
Servizi di consulenza non imputabili a progettazioni e stu	€ -	
Imprevisti	€ -	€ 66.500,02
IVA	€ -	€ 179.548,07
Altro	€ -	€ 174.860,00
Economie da SGP	€ -	€ -
Voce di spesa non prevista	€ -	€ -
TOTALE	€ -	€ 1.897.568,79

ECONOMIE			
Fonte/Articolazione	Importo	Di cui programmate	Anno
	€ -	€ -	
	€ -	€ -	
	€ -	€ -	
TOTALE	€ -	€ -	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Data
23/04/2018

DATI INDENTIFICATIVI INTERVENTO	
Direzione competente	Direzione Generale per il governo del territorio, i lavori pubblici e la protezione civile
Responsabile A.P.Q.	Massimo Pinto
Strumento di programmazione	Accordo di programma Quadro
Titolo APQ	APQ SISTEMI URBANI - XI Atto Aggiuntivo
Codice intervento SMOL	
Titolo intervento	Lavori di restauro della Chiesa di S. Antonio in Cerreto Sannita
Descrizione Intervento	Restauro Chiesa

LOCALIZZAZIONE			
		Tipo di Localizzazione	Areale
Regione	Pr.	Comuni	Codice ISTAT
Campania	Benevento	Cerreto Sannita	062023

ANAGRAFICA INTERVENTO	
Soggetto Attuatore:	Diocesi di Cerreto Sannita - Telese - S. Agata de Goti
Soggetto Proponente:	
Stato Intervento:	In Attuazione
RUP Intervento:	geom Luigi Ciaburri
Modalità di Attuazione	Operazione a Regia
Tipologia Operazione	Realizzazione_di_lavori_pubblici
Tipologia di Investimento	

fonte: http://burc.regione.campania.it

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione

REGIONE CAMPANIA

INFORMAZIONI GENERALI SUL CUP	
CUP definitivo	H52I15000020008
CUP provvisorio	
Natura	Realizzazione_di_lavori_pubblici
Tipologia	Restauro
Settore CPT	Altre opere pubbliche
Sottosettore	CULTO
Categoria	chiese ed altri luoghi di culto
Attività economica	
Forme di finanziamento	
Progetto cardine	
Progetto generatore di entrate	No
Inquadrato nella legge obiettivo (L. 443/2001)	
Ambiente	
Societa' dell'informazione	

SOGGETTO APPALTANTE	
P.IVA/C.F.	90001330621
Denominazione	diocesi Cerreto Sannita - Telese Terme e S. Agata de Goti
Telefono	0824-860399
Fax	0824-860399
Email	raffaelebenevento@hotmail.com

PISTE PROCEDURALI

Descrizione Step	Avvio Previsionale/	Data Avvio			Conclusione Previsionale/	Data Conclusione		
		gg	mm	aa		gg	mm	aa
Studio di fattibilità	Consuntiva	1	Ottobre	2014	Consuntiva	10	Dicembre	2014
Progettazione Preliminare	Consuntiva	2	Gennaio	2015	Consuntiva	20	Febbraio	2015
Progettazione Definitiva	Consuntiva	1	Marzo	2015	Consuntiva	20	Maggio	2015
Progettazione Esecutiva	Consuntiva	1	Giugno	2015	Consuntiva	14	Luglio	2015
Esecuzione Lavori	Consuntiva	22	Settembre	2015	Consuntiva	22	Settembre	2016
Collaudo	Consuntiva	23	Settembre	2016	Consuntiva	30	Settembre	2016
Chiusura Intervento	Consuntiva	27	Agosto	2016	Consuntiva	27	Agosto	2016
Funzionalità	Consuntiva	1	Settembre	2016	Consuntiva	30	Settembre	2016

PROCEDURE DI AGGIUDICAZIONE

Denominazione	CIG			Importo previsto		Importo effettivo
Procedura Aperta	6373210B42					€ 186.623,37
Step	Data Prevista			Data Effettiva		
	gg	mm	aa	gg	mm	aa
Pubblicazione Bando						
Acquisizione Offerte						
Aggiudicazione Provvisoria				8	Settembre	2015
Aggiudicazione Definitiva				10	Settembre	2015
Stipula Contratto				16	Ottobre	2015
Non pertinente						
Non pertinente						

fonte: http://burc.regione.campania.it

PIANO ECONOMICO			
Profilo Pluriennale	Costo Complessivo:		€ 246.697,80
Anno	Piano Economico	Realizzato	Da realizzare
2015	€ 164.181,19	€ 164.181,19	€ -
2016	€ 82.516,61	€ 82.516,61	€ -
	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -
TOTALE	€ 246.697,80	€ 246.697,80	€ -

AVANZAMENTI FISICI							
Codice Indicatore (presente nella scheda CUP)	Descrizione Indicatore	Unita' Di Misura	Descrizione Unita' Di Misura	Valore Programmato	Valore Impegnato	Valore Realizzato	Valore Concluso
689	Giornate/uomo attivate fase di cantiere	N	NUMERO	494	494	494	494
791	Superficie oggetto di intervento (mq)	MQ	METRI QUADRATI	500	500	500	500
796	Destinatari	N	NUMERO	600	600	600	600

fonte: http://burc.regione.campania.it

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione

REGIONE CAMPANIA

PIANO FINANZIARIO					
Fonte di Finanziamento	Anno	Importo Richiesto		Importo Concesso	Tipo
Altro pubblico	2015		€	164.181,19	
Stato Fondo Sviluppo e Coesione	2018	€ 82.516,61			
			€	-	
		€ -	€	-	
		€ -	€	-	
TOTALE		€ 82.516,61	€	164.181,19	

QUADRO ECONOMICO				
Tipologia Spesa	Importo pre-gara		Importo post-gara	
Progettazione e studi (incluse spese tecniche)	€	-	€	18.496,35
Acquisizione aree o immobili	€	-	€	-
Lavori realizzati in affidamento	€	-	€	186.623,37
Lavori realizzati in economia	€	-	€	3.500,00
Servizi di consulenza non imputabili a progettazioni e stu	€	-	€	3.765,80
Imprevisti	€	-	€	9.119,79
IVA	€	-	€	25.192,49
Altro	€	-		
Economie da SGP	€	-	€	-
Voce di spesa non prevista	€	-	€	-
TOTALE	€	-	€	246.697,80

ECONOMIE			
Fonte/Articolazione	Importo	Di cui programmate	Anno
	€ -	€ -	
	€ -	€ -	
	€ -	€ -	
TOTALE	€ -	€ -	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Data
23/04/2018

DATI INDENTIFICATIVI INTERVENTO	
Direzione competente	Direzione Generale per il governo del territorio, i lavori pubblici e la protezione civile
Responsabile A.P.Q.	Massimo Pinto
Strumento di programmazione	Accordo di programma Quadro
Titolo APQ	APQ SISTEMI URBANI - XI Atto Aggiuntivo
Codice intervento SMOL	
Titolo intervento	Rione Terra
Descrizione Intervento	Restauro e risanamento conservativo degli edifici denominati 8C, 11B corpo B e 12B

LOCALIZZAZIONE			
		Tipo di Localizzazione	
Regione	Pr.	Comuni	Codice ISTAT
Campania	Napoli	Pozzuoli	063060
			#N/D
			#N/D
			#N/D
			#N/D
			#N/D
			#N/D
			#N/D

ANAGRAFICA INTERVENTO	
Soggetto Attuatore:	Regione Campania - Struttura Legge 80/84
Soggetto Proponente:	Regione Campania - Struttura Legge 80/84
Stato Intervento:	In Attuazione
RUP Intervento:	Arch. Anna Gianfrano
Modalità di Attuazione	Operazione a Titolarità
Tipologia Operazione	Realizzazione_di_lavori_pubblici
Tipologia di Investimento	Recupero

fonte: http://burc.regione.campania.it

INFORMAZIONI GENERALI SUL CUP	
CUP definitivo	B87E12000250002
CUP provvisorio	
Natura	Realizzazione_di_lavori_pubblici
Tipologia	Recupero
Settore CPT	Altre opere pubbliche
Sottosettore	
Categoria	Recupero
Attività economica	Costruzioni
Forme di finanziamento	Regione
Progetto cardine	no
Progetto generatore di entrate	no
Inquadrato nella legge obiettivo (L. 443/2001)	no
Ambiente	
Societa' dell'informazione	No

SOGGETTO APPALTANTE	
P.IVA/C.F.	80011990639
Denominazione	Struttura Legge 80/84 Regione Campania
Telefono	081 7969684
Fax	
Email	struttura.legge80@regione.campania.it

PISTE PROCEDURALI

Descrizione Step	Avvio Previsionale/ Consuntiva	Data Avvio			Conclusione Previsionale/ Consuntiva	Data Conclusione		
		gg	mm	aa		gg	mm	aa
Studio di fattibilità	Consuntiva	1	Gennaio	2017	Consuntiva	1	Gennaio	2017
Progettazione Preliminare	Consuntiva	1	Febbraio	2017	Consuntiva	1	Febbraio	2017
Progettazione Definitiva	Consuntiva	1	Marzo	2017	Consuntiva	1	Marzo	2017
Progettazione Esecutiva	Consuntiva	1	Aprile	2017	Consuntiva	1	Maggio	2017
Esecuzione Lavori	Consuntiva	30	Giugno	2017	Previsionale	30	Giugno	2018
Collaudo	Previsionale	30	Novembre	2018	Previsionale	30	Novembre	2018
Chiusura Intervento	Previsionale	31	Dicembre	2018	Previsionale	31	Dicembre	2018
Funzionalità	Previsionale	1	Gennaio	2019	Previsionale	1	Gennaio	2019

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROCEDURE DI AGGIUDICAZIONE							
Denominazione	CIG			Importo previsto		Importo effettivo	
Amministrazione diretta				€ -		€ -	
Step	Data Prevista			Data Effettiva			
	gg	mm	aa	gg	mm	aa	
Stipula contratto							
Stipula contratto							
Stipula contratto							
Non pertinente							
Non pertinente							
Non pertinente							
Non pertinente							

PIANO ECONOMICO							
Profilo Pluriennale	Costo Complessivo:					€	5.000.000,00
Anno	Piano Economico			Realizzato		Da realizzare	
2017	€	1.335.119,35		€	1.335.119,35	€	-
2018	€	3.664.880,65		€	3.112.880,65	€	552.000,00
	€	-		€	-	€	-
	€	-		€	-	€	-
	€	-		€	-	€	-
	€	-		€	-	€	-
	€	-		€	-	€	-
	€	-		€	-	€	-
	€	-		€	-	€	-
TOTALE	€	5.000.000,00		€	4.448.000,00	€	552.000,00

AVANZAMENTI FISICI							
Codice Indicatore (presente nella scheda CUP)	Descrizione Indicatore	Unita' Di Misura	Descrizione Unita' Di Misura	Valore Programmato	Valore Impegnato	Valore Realizzato	Valore Concluso
689	Giornate/uomo attivate fase di cantiere	N	NUMERO	12000			
791	Superficie oggetto di intervento (mq)	MQ	METRI QUADRATI	50.000			
796	Destinatari	N	NUMERO	20.000			

fonte: http://burc.regione.campania.it

PIANO FINANZIARIO					
Fonte di Finanziamento	Anno	Importo Richiesto		Importo Concesso	Tipo
Stato Fondo Sviluppo e Coesione	2017	€	1.335.119,35	€ -	
Stato Fondo Sviluppo e Coesione	2018	€	3.664.880,65	€ -	
		€	-	€ -	
		€	-	€ -	
		€	-	€ -	
TOTALE		€	5.000.000,00	€ -	

QUADRO ECONOMICO				
Tipologia Spesa	Importo pre-gara		Importo post-gara	
Progettazione e studi (incluse spese tecniche)	€	-	€	-
Acquisizione aree o immobili	€	-	€	-
Lavori realizzati in affidamento			€	3.663.573,35
Lavori realizzati in economia	€	-	€	-
Servizi di consulenza non imputabili a progettazioni e stu	€	-	€	-
Imprevisti	€	-	€	278.713,19
IVA su lavori	€	-	€	366.357,34
Spese generali e tecniche IVA compresa	€	-	€	418.000,00
Economie da SGP	€	-	€	-
Rimborsi a fattura	€	-	€	273.356,12
TOTALE	€	-	€	5.000.000,00

ECONOMIE			
Fonte/Articolazione	Importo	Di cui programmate	Anno
	€ -	€ -	
	€ -	€ -	
	€ -	€ -	
TOTALE	€ -	€ -	

fonte: http://burc.regione.campania.it

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione

REGIONE CAMPANIA

Data
23/04/2018

DATI INDENTIFICATIVI INTERVENTO	
Direzione competente	Direzione Generale per il governo del territorio, i lavori pubblici e la protezione civile
Responsabile A.P.Q.	Massimo Pinto
Strumento di programmazione	Accordo di programma Quadro
Titolo APQ	APQ SISTEMI URBANI - XI Atto Aggiuntivo
Codice intervento SMOL	
Titolo intervento	Realizzazione della Facoltà di Medicina e Chirurgia a Scampia
Descrizione Intervento	Realizzazione di un nuovo fabbricato che ospiterà la sede della facoltà di medicina,nuova strada di accesso e parcheggi a raso sia per il complesso universitario sia l'area della municipalità.

LOCALIZZAZIONE			
		Tipo di Localizzazione	Areale
Regione	Pr.	Comuni	Codice ISTAT
Campania	Napoli	Napoli	063049

ANAGRAFICA INTERVENTO	
Soggetto Attuatore:	Comune di Napoli
Soggetto Proponente:	Comune di Napoli
Stato Intervento:	In Attuazione
RUP Intervento:	Raffaele Esposito
Modalità di Attuazione	Operazione a Regia
Tipologia Operazione	Realizzazione_di_lavori_pubblici
Tipologia di Investimento	Nuova realizzazione

INFORMAZIONI GENERALI SUL CUP	
CUP definitivo	B69I06000020006
CUP provvisorio	
Natura	Realizzazione_di_lavori_pubblici
Tipologia	Nuova realizzazione
Settore CPT	Altre opere pubbliche
Sottosettore	
Categoria	
Attività economica	Non pertinente
Forme di finanziamento	Stato Fondo Sviluppo e Coesione
Progetto cardine	No
Progetto generatore di entrate	No
Inquadrato nella legge obiettivo (L. 443/2001)	No
Ambiente	No
Societa' dell'informazione	No

SOGGETTO APPALTANTE	
P.IVA/C.F.	80014890638
Denominazione	Comune di Napoli
Telefono	081-79596523
Fax	081-79596531
Email	ediliziaresidenziale.pubblica@comune.napoli.it

PISTE PROCEDURALI

Descrizione Step	Avvio Previsionale/ Consuntiva	Data Avvio			Conclusione Previsionale/ Consuntiva	Data Conclusione		
		gg	mm	aa		gg	mm	aa
Studio di fattibilità	Consuntiva	3	Agosto	2003	Consuntiva	10	Marzo	2004
Progettazione Preliminare	Consuntiva	9	Agosto	2004	Consuntiva	9	Maggio	2005
Progettazione Definitiva	Consuntiva	11	Aprile	2006	Consuntiva	17	Maggio	2006
Progettazione Esecutiva	Consuntiva	15	Giugno	2006	Consuntiva	27	Novembre	2006
Esecuzione Lavori	Consuntiva	7	Aprile	2008	Previsionale	7	Settembre	2018
Collaudo	Previsionale	28	Ottobre	2018	Previsionale	21	Marzo	2019
Chiusura Intervento	Previsionale	20	Aprile	2019	Previsionale	12	Aprile	2019
Funzionalità	Previsionale	4	Maggio	2019	Previsionale	25	Maggio	2019

fonte: http://burc.regione.campania.it

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione

REGIONE CAMPANIA

PROCEDURE DI AGGIUDICAZIONE							
Denominazione	CIG			Importo previsto			Importo effettivo
Procedura Aperta							
Step	Data Prevista			Data Effettiva			
	gg	mm	aa	gg	mm	aa	
Pubblicazione Bando							
Acquisizione Offerte							
Aggiudicazione Provvisoria							
Aggiudicazione Definitiva							
Stipula Contratto							
Non pertinente							
Non pertinente							

PIANO ECONOMICO			
Profilo Pluriennale	Costo Complessivo:		€ 26.844.734,91
Anno	Piano Economico	Realizzato	Da realizzare
2017	€ 21.344.701,19	€ 21.344.701,19	€ -
2018	€ 5.500.033,72		€ 5.500.033,72
	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -
TOTALE	€ 26.844.734,91	€ 21.344.701,19	€ 5.500.033,72

AVANZAMENTI FISICI							
Codice Indicatore (presente nella scheda CUP)	Descrizione Indicatore	Unita' Di Misura	Descrizione Unita' Di Misura	Valore Programmato	Valore Impegnato	Valore Realizzato	Valore Concluso
682	Giornate/uomo complessivamente attivate	N	NUMERO	€ 53.689,47			
791	Superficie oggetto di intervento (mq)	MQ	METRI QUADRATI	10000			
804	Riduzione nei consumi energetici	TEP	TONNELLATE EQUIV. DI PETROLIO	300			

PIANO FINANZIARIO			
Fonte di Finanziamento	Anno	Importo Richiesto	Importo Concesso	Tipo
Altro pubblico	2017		€ 21.344.701,19	
Stato Fondo Sviluppo e Coesione	2018	€ 5.500.033,72	€ -	
		€ -	€ -	
		€ -	€ -	
		€ -	€ -	
TOTALE		€ 5.500.033,72	€ 21.344.701,19	

QUADRO ECONOMICO		
Tipologia Spesa	Importo pre-gara	Importo post-gara
Progettazione e studi (incluse spese tecniche)		€ -
Acquisizione aree o immobili		
Lavori realizzati in affidamento		€ 23.230.445,31
Lavori realizzati in economia		
Servizi di consulenza non imputabili a progettazioni e st		
Imprevisti		
IVA		€ 2.422.521,36
Altro		€ 1.191.768,24
Economie da SGP		
Voce di spesa non prevista		
TOTALE	€ -	€ 26.844.734,91

ECONOMIE			
Fonte/Articolazione	Importo	Di cui programmate	Anno
	€ -	€ -	
	€ -	€ -	
	€ -	€ -	
TOTALE	€ -	€ -	

fonte: http://burc.regione.campania.it

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione

REGIONE CAMPANIA

Data
23/04/2018

DATI INDENTIFICATIVI INTERVENTO	
Direzione competente	Direzione Generale per il governo del territorio, i lavori pubblici e la protezione civile
Responsabile A.P.Q.	Massimo Pinto
Strumento di programmazione	Accordo di programma Quadro
Titolo APQ	APQ SISTEMI URBANI - XI Atto Aggiuntivo
Codice intervento SMOL	
Titolo intervento	Ristrutturazione piscina comunale ed ampliamento con centro sportivo polifunzionale
Descrizione Intervento	Ristrutturazione piscina comunale da destinare a centro polivalente in via Madrid Melito di Napoli

LOCALIZZAZIONE			
		Tipo di Localizzazione	
Regione	Pr.	Comuni	Codice ISTAT
Campania	Napoli	Melito di Napoli	063045

ANAGRAFICA INTERVENTO	
Soggetto Attuatore:	Comune di Melito di Napoli
Soggetto Proponente:	Comune di Melito di Napoli
Stato Intervento:	In Attuazione
RUP Intervento:	p.e. Luigi Marano
Modalità di Attuazione	Operazione a Regia
Tipologia Operazione	Realizzazione_di_lavori_pubblici
Tipologia di Investimento	Completamento di recupero

fonte: http://burc.regione.campania.it

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione

REGIONE CAMPANIA

INFORMAZIONI GENERALI SUL CUP	
CUP definitivo	G92J05000070002
CUP provvisorio	
Natura	Realizzazione_di_lavori_pubblici
Tipologia	Recupero
Settore CPT	Altre opere pubbliche
Sottosettore	
Categoria	
Attività economica	Altri servizi non specificati
Forme di finanziamento	Regione
Progetto cardine	No
Progetto generatore di entrate	No
Inquadrato nella legge obiettivo (L. 443/2001)	NO
Ambiente	NO
Societa' dell'informazione	No

SOGGETTO APPALTANTE	
P.IVA/C.F.	80050560632
Denominazione	Comune di Melito di Napoli
Telefono	081 2386111
Fax	081 7112748
Email	protocollogenerale@pec.comune.melito.na.it

PISTE PROCEDURALI

Descrizione Step	Avvio Previsionale/	Data Avvio			Conclusione Previsionale/	Data Conclusione		
		gg	mm	aa		gg	mm	aa
Studio di fattibilità	Previsionale	1	Marzo	2014	Consuntiva	20	Maggio	2014
Progettazione Preliminare	Previsionale	1	Giugno	2014	Consuntiva	31	Agosto	2014
Progettazione Definitiva	Previsionale	1	Settembre	2014	Consuntiva	20	Ottobre	2014
Progettazione Esecutiva	Previsionale	1	Novembre	2014	Consuntiva	31	Gennaio	2015
Esecuzione Lavori	Consuntiva	1	Settembre	2015	Consuntiva	31	Ottobre	2016
Collaudo	Consuntiva	3	Novembre	2016	Consuntiva	30	Novembre	2016
Chiusura Intervento	Consuntiva	1	Dicembre	2016	Consuntiva	1	Dicembre	2016
Funzionalità	Consuntiva	10	Dicembre	2016	Consuntiva	10	Dicembre	2016

PROCEDURE DI AGGIUDICAZIONE			
Denominazione	CIG	Importo previsto	Importo effettivo

fonte: http://burc.regione.campania.it

Procedura Aperta						
Step	Data Prevista					
	gg	mm	aa	gg	mm	aa
Pubblicazione Bando						
Acquisizione Offerte						
Aggiudicazione Provvisoria						
Aggiudicazione Definitiva						
Stipula Contratto						
Non pertinente						
Non pertinente						

fonte: http://burc.regione.campania.it

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione

REGIONE CAMPANIA

PIANO ECONOMICO			
Profilo Pluriennale	Costo Complessivo:		€ 2.453.712,77
Anno	Piano Economico	Realizzato	Da realizzare
2015	€ 981.485,11	€ 981.485,11	
2016	€ 1.472.227,66	€ 1.472.227,66	
	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -
TOTALE	€ 2.453.712,77	€ 2.453.712,77	€ -

AVANZAMENTI FISICI							
Codice Indicatore (presente nella scheda CUP)	Descrizione Indicatore	Unita' Di Misura	Descrizione Unita' Di Misura	Valore Programmato	Valore Impegnato	Valore Realizzato	Valore Concluso
689	Giornate/uomo attivate fase di cantiere	N	NUMERO	4850	4850	4850	4850
796	Destinatari	N	NUMERO	500	500	500	500
791	Superficie oggetto di intervento (mq)	MQ	METRI QUADRATI	2000	2000	2000	2000

fonte: http://burc.regione.campania.it

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione

REGIONE CAMPANIA

PIANO FINANZIARIO				
Fonte di Finanziamento	Anno	Importo Richiesto	Importo Concesso	Tipo
Stato Fondo Sviluppo e Coesione	2018		€ 1.118.727,61	
Comune	2018		€ 1.210.000,00	nota 6608 del 25/01/2007 Cassa Depositi e prestiti spa
Comune	2018		€ 124.985,16	utilizzo di residui attivi mutui
		€ -	€ -	
TOTALE		€ -	€ 2.453.712,77	

QUADRO ECONOMICO		
Tipologia Spesa	Importo pre-gara	Importo post-gara
Progettazione e studi (incluse spese tecniche)	€ -	€ -
Acquisizione aree o immobili	€ -	€ -
Lavori realizzati in affidamento	€ 2.474.135,50	€ 2.021.087,00
Lavori realizzati in economia	€ -	€ -
Servizi di consulenza non imputabili a progettazioni e stu	€ 317.154,92	€ 166.396,96
Imprevisti	€ 124.480,55	€ 30.000,00
IVA	€ 294.229,03	€ 236.228,81
Altro	€ -	€ -
Economie da SGP	€ -	€ -
Voce di spesa non prevista	€ -	€ -
TOTALE	€ 3.210.000,00	€ 2.453.712,77

ECONOMIE			
Fonte/Articolazione	Importo	Di cui programmate	Anno
	€ -	€ -	
	€ -	€ -	
	€ -	€ -	
TOTALE	€ -	€ -	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Data
23/04/2018

DATI INDENTIFICATIVI INTERVENTO	
Direzione competente	Direzione Generale per il governo del territorio, i lavori pubblici e la protezione civile
Responsabile A.P.Q.	Massimo Pinto
Strumento di programmazione	Accordo di programma Quadro
Titolo APQ	APQ SISTEMI URBANI - XI Atto Aggiuntivo
Codice intervento SMOL	
Titolo intervento	Rimozione dei prolungamenti della scogliera foranea alla rotonda Diaz
Descrizione Intervento	Rimozione dei prolungamenti della scogliera foranea alla rotonda Diaz realizzati in occasione dell'America's Cup World Series 2012 a Napoli

LOCALIZZAZIONE			
		Tipo di Localizzazione	Puntuale
Regione	Pr.	Comuni	Codice ISTAT
Campania	Napoli	Napoli	063049
			#N/D
			#N/D
			#N/D
			#N/D
			#N/D
			#N/D
			#N/D

ANAGRAFICA INTERVENTO	
Soggetto Attuatore:	Comune di Napoli
Soggetto Proponente:	
Stato Intervento:	In Programmazione
RUP Intervento:	arch. Massimo Santoro, dirigente del servizio Programma UNESCO e valorizzazione città storica
Modalità di Attuazione	Operazione a Titolarità
Tipologia Operazione	Realizzazione_di_lavori_pubblici
Tipologia di Investimento	Demolizione

fonte: http://burc.regione.campania.it

INFORMAZIONI GENERALI SUL CUP	
CUP definitivo	
CUP provvisorio	
Natura	Realizzazione_di_lavori_pubblici
Tipologia	Demolizione
Settore CPT	Altre opere pubbliche
Sottosettore	
Categoria	
Attività economica	Non pertinente
Forme di finanziamento	
Progetto cardine	No
Progetto generatore di entrate	No
Inquadrato nella legge obiettivo (L. 443/2001)	No
Ambiente	
Societa' dell'informazione	No

SOGGETTO APPALTANTE	
P.IVA/C.F.	800148903638
Denominazione	Comune di Napoli - Servizio Programma UNESCO e valorizzazione città storica
Telefono	
Fax	
Email	

PISTE PROCEDURALI

Descrizione Step	Avvio Previsionale/ Consuntiva	Data Avvio			Conclusione Previsionale/ Consuntiva	Data Conclusione		
		gg	mm	aa		gg	mm	aa
Studio di fattibilità	Consuntiva	1	Giugno	2017	Consuntiva	31	Agosto	2017
Progettazione Preliminare	Consuntiva	7	Settembre	2017	Consuntiva	18	Novembre	2017
Progettazione Definitiva	Consuntiva	10	Gennaio	2018	Consuntiva	30	Aprile	2018
Progettazione Esecutiva	Previsionale	1	Giugno	2018	Previsionale	1	Agosto	2018
Esecuzione Lavori	Previsionale	10	Marzo	2019	Previsionale	10	Agosto	2019
Collaudo	Previsionale	15	Agosto	2019	Previsionale	10	Febbraio	2020
Chiusura Intervento	Previsionale	15	Febbraio	2020	Previsionale	15	Luglio	2020
Funzionalità	Previsionale	15	Luglio	2020	Previsionale	15	Luglio	2020

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROCEDURE DI AGGIUDICAZIONE							
Denominazione	CIG			Importo previsto		Importo effettivo	
Procedura Aperta				€ 1.202.707,20		€ -	
Step	Data Prevista			Data Effettiva			
	gg	mm	aa	gg	mm	aa	
Pubblicazione Bando	15	Settembre	2018				
Acquisizione Offerte	15	Ottobre	2018				
Aggiudicazione Provvisoria	15	Novembre	2018				
Aggiudicazione Definitiva	30	Novembre	2018				
Stipula Contratto	28	Febbraio	2019				
Non pertinente							
Non pertinente							

PIANO ECONOMICO			
Profilo Pluriennale	Costo Complessivo:		€ 1.650.000,00
Anno	Piano Economico	Realizzato	Da realizzare
2019	€ 1.650.000,00	€ -	€ 1.650.000,00
		€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -
TOTALE	€ 1.650.000,00	€ -	€ 1.650.000,00

AVANZAMENTI FISICI							
Codice Indicatore (presente nella scheda CUP)	Descrizione Indicatore	Unita' Di Misura	Descrizione Unita' Di Misura	Valore Programmato	Valore Impegnato	Valore Realizzato	Valore Concluso
791	Superficie oggetto di intervento (mq)	MQ	METRI QUADRATI	12.000			
689	Giornate/uomo attivate fase di cantiere	N	NUMERO	3300			
796	Destinatari	N	NUMERO	5000			

fonte: http://burc.regione.campania.it

PIANO FINANZIARIO					
Fonte di Finanziamento	Anno	Importo Richiesto		Importo Concesso	Tipo
Stato Fondo Sviluppo e Coesione	2018	€	1.650.000,00	€ -	
		€	-	€ -	
		€	-	€ -	
		€	-	€ -	
		€	-	€ -	
TOTALE		€	1.650.000,00	€ -	

QUADRO ECONOMICO		
Tipologia Spesa	Importo pre-gara	Importo post-gara
Progettazione e studi (incluse spese tecniche)	€ 159.366,87	
Acquisizione aree o immobili	€ -	
Lavori realizzati in affidamento	€ 1.202.707,20	
Lavori realizzati in economia	€ -	
Servizi di consulenza non imputabili a progettazioni e st	€ -	
Imprevisti	€ 87.859,75	
IVA	€ 191.494,46	
Altro	€ 8.571,72	
Economie da SGP		
Voce di spesa non prevista		
TOTALE	€ 1.650.000,00	

ECONOMIE			
Fonte/Articolazione	Importo	Di cui programmate	Anno
	€ -	€ -	
	€ -	€ -	
	€ -	€ -	
TOTALE	€ -	€ -	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Data
23/04/2018

DATI INDENTIFICATIVI INTERVENTO	
Direzione competente	Direzione Generale per il governo del territorio, i lavori pubblici e la protezione civile
Responsabile A.P.Q.	Massimo Pinto
Strumento di programmazione	Accordo di programma Quadro
Titolo APQ	APQ SISTEMI URBANI - XI Atto Aggiuntivo
Codice intervento SMOL	
Titolo intervento	LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE TRATTO FERROVIARIO San Giuseppe Vesuviano – Terzigno – Boscoreale – Torre Annunziata
Descrizione Intervento	L'intervento riguarda la riqualificazione della rete ferroviaria Cancello-Torre Annunziata ormai dismessa e in pessimo stato di conservazione e manutenzione. Il progetto interesserà i Comuni di San Giuseppe

LOCALIZZAZIONE			
		Tipo di Localizzazione	Lineare
Regione	Pr.	Comuni	Codice ISTAT
Campania	Napoli	San Giuseppe Vesuviano	063068
Campania	Napoli	Terzigno	063082
Campania	Napoli	Boscoreale	063008
Campania	Napoli	Torre Annunziata	063083

ANAGRAFICA INTERVENTO	
Soggetto Attuatore:	Comune di San Giuseppe Vesuviano
Soggetto Proponente:	Comune di San Giuseppe Vesuviano
Stato Intervento:	In Attuazione
RUP Intervento:	Geom. Giordano Gennaro
Modalità di Attuazione	Operazione a Regia
Tipologia Operazione	Realizzazione_di_lavori_pubblici
Tipologia di Investimento	Nuova realizzazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione

REGIONE CAMPANIA

INFORMAZIONI GENERALI SUL CUP	
CUP definitivo	C71B17000520002
CUP provvisorio	
Natura	Realizzazione_di_lavori_pubblici
Tipologia	Nuova realizzazione
Settore CPT	Viabilità
Sottosettore	Stradali
Categoria	Piste ciclabili
Attività economica	Trasporti
Forme di finanziamento	Stato Fondo Sviluppo e Coesione
Progetto cardine	
Progetto generatore di entrate	No
Inquadrato nella legge obiettivo (L. 443/2001)	
Ambiente	
Societa' dell'informazione	

SOGGETTO APPALTANTE	
P.IVA/C.F.	1549271219
Denominazione	Comune di San Giuseppe Vesuviano
Telefono	0818285305
Fax	0815295682
Email	protocollocomunesangiuseppevesuviano@postecert.it; antonio.rega@comune.sangiuseppevesuviano.na.it

PISTE PROCEDURALI

Descrizione Step	Avvio Previsionale/	Data Avvio			Conclusione Previsionale/	Data Conclusione		
		gg	mm	aa		gg	mm	aa
Studio di fattibilità	Consuntiva	30	Settembre	2017	Consuntiva	30	Settembre	2017
Progettazione Preliminare	Consuntiva	1	Ottobre	2017	Consuntiva	20	Dicembre	2017
Progettazione Definitiva	Consuntiva	2	Gennaio	2018	Consuntiva	21	Marzo	2018
Progettazione Esecutiva	Previsionale	1	Settembre	2018	Previsionale	31	Ottobre	2018
Esecuzione Lavori	Previsionale	10	Novembre	2018	Previsionale	31	Ottobre	2020
Collaudo	Previsionale	3	Novembre	2020	Previsionale	10	Dicembre	2020
Chiusura Intervento	Previsionale	11	Dicembre	2020	Previsionale	11	Dicembre	2020
Funzionalità	Previsionale	20	Dicembre	2020	Previsionale	20	Dicembre	2020

PROCEDURE DI AGGIUDICAZIONE

Denominazione	CIG			Importo previsto		Importo effettivo
Procedura Aperta						
Step	Data Prevista					
	gg	mm	aa	gg	mm	aa
Pubblicazione Bando	30	Aprile	2018			
Acquisizione Offerte						
Aggiudicazione Provvisoria						
Aggiudicazione Definitiva	10	Luglio	2018			
Stipula Contratto	10	Agosto	2018			
Non pertinente						
Non pertinente						

fonte: http://burc.regione.campania.it

PIANO ECONOMICO			
Profilo Pluriennale	Costo Complessivo:		€ 9.000.000,00
Anno	Piano Economico	Realizzato	Da realizzare
2018	€ 2.000.000,00	€ -	€ 2.000.000,00
2019	€ 7.000.000,00	€ -	€ 7.000.000,00
	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -
TOTALE	€ 9.000.000,00	€ -	€ 9.000.000,00

AVANZAMENTI FISICI							
Codice Indicatore (presente nella scheda CUP)	Descrizione Indicatore	Unita' Di Misura	Descrizione Unita' Di Misura	Valore Programmato	Valore Impegnato	Valore Realizzato	Valore Concluso
689	Giornate/uomo attivate fase di cantiere	N	NUMERO	18000			
772	Ampliamento lunghezza rete	ML	METRI LINEARI	11067			
779	Estensione dell'intervento in lunghezza (ml)	ML	METRI LINEARI	11067			

fonte: http://burc.regione.campania.it

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione

REGIONE CAMPANIA

PIANO FINANZIARIO					
Fonte di Finanziamento	Anno	Importo Richiesto		Importo Concesso	Tipo
Stato Fondo Sviluppo e Coesione	2018	€	2.000.000,00	€ -	
Stato Fondo Sviluppo e Coesione	2019	€	7.000.000,00	€ -	
		€	-	€ -	
		€	-	€ -	
		€	-	€ -	
TOTALE		€	9.000.000,00	€ -	

QUADRO ECONOMICO				
Tipologia Spesa	Importo pre-gara		Importo post-gara	
Progettazione e studi (incluse spese tecniche)	€	190.579,57	€	-
Acquisizione aree o immobili	€	-	€	-
Lavori realizzati in affidamento	€	7.686.615,47	€	-
Lavori realizzati in economia	€	120.000,00	€	-
Servizi di consulenza non imputabili a progettazioni e stu	€	79.000,00	€	-
Imprevisti	€	76.226,15	€	-
IVA	€	847.578,81	€	-
Altro	€	-	€	-
Economie da SGP	€	-	€	-
Voce di spesa non prevista	€	-	€	-
TOTALE	€	9.000.000,00	€	-

ECONOMIE					
Fonte/Articolazione	Importo		Di cui programmate		Anno
	€	-	€	-	
	€	-	€	-	
	€	-	€	-	
TOTALE	€	-	€	-	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Soggetto Attuatore	Titolo Intervento	CUP	Importo totale intervento	Copertura Finanziaria (Fonte di Finanziamento)				Cronoprogramma di spesa FSC				Cronoprogramma di spesa Altre Fonti	
				FSC	Altra fonte (liquidazione FESR 2007/2013 da riprogrammare su rinvenienze POR 2000/2006)	Altra fonte (Rinvenienze POR 2000/2006)	Altra Fonte (comunale)	Anni Precedenti	Spesa 2018	Spesa 2019	Spesa 2020	Anni Precedenti	Spesa 2018
AMBITO N. 15 Comune Capofila Torre Annunziata	Realizzazione centro polifunzionale giovanile ambito n.15	G41E11000120002	677.843,19 €	677.843,19 €				67.784,32 €	271.137,28 €	338.921,60 €			
Comune di Casaletto Spartano	Casaletto Cittadella della musica progetto direcupero e riqualificazione funzionale del Palazzo Bruno-frazione Battaglia	J65I14000010002	2.233.397,17 €	2.233.397,17 €				111.669,86 €	1.005.028,73 €	1.116.698,59 €			
Comune di Castelnuovo di Conza	Sistemazione di strade e piazze e comunali	G37H13002400002	1.160.221,74 €	1.160.221,74 €				116.022,17 €	464.088,69 €	580.110,88 €			
Comune di Ciorlano	Lavori di realizzazione parcheggi ed arredo urbano	I11B07000680002	224.958,59 €	224.958,59 €				11.247,93 €	101.231,36 €	112.479,30 €			
Comune di Rutino	Riqualificazione architettonica e funzionale della piazza di via Paestum	D12I07000060000	2.007.125,50 €	2.007.125,50 €				200.712,55 €	802.850,20 €	1.003.562,75 €			
Comune di Santomenna	Infrastruttura per lo sviluppo urbano: riqualificazione e messa in sicurezza del Centro Storico	G21H14000040006	1.871.292,48 €	1.871.292,48 €				561.387,74 €	935.646,24 €	374.258,50 €			
Comune di Torre le Nocelle	Progetto di riqualificazione, conservazione, sviluppo turistico e culturale del centro storico e attività connesse	J65I13000110008	940.563,95 €	940.563,95 €				376.225,58 €	564.338,37 €				
Comune di Cancello ed Arnone	Centro Polifunzionale	E13F06000040004	503.358,98 €	503.358,98 €				50.335,90 €	453.023,08 €				
Comune di Cannalonga	Lavori di riqualifiaccione urbana del centro abitati	H37H13002310002	1.595.000,00 €	1.595.000,00 €				159.500,00 €	638.000,00 €	797.500,00 €			
Comune di Cardito	Riqualificazione funzionalizzata allo sviluppo urbano e al recupero ambientale del territorio	I94E14000200006	4.126.110,84 €	4.126.110,84 €				412.611,08 €	2.888.277,59 €	825.222,17 €			
Comune di Controne	Recupero ed adeguamento di spazi pubblici nel nucleo storico - area S. Nicola	G63D14000090006	900.523,59 €	900.523,59 €					450.261,80 €	450.261,80 €			
Comune di Corleto Monforte	Nascita dell'Istituto di Ricerca e Didattica ambientale del Parco	G93E14000010002	379.394,92 €	379.394,92 €					189.697,46 €	189.697,46 €			
Comune di Grumo Nevano	Riqualificazione e miglioramento del centro storico. Riqualificazione statica, funzinoale e normativa dell'edificio di propietà comunale Monte Parolisi- Cristiano	H25I14000020006	5.675.994,74 €	5.675.994,74 €					2.837.997,37 €	2.837.997,37 €			
Comune di Monteforte Irpino	Realizzazione di un centro polifunzionale in via convento	J47H13001110001	363.163,61 €	363.163,61 €					181.581,81 €	181.581,81 €			
Comune di Mugnano del Cardinale	Riqualificazione dell'area di accessi agli edifici storici dell'Educandato Maria Cristina di Savoia, della Basilica S.S. maria delle Grazie e del Palazzo Comunale	F67E09000070006	400.765,94 €	400.765,94 €					200.382,97 €	200.382,97 €			
Fondazione Villaggio dei ragazzi	Progetto di adeguamento per al sicurezza del complesso "Villaggio dei Ragazzi" di Maddaloni	D16B14000080002	1.399.780,35 €	1.399.780,35 €					699.890,18 €	699.890,18 €			
Comune di Buccino	Lavori di riqualificazione e valorizzazione di strutture per la fruizione turistica e opere di integrazione del centro storico con il Parco Archeologico Urbano dell'Antica Volcej	B53J14000040006	3.724.758,56 €	3.724.758,56 €					3.252.293,68 €	472.464,88 €			
Comune di Faicchio	La porta del Sannio. Messa in sicurezza del sistema infrastrutturale. Assetto-Recupero-Riqualificazione Ambientale	I29H14000010002	4.031.109,09 €	4.031.109,09 €				2.418.665,45 €	806.221,82 €	806.221,82 €			
Comune di Baia e Latina	Risanamento ambientale con recupero, conservazione e valorizzazione del patrimonio architettonico, testimonianze storico, culturali archeologiche ambientali, delle frazioni e aree degradate del centro storico II lotto	J45C14000080002	2.198.436,35 €	1.538.905,44 €	659.530,91 €			1.538.905,44 €				659.530,91 €	
Comune di Cerreto Sannita	Lavori di restauro della Torre Civica medievale in località Cerreto vecchio	F57E13000380006	930.178,64 €	62.677,50 €	867.501,14 €				62.677,50 €			867.501,14 €	
Comune di Alife	Progetto per la realizzazione del nuovo museo archeologico del territorio di Alife	F91B14000240002	2.388.491,33 €	1.671.943,93 €	716.547,40 €				1.671.943,93 €			716.547,40 €	
Comune di Riardo	La terra delle acque, rete di itinerari tra storia e natura mostra evento sulle potenzialità della rete degli attrattori costituita da borghi, castelli ed aree naturali nei territori compresi tra alto casertano e Matese	E39J13000880008	278.884,99 €	195.219,49 €	83.665,50 €				195.219,49 €			83.665,50 €	
Comune di Massa Lubrense	Area archeologica Punta Campanella: Restauro manufatti e abbattimento barriere architettoniche via Campanella	E11B07000260003	2.127.254,77 €	2.127.254,77 €				1.063.627,39 €	638.176,43 €	425.450,95 €			
Comune di Somma Vesuviana	Recupero del complesso monumentale di San Domenico ed aree limitrofe	D99G13001990006	1.403.392,84 €	1.403.392,84 €				1.403.392,84 €					
Comune di Brusciano	Lavori di riqualificazione urbana delle strade del centro storico	I39D14000030006	1.266.555,87 €	886.589,11 €	379.966,76 €			886.589,11 €				379.966,76 €	
Comune di Dragoni	Riqualificazione del centro storico di San Giorgio	C42I14000000002	1.794.301,57 €	1.256.011,10 €	538.290,47 €			1.256.011,10 €				538.290,47 €	
Comune di Meta	Lavori di messa in sicurezza della scuola media ubicata alla via G.Marconi	E37C13000020006	217.799,13 €	217.799,13 €				138.267,07 €	79.532,06 €				
Comune di Letino	Riqualificazione infrastrutturale fruizione area "Pietra Penta"	E62F06000000006	1.016.841,20 €	813.472,96 €	203.368,24 €				406.736,48 €	406.736,48 €		203.368,24 €	
Comune di Guardia Lombardi	Lavori di completamento, riqualificazione, valorizzazione e fruizione dei luoghi	G88C09000010002	1.914.317,80 €	1.298.334,31 €	615.983,49 €				1.298.334,31 €			615.983,49 €	
Comune di Romagnano al Monte	Intervento di Recupero e Riqualificazione di Piazza Castello e della ex casa Comunale	C87E09000050006	1.897.568,79 €	1.194.123,22 €	703.445,57 €			1.194.123,22 €				703.445,57 €	
Diocesi Cerreto Sannita	Lavori di Restauro della Chiesa di Sant'Antonio in Cerreto Sannita	H52I15000020008	246.697,80 €	82.516,61 €	164.181,19 €			82.516,61 €				164.181,19 €	
Regione Campania - Struttura Legge 80/84	Rione Terra	B87E12000250002	5.000.000,00 €	5.000.000,00 €				1.335.119,35 €	3.664.880,65 €				
Comune di Napoli	Realizzazione della facoltà di Medicina e Chirurgia a Scampia	B69I06000020006	26.844.734,91 €	5.500.033,72 €		21.344.701,19 €			5.500.033,72 €			21.344.701,19 €	
Comune di Melito di Napoli	Lavori di completamento della piscina comunale di via Madrid	G92J05000070002	2.453.712,77 €	1.118.727,61 €			1.334.985,16 €	1.118.727,61 €					1.334.985,16 €
Comune di Napoli	Rimozione dei prolungamenti della scogliera foranea alla rotonda Diaz		1.650.000,00 €	1.650.000,00 €						1.650.000,00 €			
Comune di San Giuseppe Vesuviano	Riconversione rete ferroviaria in piste ciclabili	C71B17000520002	9.000.000,00 €	9.000.000,00 €					2.000.000,00 €	7.000.000,00 €			
			94.844.532,00 €	67.232.364,98 €	4.932.480,67 €	21.344.701,19 €	1.334.985,16 €	14.503.442,32 €	32.259.483,17 €	20.469.439,48 €	- €	26.277.181,86 €	1.334.985,16 €

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 264 del 02/05/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. sanitario regionale

Oggetto dell'Atto:

AVVISO PUBBLICO PER LA FORMAZIONE DELL'ELENCO REGIONALE DEGLI ASPIRANTI ALL'INCARICO DI DIRETTORE AMMINISTRATIVO E DI DIRETTORE SANITARIO DI AZIENDE ED ENTI DEL SSR.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a) l'art. 3, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e s.m.i. recante il *"Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'art. 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421"* ha disciplinato i requisiti per la nomina dei Direttori Sanitari ed Amministrativi delle Aziende Sanitarie, prevedendo che *"il Direttore Sanitario è un medico che non abbia compiuto il sessantacinquesimo anno di età e che abbia svolto per almeno cinque anni qualificata attività di direzione tecnico-sanitaria in enti o strutture sanitarie, pubbliche o private, di media o grande dimensione. Il Direttore sanitario dirige i servizi sanitari ai fini organizzativi ed igienico-sanitari e fornisce parere obbligatorio al Direttore generale sugli atti relativi alle materie di competenza. Il Direttore amministrativo è un laureato in discipline giuridiche o economiche che non abbia compiuto il sessantacinquesimo anno di età e che abbia svolto per almeno cinque anni una qualificata attività di direzione tecnica o amministrativa in enti o strutture sanitarie pubbliche o private di media o grande dimensione. Il Direttore amministrativo dirige i servizi amministrativi dell'Unità sanitaria locale";*
b) sull'argomento è successivamente intervenuta la Legge 7 agosto 2015, n. 124 che all'art. 11, comma 1, lett. p) ha stabilito, tra l'altro, i criteri di selezione e di conferimento dei medesimi incarichi delegando il Governo a disciplinare la materia con apposito provvedimento legislativo;
c) l'art. 3, comma 1, del Decreto Legislativo del 4 agosto 2016, n. 171 - successivamente integrato e corretto con D.Lgs. 26 luglio 2017, n. 126 - emanato in attuazione della predetta delega, riguardo al conferimento dell'incarico di Direttore Sanitario e di Direttore Amministrativo delle Aziende ed Enti del SSR , ha disposto quanto segue:
"Il Direttore Generale [….] nomina il Direttore Amministrativo ed il Direttore Sanitario e, ove previsto dalle leggi regionali, il Direttore dei servizi socio sanitari, attingendo obbligatoriamente agli elenchi degli idonei, anche di altre Regioni, appositamente costituiti previo avviso pubblico e selezione per titoli e colloquio, effettuati da una Commissione nominata dalla Regione, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, e composta da esperti di qualificate istituzioni scientifiche indipendenti che non si trovino in situazioni di conflitto di interessi, di comprovata professionalità e competenza nelle materie oggetto degli incarichi, di cui uno nominato dalla Regione. La Commissione valuta i titoli formativi e professionali, scientifici e di carriera presentati dai candidati, secondo specifici criteri indicati nell'avviso pubblico, definiti entro centoventi giorni dall'entrata in vigore del presente decreto, con Accordo in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, fermi restando i requisiti previsti per il Direttore Amministrativo e il Direttore Sanitario dall'articolo 3, comma 7, e dall'articolo 3 bis, comma 9, del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 e s.m.i.";

CONSIDERATO che

a) nel procedimento che ha condotto all'adozione del Decreto Legislativo del 26 luglio 2017, n. 126 , in vigore dal 19 agosto 2017, è stata acquisita l'intesa in sede di Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome sul testo adottato ed, altresì, sul Decreto Legislativo n. 171/2016;
b) che le leggi regionali attualmente in vigore non prevedono la figura del Direttore dei Servizi Socio Sanitari nell'ambito dell'organizzazione delle Aziende Sanitarie

RITENUTO

di dover dare attuazione alle disposizioni di cui all'art. 3, comma 1, del D.Lgs n. 171/2016 in materia di conferimento dell'incarico di Direttore Sanitario e di Direttore Amministrativo delle Aziende ed Enti del SSR e, per l'effetto, indire gli Avvisi Pubblici per la formazione dei relativi elenchi regionali, con riserva di adeguarsi a specifici ed ulteriori criteri eventualmente definiti in sede di Conferenza Stato-Regioni;

unta in conformità a voti unanimi

D E L I B E R A

Per i motivi di cui alle premesse che qui si intendono integralmente riportati

1. di **APPROVARE** gli Avvisi per la formazione dell'elenco regionale degli aspiranti alla nomina di Direttore Amministrativo e Sanitario delle Aziende e degli Enti del SSR di cui agli allegati 1) e 2) del presente provvedimento e che ne formano parte integrante e sostanziale, con riserva di adeguarsi a specifici ed ulteriori criteri eventualmente definiti in sede di Conferenza Stato-Regioni;

2. di **DEMANDARE** a successivo Decreto Presidenziale la nomina della Commissione deputata alla valutazione dei titoli formativi e professionali, specifici e di carriera, presentati dai candidati, prevista dall'art. 3, comma 1, del Decreto Legislativo 4 agosto 2016, n. 171;

3. di **PRECISARE** che i lavori della Commissione saranno svolti a titolo gratuito, fatta salva, per i componenti residenti fuori dalla Regione Campania, la restituzione delle somme versate per il vitto e il viaggio debitamente documentate;

4. di **INVIARE** la presente Delibera al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale della Campania, alla Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, a tutte le Aziende Sanitarie della Regione Campania per quanto di rispettiva competenza, al Responsabile per la Trasparenza e l'Anticorruzione della Regione Campania, all'Ufficio competente per la pubblicazione nella sezione trasparenza del sito istituzionale della Regione Campania ed al BURC per la pubblicazione.

ALLEGATO 1)

AVVISO PER LA FORMAZIONE DELL'ELENCO REGIONALE DI ASPIRANTI ALLA NOMINA A DIRETTORE AMMINISTRATIVO DELLE AZIENDE E DEGLI ENTI DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE

1)La Regione Campania indice un pubblico avviso per la formazione dell'elenco di aspiranti alla nomina a Direttore Amministrativo delle Aziende Sanitarie e degli Enti del Servizio Sanitario Regionale secondo la disciplina prevista dall'art. 3, comma 1, del Decreto Legislativo 4 Agosto 2016, n. 171 e s.m.i..

2)I candidati interessati, come prescritto dagli articoli 3 e 3 bis del decreto legislativo n.502/1992 e ss.mm.ii., debbono essere in possesso dei seguenti requisiti:

a) laurea magistrale o diploma di laurea del vecchio ordinamento in discipline giuridiche ed economiche;
b) esperienza almeno quinquennale di qualificata attività di direzione tecnica o amministrativa in enti o strutture sanitarie pubbliche o private di media o grande dimensione (così come individuate dall'art. 2 del Decreto del Presidente della Repubblica 10/12/1997 n.484);
c) età inferiore a 65 anni.

3)Inoltre, in ottemperanza a quanto stabilito dall'articolo 5, comma 9, del decreto-legge n. 95/2012 (così come modificato dall'articolo 6 del decreto-legge n. 90/2014, successivamente convertito dalla legge n. 114/2014), i candidati interessati non devono essere *" lavoratori privati o pubblici collocati in quiescenza"*.

4)Ai direttori amministrativi si applicano le disposizioni previste dagli articoli 3 e 3 bis del decreto legislativo n.502/1992 e ss.mm.ii., dall'articolo 2 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n.502/1995.

5)Il rapporto di lavoro del Direttore Amministrativo è esclusivo ed è regolato da contratto di diritto privato, il cui schema è approvato dalla Giunta Regionale, di durata non inferiore a tre e non superiore a cinque anni, rinnovabile, stipulato in osservanza delle norme del titolo terzo del libro quinto del codice civile e in conformità allo specifico provvedimento approvato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n.502/95.

6)L'elenco è formato da una Commissione - secondo la disciplina contenuta nell'art.3, comma 1, Decreto Legislativo n. 171/2016 - che valuta i titoli formativi e professionali, scientifici e di carriera presentati dai candidati secondo i criteri delineati nelle lettere a), b), c) del sopracitato punto 2.

MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

I candidati devono presentare, secondo lo schema allegato, apposita domanda redatta in carta semplice**,** dichiarando sotto la propria responsabilità, ai sensi e per gli effetti degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica n.445/2000 e nella consapevolezza delle sanzioni previste nei casi di cui all'art.76 del medesimo DPR n.445/2000:

1. nome e cognome;
2. data, comune di nascita e indirizzo di residenza, recapiti telefonici ed e-mail;
3. diploma di laurea posseduto, luogo, data e istituto universitario di conseguimento dello stesso; codice fiscale;
4. di aver svolto per almeno un quinquennio attività di qualificata attività di direzione tecnica o amministrativa in enti o strutture sanitarie pubbliche o private di media o grande dimensione;
5. la professione svolta attualmente;
6. di non essere lavoratore privato o pubblico collocato in quiescenza;

7. l'indirizzo al quale devono essere inviate eventuali comunicazioni, se diverso da quello di residenza, e i recapiti telefonici e e-mail presso i quali possono essere contattati;
8. di non trovarsi in alcuna delle cause di inconferibilità dell'incarico previste dall'articolo 3 comma 11 del decreto legislativo n.502/92 e s.m.i. e l'insussistenza di qualsivoglia causa ostativa all'espletamento dell'incarico, ivi comprese le cause di inconferibilità e di incompatibilità previste dal decreto legislativo n. 39/2013 .

Ai sensi dell'articolo 38 del decreto del presidente della repubblica n. 445/2000, alla domanda deve essere allegata la fotocopia non autenticata di un documento d'identità del candidato in corso di validità.

A pena di inammissibilità della domanda, devono alla medesima essere allegati:

a) il **curriculum**, datato e firmato, **predisposto secondo il formato europeo** e rilasciato sotto la propria responsabilità e ai sensi e per gli effetti degli articoli 46 e 47 del decreto del presidente della repubblica n.445/2000, nel quale si evidenzi chiaramente il possesso del requisito dell'esperienza almeno quinquennale di qualificata attività di direzione tecnica o amministrativa in enti o strutture sanitarie pubbliche o private di media o grande dimensione;

a) i **titoli** ritenuti idonei e pertinenti, comprese le pubblicazioni a mezzo stampa.

Al fine di ottemperare a quanto richiesto al precedente punto b), i candidati possono avvalersi di quanto stabilito dagli articoli 19, 46 e 47 del decreto del presidente della repubblica n.445/2000 in materia di dichiarazioni sostitutive. L'allegazione dei titoli idonei e pertinenti e delle pubblicazioni a mezzo stampa non è necessaria se degli stessi si è fatta menzione nel curriculum vitae allegato e redatto secondo quanto disposto dalla precedente lettera a).

Insieme alla domanda, inoltre, dovranno pervenire anche le **schede riassuntive** redatte ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del decreto del presidente della repubblica n.445/2000, secondo gli schemi allegato **A)**, **B), C) e D).**

Ai candidati esclusi dall'elenco per insussistenza dei requisiti prescritti dall'articolo 3 del decreto legislativo n.502/1992 s.m.i., o per inammissibilità della domanda per mancanza delle dichiarazioni necessarie e/o della documentazione richiesta, o per non ricevibilità della stessa (domanda presentata con modalità diverse da quelle richieste dal presente avviso e/o pervenuta oltre la scadenza del termine di presentazione previsto dal presente avviso) sarà data, dalla Commissione appositamente incaricata, comunicazione scritta con le modalità indicate nel presente avviso.
Avverso l'esclusione dall'elenco è ammesso reclamo alla Commissione, entro il termine perentorio di dieci giorni dalla comunicazione. L'opposizione sarà definita dalla Commissione nei successivi quindici giorni.
La domanda, indirizzata al Presidente della Giunta Regionale della Campania – Via Santa Lucia n. 81 – NAPOLI - dovrà pervenire in busta chiusa entro e non oltre trenta giorni decorrenti dalla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania. A tal fine farà fede il timbro regionale di ricezione dell'istanza.
Le buste dovranno portare, a pena di inammissibilità, la dicitura "Domanda per l'iscrizione nell'elenco degli aspiranti all'incarico di Direttore Amministrativo di Aziende ed Enti del SSR".

Ai sensi degli articoli 11 e 13 del decreto legislativo n.196/03, il trattamento dei dati relativi a coloro che presenteranno domanda di inserimento nell'elenco oggetto del presente avviso sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza e i diritti degli interessati.
L'utilizzo dei dati suddetti ha come finalità gli adempimenti riguardanti la nomina a direttore amministrativo delle aziende e degli enti del Servizio sanitario regionale. I dati saranno gestiti in maniera informatizzata e manuale dal personale responsabile e incaricato del trattamento stesso. I nominativi di coloro che saranno inseriti nell'elenco degli aspiranti alla nomina a direttore amministrativo e i loro curricula saranno pubblicati sul sito istituzionale della Giunta Regionale, in apposita sezione dedicata agli elenchi degli aspiranti direttori del SSR.fonte: http://burc.regione.campania.it

Il titolare del trattamento è la Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il responsabile del trattamento è il Direttore preposto.

SCHEMA DI DOMANDA

Al Presidente della Giunta
Regionale della Campania
Via Santa Lucia , n. 81
Napoli

Il/la sottoscritto/a chiede di essere inserito nell'**elenco degli aspiranti alla nomina a direttore amministrativo delle Aziende Sanitarie e degli altri Enti del Servizio Sanitario** della Regione Campania, previsto dal Decreto Legislativo 4 Agosto 2016, n. 171e s.m.i.

A tal fine, ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n.445, consapevole delle sanzioni penali per dichiarazioni mendaci, falsità in atti ed uso di atti falsi ai sensi dell'articolo 76 del citato decreto del Presidente della Repubblica n.445/2000, sotto la propria responsabilità, **DICHIARA** quanto segue:

Cognome …….. Nome …….. Data di nascita …….. Comune di nascita …….. prov. ……. Codice fiscale …… Comune di residenza ……. C.A.P. …… prov. ……..

Via/Piazza …… n. ……..

Telefono ……Cell……. e-mail …….....……

1) di possedere il diploma di laurea del vecchio ordinamento, o diploma di laurea magistrale per il nuovo ordinamento, in…….....

conseguito in data……. presso l'Università degli Studi …….

……...…..;

2) di aver svolto per almeno un quinquennio qualificata attività di direzione tecnica o amministrativa in enti o strutture sanitarie pubbliche o private di media o grande dimensione (come risulta dal CV nel quale dovranno essere espressamente indicate le date con giorno, mese ed anno di inizio e fine dei diversi incarichi ricoperti);

3) di svolgere attualmente la professione di ……

.....…

fonte: http://burc.regione.campania.it

4) di non essere collocato/a in quiescenza;
5) di non trovarsi in alcuna delle cause di inconferibilità dell'incarico previste dall'articolo 3 comma 11 del decreto legislativo n.502/92 e s.m.i. e l'insussistenza di qualsivoglia causa ostativa all'espletamento dell'incarico, ivi comprese le cause di inconferibilità e di incompatibilità previste dal decreto legislativo n. 39/2013 .

ALLEGA, inoltre, alla presente domanda:

1) il curriculum, datato e firmato*;
2) le schede A,B,C e D compilate e firmate;
3) eventuali titoli ritenuti idonei e pertinenti, comprese le pubblicazioni a mezzo stampa, oppure specifica dichiarazione sostitutiva redatta ai sensi degli articoli 19, 46 e 47 del decreto del presidente della repubblica n.445/2000 contenente l'elenco dei titoli e delle pubblicazioni;
4) la fotocopia non autenticata del documento d'identità in corso di validità.

Il/la sottoscritto/a dichiara, altresì:

- di essere consapevole che ogni eventuale comunicazione inerente l'avviso per l'inserimento nell'elenco sarà inviata esclusivamente al seguente indirizzo di posta elettronica certificata…….
- di autorizzare il trattamento dei dati ai sensi decreto legislativo 30/06/2003 n. 196.

Dichiara infine di essere informato del fatto che:

- in caso di inserimento nell'elenco degli aspiranti, il proprio curriculum vitae sarà pubblicato sul sito web della Giunta Regionale nella specifica sezione dedicata agli elenchi degli aspiranti direttori del SSR;
- sulle dichiarazioni rese nell'istanza per l'inserimento nell'elenco e nelle schede allegate, i Direttori Generali delle Aziende Sanitarie dovranno avviare i controlli ai sensi degli artt. 71 e ss. del DPR n. 445/2000 all'atto della nomina a Direttore Amministrativo. Dell'eventuale esito negativo dei controlli dovrà essere inviata tempestiva comunicazione alla Direzione generale per la Tutela della Salute per l'adozione dei provvedimenti consequenziali di competenza.

Data …….. Firma……..

*
Il curriculum deve essere rilasciato sotto la propria responsabilità e ai sensi e per gli effetti sensi degli artt.46 e 47 del DPR 445/00 e dallo stesso deve risultare chiaramente il possesso del requisito dell'esperienza quinquennale di qualificata attività di direzione tecnica e amministrativa .

A) DATI PERSONALI

Cognome e Nome

nato/a a **il**

residenza

codice fiscale |___|___|___|___|_ __|___|___|___|___|_ __|___|___|___|___|_ __|___|

tel./tel.cellulare **fax**

e-mail

domicilio (solo se diverso dalla residenza)

Attuale condizione professionale

1) **Attività lavorativa svolta attualmente**

fonte: http://burc.regione.campania.it

REQUISITI POSSEDUTI

B) DESCRIZIONE DATI RELATIVI ALLA "QUALIFICATA FORMAZIONE ED ATTIVITA' PROFESSIONALE"

1) **Diploma/i di laurea**_____

Indirizzo/i di laurea_____

Titolo tesi di laurea_____

Università, luogo e data del conseguimento_____

Voto_____

1) **Corsi di specializzazione post-laurea** *(indicare soltanto Titolo, Ente o Istituto, anno, voto*):

Titolo	**Ente/Istituto**	**anno**
	voto	

2) **Corsi di formazione manageriale frequentati negli ultimi cinque anni, con durata minima di cinque giorni** *(indicare Ente o Istituto, titolo, periodo),* **con particolare riferimento alle materie di seguito indicate:**

1) **Strumenti di programmazione e controllo**
2) **Organizzazione del lavoro e gestione delle risorse umane**
3) **Qualità, politiche di accreditamento e rapporti con l'utente/cliente**
4) **Sistemi di valutazione delle performance**
5) **Organizzazione e gestione dei servizi sanitari**
6) **Dinamica economico-finanziaria nelle aziende sanitarie**
7) **Discipline affini(specificare)**

Ente/Istituto	**Titolo**	**periodo**

3) **Conoscenza delle lingue** *(indicare eventuale certificato o titolo con relativo punteggio a test di conoscenza)***:**

fonte: http://burc.regione.campania.it

4) Esperienza di lavoro all'estero con durata minima di sei mesi *(indicare Ente o Istituto, attività e periodo)***:**

5) Esperienze professionali e lavorative maturate diverse da quelle indicate nella parte "C" *(indicare Ente o Istituto, attività e periodo)***:**

fonte: http://burc.regione.campania.it

C) DATI ATTESTANTI L'ESPERIENZA ALMENO QUINQUENNALE DI QUALIFICATA ATTIVITA' DI DIREZIONE TECNICA AMMINISTRATIVA IN ENTI O STRUTTURE SANITARIE, PUBBLICHE O PRIVATE, DI MEDIA O GRANDE DIMENSIONE

(Compilare una scheda per ciascuna esperienza, anche se acquisita nello stesso Ente/Impresa partendo da quelle più recenti)

SCHEDA N°_____

1 **- Impresa/Ente**

Settore

Sede

Fatturato o spesa corrente *(ultimo anno di riferimento)*

2 **- Settore specifico** *(nel caso in cui l'esperienza dirigenziale riguardi una determinata articolazio- ne dell'Impresa/Ente):*

Budget gestito direttamente ed effettivamente dal candidato

N. dipendenti gestiti direttamente ed effettivamente dal candidato

3 **– Posizione occupata nell'Impresa/Ente**
Livello d'inquadramento formale o contrattuale

Periodo/i *(indicare con precisione le date di inizio e di fine di ciascuna esperienza)*

4 **- Sintetica descrizione del ruolo svolto** *(responsabilità ed attività connesse)***:**

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

5 **- Sintetica descrizione dei ruoli organizzativi (principali) con cui si interagisce, con particola- re riferimento a:**

- **relazioni con ambiente esterno;**
- **relazioni gerarchiche o funzionali verso l'alto** *(indicare eventuale posizione dirigenziale superiore)***;**
- **relazioni orizzontali;**
- **relazioni gerarchiche o funzionali con ruoli subordinati** *(indicare principali responsabilità ed attività connesse ai ruoli subordinati)*

6 **- Obiettivi e risultati** *(quali-quantitativi)* **raggiunti nello svolgimento della funzione dirigen- ziale** *(per anno e possibilmente riferita agli ultimi tre anni***) evidenziando:**

6.1 - cambiamenti organizzativi direttamente guidati_____

6.2 - decisioni o provvedimenti più importanti direttamente assunti nell'ultimo periodo di riferimento *(possibilmente ultimi sei mesi)*

_____

6.3 - principali negoziazioni formali a cui si è partecipato *(possibilmente nell'ultimo anno di riferimento)* **specificando i soggetti, le parti, gli oggetti di negoziazione ed il ruolo svolto**

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO D

Elenco Riassuntivo dei Servizi prestati utili alla valutazione per l'inserimento nell'elenco degli aspiranti all'incarico di Direttore Amministrativo di Aziende ed Enti del SSR

Dichiarazioni rese ai sensi dell'art. 46 del DPR 28 Dicembre 2000 n. 445/2000 e ss.mm.ii

Datore di Lavoro	Area/Ambito di svolgimento della prestazione	Ruolo e Responsabilità ricoperta	Attività svolte	Data di inizio	Data di fine	Motivo della cessazione

Data……

Firma……..

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 2)

AVVISO PER LA FORMAZIONE DELL'ELENCO REGIONALE DI ASPIRANTI ALLA NOMINA A DIRETTORE SANITARIO DELLE AZIENDE E DEGLI ENTI DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE

1)La Regione Campania indice un pubblico avviso per la formazione dell'elenco di aspiranti alla nomina a Direttore Sanitario delle Aziende Sanitarie e degli Enti del Servizio Sanitario Regionale secondo la disciplina prevista dall'art. 3, comma 1, del Decreto Legislativo 4 Agosto 2016, n. 171 e s.m.i..

2)I candidati interessati, come prescritto dagli articoli 3 e 3 bis del decreto legislativo n.502/1992 e ss.mm.ii., debbono essere in possesso dei seguenti requisiti:

a) professione di medico;

b) esperienza almeno quinquennale di qualificata attività di direzione tecnico-sanitaria in enti o strutture sanitarie, pubbliche o private, di media o grande dimensione (così come individuate dall'articolo 2 del decreto del presidente della repubblica 10 dicembre 1997 n.484);

c) possesso dell'attestato di formazione manageriale di cui agli articoli 1, comma 1, e 7, del Decreto del Presidente della Repubblica n. 484/1997;

d) età inferiore a 65 anni.

3)Inoltre, in ottemperanza a quanto stabilito dall'articolo 5, comma 9, del decreto-legge n. 95/2012 (così come modificato dall'articolo 6 del decreto-legge n. 90/2014, successivamente convertito dalla legge n. 114/2014), i candidati interessati non devono essere *" lavoratori privati o pubblici collocati in quiescenza"*.

4)Ai direttori sanitari si applicano le disposizioni previste dagli articoli 3 e 3 bis del decreto legislativo n.502/1992 e ss.mm.ii., dall'articolo 2 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n.502/1995.

5)Il rapporto di lavoro del Direttore Sanitario è esclusivo ed è regolato da contratto di diritto privato, il cui schema è approvato dalla Giunta Regionale, di durata non inferiore a tre e non superiore a cinque anni, rinnovabile, stipulato in osservanza delle norme del titolo terzo del libro quinto del codice civile e a norma dello specifico provvedimento approvato con il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 502/95.

6)L'elenco è formato da una Commissione - secondo la disciplina contenuta nell'art.3, comma 1, Decreto Legislativo n. 171/2016 - che valuta i titoli formativi e professionali, scientifici e di carriera presentati dai candidati secondo i criteri delineati nelle lettere a), b), c) e d) del sopracitato punto 2.

MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

I candidati devono presentare, secondo lo schema allegato apposita domanda redatta in carta semplice**,** dichiarando sotto la propria responsabilità, ai sensi e per gli effetti degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica n.445/2000 e nella consapevolezza delle sanzioni previste nei casi di cui all'art.76 del medesimo DPR n.445/2000:

1) nome e cognome;
2) data, comune di nascita e indirizzo di residenza, recapiti telefonici e e-mail;
3) possesso del diploma di laurea in medicina e chirurgia con indicazione di luogo, data e istituto universitario di conseguimento dello stesso;

4) codice fiscale;
5) di essere medico con qualifica dirigenziale e la professione svolta attualmente;
6) di non essere collocato/a in quiescenza;
7) di aver svolto per almeno un quinquennio, funzioni di direzione tecnico-sanitaria in enti o strutture sanitarie, pubbliche o private, di media o grande dimensione (così come individuate dall'articolo 2 del decreto del presidente della repubblica n.484/1997) con diretta responsabilità delle risorse umane e strumentali;
8) di aver conseguito l'attestato di formazione manageriale di cui all'articolo 7 del decreto del presidente della repubblica n.484/1997 con indicazione di luogo, data e istituto/ente di conseguimento dello stesso;
9) l'eventuale possesso della specializzazione in una delle discipline dell'area di sanità pubblica;
10) l'indirizzo al quale devono essere inviate eventuali comunicazioni, se diverso da quello di residenza, e i recapiti telefonici e e-mail presso i quali possono essere contattati;
11) di non trovarsi in alcuna delle cause di inconferibilità dell'incarico previste dall'articolo 3 comma 11 del decreto legislativo n.502/92 e s.m.i. e l'insussistenza di qualsivoglia causa ostativa all'espletamento dell'incarico, ivi comprese le cause di inconferibilità e di incompatibilità previste dal decreto legislativo n. 39/2013 .

Ai sensi dell'articolo 38 del decreto del presidente della repubblica n. 445/2000, alla domanda deve essere allegata la fotocopia non autenticata di un documento d'identità del candidato in corso di validità.

A pena di inammissibilità della domanda, devono alla medesima essere allegati:

a) il **curriculum**, datato e firmato, **predisposto secondo il formato europeo** e rilasciato sotto la propria responsabilità e ai sensi e per gli effetti degli articoli 46 e 47 del decreto del presidente della repubblica n.445/2000, nel quale si evidenzi chiaramente il possesso del requisito dell'esperienza almeno quinquennale di qualificata attività di direzione tecnica o amministrativa in enti o strutture sanitarie pubbliche o private di media o grande dimensione;

a) i **titoli** ritenuti idonei e pertinenti, comprese le pubblicazioni a mezzo stampa.

Al fine di ottemperare a quanto richiesto al precedente punto b), i candidati possono avvalersi di quanto stabilito dagli articoli 19, 46 e 47 del decreto del presidente della repubblica n.445/2000 in materia di dichiarazioni sostitutive. L'allegazione dei titoli idonei e pertinenti e delle pubblicazioni a mezzo stampa non è necessaria se degli stessi si è fatta menzione nel curriculum vitae allegato e redatto secondo quanto disposto dalla precedente lettera a).

Insieme alla domanda, inoltre, dovranno pervenire anche le **schede riassuntive** redatte ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del decreto del presidente della repubblica n.445/2000 secondo gli schemi allegato **A)**, **B), C) e D).**

Ai candidati esclusi dall'elenco per insussistenza dei requisiti prescritti dall'articolo 3 del decreto legislativo n.502/1992 s.m.i., o per inammissibilità della domanda per mancanza delle dichiarazioni necessarie e/o della documentazione richiesta, o per non ricevibilità della stessa (domanda presentata con modalità diverse da quelle richieste dal presente avviso e/o pervenuta oltre la scadenza del termine di presentazione previsto dal presente avviso) sarà data, dalla Commissione appositamente incaricata, comunicazione scritta con le modalità indicate nel presente avviso.
Avverso l'esclusione dall'elenco è ammesso reclamo alla Commissione, entro il termine perentorio di dieci giorni dalla comunicazione. L'opposizione sarà definita dalla Commissione nei successivi quindici giorni.
La domanda, indirizzata al Presidente della Giunta Regionale della Campania – Via Santa Lucia n. 81 – NAPOLI - dovrà pervenire in busta chiusa entro e non oltre trenta giorni decorrenti dalla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania. A tal fine farà fede il timbro regionale di ricezione dell'istanza.
Le buste dovranno portare, a pena di inammissibilità, la dicitura "Domanda per l'iscrizione nell'elenco degli aspiranti all'incarico di Direttore Amministrativo di Aziende ed Enti del SSR".

Ai sensi degli articoli 11 e 13 del decreto legislativo n.196/03, il trattamento dei dati relativi a coloro che presenteranno domanda di inserimento nell'elenco oggetto del presente avviso sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza e i diritti degli interessati.
L'utilizzo dei dati suddetti ha come finalità gli adempimenti riguardanti la nomina a direttore sanitario delle Aziende e degli Enti del Servizio sanitario regionale. I dati saranno gestiti in maniera informatizzata e manuale dal personale responsabile e incaricato del trattamento stesso. I nominativi di coloro che saranno inseriti nell'elenco degli aspiranti alla nomina a direttore amministrativo e i loro curricula saranno pubblicati sul sito istituzionale della Giunta Regionale, in apposita sezione dedicata agli elenchi degli aspiranti direttori del SSR.

Il titolare del trattamento è la Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il responsabile del trattamento è il Direttore preposto.

SCHEMA DI DOMANDA

Al Presidente della Giunta
Regionale della Campania
Via Santa Lucia, n.81
Napoli

Il/la sottoscritto/a chiede di essere inserito nell'**elenco degli aspiranti alla nomina a Direttore Sanitario delle Aziende Sanitarie e degli Enti del Servizio Sanitario** della Regione Campania, previsto dal Decreto Legislativo 4 Agosto 2016, n. 171 e s.m.i..

A tal fine, ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n.445, consapevole delle sanzioni penali per dichiarazioni mendaci, falsità in atti ed uso di atti falsi ai sensi dell'articolo 76 del citato decreto del presidente della repubblica n.445/2000, sotto la propria responsabilità, **DICHIARA** quanto segue:

Cognome …….. Nome …….. Data di nascita …….. Comune di nascita …….. prov. ……. Codice fiscale …… Comune di residenza ……. C.A.P. …… prov. ……..

Via/Piazza …… n. ……..

Telefono ……Cell……. e-mail …….....……

1) di possedere il diploma di laurea in medicina e chirurgia conseguito conseguito in data ……....
…….....presso l'Università degli Studi.....

.....…….....….....

2) di possedere la seguente specializzazione: ……

……

3) di essere medico e di svolgere attualmente la professione di .....

.....;

4) di non essere collocato/a in quiescenza;

5) di aver svolto per almeno un quinquennio, funzioni di direzione tecnico-sanitaria in enti o strutture sanitarie, pubbliche o private, di media o grande dimensione (così come individuate dall'articolo 2 del decreto del presidente della repubblica n.484/1997) (come risulta dal CV nel quale dovranno essere espressamente indicate le date con giorno, mese ed anno di inizio e fine dei diversi incarichi ricoperti);

fonte: http://burc.regione.campania.it

6) di aver conseguito l'attestato di formazione manageriale di cui all'articolo 7 del decreto del Presidente della Repubblica n.484/97 il.....presso l'Ente/Istituto.....

.....di.....;

7) di non trovarsi in alcuna delle cause di inconferibilità dell'incarico previste dall'articolo 3 comma 11 del decreto legislativo n.502/92 e s.m.i. e l'insussistenza di qualsivoglia causa ostativa all'espletamento dell'incarico, ivi comprese le cause di inconferibilità e di incompatibilità previste dal decreto legislativo n. 39/2013 .

ALLEGA, inoltre, alla presente domanda:

1) il curriculum, datato e firmato*;
2) le schede A,B,C e D compilate e firmate;
3) eventuali titoli ritenuti idonei e pertinenti, comprese le pubblicazioni a mezzo stampa, oppure specifica dichiarazione sostitutiva redatta ai sensi degli articoli 19, 46 e 47 del decreto del presidente della repubblica n.445/2000 contenente l'elenco dei titoli e delle pubblicazioni;
4) la fotocopia non autenticata del documento d'identità in corso di validità.

Il/la sottoscritto/a dichiara, altresì:

- di essere consapevole che ogni eventuale comunicazione inerente l'avviso per l'inserimento nell'elenco sarà inviata esclusivamente al seguente indirizzo di posta elettronica certificata……..
- di autorizzare il trattamento dei dati ai sensi decreto legislativo 30/06/2003 n. 196.

Dichiara infine di essere informato del fatto che:

- in caso di inserimento nell'elenco degli aspiranti, il proprio curriculum vitae sarà pubblicato sul sito web della Giunta Regionale nella specifica sezione dedicata agli elenchi degli aspiranti direttori del SSR;
- sulle dichiarazioni rese nell'istanza per l'inserimento nell'elenco e nelle schede allegate, i Direttori Generali delle Aziende Sanitarie dovranno avviare i controlli ai sensi degli artt. 71 e ss. del DPR n. 445/2000 all'atto della nomina a Direttore Amministrativo. Dell'eventuale esito negativo dei controlli dovrà essere inviata tempestiva comunicazione alla Direzione generale per la Tutela della Salute per l'adozione dei provvedimenti consequenziali di competenza.

Data …….. Firma……..

* Il curriculum deve essere rilasciato sotto la propria responsabilità e ai sensi e per gli effetti sensi degli artt.46 e 47 del DPR 445/00 e dallo stesso deve risultare chiaramente il possesso del requisito dell'esperienza quinquennale di qualificata attività di direzione tecnica e amministrativa .

fonte: http://burc.regione.campania.it

1) **DATI PERSONALI**

Cognome e Nome

nato/a a **il**

residenza

codice fiscale |___|___|___|___|_ __|___|___|___|___|_ __|___|___|___|___|_ __|___|

tel./tel.cellulare **fax**

e-mail

domicilio (solo se diverso dalla residenza)

Attuale condizione professionale

1) **Attività lavorativa svolta attualmente**

fonte: http://burc.regione.campania.it

REQUISITI POSSEDUTI

2) DESCRIZIONE DATI RELATIVI ALLA "QUALIFICATA FORMAZIONE ED ATTIVITA' PROFESSIONALE"

1) Diploma/i di laurea_____

Indirizzo/i di laurea_____

Titolo tesi di laurea_____

Università, luogo e data del conseguimento_____

Voto_____

1) Corsi di specializzazione post-laurea *(indicare soltanto Titolo, Ente o Istituto, anno, voto*):

Titolo	**Ente/Istituto**	**anno**
	voto	

2) Corsi di formazione manageriale frequentati negli ultimi cinque anni, con durata minima di cinque giorni *(indicare Ente o Istituto, titolo, periodo),* **con particolare riferimento alle materie di seguito indicate:**

1) **Strumenti di programmazione e controllo**
2) **Organizzazione del lavoro e gestione delle risorse umane**
3) **Qualità, politiche di accreditamento e rapporti con l'utente/cliente**
4) **Sistemi di valutazione delle performance**
5) **Organizzazione e gestione dei servizi sanitari**
6) **Dinamica economico-finanziaria nelle aziende sanitarie**
7) **Discipline affini(specificare)**

Ente/Istituto	**Titolo**	**periodo**

3) conoscenza delle lingue *(indicare eventuale certificato o titolo con relativo punteggio a test di conoscenza)***:**

fonte: http://burc.regione.campania.it

4) Esperienza di lavoro all'estero con durata minima di sei mesi *(indicare Ente o Istituto, attività e periodo)***:**

5) Esperienze professionali e lavorative maturate diverse da quelle indicate nella parte "C" *(indicare Ente o Istituto, attività e periodo)***:**

fonte: http://burc.regione.campania.it

C) DATI ATTESTANTI L'ESPERIENZA ALMENO QUINQUENNALE DI QUALIFICATA ATTIVITA' DI DIREZIONE TECNICA SANITARIA IN ENTI O STRUTTURE SANITARIE PUBBLICHE O PRIVATE DI MEDIA O GRANDE DIMENSIONE

(Compilare una scheda per ciascuna esperienza, anche se acquisita nello stesso Ente/Impresa partendo da quelle più recenti)

SCHEDA N°_____

A.1- Impresa/Ente

_____

_____ **Settore**

_____

_____

_____ **Sede**

_____ **Fatturato o spesa corrente** *(ultimo anno di riferimento)*

_____

_____

_____

_____

_____

A.2 - Settore specifico *(nel caso in cui l'esperienza dirigenziale riguardi una determinata articolazio- ne dell'Impresa/Ente):*

_____

_____

_____

_____

_ **Budget gestito direttamente ed effettivamente dal candidato**

_____

_____

N. dipendenti gestiti direttamente ed effettivamente dal candidato

_____

_____

_____

A.3– Posizione occupata nell'Impresa/Ente

Livello d'inquadramento formale o contrattuale

_____

Periodo/i *(indicare con precisione le date di inizio e di fine di ciascuna esperienza)*

_____

A.4- Sintetica descrizione del ruolo svolto *(responsabilità ed attività connesse)*:

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.5- Sintetica descrizione dei ruoli organizzativi (principali) con cui si interagisce, con particola- re riferimento a:

- **relazioni con ambiente esterno;**
- **relazioni gerarchiche o funzionali verso l'alto** *(indicare eventuale posizione dirigenziale superiore)***;**
- **relazioni orizzontali;**
- **relazioni gerarchiche o funzionali con ruoli subordinati** *(indicare principali responsabilità ed attività connesse ai ruoli subordinati)*

A.6- Obiettivi e risultati *(quali-quantitativi)* **raggiunti nello svolgimento della funzione dirigen- ziale** *(per anno e possibilmente riferita agli ultimi tre anni***) evidenziando:**

- **- cambiamenti organizzativi direttamente guidati**_____

- **- decisioni o provvedimenti più importanti direttamente assunti nell'ultimo periodo di riferimento** *(possibilmente ultimi sei mesi)*

- **- principali negoziazioni formali a cui si è partecipato** *(possibilmente nell'ultimo anno di riferimento)* **specificando i soggetti, le parti, gli oggetti di negoziazione ed il ruolo svolto**

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO D

Elenco Riassuntivo dei Servizi prestati utili alla valutazione per l'inserimento nell'elenco degli aspiranti all'incarico di Direttore Sanitario di Aziende ed Enti del SSR

Dichiarazioni rese ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 28 Dicembre 2000 n. 445/2000 e ss.mm.ii

Datore di Lavoro	Area/Ambito di svolgimento della prestazione	Ruolo e Responsabilità ricoperta	Attività svolte	Data di inizio	Data di fine	Motivo della cessazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Data……

Firma……..

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 258 del 02/05/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per la difesa del suolo e l'ecosistema

U.O.D. 5 - Bonifiche

Oggetto dell'Atto:

INTERVENTI DI BONIFICA DI MATERIALI CONTENENTI AMIANTO INSISTENTI SUL TERRITORIO DELLA REGIONE CAMPANIA.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

a. Che con la legge 27 marzo 1992, n. 257 sono state fissate le *Norme relative alla cessazione dell'impiego dell'amianto* e con i relativi decreti attuativi sono state regolamentate, tra l'altro, le procedure di verifica e controllo dei materiali contenenti amianto ancora in opera, definiti gli interventi di bonifica per la mitigazione del rischio connessa alla loro presenza, programmata la progressiva eliminazione dall'uso comune in funzione del progressivo deterioramento dei manufatti, nonché stabilite le procedure per un corretto smaltimento definitivo dei rifiuti pericolosi derivanti dalla dismissione;

b. Che per l'attuazione delle suddette disposizioni normative, la medesima legge 257/92 ha previsto l'adozione, da parte delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano, di specifici *Piani di protezione dell'ambiente, di decontaminazione, di smaltimento e di bonifica, ai fini della difesa dai pericoli derivanti dall'amianto*;

c. Che il Consiglio Regionale della Campania, nella seduta del 10 ottobre 2001 con deliberazione n. 64/01, ha approvato il "Piano Regionale Amianto";

d. Che tra gli obiettivi del citato strumento di pianificazione rientrano, tra l'altro, la rilevazione sistematica delle situazioni di maggiore pericolo attraverso una attività di censimento dei siti nei quali siano presenti materiali o prodotti contenenti amianto, la programmazione delle azioni necessarie alla riduzione del rischio, l'individuazione delle risorse finanziarie per gli interventi di bonifica;

e. Che ai fini dell'aggiornamento progressivo dei dati sulla presenza di amianto, sia di origine naturale che antropica, da attuarsi con cadenza annuale, con il D.M. 101/2003 (ex art. 20, Legge 93/2001), è stata disciplinata la *mappatura amianto* inerente *tutti i siti – compresi quelli per i quali sono già disponibili dati derivanti da censimenti, notifiche, sopralluoghi – nei quali sia effettivamente accertata la presenza di amianto, nonché le ulteriori localizzazioni che possono essere individuate dalla regione competente*;

f. Che in coerenza con il grado di pericolosità associata alle diverse tipologie di materiale contenente amianto (matrice friabile o compatta,) la richiamata Legge 257/92 e i relativi decreti attuativi, non hanno previsto, almeno in una fase iniziale, alcun obbligo di censimento per l'amianto in matrice compatta in buono stato di conservazione, mentre ne hanno stabilito l'obbligatorietà per quello libero o in matrice friabile;

g. che, in particolare, tale obbligo risulta vincolante e prioritario *per gli edifici pubblici, per i locali aperti al pubblico o di utilizzazione collettiva e per blocchi di appartamenti*, per le *imprese che hanno utilizzato amianto nell'attività produttiva e per quelle che operano nel campo delle bonifiche e smaltimento*;

CONSIDERATO

a. Che, in riferimento alla politica specifica in materia di tutela dell'ambiente, sempre più volta alla risoluzione di problematiche connesse al risanamento ambientale, in conformità delle direttive comunitarie e delle norme nazionali, occorre dare continuità all'azione di

e fonti di rischio mediante il finanziamento di interventi di bonifica da e edifici pubblici;

b. Che, sulla base delle disponibilità finanziarie regionali per il triennio 2018-2020, assegnate sul capitolo di spesa n. 1690 – "C*ontributi per interventi finalizzati alla decontaminazione da amianto"* - la cui titolarità è in capo alla Direzione per la Difesa del Suolo e Ecosistema – UOD Bonifiche – 50.06.05, è stabilita la seguente ripartizione :
   a. - Esercizio Finanziario 2018 - € 1.312.909,71;
   b. - Esercizio Finanziario 2019 - € 2.541.525,97;
   c. - Esercizio Finanziario 2020 - € 2.707.732,00;

c. Che il Piano Regionale Amianto individua , tra l'altro, le Strutture territoriali competenti in materia di controllo e vigilanza sul territorio quali, i Dipartimenti di Prevenzione delle AASSLL, i Servizi di Igiene, Sanità Pubblica e Medicina del Lavoro (SISP e SIML) e i Servizi di Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro (SPSAL), cui è demandata la valutazione dei Piani di Lavoro inerenti l'espletamento delle attività di bonifica come pure la valutazione del rischio connesso al rilascio di fibre di amianto e, in particolare, la valutazione dello stato di conservazione dei manufatti contenenti amianto e conseguente individuazione del metodo di bonifica più idoneo da attuare;

RAVVISATO

a. Che risulta opportuno finanziare in via prioritaria, anche al fine di ottimizzare le disponibilità di bilancio previste dal capitolo di spesa 1690, le attività strettamente connesse all'eliminazione e/o riduzione del rischio amianto, per garantire la massima efficacia e diffusione sul territorio regionale delle azioni di bonifica negli ambienti di vita e di lavoro di Enti pubblici interessati dalla presenza di manufatti contenenti amianto;

RITENUTO

a. necessario disciplinare le modalità di assegnazione e di erogazione dei contributi agli Enti interessati che ne fanno richiesta mediante la definizione di uno specifico bando;

b. di dover introdurre, allo scopo, un sistema di valutazione delle istanze di accesso al bando e della relativa documentazione di supporto;

c. di dover demandare, allo scopo, alla Direzione Generale per la Difesa del Suolo e l'Ecosistema la definizione ed emanazione di uno specifico "Bando pubblico per l'erogazione di contributi a beneficio di Enti pubblici per interventi di bonifica di materiali contenenti amianto insistenti sul territorio della regione Campania";

VISTI

- La legge 257/92;
- il D.M. Sanità 6/9/94;
- il D.P.R. 8/08/1994;
- il Piano Regionale Amianto (ex Delibera di Consiglio Regionale n. 61/1 del 10/10/2001);
- il D.M. n. 101/03;
- il D.Lgs. 81/2008
- il Codice degli Appalti (D.Lgs 50/2016 e ss.mm.ii) ed il relativo regolamento attuativo;
- la Legge Regionale n. 39 del 29 dicembre 2017;
- la D.G.R. n. 11 del 16 gennaio 2018;

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

Pe espresse in narrativa, che qui si inte e e trascritte, di :

1. demandare alla Direzione Generale per la Difesa del Suolo e Ecosistema – 50.06.00 la sollecita emanazione di uno specifico *Bando pubblico per l'erogazione di contributi a beneficio di Enti pubblici per interventi di bonifica di materiali contenenti amianto insistenti sul territorio della regione Campania* per la regolamentazione di accesso a contributi regionali per interventi di bonifica da amianto da effettuarsi in aree e siti di proprietà pubblica in cui sia accertata la presenza di materiali contenenti amianto;

2. destinare, per l'attuazione del presente provvedimento, in conformità a quanto previsto dal Consiglio Regionale relativamente al *Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2018-2020 della Regione Campania* (ex L.R. n. 39 del 29 dicembre 2017) e al *Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione Finanziario per il triennio 2018/2020 e il Bilancio Gestionale 2018/2020 della Regione Campania* (ex DGR n. 11 del 16 gennaio 2018), le risorse di euro 1.312.909,71 per l'esercizio finanziario 2018, di euro 2.541.525,97 per l'esercizio finanziario 2019 e di euro 2.707732,00 per l'esercizio finanziario 2020;

3. di demandare alla Direzione Generale per la Difesa del Suolo e Ecosistema 50.06.00 ogni adempimento;

4. di inviare copia del presente atto alla Direzione Generale Difesa del Suolo e Ecosistema, all'U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle Spese Regionali" e al B.U.R.C.

Delibera della Giunta Regionale n. 257 del 02/05/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 1 - UOD Istruzione

Oggetto dell'Atto:

PRESA DATTO DELLO SCHEMA DI CONVENZIONE AD OGGETTO "TUTELA E SOSTEGNO AGLI STUDENTI CON PATOLOGIE DIABETICHE ED ALTRE PATOLOGIE CRONICHE IN CONTESTI EXTRA-FAMILIARI, EDUCATIVI O SCOLASTICI IN REGIONE CAMPANIA" (CON ALLEGATO)

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

Premesso che:

a) La Costituzione Italiana, all'art. 32, "*tutela la salute come diritto fondamentale dell'individuo e interesse della collettività.*....." e, all'art.34, stabilisce che la Repubblica rende effettivo il diritto allo studio;

b) la Convenzione ONU sui diritti del fanciullo 20/11/1989, ratificata con legge 27 maggio 1991 n. 176 all'art. 24 c. 1 stabilisce quanto segue: "*Gli Stati parti riconoscono il diritto del minore di godere del miglior stato di salute possibile e di beneficiare di servizi medici e di riabilitazione. Essi si sforzano di garantire che nessun minore sia privato del diritto di avere accesso a tali servizi";* e, al comma 2: *"Gli Stati parti si sforzano di garantire l'attuazione integrale del summenzionato diritto ed in particolare, adottano ogni adeguato provvedimento per.*.... lettera b)... *assicurare a tutti i minori l'assistenza medica e le cure sanitarie necessarie, con particolare attenzione per lo sviluppo delle cure sanitarie primarie";*

c) la stessa Convenzione, all'art. 28, stabilisce che gli Stati parti "….a*dottano misure per promuovere la regolarità della frequenza scolastica e la diminuzione del tasso di abbandono della scuola";*

d) la legge 8 novembre 2000 n° 328 - "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" – all'art. 8 stabilisce che le Regioni, "*Allo scopo di garantire il costante adeguamento alle esigenze delle comunità locali, programmano gli interventi sociali secondo le indicazioni di cui all'articolo 3, commi 2 e 5, del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 promuovendo, nell'ambito delle rispettive competenze, modalità di collaborazione e azioni coordinate con gli enti locali, adottando strumenti e procedure di raccordo e di concertazione, anche permanenti, per dare luogo a forme di cooperazione";*

e) la Legge della Regione Campania n° 4 dell' 1 febbraio 2005 -"*Norme Regionali per l'esercizio del diritto all'istruzione e alla formazione"-* all'art.1 stabilisce che *"la Regione Campania promuove e sostiene azioni volte a rendere effettivo il diritto allo studio e all'apprendimento per tutta la vita, nel rispetto dei livelli essenziali definiti dallo Stato, delle competenze degli enti locali e del principio di sussidiarietà* e, all'art.2, che la Regione "*realizza gli interventi finalizzati a rimuovere gli ostacoli che, di fatto, impediscono a tutti l'esercizio del diritto all'istruzione e alla formazione.*.....";

f) in data 25 novembre 2005 il Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca ed il Ministero della Salute hanno emanato raccomandazioni contenenti le linee guida per la definizione degli interventi finalizzati all'assistenza di studenti che necessitano di somministrazione di farmaci in orario scolastico, al fine di tutelarne il diritto allo studio ed il benessere all'interno della struttura scolastica;

g) in data 26 ottobre 2016 il Senato della Repubblica ha approvato le mozioni n° 648 e 555 che, rispettivamente, impegnano il Governo *ad eliminare la discriminazione dei bambini con diabete attraverso un percorso di inserimento che tuteli il diritto di studio, ad aggiornare la normativa e ad assicurare agli istituti scolastici i mezzi necessari* e a *valutare e sostenere ogni iniziativa utile, rispetto alla gestione del diabete a scuola, per garantire continuità terapeutica in orario scolastico e ad assumere le linee guida per la somministrazione di farmaci a scuola;*

considerato che:

a) nell'ambito del quadro normativo sopra delineato, sempre più spesso le scuole del territorio campano si trovano ad affrontare e gestire situazioni concernenti la tutela della salute di bambini/ragazzi con problematiche croniche di salute, quali ad esempio *allergie, crisi convulsive, diabete giovanile*, che richiedono la somministrazione in orario scolastico di terapie farmacologiche o altri tipi d'intervento di carattere sanitario;

b) [illegible] parte dei casi di patologie tali da non influenzare le capacità intellettive o di ap[illegible]e richiedono una speciale attenzione a [illegible]nni sensazioni di diversità e nello stesso tempo si possa predisporre un'assistenza personalizzata che permetta loro di frequentare la scuola in tutta sicurezza;

c) la questione chiama in causa due fondamentali diritti, il diritto alla salute e il diritto allo studio, che sono sostenuti da un complesso e articolato corpus normativo, a partire dalla nostra Costituzione, come delineato in premessa;

d) i lavori del Comitato Paritetico Nazionale, all'uopo istituito nel 2012 tra i Ministeri dell'Istruzione e della Salute, la Conferenza Unificata Stato-Regioni, l'Istat e un team di esperti delle tre patologie a maggior impatto epidemiologico nella popolazione pediatrica italiana e, cioè, asma e allergie, diabete ed epilessia, per la stesura delle *Linee Guida in materia di somministrazione dei farmaci a scuola,* non risultano ad oggi ancora ultimati con l'approvazione di un documento definitivo;

rilevato che :

a) è emersa, a seguito di incontri tenutisi tra gli uffici dell'Assessorato all'Istruzione, la VI Commissione Consiliare permanente e diverse associazioni di familiari di bambini/ragazzi interessati da tali problematiche, la necessità di predisporre una convenzione a livello regionale, in grado di uniformare e standardizzare, nelle more di una definizione a livello nazionale della questione, procedure ed interventi finalizzati a garantire la salute psico-fisica di bambini e ragazzi affetti da problematiche croniche di salute, attivando sinergie tra il sistema sanitario, le istituzioni scolastiche/formative regionali e le famiglie;

preso atto:
a) delle risultanze della riunione all'uopo convocata dal Direttore Generale della Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili, tenutosi presso gli uffici della stessa Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili - UOD Istruzione- in data 21/03/2017, di cui è verbale depositato agli atti dello stesso ufficio, tra Dirigenti e Funzionari della UOD "Istruzione", della UOD "Politica del farmaco e dispositivi" e della UOD "Attività consultoriale e materno-infantile" della Regione Campania, rappresentanti del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e della Associazione Diabete Junior Campania, evidenzianti l'utilità di iniziative che traccino un percorso condiviso da tutti gli attori, istituzionali e non, a diverso titolo coinvolti dalla problematica in questione;

b) che dalla suddetta riunione è emersa altresì la necessità che la Regione Campania, nell'ambito delle proprie prerogative in materia, attraverso i propri servizi e le proprie strutture, dia impulso e potenziamento alle attività di informazione e formazione del personale scolastico, in primis le figure di primo soccorso, resosi disponibile ad espletare le procedure di somministrazione dei farmaci, a scuola, ai bambini/ragazzi affetti da patologie croniche;

c) che nel corso di alcune successive riunioni tenutesi tra Dirigenti e Funzionari della UOD "Istruzione", della UOD "Attività consultoriale e materno-infantile" della Regione Campania e del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca si è convenuto di istruire lo schema di convenzione tra Regione Campania e MIUR- Ufficio Scolastico regionale, allo scopo di apportare le opportune precisazioni di competenza di ciascuna struttura e di predisporre un documento condiviso per la somministrazione di farmaci a studenti affetti da diabete ed altre patologie croniche in contesti extra-familiari, educativi o scolastici, in Regione Campania;

ritenuto che
la soluzione più idonea per regolamentare in modo unitario, percorsi di intervento condivisi e standardizzati onde agevolare quanto più possibile la predisposizione di prassi uniformi nell'attuazione degli interventi necessari a garantire la salute degli studenti interessati, sia la sottoscrizione di una convenzione che riconduca ad uniformità le procedure per la somministrazione di farmaci a studenti in contesti extra-familiari, educativi o scolastici in Regione Campania;

visti e richiamati:

-la [illegible] febbraio 1992 - "*Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti de[illegible]pate."*

- il D.Lgs. n. 112 del 31 marzo 1998, con particolare riferimento alle strategie fondamentali della politica scolastica e al ruolo degli enti locali in materia di istruzione;

-il D.P.R. n. 275 dell'8 marzo 1999 "Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche";

-il D.M. n. 388 del 15 luglio 2003: Regolamento recante disposizioni sul pronto soccorso aziendale;

- la Legge n. 53 del 28 marzo 2003 di delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale;

-il D.Lgs. n. 76 del 15 aprile 2005 „Definizione delle norme generali sul diritto dovere all'istruzione ed alla formazione, a norma dell'art. 2, comma 1, lett. c) L. n. 53/2003";

-le raccomandazioni del 25 novembre 2005, emanate di concerto tra il Ministero dell'Istruzione Università e Ricerca Scientifica e il Ministero della Salute;

il D.Lgs 81 del 9 aprile 2008, e ss.mm.ii., in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;

-il Piano nazionale sulla malattia diabetica, approvato con l'Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome del 6 dicembre 2012;

-il parere dell'Avvocatura regionale sullo schema - nota prot.270696 del 26.4.2018 e nota prot.279927 del 2.5.2018;

propongono, per le parti di propria competenza, e la Giunta in conformità a voti unanimi

DELIBERA

per i motivi su esposti, che qui si intendono integralmente riportati:

1. prendere atto dello schema di convenzione tra l'Ufficio Scolastico Regionale e la Regione Campania per la Tutela e il sostegno agli studenti con patologie diabetiche ed altre patologie croniche in contesti extra-familiari, educativi o scolastici, in Regione Campania, costituente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. dare atto che la presente deliberazione non comporta oneri a carico del bilancio regionale;

3. demandare alla Direzione Generale Salute e alla Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili, di porre in essere gli adempimenti conseguenziali ai fini dell'attuazione di quanto deliberato con il presente atto, compresa la sottoscrizione della convenzione.

4. pubblicare il presente atto sul BURC.

CONVENZIONE PER LA TUTELA E SOSTEGNO AGLI STUDENTI CON PATOLOGIE DIABETICHE ED ALTRE PATOLOGIE CRONICHE IN CONTESTI EXTRA-FAMILIARI, EDUCATIVI O SCOLASTICI, IN REGIONE CAMPANIA

fonte: http://burc.regione.campania.it

La Regione Campania, rappresentata dal Direttore Generale della Sanità e dal Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili, domiciliati presso la sede della Regione Campania in Napoli alla via S. Lucia n. 81, di seguito anche "Regione"

e

Il Ministero per l'Istruzione, l'Università e la Ricerca - Ufficio Scolastico regionale, rappresentato dal Direttore dell'USR domiciliato presso la sede del_____ in _____ di seguito anche "USR"

PREMESSA

PRINCIPI GENERALI E FINALITA' DEL DOCUMENTO

Il presente documento ha la finalità di fornire indicazioni a livello regionale, in merito ai bisogni speciali di salute degli alunni in orario scolastico/formativo.

Ogni bambino/ragazzo ha il diritto di essere tutelato per gli aspetti che riguardano la propria salute, intendendo con questo termine uno stato di benessere complessivo che è definito da una pluralità di variabili interdipendenti (di tipo fisico, psichico, relazionale e ambientale) e che la comunità sociale e le istituzioni riconoscono e difendono non solo come bene individuale ma come valore collettivo.

E' noto che in età evolutiva la comunità scolastica rappresenta l'ambito privilegiato del processo di socializzazione: il contatto e il confronto con i compagni e con i docenti, le esperienze di lavoro di gruppo e cooperativo, la costruzione di rapporti basati sui valori dell'accoglienza, della solidarietà e del rispetto reciproco, nella consapevolezza che ciascuno può essere portatore di contributi positivi alla vita collettiva, sono fattori che creano nel bambino/ragazzo sicurezza e fiducia in se stesso e nel mondo che lo circonda, che facilitano l'accettazione della patologia cronica e lo sviluppo di competenze di autonomia anche nella gestione della propria particolare situazione di salute, a tal l fine occorre riconoscere, definire e condividere con tutti i soggetti istituzionali coinvolti, i percorsi più opportuni per assicurare il pieno godimento della salute psico-fisica, all'interno delle situazioni di vita del bambino/ragazzo che ha innanzitutto il diritto a svolgere le normali attività legate alla sua età., tutelandolo da sensazioni di diversità o fattori di emarginazione e nello stesso tempo garantendo l'assistenza, le cure e le attenzioni necessarie,

Questo implica una responsabilizzazione di tutto il sistema, anche nella gestione di situazioni legate alla necessità di interventi diversi in ordinario o in emergenza e/o per le quali potrebbe rendersi indispensabile la somministrazione di farmaci in orario scolastico, su espressa richiesta e conseguente delega dei genitori dell'alunno.

Considerato infatti che le patologie croniche o assimilabili necessitano abitualmente di somministrazione di farmaci durante l'orario scolastico/formativo o dell'esecuzione di pratiche concernenti bisogni speciali di salute, occorre individuare, a livello regionale e interistituzionale, le procedure e le azioni connesse alle suddette necessità, tenendo conto di tutte le figure professionali coinvolte.

Tali procedure e azioni possono ovviamente essere declinate e adattate a livello locale negli aspetti organizzativi, ferme restando le responsabilità:

- della scuola o dell'agenzia formativa ove l'alunno è iscritto;
- della rete di servizi sanitari e socio-sanitari competenti a cooperare per garantire il diritto allo studio e all'integrazione e la tutela della salute del minore.

Il presente documento si riferisce anche agli alunni maggiorenni sotto tutela.

L'emanazione del presente documento, in linea con quanto definito dal Senato in data 26/10/2016 con le mozioni n° 648 e 655 che impegnano il Governo "*ad eliminare la discriminazione dei bambini con diabete attraverso un percorso di inserimento che tuteli il diritto di studio, ad aggiornare la normativa e ad assicurare agli istituti scolastici i mezzi necessari* e a *valutare e sostenere ogni iniziativa utile, rispetto alla gestione del diabete a scuola, per garantire continuità terapeutica in orario scolastico e ad assumere le linee guida per la somministrazione di farmaci a scuola".*

La definizione del presente documento per l'integrazione formativa ed operativa di personale delle locali strutture sanitarie e delle istituzioni scolastiche è stata resa possibile dalla collaborazione fra gli uffici della Direzione Generale della Tutela della Salute – U.O.D. Materno Infantile, dell'Assessorato all'Istruzione, l'Ufficio Scolastico Regionale, la VI Commissione Consiliare

Permanente e diverse Associazioni di familiari di bambini con le patologie principalmente interessate dalla tematica oggetto di questo documento.

Diritti dei soggetti coinvolti

-È diritto dell'alunno/a che necessiti di assumere farmaci a scuola ricevere l'assistenza appropriata, in condizione di minima medicalizzazione e massima sicurezza;
- è diritto della famiglia o degli esercenti la potestà genitoriale chiedere che le Istituzioni responsabili garantiscano la somministrazione di tali farmaci attuando le forme di accordo, di organizzazione e di collaborazione che si rendano a tal fine necessarie;
- al contempo è diritto della famiglia, ove lo richieda, di accedere alla scuola in orario scolastico per somministrare direttamente il farmaco;

Rete di supporto organizzativo dei soggetti a vario titolo coinvolti

Famiglia (o chi esercita la potestà genitoriale):
- E' dovere della famiglia, o di chi esercita la potestà genitoriale (di seguito per brevità indicati come "famiglia") o dell'allievo se maggiorenne, comunicare tempestivamente e documentare adeguatamente al Dirigente Scolastico, lo stato di salute dell'allievo medesimo e la necessità di somministrazione di farmaci e/o della modifica o sospensione del trattamento, affinché il personale scolastico possa essere adeguatamente informato e formato e darsi la necessaria organizzazione.

Azienda Sanitaria Locale
È impegno delle ASL:
- l'individuazione, per la parte di competenza, dei professionisti/servizi coinvolti nel percorso integrato per la somministrazione dei farmaci a scuola (prescrizione del curante, rilascio della certificazione e trasmissione dell'informazione alla scuola, semplificazione delle procedure);
- l'individuazione dei professionisti/servizi per le azioni trasversali di supporto e raccordo relative alla formazione del personale scolastico e al monitoraggio del percorso integrato, con particolare riguardo al potenziamento delle figure di primo soccorso;

Istituzioni Scolastiche
Gli Organi Collegiali di ciascuna Istituzione Scolastica hanno il compito di:
- verificare e promuovere la disponibilità degli operatori scolastici (personale docente o ATA) a provvedere alla somministrazione dei farmaci agli alunni in orario ed ambito scolastico e a frequentare la formazione prevista

È compito del Dirigente Scolastico/Responsabile delle strutture educative, in capo al quale rimane il potere di iniziativa:

a) individuare, con l'Ente Locale proprietario dei locali scolastici, l'ambiente più idoneo per la somministrazione dei farmaci e per la loro conservazione

b) organizzare la tenuta del registro giornaliero relativo alla somministrazione dei farmaci per ciascun allievo, affinché sia attestata ogni somministrazione, il nome dell'adulto autorizzato che ha provveduto o assistito alla medesima;

c) comunicare, in forma scritta, alla famiglia il nome del responsabile scolastico a cui fare riferimento per eventuali emergenze o difficoltà, ferma restando la responsabilità diretta dell'Istituzione Scolastica relativamente alle necessità di primo soccorso;

d) individuare il gruppo di operatori scolastici disponibili (docenti, non docenti, personale educativo/assistenziale) per la somministrazione del farmaco salvavita;

e) garantire l'organizzazione del servizio, anche in modo da permettere al personale scolastico la frequenza ai corsi di formazione;

f) qualora non si reperisca all'interno della scuola personale disponibile alla somministrazione, ricercare soluzione alternative, unitamente alla ASL e al Comune di riferimento quali, ad esempio, la stipulazione di accordi o convenzioni con Associazioni di familiari, operanti nel

privato sociale, associazioni di volontariato, Croce Rossa, altri Enti, ecc.) opportunamente formati;

Associazioni
È auspicata la piena collaborazione fra le Istituzioni scolastiche e sanitarie e le Associazioni di tutela e partecipazione (familiari di alunni con specifiche patologie, etc.) per la programmazione delle azioni necessarie a favorire disponibilità e appropriatezza alla somministrazione di farmaci in orario ed ambito scolastico.

Regione Campania
È compito della Regione Campania, attraverso i propri servizi e le proprie strutture, dare impulso alle attività di informazione e formazione del personale medico e scolastico resosi disponibile ad espletare le procedure necessarie per la somministrazione dei farmaci a scuola ai ragazzi. Nell'ambito dell'attività di supporto alle reti regionali per l'assistenza alle patologie croniche in età evolutiva;

TUTTO CIO' PREMESSO
Si conviene e si stipula quanto segue:

ART. 1 OGGETTO DELLA CONVENZIONE

Il presente documento definisce i criteri, le procedure, le competenze, le azioni, gli interventi e le responsabilità connesse ai bisogni speciali di salute degli alunni in orario scolastico/formativo delle scuole di ogni ordine e grado, comprese le agenzie formative accreditate presso la Regione Campania.
Il documento costituisce un quadro di riferimento a livello regionale per l'individuazione dei percorsi più adeguati al soddisfacimento e alla gestione di tali necessità da parte di tutti gli attori coinvolti.
Le variabili organizzative locali terranno conto del contesto e dei servizi presenti sui relativi territori.

ART. 2 DEFINIZIONI

2.1 Bisogni speciali di salute ed interventi specifici
Gli alunni/studenti delle scuole di ogni ordine e grado, comprese le agenzie formative accreditate presso la Regione Campania, con patologie croniche o assimilabili che non precludono la frequenza scolastica, possono presentare bisogni speciali tali da richiedere interventi specifici a tutela della loro salute e della loro sicurezza in orario scolastico, quali ad esempio la somministrazione dei farmaci (es. insulina, adrenalina, ecc.) o altre pratiche nel rispetto delle condizioni di cui all'art. 4.

2.2 Orario scolastico
Per orario scolastico s'intende la frequenza scolastica complessiva, comprendente l'orario di lezione come stabilito dagli ordinamenti scolastici e tutte le attività opzionali/aggiuntive o di ampliamento dell'offerta formativa organizzate dalla scuola o della struttura formativa, che si svolgono sia all'interno che all'esterno degli edifici scolastici (es. gite scolastiche).

ART. 3 SOGGETTI CHE POSSONO EFFETTUARE GLI INTERVENTI SPECIFICI

Gli interventi possono essere effettuati da:
a) i genitori,
b) l'alunno stesso (se minore, autorizzato dai genitori),
c) personale dei servizi sanitari (su richiesta d'intervento),
d) persone che agiscono su delega formale dei genitori stessi, quali:
- familiari o persone esterne identificate dalla famiglia,

- personale delle istituzioni scolastiche e degli enti formativi (in via residuale e nel rispetto delle condizioni di cui all'art. 4) che:
    - o abbia espresso per iscritto la propria disponibilità,
    - o sia stato informato/formato/addestrato sul singolo caso specifico.

ART. 4 CONDIZIONI GENERALI PER L'EFFETTUAZIONE DEGLI INTERVENTI SPECIFICI

4.1 Gli interventi in ambito scolastico possono avere luogo nei seguenti casi e condizioni, valide per tutti i soggetti di cui all'art. 3:

a) l'assoluta necessità dell'intervento durante l'orario scolastico;

b) che l'intervento non richieda una discrezionalità tecnica o, se richiesta, sia esercitata entro parametri predefiniti.

4.2 Qualora gli interventi siano effettuati dal personale scolastico o degli enti formativi e non da personale sanitario, occorre siano rispettati i seguenti principi procedurali:

a) gli interventi *"non devono richiedere il possesso di abilitazioni specialistiche di tipo sanitario"* (rif. Atto di Raccomandazioni contenente le linee guida per la definizione di interventi finalizzati all'assistenza di studenti che necessitano di somministrazione di farmaci in orario scolastico del 25.11.2005);

b) la fattibilità degli interventi da parte del personale scolastico e non sanitario è da valutarsi caso per caso, in relazione allo specifico intervento richiesto dai genitori e alle modalità di effettuazione;

c) la valutazione di fattibilità va effettuata dal Direttore sanitario dell'ASL territorialmente competente rispetto alle strutture scolastiche e formative frequentate dall'alunno, per gli aspetti di carattere sanitario e dal Dirigente scolastico/Direttore dell'agenzia formativa per gli aspetti scolastico-organizzativi.

ART 5 RUOLO DEI VARI SOGGETTI COINVOLTI E RELATIVE AZIONI DI COMPETENZA

5.1 Ruolo dei Genitori o esercenti la potestà genitoriale.

5.1.1 I genitori/tutori sono i primi responsabili della salute e del benessere del proprio figlio nell'assunzione di tutte le decisioni relative al caso, in tutti i contesti nei quali il minore venga inserito e anche durante il tempo della sua permanenza all'interno di una comunità infantile/scolastica/formativa.

5.1.2 L'azione di delega dei genitori/tutori nei confronti degli altri soggetti per la realizzazione di interventi sul minore presuppone sempre un rapporto di fiducia delegato/delegante e non esclude comunque la responsabilità dei genitori stessi nella realizzazione degli interventi concordati.

5.2 Azioni spettanti ai Genitori o esercenti la potestà genitoriale.

5.2.1. I genitori sono parte attiva del procedimento di presa in carico del figlio da parte delle Istituzioni scolastiche/formative e del Sistema Sanitario Regionale, garantendo la loro presenza nella formazione/addestramento e fornendo tutte le informazioni necessarie e utili alla gestione generale e quotidiana.

5.2.2. A tal fine i genitori:

a) garantiscono la loro disponibilità a confrontarsi con i soggetti coinvolti e la loro presenza in affiancamento al personale individuato dal Direttore responsabile del distretto sanitario, durante le fasi di formazione/addestramento del personale cui verrà affidato l'intervento;

b) forniscono tutte le informazioni necessarie e utili alla gestione generale e quotidiana del minore, in termini di sicurezza, appropriatezza ed efficacia;

c) depositano presso la scuola uno o più recapiti telefonici dove garantiscono la reperibilità per ogni evenienza;

d) comunicano tempestivamente ai servizi coinvolti e alla scuola qualsiasi notizia possa riflettersi, in termini di appropriatezza dell'intervento e di ricadute organizzative, sulla realizzazione dell'intervento stesso presso la comunità, producendo la relativa documentazione richiesta (es. assenze del bambino

dalla comunità, riduzione dell'orario scolastico/formativo, eventuali cambiamenti di residenza/domicilio/recapiti telefonici, oppure modifiche del piano terapeutico, ecc.);

e) garantiscono la fornitura dei presidi sanitari e/o dei farmaci necessari - in confezione integra e in corso di validità- per l'effettuazione dell'intervento, nonché la sostituzione tempestiva degli stessi alla data di scadenza;

f) garantiscono la fornitura del materiale necessario per la gestione dei rifiuti speciali, nonché per il loro smaltimento;

g) assicurano direttamente l'intervento nei casi di necessità (ad es. in assenza del personale cui è affidato l'intervento);

h) nel caso in cui l'intervento sia effettuato da personale scolastico e qualora si renda necessario effettuare variazioni estemporanee della terapia, trasmettono alla scuola la dichiarazione medica rilasciata dalla struttura specialistica che ha in carico il figlio dalla quale si evinca l'idoneità dei genitori stessi a variare/adeguare la terapia, in considerazione del loro grado di competenza/addestramento raggiunto tramite l'intervento di educazione terapeutica eseguito presso il competente centro del S.S.R.

5.3 Ruolo della Scuola/Enti formativi

5.3.1 Il Dirigente scolastico o il Direttore della struttura Formativa:

- mette in campo tutte le misure necessarie per la prevenzione in materia di tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, sia in riferimento al personale scolastico/formativo sia in riferimento agli alunni che frequentano la scuola;
- favorisce e cura il rapporto con i genitori

5.3.2 Il personale scolastico e formativo, docente o amministrativo, tecnico e ausiliario (ATA), partecipa al processo di inclusione degli alunni in relazione al proprio ruolo e garantisce la vigilanza sul loro benessere e sulla loro sicurezza.

5.4 Azioni spettanti alla Scuola/Enti formativi

5.4.1 Azioni spettanti al Dirigente Scolastico/Direttore della Struttura formativa.

Al Dirigente scolastico/Direttore della struttura formativa, in capo al quale rimane il potere di valutazione ed iniziativa in merito alle azioni necessarie da attivare per garantire, all'interno della scuola, la salute dei bambini/ragazzi affetti da patologie croniche, spetta il compito di:

a) autorizzare l'accesso alla scuola, nell'orario previsto per l'intervento, al genitore o ai soggetti che agiscono su delega formale dei genitori stessi;

b) mettere a disposizione i locali scolastici per l'effettuazione delle attività d'informazione/formazione/addestramento e collaborare per l'organizzazione delle stesse;

c) identificare un locale per l'effettuazione dell'intervento, valutando anche eventuali esigenze di riservatezza;

5.4.2 Azioni spettanti al Personale scolastico, Docenti e A.T.A.

5.4.2.1 Al personale scolastico/formativo resosi disponibile per l'effettuazione dell'intervento, individuato dal Dirigente scolastico/Direttore della struttura formativa, spetta il compito di:

a) partecipare alle attività d'informazione/formazione/aggiornamento;

b) provvedere all'effettuazione dell'intervento, secondo le modalità previste nelle indicazioni mediche.

c) Il personale scolastico/formativo non disponibile all'effettuazione dell'intervento specifico è comunque tenuto, in relazione al proprio ruolo all'inserimento scolastico dell'alunno (docente di classe, di plesso, di laboratorio, ecc.) o nella gestione delle emergenze (addetto primo soccorso) ad acquisire le informazioni utili a garantire la necessaria vigilanza sul benessere dell'alunno.

5.5 Ruolo del Servizio Sanitario Regionale

5.5.1 Per le finalità di cui al presente documento, il Direttore del distretto:

- garantisce, attraverso l'attivazione dei servizi territoriali competenti (Pediatria di Comunità, Cure Domiciliari, servizi NPI, ecc.) e attraverso il coinvolgimento dei relativi medici e pediatri di famiglia (MMG/PDLS), la presa in carico del minore, anche attraverso interventi di rete con altri soggetti e/o istituzioni del sistema sanitario e socio-assistenziale esistente sul territorio. In modo particolare i Direttori dei Distretti Sanitari potranno contattare, per emergenze-urgenze e per la programmazione della formazione a scuola, i Pediatri individuati dalle aziende nell'ambito della rete regionale di diabetologia pediatrica e della rete delle malattie croniche in età evolutiva;
- collabora con le scuole che insistono sul territorio di competenza e con altre direzioni di distretto, qualora l'alunno sia residente in territorio diverso, per competenza sanitaria, da quello della scuola frequentata;
- garantisce, attraverso i servizi territoriali/ospedalieri competenti a livello aziendale o nell'ambito territoriale interaziendale, i percorsi di informazione preliminare, nonché di formazione/addestramento sul singolo caso indirizzati al personale scolastico/formativo, come descritti all'art. 7, avendo cura di potenziare la formazione delle figure addette al primo soccorso segnalate dalle scuole.

5.5.2 Il personale medico, dipendente e/o convenzionato con il S.S.R., garantisce le funzioni relative alla certificazione della diagnosi e della terapia prescritta all'alunno, in relazione all'attuazione della presente convenzione. Con specifico riferimento alla patologia diabetica e qualora si renda necessario effettuare variazioni estemporanee della terapia

5.6 Azioni spettanti al S.S.R.

Al Direttore del distretto dell'A.S.L. di riferimento territoriale dell'Istituto scolastico/agenzia formativa spettano, anche mediante l'attivazione delle strutture/servizi aziendali competenti riguardo alle singole aree prestazionali, le seguenti azioni:

a) attivare il raccordo:
   - con altre direzioni di distretto, qualora l'alunno sia residente in territorio diverso, per competenza sanitaria, da quello in cui ha sede la scuola/struttura formativa;
   - con i servizi specialistici aziendali e con altri eventuali professionisti sanitari coinvolti, nonché con il centro specialistico di riferimento sia per le fasi di formazione/addestramento del personale scolastico/formativo, sia per la gestione routinaria del minore durante l'orario scolastico (es.: piani terapeutici, impostazioni dietetiche, prescrizioni farmaci, ecc.);

b) garantire il raccordo con l'istituzione scolastica/agenzia formativa e con la famiglia per la rilevazione precoce di eventuali criticità, l'applicazione di adeguati correttivi e l'attivazione delle relative procedure;

c) valutare gli ambienti destinati all'intervento e fornire l'eventuale attrezzatura necessaria (es. frigorifero per la conservazione di farmaci, ecc.);

d) inviare eventuale segnalazione del caso ai servizi socio-assistenziali di competenza e cooperare per gestione integrata degli interventi;

e) inviare segnalazione preventiva del caso al 118 e al presidio ospedaliero di zona per la gestione di eventuali successive situazioni di emergenza;

f) effettuare monitoraggio del caso, sulla base delle informazioni/segnalazioni ricevute dall'istituzione scolastica, anche attraverso momenti di confronto diretto tra la famiglia e le diverse figure professionali coinvolte.

ART.6 INTERVENTI EFFETTUATI DIRETTAMENTE DAGLI ALUNNI

6.1 Qualora l'alunno minorenne abbia raggiunto l'autonomia nella gestione del proprio bisogno speciale di salute, i genitori ne trasmettono apposita dichiarazione al Dirigente

scolastico/direttore dell'agenzia formativa. Il momento della raggiunta completa autonomia del minore nell'autosomministrazione del farmaco e/o nell'esecuzione dell'intervento specifico deriverà dalla valutazione congiunta della famiglia, del medico curante e/o specialista e/o centro specialistico.

6.2 Nella richiesta *al Dirigente Scolastico* dovrà anche essere evidenziata l'eventuale necessità di affiancamento al minore da parte del personale scolastico e in quali termini

6.3 Lo studente maggiorenne comunica al Dirigente scolastico/Direttore dell'agenzia formativa l'auto-effettuazione dell'intervento, qualora lo ritenga opportuno e qualora ritenga necessario che la scuola/agenzia formativa sia a conoscenza del problema di salute per la gestione di eventuali situazioni di emergenza.

ART. 7 INFORMAZIONE, FORMAZIONE E ADDESTRAMENTO

7.1 L'informazione, la formazione e l'addestramento sono rivolti al personale delle istituzioni scolastiche e delle agenzie formative che volontariamente si dichiareranno disponibili,

7.2. Si definiscono:

a) **informazione generale**: le iniziative promosse dai vari soggetti istituzionali e rivolte alle scuole/agenzie formative a prescindere dalla presenza o meno di casi, finalizzate a favorire la conoscenza delle più frequenti patologie riscontrabili in ambito scolastico/formativo e a promuovere la cultura dell'accoglienza;

b) **informazione preliminare**: le iniziative realizzate dal Direttore di distretto, a fronte della domanda d'intervento in ambito scolastico/formativo presentata dai genitori. L'informazione preliminare è rivolta al personale docente/ATA della scuola/classe/agenzia formativa ove è inserito l'alunno e consiste in un inquadramento generale della patologia dell'alunno rivolto a tutto il personale della scuola/agenzia formativa, con particolare attenzione alle conoscenze utili a garantire la sicurezza dell'alunno stesso in relazione ai suoi bisogni speciali di salute. In questa fase verrà anche illustrata la tipologia dell'intervento specifico necessario per quel minore;

c) **formazione/addestramento per la gestione del singolo caso**: le iniziative specifiche, in affiancamento ai genitori, rivolte al personale realizzate dal Direttore di distretto su richiesta del Dirigente scolastico/direttore dell'agenzia formativa.

ART. 8 GESTIONE DELL'EMERGENZA

Nelle situazioni di emergenza la scuola:

- ricorre al Servizio Emergenza (118);
- informa i genitori.

Art. 9 INTEGRAZIONE TRA DIRITTO ALLA SALUTE E DIRITTO ALLA RISERVATEZZA

9.1 Nell'applicazione delle presenti indicazioni, il trattamento dei dati personali e sensibili e tutte la azioni connesse all'effettuazione dell'intervento vanno eseguiti nel rispetto della D.Lgs. 196/2003 e s.m.i.

9.2 La scuola/agenzia formativa può concordare con la famiglia dell'alunno, a scopo di accoglienza e per favorirne l'inserimento, attività di coinvolgimento e sensibilizzazione da parte dei compagni di classe dell'alunno stesso. La condivisione della famiglia al progetto educativo va formalizzata.

Art. 10- IMPEGNI TRA LE PARTI

10.1- Le parti si impegnano, ciascuna per quanto di propria competenza, a rendere operativo quanto sopra convenuto.

LA NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Strumenti Legislativi Nazionali

- Convenzione sui diritti del fanciullo 20/11/1989 ratificata con legge 27 maggio n. 176 (art. 24 c. 2 lett. B: “gli stati parti…adottano ogni adeguato provvedimento per…assicurare a tutti i minori….le cure sanitarie necessarie” e art. 28 c.1 lett.e : “gli stati parti adottano misure per promuovere la regolarità della frequenza scolastica…”).
- D.Lgs. n. 112 del 31.3.1998 sulle strategie fondamentali della politica scolastica, in particolare sulla centralità dei „bisogni, interessi, aspirazioni degli studenti, delle loro famiglie, degli insegnanti”.
- Documento “Atto di Raccomandazioni contenente le Linee-guida per la definizione di interventi finalizzati all’assistenza di studenti che necessitano di somministrazione dei farmaci in orario scolastico”, emanato dal Ministero dell’Istruzione, Università e Ricerca d’intesa con il Ministero della Salute il 25.11.2005.
- D.Lgs 81 del 9 aprile 2008 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.
- DM n. 388 del 15/7/2003: Regolamento recante disposizioni sul pronto soccorso aziendale.
- D.P.R. n. 275 dell’8 marzo 1999 “Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche”.
- L. n. 53 del 28 marzo 2003 di delega al Governo per la definizione delle norme generali sull’istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale.
- D.Lgs. n. 76 del 15.4.2005 „Definizione delle norme generali sul diritto dovere all’istruzione ed alla formazione, a norma dell’art. 2, comma 1, lett. c) L. n. 53/2003”.
- L. n. 104 del 5.2.1992 che sancisce il diritto per i parenti a particolari agevolazioni che permettono di assistere il paziente portatore di handicap.
- L. 115 del 6 marzo 1987: Disposizioni per la cura del diabete mellito.
- L. n. 67 dell’1.3.2006 “Misure per la tutela giudiziaria delle persone con disabilità vittime di discriminazioni”.
- D.M. 16.11.2012 “Regolamento recante indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell’infanzia e del primo ciclo d’istruzione a norma dell’art. 1, comma 4 del D.P.R. 20 marzo 2009, n, 89”.
- Direttiva del M.I.U.R. del 27/12/2012 “Strumenti d’intervento per gli alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l’inclusione scolastica e CM n. 8 del 6 marzo 2013. Indicazioni operative”.
- “Documento strategico d’intervento integrato per l’inserimento del bambino, adolescente e giovane con diabete in contesti scolastici, educativi e formativi al fine di tutelarne il diritto alla cura, alla salute, all’istruzione e alla migliore qualità di vita”, A.G.D. in collaborazione con il Ministero della Salute e il Ministero dell’Istruzione, Università e Ricerca, presentato in Senato il 7.11.2013.
- Piano Nazionale sulla Malattia Diabetica, approvato con Accordo Stato-Regioni il 6.12.2012.

Strumenti Legislativi Regionali

- L.R. del 22 luglio 2009, n. 9: Disposizioni in attuazione della L. 16 marzo 1987, n. 115, relativa alla prevenzione e alla cura del Diabete Mellito.

per la Regione

per l’USR

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 262 del 02/05/2018

Dipartimento 60 - Uffici speciali

Direzione Generale 6 - Centrale Acquisti proc finanz. progetti relativi a infrastrutt.progettazion

U.O.D. 1 - UOD Centrale Acquisti proc.finaz. progetti relativi a infrastrutt.e progett

Oggetto dell'Atto:

VARIAZIONE DI BILANCIO A FAVORE DEL CAPITOLO DI SPESA 212 "SPESE OBBLIGATORIE PER PUBBLICITA' LEGALE".

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO
a. che il Consiglio con Legge Regionale n. 39 del 29 dicembre 2017, ha approvato il bilancio di previsione finanziario per il triennio 2018-2020 della Regione Campania;
b. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 11 del 16 gennaio 2018 ha approvato il documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2018-2020 e del bilancio gestionale 2018-2020 della Regione Campania con contestuale aggiornamento dei residui e della cassa;

RILEVATO che:
a. al capitolo 212 denominato "Oneri relativi all'espletamento delle gare d'appalto – spese di pubblicità" dello stato di previsione della spesa per l'esercizio finanziario 2018 è stata assegnata una dotazione finanziaria di € 54.900,00 che risulta insufficiente a coprire il fabbisogno dell'intero anno in termini di competenza e di cassa per consentire i pagamenti connessi alle spese obbligatorie per legge per la pubblicità delle procedure di gara sopra soglia comunitaria cui deve far fronte l'Ufficio nel corso del corrente anno finanziario;
b. le risorse assegnate di cui al punto a) risultano ad oggi già tutte impegnate;
c. con note prot. n. 123513 del 22.02.2018 e n. 192015 del 22.03.2018 è stata rappresentata alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie la necessità di implementare il capitolo 212;

CONSIDERATO che
a) allo stato, da una stima effettuata sulla base della previsione delle gare sopra soglia da espletare per il corrente anno, occorrono € 100.000,00, al fine di evitare il fermo dell'Ufficio con conseguente impossibilità di indire ed aggiudicare le procedure di gara sopra soglia comunitaria che vengono espletate per conto di tutti gli Uffici Regionali;
b) a seguito delle richieste di cui al rilevato lett. c) è stata accertata la disponibilità della DGR Risorse Strumentali a trasferire a favore dell'Ufficio Speciale Centrale Acquisti la somma di € 10.000 dal capitolo 200 e di altri € 10.000 dal capitolo 202 collegati alla Missione 1 -Programma 3 – Titolo 1 – Macroag. 103, nonché la disponibilità della DGR 50.13 - Risorse finanziarie a trasferire a favore del medesimo Ufficio Speciale la somma di € 80.000 da prelevare dal capitolo 449 avente i medesimi collegati;

RITENUTO di dover autorizzare, ai sensi dell'art. 51 del D.lgs 118/2011, una variazione del Bilancio Gestionale 2018, dotando il capitolo di spesa 212, denominato "Oneri relativi all'espletamento delle gare d'appalto – spese di pubblicità", la cui titolarità è attribuita all'Ufficio Speciale 60.06.01, di risorse pari ad € 100.000 con un prelievo di una somma complessiva di pari importo dai seguenti capitoli di spesa: 200 e 202 della D.G. 50.15 Risorse Strumentali per € 10.000 ciascuno e capitolo 449 della D.G. 50.13 Risorse Finanziarie per € 80.000 collegati alla Missione 1 – Programma 3 – Titolo 1 – Macroag. 103, aventi sufficiente disponibilità in termini di competenza e di cassa, come riportato nella tabella A) del presente provvedimento per formarne parte integrale e sostanziale;

VISTI
a. il D.Lgs 23 giugno 2011, n. 118;
b. il D.P.C.M. 28 dicembre 2011;
c. la L.R. n. 37 del 05 dicembre 2017;
d. la L.R. n. 39 del 29.12.2017;
e. la D.G.R.C. n. 11 del 16.01.2018;

Propongono e la Giunta in conformità a voto unanime

DELIBERA

per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

1. di dover autorizzare, ai sensi dell'art. 51 del D.lgs 118/2011, una variazione del Bilancio

3, dotando il capitolo di spesa 212, denominato “Oneri relativi all’espletamento alto – spese di pubblicità”, la cui titolarità è a 3.01, di risorse pari ad € 100.000 con un prelievo di una somma complessiva di pari importo dai seguenti capitoli di spesa: 200 e 202 della D.G. 50.15 Risorse Strumentali per € 10.000 ciascuno e capitolo 449 della D.G. 50.13 Risorse Finanziarie per € 80.000 collegati alla Missione 1 – Programma 3 – Titolo 1 – Macroag. 103, aventi sufficiente disponibilità in termini di competenza e di cassa, come riportato nella tabella A) del presente provvedimento per formarne parte integrale e sostanziale;

2. di inviare il presente provvedimento ad intervenuta esecutività:

- all'Ufficio Speciale Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, Progettazione;
- alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie 50.13;
- alla Direzione Generale per le Risorse Strumentali 50.15;
- alla Segreteria di Giunta;
- all'Ufficio competente per la relativa pubblicazione sul B.U.R.C.;
- all'Ufficio competente per la pubblicazione nella sezione trasparenza del sito istituzionale della Regione Campania.

BG 2018/2020 - Variazione ai sensi dell'art. 51 Dlgs 118/2011

Esercizio	Titolo	Tipologia	Categoria	Cap Entrata	Missione	Programma	Titolo	Macroaggregato	Cap Spesa	Var Competenza	Var Cassa
2018					1	3	1	103	212	€ 100.000,00	€ 100.000,00
Subtotale Titolo	€			Subtotale Missione	100.000,00						
Subtotale Tipologia	€			Subtotale Programma	100.000,00						
				Subtotale Titolo		100.000,00					
2018					1	3	1	103	200	-€ 10.000,00	-€ 10.000,00
Subtotale Titolo	€			Subtotale Missione	10.000,00						
Subtotale Tipologia	€			Subtotale Programma	10.000,00						
				Subtotale Titolo		10.000,00					
2018					1	3	1	103	202	-€ 10.000,00	-€ 10.000,00
Subtotale Titolo	€			Subtotale Missione	10.000,00						
Subtotale Tipologia	€			Subtotale Programma	10.000,00						
				Subtotale Titolo		10.000,00					
2018					1	3	1	103	449	-€ 80.000,00	-€ 80.000,00
Subtotale Titolo	€			Subtotale Missione	80.000,00						
Subtotale Tipologia	€			Subtotale Programma	80.000,00						
				Subtotale Titolo		80.000,00					
				TOTALE GENERALE						€ -	€ -

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Commissario ad Acta per l'attuazione
del Piano di rientro dai disavanzi del SSR Campano
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 10/07/2017)

DECRETO N. 29 DEL 19.04.2018

OGGETTO : **Annessione all'AORN "Moscati" di Avellino del Presidio Ospedaliero "Landolfi" di Solofra quale Presidio con Pronto Soccorso** *(acta i: completamento ed attuazione del piano di riorganizzazione della rete ospedaliera in coerenza con il fabbisogno assistenziale, in attuazione del regolamento adottato con decreto del Ministero della Salute del 2 aprile 2015 n. 70 ed in coerenza con le indicazioni dei Tavoli Tecnici di monitoraggio).*

VISTA la legge 30 dicembre 2004 , n. 311 recante " Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2005) e, in particolare, l'art. 1, comma 180, che ha previsto per le regioni interessate l'obbligo di procedere, in presenza di situazioni di squilibrio economico finanziario, ad una ricognizione delle cause ed alla conseguente elaborazione di un programma operativo di riorganizzazione, di riqualificazione o di potenziamento del Servizio sanitario regionale, di durata non superiore ad un triennio;

VISTA l'Intesa Stato-Regioni del 23 marzo 2005 che, in attuazione della richiamata normativa, pone a carico delle regioni l'obbligo di garantire, coerentemente con gli obiettivi di indebitamento netto delle amministrazioni pubbliche, l'equilibrio economico-finanziario del servizio sanitario regionale nel suo complesso, realizzando forme di verifica trimestrale della coerenza degli andamenti con gli obiettivi assegnati in sede di bilancio preventivo per l'anno di riferimento, nonché la stipula di un apposito accordo che individui gli interventi necessari per il perseguimento dell'equilibrio economico, nel rispetto dei livelli essenziali di assistenza;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale della Campania n. 460 del 20/03/2007 - *"Approvazione del Piano di Rientro dal disavanzo e di riqualificazione e razionalizzazione del Servizio sanitario Regionale ai fini della sottoscrizione dell'Accordo tra Stato e Regione Campania ai sensi dell'art. 1, comma 180, della legge n. 311/2004";*

VISTA la Deliberazione del Consiglio dei Ministri in data 24 luglio 2009 con il quale il Governo ha proceduto alla nomina del Presidente pro tempore della Regione Campania quale Commissario ad Acta per l'attuazione del piano di rientro dal disavanzo sanitario ai sensi dell'art. 4, comma 2, del DL 1 ottobre 2007, n. 159, convertito con modificazioni dalla L. 29 novembre 2007, n. 222;

VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri dell'11 dicembre 2015, con la quale sono stati nominati quale Commissario ad Acta il dott. Joseph Polimeni e quale Sub Commissario ad acta il Dott. Claudio D'Amario;

VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri del 10 Luglio 2017 con la quale, all'esito delle dimissioni del dott. Polimeni dall'incarico commissariale, il Presidente della Giunta Regionale è stato nominato Commissario ad Acta per l'attuazione del vigente piano di rientro dal disavanzo del SSR Campano, secondo i programmi operativi di cui all'articolo 2, comma 88, della legge 23 dicembre 2009, n. 191 e *ss.mm.ii.*;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Commissario ad Acta per l'attuazione
del Piano di rientro dai disavanzi del SSR Campano
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 10/07/2017)

VISTA la richiamata deliberazione del 10 luglio 2017 che:

- assegna "al Commissario ad acta l'incarico prioritario di attuare i Programmi operativi 2016-2018 e gli interventi necessari a garantire, in maniera uniforme sul territorio regionale, l'erogazione dei livelli essenziali di assistenza in condizioni di efficienza, appropriatezza, sicurezza e qualità, nei termini indicati dai Tavoli tecnici di verifica, nell'ambito della cornice normativa vigenti;

- individua, nell'ambito del più generale mandato sopra specificato, alcune azioni ed interventi come acta ai quali dare corso prioritariamente e, segnatamente, al punto i), il *"completamento ed attuazione del piano di riorganizzazione della rete ospedaliera in coerenza con il fabbisogno assistenziale, in attuazione del regolamento dettato con decreto del Ministero della salute del 2 aprile 2015 n. 70 ed in coerenza con le indicazione di Tavoli tecnici di monitoraggio";*

VISTA la comunicazione assunta al protocollo della Struttura Commissariale n. 430 del 9 Febbraio 2018, con la quale il Sub Commissario Dott. Claudio D'Amario ha rassegnato le proprie dimissioni per assumere la funzione di Direttore Generale della Prevenzione Sanitaria presso il Ministero della Salute;

RICHIAMATA

la sentenza del Consiglio di Stato n. 2470/2013 secondo cui, *" nell'esercizio dei propri poteri, il Commissario ad acta agisce quale "organo decentrato dello Stato ai sensi dell'art. 120 della Costituzione, che di lui si avvale nell'espletamento di funzioni d'emergenza stabilite dalla legge, in sostituzione delle normali competenze regionali", emanando provvedimenti qualificabili come "ordinanze emergenziali statali in deroga", ossia "misure straordinarie che il commissario, nella sua competenza d'organo statale, è tenuto ad assumere in esecuzione del piano di rientro, così come egli può emanare gli ulteriori provvedimenti normativi, amministrativi, organizzativi e gestionali necessari alla completa attuazione del piano di rientro*";

VISTI

- il decreto del Commissario ad acta 18 febbraio 2013, n. 18 avente per oggetto "Atto di indirizzo per l'adozione dell'Atto Aziendale delle Aziende Sanitarie della Regione";
- il decreto ministeriale 2 aprile 2015, n. 70 avente ad oggetto "Regolamento recante definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera";
- il decreto del Commissario ad Acta 15 maggio 2016, n. 33 avente per oggetto "Piano di Programmazione della Rete Ospedaliera ai sensi del DM 70/2015";
- il decreto del Commissario ad Acta 1 febbraio 2018 n. 8 avente per oggetto "Piano di Programmazione della Rete Ospedaliera ai sensi del DM 70/2015 - Aggiornamento";

RILAVATA

la necessità di assicurare il rispetto di soglie minime di attività e degli esiti di cura resi dalle singole strutture;

Il Commissario ad Acta per l'attuazione
del Piano di rientro dai disavanzi del SSR Campano
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 10/07/2017)

CONSIDERATO che

a. dall'istruttoria d'ufficio risulta che nell'attuale configurazione del P.O. "Agostino Landolfi" di Solofra (AV), posto a pochi chilometri dall'AORN Moscati di Avellino, questi potrebbero non essere garantiti per tutte le discipline esistenti;

b. l'annessione amministrativa del Presidio con Pronto Soccorso di Solofra all'AORN Moscati di Avellino consentirà la riorganizzazione delle attività assistenziali evitando la duplicazione di alcune specialità, con miglioramento della qualità delle prestazioni e dell'equilibrio economico aziendale, la possibilità di riutilizzo di spazi da destinare al miglioramento dell'assistenza all'interno del Presidio Moscati;

c. occorre assicurare la corretta presa in carico dei cittadini nell'ambito della rete dell'emergenza sul territorio provinciale, prevedendo il mantenimento del Pronto Soccorso presso il Presidio "Agostino Landolfi" di Solofra, favorendo l'appropriata allocazione dei pazienti in relazione alla complessità dell'assistenza sanitaria richiesta;

d. occorre abbattere le liste d'attesa per alcune discipline quali l'oculistica per la quale è in programma la costituzione presso il presidio Solofra di un "Polo di Oculistica";

RAVVISATO, pertanto

di realizzare la razionalizzazione dell'offerta ospedaliera su base provinciale attraverso l'annessione del menzionato Presidio "Agostino Landolfi" di Solofra (AV) all'Azienda Ospedaliera "Moscati" di Avellino;

TENUTO CONTO che

a. alla luce di quanto stabilito dall'art. 11, comma 3, della L.R. 32/1994 ai sensi del quale "ai presidi ospedalieri è attribuita autonomia economico - finanziaria con contabilità separata all'interno del bilancio dell' Azienda Sanitaria Locale di appartenenza", dovranno essere individuate le strutture, i posti letto, le attività, i servizi, il personale, le attrezzature nonché le consistenze patrimoniali ed i rapporti giuridici da trasferire alla Azienda San Giuseppe Moscati di Avellino;

RITENUTO, pertanto

a. di dover disporre l'espletamento delle attività rivolte all'annessione del Presidio Agostino Landolfi di Solofra da svolgersi entro il 30/09/2018, che comprendono una pre-intesa tra l'Azienda San Giuseppe Moscati di Avellino e l'ASL di Avellino volta a stabilire le condizioni, le modalità e i termini per l'attuazione dell'annessione per cui:

1. il Direttore Generale dell'Azienda San Giuseppe Moscati, in considerazione dell'annessione del Presidio Ospedaliero Agostino Landolfi di Solofra, dovrà provvedere, entro il 30 settembre 2018:

Il Commissario ad Acta per l'attuazione
del Piano di rientro dai disavanzi del SSR Campano
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 10/07/2017)

1.1. alla riadozione dell'Atto Aziendale;
1.2 alla predisposizione di tutti gli atti richiesti dalla vigente disciplina in tema di sicurezza sul lavoro, trasparenza dell'attività amministrativa, funzionamento delle varie strutture e quanto altro richiesto dalla legge per lo svolgimento delle attività istituzionali;
1.3 alla riadozione del bilancio di previsione 2018 tenendo conto dei dati di spesa effettiva del Presidio annesso, comprensiva di tutte le voci dirette ed indirette, che gli saranno fornite, entro il 30 giugno 2018, dal Direttore Generale dell'ASL di Avellino, desunti dalla media dei consuntivi degli ultimi tre anni;

2. l'Azienda San Giuseppe Moscati, con decorrenza 1 ottobre 2018, dovrà subentrare nella titolarità:

2.1 di tutti i beni mobili e immobili del presidio Presidio Ospedaliero Agostino Landolfi di Solofra
2.2 di tutti i rapporti contrattuali riguardanti:

- il personale del Presidio Ospedaliero Agostino Landolfi che verrà trasferito all'Azienda San Giuseppe Moscati con le modalità previste dalle normative vigenti in materia e dai rispettivi CC.CC.NN.LL, sentite le OO.SS. e prevedendo criteri di opzione;
- gli immobili adibiti a sede del Presidio Agostino Landolfi;
- la di fornitura di beni e servizi in essere, destinati al funzionamento del Presidio Agostino Landolfi di Solofra e gli obblighi derivanti dal loro funzionamento, manutenzione;

3. il Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale di Avellino, in considerazione dell'annessione del Presidio Agostino Landolfi di Solofra all'Azienda Ospedaliera San Giuseppe Moscati, dovrà provvedere, entro il 30 settembre 2018:

3.1 alla riadozione dell'Atto Aziendale;
3.2 alla riadozione del bilancio di previsione 2018 tenendo conto dei dati di spesa effettiva del Presidio annesso e comprensivo di tutte le voci dirette ed indirette;

4. per garantire tale complessa operazione, il Direttore Generale dell'ASL di Avellino dovrà trasmettere, entro sette giorni dalla adozione del presente decreto, al Direttore Generale dell'Azienda San Giuseppe Moscati:

4.1 l'elenco di tutti i beni mobili e immobili del Presidio Agostino Landolfi di Solofra;
4.2 l'elenco del personale attualmente incardinato nel Presidio Agostino Landolfi di Solofra;
4.3 l'elenco dei contratti di fornitura di beni e servizi relativi al funzionamento del Presidio Agostino Landolfi di Solofra
4.4 il costo sostenuto per il personale nell'anno 2004;

b. di dover precisare che :

b.1 l'ASL di Avellino conserverà la titolarità dei crediti relativi al Presidio Agostino Landolfi maturati fino alla data del 30.09.2018;

Il Commissario ad Acta per l'attuazione
del Piano di rientro dai disavanzi del SSR Campano
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 10/07/2017)

b.2 l'ASL di Avellino resterà obbligata nei confronti dei creditori per i debiti maturati fino alla data del 30.09.2018 relativamente al Presidio Agostino Landolfi, compresi quelli relativi al personale in transito;

b.3 i giudizi in corso alla data del 30.09.2018, nei quali sia parte l'ASL di Avellino e riferiti al contenzioso del Presidio Agostino Landolfi di Solofra resteranno a carico della ASL medesima;

b.4 l'Azienda San Giuseppe Moscati sarà competente per gli interventi d'edilizia sanitaria, di cui all'art. 20 della legge 67/88, relativi al Presidio Agostino Landolfi di Solofra, a decorrere dalla data di adozione del presente decreto;

b.5 la Regione Campania provvederà, in considerazione della disposta annessione, alla rimodulazione della quota del fondo sanitario regionale spettante alle Aziende a partire dalla data dell'1.10.2018;

b.6 fino alla rideterminazione delle quote del FSR da parte della Regione Campania, ferma restando la decorrenza giuridica al 1.10.2018, l'ASL di Avellino continuerà a provvedere al pagamento delle spettanze stipendiali al personale già trasferito;

Alla stregua dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dalla Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

D E C R E T A

per tutto quanto esposto in premessa che qui si intende integralmente riportato

A. di **DISPORRE** che, a far data dal 01 ottobre 2018, il Presidio Agostino Landolfi di Solofra della ASL di Avellino sarà annesso all'Azienda Ospedaliera San Giuseppe Moscati di Avellino, come da scheda delle discipline e posti letto di cui all'allegato che forma parte integrante e soatanziale del presente provvedimento ;

B. di **STABILIRE** che dovranno essere individuate le strutture, i posti letto, le attività, i servizi, il personale, le attrezzature, nonché le consistenze patrimoniali ed i rapporti giuridici da trasferire alla Azienda San Giuseppe Moscati e che:

1. il Direttore Generale dell'Azienda San Giuseppe Moscati, in considerazione dell'annessione del Presidio Ospedaliero Agostino Landolfi di Solofra, dovrà provvedere, entro il 30 settembre 2018:

1.1. alla riadozione dell'Atto Aziendale;
1.2 alla predisposizione di tutti gli atti richiesti dalla vigente disciplina in tema di sicurezza sul lavoro, trasparenza dell'attività amministrativa, funzionamento delle varie strutture e quanto altro richiesto dalla legge per lo svolgimento delle attività istituzionali;
1.3 alla riadozione del bilancio di previsione 2018 tenendo conto dei dati di spesa effettiva del Presidio annesso, comprensiva di tutte le voci dirette ed indirette, che gli saranno fornite, entro il 30 giugno 2018, dal Direttore Generale dell'ASL di Avellino, desunti dalla media dei consuntivi degli ultimi tre anni;

Il Commissario ad Acta per l'attuazione
del Piano di rientro dai disavanzi del SSR Campano
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 10/07/2017)

2. l'Azienda San Giuseppe Moscati, con decorrenza 1.10.2018, dovrà subentrare nella titolarità:

2.1 di tutti i beni mobili e immobili del presidio Presidio Ospedaliero Agostino Landolfi di Solofra;
2.2 di tutti i rapporti contrattuali riguardanti:

- il personale del Presidio Ospedaliero Agostino Landolfi che verrà trasferito all'Azienda San Giuseppe Moscati con le modalità previste dalle normative vigenti in materia e dai rispettivi CC.CC.NN.LL, sentite le OO.SS. e prevedendo criteri di opzione;
- gli immobili adibiti a sede del Presidio Agostino Landolfi;
- la di fornitura di beni e servizi in essere, destinati al funzionamento del Presidio Agostino Landolfi di Solofra e gli obblighi derivanti dal loro funzionamento, manutenzione;

3. il Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale di Avellino, in considerazione dell'annessione del Presidio Agostino Landolfi di Solofra all'Azienda Ospedaliera San Giuseppe Moscati, dovrà provvedere, entro il 30 settembre 2018:

3.1 alla riadozione dell'Atto Aziendale;
3.2 alla riadozione del bilancio di previsione 2018 tenendo conto dei dati di spesa effettiva del Presidio annesso e comprensivo di tutte le voci dirette ed indirette;

4. per garantire tale complessa operazione, il Direttore Generale dell'ASL di Avellino dovrà trasmettere, entro sette giorni dalla adozione del presente decreto, al Direttore Generale dell'Azienda San Giuseppe Moscati:

4.1 l'elenco di tutti i beni mobili e immobili del Presidio Agostino Landolfi di Solofra;
4.2 l'elenco del personale attualmente incardinato nel Presidio Agostino Landolfi di Solofra;
4.3 l'elenco dei contratti di fornitura di beni e servizi relativi al funzionamento del Presidio Agostino Landolfi di Solofra
4.4 il costo sostenuto per il personale nell'anno 2004;

C. di **PRECISARE** che:

c1. l'ASL di Avellino conserverà la titolarità dei crediti relativi al Presidio Agostino Landolfi maturati fino alla data del 30.09.2018;

c2. l'ASL di Avellino resterà obbligata nei confronti dei creditori per i debiti maturati fino alla data del 30.09.2018 relativamente al Presidio Agostino Landolfi, compresi quelli relativi al personale in transito;

c3. i giudizi in corso alla data del 30.09.2018, nei quali sia parte l'ASL di Avellino e riferiti al contenzioso del Presidio Agostino Landolfi di Solofra resteranno a carico della ASL medesima;

Il Commissario ad Acta per l'attuazione
del Piano di rientro dai disavanzi del SSR Campano
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 10/07/2017)

c4. l'Azienda San Giuseppe Moscati sarà competente per gli interventi d'edilizia sanitaria, di cui all'art. 20 della legge 67/88, relativi al Presidio Agostino Landolfi di Solofra, a decorrere dalla data di adozione del presente decreto;

c5 la Regione Campania provvederà, in considerazione della disposta annessione, alla rimodulazione della quota del fondo sanitario regionale spettante alle Aziende a partire dalla data dell'1.10.2018;

c6 fino alla rideterminazione delle quote del FSR da parte della Regione Campania, ferma restando la decorrenza giuridica al 1.10.2018, l'ASL di Avellino continuerà a provvedere al pagamento delle spettanze stipendiali al personale già trasferito;

D. di **FISSARE** al 1 ottobre 2018 la data di decorrenza del nuovo assetto aziendale per tutti i flussi informativi dell'NSIS (Nuovo Sistema Informativo Sanitario del Ministero della Salute) previsti dal Decreto del Ministero della Salute del 5 dicembre 2006 e s.m.i., e quindi per tutti i modelli economico finanziari e gestionali;

E. di **PREVEDERE** per l'Azienda Ospedaliera San Giuseppe Moscati di Avellino, nella sua nuova composizione, con decorrenza 1 ottobre 2018, la codifica 150.906.01 per il modello HSP11, e per il Presidio Agostino Landolfi di Solofra (quale plesso dell'Azienda San Giuseppe Moscati) la codifica 150.906.02;

F. di **STABILIRE** che:

F1. al 30 settembre 2018 la ASL di Avellino chiuderà le codifiche del Presidio Agostino Landolfi;

F2. l'Azienda Ospedaliera San Giuseppe Moscati provvederà tempestivamente a nominare e inviare alle istituzioni competenti Regionali e Nazionali i nominativi dei referenti di tutti gli altri flussi informativi attivi;

F3. l'Azienda Ospedaliera San Giuseppe Moscati individuerà e programmerà gli interventi da concludersi non oltre il 30 luglio 2018 per l'unificazione dei Sistemi Informativi Aziendali, qualificandoli con idoneo crono programma da inviare alla Struttura Commissariale che ne verificherà l'attuazione.

F4. la Regione Campania provvederà, in considerazione della disposta annessione del Presidio Agostino Landolfi, alla rimodulazione della quota del fondo sanitario regionale spettante all'Azienda San Giuseppe Moscati a partire dalla data dell'1.10.2018;

F5.fino alla rideterminazione delle quote del FSR da parte della Regione Campania, ferma restando la decorrenza giuridica al 1.10.2018, l'ASL di Avellino continuerà a provvedere al pagamento delle spettanze stipendiali al personale già trasferito;

F6.sono revocati tutti i provvedimenti in contrasto con il presente provvedimento;

G. di **NOTIFICARE** il presente provvedimento all'Azienda Ospedaliera San Giuseppe Moscati di Avellino e alla ASL di Avellino;

H. di **TRASMETTERE** il presente provvedimento, attraverso la procedura SIVEAS, al tavolo di Verifica per la valutazione di competenza, con riserva di adeguarlo alle osservazioni eventualmente formulate dai Ministeri vigilanti;

Il Commissario ad Acta per l'attuazione
del Piano di rientro dai disavanzi del SSR Campano
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 10/07/2017)

l. di **TRASMETTERE** il presente provvedimento al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, alla Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del S.S.R., ed al BURC per tutti gli adempimenti in materia di pubblicità e trasparenza.

Il Direttore Generale
per la Tutela della Salute
Avv. Antonio Postiglione

DE LUCA

DISCIPLINE E POSTI LETTO

	Descrizione Disciplina con PL	MOSCATI	SOLOFRA
7	Cardiochirurgia	14	
8	Cardiologia	24	
9	Chirurgia Generale	46	4
14	Chirurgia Vascolare	7	
18	Ematologia	27	
19	Malattie endocrine, nutrizione e ricamb	6	
21	Geriatria	0	28
24	Malattie Infettive e Tropicali	16	
26	Medicina Generale	49	12
29	Nefrologia	18	
30	Neurochirurgia	15	
32	Neurologia	22	
34	Oculistica	0	16
35	Odontoiatria e Stomatologia	4	
36	Ortopedia e Traumatologia	20	12
37	Ostetricia e Ginecologia	38	18
38	Otorinolaringoiatria	10	
39	Pediatria	12	10
40	Psichiatria	0	18
43	Urologia	24	
49	Terapia Intensiva	22	4
50	Unità coronarica nell'ambito della Cardiologia	8	
51	Medicina e Chirurgia d'accettazione e d'urgenza	12	
52	Dermatologia	4	
58	Gastroenterologia	10	
62	Neonatologia	12	
64	Oncologia (con posti letto)	37	
68	Pneumologia	12	
73	Terapia Intensiva Neonatale	4	
97	Detenuti	4	
Cod.	**Descrizione Disciplina senza PL**		
S26	Farmacia ospedaliere		
S3	Anatomia e Istologia patologica		
S37	Laboratorio di analisi*		
S45	Microbiologia e virologia		
S63	Radioterapia Oncologica		
S70	Servizio trasfusionale		
S72	Terapia del dolore (senza posti letto)		
S75	Radiologia senza pi		
TOTALE OFFERTA PER ACUTI		**477**	**122**
56	Recupero e riabilitazione funzionale	0	16
60	Lungodegenti	0	13
TOTALE OFFERTA LUNG. E RIAB.		**0**	**29**
TOTALE OFFERTA OSPEDALIERA		**477**	**151**

Regione Campania
Il Commissario ad Acta per l'attuazione
del Piano di rientro dai disavanzi del SSR campano
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 10/07/2017)

DECRETO N. 32 DEL 19.04.2018

OGGETTO: **Art. 1, comma 237-quater della L.R. n. 4/2011 e ss.mm.ii. Accreditamento per Comunità residenziali per cittadini in stato di tossicodipendenza.**

(Deliberazione Consiglio dei Ministri 10/07/2017, acta ix:"corretta applicazione delle procedure di accreditamento degli erogatori, in coerenza con le osservazioni ministeriali e la normativa vigente").

VISTA la legge 30 dicembre 2004, n. 311 recante *"Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2005)"* e, in particolare, l'art. 1, comma 180, che ha previsto per le regioni interessate l'obbligo di procedere, in presenza di situazioni di squilibrio economico finanziario, ad una ricognizione delle cause ed alla conseguente elaborazione di un programma operativo di riorganizzazione, di riqualificazione o di potenziamento del Servizio Sanitario Regionale, di durata non superiore ad un triennio;

VISTA l'Intesa Stato-Regioni del 23 marzo 2005 che, in attuazione della richiamata normativa, pone a carico delle regioni l'obbligo di garantire, coerentemente con gli obiettivi di indebitamento netto delle amministrazioni pubbliche, l'equilibrio economico-finanziario del servizio sanitario regionale nel suo complesso, realizzando forme di verifica trimestrale della coerenza degli andamenti con gli obiettivi assegnati in sede di bilancio preventivo per l'anno di riferimento, nonché la stipula di un apposito accordo che individui gli interventi necessari per il perseguimento dell'equilibrio economico, nel rispetto dei livelli essenziali di assistenza;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale della Campania n. 460 del 20/03/2007 *"Approvazione del Piano di Rientro dal disavanzo e di riqualificazione e razionalizzazione del Servizio sanitario Regionale ai fini della sottoscrizione dell'Accordo tra Stato e Regione Campania ai sensi dell'art. 1, comma 180, della legge n. 311/2004";*

VISTA la Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 24 luglio 2009 con la quale il Governo ha proceduto alla nomina del Presidente pro tempore della Regione Campania quale Commissario ad Acta per l'attuazione del piano di rientro dal disavanzo sanitario ai sensi dell'art. 4, comma 2, del DL 1 ottobre 2007, n. 159, convertito con modificazioni dalla L. 29 novembre 2007, n. 222;

VISTA la deliberazione del Consiglio dei Ministri dell'11 dicembre 2015 con la quale sono stati nominati quale Commissario ad acta il dott. Joseph Polimeni e quale sub commissario ad acta il dott. Claudio D'Amario;

VISTA la deliberazione del Consiglio dei Ministri del 10 Luglio 2017 con la quale, all'esito delle dimissioni del dott. Polimeni dall'incarico commissariale, il Presidente della Giunta Regionale è stato nominato Commissario ad acta per l'attuazione del vigente piano di rientro dal disavanzo del SSR campano, secondo i Programmi operativi di cui all'articolo 2, comma 88, della legge 23 dicembre 2009, n. 191 e ss.mm.ii.;

VISTA la richiamata deliberazione del Consiglio dei Ministri del 10 Luglio 2017 che:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Il Commissario ad Acta per l'attuazione
del Piano di rientro dai disavanzi del SSR campano
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 10/07/2017)

- assegna *"al Commissario ad acta l'incarico prioritario di attuare i Programmi operativi 2016-2018 e gli interventi necessari a garantire, in maniera uniforme sul territorio regionale, l'erogazione dei livelli essenziali di assistenza in condizioni di efficienza, appropriatezza, sicurezza e qualità, nei termini indicati dai Tavoli tecnici di verifica, nell'ambito della cornice normativa vigente*";
- individua, nell'ambito del più generale mandato sopra specificato, alcune azioni ed interventi come *acta* ai quali dare corso prioritariamente e, segnatamente, al punto *ix) corretta applicazione delle procedure di accreditamento degli erogatori, in coerenza con le osservazioni ministeriali e la normativa vigente*";

VISTA la comunicazione assunta al protocollo della Struttura Commissariale n. 430 del 9 Febbraio 2018, con la quale il Sub Commissario Dott. Claudio D'Amario ha rassegnato le proprie dimissioni per assumere la funzione di Direttore Generale della Prevenzione Sanitaria presso il Ministero della Salute;

RICHIAMATA

- la sentenza del Consiglio di Stato n. 2470/2013 secondo cui, *"nell'esercizio dei propri poteri, il Commissario ad acta agisce quale organo decentrato dello Stato ai sensi dell'art. 120 della Costituzione, che di lui si avvale nell'espletamento di funzioni d'emergenza stabilite dalla legge ,in sostituzione delle normali competenze regionali, emanando provvedimenti qualificabili come ordinanze emergenziali statali in deroga*, ossia *"misure straordinarie che il commissario, nella sua competenza d'organo statale, è tenuto ad assumere in esecuzione del piano di rientro, così come egli può emanare gli ulteriori provvedimenti normativi, amministrativi, organizzativi e gestionali necessari alla completa attuazione del piano di rientro"*;

PREMESSO che:

1) con decreto commissariale n. 19 del 7/3/2012 sono state approvate le istruzioni d'uso e le specifiche tecniche per la presentazione delle istanze di accreditamento istituzionale da parte delle strutture sanitarie e sociosanitarie private attraverso la piattaforma applicativa messa a disposizione da So.Re.Sa. s.p.a. ed è stato precisato, inoltre, che l'accreditamento istituzionale può essere conseguito esclusivamente in caso di esito positivo delle procedure di verifica disciplinate dal comma 237 duodecies dell'art. 1 della L.R. n. 4/2011 e ss.mm.ii.;
2) con DCA n. 90 del 9/8/2012 - come modificato ed integrato dai successivi decreti n.124 del 10/10/2012 e n. 10 del 25/1/2013 - sono state definite: 1) la disciplina per la verifica dei requisiti ulteriori di accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie e/o socio-sanitarie ai sensi della L.R. n. 23/2011; II) 2) la check list per la verifica dei requisiti generali per l'accreditamento istituzionale definitivo delle strutture di cui ai regolamenti n. 3/2006 e n. 1/2007; 3) la check list per la verifica dei requisiti specifici per l'accreditamento istituzionale definitivo delle strutture di cui ai regolamenti n. 3/2006 e n. 1/2007;
3) con DCA n. 91 del 9/8/2012, ai sensi del citato comma 237 undecies dell'art. 1 della L.R. n. 4/2011, si è preso atto dell'elenco, trasmesso da So.Re.Sa., contenente la ricognizione delle istanze di accreditamento istituzionale regolarmente ammesse, demandando a So.Re.Sa. l'invio alle AA.SS.LL. territorialmente competenti di copia integrale delle istanze ammesse in piattaforma al fine di procedere alle verifiche di cui al punto 20 dell'allegato a) del decreto commissariale n. 19/2012;
4) con DCA n. 151 del 28/12/2012 il precedente elenco è stato integrato ;
5) con DCA n. 49 del 30/5/2013 è stata effettuata la ricognizione dell'elenco complessivo delle istanze di accreditamento istituzionale presentate in applicazione dell'art. 1, comma 237-quinquies della L.R. n. 4/2011 dai soggetti aventi titolo, e sono state demandate alle AA.SS.LL. le verifiche sulla veridicità delle dichiarazioni rese dai richiedenti e l'accertamento

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Il Commissario ad Acta per l'attuazione
del Piano di rientro dai disavanzi del SSR campano
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 10/07/2017)

in loco dell'effettivo possesso dei requisiti ulteriori richiesti dalla normativa vigente per l'accreditamento istituzionale definitivo delle strutture sanitarie;

6) a seguito dell'entrata in vigore della L.R. n. 5/2013, che ha modificato i commi 237-decies, 237-undecies e 237-duodecies dell'art. 1 della L.R. n. 4/2011, con DCA n. 50 del 30/5/2013 So.Re.Sa. è stata autorizzata alla riapertura della piattaforma informatica;
7) con DCA n. 73 del 21/6/2013, all'esito della procedura avviata con il decreto commissariale n. 50/2013, è stato approvato, quale mero atto ricognitivo, l'elenco di ulteriori n.55 istanze di accreditamento istituzionale, ammesse sulla piattaforma So.Re.Sa.;

VISTI

a) l'Accordo Stato-Regioni del 5 agosto 1999 art. 10

b) il Regolamento Consiliare n. 1/2007

c) l'art. 25 della L.R. n. 15 del 26 luglio 2002 il quale stabilisce che i rapporti tra le strutture sanitarie e sociosanitarie private in temporaneo accreditamento e il Servizio Sanitario Regionale, nel caso di sospensione attività superiore a 6 mesi, si intendono risolti;

d) il DCA n. 76 del 28 dicembre 2017 che approva i requisiti minimi strutturali e professionali per le Comunità terapeutiche ed aggiorna il fabbisogno regionale di posti letto;

e) il DCA n. 94/2012 che disciplina le tipologie assistenziali residenziali e semiresidenziali specialistiche per persone con dipendenze;

TENUTO CONTO che risultano presentate su piattaforma SO.RE.SA le istanze per il rilascio dell'accreditamento istituzionale definitivo da parte delle seguenti strutture per tossicodipendenti in regime residenziale :

DENOMINAZIONE	ISTANZA SORESA	ASL	n. pl	TIPOLOGIA ISTANZA
1. Centro di solidarietà – La Casa sulla Roccia	ST04537	AV	**50**	Struttura residenziale per tossicodipendenti
2. Ass. LEO Onlus	ST04556	CE	44	Struttura residenziale per tossicodipendenti
3. Ass. LEO Onlus	ST04554	CE	55	Struttura residenziale per tossicodipendenti
4. Ass. Comunità Emmanuel Onlus	ST04599	CE	15	Struttura residenziale per tossicodipendenti
5. Ass. Centro Le Ali Onlus	ST04560	CE	10	Struttura residenziale per tossicodipendenti
6. Ass. Centro Le Ali Onlus	ST04579	CE	21	Struttura residenziale per tossicodipendenti
7. Ass. La Scheggia	ST02760	NA2	15	Struttura residenziale per tossicodipendenti

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Il Commissario ad Acta per l'attuazione
del Piano di rientro dai disavanzi del SSR campano
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 10/07/2017)

8. Ass. Ban-carella Onlus	ST04626	NA2	8	Struttura residenziale per tossicodipendenti
9. Ass. Il Pioppo Onlus	ST04988	NA3	30	Struttura residenziale per tossicodipendenti
10. Ass. Com. Terap. Maria Fanelli Onlus	ST04818	NA3	30	Struttura residenziale per tossicodipendenti
11. Ass. Il Camino	ST04534	NA3	26	Struttura residenziale per tossicodipendenti
12. CERT Nuova Vita Onlus	ST04616	NA3	15	Struttura residenziale per tossicodipendenti
13. La Tenda Centro di Solidarietà Onlus	ST04109	SA	57	Struttura residenziale per tossicodipendenti
14. La Tenda Centro di Solidarietà Onlus	ST04513	SA	15	Struttura residenziale per tossicodipendenti
15. La Tenda Centro di Solidarietà Onlus	ST04516	SA	10	Struttura residenziale per tossicodipendenti
16. Ass. Comunità Emmanuel Onlus	ST04603	SA	40	Struttura residenziale per tossicodipendenti

PRESO ATTO che le AASSLL competenti per territorio, all'esito delle attività di controllo e verifica di competenza hanno attestato, con gli atti deliberativi indicati a margine, il possesso di tutti i requisiti e le condizioni previste dalla legge per il rilascio dell'accreditamento istituzionale, certificando l'accreditabilità per le strutture sociosanitarie di seguito elencate:

ASL Avellino

DENOMINAZIONE	**P.IVA C.F.**	**SEDE OPERATIVA**	**SEDE LEGALE**	**ISTANZA SORESA**	**Tipo attività**	**DELIB. ASL**
Centro di solidarietà – La Casa sulla Roccia	92042790649	Contrada Vallimai Prata di Principato Ultra (AV)	Rione San Tommaso - Avellino	ST04537	Terapeutico-riabilitativo	1637/2013

ASL Caserta

DENOMINAZIONE	**P.IVA**	**SEDE OPERATIVA**	**SEDE LEGALE**	**ISTANZA SORESA**	**Tipo attività**	**DELIB. ASL**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Il Commissario ad Acta per l'attuazione
del Piano di rientro dai disavanzi del SSR campano
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 10/07/2017)

	C.F.					
Ass. LEO Onlus	02754380612	Via Provinciale Caserta Valle di Maddaloni (CE)	Via Valle-Caserta Valle di Maddaloni (CE)	ST04556	Terapeutico-riabilitativo	1400/2013
Ass. LEO Onlus	02754380612	Via Valle-Caserta Valle di Maddaloni (CE)	Via Valle-Caserta Valle di Maddaloni (CE)	ST04554	Terapeutico-riabilitativo	1399/2013
Ass. Comunità Emmanuel Onlus	93002480759	Via Pietro Pagliuca Trav. Allodole, 100 Castel Volturno (CE)	Via Don Bosco,16 Lecce	ST04599	terapeutico-riabilitativo	1417/2013
Ass. Centro Le Ali Onlus	02152930612	Via Vivaldi,81 Caserta	Via Vivaldi,81 Caserta	ST04560	terapeutico-riabilitativo	1385/2013
Ass. Centro Le Ali Onlus	02754380612	Via S. Pietro ad Montes Casolla (CE)	Via Vivaldi,81 Caserta	ST04579	terapeutico-riabilitativo	1386/2013

ASL Napoli 2 Nord

DENOMINAZIONE	P.IVA C.F.	SEDE OPERATIVA	SEDE LEGALE	ISTANZA SORESA	Tipo attività	DELIB. ASL
Ass. La Scheggia	03736071212	Via Madonna del Pantano, 124 Giugliano in Campania (NA)	Via Madonna del Pantano, 124 Giugliano in Campania (NA)	ST02760	terapeutico-riabilitativo	852/2013
Ass. Ban-carella Onlus	93005430637	Contrada Grottareale	Contrada Grottareale Acerra	ST04626	pedagogico-riabilitativo	295/2016

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Il Commissario ad Acta per l'attuazione
del Piano di rientro dai disavanzi del SSR campano
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 10/07/2017)

		Acerra (NA)	(NA)			

ASL Napoli 3 Sud

DENOMINAZIONE	P.IVA C.F.	SEDE OPERATIVA	SEDE LEGALE	ISTANZA SORESA	Tipo attività	DELIB. ASL
Ass. Il Pioppo Onlus	01361441213	Via Masseria Allocca, 1 Somma V. (NA)	Via Masseria Allocca, 1 Somma V. (NA)	ST04988	terapeutico-riabilitativo	888/2013
Ass. Com. Terap. Maria Fanelli Onlus	01549981213	Via Gesinella,18 Pimonte (NA)	Via A. De Gasperi,327 Castellammare di Stabia (NA)	ST04818	terapeutico-riabilitativo	871/2013
Ass. Il Camino	01431371218	Via della Funivia,8 Vico E. (NA)	Via della Funivia,8 Vico E. (NA)	ST04534	terapeutico-riabilitativo	887/2013
CERT Nuova Vita Onlus	01420731216	Via Tuoro Monte Coppola,9 Castellammare di Stabia (NA)	Via Tuoro Monte Coppola,9 Castellammare di Stabia (NA)	ST04616	terapeutico-riabilitativo	876/2013

ASL Salerno

DENOMINAZIONE	P.IVA C.F.	SEDE OPERATIVA	SEDE LEGALE	ISTANZA SORESA	Tipo attività	DELIB. ASL
Ass. Comunità Emmanuel Onlus	93002480759	Loc. Monti di Eboli Eboli (SA)	Via Don Bosco,16 Lecce	ST04603	Pedagogico-riabilitativo	983/2014 Salerno
La Tenda Centro di Solidarietà Onlus	95009010653	Via Teresa di Calcutta,17	Via C. Capone,59	ST04109	Terapeutico-riabilitativo	818/2014 Salerno

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Il Commissario ad Acta per l'attuazione
del Piano di rientro dai disavanzi del SSR campano
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 10/07/2017)

		Salerno	Salerno			
La Tenda Centro di Solidarietà Onlus	95009010653	Via Principe di Carignano Mercato S. Severino (SA)	Via C. Capone,59 Salerno	ST04513	terapeutico-riabilitativo	819/2014 Salerno
La Tenda Centro di Solidarietà Onlus	95009010653	Via L. Ariosto-Loc. Saragnano Baronissi (SA)	Via C. Capone,59 Salerno	ST04516	terapeutico-riabilitativo	820/2014 Salerno

Per un totale di n. posti letto accreditabili :
- Residenziale Terapeutico-riabilitativo n. 393
- Residenziale Pedagogico-riabilitativo n. 48

RILEVATO che sulla base del fabbisogno di posti letto stabilito dal DCA n. 76/2017, e la riserva prevista dal DCA n. 99/2016 per il territorio della ASL NA1, il numero di posti letto accreditabili e di posti letto eccedenti il fabbisogno risulta essere il seguente:

TERAPEUTICO RIABILITATIVO

Fabbisogno	219
P.L. accreditabili	393
Eccedenza Fabbisogno	174
% eccedenza	44,00%

PEDAGOGICO RIABILITATIVO

Fabbisogno	107
P.L. accreditabili	48
Eccedenza Fabbisogno	0
% eccedenza	0

CONSIDERATO che

- con DCA 76/2017, pubblicato sul BURC n. 4 del 15/01/2018, sono stati disciplinati i requisiti ed i termini per gli eventuali adeguamenti e per l'acquisizione, da parte degli Enti privati provvisoriamente accreditati, dell'autorizzazione al funzionamento e della personalità giuridica;

RITENUTO nelle more dell'adeguamento alle previsioni del DCA n. 76/2017:

a) di procedere all' accreditamento per 12 mesi delle strutture residenziali per cittadini in stato di tossicodipendenza, per il numero di posti letto accreditabili e in eccesso, come da tabella seguente:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Il Commissario ad Acta per l'attuazione
del Piano di rientro dai disavanzi del SSR campano
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 10/07/2017)

TERAPEUTICO RIABILITATIVO

DENOMINAZIONE	N. Istanza SORESA	n. pl accreditati	n. pl accreditati in eccesso
1. Centro di solidarietà – La Casa sulla Roccia	ST04537	28	22
2. Ass. LEO Onlus	ST04556	25	19
3. Ass. LEO Onlus	ST04554	31	24
4. Ass. Comunità Emmanuel Onlus	ST04599	8	7
5. Ass. Centro Le Ali Onlus	ST04560	6	4
6. Ass. Centro Le Ali Onlus	ST04579	12	9
7. Ass. La Scheggia	ST02760	8	7
8. Ass. Il Pioppo Onlus	ST04988	17	13
9. Ass. Com. Terap. Maria Fanelli Onlus	ST04818	17	13
10. Ass. Il Camino	ST04534	15	11
11. CERT Nuova Vita Onlus	ST04616	8	7
12. La Tenda Centro di Solidarietà Onlus	ST04109	30	27
13. La Tenda Centro di Solidarietà Onlus	ST04513	8	7

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Il Commissario ad Acta per l'attuazione
del Piano di rientro dai disavanzi del SSR campano
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 10/07/2017)

14. La Tenda Centro di Solidarietà Onlus	ST04516	6	4

TOTALE *219* *174*

PEDAGOGICO RIABILITATIVO

DENOMINAZIONE	**N. Istanza SORESA**	**POSTI LETTO residenziale**
1. Ass. Comunità Emmanuel Onlus	ST04603	40
2. Ass. Ban-carella Onlus	ST04626	8

TOTALE *48*

b) di prevedere, entro il 31 luglio 2018, la definizione di un accordo regionale di riconversione con le strutture di cui al presente decreto dei posti letto in eccesso in prestazioni residenziali e semiresidenziali, prioritariamente per tossicodipendenti, sia pedagogico-riabilitativo che specialistiche, sulla base del fabbisogno programmato e della rilevazione anche attraverso le AASSLL dei seguenti elementi:

- bisogno e domanda espressa dai cittadini residenti;

- mobilità extraregionale;

- accessibilità dei servizi

- offerta con riferimento all'appropriatezza ed alla qualità delle prestazioni erogate

c) di stabilire che fino alla definizione ed alla conseguente attuazione del predetto accordo regionale di riconversione, le strutture precedentemente indicate svolgano la loro attività in prosecuzione a quella attualmente svolta per il totale dei posti letto attivi;

d) di stabilire che per il 2018 le Aziende Sanitarie Locali stipulino con le strutture sopra riportate contratti con copertura finanziaria quantificata sulla base dei posti letto complessivi accreditati, delle tariffe vigenti per il 2018, e di un tasso di occupazione stimato del 80%, come di seguito indicato:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Il Commissario ad Acta per l'attuazione
del Piano di rientro dai disavanzi del SSR campano
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 10/07/2017)

Tetto Prestazioni Residenziali		
	Tot Prestazioni res	Tot Valorizzazione in Mgl/euro
AV	14.600	870
BN	0	0
CE	42.400	2.530
NA1	0	0
NA2	6.900	380
NA3	29.500	1.760
SA	36.400	1.960
TOT	129.800	7.500

Alla stregua dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dai competenti Uffici della Direzione Regionale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del SSR

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui di seguito si intendono integralmente riportate e trascritte:

1) di **DISPORRE**, nelle more degli adeguamenti prescritti dal DCA n. 76/2017, l'accreditamento istituzionale per dodici mesi a far data dalla adozione del presente decreto, delle seguenti Strutture per tossicodipendenti per le attività Residenziali svolte presso le relative sedi operative, individuate dal numero istanza SORESA, e con la classe di qualità a fianco indicata e ripartite per tipologia assistenziale:

TERAPEUTICO RIABILITATIVO

DENOMINAZIONE	N. Istanza SORESA	n. pl accreditati	n. pl accreditati in eccesso
Ass. LEO Onlus	ST04556	25	19
Ass. LEO Onlus	ST04554	31	24

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Il Commissario ad Acta per l'attuazione
del Piano di rientro dai disavanzi del SSR campano
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 10/07/2017)

Ass. Comunità Emmanuel Onlus	ST04599	8	7
Ass. Centro Le Ali Onlus	ST04560	6	4
Ass. Centro Le Ali Onlus	ST04579	12	9
Ass. La Scheggia	ST02760	8	7
Ass. Il Pioppo Onlus	ST04988	17	13
Ass. Com. Terap. Maria Fanelli Onlus	ST04818	17	13
Ass. Il Camino	ST04534	15	11
CERT Nuova Vita Onlus	ST04616	8	7
La Tenda Centro di Solidarietà Onlus	ST04109	32	25
La Tenda Centro di Solidarietà Onlus	ST04513	8	7
La Tenda Centro di Solidarietà Onlus	ST04516	6	4
Totale		219	174

PEDAGOGICO RIABILITATIVO

DENOMINAZIONE	**N. Istanza SORESA**	**POSTI LETTO residenziale**
Ass. Comunità Emmanuel Onlus	ST04603	40
Ass. Ban-carella Onlus	ST04626	8
TOTALE		48

2) di **PREVEDERE** , entro il 31 luglio 2018, la definizione di un accordo regionale di riconversione con le strutture di cui al presente decreto dei posti letto in eccesso in prestazioni residenziali e semiresidenziali, prioritariamente per tossicodipendenti, sia pedagogico-riabilitativo che specialistiche, sulla base del fabbisogno programmato e della rilevazione anche attraverso le AASSLL dei seguenti elementi:

- *bisogno e domanda espressa dai cittadini residenti;*

- *mobilità extraregionale;*

- *accessibilità dei servizi*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Il Commissario ad Acta per l'attuazione
del Piano di rientro dai disavanzi del SSR campano
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 10/07/2017)

- offerta con riferimento all'appropriatezza ed alla qualità delle prestazioni erogate

3) di **STABILIRE** che fino alla definizione ed alla conseguente attuazione del predetto accordo regionale di riconversione, le strutture precedentemente indicate svolgano la loro attività in prosecuzione a quella attualmente svolta per il totale dei posti letto attivi;

4) di **STABILIRE,** altresì, che per il 2018 le Aziende Sanitarie Locali stipulino con le strutture sopra riportate contratti con copertura finanziaria quantificata sulla base dei posti letto complessivi accreditati, delle tariffe vigenti per il 2018, e di un tasso di occupazione stimato del 80%, come di seguito indicato:

Tetto Prestazioni Residenziali		
	Tot Prestazioni res	Tot Valorizzazione in Mgl/euro
AV	14.600	870
BN	0	0
CE	42.400	2.530
NA1	0	0
NA2	6.900	380
NA3	29.500	1.760
SA	36.400	1.960
TOT	129.800	7.500

5) di **PRECISARE** che l'accreditamento definitivo è subordinato agli adempimenti previsti dal DCA n. 76/2017, all'accordo di riconversione ed alla successiva verifica da parte delle AA.SS.LL. del possesso di tutti i requisiti e delle condizioni previste dalla normativa vigente in materia;

6) di **PREVEDERE** che in caso di riscontrata perdita dei requisiti che hanno consentito l'accreditamento o di interruzione delle attività per un periodo superiore a mesi 6, il Direttore Generale dell'Azienda dovrà inviare agli Uffici regionali la relativa proposta di sospensione o di revoca dell'accreditamento;

7) di **STABILIRE**, altresì, che la configurazione di cui al presente Decreto potrà subire a seguito di provvedimenti di riordino della rete ospedaliera e territoriale;

8) di **TRASMETTERE** copia del presente decreto alle AASSLL territorialmente competenti anche per la notifica alle strutture interessate;

9) di **TRASMETTERE** il presente provvedimento ai Ministeri affiancanti, riservandosi di adeguarlo alle eventuali osservazioni formulate dagli stessi;

10) di **TRASMETTERE** copia del presente decreto al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, alla Direzione Generale per la Tutela della Salute e il coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, al BURC per tutti gli adempimenti in materia di pubblicità e trasparenza.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale della Campania nel termine di giorni 60 (sessanta) ovvero ricorso

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Il Commissario ad Acta per l'attuazione
del Piano di rientro dai disavanzi del SSR campano
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 10/07/2017)

straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi) decorrenti dalla data di notifica.

Il Direttore Generale per la Tutela della Salute
Avv. Antonio Postiglione

DE LUCA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Il Commissario ad Acta per l'attuazione
del Piano di rientro dai disavanzi del SSR Campano
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 10/07/2017)

DECRETO N. 34 DEL 19.04.2018

OGGETTO: **Art. 1 comma 237 - quater della l.R. n. 4/2011 e ss.mm.ii. e DCA n. 19 del 21.3.2014. Accreditamento istituzionale definitivo per attività in regime ambulatoriale -Ente "Ospedale S. Cuore di Gesù - Fatebenefratelli", con sede legale in Roma, Via Cassia, 600 e sede operativa in Benevento, Viale Principe di Napoli,14/A.**. (acta ix: *corretta applicazione delle procedure di accreditamento degli erogatori, in coerenza con le osservazioni ministeriali e la normativa vigente*").

VISTA la legge 30 dicembre 2004, n. 311 recante *"Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2005)"* e, in particolare, l'art. 1, comma 180, che ha previsto per le regioni interessate l'obbligo di procedere, in presenza di situazioni di squilibrio economico finanziario, ad una ricognizione delle cause ed alla conseguente elaborazione di un programma operativo di riorganizzazione, di riqualificazione o di potenziamento del Servizio Sanitario Regionale, di durata non superiore ad un triennio;

VISTA l'Intesa Stato-Regioni del 23 marzo 2005 che, in attuazione della richiamata normativa, pone a carico delle regioni l'obbligo di garantire, coerentemente con gli obiettivi di indebitamento netto delle amministrazioni pubbliche, l'equilibrio economico-finanziario del servizio sanitario regionale nel suo complesso, realizzando forme di verifica trimestrale della coerenza degli andamenti con gli obiettivi assegnati in sede di bilancio preventivo per l'anno di riferimento, nonché la stipula di un apposito accordo che individui gli interventi necessari per il perseguimento dell'equilibrio economico, nel rispetto dei livelli essenziali di assistenza;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale della Campania n. 460 del 20/03/2007 *"Approvazione del Piano di Rientro dal disavanzo e di riqualificazione e razionalizzazione del Servizio sanitario Regionale ai fini della sottoscrizione dell'Accordo tra Stato e Regione Campania ai sensi dell'art. 1, comma 180, della legge n. 311/2004";*

VISTA la Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 24 luglio 2009 con la quale il Governo ha proceduto alla nomina del Presidente pro tempore della Regione Campania quale Commissario ad Acta per l'attuazione del piano di rientro dal disavanzo sanitario ai sensi dell'art. 4, comma 2, del DL 1 ottobre 2007, n. 159, convertito con modificazioni dalla L. 29 novembre 2007, n. 222;

VISTA la deliberazione del Consiglio dei Ministri dell'11 dicembre 2015 con la quale sono stati nominati quale Commissario ad acta il dott. Joseph Polimeni e quale sub commissario ad acta il dott. Claudio D'Amario;

Regione Campania
Il Commissario ad Acta per l'attuazione
del Piano di rientro dai disavanzi del SSR Campano
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 10/07/2017)

VISTA la deliberazione del Consiglio dei Ministri del 10 Luglio 2017 con la quale, all'esito delle dimissioni del dott. Polimeni dall'incarico commissariale, il Presidente della Giunta Regionale è stato nominato Commissario ad acta per l'attuazione del vigente piano di rientro dal disavanzo del SSR campano, secondo i Programmi operativi di cui all'articolo 2, comma 88, della legge 23 dicembre 2009, n. 191 e ss.mm.ii.;

VISTA la richiamata deliberazione del Consiglio dei Ministri del 10 Luglio 2017 che:

- assegna *"al Commissario ad acta l'incarico prioritario di attuare i Programmi operativi 2016-2018 e gli interventi necessari a garantire, in maniera uniforme sul territorio regionale, l'erogazione dei livelli essenziali di assistenza in condizioni di efficienza, appropriatezza, sicurezza e qualità, nei termini indicati dai Tavoli tecnici di verifica, nell'ambito della cornice normativa vigente*";
- individua, nell'ambito del più generale mandato sopra specificato, alcune azioni ed interventi come *acta* ai quali dare corso prioritariamente e, segnatamente, al punto *ix) corretta applicazione delle procedure di accreditamento degli erogatori, in coerenza con le osservazioni ministeriali e la normativa vigente*";

VISTA la comunicazione assunta al protocollo della Struttura Commissariale n. 430 del 9 Febbraio 2018, con la quale il Sub Commissario Dott. Claudio D'Amario ha rassegnato le proprie dimissioni per assumere la funzione di Direttore Generale della Prevenzione Sanitaria presso il Ministero della Salute;

RICHIAMATA

- la sentenza del Consiglio di Stato n. 2470/2013, secondo cui *"nell'esercizio dei propri poteri, il Commissario ad acta agisce quale organo decentrato dello Stato ai sensi dell'art. 120 della Costituzione, che di lui si avvale nell'espletamento di funzioni d'emergenza stabilite dalla legge ,in sostituzione delle normali competenze regionali, emanando provvedimenti qualificabili come ordinanze emergenziali statali in deroga*, ossia *"misure straordinarie che il commissario, nella sua competenza d'organo statale, è tenuto ad assumere in esecuzione del piano di rientro, così come egli può emanare gli ulteriori provvedimenti normativi, amministrativi, organizzativi e gestionali necessari alla completa attuazione del piano di rientro"*;

PREMESSO, che:

a. con decreto commissariale n. 19 del 7/3/2012 sono state approvate le istruzioni d'uso e le specifiche tecniche per la presentazione delle istanze di accreditamento istituzionale da parte delle strutture sanitarie e sociosanitarie private da presentare attraverso la piattaforma applicativa messa a disposizione da So.Re.Sa. s.p.a., ed è stato precisato che il rilascio dell'accreditamento istituzionale era subordinato all'esito positivo delle procedure di verifica disciplinate dal comma 237 duodecies dell'art. 1 della L.R. n. 4/2011 e ss.mm.ii.;

b. nell'allegato "A" del citato DCA è stato previsto che con successivo decreto

Regione Campania
Il Commissario ad Acta per l'attuazione
del Piano di rientro dai disavanzi del SSR Campano
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 10/07/2017)

commissariale sarebbero stati definiti i termini e le modalità per la presentazione delle istanze di accreditamento istituzionale da parte degli Ospedali Religiosi Classificati di cui al secondo comma degli artt. 41 e 43, della L. 23.12.1978 n. 833 e dell'IRCCS di diritto privato "Fondazione Salvatore Maugeri";

c. con DCA n. 19 del 21.3.2014 è stata approvata la predetta disciplina;

RILEVATO che:

a. l'art. 1, comma 796, della legge n.296/2006, tra l'altro, così dispone:

lett. s): *a decorrere dal 1° gennaio 2008 cessano i transitori accreditamenti delle strutture private già convenzionate, ai sensi dell'art. 6, comma 6, della legge 23 dicembre 1994, n. 724, non confermati da accreditamenti provvisori o definitivi disposti ai sensi dell'art. 8-quater del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modificazioni*;

lett. t): *le regioni provvedono ad adottare provvedimenti finalizzati a garantire che dal 1 gennaio 2010 cessino gli accreditamenti provvisori delle strutture private, di cui all'art. 8-quater, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, non confermati dagli accreditamenti definitivi di cui all'art. 8-quater comma 1 del medesimo decreto legislativo n. 502 del 1992;*

lett. u): "*le regioni provvedono ad adottare provvedimenti finalizzati a garantire che, a decorrere dal 1° gennaio 2008, non possano essere concessi nuovi accreditamenti, ai sensi dell'articolo 8-quater del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modificazioni, in assenza di un provvedimento regionale di ricognizione e conseguente determinazione, ai sensi del comma 8 del medesimo articolo 8-quater del decreto legislativo n. 502 del 1992. Omissis. Per le regioni impegnate nei piani di rientro .., le date del 1° gennaio 2008 di cui alla presente lettera e alla lettera s) sono anticipate al 1° luglio 2007 … omissis*"

b. da ultimo, il comma 1-bis dell'art. 7, D.L. 30 dicembre 2013, n. 150, nel testo integrato dalla legge di conversione 27 febbraio 2014, n. 15 ha così modificato l'originaria previsione di cui alla lett. t) dell'art. 1, comma 796, della legge n. 296/2006:

" lett. t. *le regioni provvedono ad adottare provvedimenti finalizzati a garantire che dal 1° gennaio 2011 cessino gli accreditamenti provvisori delle strutture private ospedaliere e ambulatoriali, di cui all'articolo 8-quater, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, non confermati dagli accreditamenti definitivi di cui all'articolo 8-quater, comma 1, del medesimo decreto legislativo n. 502 del 1992; le regioni provvedono ad adottare provvedimenti finalizzati a garantire che dal 31 ottobre 2014 cessino gli accreditamenti provvisori di tutte le altre strutture sanitarie e socio-sanitarie private, nonché degli stabilimenti termali come individuati dalla legge 24 ottobre 2000, n. 323, non confermati dagli accreditamenti definitivi di cui all'articolo 8-quater, comma 1, del decreto*

Regione Campania
Il Commissario ad Acta per l'attuazione
del Piano di rientro dai disavanzi del SSR Campano
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 10/07/2017)

legislativo n. 502 del 1992. Omissis …".

c. l'art. 1, comma 237-quater della L.R. n. 4/2011 e s.m.i. così dispone:

"*Ferma restando la sussistenza del fabbisogno e delle condizioni di cui agli articoli 8-ter e 8-quater, comma 1, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 (Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della L. 23 ottobre 1992, n. 421), in conformità ai principi generali del sistema, ai sensi dell'articolo 1, comma 796, lettere s) e t), della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007), il fabbisogno va soddisfatto, prioritariamente, attraverso l'accreditamento delle strutture private transitoriamente accreditate, da intendersi provvisoriamente accreditate alla data del 1° luglio 2007, successivamente delle strutture private già in esercizio e solo successivamente mediante l'accreditamento delle strutture o attività di nuova realizzazione. Omissis ";*

d. dal quadro normativo delineato, si rileva che rientrano nella prima fase dell'accreditamento istituzionale le strutture provvisoriamente accreditate o perché già transitoriamente accreditate ai sensi dell'art. 6, comma 6, della L. 724/1994 o perché provvisoriamente accreditate ai sensi dell'art. 8-quater, comma 7, del D.L.vo n. 502/1992, purché alla data del 1° luglio 2007.

CONSIDERATO che:

a) entro il termine previsto dal DCA n. 19/2014, con istanza assunta al protocollo della Struttura Commissariale al n. 1953/C del 23.4.2014, l'Ente "Ospedale S. Cuore di Gesù - Fatebenefratelli", con sede legale in Roma, Via Cassia, n. 600 e sede operativa in Benevento, Viale Principe di Napoli,14/A, ha richiesto l'accreditamento istituzionale/definitivo per le attività in regime ambulatoriale:

-Diagnostica per Immagini;

-Recupero e Rieducazione Funzionale (FKT ex art. 44).

-Specialistica Ambulatoriale: Branche a Visita di: Endocrinologia – Diabetologia – Pneumologia; Cardiologia – Oculistica - Urologia – Ostetricia e Ginecologia – Ortopedia e Traumatologia - Otorinolaringoiatria – Endoscopia – Chirurgia - Dermatologia;

-Medicina di laboratorio: Laboratorio Generale di Base con settori specializzati A1 di Chimica Clinica e immunometria , A2 Microbiologia e SierimmunologiaA3 Ematologia e A5 Citoistopatologia;

b) con deliberazioni n. 188, n. 189, n.193 e n. 194 tutte del 27.4.2017 e nota di rettifica alla deliberazione n. 193/17 prot. n. 46224 del 10.4.2018 , assunta al protocollo Regionale in pari data al n. 2018.232347, il Direttore Generale dell'A.S.L. Benevento, ha attestato il possesso di tutti i requisiti e le condizioni richieste dalla normativa vigente per l'accreditamento istituzionale definitivo per la struttura e le attività di seguito indicate:

Regione Campania
Il Commissario ad Acta per l'attuazione
del Piano di rientro dai disavanzi del SSR Campano
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 10/07/2017)

OSPEDALE S. CUORE DI GESÙ - FATEBENEFRATELLI", CON SEDE LEGALE IN ROMA, VIA CASSIA, 600 E SEDE OPERATIVA IN BENEVENTO, VIALE PRINCIPE DI NAPOLI,14/A

CLASSE C CON LIVELLO DI QUALITÀ SUPERIORE

	ATTIVITÀ/DISCIPLINA	P. I.V.A.	SEDE LEGALE	SEDE OPERATIVA	DELIBERA ASL
1	DIAGNOSTICA PER IMMAGINI	'00894591007	Via Cassia, 600 - ROMA	Viale Principe di Napoli, 14/ A – Benevento	188/2017
2	RECUPERO E RIEDUCAZIONE FUNZIONALE (FKT ex Art. 44)	'00894591007	Via Cassia, 600 - ROMA	Viale Principe di Napoli, 14/ A – Benevento	189/2017
3	SPECIALISTICA AMBULATORIALE: BRANCHE A VISITA DI: -GASTROENTEROLOGIA; -DIABETOLOGIA; -PNEUMOLOGIA ; -CARDIOLOGIA; -OCULISTICA; -UROLOGIA; -OSTETRICIA E GINECOLOGIA; -ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA; -OTORINOLARINGOIATRIA; -ENDOSCOPIA; CHIRURGIA; DERMATOLOGIA.	'00894591007	Via Cassia, 600 - ROMA	Viale Principe di Napoli, 14/ A – Benevento	193/2017 e nota di rettifica prot. 46224/18
3	MEDICINA DI LABORATORIO:	'00894591007	Via Cassia,	Viale Principe di Napoli, 14/	194/2017

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Il Commissario ad Acta per l'attuazione
del Piano di rientro dai disavanzi del SSR Campano
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 10/07/2017)

	LABORATORIO GENERALE DI BASE CON SETTORI SPECIALIZZATI: - A1 (CHIMICA CLINICA) , - A2 (MICROBIOLOGIA E SIEROIMMUNOLOGIA), - A3 EMATOLOGIA -A5 CITOISTOPATOLOGIA		600 - ROMA	A – Benevento	

RITENUTO pertanto, di dover disporre l'accreditamento istituzionale definitivo della suddetta struttura sanitaria, nelle more della verifica della compatibilità con i fabbisogni in corso di rideterminazione;

Alla stregua dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dalla Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del SSR

D ECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui di seguito si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. di **DISPORRE** l'accreditamento istituzionale/definitivo dell'Ente ""Ospedale S. Cuore di Gesù Fatebenefratelli", con sede legale in Roma, Via Cassia, 600 e sede operativa in Benevento, Viale Principe di Napoli,14/A erogante l'attività in regime ambulatoriale:

ENTE "OSPEDALE S. CUORE DI GESÙ - FATEBENEFRATELLI", CON SEDE LEGALE IN ROMA, VIA CASSIA, 600 E SEDE OPERATIVA IN BENEVENTO, VIALE PRINCIPE DI NAPOLI,14/A

CLASSE C

CON LIVELLO DI QUALITÀ SUPERIORE

	ATTIVITÀ/DISCIPLINA	P. I.V.A.	SEDE LEGALE	SEDE OPERATIVA	DELIBERA ASL
1	DIAGNOSTICA PER IMMAGINI	'00894591007	Via Cassia, 600 -	Viale Principe di Napoli, 14/ A – Benevento	188/2017

Regione Campania
Il Commissario ad Acta per l'attuazione
del Piano di rientro dai disavanzi del SSR Campano
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 10/07/2017)

			ROMA			
2	RECUPERO E RIEDUCAZIONE FUNZIONALE (FKT ex Art. 44)	'00894591007	Via Cassia, 600 - ROMA		Viale Principe di Napoli, 14/ A – Benevento	189/2017
3	SPECIALISTICA AMBULATORIALE: BRANCHE A VISITA DI: -GASTROENTEROLOGIA; -DIABETOLOGIA; -PNEUMOLOGIA ; -CARDIOLOGIA; -OCULISTICA; -UROLOGIA; -OSTETRICIA E GINECOLOGIA; -ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA; -OTORINOLARINGOIATRIA; -ENDOSCOPIA; CHIRURGIA; DERMATOLOGIA.	'00894591007	Via Cassia, 600 - ROMA		Viale Principe di Napoli, 14/ A – Benevento	193/2017 e nota di rettifica prot. 46224/18
4	MEDICINA DI LABORATORIO: LABORATORIO GENERALE DI BASE CON SETTORI SPECIALIZZATI: - A1 (CHIMICA CLINICA) , - A2 (MICROBIOLOGIA E SIEROIMMUNOLOGIA), - A3 EMATOLOGIA -A5 CITOISTOPATOLOGIA	'00894591007	Via Cassia, 600 - ROMA		Viale Principe di Napoli, 14/ A – Benevento	194/2017

Regione Campania
Il Commissario ad Acta per l'attuazione
del Piano di rientro dai disavanzi del SSR Campano
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 10/07/2017)

2. di **STABILIRE**:

a. che l'accreditamento decorre dalla data di adozione del presente DCA ed ha durata quadriennale;

b. che l'accreditamento è disposto in funzione del progressivo soddisfacimento del fabbisogno regionale;

c. che l'autorità deputata all'attività di controllo e vigilanza sulla erogazione delle prestazioni e sulla permanenza dei requisiti di accreditamento istituzionale è la A.S.L. territorialmente competente;

d. che in caso di riscontrata perdita dei suddetti requisiti, il Direttore Generale dell'Azienda dovrà inviare agli Uffici regionali la relativa proposta di sospensione o di revoca dell'accreditamento istituzionale;

e. che, almeno sei mesi prima della scadenza del termine di validità dell'accreditamento istituzionale i soggetti interessati dovranno presentare all'Azienda Sanitaria la domanda per il rinnovo dello stesso. A tal fine il rinnovo è subordinato alla verifica del permanere di tutte le condizioni richieste dalla legge per il rinnovo dell'accreditamento stesso;

f. che le risultanze delle verifiche effettuate dovranno pervenire ai competenti Uffici regionali almeno un mese prima dalla scadenza del titolo onde consentire l'espletamento delle successive attività;

3. di **PRECISARE** che nel caso ne ricorrano le circostanze troveranno applicazione i commi 237-nonies e 237 nonies bis dell'art. 1 della legge 4/2011 e s.m.i.

4. di **STABILIRE** che le eventuali variazioni della tipologia della struttura, del titolare della gestione, del Direttore Sanitario, ovvero variazioni della tipologia delle prestazioni dovranno essere preventivamente autorizzate dagli Enti competenti.

5. di **STABILIRE** altresì, che la configurazione di cui al presente Decreto potrà subire variazioni in esito a provvedimenti di riordino della rete ospedaliera e territoriale disposti con Decreto del Commissario ad Acta.

6. di **TRASMETTERE** copia del presente decreto all'ASL Benevento territorialmente competente anche per la notifica alla struttura interessata.

7. di **TRASMETTERE** il presente provvedimento ai Ministeri affiancanti, riservandosi di adeguarlo alle eventuali osservazioni formulate dagli stessi.

Regione Campania
Il Commissario ad Acta per l'attuazione
del Piano di rientro dai disavanzi del SSR Campano
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 10/07/2017)

8. di **INVIARE** il presente Decreto al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale della Campania, alla Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Servizio Sanitario Regionale per quanto di competenza, nonché al B.U.R.C. per tutti gli adempimenti in materia di pubblicità e trasparenza.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale della Campania nel termine di giorni 60 (sessanta) ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi) decorrenti dalla data di notifica.

Il Direttore Generale
per la Tutela della Salute
e il Coordinamento con il SSR
Avv. Antonio Postiglione

DE LUCA

Regione Campania
Il Commissario ad Acta per l'attuazione
del Piano di rientro dai disavanzi del SSR Campano
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 10/07/2017)

DECRETO N. 33 DEL 19.04.2018

OGGETTO: **Art. 1 comma 237 - quater della l.R. n. 4/2011 e ss.mm.ii. e DCA n. 19 del 21.3.2014. Accreditamento istituzionale definitivo per attività in regime di ricovero ospedaliero -Ente "Ospedale S. Cuore di Gesù - Fatebenefratelli", con sede legale in Roma, Via Cassia, 600 e sede operativa in Benevento, Viale Principe di Napoli,14/A.** (acta ix: *corretta applicazione delle procedure di accreditamento degli erogatori, in coerenza con le osservazioni ministeriali e la normativa vigente*").

VISTA la legge 30 dicembre 2004, n. 311 recante *"Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2005)"* e, in particolare, l'art. 1, comma 180, che ha previsto per le regioni interessate l'obbligo di procedere, in presenza di situazioni di squilibrio economico finanziario, ad una ricognizione delle cause ed alla conseguente elaborazione di un programma operativo di riorganizzazione, di riqualificazione o di potenziamento del Servizio Sanitario Regionale, di durata non superiore ad un triennio;

VISTA l'Intesa Stato-Regioni del 23 marzo 2005 che, in attuazione della richiamata normativa, pone a carico delle regioni l'obbligo di garantire, coerentemente con gli obiettivi di indebitamento netto delle amministrazioni pubbliche, l'equilibrio economico-finanziario del servizio sanitario regionale nel suo complesso, realizzando forme di verifica trimestrale della coerenza degli andamenti con gli obiettivi assegnati in sede di bilancio preventivo per l'anno di riferimento, nonché la stipula di un apposito accordo che individui gli interventi necessari per il perseguimento dell'equilibrio economico, nel rispetto dei livelli essenziali di assistenza;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale della Campania n. 460 del 20/03/2007 *"Approvazione del Piano di Rientro dal disavanzo e di riqualificazione e razionalizzazione del Servizio sanitario Regionale ai fini della sottoscrizione dell'Accordo tra Stato e Regione Campania ai sensi dell'art. 1, comma 180, della legge n. 311/2004";*

VISTA la Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 24 luglio 2009 con la quale il Governo ha proceduto alla nomina del Presidente pro tempore della Regione Campania quale Commissario ad Acta per l'attuazione del piano di rientro dal disavanzo sanitario ai sensi dell'art. 4, comma 2, del DL 1 ottobre 2007, n. 159, convertito con modificazioni dalla L. 29 novembre 2007, n. 222;

VISTA la deliberazione del Consiglio dei Ministri dell'11 dicembre 2015 con la quale sono stati nominati quale Commissario ad acta il dott. Joseph Polimeni e quale sub commissario ad acta il dott. Claudio D'Amario;

VISTA la deliberazione del Consiglio dei Ministri del 10 Luglio 2017 con la quale, all'esito delle dimissioni del dott. Polimeni dall'incarico commissariale, il Presidente della Giunta Regionale è stato nominato Commissario ad acta per l'attuazione del vigente piano di rientro dal disavanzo del SSR campano, secondo i Programmi operativi di cui all'articolo 2, comma 88, della legge 23 dicembre 2009, n. 191 e ss.mm.ii.;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Il Commissario ad Acta per l'attuazione
del Piano di rientro dai disavanzi del SSR Campano
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 10/07/2017)

VISTA la richiamata deliberazione del Consiglio dei Ministri del 10 Luglio 2017 che:

- assegna *"al Commissario ad acta l'incarico prioritario di attuare i Programmi operativi 2016-2018 e gli interventi necessari a garantire, in maniera uniforme sul territorio regionale, l'erogazione dei livelli essenziali di assistenza in condizioni di efficienza, appropriatezza, sicurezza e qualità, nei termini indicati dai Tavoli tecnici di verifica, nell'ambito della cornice normativa vigente*";
- individua, nell'ambito del più generale mandato sopra specificato, alcune azioni ed interventi come *acta* ai quali dare corso prioritariamente e, segnatamente, al punto *ix) corretta applicazione delle procedure di accreditamento degli erogatori, in coerenza con le osservazioni ministeriali e la normativa vigente*";

VISTA la comunicazione assunta al protocollo della Struttura Commissariale n. 430 del 9 Febbraio 2018, con la quale il Sub Commissario Dott. Claudio D'Amario ha rassegnato le proprie dimissioni per assumere la funzione di Direttore Generale della Prevenzione Sanitaria presso il Ministero della Salute;

RICHIAMATA

- la sentenza del Consiglio di Stato n. 2470/2013, secondo cui *"nell'esercizio dei propri poteri, il Commissario ad acta agisce quale organo decentrato dello Stato ai sensi dell'art. 120 della Costituzione, che di lui si avvale nell'espletamento di funzioni d'emergenza stabilite dalla legge ,in sostituzione delle normali competenze regionali, emanando provvedimenti qualificabili come ordinanze emergenziali statali in deroga*, ossia *"misure straordinarie che il commissario, nella sua competenza d'organo statale, è tenuto ad assumere in esecuzione del piano di rientro, così come egli può emanare gli ulteriori provvedimenti normativi, amministrativi, organizzativi e gestionali necessari alla completa attuazione del piano di rientro"*;

PREMESSO, che:

a. con decreto commissariale n. 19 del 7/3/2012 sono state approvate le istruzioni d'uso e le specifiche tecniche per la presentazione delle istanze di accreditamento istituzionale da parte delle strutture sanitarie e sociosanitarie private da presentare attraverso la piattaforma applicativa messa a disposizione da So.Re.Sa. s.p.a., ed è stato precisato che il rilascio dell'accreditamento istituzionale era subordinato all'esito positivo delle procedure di verifica disciplinate dal comma 237 duodecies dell'art. 1 della L.R. n. 4/2011 e ss.mm.ii.;

b. nell'allegato "A" del citato DCA è stato previsto che con successivo decreto commissariale sarebbero stati definiti i termini e le modalità per la presentazione delle istanze di accreditamento istituzionale da parte degli Ospedali Religiosi Classificati di cui al secondo comma degli artt. 41 e 43, della L. 23.12.1978 n. 833 e dell'IRCCS di diritto privato "Fondazione Salvatore Maugeri";

c. con DCA n. 19 del 21.3.2014 è stata approvata la predetta disciplina;

RILEVATO che :

Regione Campania
Il Commissario ad Acta per l'attuazione
del Piano di rientro dai disavanzi del SSR Campano
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 10/07/2017)

a. l'art. 1, comma 796, della legge n.296/2006, tra l'altro, così dispone:

> lett. s): *a decorrere dal 1° gennaio 2008 cessano i transitori accreditamenti delle strutture private già convenzionate, ai sensi dell'art. 6, comma 6, della legge 23 dicembre 1994, n. 724, non confermati da accreditamenti provvisori o definitivi disposti ai sensi dell'art. 8-quater del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modificazioni*;
>
> lett. t): *le regioni provvedono ad adottare provvedimenti finalizzati a garantire che dal 1 gennaio 2010 cessino gli accreditamenti provvisori delle strutture private, di cui all'art. 8-quater, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, non confermati dagli accreditamenti definitivi di cui all'art. 8-quater comma 1 del medesimo decreto legislativo n. 502 del 1992;*
>
> lett. u): "*le regioni provvedono ad adottare provvedimenti finalizzati a garantire che, a decorrere dal 1° gennaio 2008, non possano essere concessi nuovi accreditamenti, ai sensi dell'articolo 8-quater del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modificazioni, in assenza di un provvedimento regionale di ricognizione e conseguente determinazione, ai sensi del comma 8 del medesimo articolo 8-quater del decreto legislativo n. 502 del 1992. Omissis. Per le regioni impegnate nei piani di rientro .., le date del 1° gennaio 2008 di cui alla presente lettera e alla lettera s) sono anticipate al 1° luglio 2007 … omissis*"

b. da ultimo, il comma 1-bis dell'art. 7, D.L. 30 dicembre 2013, n. 150, nel testo integrato dalla legge di conversione 27 febbraio 2014, n. 15 ha così modificato l'originaria previsione di cui alla lett. t) dell'art. 1, comma 796, della legge n. 296/2006:

> " lett. t. *le regioni provvedono ad adottare provvedimenti finalizzati a garantire che dal 1° gennaio 2011 cessino gli accreditamenti provvisori delle strutture private ospedaliere e ambulatoriali, di cui all'articolo 8-quater, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, non confermati dagli accreditamenti definitivi di cui all'articolo 8-quater, comma 1, del medesimo decreto legislativo n. 502 del 1992; le regioni provvedono ad adottare provvedimenti finalizzati a garantire che dal 31 ottobre 2014 cessino gli accreditamenti provvisori di tutte le altre strutture sanitarie e socio-sanitarie private, nonché degli stabilimenti termali come individuati dalla legge 24 ottobre 2000, n. 323, non confermati dagli accreditamenti definitivi di cui all'articolo 8-quater, comma 1, del decreto legislativo n. 502 del 1992.* Omissis …".

c. l'art. 1, comma 237-quater della L.R. n. 4/2011 e s.m.i. così dispone:

> "*Ferma restando la sussistenza del fabbisogno e delle condizioni di cui agli articoli 8-ter* e *8-quater, comma 1, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 (Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della L. 23 ottobre 1992, n. 421), in conformità ai principi generali del sistema, ai sensi dell'articolo 1, comma 796, lettere s) e t), della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007), il fabbisogno va*

Regione Campania
Il Commissario ad Acta per l'attuazione
del Piano di rientro dai disavanzi del SSR Campano
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 10/07/2017)

soddisfatto, prioritariamente, attraverso l'accreditamento delle strutture private transitoriamente accreditate, da intendersi provvisoriamente accreditate alla data del 1° luglio 2007, successivamente delle strutture private già in esercizio e solo successivamente mediante l'accreditamento delle strutture o attività di nuova realizzazione. Omissis ";

d. dal quadro normativo delineato, si rileva che rientrano nella prima fase dell'accreditamento istituzionale le strutture provvisoriamente accreditate o perché già transitoriamente accreditate ai sensi dell'art. 6, comma 6, della L. 724/1994 o perché provvisoriamente accreditate ai sensi dell'art. 8-quater, comma 7, del D.L.vo n. 502/1992, purché alla data del 1° luglio 2007.

CONSIDERATO che:

1. entro il termine previsto dal citato DCA 19/2014, con istanza assunta al protocollo della Struttura Commissariale al n. 1953/C del 23.4.2014, l'Ente "Ospedale S. Cuore di Gesù - Fatebenefratelli", con sede legale in Roma, Via Cassia, 600 e sede operativa in Benevento, Viale Principe di Napoli,14/A, ha richiesto l'accreditamento istituzionale/definitivo per le attività in regime di ricovero ospedaliero d'elezione con una dotazione di n. 251 posti letto, distinti in 217 p.l. di ricovero ordinario e in 34 p.l. di ricovero in day hospital;

2. con deliberazione n. 191 del 27/04/2017 il Direttore Generale dell'A.S.L. Benevento, ha attestato il possesso di tutti i requisiti e le condizioni richieste dalla normativa vigente per l'accreditamento istituzionale definitivo della struttura e delle attività di seguito indicate:

ENTE "OSPEDALE S. CUORE DI GESÙ - FATEBENEFRATELLI", CON SEDE LEGALE IN ROMA, VIA CASSIA, 600 E SEDE OPERATIVA IN BENEVENTO, VIALE PRINCIPE DI NAPOLI,14/A.

CLASSE C CON LIVELLO DI QUALITÀ SUPERIORE

N.	Cod.	Disciplina	P.L. Ord.	P.L. DH	P.L. Tot.
1	26	MEDICINA di cui 4 Dermatologia	28	4	32
2	64	Oncologia di cui 4 Ematologia	10	8	18
3	21	Geriatria	10	0	10
4	8	Cardiologia	18	2	20

Regione Campania
Il Commissario ad Acta per l'attuazione
del Piano di rientro dai disavanzi del SSR Campano
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 10/07/2017)

5	9	Chirurgia Generale	26	4	30
6	34	Oculistica	0	3	3
7	43	Urologia	8	2	10
8	36	Ortopedia	27	3	30
9	37	Ostetricia e Ginecologia	26	4	30
10	39	Pediatria	4	4	8
11	50	UTIC	4	0	4
12	49	Terapia Intensiva	4	0	4
13	73	TIN	6	0	6
14	62	Neatologia	6	0	6
		Totale	**177**	**34**	**211**

2. con successiva deliberazione n. 192 del 27/04/2017 il Direttore Generale dell'A.S.L. Benevento ha altresì attestato, il possesso dei requisiti e delle condizioni tutte per il rilascio dell'accreditamento istituzionale-definitivo, in Classe C con livello di qualità superiore, alla struttura sanitaria denominata "Ospedale S. Cuore di Gesù - Fatebenefratelli", per l'attività di PRONTO SOCCORSO.

RITENUTO pertanto, di dover disporre l'accreditamento istituzionale definitivo della suddetta struttura sanitaria in linea con la programmazione di cui ai DDCA 33/2016 e 8/2018 per un tolale di 203 p.l. ed anche in relazione all'assegnazione dei posti letto suddivisi per discipline ;

Alla stregua della istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dalla Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento con il SSR;

DECRETA

Per le motivazioni innanzi espresse, che qui di seguito si intendono integralmente riportate e trascritte

1. di **DISPORRE** l'accreditamento istituzionale/definitivo dell'Ente "Ospedale S. Cuore di

Regione Campania
Il Commissario ad Acta per l'attuazione
del Piano di rientro dai disavanzi del SSR Campano
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 10/07/2017)

Gesù - Fatebenefratelli", con sede legale in Roma, Via Cassia, 600 e sede operativa in Benevento, Viale Principe di Napoli,14/A, P. IVA 00894591007, erogante l'attività di:

-ricovero ospedaliero a ciclo continuativo e diurno;
- PRONTO SOCCORSO:

ENTE "OSPEDALE S. CUORE DI GESÙ - FATEBENEFRATELLI", CON SEDE LEGALE IN ROMA, VIA CASSIA, 600 E SEDE OPERATIVA IN BENEVENTO, VIALE PRINCIPE DI NAPOLI,14/A.

CLASSE C CON LIVELLO DI QUALITÀ SUPERIORE

Nnm. d'ord.	Codice disciplina	Disciplina	Numero Posti letto
1	26	MEDICINA	28
2	52	DERMATOLOGIA	4
3	64	ONCOLOGIA	14
4	18	EMATOLOGIA	4
5	21	GERIATRIA	10
6	8	CARDIOLOGIA	16
7	9	CHIRURGIA GENERALE	30
8	34	OCULISTICA	3
9	43	UROLOGIA	10
10	36	ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA	30
11	37	OSTETRICIA E GINECOLOGIA	28
12	39	PEDIATRIA	6
13	50	UTIC NELL'AMBITO DELLA CARDIOLOGIA	4
12	49	TERAPIA INTENSIVA	4

Regione Campania
Il Commissario ad Acta per l'attuazione
del Piano di rientro dai disavanzi del SSR Campano
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 10/07/2017)

13	73	TIN	6
14	62	NEATOLOGIA	6
		Totale	**203**

2. di **STABILIRE**:

a. che l'accreditamento decorre dalla data di adozione del presente DCA ed ha durata quadriennale;

b. che l'accreditamento è disposto in funzione del progressivo soddisfacimento del fabbisogno regionale;

c. che l'autorità deputata all'attività di controllo e vigilanza sulla erogazione delle prestazioni e sulla permanenza dei requisiti di accreditamento istituzionale è la A.S.L. Territorialmente competente;

d. che in caso di riscontrata perdita dei suddetti requisiti, il Direttore Generale dell'Azienda dovrà inviare agli Uffici regionali la relativa proposta di sospensione o di revoca dell'accreditamento istituzionale;

e. che, almeno sei mesi prima della scadenza del termine di validità dell'accreditamento istituzionale i soggetti interessati dovranno presentare all'Azienda Sanitaria la domanda per il rinnovo dello stesso. A tal fine il rinnovo è subordinato alla verifica del permanere di tutte le condizioni richieste dalla legge per il rinnovo dell'accreditamento stesso;

f. che le risultanze delle verifiche effettuate dovranno pervenire ai competenti Uffici regionali almeno un mese prima dalla scadenza del titolo onde consentire l'espletamento delle successive attività;

3. di **PRECISARE** che nel caso ne ricorrano le circostanze troveranno applicazione i commi 237-nonies e 237 nonies bis dell'art. 1 della legge 4/2011 e s.m.i.;

4. di **STABILIRE** che le eventuali variazioni della tipologia della struttura, del titolare della gestione, del Direttore Sanitario, ovvero variazioni della tipologia delle prestazioni dovranno essere preventivamente autorizzate dagli Enti competenti;

5. di **STABILIRE** altresì, che la configurazione di cui al presente Decreto potrà subire variazioni in esito a provvedimenti di riordino della rete ospedaliera e territoriale disposti con Decreto del Commissario ad Acta;

6. di **TRASMETTERE** copia del presente decreto all'ASL Benevento territorialmente competente anche per la notifica alla struttura interessata;

Regione Campania
Il Commissario ad Acta per l'attuazione
del Piano di rientro dai disavanzi del SSR Campano
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 10/07/2017)

7. di **TRASMETTERE** il presente provvedimento ai Ministeri affiancanti, riservandosi di adeguarlo alle eventuali osservazioni formulate dagli stessi;

8. di **INVIARE** il presente Decreto al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale della Campania, alla Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Servizio sanitario regionale per quanto di competenza, nonché al B.U.R.C. per tutti gli adempimenti in materia di pubblicità e trasparenza.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale della Campania nel termine di giorni 60 (sessanta) ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi) decorrenti dalla data di notifica.

Il Direttore Generale
per la Tutela della Salute
e il Coordinamento con il SSR
Avv. Antonio Postiglione

DE LUCA

Re

Il Commissario ad Acta per l'attuazione
del Piano di rientro dai disavanzi del SSR Campano
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 10/07/2017)

DECRETO N. 36 DEL 30.04.2018

Oggetto: Piano di riassetto della Rete Laboratoristica privata ai sensi del Decreto Commissariale n. 109/2013 e ss.mm.ii. Ulteriori disposizioni per il completamento della Rete (acta ix)

VISTA la legge 30 dicembre 2004, n. 311 recante *"Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2005)"* e, in particolare, l'art. 1, comma 180, che ha previsto per le regioni interessate l'obbligo di procedere, in presenza di situazioni di squilibrio economico finanziario, ad una ricognizione delle cause ed alla conseguente elaborazione di un programma operativo di riorganizzazione, di riqualificazione o di potenziamento del Servizio Sanitario Regionale, di durata non superiore ad un triennio;

VISTA l'Intesa Stato-Regioni del 23 marzo 2005 che, in attuazione della richiamata normativa, pone a carico delle regioni l'obbligo di garantire, coerentemente con gli obiettivi di indebitamento netto delle amministrazioni pubbliche, l'equilibrio economico-finanziario del servizio sanitario regionale nel suo complesso, realizzando forme di verifica trimestrale della coerenza degli andamenti con gli obiettivi assegnati in sede di bilancio preventivo per l'anno di riferimento, nonché la stipula di un apposito accordo che individui gli interventi necessari per il perseguimento dell'equilibrio economico, nel rispetto dei livelli essenziali di assistenza;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale della Campania n. 460 del 20/03/2007 *"Approvazione del Piano di Rientro dal disavanzo e di riqualificazione e razionalizzazione del Servizio sanitario Regionale ai fini della sottoscrizione dell'Accordo tra Stato e Regione Campania ai sensi dell'art. 1, comma 180, della legge n. 311/2004";*

VISTA la Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 24 luglio 2009 con la quale il Governo ha proceduto alla nomina del Presidente pro tempore della Regione Campania quale Commissario ad Acta per l'attuazione del piano di rientro dal disavanzo sanitario ai sensi dell'art. 4, comma 2, del DL 1 ottobre 2007, n. 159, convertito con modificazioni dalla L. 29 novembre 2007, n. 222;

VISTA la Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 24 aprile 2010, con cui il neo Presidente pro tempore della Regione Campania è stato nominato Commissario ad acta per il Piano di rientro con il compito di proseguire nell'attuazione del Piano stesso, secondo Programmi Operativi di cui all'art. 1, comma 88 della legge n.191 del 2009;

VISTA la deliberazione del Consiglio dei Ministri dell'11 dicembre 2015 con la quale sono stati nominati quale Commissario ad acta il dott. Joseph Polimeni e quale subcommissario ad acta il dott. Claudio D'Amario;

VISTA la deliberazione del Consiglio dei Ministri del 10 Luglio 2017 con la quale, all'esito delle dimissioni del dott. Polimeni dall'incarico commissariale il Presidente della Giunta è stato

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Commissario ad Acta per l'attuazione
del Piano di rientro dai disavanzi del SSR Campano
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 10/07/2017)

nominato, quale Commissario ad acta per l'attuazione del vigente piano di rientro dal disavanzo del SSR campano, secondo i Programmi operativi di cui all'articolo 2, comma 88, della legge 23 dicembre 2009, n. 191 e ss.mm.ii.;

VISTA la richiamata deliberazione del Consiglio dei Ministri del 10 Luglio 2017, che:

- assegna *"al Commissario ad acta l'incarico prioritario di attuare i Programmi operativi 2016-2018 e gli interventi necessari a garantire, in maniera uniforme sul territorio regionale, l'erogazione dei livelli essenziali di assistenza in condizioni di efficienza, appropriatezza, sicurezza e qualità, nei termini indicati dai Tavoli tecnici di verifica, nell'ambito della cornice normativa vigente*";
- individua, nell'ambito del più generale mandato sopra specificato, alcune azioni ed interventi come *acta* ai quali dare corso prioritariamente e, segnatamente, al punto (ix) *"corretta conclusione delle procedure di accreditamento degli erogatori in coerenza con le osservazioni ministeriali"*;

RICHIAMATA

la sentenza del Consiglio di Stato n. 2470/2013, secondo cui " *nell'esercizio dei propri poteri, il Commissario ad acta agisce quale organo decentrato dello Stato ai sensi dell'art. 120 della Costituzione, che di lui si avvale nell'espletamento di funzioni d'emergenza stabilite dalla legge, in sostituzione delle normali competenze regionali, emanando provvedimenti qualificabili come "ordinanze emergenziali statali in deroga", ossia "misure straordinarie che il commissario, nella sua competenza d'organo statale, è tenuto ad assumere in esecuzione del piano di rientro, così come egli può emanare gli ulteriori provvedimenti normativi, amministrativi, organizzativi e gestionali necessari alla completa attuazione del piano di rientro*";

PREMESSO che

- con il D.C.A. n. 109 del 19.11.2013 e ss.mm.ii. è stato approvato il Piano di riassetto della Rete Laboratoristica privata ed il cronoprogramma attuativo;
- il citato Piano ha delineato il cd. "Modello di rete" che prevede la concentrazione del processo di erogazione delle prestazioni presso uno dei laboratori partecipanti alla rete (laboratorio centralizzato), il quale potrà eventualmente dislocare gli spazi in altra sede distinta;
- il medesimo provvedimento ha definito il processo di riorganizzazione anche in considerazione delle esperienze maturate in altre Regioni e in aderenza al criterio della soglia minima di efficienza previsto dall'art. 8-quater, comma 3, lettera b) del D.L.gs 502/92, recepita dall'Accordo Stato-Regioni del 23.03.2011;
- in tal senso ha definito quale soglia minima di efficienza a regime per i laboratori generali di base con settori specializzati, un volume di attività pari o superiore a 200.000 prestazioni annue e, in prima

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Commissario ad Acta per l'attuazione
del Piano di rientro dai disavanzi del SSR Campano
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 10/07/2017)

applicazione, per l'attuale configurazione del privato in provvisorio accreditamento, per un numero di 70.000 prestazioni annue;

- con il D.C.A. n. 45 del 04/07/2014 è stato aggiornato il cronoprogramma, è stato stabilito in euro 4,81 il costo medio delle prestazioni per la determinazione della soglia minima di efficienza, ed infine è stato costituito un gruppo di lavoro con specifici compiti di verifica, controllo ed indirizzo;
- con il D.C.A. n. 59 del 29.05.2015 sono state approvate le "Linee guida per il completamento del riassetto della rete laboratoristica privata ai sensi del DCA n. 109/2013", e sono state dettate ulteriori disposizioni in recepimento delle indicazioni fornite dal Tavolo Ministeriale con particolare riferimento alla soglia minima di attività ed al "service di laboratorio";
- con lo stesso provvedimento sono state ulteriormente rimodulate le fasi temporali relative al processo di pianificazione e di aggregazione delle strutture laboratoristiche;
- con il DCA 17 dell' 8.3.2016 sono state fornite direttive esplicative e di sintesi per la più puntuale e uniforme applicazione delle disposizioni, in particolare per la disciplina autorizzativa, fissando al 31.10.2017 il termine per il raggiungimento dello standard minimo di efficienza indicato dall'Accordo Stato-Regioni del 23.3.2011;
- con DCA n. 83 del 26.7.2016 è stata aggiornata e modificata la disciplina dei procedimenti autorizzativi, in conformità alla normativa regionale vigente, per consentire strumenti di semplificazione amministrativa e di omogeneizzazione normativa ;
- con il DCA n. 111 del 6.10.2016 sono state emanate ulteriori disposizioni per le attività dei laboratori in corso di aggregazione ;
- con il DCA n. 14 del 1.3.2017 sono stati fissati al 31 dicembre 2017 e 30 giugno 2018 i termini per le aggregazioni e per l'adozione dei nuovi decreti di accreditamento;
- con nota circolare del Commissario ad acta prot. 1380 del 17.3.2017, corredata di scheda sinottica, venivano stabiliti, quali i termini per gli adempimenti previsti dal DCA n. 83/2016 e DCA n. 111/2016, il al 31.03.2017 per le strutture al di sotto della soglia delle 70.000 prestazioni equivalenti (PEQ) e per le altre aggregazioni, e il 31.12.2017 per la costituzione di aggregazioni pari a 200.000 prestazioni equivalenti;
- con nota circolare prot. 2883/c del 29.6.2017, il Sub Commissario ad acta ha fissato per la presentazione della SCIA per l'adeguamento dell'autorizzazione all'esercizio il termine del 30.09.2017;
- con DCA n. 82 del 29.12.2017 sono state emanate ulteriori disposizioni e adempimenti per il completamento della rete (acta ix);
- con DCA n.7 del 31.1.2018 è stato disposto di differire al 15.03.2018 il termine per gli adempimenti di cui alle lettere a), b), c) e d) riportati nella nota informativa sinottica allegata alla circolare commissariale n. 1380/2017 e al 30.04.2018 il termine per gli adempimenti necessari all'adeguamento dell'autorizzazione all'esercizio;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Commissario ad Acta per l'attuazione
del Piano di rientro dai disavanzi del SSR Campano
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 10/07/2017)

VISTI

- il decreto commissariale n. 109/2013, avente come oggetto: *"Piano di riassetto della rete laboratoristica privata ai sensi del Decreto Commissariale n. 55 del 30.09.2010";*
- il decreto commissariale n. 45/2014 avente come oggetto: *"Piano di riassetto della rete laboratoristica privata ai sensi del Decreto Commissariale n. 109 del 19.11.2013. Ulteriori disposizioni ed adempimenti successivi";*
- il decreto commissariale n. 59/2015 avente come oggetto: *"Piano di riassetto della rete laboratoristica privata ai sensi del decreto commissariale n. 109 del 19.11.2013. Ulteriori disposizioni ed adempimenti successivi";*
- il decreto commissariale n. 17/2016 avente come oggetto: *"Piano di riassetto rete laboratoristica. Documento esplicativo sull' iter procedurale previsto dai DD.CC.AA. n. 109/2013, n. 45/2014 e 59/2015";*
- il decreto commissariale n. 28/2016 avente come oggetto: *"Piano di riassetto rete laboratoristica. Ulteriori determinazioni".*
- il decreto commissariale n. 111 del 6.10.2016 avente come oggetto: *"Definizione per gli esercizi 2016 e 2017 dei limiti di spesa e dei relativi contratti con gli erogatori privati: integrazioni e modifiche urgenti al decreto commissariale n. 89 del 8.8.2016 riguardo ai laboratori di analisi in corso di aggregazione";*
- la nota circolare n. 7575/c/2016 del Commissario ad acta;
- il decreto commissariale n. 14 del 1.03.2017 avente ad oggetto: *"Programmi Operativi 2016-2018 Approvazione ";*
- la nota circolare del Commissario ad acta prot. 1380/2017;
- la nota circolare prot. 2883/2017 del Sub Commissario ad acta;
- il DCA n. 82 del 29.12.2017 avente come oggetto: "Piano di riassetto della rete laboratoristica privata ai sensi del DCA n. 109/2013 e s. m. i. Disposizioni e adempimenti per il completamento della rete;

RITENUTO

di dover differire, fino al 30.06.2018, al fine di consentire l'omogenea conclusione del processo, il termine gli adempimenti necessari all'adeguamento dell'autorizzazione all'esercizio in conseguenza dell'intervenuta aggregazione;

Alla stregua dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dalla Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del SSR

DECRETA

per quanto sopra esposto in premessa e che si intende integralmente riportato

Re

Il Commissario ad Acta per l'attuazione
del Piano di rientro dai disavanzi del SSR Campano
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 10/07/2017)

Di DIFFERIRE al 30.06.2018 il termine per gli adempimenti necessari all'adeguamento dell'autorizzazione all'esercizio dei laboratori di analisi in conseguenza dell'intervenuta aggregazione;

Di TRASMETTERE il presente provvedimento ai Ministeri affiancanti, riservandosi di adeguarlo alle eventuali osservazioni formulate dagli stessi.

Di INVIARE il presente decreto al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale della Campania, alla Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, alle Aziende Sanitarie della Regione Campania per quanto di competenza, nonché al B.U.R.C. per tutti gli adempimenti in materia di pubblicità e trasparenza.

Il Direttore Generale per la Tutela della Salute
Avv. Antonio Postiglione

DE LUCA

Decreto Dirigenziale n. 110 del 07/05/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 3 - Direzione Generale autorità di gestione fondo euroepo di sviluppo regionale

U.O.D. 4 - Internazionalizzazione del Sistema regionale - Aiuti di Stato

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2014-2020 - ASSE III - OBIETTIVO SPECIFICO 3.4 - AZIONE 3.4.2. RETTIFICA AVVISO PUBBLICO PER L'EROGAZIONE DI VOUCHER FINALIZZATI ALLA PARTECIPAZIONE DI MICRO E PMI CAMPANE AD EVENTI FIERISTICI INTERNAZIONALI, APPROVATO CON D.D. N. 52 DEL 16/03/2018, APPROVAZIONE MODULISTICA E COMUNICAZIONE INDIRIZZO PIATTAFORMA WEB PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. in data 17 Dicembre 2013, il Parlamento europeo ed il Consiglio hanno approvato il Regolamento (UE) n. 1301 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione ", abrogando il Regolamento (CE) n. 1080/2006;

b. in data 17 Dicembre 2013, il Parlamento europeo ed il Consiglio hanno altresì approvato il Regolamento (UE) n. 1303 del 17 Dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

c. in data 18 Dicembre 2013, la Commissione europea ha approvato il Regolamento (UE) n. 1407/2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti *de minimis*;

d. con Decisione C(2015)8578 del 1° Dicembre 2015 la Commissione europea ha approvato il POR FESR 2014-2020, il cui Piano finanziario complessivo è pari ad Euro 4.113.545.843,00, di cui il 75% in quota UE, il 17,5% in quota Stato ed il 7,5% in quota Regione;

e. con Deliberazione n. 720 del 16/12/2015 la Giunta Regionale ha preso atto della succitata Decisione della Commissione Europea;

f. nella seduta del 22/03/2016, il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014-2020 ha approvato i Criteri di Selezione del Programma Operativo Regionale;

g. con Deliberazione n. 228 del 18/05/2016 la Giunta Regionale ha approvato le "Linee attuative del POR Campania FESR 2014-2020";

h. con D.P.G.R. n. 271 del 30/12/2016 è stato designato, quale Autorità di Gestione del POR FESR Campania 2014-2020, il Direttore Generale della D.G. "Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale";

i. con D.P.G.R n. 227 del 14/06/2017 è stato, tra l'altro, individuato, quale Responsabile dell'Obiettivo Specifico 3.4 "Incremento del livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi", il Dirigente *pro tempore* della UOD "Internazionalizzazione del sistema regionale – Aiuti di Stato" – D.G. "Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale";

j. con D.D. n. 47 del 01/08/2017 dell'Autorità di Gestione POR FESR 2014-2020 è stata approvata l'ultima versione del Manuale di Attuazione del POR FESR 2014-2020;

k. con Decisione C(2018)2283 del 17 Aprile 2018 la Commissione europea ha approvato la modifica alla Decisione di esecuzione C(2015) 8578 citata;

CONSIDERATO che

a. il POR FESR 2014-2020 individua, nell'ambito dell'Asse III – Obiettivo Tematico 3 "Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese, il settore agricolo e il settore della pesca e dell'acquacoltura", la priorità d'investimento 3b "Sviluppare e realizzare nuovi modelli di attività per le PMI, in particolare per l'internazionalizzazione";

b. il citato POR FESR 2014-2020 prevede che il suindicato Obiettivo Tematico 3 si realizzi anche attraverso l'Obiettivo Specifico 3.4 "Incremento del livello di Internazionalizzazione dei sistemi produttivi";

c. tra le azioni da sostenere nell'ambito della priorità d'investimento 3b citata, figura l'Azione 3.4.2 "Incentivi all'acquisto di servizi di supporto all'internazionalizzazione in favore delle PMI", che

mira a sostenere la capacità delle Micro e PMI di impegnarsi nella crescita sui mercati regionali, nazionali e internazionali e nei processi di innovazione attraverso interventi che incentivino l'acquisto di servizi per l'internazionalizzazione per la valorizzazione in una dimensione internazionale delle produzioni locali;

CONSIDERATO altresì che

a. con Deliberazione n. 525 del 08/08/2017 la Giunta regionale ha approvato il "Piano Strategico Regionale per l'Internazionalizzazione", contenente le *policy* di intervento in materia di internazionalizzazione e gli strumenti operativi finalizzati a promuovere e stimolare l'apertura internazionale di tutto il "Sistema Campania", nonché l'individuazione dei settori prioritari verso i quali indirizzare le suddette politiche;
b. con Deliberazione n. 526 del 08/08/2017 la Giunta regionale ha programmato, nell'ambito dell'Obiettivo Specifico 3.4 – Azione 3.4.2 POR FESR 2014-2020, la somma di € 20.000.000,00, da destinarsi al finanziamento di interventi diretti – attraverso contributi a fondo perduto, ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013 citato – a supportare l'internazionalizzazione delle Micro e PMI, fissando l'intensità massima di aiuto nel limite del 70% delle spese ammissibili;
c. della predetta somma di € 20.000.000,00, un importo pari a € 5.000.000,00 è stato destinato ad un intervento finalizzato al finanziamento della partecipazione di Micro e PMI ad eventi fieristici internazionali;
d. con la stessa Deliberazione n. 526/2017 sono stati inoltre istituiti, nell'ambito del bilancio gestionale 2017-2019, il capitolo di spesa 6282 e i correlati capitoli di entrata 1512, 1514 e 1516, assegnati alla competenza gestionale della D.G. "Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale" – UOD "Internazionalizzazione del sistema regionale – Aiuti di Stato", e finalizzati all'erogazione di contributi alle imprese per l'acquisizione di servizi dedicati all'internazionalizzazione, a valere sull'Obiettivo Specifico 3.4 POR FESR 2014-2020;
e. con D.D. n. 52 del 16/03/2018 si è provveduto all'approvazione dell'Avviso Pubblico per l'erogazione di Voucher finalizzati alla partecipazione di Micro e PMI campane ad eventi fieristici internazionali, rinviando ad un successivo provvedimento l'approvazione della relativa modulistica, nonché la comunicazione dell'indirizzo della piattaforma *web* per la presentazione delle domande;
f. nell'ambito dell'Avviso Pubblico citato, al paragrafo 4 "Destinatari e requisiti di ammissibilità", nell'indicare i requisiti di ammissibilità, è stata, tra l'altro, richiesta la disponibilità, fin dal momento della presentazione della domanda di assegnazione Voucher, di una sede operativa – attiva in Campania – cui riferire la citata domanda;

TENUTO CONTO che

a. al fine di garantire il rispetto del principio di libertà di stabilimento, appare necessario prevedere che il requisito connesso alla disponibilità della sede operativa citata, laddove non posseduto al momento della presentazione della domanda di assegnazione Voucher, possa essere comunque acquisito entro la data di avvio degli interventi cui si riferisce la domanda medesima;
b. risulta altresì necessario precisare che dovrà comunque essere garantita la disponibilità di una sede operativa attiva in Campania per un periodo di almeno tre anni, decorrenti dalla data di pagamento del saldo finale al beneficiario;

RITENUTO di

a. dover prevedere, al fine di garantire il rispetto del principio di libertà di stabilimento, che il requisito connesso alla disponibilità della sede operativa attiva in Campania di cui al Paragrafo 4

dell'Avviso Pubblico approvato con il D.D. n. 52/2018 citato, laddove non posseduto al momento della presentazione della domanda di assegnazione Voucher, possa essere comunque acquisito entro la data di avvio degli interventi cui si riferisce la domanda medesima;

b. dover precisare inoltre che dovrà comunque essere garantito la disponibilità di una sede operativa attiva in Campania per un periodo di almeno tre anni, decorrenti dalla data del pagamento del saldo finale;

c. dover, di conseguenza, rettificare i paragrafi 4 e 11 dell'Avviso Pubblico approvato con il D.D. n. 52/2018 sopra richiamato, confermando, per il resto, quanto previsto nel medesimo Avviso, secondo quanto riportato nell'Allegato 1, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;

d. dover inoltre approvare i moduli relativi alla domanda di assegnazione Voucher e alla domanda di erogazione Voucher allegati (Allegati 2 e 3), che formano anch'essi parte integrante e sostanziale del presente atto;

e. dover comunicare infine che l'indirizzo della piattaforma *web* per la presentazione delle domande è il seguente: http://simricerca.regione.campania.it/;

VISTI

a. il Regolamento (UE) n. 1301 del 17/12/2013;

b. il Regolamento (UE) n. 1303 del 17/12/2013;

c. il Regolamento (UE) n. 1407 del 18/12/2013;

d. il POR Campania FESR 2014-2020;

e. i Criteri di selezione del POR FESR 2014-2020, approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 22/03/2016;

f. il D.P.G.R. n. n. 271 del 30/12/2016;

g. il D.P.G.R. n. 227 del 14/06/2017;

h. il D.D. n. 47 del 01/08/2017;

i. il D.D. n. 52 del 16/03/2018;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile dell'Obiettivo Specifico 3.4 POR FESR 2014-2020,

DECRETA

per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati,

1. di prevedere, al fine di garantire il rispetto del principio di libertà di stabilimento, che il requisito connesso alla disponibilità della sede operativa attiva in Campania di cui al Paragrafo 4 dell'Avviso Pubblico approvato con D.D. n. 52 del 16/03/2018, laddove non posseduto al momento della presentazione della domanda di assegnazione Voucher, possa essere comunque acquisito entro la data di avvio degli interventi cui si riferisce la domanda medesima;

2. di precisare inoltre che dovrà comunque essere garantita la disponibilità di una sede operativa attiva in Campania per un periodo di almeno tre anni, decorrenti dalla data del pagamento del saldo finale;

3. di rettificare, di conseguenza, i paragrafi 4 e 11 dell'Avviso Pubblico approvato con il D.D. n. 52/2018 sopra richiamato, confermando, per il resto, quanto previsto nel medesimo Avviso, secondo quanto riportato nell'Allegato 1, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;

4. di approvare inoltre i moduli relativi alla domanda di assegnazione Voucher e alla domanda di erogazione Voucher allegati (Allegati 2 e 3), che formano anch'essi parte integrante e sostanziale del presente atto;
5. di comunicare infine che l'indirizzo della piattaforma *web* per la presentazione delle domande è il seguente: http://simricerca.regione.campania.it/;
6. di pubblicare il presente provvedimento sul Portale della Regione Campania, sezione "Amministrazione Trasparente – Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici", ai sensi dell'art. 26 comma 1 D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013;
7. di trasmettere copia del presente atto:
   - all'Assessore all'Internazionalizzazione, Startup – Innovazione;
   - al Gabinetto del Presidente;
   - all'Ufficio "Affari Generali, Servizi di supporto e BURC" per la pubblicazione sul BURC.

Ing. Sergio Negro

Allegato 1

POR CAMPANIA FESR 2014-2020

Asse III – Obiettivo Tematico 3 *"Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese, il settore agricolo e il settore della pesca e dell'acquacoltura"*

Obiettivo Specifico 3.4 *"Incremento del livello di Internazionalizzazione dei sistemi produttivi"*

Azione 3.4.2 *"Incentivi all'acquisto di servizi di supporto all'internazionalizzazione in favore delle PMI"*

AVVISO PUBBLICO PER L'EROGAZIONE DI VOUCHER PER LA PARTECIPAZIONE DI MICRO E PMI CAMPANE AD EVENTI FIERISTICI INTERNAZIONALI

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. FINALITA’

Con Deliberazione n. 525 del 08 Agosto 2017, pubblicata sul B.U.R.C. n. 63 del 14 Agosto 2017, la Giunta Regionale ha approvato il "Piano strategico regionale per l’Internazionalizzazione”. Tale Piano, in linea con la “Strategia regionale di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente” (RIS3 Campania), approvata con D.G.R. n. 467 del 02 agosto 2016 e pubblicata sul B.U.R.C. n. 62 del 20 Settembre 2016, promuove politiche di intervento e strumenti operativi finalizzati a stimolare l'apertura internazionale del sistema Campania.

Nell'individuazione dei settori verso i quali indirizzare prioritariamente le politiche di intervento in materia di internazionalizzazione, il citato Piano dà priorità a quegli ambiti che, in una prospettiva di medio-lungo termine, presentano un maggiore potenziale di sviluppo, in coerenza con le traiettorie tecnologiche delineate nella RIS3 Campania, valorizzando, tuttavia, anche in linea anche con quanto previsto nel Patto per lo sviluppo economico della regione Campania, sottoscritto in data 24 aprile 2016, i settori tradizionali di esportazione.

Con Deliberazione n. 526 del 08 Agosto 2017, pubblicata sul B.U.R.C. n. 63 del 14 Agosto 2017, la Giunta Regionale, attesa la necessità di prevedere misure specifiche per favorire l’internazionalizzazione delle Micro e PMI, in particolar modo quelle innovative e quelle che operano nei settori considerati strategici per la crescita economica regionale – pur senza tralasciare i settori più tradizionali – e sostenerle nel loro percorso di sviluppo ed apertura ai mercati internazionali, ha quindi programmato interventi a supporto del processo di internazionalizzazione delle Micro, Piccole e Medie Imprese (MPMI) campane, destinando allo scopo la somma complessiva di 20 Meuro, a valere sulle risorse assegnate all'Asse III del POR FESR 2014-2020 – Obiettivo Specifico 3.4 *“Incremento del livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi”* – Azione 3.4.2 *“Incentivi all’acquisto di servizi di supporto all’internazionalizzazione in favore delle PMI”*.

La succitata Azione 3.4.2 mira a sostenere la capacità delle MPMI di impegnarsi nella crescita sui mercati regionali, nazionali e internazionali e nei processi di innovazione attraverso interventi che incentivino l’acquisto di servizi per l’internazionalizzazione per la valorizzazione in una dimensione internazionale delle produzioni locali.

Nello specifico, la D.G.R. n. 526/2017 citata ha destinato la somma di 5 Meuro al finanziamento della partecipazione delle MPMI campane ad eventi fieristici internazionali.

Con il presente Avviso, in complementarietà con le azioni del PON Impresa e Competitività 2014/2020, la Regione Campania, rende disponibili ulteriori risorse a supporto delle MPMI campane, con l’obiettivo di ampliare la platea dei destinatari delle politiche di intervento in materia di internazionalizzazione. In quest’ottica, il presente Avviso è finalizzato a sostenere il processo di internazionalizzazione del sistema produttivo regionale, favorendo la partecipazione delle MPMI campane ad eventi fieristici internazionali in Paesi europei ed extraeuropei, attraverso la concessione di Voucher, sotto forma di sovvenzioni a parziale copertura delle spese di partecipazione agli eventi fieristici citati.

2. DOTAZIONE FINANZIARIA

La dotazione finanziaria complessivamente disponibile per l’Avviso in parola è pari a **5 Meuro**, a valere sull’Asse III – Obiettivo Specifico 3.4 – Azione 3.4.2 del POR Campania FESR 2014-2020.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. RIFERIMENTI NORMATIVI

Le agevolazioni di cui al presente Avviso sono concesse nel pieno rispetto di quanto disposto dal Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006, e del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio.

Le agevolazioni di cui al presente Avviso sono concesse ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 Dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis», pubblicato sulla G.U.U.E. L 352 del 24 dicembre 2013 (di seguito "Regolamento *de minimis*").

Le agevolazioni sono concesse nel rispetto del Manuale di Attuazione del POR FESR Campania 2014-2020.

4. DESTINATARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITA'

Destinatari del presente Avviso sono le MPMI, che, al momento della presentazione della domanda di assegnazione Voucher, siano in possesso dei seguenti requisiti:

a. abbiano almeno una sede operativa attiva in Campania **ovvero si impegnino ad attivarla entro la data di avvio degli interventi cui si riferisce la domanda (in tal caso, la sussistenza del requisito sarà verificata al momento della prima erogazione dell'agevolazione)**;
b. siano regolarmente iscritte nel Registro delle Imprese della C.C.I.A.A. competente per territorio **(nell'ipotesi in cui non si disponga ancora di una sede operativa attiva in Campania, tale iscrizione dovrà avvenire entro la data di avvio degli interventi cui si riferisce la domanda e la sussistenza del requisito sarà verificata al momento della prima erogazione dell'agevolazione)**;
c. esercitino, in relazione alla sede operativa per la quale si presenta la domanda, un'attività economica identificata come prevalente (codice ATECO 2007) rientrante in uno dei settori ammessi dal Regolamento *de minimis* **(nell'ipotesi in cui non si disponga ancora di una sede operativa attiva in Campania, tale requisito dovrà sussistere alla data di avvio degli interventi cui si riferisce la domanda e sarà verificato al momento della prima erogazione dell'agevolazione)**;
d. siano in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori ovvero siano in regola con la certificazione che attesti la sussistenza e l'importo di crediti certi, liquidi ed esigibili – vantati nei confronti di pubbliche amministrazioni e verificabili attraverso il DURC – di importo almeno pari agli oneri contributivi accertati e non ancora versati da parte del medesimo soggetto;

fonte: http://burc.regione.campania.it

e. siano nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, siano attive e non siano sottoposte ne' siano state sottoposte, nei cinque anni antecedenti alla presentazione della domanda, a procedure di liquidazione volontaria, liquidazione coatta, fallimento, concordato preventivo (ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale) ed ogni altra procedura concorsuale, ne' abbiano in corso un procedimento per la dichiarazione di una delle suddette situazioni;

f. possiedano capacità di contrarre ovvero non siano state oggetto di sanzione interdittiva o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione;

g. non abbiano Amministratori e/o Legali Rappresentanti che siano stati condannati con sentenza passata in giudicato ovvero nei cui confronti sia stato emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p., per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale; è comunque causa di esclusione la condanna, con sentenza passata in giudicato, per reati di partecipazione ad un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio;

h. non abbiano Amministratori e/o Legali Rappresentanti che si siano resi colpevoli di false dichiarazioni nei rapporti con la Pubblica Amministrazione;

i. osservino gli obblighi dei contratti collettivi di lavoro e rispettino le norme in materia di:
   - prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali;
   - salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;
   - inserimento dei disabili;
   - pari opportunità;
   - contrasto del lavoro irregolare;
   - tutela dell'ambiente;

j. non rientrino tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato su un conto corrente bloccato gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea;

k. non siano state destinatarie, nei cinque anni antecedenti alla presentazione della domanda, di provvedimenti di revoca di agevolazioni pubbliche, ad eccezione di quelli derivanti da rinuncia;

l. non debbano restituire agevolazioni per le quali l'Organismo competente abbia disposto la restituzione;

m. non rientrino nella categoria delle imprese in difficoltà, come definite dagli "Orientamenti sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese non finanziarie in difficoltà" (2014/C 249/01);

n. non siano beneficiarie di altre agevolazioni pubbliche relative alle stesse iniziative e non abbiano presentato altre domande di agevolazione a valere sulla medesima procedura;

o. attestino il rispetto della normativa *de minimis*, fornendo informazioni esaurienti in merito ad eventuali altri aiuti *de minimis* ricevuti nei due esercizi finanziari precedenti e nell'esercizio finanziario in corso;

p. siano in grado di dimostrare la coerenza tra il proprio settore di attività ed il settore della/e fiera/e cui si intende partecipare in qualità di espositore usufruendo del Voucher.

fonte: http://burc.regione.campania.it

5. TIPOLOGIA E MISURA DELL'AGEVOLAZIONE

L'agevolazione di cui al presente Avviso è concessa ai sensi del Regolamento *de minimis* e consiste in una sovvenzione (Voucher), fino alla concorrenza del **70%** delle spese ammissibili, di importo massimo pari a **€ 3.000,00** per ciascun evento fieristico internazionale in Paesi europei (compresa l'Italia) e a **€ 5.000,00** per ciascun evento fieristico internazionale in Paesi extraeuropei.

Ciascuna impresa può beneficiare, al massimo, di **n. 04 Voucher**, di cui massimo n. 02 per la partecipazione ad eventi fieristici internazionali in Paesi europei (compresa l'Italia) e massimo n. 02 per la partecipazione ad eventi fieristici internazionali in Paesi extraeuropei.

Eventuali incrementi delle spese effettivamente sostenute rispetto alle spese ammesse non determinano in nessun caso un incremento dell'ammontare dell'agevolazione inizialmente concessa; viceversa, l'agevolazione viene rideterminata sulla base dell'intensità di aiuto di cui sopra laddove le spese effettivamente sostenute risultino inferiori alle spese ammesse.

L'ammontare della sovvenzione può essere inoltre ridotta per rispettare i vincoli connessi al massimale per singola Impresa Unica previsto dal Regolamento *de minimis*.

6. SPESE AMMISSIBILI

Sono considerate ammissibili le spese connesse alla partecipazione, in qualità di espositore, ad eventi fieristici internazionali che si svolgono nel periodo compreso tra il **1° Luglio 2018 ed il 30 Giugno 2019**.

Le spese ammissibili riguardano le seguenti tipologie:

- affitto di spazi espositivi, compresi eventuali costi di iscrizione, oneri e diritti fissi, in base al regolamento della manifestazione fieristica;
- inserimento nel catalogo dell'evento fieristico;
- allestimento e manutenzione degli spazi espositivi (compresi i servizi di pulizia, di facchinaggio e di allacciamento ai servizi di energia elettrica, internet, acqua ecc.);
- servizi di hostess e interpretariato;
- realizzazione di materiale promozionale e informativo da utilizzare in fiera e strettamente riconducibile alla fiera stessa (ad es. cataloghi e/o *brochure* in lingua, schede tecniche dei prodotti in lingua ecc.);
- servizi di trasporto (ivi compresi eventuali oneri assicurativi) di materiali promozionali e informativi;
- servizi di trasporto (ivi compresi eventuali oneri assicurativi) di campionari specifici da utilizzare nell'ambito della manifestazione fieristica, ivi compresi campionari specifici utilizzati ai fini delle dimostrazioni di fasi di lavorazione artigianale con finalità promozionale.

Non sono ammissibili le spese di viaggio, vitto e soggiorno connesse alla partecipazione all'evento fieristico.

Le spese ammissibili si intendono al netto di I.V.A., se recuperabile, bolli, spese bancarie, interessi e ogni altra imposta e/o onere accessorio.

Ai fini della loro ammissibilità, le spese dovranno essere sostenute e quietanzate successivamente alla presentazione della domanda di Voucher. I titoli di spesa, che dovranno dunque recare data

fonte: http://burc.regione.campania.it

successiva alla presentazione della citata domanda, non potranno comunque riferirsi a prestazioni, forniture o acquisti iniziati/effettuati prima del suddetto termine, fatta eccezione per le spese che si siano rese strettamente necessarie per confermare la partecipazione alla/e fiera/e oggetto della sovvenzione (ad es. prenotazione dello spazio espositivo).

7. REGOLE DI CUMULO

Le agevolazioni di cui al presente Avviso non sono cumulabili con altri aiuti di Stato concessi dalla Regione, da altri enti pubblici, dallo Stato e/o dall'Unione europea per le medesime iniziative.

8. CRITERI E MODALITA' DI ASSEGNAZIONE DEI VOUCHER

L'assegnazione dei Voucher avviene sulla base di una procedura valutativa a sportello, secondo quanto previsto dall'art. 5 comma 3 del D.Lgs. n. 123/98.

La procedura relativa alla assegnazione dei Voucher si articola in 3 fasi:

- Presentazione della Domanda di assegnazione Voucher;
- Istruttoria di Ammissibilità/Valutazione;
- Approvazione Domanda e assegnazione Voucher.

8.1. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI ASSEGNAZIONE VOUCHER

La presentazione della domanda di assegnazione Voucher deve avvenire, pena l'invalidità della domanda stessa, esclusivamente in via telematica, utilizzando l'apposita piattaforma *web*, secondo le modalità indicate nel Decreto Dirigenziale con cui si provvederà all'approvazione della modulistica.

La presentazione della domanda si articola nelle seguenti sottofasi:

1. a far data dal decimo giorno successivo alla data di pubblicazione del citato Decreto di approvazione della modulistica sul B.U.R.C., le MPMI richiedenti provvedono a registrarsi nell'apposita sezione della piattaforma *web*;
2. a far data dal ventesimo giorno successivo alla suddetta data di pubblicazione, le MPMI registrate compilano *on line* il modulo di domanda, disponibile sulla medesima piattaforma *web*, provvedendo altresì a firmarlo digitalmente;
3. a decorrere dal trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del suddetto Decreto di approvazione della modulistica sul B.U.R.C., le imprese di cui sopra procedono all'invio telematico del modulo stesso, utilizzando sempre la succitata piattaforma *web*; l'invio sarà comunque automaticamente inibito a far data dal terzo giorno successivo a quello in cui si verifica l'esaurimento delle risorse.

Al completamento dell'*iter* di presentazione della domanda, ciascuna impresa riceverà, all'indirizzo PEC indicato nel modulo di domanda, il numero di protocollo, generato automaticamente in base all'orario di invio.

Il modulo di domanda di assegnazione Voucher compilato *on line* deve essere corredato, pena l'inammissibilità della domanda stessa, dei seguenti documenti in formato *Pdf*, tutti firmati digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa:

a. Modulo di domanda di assegnazione Voucher;

fonte: http://burc.regione.campania.it

b. Copia di un valido documento di riconoscimento del legale rappresentante.

La domanda di assegnazione Voucher è soggetta al pagamento dell'imposta di bollo di € 16,00. Tale adempimento viene assolto mediante versamento ad intermediario convenzionato con l'Agenzia delle Entrate, che rilascia la marca dotata di numero di identificazione, da indicare nella domanda stessa.

Eventuali domande presentate non rispettando le modalità ed i termini sopra indicati saranno considerate irricevibili. In particolare, non saranno ritenute ammissibili le domande non sottoscritte con firma digitale, quelle sottoscritte con algoritmo di firma non conforme alla Deliberazione CNIPA 45/09 (SHA-1) o con chiave di firma non qualificata, le domande sottoscritte da soggetto privo dei poteri di legale rappresentanza, quelle sottoscritte da soggetto diverso dal dichiarante, nonchè le domande non conformi alle prescrizioni del presente Avviso.

Ciascuna impresa può presentare una sola domanda di assegnazione Voucher, chiedendo di beneficiare al massimo di n. 04 Voucher, di cui n. 02 per la partecipazione ad eventi fieristici internazionali in Paesi europei (compresa l'Italia) e n. 02 per la partecipazione ad eventi fieristici internazionali in Paesi extraeuropei. Pertanto ogni domanda di assegnazione Voucher presentata dalla medesima impresa successivamente alla prima annulla e sostituisce la precedente, determinando l'assegnazione di un nuovo numero di protocollo.

L'impresa richiedente ha l'obbligo di effettuare tutte le comunicazioni, ivi comprese quelle riguardanti le eventuali variazioni dei dati esposti nel modulo di domanda che dovessero intervenire successivamente alla presentazione della domanda stessa, esclusivamente a mezzo PEC all'indirizzo voucher.internazionalizzazione@pec.regione.campania.it, provvedendo a firmare digitalmente le comunicazioni stesse.

8.2. ISTRUTTORIA DI AMMISSIBILITÀ/VALUTAZIONE

La Regione Campania, mediante un'apposita Commissione, nominata con provvedimento del responsabile della D.G. "Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale", procede all'istruttoria di ammissibilità/valutazione delle domande di assegnazione Voucher secondo l'ordine cronologico di presentazione, con le modalità della procedura valutativa a sportello di cui al richiamato art. 5 comma 3 del D.Lgs. n. 123/98, provvedendo *in primis* all'accertamento dell'ammissibilità delle domande mediante la verifica:

- della corretta presentazione della domanda, secondo i termini e le modalità stabiliti al precedente punto 8.1, ivi compreso il rispetto delle modalità di sottoscrizione;
- della completezza della documentazione presentata;
- della sussistenza dei requisiti soggettivi di ammissibilità, di cui al paragrafo 4 del presente Avviso, ivi compresa la sussistenza di DURC regolare.

Le domande in possesso dei requisiti di ammissibilità vengono quindi valutate sulla base dei criteri di seguito indicati:

1. **Livello di penetrazione dei mercati esteri**

   Il presente criterio è teso a valutare il livello di penetrazione delle imprese nei mercati sovraregionali ed il consequenziale supporto garantito dalla proposta presentata nel citato processo di penetrazione, favorendo soprattutto le imprese che, nell'ultimo biennio, presentano un livello di penetrazione più basso.

   Il relativo punteggio viene attribuito in base alla seguenti modalità:

fonte: http://burc.regione.campania.it

a. Imprese con fatturato medio *export* inferiore a € 500.000,00 nel biennio 2016-2017: **20 punti**;
b. Imprese con fatturato medio *export* pari o superiore a € 500.000,00 nel biennio 2016-2017: **10 punti**.

2. Settore produttivo

Il presente criterio è teso a valutare la capacità di contribuire alla dimensione internazionale delle produzioni locali in ambiti e settori produttivi ad alta potenzialità, con particolare riferimento alla RIS3 Campania (v. Position Paper allegati alla D.G.R. n. 773 del 28/12/2016, pubblicata sul BURC n. 91 del 30/12/2016), nonché alle filiere produttive di eccellenza individuate dal Patto per lo Sviluppo della Campania.

Il relativo punteggio viene dunque attribuito alle imprese operanti nei seguenti settori:

a. **Aerospazio** (Settore aeronautico; settore spazio; settore difesa e sicurezza): **20 punti**;
b. **Beni culturali, Turismo, Edilizia sostenibile** (Sistema dell'industria della cultura; Turismo; Costruzioni ed edilizia): **20 punti**;
c. **Biotecnologie, Salute dell'uomo, Agroalimentare** (Settore farmaceutico; Settore dei dispositivi medici/biomedicale; Settore del *pure biotech*; Settore agroindustriale): **20 punti**;
d. **Energia e Ambiente** (Settore produzione energia elettrica; Settore conversione e accumulo energia; Settore dispositivi per la misurazione e l'erogazione di energia elettrica; Settore sicurezza del territorio e gestione delle risorse ambientali; Settore bioplastiche e *biochemicals*): **20 punti**;
e. **Materiali avanzati e Nanotecnologie**: **20 punti**;
f. **Trasporti di superficie, Logistica** (Settore *automotive*; Settore delle costruzioni dei veicoli e dei sistemi di trasporto su rotaia; Logistica portuale e aeroportuale): **20 punti**;
g. **Tessile, Abbigliamento, Calzature**: **20 punti**.

3. Livello di innovazione

Il presente criterio è teso a valutare la capacità di contribuire alla dimensione internazionale delle realtà territoriali che presentano il maggior livello di innovazione.

*Il relativo punteggio viene dunque attribuito alle imprese che presentano le seguenti caratteristiche***:**

a. Imprese iscritte nella sezione "Startup Innovativa" ovvero nella sezione "PMI Innovativa" del Registro Imprese: **10 punti**.

4. Sito Internet

Il presente criterio è teso a valutare la capacità delle imprese di penetrare i mercati esteri, anche mediante l'utilizzo di strumenti di comunicazione adeguati.

*Il relativo punteggio viene dunque attribuito alle imprese che presentano le seguenti caratteristiche***:**

a. Imprese che dispongono di un sito internet in lingua inglese e/o in altra/e lingua/e estera/e: **10 punti**.

fonte: http://burc.regione.campania.it

5. Certificazioni di settore

Il presente criterio è teso soprattutto a valutare la capacità di incrementare la vendita di prodotti certificati, favorendo le imprese in possesso di adeguate certificazioni riconosciute a livello internazionale.

*Il relativo punteggio viene dunque attribuito alle imprese che presentano le seguenti caratteristiche***:**

a. Imprese in possesso di una qualificata certificazione di settore riconosciuta a livello internazionale, in corso di validità (da allegare obbligatoriamente in copia alla domanda di assegnazione Voucher): **10 punti**.

Ai fini dell'ammissione a finanziamento e della consequenziale assegnazione Voucher, è necessario che si raggiunga il punteggio minimo di **40**.

Nel corso della fase in parola, la Regione Campania può richiedere, a mezzo PEC, dati, informazioni, precisazioni, chiarimenti e documenti ritenuti necessari per il completamento degli accertamenti istruttori. L'impresa richiedente è tenuta ad inviare la documentazione richiesta esclusivamente a mezzo PEC all'indirizzo voucher.internazionalizzazione@pec.regione.campania.it entro il termine di dieci giorni, decorrenti dalla data della PEC di richiesta.

La richiesta di integrazioni interrompe la decorrenza dei termini per l'assegnazione dei Voucher, che, per la parte residua, continueranno a decorrere dalla data di ricezione della documentazione integrativa.

8.3. APPROVAZIONE DOMANDA E ASSEGNAZIONE VOUCHER

La Regione, entro 60 giorni dalla data di presentazione della domanda di assegnazione Voucher, comunica, a mezzo PEC, all'impresa richiedente l'assegnazione Voucher ovvero l'avvio del procedimento di inammissibilità della domanda.

Tenuto conto dell'ordine di presentazione delle domande, qualora il fabbisogno finanziario relativo all'ultima operazione agevolabile sia solo in parte coperto dalle risorse residue, si procede alla concessione parziale dell'agevolazione, per un importo pari all'ammontare delle suddette risorse.

9. RENDICONTAZIONE ED EROGAZIONE VOUCHER

Ai fini dell'erogazione della sovvenzione, l'impresa beneficiaria deve presentare il modulo di erogazione Voucher, alla cui approvazione si provvederà con apposito Decreto Dirigenziale, esclusivamente in via telematica, utilizzando l'apposita piattaforma *web*.

Il modulo di erogazione Voucher, da compilarsi *on line* separatamente per ciascun evento fieristico, deve essere inviato corredato dei seguenti documenti in formato *Pdf*, tutti firmati digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa:

a. Modulo di erogazione Voucher;
b. Copia di un valido documento di riconoscimento del legale rappresentante;
c. Report sintetico sulla partecipazione alla/e fiera/e;

fonte: http://burc.regione.campania.it

d. Copia di eventuali contratti e/o delle lettere di incarico sottoscritti con l'Ente Fiera e con i fornitori;

e. Copia dei titoli di spesa (fatture o documenti contabili equipollenti), recanti il dettaglio delle spese e riportanti la seguente dicitura:

POR Campania FESR 2014-2020

Asse III – Obiettivo Specifico 3.4 – Azione 3.4.2

AVVISO PUBBLICO PER L'EROGAZIONE DI VOUCHER PER LA PARTECIPAZIONE DI MICRO E PMI CAMPANE AD EVENTI FIERISTICI INTERNAZIONALI

CUP _____

f. Documentazione comprovante il pagamento dei titoli di spesa (copia estratti conto, copia bonifici bancari, quietanze liberatorie rilasciate dai fornitori, che evidenzino che non sono state emesse note di credito e non sono stati concessi sconti o abbuoni successivamente alla fatturazione ecc.);

g. Documentazione comprovante l'effettiva partecipazione all'evento fieristico (almeno n. 02 foto dello stand ripreso da posizioni diverse e copia pass d'ingresso alla fiera);

h. Documentazione attestante il rispetto degli obblighi di comunicazione, informazione e pubblicità di cui al punto 12 del presente Avviso (indirizzo sito *web*, documentazione fotografica inerente all'esposizione del poster durante l'evento fieristico ecc.);

i. Dimostrazione dell'eventuale inserimento (se previsto nella domanda di assegnazione Voucher) nel/i catalogo/i dell'evento fieristico.

Si evidenzia che, ai fini dell'ammissibilità delle spese, è necessario che la documentazione di spesa rendicontata sia in regola con le vigenti disposizioni fiscali e che sia fornita dimostrazione dell'avvenuto pagamento.

Si evidenzia altresì che i pagamenti devono essere effettuati, entro la data di presentazione del modulo di erogazione Voucher, esclusivamente utilizzando il conto corrente dedicato dell'impresa beneficiaria, a mezzo bonifico bancario.

Il modulo di erogazione Voucher, in uno con la documentazione sopra specificata, deve essere presentato singolarmente per ciascun evento fieristico entro il termine di 30 giorni dalla conclusione dell'evento medesimo, pena la revoca della sovvenzione concessa per la partecipazione all'evento in questione.

A seguito dalla presentazione del modulo di erogazione Voucher, la Regione Campania provvede a verificare la completezza e la regolarità della documentazione presentata, nonché la conformità delle attività svolte e delle spese sostenute rispetto a quanto previsto nella domanda di assegnazione Voucher approvata.

Nel corso delle suddette verifiche, la Regione Campania può richiedere, a mezzo PEC, dati, informazioni, precisazioni, chiarimenti e documenti ritenuti necessari per il completamento degli accertamenti istruttori. L'impresa beneficiaria è tenuta ad inviare la documentazione richiesta esclusivamente a mezzo PEC all'indirizzo voucher.internazionalizzazione@pec.regione.campania.it entro il termine di dieci giorni, decorrenti dalla data della PEC di richiesta.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La richiesta di integrazioni interrompe la decorrenza dei termini per la liquidazione della sovvenzione, che, per la parte residua, continueranno a decorrere dalla data di ricezione della documentazione integrativa.

Entro il termine di 60 giorni dalla presentazione del modulo di erogazione Voucher, la Regione Campania, acquisito il DURC dell'impresa, procede alla liquidazione della sovvenzione spettante ovvero, in caso di esito negativo delle verifiche relative alla documentazione prodotta, all'avvio del procedimento di revoca della sovvenzione medesima.

10. VARIAZIONI

Qualora si verifichino eventi eccezionali e/o imprevedibili, che rendano impossibile la partecipazione all'evento ovvero ad uno degli eventi fieristici prescelti in fase di presentazione della domanda di assegnazione Voucher, l'impresa beneficiaria può presentare, a mezzo PEC, all'indirizzo voucher.internazionalizzazione@pec.regione.campania.it, richiesta di variazione, indicando la nuova fiera cui intende partecipare, purchè inquadrabile nella medesima tipologia di quella sostituita (Paesi europei ovvero Paesi extraeuropei).

La suddetta richiesta deve essere presentata almeno 20 giorni prima dell'inizio della manifestazione fieristica di cui si richiede la sostituzione.

La Regione Campania, esaminata la richiesta, entro il termine di 30 giorni comunica a mezzo PEC l'esito dell'istruttoria.

11. OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO

Il beneficiario, oltre a quanto specificato negli altri punti del presente Avviso, è tenuto a:

a. comunicare gli estremi del conto corrente dedicato utilizzato per le movimentazioni finanziarie inerenti alle operazioni di cui alla domanda di assegnazione Voucher approvata;
b. mantenere una contabilità separata per tutte le transazioni relative alle operazioni di cui alla domanda di assegnazione Voucher, che si sostanzia nell'organizzazione di un apposito fascicolo di progetto e nel garantire la tracciabilità delle relative spese nel sistema contabile del beneficiario;
c. conservare, presso i propri uffici, la documentazione in originale riguardante le operazioni di cui alla domanda di assegnazione Voucher per un periodo di 3 anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese inerenti a ciascun evento fieristico, fermo restando il rispetto della normativa contabile, fiscale e tributaria applicabile;
d. presentare il modulo di erogazione Voucher inerente a ciascun evento fieristico nei 30 giorni successivi alla conclusione dell'evento medesimo;
e. comunicare eventuali variazioni sopravvenute dal momento della presentazione della domanda di assegnazione Voucher;
f. comunicare la eventuale rinuncia alle agevolazioni o a parte di esse;
g. mantenere una sede operativa attiva in Campania per almeno 3 anni dalla data del pagamento del saldo finale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il beneficiario inoltre acconsente e si impegna a favorire lo svolgimento delle ispezioni, dei sopralluoghi e dei controlli disposti dalla Regione Campania e/o dai competenti organismi comunitari e statali, al fine di verificare lo stato di avanzamento delle operazioni di cui alla domanda di assegnazione Voucher ammesse a finanziamento e le condizioni per il mantenimento delle agevolazioni in relazione a quanto stabilito, anche ai sensi dell'art. 125 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, con particolare riferimento ai seguenti aspetti:

a. le operazioni sono attuate conformemente al provvedimento di approvazione della domanda di assegnazione Voucher e di ammissione a finanziamento;
b. il beneficiario ha un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione, ferme restando le norme contabili nazionali;
c. le spese dichiarate sono state effettivamente sostenute;
d. i prodotti e i servizi sono stati effettivamente forniti;
e. la spesa dichiarata corrisponde ai documenti contabili e ai documenti giustificativi conservati dal beneficiario;
f. la spesa dichiarata dal beneficiario è conforme al diritto applicabile, al POR Campania FESR 2014-2020 e alle condizioni per il sostegno previste dal presente Avviso;
g. sono stati rispettati gli obblighi di informazione del sostegno ricevuto di cui al punto 12 del presente Avviso;
h. è stato rispettato il divieto di cumulo di cui al punto 7 del presente Avviso.

12. OBBLIGHI IN MATERIA DI COMUNICAZIONE, INFORMAZIONE E PUBBLICITA'

Ai fini dell'assolvimento degli obblighi in materia di comunicazione, informazione e pubblicità, discendenti dal Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013 e dal Regolamento (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28/07/2014, l'impresa beneficiaria è tenuta ad adeguarsi al documento "Linee guida e manuale d'uso per le azioni di comunicazione, informazione e pubblicità a cura dei beneficiari dei finanziamenti del POR Campania FESR 2014-2020", approvato con D.D. della D.G. "Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale" n. 44 del 20/03/2017, pubblicato sul B.U.R.C. n. 26 del 27/03/2017 e consultabile al seguente *link*: http://burc.regione.campania.it/eBurcWeb/directServlet?DOCUMENT_ID=104278&ATTACH_ID=154604.

In particolare, l'impresa beneficiaria è tenuta ad informare il pubblico sul sostegno ottenuto dal POR Campania FESR 2014-2020 con le seguenti modalità:

a. fornendo, a seguito dell'ammissione a finanziamento, sul proprio sito *web*, laddove esistente, in una pagina dedicata, una breve descrizione del progetto ammesso, comprensiva di finalità e risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dal POR Campania FESR 2014-2020, anche attraverso l'apposizione del logo del Programma e dei loghi dei finanziatori (UE, Stato, Regione Campania);
b. collocando, nel corso della realizzazione degli eventi, almeno un poster con informazioni sul progetto ammesso a finanziamento (formato minimo A3), che indichi il sostegno finanziario ricevuto dal POR Campania FESR 2014-2020, anche attraverso l'apposizione del logo del Programma e dei loghi dei finanziatori (UE, Stato, Regione Campania), in un luogo facilmente visibile al pubblico.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'impresa beneficiaria è inoltre tenuta a rendere evidente su tutta la documentazione elaborata e distribuita il sostegno finanziario ricevuto dal POR Campania FESR 2014-2020, anche attraverso l'apposizione del logo del Programma e dei loghi dei finanziatori (UE, Stato, Regione Campania).

L'impresa richiedente, nel presentare domanda di assegnazione Voucher, accetta la pubblicazione, elettronica o in altra forma, dei propri dati identificativi e dell'importo dell'agevolazione concessa, ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33/2013 in materia di trasparenza.

La Regione Campania è comunque autorizzata a pubblicare, insieme ai dati sopra richiamati, la descrizione sintetica del progetto inserita nella domanda di assegnazione Voucher.

13. RINUNCIA VOUCHER

Qualora l'impresa intenda rinunciare in tutto o in parte alle agevolazioni, è tenuta a darne immediata comunicazione alla Regione Campania, mediante invio, a mezzo PEC, all'indirizzo voucher.internazionalizzazione@pec.regione.campania.it, di apposita dichiarazione di rinuncia, firmata digitalmente dal legale rappresentante e corredata di copia di un valido documento di riconoscimento del dichiarante.

14. REVOCA VOUCHER

La Regione Campania dispone la revoca totale o parziale della sovvenzione nelle ipotesi in cui:

- il beneficiario non destini l'agevolazione agli scopi indicati nella domanda di assegnazione Voucher, non partecipi alla/e fiera/e in qualità di espositore, partecipi, senza previa autorizzazione, ad evento/i fieristico/i diverso/i da quello/i oggetto della domanda assegnazione Voucher approvata;
- il beneficiario non ottemperi agli obblighi di cui al punto 11 del presente Avviso;
- il beneficiario non ottemperi agli obblighi di comunicazione, informazione e pubblicità di cui al punto 12 del presente Avviso;
- il beneficiario non rispetti i termini e le modalità di rendicontazione di cui al punto 9 del presente Avviso;
- il beneficiario rilasci dichiarazioni false;
- dalla verifica della rendicontazione prodotta venga accertata l'inesistenza o la perdita dei requisiti soggettivi di cui al punto 4 del presente Avviso.

In generale, la sovvenzione è soggetta a revoca nei casi in cui l'attuazione gli interventi dovesse procedere in sostanziale difformità rispetto alle modalità, ai contenuti, alle finalità ed agli obblighi sanciti e prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale applicabile, dal POR FESR Campania 2014-2020 e dal Manuale di attuazione POR FESR Campania 2014-2020.

La revoca determina l'obbligo, da parte dell'impresa beneficiaria, di restituire le somme eventualmente ricevute, maggiorate degli interessi legali, secondo quando disciplinato dal Manuale di Attuazione POR FESR Campania 2014-2020.

Nel caso di indebita percezione della sovvenzione per dolo o colpa grave, accertato/a giudizialmente, in sede di revoca della sovvenzione, si procede altresì all'applicazione della sanzione amministrativa pecuniaria consistente nel pagamento di una somma in misura da due a

fonte: http://burc.regione.campania.it

quattro volte l'importo dell'intervento indebitamente fruito, secondo quanto previsto dall'art. 9 comma 2 del D.Lgs. n. 123/98 citato.

Restano ferme, in caso di false dichiarazioni, le sanzioni civili e penali richiamate all'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000.

15. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

In conformità al D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", il trattamento dei dati forniti alla Regione Campania a seguito della partecipazione alla procedura di cui al presente Avviso avviene esclusivamente per le finalità dell'Avviso medesimo e per scopi istituzionali, nella piena tutela dei diritti e della riservatezza delle persone e secondo i principi di correttezza, liceità e trasparenza.

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 citato, si precisa quanto segue:

- i dati forniti sono trattati dalla Regione Campania per l'espletamento degli adempimenti connessi alla procedura di cui al presente Avviso, ivi compresa la fase dei controlli sulle autocertificazioni;
- il conferimento dei dati è obbligatorio e l'eventuale rifiuto potrebbe comportare la mancata assegnazione della sovvenzione;
- la raccolta ed il trattamento dei dati saranno effettuati anche mediante strumenti informatici e telematici;
- i dati potranno essere comunicati agli enti preposti alla verifica delle dichiarazioni rese dal beneficiario, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, e ad ogni soggetto che abbia interesse, ai sensi della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii.;
- i dati anagrafici dell'impresa richiedente e le informazioni circa gli esiti delle fasi di ammissibilità e valutazione saranno diffusi secondo le norme che regolano la pubblicità degli atti amministrativi e sul sito internet della Regione Campania, al fine di divulgare gli esiti finali dei procedimenti amministrativi;
- il titolare del trattamento dei dati è la Regione Campania;
- il responsabile del trattamento dei dati è il Dirigente *pro tempore* della UOD 04 "Internazionalizzazione del Sistema Regionale – Aiuti di Stato" della D.G. 03 "Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale".

Ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. n. 196/2003 citato, gli interessati possono esercitare i propri diritti nei confronti del titolare del trattamento in ogni momento, inviando una comunicazione a mezzo PEC all'indirizzo voucher.internazionalizzazione@pec.regione.campania.it.

16. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO, INFORMAZIONI E CONTATTI

Il Responsabile del procedimento è il Dirigente *pro tempore* della UOD 04 "Internazionalizzazione del Sistema Regionale – Aiuti di Stato" della D.G. 03 "Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale".

Il diritto di accesso viene esercitato sulla base di una richiesta motivata, da inviare a mezzo PEC all'indirizzo voucher.internazionalizzazione@pec.regione.campania.it.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Qualsiasi informazione relativa al presente Avviso e agli adempimenti ad esso connessi può essere richiesta a mezzo mail all'indirizzo internazionalizzazione@regione.campania.it.

17. DISPOSIZIONI FINALI

La Regione Campania si riserva la possibilità di integrare o modificare il presente Avviso per effetto di prescrizioni comunitarie e/o nazionali intervenute entro il termine di presentazione delle domande di assegnazione Voucher.

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente Avviso, si rinvia alle pertinenti disposizioni richiamate nel paragrafo 3, nonché alla normativa di riferimento vigente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 2

POR CAMPANIA FESR 2014/2020

Asse III - Obiettivo Tematico 3 "Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese, il settore agricolo e il settore della pesca e dell'acquacoltura"

Obiettivo Specifico 3.4 "Incremento del livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi"
Azione 3.4.2 "Incentivi all'acquisto di servizi di supporto all'internazionalizzazione in favore delle PMI"

AVVISO PUBBLICO PER L'EROGAZIONE DI VOUCHER PER LA PARTECIPAZIONE DI MICRO E PMI CAMPANE AD EVENTI FIERISTICI INTERNAZIONALI

DOMANDA DI ASSEGNAZIONE VOUCHER

Il/La sottoscritto/a___ _____ nato/a a _____ (Prov.__), il _____ Codice Fiscale _____ residente a _____ (Prov. ___) in via _____ n. ____, in qualità di rappresentante legale dell'impresa_____, avente sede legale in _____ ,

CHIEDE

che la suddetta impresa sia ammessa alle agevolazioni di cui all'***Avviso pubblico per l'erogazione di Voucher per la partecipazione di micro e PMI campane ad eventi fieristici internazionali*** per un ammontare complessivo di Euro_____, corrispondente al 70% del totale delle spese ammissibili previste, pari ad Euro _____.

A tal fine, consapevole della responsabilità penale in cui incorre chi sottoscrive dichiarazioni mendaci e delle relative sanzioni penali di cui all'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, nonché delle conseguenze amministrative di decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 citato,

DICHIARA

DATI IDENTIFICATIVI DELL'IMPRESA		
DENOMINAZIONE	FORMA GIURIDICA	CODICE FISCALE
DIMENSIONE DI IMPRESA	Microimpresa ☐ Piccola impresa ☐ Media impresa ☐	
INDIRIZZO PEC		

SEDE LEGALE		
VIA / PIAZZA		N° CIV.
CAP	COMUNE	*PROV.*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 2

SEDE OPERATIVA PER LA QUALE SI CHIEDE L'ASSEGNAZIONE VOUCHER			
ATTIVA		☐	
VIA / PIAZZA		N° CIV.	
CAP	COMUNE	PROV.	
ISCRIZIONE REGISTRO IMPRESE DELLA CCIAA	di	al n°	dal
DA ATTIVARE		○	
CODICE ATTIVITA' (ATECO 2007)			

DATI PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI			
ISCRIZIONE INPS	al n°	settore	dal
ISCRIZIONE INAIL	al n°		

DATI LEGALE RAPPRESENTANTE		
COGNOME	NOME	CODICE FISCALE

EVENTI FIERISTICI PER I QUALI SI RICHIEDONO LE AGEVOLAZIONI				
PAESI EUROPEI				
Nome evento fieristico	**Luogo**	**Data inizio**	**Data conclusione**	**Coerenza** *(tra il proprio settore di attività ed il settore della/e fiera/e cui si intende partecipare in qualità di espositore usufruendo del Voucher)*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 2

PAESI EXTRAEUROPEI				
Nome evento fieristico	**Luogo**	**Data inizio**	**Data conclusione**	**Coerenza** *(tra il proprio settore di attività ed il settore della/e fiera/e cui si intende partecipare in qualità di espositore usufruendo del Voucher)*

DESCRIZIONE INTERVENTI *(Esporre sinteticamente gli obiettivi, le finalità e i risultati che si intendono raggiungere attraverso la partecipazione a ciascuno degli eventi fieristici sopra indicati, fornendo altresì, una dettagliata descrizione delle attività previste)*

LIVELLO DI PENETRAZIONE DEI MERCATI ESTERI		
Fatturato medio export biennio 2016 - 2017< € 500.000,00	☐	€ _____
Fatturato medio export biennio 2016 – 2017 pari o > € 500.000,00	☐	€ _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 2

SETTORE PRODUTTIVO *(Da compilare se l'attività ricade in uno dei settori di cui alla RIS 3 Campania e/o al Patto per lo Sviluppo della Campania)*		
AEROSPAZIO	☐	*(Descrizione attività economica, da cui si evinca la pertinenza dell'attività prevalente svolta nella sede operativa per la quale si richiede l'assegnazione del Voucher con il settore indicato)*
BENI CULTURALI, TURISMO, EDILIZIA SOSTENIBILE	☐	*(Descrizione attività economica, da cui si evinca la pertinenza dell'attività prevalente svolta nella sede operativa per la quale si richiede l'assegnazione del Voucher con il settore indicato)*
BIOTECNOLOGIE, SALUTE DELL'UOMO, AGROALIMENTARE	☐	*(Descrizione attività economica, da cui si evinca la pertinenza dell'attività prevalente svolta nella sede operativa per la quale si richiede l'assegnazione del Voucher con il settore indicato)*
ENERGIA E AMBIENTE	☐	*(Descrizione attività economica, da cui si evinca la pertinenza dell'attività prevalente svolta nella sede operativa per la quale si richiede l'assegnazione del Voucher con il settore indicato)*
MATERIALI AVANZATI E NANOTECNOLOGIE	☐	*(Descrizione attività economica, da cui si evinca la pertinenza dell'attività prevalente svolta nella sede operativa per la quale si richiede l'assegnazione del Voucher con il settore indicato)*
TRASPORTI DI SUPERFICIE, LOGISTICA	☐	*(Descrizione attività economica, da cui si evinca la pertinenza dell'attività prevalente svolta nella sede operativa per la quale si richiede l'assegnazione del Voucher con il settore indicato)*
TESSILE, ABBIGLIAMENTO, CALZATURE	☐	*(Descrizione attività economica, da cui si evinca la pertinenza dell'attività prevalente svolta nella sede operativa per la quale si richiede l'assegnazione del Voucher con il settore indicato)*

LIVELLO DI INNOVAZIONE *Iscrizione Registro Imprese nelle sezioni:*		
Startup innovativa	☐	
PMI Innovativa	☐	

SITO INTERNET *(laddove presente)*	*(indicare l'url)*	
Versione in inglese del sito, se esistente	☐	*(indicare l'url)*
Versione in un'altra lingua straniera, (diversa dall'inglese) del sito, se esistente	☐	*(indicare l'url)*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 2

CERTIFICAZIONI DI SETTORE		
Qualificata/e certificazione/i di settore riconosciuta/e a livello internazionale, in corso di validità	☐	*(specificare quale ed allegare)*

EVENTO FIERISTICO PAESI EUROPEI *(da compilare per ogni singolo evento)*	_____
SPESE AMMISSIBILI	
Voce di Costo	***Importo*** *(al netto dell'IVA, se detraibile)*
Affitto di spazi espositivi	
Inserimento nel catalogo dell'evento fieristico	
Allestimento e manutenzione degli spazi espositivi	
Servizi di hostess e interpretariato	
Realizzazione di materiale promozionale e informativo	
Servizi di trasporto di materiali promozionali e informativi	
Servizi di trasporto di campionari specifici	
TOTALE	**€**
IMPORTO VOUCHER RICHIESTO *(70% delle spese ammissibili e per un importo massimo pari a € 3.000,00)*	**€**

EVENTO FIERISTICO PAESI EXTRAEUROPEI *(da compilare per ogni singolo evento)*	_____
SPESE AMMISSIBILI	
Voce di Costo	***Importo*** *(al netto dell'IVA, se detraibile)*
Affitto di spazi espositivi	
Inserimento nel catalogo dell'evento fieristico	
Allestimento e manutenzione degli spazi espositivi	
Servizi di hostess e interpretariato	
Realizzazione di materiale promozionale e informativo	
Servizi di trasporto di materiali promozionali e informativi	
Servizi di trasporto di campionari specifici	
TOTALE	**€**
IMPORTO VOUCHER RICHIESTO *(70% delle spese ammissibili e per un importo massimo pari a € 5.000,00)*	**€**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 2

TOTALE VOUCHER PAESI EUROPEI RICHIESTI	**€**
TOTALE VOUCHER PAESI EXTRAEUROPEI RICHIESTI	**€**
IMPORTO COMPLESSIVO VOUCHER RICHIESTI	**€**

DICHIARA ALTRESÌ

- di essere consapevole che la concessione dell'Aiuto richiesto è subordinata alle risultanze dell'istruttoria e all'approvazione da parte della competente Direzione Generale Regionale;
- di essere consapevole che la erogazione dell'agevolazione, ove concessa, è subordinata alla effettiva realizzazione del Progetto, nel rispetto degli obblighi previsti dall'Avviso;
- di prendere atto che la Regione Campania effettuerà tutte le comunicazioni inerenti alla presente procedura a mezzo PEC e di rendersi disponibile a fornire alla Regione Campania, sempre a mezzo PEC, tutte le informazioni eventualmente richieste e utili all'espletamento delle attività istruttorie;
- che l'impresa si impegna a comunicare tempestivamente a mezzo PEC alla Regione Campania ogni evento che possa determinare il venir meno dei presupposti di fatto e di diritto per la concessione dell'agevolazione;
- che l'impresa si impegna ad utilizzare il conto corrente dedicato per le movimentazioni finanziarie inerenti alle operazioni di cui alla presente domanda;
- di impegnarsi a mantenere una contabilità separata per tutte le transazioni relative alle operazioni di cui alla presente domanda, organizzando un apposito fascicolo di progetto e garantendo la tracciabilità delle relative spese nel sistema contabile dell'impresa;
- di impegnarsi a conservare, presso i propri uffici, la documentazione in originale riguardante le operazioni di cui alla presente domanda per un periodo di 3 anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese inerenti a ciascun evento fieristico, fermo restando il rispetto della normativa contabile, fiscale e tributaria applicabile;
- che l'impresa ha una sede operativa attiva in Campania ovvero che si impegna ad attivarla entro la data di avvio degli interventi cui si riferisce la presente domanda;
- che l'impresa è regolarmente iscritta nel Registro delle Imprese della C.C.I.A.A competente per territorio ovvero che si impegna ad effettuare tale iscrizione entro la data di avvio degli interventi cui si riferisce la presente domanda;
- che l'impresa si impegna a mantenere una sede operativa attiva in Campania per almeno 3 anni dalla data del pagamento del saldo finale;
- di essere consapevole delle cause di revoca dell'agevolazione, di cui al paragrafo 14 dell'Avviso e di impegnarsi a restituire i contributi che dovessero risultare non dovuti a seguito di revoca;
- di essere consapevole di tutti gli obblighi a carico dei beneficiari dell'agevolazione, così come previsti al paragrafo 11 dell'Avviso e di impegnarsi fin d'ora a rispettarli;
- di essere consapevole degli obblighi in materia di comunicazione, informazione e pubblicità, di cui al paragrafo 12 dell'Avviso;
- che l'impresa è in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori ovvero di essere in regola con la certificazione che attesti la sussistenza e l'importo di crediti certi, liquidi ed esigibili – vantati nei confronti di pubbliche amministrazioni e verificabili attraverso il DURC – di importo almeno pari agli oneri contributivi accertati e non ancora versati da parte del medesimo soggetto;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che l'impresa è nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, è attiva e non è sottoposta ne' è stata sottoposta, nei cinque anni antecedenti alla presentazione della presente domanda, a procedure di liquidazione volontaria, liquidazione coatta, fallimento, concordato preventivo (ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale) ed ogni altra procedura concorsuale, ne' ha in corso un procedimento per la dichiarazione di una delle suddette situazioni;
- che l'impresa possiede capacità di contrarre ovvero non è stata oggetto di sanzione interdittiva, di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c) del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231 o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione, di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;
- che l'impresa non ha Amministratori e/o Legali Rappresentanti che siano stati condannati con sentenza passata in giudicato ovvero nei cui confronti sia stato emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p., per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale;
- che l'impresa non ha Amministratori e/o Legali Rappresentanti che si siano resi colpevoli di false dichiarazioni nei rapporti con la Pubblica Amministrazione;
- che l'impresa è in regola con gli obblighi dei contratti collettivi di lavoro e rispetta le norme in materia di:
  - prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali;
  - salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;
  - inserimento dei disabili;
  - pari opportunità;
  - contrasto del lavoro irregolare;
  - tutela dell'ambiente;
- che l'impresa non rientra fra coloro che hanno ricevuto, neanche secondo la regola *de minimis*, aiuti dichiarati illegali o incompatibili con le decisioni della commissione europea, ivi compresi quelli dichiarati incompatibili con le decisioni della Commissione europea indicate nell'art. 4 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, adottato ai sensi dell'art. 1, comma 1223, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 e del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23/05/2007, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 160 del 12 luglio 2007;
- che l'impresa non è stata destinataria, nei cinque anni antecedenti alla presentazione della presente domanda, di provvedimenti di revoca di agevolazioni pubbliche, ad eccezione di quelli derivanti da rinuncia;
- che l'impresa non deve restituire agevolazioni per le quali l'Organismo competente abbia disposto la restituzione;
- che l'impresa non rientra nella categoria delle imprese in difficoltà, come definite dagli "Orientamenti sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese non finanziarie in difficoltà" (2014/C 249/01);
- che l'impresa non è beneficiaria di altre agevolazioni pubbliche relative alle stesse iniziative cui si riferisce la presente domanda e non ha presentato altre domande di agevolazione a valere sulla medesima procedura;
- che l'impresa è in regola con le indicazioni della normativa *de minimis* ovvero:
  - **NON HA RICHIESTO E/O OTTENUTO** alcun aiuto *de minimis* nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- **HA RICHIESTO E/O OTTENUTO**, nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti, anche in ragione di operazioni di fusione, scissione o acquisizione di azienda o di ramo d'azienda, gli aiuti *de minimis* indicati nella tabella che segue:

Ente Concedente	Riferimento normativo	Data del provvedi-mento	Importo dell'aiuto *de minimis*			di cui (eventuale) quota imputabile all'attività di trasporto merci su strada per conto terzi
			Richiesto	*Concesso*	*Effettivo*	

(replicare il numero di righe se necessario)

TOTALE				

- **NON HA con altre imprese alcuna delle "Relazioni"** rilevanti per la definizione di "**Impresa Unica**";
- **HA le "Relazioni" di seguito indicate con le imprese riportate nella successiva tabella che pertanto fanno parte dell'Impresa Unica:**

ELENCO IMPRESE FACENTI PARTE DELL'IMPRESA UNICA	
Nominativo dell'Impresa Collegata	*Tipo di relazione*

(replicare il numero di righe se necessario)

- che le imprese elencate nella tabella:
  - **NON HANNO RICHIESTO E/O OTTENUTO** alcun aiuto *de minimis* nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti;
  - **HANNO RICHIESTO E/O OTTENUTO**, nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti, anche in ragione di operazioni di fusione, scissione o acquisizione di azienda o di ramo d'azienda, gli aiuti *de minimis* indicati nella tabella che segue:

Ente Concedente	Riferimento normativo	Data del provvedi-mento	Importo dell'aiuto *de minimis* (nota)			di cui (eventuale) quota imputabile all'attività di trasporto merci su strada per conto terzi
			Richiesto	Concesso	Effettivo	

(replicare il numero di righe se necessario)

TOTALE				

fonte: http://burc.regione.campania.it

- di aver preso visione e di essere consapevole di tutte le condizioni e le modalità indicate nell'Avviso, nonché di tutte le norme comunitarie, nazionali e regionali applicabili in materia;
- che l'impresa ha assolto al pagamento dell'imposta di bollo di € 16,00, con versamento eseguito tramite intermediario convenzionato con l'Agenzia delle Entrate e che i dati/numeri identificativi della marca da bollo utilizzata sono i seguenti:

Dati identificativi del rivenditore	
Data e ora di emissione	
Codice di sicurezza	

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale tali dichiarazioni vengono rese. L'interessato ha diritto di accesso ai dati personali e ad ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 7 del D.lgs. 196/2003.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 2

SI ALLEGA:

- Copia del documento di riconoscimento del legale rappresentante in corso di validità.
- Eventuale copia della/e Certificazione/i di settore riconosciuta/e a livello internazionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 3

POR CAMPANIA FESR 2014/2020

Asse III - Obiettivo Tematico 3 "Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese, il settore agricolo e il settore della pesca e dell'acquacoltura"

Obiettivo Specifico 3.4 "Incremento del livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi"
Azione 3.4.2 "Incentivi all'acquisto di servizi di supporto all'internazionalizzazione in favore delle PMI"

AVVISO PUBBLICO PER L'EROGAZIONE DI VOUCHER PER LA PARTECIPAZIONE DI MICRO E PMI CAMPANE AD EVENTI FIERISTICI INTERNAZIONALI

MODULO EROGAZIONE VOUCHER

(da compilarsi separatamente per ciascun evento fieristico)

Il/La sottoscritto/a___ _____ nato/a a _____ (Prov.___), il _____ Codice Fiscale _____ residente a _____ (Prov._____) in via _____ n. ____, in qualità di rappresentante legale dell'impresa_____, avente sede legale in _____, beneficiaria delle agevolazioni di cui all'***Avviso pubblico per l'erogazione di Voucher per la partecipazione di micro e PMI campane ad eventi fieristici internazionali*** per un ammontare complessivo di Euro _____ (D.D. n. ____ del _____), di cui Euro _____ per la partecipazione all'evento fieristico internazionale _____,

CHIEDE

- l'erogazione, a favore della suddetta impresa, dell'agevolazione spettante con riferimento all'evento fieristico internazionale _____, per un ammontare di Euro _____, corrispondente al 70% delle spese ammissibili sostenute e rendicontate, di importo complessivo pari ad Euro _____.
- che il suddetto importo sia accreditato sul seguente conto corrente bancario dedicato:

N. conto corrente bancario	
Intestato a	
Istituto di credito	
Agenzia di	
IBAN	

A tal fine, consapevole della responsabilità penale in cui incorre chi sottoscrive dichiarazioni mendaci e delle relative sanzioni penali di cui all'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, nonché delle conseguenze

fonte: http://burc.regione.campania.it

amministrative di decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 citato,

DICHIARA

DATI IDENTIFICATIVI DELL'IMPRESA		
DENOMINAZIONE	FORMA GIURIDICA	CODICE FISCALE
INDIRIZZO PEC		

SEDE LEGALE		
VIA / PIAZZA		N° CIV.
CAP	COMUNE	PROV.

SEDE OPERATIVA PER LA QUALE E' STATA CONCESSA L'AGEVOLAZIONE			
ATTIVA DAL			
VIA / PIAZZA			N° CIV.
CAP	COMUNE		PROV.
ISCRIZIONE REGISTRO IMPRESE DELLA CCIAA	di	al n°	dal
CODICE ATTIVITA' (ATECO 2007)			

DATI RELATIVI ALL'AGEVOLAZIONE CONCESSA	
Domanda Assegnazione Voucher	*(Numero Protocollo e Data)*
Decreto Dirigenziale di Ammissione a Finanziamento	*(Numero e Data)*
Decreto Dirigenziale di approvazione Variazioni (eventuale)	*(Numero e Data)*
Codice Unico Progetto (CUP)	
Codice Registrazione Aiuto (COR)	
Codice Sistema di Monitoraggio (SURF)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 3

EVENTO FIERISTICO	
Nome evento fieristico	
Luogo	
Data inizio	
Data conclusione	

TIPOLOGIA E AMMONTARE DELLE SPESE SOSTENUTE		
Voce di Costo	**Importo Ammesso a Finanziamento**	**Importo Rendicontato** *(≤ Importo Ammesso a Finanziamento)*
Affitto di spazi espositivi		
Inserimento nel catalogo dell'evento fieristico		
Allestimento e manutenzione degli spazi espositivi		
Servizi di hostess e interpretariato		
Realizzazione di materiale promozionale e informativo		
Servizi di trasporto di materiali promozionali e informativi		
Servizi di trasporto di campionari		
TOTALE	€	€
IMPORTO VOUCHER	€	€

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 3

Tipologia di spesa *(replicabili)*	Documento di spesa										Documento di pagamento				
	Partita I.V.A./Codice fiscale emittente	Ragione sociale emittente	Tipologia documento	Numero documento	Data documento	Causale documento	Imponibile documento	IVA	Totale documento	Importo del documento rientrante nel programma di investimento agevolato	Numero bonifico bancario	Data emissione bonifico bancario	Importo bonifico bancario	Importo del bonifico rientrante nel programma di investimento agevolato	Data Quietanza
Affitto di spazi espositivi															
Inserimento nel catalogo dell'evento fieristico															
Allestimento e manutenzione degli spazi espositivi															
Servizi di hostess e interpretariato															
Realizzazione di materiale promozionale e informativo															
Servizi di trasporto di materiali promozionali e informativi															
Servizi di trasporto di campionari															
TOTALE SPESE RENDICONTATE							€	€	€	€			€	€	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 3

DICHIARA altresì

- che sono stati rispettati tutti i Regolamenti e le norme UE applicabili, tra cui quelle riguardanti gli obblighi in materia di concorrenza, aiuti di Stato, informazione e pubblicità, tutela dell'ambiente e pari opportunità;
- che sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge comunitaria, nazionale e regionale applicabili;
- che sono stati rispettati tutti gli obblighi a carico dei beneficiari dell'agevolazione, così come previsti al par. 11 e al par.12 dell'Avviso;
- che le spese sostenute sono ammissibili, pertinenti e congrue e sono state effettuate entro i termini stabiliti, utilizzando il conto corrente dedicato;
- che l'impresa è in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori ovvero è in regola con la certificazione che attesta la sussistenza e l'importo di crediti certi, liquidi ed esigibili – vantati nei confronti di pubbliche amministrazioni e verificabili attraverso il DURC – di importo almeno pari agli oneri contributivi accertati e non ancora versati da parte del medesimo soggetto;
- che le spese dichiarate sono reali e che i prodotti e i servizi sono stati forniti conformemente a quanto previsto in sede di approvazione del progetto;
- di essere consapevole che altre eventuali spese, sostenute nei termini temporali di ammissibilità delle spese del progetto e ad esso riconducibili, ma non riportate nella rendicontazione finale, non potranno essere oggetto di ulteriori e successive richieste di contributo;
- che tutti i documenti connessi al contributo concesso sono conservati sotto forma di originali o di copie autenticate su supporti comunemente accettati, che comprovano l'effettività della spesa sostenuta;
- che l'impresa si impegna a mantenere gli originali dei documenti di spesa e di quelli attestanti l'avvenuto pagamento a disposizione per gli accertamenti e i controlli previsti, per un periodo di 3 anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le ultime spese dell'operazione completata;
- che l'impresa si impegna a mantenere una sede operativa attiva in Campania per almeno 3 anni dalla data del pagamento del saldo finale;
- che l'impresa è in regola con le indicazioni della normativa *de minimis*;
- che la presente è da intendersi quale rendicontazione finale dell'intervento;
- che il completamento delle attività progettuali è avvenuto nel rispetto degli obiettivi di progetto e dell'Avviso.

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 196/2003 Codice in materia di protezione dei dati personali, i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale tali dichiarazioni vengono rese. L'interessato ha diritto di accesso ai dati personali e ad ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 7 del D.lgs. 196/2003.

fonte: http://burc.regione.campania.it

SI ALLEGA:

- Copia di un valido documento di riconoscimento del legale rappresentante;
- Report sintetico sulla partecipazione all'evento fieristico;
- Copia dei contratti e/o delle lettere di incarico sottoscritti con l'Ente Fiera e/o con i fornitori;
- Copia dei titoli di spesa (fatture o documenti contabili equipollenti), recanti il dettaglio delle spese e con apposta la dicitura, di cui al par. 9 lettera e) dell'Avviso, richiesta dall'Amministrazione Regionale per l'aiuto di cui si tratta;
- Documentazione comprovante il pagamento dei titoli di spesa (copia estratti conto, bonifici bancari, quietanze liberatorie rilasciate dai fornitori, che evidenzino che non sono state emesse note di credito e non sono stati concessi sconti o abbuoni successivamente alla fatturazione ecc.);
- Documentazione comprovante l'effettiva partecipazione all'evento fieristico (almeno n. 02 foto dello stand ripreso da posizioni diverse e copia pass d'ingresso alla fiera);
- Documentazione attestante il rispetto degli obblighi di comunicazione, informazione e pubblicità di cui al punto 12 dell'Avviso (indirizzo sito web, documentazione fotografica inerente all'esposizione del poster durante l'evento fieristico ecc.);
- Dimostrazione dell'eventuale inserimento nel catalogo dell'evento fieristico.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 127 del 04/05/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per le politiche sociali e socio-sanitarie

Oggetto dell'Atto:

CONFORMITA' DELLA II ANNUALITA' DEL PIANO DI ZONA RELATIVO AL TRIENNIO 2016 - 2018 PRESENTATO DALL'AMBITO TERRITORIALE S02 - CAVA DE' TIRRENI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che l'art. 21 della L.R. 11/2007 disciplina il Piano di Zona di Ambito territoriale come lo strumento in cui è contenuta la programmazione sociale di Ambito, da realizzare attraverso l'utilizzo del fondo unico di Ambito, finalizzato a conseguire gli obiettivi previsti dalla legge regionale;
- che, in base a quanto previsto dall'art. 8 della L.R. 11/2007, la Regione verifica la conformità dei piani sociali d'ambito con il piano sociale regionale e con gli indirizzi per la redazione e la presentazione dei piani;
- che la Regione Campania ha approvato con Deliberazione n. 869 del 29/12/2015 il III Piano Sociale Regionale per il triennio 2016-2018;
- che tale Piano prevede, nel paragrafo relativo alle "Procedure per la presentazione dei Piani di Zona" che il Dirigente della struttura regionale competente emani delle indicazioni operative in cui vengono riportate le procedure di dettaglio per la presentazione dei Piani di Zona triennali;
- che con Decreto dirigenziale n. 169 del 09/11/2017 e s.m.i. sono state approvate le indicazioni operative per la presentazione dell'aggiornamento per la II annualità dei Piani di Zona triennali, in applicazione al III PSR 2016-2018 ed è stato effettuato il riparto agli Ambiti territoriali del FNPS per l'anno 2017 e dei Fondi regionali ex L.R. 11/07 ed ex L.R. 23/2017, art. 7, comma q;

CONSIDERATO

- che l'Ambito Territoriale *S02 – Cava de' Tirreni* ha presentato l'aggiornamento relativo alla II annualità del Piano di Zona del triennio 2016 - 2018, entro il termine stabilito del 31/01/2018;
- che gli uffici regionali compiuta l'attività istruttoria hanno segnalato con nota prot. reg. n. 154295 del 08/03/2018 all'Ambito S02 le difformità relative al Piano di Zona presentato, come previsto dall'art. 21 della L.R. 11/2007;
- che l'Ambito S02 – Cava de' Tirreni ha trasmesso le integrazioni documentali richieste, per cui il Piano di Zona presentato da tale Ambito può essere dichiarato conforme al Piano Sociale Regionale e alle indicazioni operative;

VISTI

- la L.R. 11/2007;
- la deliberazione n. 869 del 29/12/2015;
- il decreto dirigenziale n. 169 del 09/11/2017 e s.m.i.;
- la D.G.R. n. 210 del 18/04/2017 che dispone, tra gli altri, il conferimento dell'incarico alla dott.ssa Fortunata Caragliano di Direttore Generale per le Politiche Sociali e Socio-Sanitarie;
- il D.P.G.R. n. 65 del 28/04/2017 di conferimento dell'incarico alla dott.ssa Fortunata Caragliano di Direttore Generale per le Politiche Sociali e Socio-Sanitarie;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli uffici della Direzione Generale per le Politiche Sociali e Socio-Sanitarie, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Direttore Generale della medesima Direzione

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate:

- di attestare la conformità al Piano Sociale Regionale e alle indicazioni operative dell'aggiornamento del Piano di Zona per la II annualità del triennio 2016-2018 presentato dall' Ambito territoriale *S02 – Cava de' Tirreni*;
- di trasmettere il presente atto all' Ambito interessato;
- di trasmettere il presente atto alla Segreteria di Giunta per la registrazione ed al B.U.R.C. per la pubblicazione.

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 49 del 02/05/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZ AMB

U.O.D. 92 - STAFF - Tecnico-amministrativo - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA APPROPRIATA RELATIVO AL "PROGETTO DI UN FABBRICATO CON ANNESSE PERTINENZE ALLA LOCALITA' "TEMPONE" - COMUNE DI CASALVELINO (SA)" PROPOSTO DAL SIG. VOLPE CLAUDIO - CUP 8087.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

b. che con Delibera di Giunta Regionale (D.G.R.C) n. 1216 del 23/03/2001, pubblicata sul BURC n. 21 del 17/04/2001, e successiva D.G.R.C. n. 5249 del 31/10/2002, pubblicato sul BURC n. 58 del 25/11/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;

c. che con D.P.G.R.C. n. 9 del 29/01/2010, pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 1/2010 "Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza";

d. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011, pubblicata sul BURC n. 54 del 16/08/2011, è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2009*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013, prevedendo, altresì, nell'ambito della Commissione una sezione speciale dedicata agli impianti eolici di potenza superiore ad 1 MW;

e. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
   e.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
      - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
      - gli istruttori VIA/VI/VAS;
   e.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

f. che con Regolamento n. 12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012, è stato approvato il nuovo ordinamento e che da ultimo con D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018, pubblicata sul BURC n. 11 del 06/02/2018, le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate allo STAFF Tecnico Amministrativo 50 17 92 Valutazioni Ambientali;

g. che con D.G.R.C. n. 167 del 31/03/2015, pubblicata sul BURC n. 29 del 06/05/2015, sono state emanate le "Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania";

h. che con D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016, pubblicata sul BURC n. 6 del 01/02/2016, e successiva D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016, pubblicata sul BURC n. 16 del 09/03/2016, è stata confermata l'istituzione della Commissione preposta alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), alla Valutazione di Incidenza (VI) e alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla D.G.R.C. n. 406/2011 e al D.P.G.R. n. 62/2015;

i. che con D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, è stata revocata la D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 e sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;

j. che con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che "*nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*";

k. che al punto 3 del deliberato della citata D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto "*nelle more*

dell'adozione delle iniziative di cui al punto 1., che le istruttorie di competenza della UOD Valutazioni Ambientali possano essere assegnate, oltre che al personale in servizio presso la citata UOD, al personale all'attualità iscritto alla short list di cui al DD 554/2011 e che ha maturato una adeguata esperienza istruttoria negli ultimi due anni, nonché ad altro personale regionale in servizio presso le Autorità di Bacino regionali, previa accordi con le stesse";

l. che con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto "*Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie*" pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita al prot. regionale n. 370803 in data 25.05.2017 contrassegnata con CUP 8087, il Sig. Volpe Claudio, residente in Casal Velino (SA) alla Via Monticelli n. 34, ha presentato istanza di avvio della procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Regionale n. 1/2010 relativa al "*Progetto di un fabbricato con annesse pertinenze alla località "Tempone" - Comune di Casalvelino (SA)*";

b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata all'istruttore dott.ssa Rita Console;

c. che su specifica richiesta prot. reg. n. 398939 del 07.06.2017, il Sig. Volpe Claudio ha trasmesso integrazioni acquisite al prot. reg. n. 634476 del 27.09.2017 e n. 633284 del 27.09.2017;

d. che su specifica richiesta prot. reg. n. 398939 del 07.06.2017, il Sig. Volpe Claudio ha trasmesso integrazioni acquisite al prot. reg. n. 634476 del 27.09.2017 e n. 633284 del 27.09.2017;

e. che a seguito dell'istruttoria condotta, con nota prot. reg. n. 715595 del 31.10.2017 è stata formulata una richiesta di integrazioni e chiarimenti;

f. che il Sig. Volpe Claudio ha riscontrato la predetta richiesta con nota acquisita al prot. reg. n. 1876 del 02.01.2018;

RILEVATO:

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 20.03.2018, sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo, si è espressa come di seguito testualmente riportato:

"*Premesso che:*

L'area è soggetta ad attenzione su base geomorfologica dalla AdB, classificata come area di fondovalle nel PSAI dell'Autorità di Bacino.

E' limitrofa all'area con la quale si realizza la "Costituzione di una zona di riqualificazione paesistico ambientale intorno all'antica città di Velia" ai sensi della L R 5 dell'8 .02.2005.

L'area risulta essere di notevole pregio ambientale, nei pressi dell'alveo del fiume Alento, caratterizzata dalla presenza di una scarsa edificazione di tipo "sparso", così come riportato anche nel parere della Soprintendenza - Ministero per i Beni e le Attività Culturali e del Turismo Prot. 1102 del 16/01/2017.

Tale parere riporta che: "Parere favorevole con prescrizioni e la richiesta all'UTC di verificare se la potenzialità edificatoria del lotto sia esaurita per la costruzione di altri fabbricati rurali; accertare – anche mediante sopralluogo, da effettuare prima del rilascio del titolo edilizio – la natura e la consistenza delle coltivazioni in atto, con riferimento a quanto prescritto dall'allegato alla LR 14 del 1982 in ordine agli indici applicabili ed al conseguente dimensionamento degli immobili: verificare – a conclusione dei lavori e in epoche successive l'effettiva destinazione d'uso assunta dal fabbricato".

La situazione ambientale dell'area e dell'immediato intorno, in relazione agli habitat presenti, inclusi quelli prioritari è esaminata molto parzialmente né altresì vengono analizzate l'insieme delle pressioni antropiche dovute alle attività agricole in atto o di quelle che presumibilmente si condurranno a giustificazione dell'edificio che si intende realizzare.
La seguente documentazione integrativa non è stata presentata:

- *documentazione probante l'attività agricola (visura camerale rilasciata dalla competente CCIIAA, partita IVA e/o ulteriore documentazione attestante la qualifica di imprenditore agricolo o coltivatore diretto dei proprietari del terreno, volume d'affare ecc ecc);*
- *visura catastale delle particelle asservite all'attività agricola con indicazione del reddito agrario;*
- *relazione agronomica dettagliata che fornisca una stima delle colture in atto e di quelle previste nell'agro interessato al progetto;*
- *rapporto tra volume d'affari dell'azienda agricola e reddito complessivo e se lo stesso rispetta i Criteri per il riconoscimento ai fini fiscali della ruralità (art. 9, comma 3 e ss, del decreto legge 30 dicembre 1993, n. 557 convertito, con modificazioni, in legge 26 febbraio 1994, n. 133) Testo coordinato con le modifiche introdotte dalla Legge n° 222, 29 novembre 2007, art. 42Bis;*
- *certificato di destinazione urbanistica aggiornato, corredato di dettagliato e completo quadro vincolistico;*
- *permesso a costruire;*
- *computo metrico.*

Il proponente, che nelle integrazioni prodotte, riporta di essere conduttore in economia, non possiede i requisiti per il riconoscimento della ruralità dei fabbricati utilizzati ai fini fiscali stabiliti dalla Commissione VIA – VI – VAS nella seduta del 06/11/2012.

La Commissione, alla luce delle criticità sopra riportate nonché dell'istruttoria svolta, condivide la proposta dell'istruttore e decide di esprimere parere negativo di Valutazione di Incidenza Appropriata, in quanto non si ravvisa una sostenibilità ambientale ai fini della conservazione della biodiversità e del mantenimento dei corridoi ecologici nella Rete Natura 2000 e non essendo la costruzione del fabbricato sostenibile nemmeno da un punto di vista remunerativo si ritiene inopportuna la realizzazione dello stesso in un'area Natura 2000 (area SIC dove fino all'emanazione dei piani di gestione, ai sensi delle direttive di riferimento, i territori in questione devono essere sottoposti ad un rigoroso regime di conservazione ambientale), del resto poco antropizzata e ne scaturisce che il progetto de quo determina soltanto disturbo agli Habitat presenti e non ha alcuna ragione valida per essere realizzato in una tale area.
Tali considerazioni derivano dall'assenza di un piano di sviluppo aziendale pluriennale che attesti la reale necessità dell'opera, dalla mancanza di misure atte a favorire il mantenimento in uno stato di conservazione soddisfacente di habitat e specie tutelati nei siti Natura 2000 interessati.
***Si rammenta che le linee di indirizzo regionali e provinciali, ai fini del perseguimento degli obiettivi di tutela strutturale e funzionale del territorio rurale, stabiliscono che la costruzione di fabbricati agricoli è consentita qualora risulti commisurata alle capacità produttive del fondo, sia strettamente funzionale all'effettivo uso agricolo dei suoli e alla loro estensione catastale e alle reali necessità delle attività connesse; tali esigenze devono essere dimostrate dal piano di sviluppo aziendale che metta in evidenza le esigenze di realizzazione degli interventi edilizi.*"**

b. che l'esito della Commissione del 20.03.2018, così come sopra riportato, è stato comunicato al Sig. Volpe Claudio con nota prot. reg. n. 223320 del 06.04.2018;

c. che il Sig. Volpe Claudio ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 686/2016, mediante versamento del 13.05.2017 e del 21.09.2017, agli atti dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI:
- il D.lgs. n. 33/2013;
- il D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- il D.P.G.R. n. 9/2010;
- il D.P.G.R. n. 204/2017 e ss.mm.ii.
- la D.G.R.C. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 167/2015;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016;
- la D.G.R.C. n. 686/2016;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016;
- la D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica compiuta dal gruppo istruttore e dell'istruttoria amministrativa compiuta dall'Ufficio Valutazioni Ambientali,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** esprimere parere negativo di Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 20.03.2018, relativamente al "*Progetto di un fabbricato con annesse pertinenze alla località "Tempone" - Comune di Casalvelino (SA)*" proposto dal Sig. Volpe Claudio, residente in Casal Velino (SA) alla Via Monticelli n. 34, in quanto non si ravvisa una sostenibilità ambientale ai fini della conservazione della biodiversità e del mantenimento dei corridoi ecologici nella Rete Natura 2000 e non essendo la costruzione del fabbricato sostenibile nemmeno da un punto di vista remunerativo si ritiene inopportuna la realizzazione dello stesso in un'area Natura 2000 (area SIC dove fino all'emanazione dei piani di gestione, ai sensi delle direttive di riferimento, i territori in questione devono essere sottoposti ad un rigoroso regime di conservazione ambientale), del resto poco antropizzata e ne scaturisce che il progetto de quo determina soltanto disturbo agli Habitat presenti e non ha alcuna ragione valida per essere realizzato in una tale area.
   Tali considerazioni derivano dall'assenza di un piano di sviluppo aziendale pluriennale che attesti la reale necessità dell'opera, dalla mancanza di misure atte a favorire il mantenimento in uno stato di conservazione soddisfacente di habitat e specie tutelati nei siti Natura 2000 interessati.
   Si rammenta che le linee di indirizzo regionali e provinciali, ai fini del perseguimento degli obiettivi di tutela strutturale e funzionale del territorio rurale, stabiliscono che la costruzione di fabbricati agricoli è consentita qualora risulti commisurata alle capacità produttive del fondo, sia strettamente funzionale all'effettivo uso agricolo dei suoli e alla loro estensione catastale e alle reali necessità delle attività connesse; tali esigenze devono essere dimostrate dal piano di sviluppo aziendale che metta in evidenza le esigenze di realizzazione degli interventi edilizi.

2. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

3. **DI** trasmettere il presente atto:
   3.1 al proponente Sig. Volpe Claudio, Via Monticelli n. 34 – 84040 - Casal Velino (SA);
   3.2 al Comune di Casal Velino (SA) protocollo@pec.comune.casalvelino.sa.it;
   3.3 al Gruppo Carabinieri Forestale territorialmente competente;
   3.4 alla competente U.O.D. 40.01.01 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche in adempimento degli obblighi di cui al D.lgs. 33/2013.

Avv. Simona Brancaccio

Decreto Dirigenziale n. 52 del 27/04/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 14 - Servizio territoriale provinciale Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020. MISURA 3 - SOTTOMISURA 3.2 - TIPOLOGIA DI INTERVENTO 3.2.1 - BANDO APPROVATO CON DRD N. 09 DEL 13-06-2017. APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA PROVINCIALE PROVVISORIA E APPROVAZIONE ELENCO DELLE DOMANDE IMMEDIATAMENTE FINANZIABILI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

- con Decisione n. C (2018) 1284 del 26 febbraio 2018 la Commissione europea ha approvato la modifica del PSR Campania 2014-2020 – versione 4.1;
- con DGR n. 138 del 16.03.2018 la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione della modifica del programma dello Sviluppo Rurale della Campania 2014-2020 FEASR- da parte della Commissione Europea;
- con DRD n. 31 del 14.07.2017 sono state approvate le "Disposizioni attuative Generali delle Misure non connesse alla superficie e/o agli animali – Versione 2.1", in sostituzione delle Disposizioni attuative Generali delle Misure non connesse alla superficie e/o agli animali – Versione 2.0" approvate con DRD n. 6 del 09.06.2017;
- con DRD n. 97 del 13.04.2018 sono state approvate le "Disposizioni attuative Generali delle Misure non connesse alla superficie e/o agli animali – Versione 3.0" che hanno aggiornato la precedente versione;
- con DRD n. 22 del 06/02/2017 sono stati approvati il "Modello organizzativo dei Soggetti Attuatori" ed il "Manuale delle Procedure per la gestione delle Domande di Sostegno del PSR 2014/2020 – Misure non connesse alla superficie e/o agli animali";
- con DRD n. 47 del 03/08/2017 è stato approvato il "Manuale delle Procedure per la gestione delle Domande di Sostegno del PSR 2014/2020 – Misure non connesse alla superficie e/o agli animali" – versione 2.0; con DRD n. 106 del 20/04/2018 è stato approvato il "Manuale delle Procedure per la gestione delle Domande di Sostegno del PSR 2014/2020 – Misure non connesse alla superficie e/o agli animali" – versione 3.0 che aggiorna le precedenti versioni;
- con D.R.D n° 09 del 13/06/2017, pubblicato sul BURC n°49 del 19/06/2017, ad oggetto "PSR Campania 2014/2020. Misura non connesse alla superficie e/o agli animali ….. ", è stato approvato il bando di attuazione della Misura 3 Sottomisura 3.2 - Tipologia di intervento 3.2.1 "Sostegno per attività di informazione e promozione, svolte da associazioni di produttori nel mercato interno", che ha fissato come dotazione finanziaria € 2.500.000,00 *e* quale termine ultimo per il rilascio della Domanda di Sostegno sul Portale SIAN il 09/08/2017;
- con successivo DRD n° 44 del 27/07/2017 è stato previsto:
  - la rettifica della dotazione finanziaria per la tipologia di intervento 3.2.1 da € 2.500.000,00 ad € 5.000.000,00;
  - in deroga a quanto regolato dall'articolo 13.3 delle "Disposizioni Generali per l'attuazione delle Misure non connesse alla superficie e/o agli animali - versione 2.1", per i bandi delle tipologie di intervento 3.1.1, 3.2.1 e 16.3, approvati con DRD n. 9 del 13/06/2017 e n. 33 del 18/07/2017, la produzione della graduatoria provinciale provvisoria, dalla pubblicazione della quale gli interessati potranno proporre entro 10 giorni istanza di riesame, da indirizzare ai soggetti attuatori e, all'esito di tutti i riesami, la successiva adozione e pubblicazione della graduatoria unica regionale definitiva, analogamente a quanto già avviene per le misure connesse alla superficie e/o agli animali;
- Con D.R.D. n°111 del 11/09/2017 sono stati differiti i termini di presentazione e rilascio delle domande di sostegno della misura 3.2.1 al 25/09/2017;
- con DDR n. 108 del 23/04/2018, in attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 139 del 13/03/2018, pubblicata sul BURC n. 26 del 29/03/2018, per il bando relativo alla presente Tipologia di Intervento 3.2.1.
  - è stato concesso il Nulla Osta al finanziamento delle domande "Immediatamente Finanziabili";
  - è stato dato mandato al Dirigente della UOD STP Salerno di procedere all'approvazione e pubblicazione della graduatoria provinciale provvisoria e dell'elenco delle Domande immediatamente finanziabili convocando i rispettivi beneficiari ai fini della sottoscrizione delle DICA, concedendo un termine massimo di 7 giorni per tale sottoscrizione, precisando che, anche in caso di ritardata sottoscrizione, da tale termine decorrono i tempi per l'avvio e la conclusione delle operazioni;

CONSIDERATO CHE:

- nel periodo di vigenza del bando relativo alla TI 3.2.1, approvato con il citato DRD n. 09 del 13.06.2017, risultano pervenute presso la UOD STP di Salerno (50.07.14), numero **9 (nome)** Domande di Sostegno da parte degli interessati;
- a seguito delle verifiche istruttorie e dei riesami effettuati sono risultate definitivamente non ricevibili numero "**0"** (**zero**) Domande di Sostegno;
- in conformità al Manuale delle procedure citato in premessa, è stata effettuata l'istruttoria tecnico-amministrativa delle Domande di Sostegno ricevibili, attraverso la verifica della completezza e pertinenza della documentazione, del rispetto delle condizioni di ammissibilità, di ogni altra condizione preclusiva la concessione, degli impegni e degli altri obblighi, nonché di tutti limiti e divieti definiti dal bando, la verifica della ragionevolezza dei costi e della loro conformità rispetto all'operazione a realizzarsi, nonché la valutazione delle istanze ritenute ammissibili, attraverso l'applicazione dei criteri di selezione previsti dal bando e l'attribuzione del relativo punteggio, ad eccezione del controllo di veridicità delle autocertificazioni rese ai sensi del DPR 445/2000 e allegate alle Domande, che dovranno comunque concludersi prima della chiusura dell'istruttoria della prima Domanda di pagamento, fatte comunque salve le verifiche ai sensi della normativa antimafia;

RILEVATO che all'esito dell'istruttoria tecnico-amministrativo e della valutazione sono risultate:

- **n° 4 (quattro)** Domande ammissibili a finanziamento;
- **n° 0 (zero)** Domande non ammissibili a finanziamento per mancato raggiungimento del punteggio minimo;
- **n° 3 (tre)** Domande non ammissibili a valutazione;
- **n° 2 (due)** Domande non ammissibili a valutazione a seguito di espressa rinuncia dei beneficiari;

DATO ATTO che ai sensi del n. 108 del 23/04/2018 sono da ritenersi "immediatamente finanziabili" tutte le domande ammissibili a finanziamento;

RILEVATO, inoltre, che per le istanze ritenute non ammissibili a finanziamento per mancato raggiungimento del punteggio minimo o non ammissibili a valutazione la UOD STP di Salerno (50.07.14) ha provveduto a comunicare tramite PEC ai soggetti interessati i motivi del mancato accoglimento dell'istanza, informandoli della possibilità di far pervenire entro 10 giorni dalla ricezione della PEC eventuali memorie e/o contro-deduzioni ai fini del riesame, i cui esiti saranno recepiti in sede di Graduatoria Regionale definitiva;

RITENUTO, relativamente alla Misura 3 - Sottomisura 3.2 - Tipologia di intervento 3.2.1, di cui al bando emanato con DRD n. 09 del 13/06/2017:

1. di approvare, fatto salvo l'esito delle verifiche antimafia in corso e della veridicità delle autocertificazioni rese ai sensi del DPR 445/2000, la Graduatoria Provinciale provvisoria, composta dai seguenti elenchi, che, allegati al presente provvedimento, ne formano parte integrante e sostanziale:

a) elenco provinciale provvisorio delle Domande ammissibili,
b) elenco provinciale provvisorio delle Domande non ammissibili per mancato raggiungimento del punteggio minimo;
c) elenco provinciale provvisorio delle Domande non ammissibili a valutazione;

2. di approvare l'elenco delle Domande Immediatamente Finanziabili che come previsto dal citato DRD 108 del 23/04/2018, ai fini del presente bando, coincidono con le istanze inserite

nell'elenco provinciale provvisorio delle Domande ammissibili che, allegato al presente provvedimento, ne forma parte integrante e sostanziale;

3. di approvare altresì l'elenco provinciale definitivo delle Domande non ricevibili che, allegato al presente provvedimento, ne forma parte integrante e sostanziale;

4. di dare pubblicità al presente decreto mediante pubblicazione sul sito internet dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Campania, sezione "PSR 2014/2020" e sul BURC;

PRECISATO che i soggetti inseriti nella Graduatoria provinciale provvisoria delle istanze ammissibili, anche immediatamente finanziabili, secondo quanto previsto dal Manuale delle procedure, entro 10 giorni dalla pubblicazione del presente provvedimento sul BURC potranno presentare richiesta di riesame a mezzo PEC avente ad oggetto esclusivamente il punteggio attribuito o il contributo pubblico assegnato alla UOD STP di Salerno (50.07.14)

PRECISATO altresì che la presentazione di istanza di riesame sul punteggio o sul contributo sospende la immediata finanziabilità della domanda e che, anche in questo caso, gli esiti del riesame saranno recepiti in sede di Graduatoria regionale definitiva;

VISTO:
- l'art. 66, comma 2, dello Statuto Regionale approvato con L.R. del 28 maggio 2009, n. 6;
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241;
- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dal Responsabile di Misura provinciale della Tipologia di Intervento 3.2.1

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa, che si intendono integralmente riportate, relativamente alla Misura 3 - Sottomisura 3.2 - Tipologia di intervento 3.2.1, di cui al bando emanato con DRD n. 09 del 13/06/2017;

1. di approvare, fatto salvo l'esito delle verifiche antimafia in corso e della veridicità delle autocertificazioni rese ai sensi del DPR 445/2000, la Graduatoria Provinciale provvisoria, composta dai seguenti elenchi, che, allegati al presente provvedimento, ne formano parte integrante e sostanziale:

a) elenco provinciale provvisorio delle Domande ammissibili;
b) elenco provinciale provvisorio delle Domande non ammissibili per mancato raggiungimento del punteggio minimo;
c) elenco provinciale provvisorio delle Domande non ammissibili a valutazione;

2. di approvare l'elenco delle Domande immediatamente finanziabili che, come previsto dal citato DRD 108 del 23/04/2018, ai fini del presente bando, coincidono con le istanze inserite nell'elenco provinciale provvisorio delle Domande ammissibili che, allegato al presente provvedimento, ne forma parte integrante e sostanziale;

3. di convocare i rispettivi beneficiari ai fini della sottoscrizione delle DICA, concedendo un termine massimo di 7 giorni per tale sottoscrizione, precisando che, anche in caso di ritardata sottoscrizione, da tale termine decorrono i tempi per l'avvio e la conclusione delle operazioni

4. di approvare altresì l'elenco provinciale definitivo delle Domande non ricevibili che, allegato al presente provvedimento, ne forma parte integrante e sostanziale;

5. di dare pubblicità al presente decreto mediante pubblicazione sul sito internet dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Campania, sezione "PSR 2014/2020" e sul BURC anche ai fini dell'assolvimento degli adempimenti previsti dalla Legge Regionale n. 23 del 28/07/2017 *"Regione Campania Casa di Vetro. Legge annuale di semplificazione 2017"*;

6. di dare atto che per il presente provvedimento sussistono gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni di cui agli art. 26, comma 2 e art. 27 del D.lgs n. 33/2013 e ss.mm.ii;

7. di trasmettere il presente decreto:
   7.1 al Direttore Generale 50.07;
   7.2 al Dirigente dell'UOD 50.07.01;
   7.3 al Responsabile di Misura centrale della Tipologia di Intervento 3.2.1;
   7.4 alla UOD 50.07.06 ai fini della pubblicazione sul sito internet dell'Assessorato all'Agricoltura;
   7.5 al BURC per la pubblicazione.

F.to
Dott. Giuseppe Gorga

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali
Servizio Territoriale Provinciale Salerno UOD 50 07 14

P.S.R. 2014/2020 – MISURA 3 - Tipologia 3.2.1 - Bando di Attuazione DRD n. 9 del 13/06/2017 – BURC n. 49 del 19/06/2017

A - Elenco provinciale definitivo delle domande non ricevibili

Pos.	N. Domanda	Protocollo	CUAA	Beneficiario	Spesa Ammessa	Aliquota di Sostegno (%)	Contributo ammesso	Punteggio totale	Punteggio Progetto
Nessuna									

B - Graduatoria provinciale provvisoria: Domande Ammissibili e Immediatamente Finanziabili

Pos.	N. Domanda	Protocollo	CUAA	Beneficiario	Spesa Ammessa	Aliquota di Sostegno (%)	Contributo ammesso	Punteggio totale	Punteggio Progetto
1	54250436232	AGEA.ASR.2017.0996380	03605110653	TERRA ORTI - SOCIETA' COOPERATIVA	614.426,00	70	**430.098,20**	85	40
2	54250440150	AGEA.ASR.2017.0997776	05067800655	VITA SALERNUM VITES	79.273,00	70	**55.491,10**	70	40
3	54250437503	AGEA.ASR.2017.0996963	04854750652	CONSORZIO DI TUTELA NOCCIOLA DI GIFFONI I.G.P.	213.146,43	70	**149.202,50**	60	35
4	54250438865	AGEA.ASR.2017.0997459	03900790654	CONSORZIO DI TUTELA OLIO COLLINE SALERNITANE DOP	212.781,73	70	**148.947,21**	60	35
					1.119.627,16		**783.739,01**		

C- Graduatoria provinciale provvisoria: domande non ammissibili per mancato raggiungimento del punteggio minimo

Pos.	N. Domanda	Protocollo	CUAA	Beneficiario	Spesa Ammessa	Aliquota di Sostegno (%)	Contributo ammesso	Punteggio totale	Punteggio Progetto
Nessuna									

D -Graduatoria provinciale provvisoria: domande non ammissibili a valutazione

Pos.	N. Domanda	Protocollo	CUAA	Beneficiario	Note
1	54250440200	AGEA.ASR.2017.0997784	00856470653	ASSOCIAZIONE ORTOFRUTTICOLTORI AGRO SCARL	
2	54250439293	AGEA.ASR.2017.0997589	03571370653	CONSORZIO DI TUTELA DEL POMODORO S. MARZANO DELL'AGRO SARNESE-NOCERINO	
3	54250439939	AGEA.ASR.2017.0997713	03754350654	ALMA SEGES SOCIETA' COOPERATIVA	
4	54250428791	AGEA.ASR.2017.0993934	04618320651	TERRAMORE SOCIETA COOPERATIVA AGRICOLA	***per rinuncia***
5	54250440044	AGEA.ASR.2017.0996963	04618320651	O.P. ARMONIA SOCIETA' AGRICOLA CONSORTILE S.R.L.	***per rinuncia***

Decreto Dirigenziale n. 54 del 27/04/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 14 - Servizio territoriale provinciale Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020. MISURA 3 - SOTTOMISURA 3.1 SOSTEGNO ALLA NUOVA ADESIONE A REGIMI DI QUALITA' - TIPOLOGIA DI INTERVENTO 3.1.1 - SOSTEGNO ALLA NUOVA ADESIONE A REGIMI DI QUALITA' - BANDO APPROVATO CON DRD N. 09 DEL 13/06/2017. APPROVAZIONE ELENCO DELLE DOMANDE IMMEDIATAMENTE FINANZIABILI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

- con Decisione n. C (2018) 1284 del 26 febbraio 2018 la Commissione europea ha approvato la modifica del PSR Campania 2014-2020 – versione 4.1;
- con DGR n. 138 del 16.03.2018 la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione della modifica del programma dello Sviluppo Rurale della Campania 2014-2020 FEASR- da parte della Commissione Europea;
- con DRD n. 31 del 14.07.2017 sono state approvate le "Disposizioni attuative Generali delle Misure non connesse alla superficie e/o agli animali – Versione 2.1", in sostituzione delle Disposizioni attuative Generali delle Misure non connesse alla superficie e/o agli animali – Versione 2.0" approvate con DRD n. 6 del 09.06.2017;
- con DRD n. 97 del 13.04.2018 sono state approvate le "Disposizioni attuative Generali delle Misure non connesse alla superficie e/o agli animali – Versione 3.0" che hanno aggiornato la precedente versione;
- con DRD n. 22 del 06/02/2017 sono stati approvati il "Modello organizzativo dei Soggetti Attuatori" ed il "Manuale delle Procedure per la gestione delle Domande di Sostegno del PSR 2014/2020 – Misure non connesse alla superficie e/o agli animali";
- con DRD n. 47 del 03/08/2017 è stato approvato il "Manuale delle Procedure per la gestione delle Domande di Sostegno del PSR 2014/2020 – Misure non connesse alla superficie e/o agli animali" – versione 2.0;
- con DRD n. 106 del 20/04/2018 è stato approvato il "Manuale delle Procedure per la gestione delle Domande di Sostegno del PSR 2014/2020 – Misure non connesse alla superficie e/o agli animali" – versione 3.0 che aggiorna le precedenti versioni;
- con DRD n. 09 del 13/06/2017, pubblicato sul BURC n. 49 del 19/06/2017, è stato approvato il bando di attuazione della Misura 3 - Sottomisura "3.1." - Tipologia di intervento "3.1.1" che ha fissato come dotazione finanziaria € 3.000.000,00 e quale termine ultimo per il rilascio della Domanda di Sostegno sul Portale SIAN la data del 09/08/2017;
- con DRD n. 13 del 19/06/2017 sono stati differiti i termini di presentazione e rilascio delle Domande di Sostegno della Tipologia di Intervento 3.1.1 al 12/09/2017;
- con DRD n. 33 del 12/04/2018 è stata approvata la Graduatoria provinciale provvisoria del bando relativo alla predetta Tipologia d'intervento;

RILEVATO che con DRD 108 del 23/04/2018, in attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 139 del 13/03/2018, pubblicata sul BURC n. 26 del 29/03/2018, per il bando relativo alla presente Tipologia di Intervento 3.1.1:

- è stato concesso il Nulla Osta al finanziamento delle domande "immediatamente finanziabili" che, ai fini del presente bando, coincidono con le istanze inserite nell'elenco delle Domande ammissibili della Graduatoria provinciale provvisoria approvata con il citato DRD 33 del 12/04/2018;
- è stato dato mandato al Dirigente della UOD STP Salerno di procedere all'approvazione e pubblicazione dell'elenco delle Domande immediatamente finanziabili, convocando i rispettivi beneficiari ai fini della sottoscrizione delle DICA, concedendo un termine massimo di 7 giorni per tale sottoscrizione, precisando che, anche in caso di ritardata sottoscrizione, da tale termine decorrono i tempi per l'avvio e la conclusione delle operazioni;

RITENUTO, relativamente alla Misura 3- Sottomisura 3.1 "Sostegno alla nuova adesione a regimi di qualità" – "Tipologia di intervento Sostegno alla nuova adesione a regimi di qualità 3.1.1", di cui al bando emanato con DRD n. 09 del 13/06/2017 e ss.mm.ii:

1. di approvare, fatto salvo l'esito delle verifiche antimafia in corso e della veridicità delle autocertificazioni rese ai sensi del DPR 445/2000, l'elenco delle Domande "immediatamente finanziabili" che, allegato al presente provvedimento, ne forma parte integrante e sostanziale;

2. di dare pubblicità al presente decreto mediante pubblicazione sul sito internet dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Campania, sezione "PSR 2014/2020" e sul BURC;

PRECISATO che la presentazione di istanza di riesame sul punteggio o sul contributo sospende la immediata finanziabilità della domanda e che gli esiti del riesame saranno comunque recepiti in sede di Graduatoria regionale definitiva;

VISTO:
- l'art. 66, comma 2, dello Statuto Regionale approvato con L.R. del 28 maggio 2009, n. 6;
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241;
- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dal Responsabile di Misura provinciale della Tipologia di Intervento 3.1.1

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa, che si intendono integralmente riportate, relativamente alla Misura 3 - Sottomisura 3.1 "Sostegno alla nuova adesione a regimi di qualità" – Tipologia di intervento 3.1.1 "Sostegno alla nuova adesione a regimi di qualità", di cui al bando emanato con DRD n. 09 del 13/06/2017:

1. di approvare l'elenco delle Domande immediatamente finanziabili che, allegato al presente provvedimento, ne forma parte integrante e sostanziale, fatto salvo l'esito delle verifiche antimafia in corso e della veridicità delle autocertificazioni rese ai sensi del DPR 445/2000;

2. di convocare i rispettivi beneficiari ai fini della sottoscrizione delle DICA, concedendo un termine massimo di 7 giorni per tale sottoscrizione, precisando che, anche in caso di ritardata sottoscrizione, da tale termine decorrono i tempi per l'avvio e la conclusione delle operazioni;

3. di dare pubblicità al presente decreto mediante pubblicazione sul sito internet dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Campania, sezione "PSR 2014/2020" e sul BURC, anche ai fini dell'assolvimento degli adempimenti previsti dalla Legge Regionale n. 23 del 28/07/2017 *"Regione Campania Casa di Vetro. Legge annuale di semplificazione 2017"*;

4. di dare atto che per il presente provvedimento sussistono gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni di cui agli art. 26, comma 2 e art. 27 del Dlgs n. 33/2013 e ss.mm.ii;

5. di trasmettere il presente decreto:
   5.1 al Direttore Generale 50.07;
   5.2 al Dirigente dell'UOD 50.07.01;
   5.3 al Responsabile di Misura centrale della Tipologia di Intervento 3.1.1.;
   5.4 alla UOD 50.07.06 ai fini della pubblicazione sul sito internet dell'Assessorato all'Agricoltura;
   5.5 al BURC per la pubblicazione.

F.to
Dott. Giuseppe Gorga

REGIONE CAMPANIA
SERVIZIO TERRITORIALE PROVINCIALE DI SALERNO
UOD 500714
Regolamento (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014-2020
Tipologia di Intervento 3.1.1 "Sostegno alla nuova adesione a regimi di qualità"
Bando di attuazione (DRD n. 9 del 13/06/2017 - pubblicato nel BURC n. 49 del19/06/2017

Elenco delle Domande Immediatamente Finanziabili

Posizione	Codice Barre	Numero Protocollo	CUAA	Richiedente	Spesa Ammessa	Contributo Ammesso	Numero Beneficiari	Punteggio Totale
1	84250029307	AGEA.ASR.2017.0988696	04618320651	TERRAMORE SOCIETA COOPERATIVA AGRICOLA	117.600,00	**117.600,00**	24	50
2	54250401764	AGEA.ASR.2017.0987467	03605110653	TERRA ORTI - SOCIETA' COOPERATIVA	57.910,00	**57.910,00**	12	35
3	84250028739	AGEA.ASR.2017.0990475	05067800655	VITA SALERNUM VITES	20.487,60	**20.487,60**	14	25
4	54250396964	AGEA.ASR.2017.0989050	03601580651	COLLINE DEL TANAGRO SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	22.833,85	**22.833,85**	16	20
5	54250404958	AGEA.ASR.2017.0987901	DRSSVN85E56A717J	DE ROSA SILVANA	11.231,00	**11.231,00**	1	10
6	84250031642	AGEA.ASR.2017.0990332	DMGNDA78S62H703D	DI MAGGIO NADIA	982,45	**982,45**	1	10
7	84250029521	AGEA.ASR.2017.0989638	GSPGRD80L28A717C	GASPARRO GERARDO	15.000,00	**15.000,00**	1	10
8	84250031550	AGEA.ASR.2017.0990413	DVTCST88A21A717K	DE VITA CRISTIANO BENEDETTO	851,50	**851,50**	1	10
9	84250034299	AGEA.ASR.2017.0990517	PPRMNG94E30H703D	PAPARELLA MARIANO GAVRIEL	693,85	**693,85**	1	10
					247.590,25	**247.590,25**		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 56 del 02/05/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 14 - Servizio territoriale provinciale Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020. MISURA 16 - SOTTOMISURA 16.4 "SOSTEGNO ALLA COOPERAZIONE DI FILIERA, SIA ORIZZONTALE CHE VERTICALE, PER LA CREAZIONE E LO SVILUPPO DI FILIERE CORTE E MERCATI LOCALI E SOSTEGNO AD ATTIVITA' PROMOZIONALI A RAGGIO LOCALE CONNESSE ALLO SVILUPPO DELLE FILIERE CORTE E DEI MERCATI LOCALI" - TIPOLOGIA DI INTERVENTO 16.4.1 "COOPERAZIONE ORIZZONTALE E VERTICALE PER CREAZIONE, SVILUPPO E PROMOZIONE DI FILIERE CORTE E MERCATI LOCALI" - BANDO

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

- con Decisione n. C (2018) 1284 del 26 febbraio 2018 la Commissione europea ha approvato la modifica del PSR Campania 2014-2020 - versione 4.1;
- con Deliberazione (DGR) n. 138 del 16.03.2018 la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione della modifica del programma dello Sviluppo Rurale della Campania 2014-2020 FEASR- da parte della Commissione Europea;
- con Decreto Regionale Dirigenziale (DRD) n. 31 del 14.07.2017 sono state approvate le "Disposizioni attuative Generali delle Misure non connesse alla superficie e/o agli animali – Versione 2.1", in sostituzione delle Disposizioni attuative Generali delle Misure non connesse alla superficie e/o agli animali – Versione 2.0" approvate con DRD n. 6 del 09.06.2017;
- con DRD n. 97 del 13.04.2018 sono state approvate le "Disposizioni attuative Generali delle Misure non connesse alla superficie e/o agli animali – Versione 3.0" che hanno aggiornato la precedente versione;
- con DRD n. 22 del 06/02/2017 sono stati approvati il "Modello organizzativo dei Soggetti Attuatori" ed il "Manuale delle Procedure per la gestione delle Domande di Sostegno del PSR 2014/2020 – Misure non connesse alla superficie e/o agli animali";
- con DRD n. 47 del 03/08/2017 è stato approvato il "Manuale delle Procedure per la gestione delle Domande di Sostegno del PSR 2014/2020 – Misure non connesse alla superficie e/o agli animali" – versione 2.0;
- con DRD n. 106 del 20/04/2018 è stato approvato il "Manuale delle Procedure per la gestione delle Domande di Sostegno del PSR 2014/2020 – Misure non connesse alla superficie e/o agli animali" – versione 3.0 che aggiorna le precedenti versioni;
- con DRD n. 33 del 18/07/2017, pubblicato sul BURC n. 58 del 24/07/2017, è stato approvato il bando di attuazione della Misura 16 - Sottomisura 16.4 "*Sostegno alla cooperazione di filiera, sia orizzontale che verticale, per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali e sostegno ad attività promozionali a raggio locale connesse allo sviluppo delle filiere corte e dei mercati locali*" - Tipologia di intervento 16.4.1 "*Cooperazione orizzontale e verticale per creazione, sviluppo e promozione di filiere corte e mercati locali*" che ha fissato come dotazione finanziaria € 3.000.000,00 (*tre Meuro*) e quale termine ultimo per il rilascio della Domanda di Sostegno sul Portale SIAN la data del 02/10/2017;
- con DRD 108 del 23/04/2018, in attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 139 del 13/03/2018 pubblicata sul BURC n. 26 del 29/03/2018, tra gli altri, anche per il bando relativo alla Tipologia di Intervento 16.4.1 approvato con DDR n. 33 del 18/07/2017:
  - è stato concesso il Nulla Osta al finanziamento delle domande "immediatamente finanziabili";
  - è stato dato mandato al Dirigente della UOD STP di Salerno di procedere all'approvazione e pubblicazione della graduatoria provinciale provvisoria e dell'elenco delle Domande immediatamente finanziabili, convocando i rispettivi beneficiari ai fini della sottoscrizione delle DICA, concedendo un termine massimo di 7 giorni per tale sottoscrizione, precisando che, anche in caso di ritardata sottoscrizione, da tale termine decorrono i tempi per l'avvio e la conclusione delle operazioni;

CONSIDERATO CHE:

- nel periodo di vigenza del bando relativo alla TI 16.4.1, approvato con il citato DRD n. 33 del 18/07/2017, risultano pervenute presso la UOD STP di Salerno (50.07.14), numero 05 Domande di Sostegno da parte degli interessati;
- a seguito delle verifiche istruttorie e dei riesami effettuati sono risultate definitivamente non ricevibili n. 0 Domande di Sostegno;
- in conformità al Manuale delle procedure citato in premessa, è stata effettuata l'istruttoria tecnico-amministrativa delle Domande di Sostegno ricevibili, attraverso la verifica della completezza e pertinenza della documentazione, del rispetto delle condizioni di ammissibilità, di ogni altra condizione preclusiva la concessione, degli impegni e degli altri obblighi, nonché di tutti

limiti e divieti definiti dal bando, la verifica della ragionevolezza dei costi e della loro conformità rispetto all'operazione a realizzarsi;

RILEVATO che all'esito dell'istruttoria tecnico-amministrativo e della valutazione sono risultate:

- **n.0** Domande ammissibili a finanziamento;
- **n.0** Domande non ammissibili a finanziamento per mancato raggiungimento del punteggio minimo
- **n. 5 Domande non ammissibili a valutazione.**

RITENUTO, relativamente alla Misura 16 - Sottomisura 16.4 "*Sostegno alla cooperazione di filiera, sia orizzontale che verticale, per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali e sostegno ad attività promozionali a raggio locale connesse allo sviluppo delle filiere corte e dei mercati locali*" - Tipologia di intervento 16.4.1"*Cooperazione orizzontale e verticale per creazione, sviluppo e promozione di filiere corte e mercati locali*", di cui al bando emanato con DRD n. 33 del 18/07/2017:

1. di approvare la Graduatoria Provinciale provvisoria di Salerno, composta dai seguenti elenchi, che, allegati al presente provvedimento, ne formano parte integrante e sostanziale:
   a) elenco provinciale provvisorio delle Domande non ammissibili a valutazione;

2. di dare pubblicità al presente decreto mediante pubblicazione sul sito internet dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Campania, sezione "PSR 2014/2020" e sul BURC;

VISTO:

- l'art. 66, comma 2, dello Statuto Regionale approvato con L.R. del 28 maggio 2009, n. 6;
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241;
- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dal Responsabile di Misura provinciale della Tipologia di Intervento 16.4.1

DECRETA

- per le motivazioni indicate in narrativa, che si intendono integralmente riportate, relativamente alla Misura 16 - Sottomisura 16.4 "*Sostegno alla cooperazione di filiera, sia orizzontale che verticale, per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali e sostegno ad attività promozionali a raggio locale connesse allo sviluppo delle filiere corte e dei mercati locali*" - Tipologia di intervento 16.4.1 "*Cooperazione orizzontale e verticale per creazione, sviluppo e promozione di filiere corte e mercati locali*", di cui al bando emanato con DRD n. 33 del 18/07/2017:

1. di approvare la Graduatoria Provinciale provvisoria di Salerno, composta dai seguenti elenchi, che, allegati al presente provvedimento, ne formano parte integrante e sostanziale:
a) elenco provinciale provvisorio delle Domande non ammissibili a valutazione;
2. di dare pubblicità al presente decreto mediante pubblicazione sul sito internet dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Campania, sezione "PSR 2014/2020" e sul BURC anche ai fini dell'assolvimento degli adempimenti previsti dalla Legge Regionale n. 23 del 28/07/2017 *"Regione Campania Casa di Vetro. Legge annuale di semplificazione 2017"*;
3. di trasmettere il presente decreto:

- al Direttore Generale 50.07;
- al Dirigente dell'UOD 50.07.01;
- al Responsabile di Misura centrale della Tipologia di Intervento 16.4.1.;
- alla UOD 50.07.06 ai fini della pubblicazione sul sito internet dell'Assessorato all'Agricoltura;
- all'UDCP - Segreteria di Giunta - Ufficio III – Affari Generali – Archiviazione Decreti.
- al BURC per la pubblicazione.

GORGA

PSR 2014-2020 – Tipologia 16.4.1. Elenco provinciale provvisorio delle Domande non ammissibili a valutazione - STP di Salerno (UOD 500714)

n.	Barcode	CUAA	Denominazione Capofila	Prot._AGEA	Data_prot
1	54250464747	04124600653	ENTE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE - I PICCOLI CAMPI S.R.L.	AGEA.ASR.2017.1004443	01/10/17
2	54250470009	05073540659	ORGANIZZAZIONE DI PRODUTTORI SOLCO MAGGIORE SOCIETA' AGRICOLA	AGEA.ASR.2017.1005898	02/10/2017
3	54250470124	05548480655	SOCIETA' AGRICOLA I CARPINELLI DI CARPINELLI EMANUELE S.A.S	AGEA.ASR.2017.1005918	02/10/17
4	54250468664	TRCNNA71A64D390T	TURCO ANNA	AGEA.ASR.2017.1005714	02/10/17
5	54250467625	05635200651	RETE FILIERA CILENTO	AGEA.ASR 2017.1005512	02/10/2017

Il Responsabile della Tipologia 16.4.1.

Dr. *Giovanni Silenzio*

- Visto di Approvazione -

Il Dirigente UOD 500714

Dr. *Giuseppe Gorga*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 57 del 02/05/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 14 - Servizio territoriale provinciale Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020 MISURA 16 - SOTTOMISURA 16.9 - TIPOLOGIA DI INTERVENTO 16.9.1 "AGRICOLTURA SOCIALE, EDUCAZIONE ALIMENTARE, AMBIENTALE IN AZIENDE AGRICOLE, COOPERAZIONE CON SOGGETTI PUBBLICI/ PRIVATI" - BANDO APPROVATO CON DRD N. 9 DEL 13.06.2017. APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA PROVINCIALE PROVVISORIA E APPROVAZIONE DELL'ELENCO DELLE DOMANDE IMMEDIATAMENTE FINANZIABILI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

- con Decisione n. C (2018) 1284 del 26 febbraio 2018 la Commissione europea ha approvato la modifica del PSR Campania 2014-2020 – versione 4.1;
- con DGR n. 138 del 16.03.2018 la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione della modifica del programma dello Sviluppo Rurale della Campania 2014-2020 FEASR- da parte della Commissione Europea;
- con DRD n. 31 del 14.07.2017 sono state approvate le "Disposizioni attuative Generali delle Misure non connesse alla superficie e/o agli animali – Versione 2.1", in sostituzione delle Disposizioni attuative Generali delle Misure non connesse alla superficie e/o agli animali – Versione 2.0" approvate con DRD n. 6 del 09.06.2017;
- con DRD n. 97 del 13.04.2018 sono state approvate le "Disposizioni attuative Generali delle Misure non connesse alla superficie e/o agli animali – Versione 3.0" che hanno aggiornato la precedente versione;
- con DRD n. 22 del 06/02/2017 sono stati approvati il "Modello organizzativo dei Soggetti Attuatori" ed il "Manuale delle Procedure per la gestione delle Domande di Sostegno del PSR 2014/2020 – Misure non connesse alla superficie e/o agli animali";
- con DRD n. 47 del 03/08/2017 è stato approvato il "Manuale delle Procedure per la gestione delle Domande di Sostegno del PSR 2014/2020 – Misure non connesse alla superficie e/o agli animali" – versione 2.0;
- con DRD n. 106 del 20/04/2018 è stato approvato il "Manuale delle Procedure per la gestione delle Domande di Sostegno del PSR 2014/2020 – Misure non connesse alla superficie e/o agli animali" – versione 3.0 che aggiorna le precedenti versioni;
- con DRD n.9 del 13.06.2017, pubblicato sul BURC n. 49 del19.06.2017, è stato approvato il bando di attuazione della Misura 16 - Sottomisura 16.9 - Tipologia di intervento 16.9.1 "**Agricoltura sociale, educazione alimentare, ambientale in aziende agricole, cooperazione con soggetti pubblici/ privati** "che ha fissato come dotazione finanziaria € 2.500.000 e quale termine ultimo per il rilascio della Domanda di Sostegno sul Portale SIAN la data del 21.08.2017;
- con DRD n.13 del 19.06.2017 – BURC n. 51 del 26.06.2017 - è stato integrato e prorogato il termine di scadenza al 12.09.2017;
- con DRD n.111 del 11.09.2017 – BURC n. 67 del 11.09.2017 - è stato integrato e prorogato il termine di scadenza al 18.09.2017;
- con DRD n. 44 del 27.07.2017 – BURC n. 61 del 31.07.2017 - sono stati modificati gli articoli 23 e 26 del bando;
- con DRD n. 61 del 01.09.2017 – BURC n. 66 del 04.09.2017 – e DRD n. 240 del 13.10.2017 – BURC n.75 del 16.10.2017 sono stati differiti i termini di presentazione e rilascio delle Domande di Sostegno della Tipologia di Intervento 16.9.1 al 31.10.2017 per gli interventi ricadenti nel territorio dell'isola d'Ischia;
- con DRD n. 108 del 23.04.2018, in attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 139 del 13/03/2018, pubblicata sul BURC n. 26 del 29/03/2018, per il bando relativo alla presente Tipologia di Intervento 16.9.1
    - è stato concesso il Nulla Osta al finanziamento delle domande "immediatamente finanziabili";
    - è stato dato mandato al Dirigente della UOD STP di SALERNO di procedere all'approvazione e pubblicazione della graduatoria provinciale provvisoria e dell'elenco delle Domande immediatamente finanziabili e per tali istanze convocare i rispettivi beneficiari ai fini della sottoscrizione delle DICA, concedendo un termine massimo di 7 giorni per tale sottoscrizione, precisando che, anche in caso di ritardata sottoscrizione, da tale termine decorrono i tempi per l'avvio e la conclusione delle operazioni;

CONSIDERATO CHE:

- nel periodo di vigenza del bando relativo alla Tipologia di intervento 16.9.1, approvato con il citato DRD n. 9 del 13.06.2017, risultano pervenute presso la UOD STP di SALERNO (50.07.14), numero 4 (quattro) Domande di Sostegno da parte degli interessati;
- a seguito delle verifiche istruttorie e dei riesami effettuati sono risultate definitivamente non ricevibili 0 (zero) Domande di Sostegno;
- in conformità al Manuale delle procedure citato in premessa, è stata effettuata l'istruttoria tecnico-amministrativa delle Domande di Sostegno ricevibili, attraverso la verifica della completezza e pertinenza della documentazione, del rispetto delle condizioni di ammissibilità, di ogni altra condizione preclusiva la concessione, degli impegni e degli altri obblighi, nonché di tutti limiti e divieti definiti dal bando, la verifica della ragionevolezza dei costi e della loro conformità rispetto all'operazione a realizzarsi, nonché la valutazione delle istanze ritenute ammissibili, attraverso l'applicazione dei criteri di selezione previsti dal bando e l'attribuzione del relativo punteggio, ad eccezione del controllo di veridicità delle autocertificazioni rese ai sensi del DPR 445/2000 e allegate alle Domande, che dovranno comunque concludersi prima della chiusura dell'istruttoria della prima Domanda di pagamento, fatte comunque salve le verifiche ai sensi della normativa antimafia;

RILEVATO che all'esito dell'istruttoria tecnico-amministrativo e della valutazione sono risultate:

- 2 (due) Domande ammissibili a finanziamento
- 0 (zero) Domande non ammissibili a finanziamento per mancato raggiungimento del punteggio minimo
- 2 (due) Domande non ammissibili a valutazione

DATO ATTO che ai sensi del DRD n. 108 del 23.04.2018 sono da ritenersi "immediatamente finanziabili" tutte le domande ammissibili a finanziamento;

RILEVATO, inoltre, che per le istanze ritenute non ammissibili a finanziamento per mancato raggiungimento del punteggio minimo o non ammissibili a valutazione la UOD STP di SALERNO (50.07.14) ha provveduto a comunicare tramite PEC ai soggetti interessati i motivi del mancato accoglimento dell'istanza, informandoli della possibilità di far pervenire entro 10 giorni dalla ricezione della PEC eventuali memorie e/o contro-deduzioni ai fini del riesame, i cui esiti saranno recepiti in sede di Graduatoria Regionale definitiva;

RITENUTO, relativamente alla Misura 16 - Sottomisura 16.9 - Tipologia di intervento 16.9.1 "**Agricoltura sociale, educazione alimentare, ambientale in aziende agricole, cooperazione con soggetti pubblici/ privati** " di cui al bando emanato con DRD n. 9 del 13.06.2017:

1. di approvare, fatto salvo l'esito delle verifiche antimafia in corso e della veridicità delle autocertificazioni rese ai sensi del DPR 445/2000, la Graduatoria Provinciale provvisoria, composta dai seguenti elenchi, che, allegati al presente provvedimento, ne formano parte integrante e sostanziale:
   a) elenco provinciale provvisorio delle Domande ammissibili,
   b) elenco provinciale provvisorio delle Domande non ammissibili a valutazione;
2. di approvare l'elenco delle Domande immediatamente finanziabili che, come previsto dal citato DRD n. 108 del 23.04.2018, ai fini del presente bando, coincidono con le istanze inserite nell'elenco provinciale provvisorio delle Domande ammissibili che, allegato al presente provvedimento, ne forma parte integrante e sostanziale;
3. di convocare i rispettivi beneficiari ai fini della sottoscrizione dei DICA, concedendo un termine massimo di 7 giorni per tale sottoscrizione, precisando che, anche in caso di ritardata sottoscrizione, da tale termine decorrono i tempi per l'avvio e la conclusione delle operazioni;
4. di dare pubblicità al presente decreto mediante pubblicazione sul sito internet dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Campania, sezione "PSR 2014/2020" e sul BURC,

anche ai fini dell'assolvimento degli adempimenti previsti dalla Legge Regionale n. 23 del 28/07/2017 "Regione Campania Casa di Vetro. Legge annuale di semplificazione 2017";

PRECISATO che i soggetti inseriti nella Graduatoria provinciale provvisoria delle istanze ammissibili, anche immediatamente finanziabili, secondo quanto previsto dal Manuale delle procedure, entro 10 giorni dalla pubblicazione del presente provvedimento sul BURC potranno presentare richiesta di riesame a mezzo PEC avente ad oggetto esclusivamente il punteggio attribuito o il contributo pubblico assegnato alla UOD STP di SALERNO (50.07.14)

PRECISATO altresì che la presentazione di istanza di riesame sul punteggio o sul contributo sospende la immediata finanziabilità della domanda e che, anche in questo caso, gli esiti del riesame saranno recepiti in sede di Graduatoria regionale definitiva;

VISTO:

- l'art. 66, comma 2, dello Statuto Regionale approvato con L.R. del 28 maggio 2009, n. 6;
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241;
- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dal Responsabile di Misura provinciale della Tipologia di Intervento 16.9.1

DECRETA

Per le motivazioni indicate in narrativa, che si intendono integralmente riportate, relativamente alla Misura 16 - Sottomisura 16.9 - Tipologia di intervento 16.9.1 "**Agricoltura sociale, educazione alimentare, ambientale in aziende agricole, cooperazione con soggetti pubblici/ privati** "di cui al bando emanato con DRD n. 9 del 13.06.2017:

1. di approvare, fatto salvo l'esito delle verifiche antimafia in corso e della veridicità delle autocertificazioni rese ai sensi del DPR 445/2000, la Graduatoria Provinciale provvisoria, composta dai seguenti elenchi, che, allegati al presente provvedimento, ne formano parte integrante e sostanziale:
   a) elenco provinciale provvisorio delle Domande ammissibili;
   b) elenco provinciale provvisorio delle Domande non ammissibili a valutazione;
2. di approvare l'elenco delle Domande immediatamente finanziabili che, come previsto dal citato DRD 108 del 23.04.2018, ai fini del presente bando, coincidono con le istanze inserite nell'elenco provinciale provvisorio delle Domande ammissibili che, allegato al presente provvedimento, ne forma parte integrante e sostanziale;
3. di convocare i rispettivi beneficiari ai fini della sottoscrizione dei DICA, concedendo un termine massimo di 7 giorni per tale sottoscrizione, precisando che, anche in caso di ritardata sottoscrizione, da tale termine decorrono i tempi per l'avvio e la conclusione delle operazioni;
4. di dare pubblicità al presente decreto mediante pubblicazione sul sito internet dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Campania, sezione "PSR 2014/2020" e sul BURC, anche ai fini dell'assolvimento degli adempimenti previsti dalla Legge Regionale n. 23 del 28/07/2017 "Regione Campania Casa di Vetro. Legge annuale di semplificazione 2017";
5. di dare atto che per il presente provvedimento sussistono gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni di cui agli art. 26, comma 2 e art. 27 del Dlgs n. 33/2013 e ss.mm.ii;
6. di trasmettere il presente decreto:

a. al Direttore Generale 50.07;
b. al Dirigente dell'UOD 50.07.06;
c. al Responsabile di Misura centrale della Tipologia di Intervento 16.9.1;
d. alla UOD 50.07.06 ai fini della pubblicazione sul sito internet dell'Assessorato all'Agricoltura;
e. all'UDCP - Segreteria di Giunta - Ufficio III – Affari Generali – Archiviazione Decreti.
f. al BURC per la pubblicazione

GORGA

a) PSR 2014-2020 – Tipologia 16.9.1 Elenco provinciale provvisorio delle domande AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO STP di Salerno (UOD 500714)

POS.	Codice Barre	Numero Protocollo	Data Protocollo	CUAA	Beneficiario	Spesa Ammessa	Contributo Ammesso	PT. Tot.	Soggetto Attuatore
1	84250030834*	AGEA.ASR.2018.238011	15/03/2018	04139240636	CENTRO PER LA RICERCA APPLICATA IN AGRICOLTURA	€ 191.423,65	€ 153.138,92	100	SALERNO
2	54250408637	AGEA.ASR.2017.988799	15/09/2017	CHRBDT44C13L628Q	CHIRICO BENEDETTO	€ 210.000,00	€ 168.000,00	100	SALERNO

** domanda di rettifica alla DdS n. 54250421952 del 18/09/2017*

Il Responsabile della Tipologia 16.9.1.
p.a. Luciano Concilio

- Visto di Approvazione -
Il Dirigente UOD 500714
Dr. Giuseppe Gorga

fonte: http://burc.regione.campania.it

b) PSR 2014-2020 – Tipologia 16.9.1 Elenco provinciale provvisorio delle domande NON AMMISSIBILI A VALUTAZIONE STP di Salerno (UOD 500714)

POS.	Codice Barre	Numero Protocollo	Data Protocollo	CUAA	Beneficiario	Soggetto Attuatore
3	54250420723	AGEA.ASR.2017.990917	18/09/2017	04618320651	TERRAMORE SOCIETA COOPERATIVA AGRICOLA	SALERNO
4	54250426571	AGEA.ASR.2017.992081	18/09/2017	04462510654	PROAGRIS SRL	SALERNO

Il Responsabile della Tipologia 16.9.1.
p.a. Luciano Concilio

- Visto di Approvazione -
Il Dirigente UOD 500714
Dr. Giuseppe Gorga

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 70 del 03/05/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 11 - Servizio territoriale provinciale Benevento

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020. MISURA 16 - SOTTOMISURA 16.9 - TIPOLOGIA DI INTERVENTO 16.9.1 - AGRICOLTURA SOCIALE, EDUCAZIONE ALIMENTARE, AMBIENTALE IN AZIENDE AGRICOLE, COOPERAZIONE CON SOGGETTI PUBBLICI/ PRIVATI - BANDO APPROVATO CON DRD N. 9 DEL 13.06.2017. APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA PROVINCIALE PROVVISORIA E APPROVAZIONE DELL'ELENCO DELLE DOMANDE IMMEDIATAMENTE FINANZIABILI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

- con Decisione n. C (2018) 1284 del 26 febbraio 2018 la Commissione europea ha approvato la modifica del PSR Campania 2014-2020 – versione 4.1;
- con DGR n. 138 del 16.03.2018 la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione della modifica del programma dello Sviluppo Rurale della Campania 2014-2020 FEASR- da parte della Commissione Europea;
- con DRD n. 31 del 14.07.2017 sono state approvate le "Disposizioni attuative Generali delle Misure non connesse alla superficie e/o agli animali – Versione 2.1", in sostituzione delle Disposizioni attuative Generali delle Misure non connesse alla superficie e/o agli animali – Versione 2.0" approvate con DRD n. 6 del 09.06.2017;
- con DRD n. 97 del 13.04.2018 sono state approvate le "Disposizioni attuative Generali delle Misure non connesse alla superficie e/o agli animali – Versione 3.0" che hanno aggiornato la precedente versione;
- con DRD n. 22 del 06/02/2017 sono stati approvati il "Modello organizzativo dei Soggetti Attuatori" ed il "Manuale delle Procedure per la gestione delle Domande di Sostegno del PSR 2014/2020 – Misure non connesse alla superficie e/o agli animali";
- con DRD n. 47 del 03/08/2017 è stato approvato il "Manuale delle Procedure per la gestione delle Domande di Sostegno del PSR 2014/2020 – Misure non connesse alla superficie e/o agli animali" – versione 2.0;
- con DRD n. 106 del 20/04/2018 è stato approvato il "Manuale delle Procedure per la gestione delle Domande di Sostegno del PSR 2014/2020 – Misure non connesse alla superficie e/o agli animali" – versione 3.0 che aggiorna le precedenti versioni;
- con DRD n.9 del 13.06.2017, pubblicato sul BURC n. 49 del19.06.2017, è stato approvato il bando di attuazione della Misura 16 - Sottomisura 16.9 - Tipologia di intervento 16.9.1 "Agricoltura sociale, educazione alimentare, ambientale in aziende agricole, cooperazione con soggetti pubblici/ privati "che ha fissato come dotazione finanziaria € 2.500.000 e quale termine ultimo per il rilascio della Domanda di Sostegno sul Portale SIAN la data del 21.08.2017;
- con DRD n.13 del 19.06.2017 – BURC n. 51 del 26.06.2017 - è stato integrato e prorogato il termine di scadenza al 12.09.2017;
- con DRD n. 44 del 27.07.2017 – BURC n. 61 del 31.07.2017 - sono stati modificati gli articoli 23 e 26 del bando;
- con DRD n. 61 del 01.09.2017 – BURC n. 66 04.09.2017 – e DRD n. 240 del 13.10.2017 – BURC n.75 del 16.10.2017 sono stati differiti i termini di presentazione e rilascio delle Domande di Sostegno della Tipologia di Intervento 16.9.1 al 31.10.2017 per gli interventi ricadenti nel territorio dell'isola d'Ischia;
- con DRD n. 111 del 11.09.2017 – BURC n.67 del 11.09.2017 è stato ulteriormente prorogato il termine di scadenza del bando al 18.09.2017;
- con DRD n. 108 del 23.04.2018, in attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 139 del 13/03/2018, pubblicata sul BURC n. 26 del 29/03/2018, per il bando relativo alla presente Tipologia di Intervento 16.9.1
    - è stato concesso il Nulla Osta al finanziamento delle domande "immediatamente finanziabili";
    - è stato dato mandato al Dirigente della UOD STP di Benevento di procedere all'approvazione e pubblicazione della graduatoria provinciale provvisoria e dell'elenco delle Domande immediatamente finanziabili e per tali istanze convocare i rispettivi beneficiari ai fini della sottoscrizione delle DICA, concedendo un termine massimo di 7 giorni per tale sottoscrizione, precisando che, anche in caso di ritardata sottoscrizione, da tale termine decorrono i tempi per l'avvio e la conclusione delle operazioni;

CONSIDERATO CHE:

- nel periodo di vigenza del bando relativo alla Tipologia di intervento 16.9.1, approvato con il citato DRD n. 9 del 13.06.2017, risultano pervenute presso la UOD STP di Benevento (50.07.11), n.1 Domanda di Sostegno da parte degli interessati;
- a seguito delle verifiche istruttorie e dei riesami effettuati la suddetta Domanda di Sostegno risulta ricevibile;
- in conformità al Manuale delle procedure citato in premessa, è stata effettuata l'istruttoria tecnico-amministrativa della Domanda di Sostegno ricevibile, attraverso la verifica della completezza e pertinenza della documentazione, del rispetto delle condizioni di ammissibilità, di ogni altra condizione preclusiva la concessione, degli impegni e degli altri obblighi, nonché di tutti limiti e divieti definiti dal bando, la verifica della ragionevolezza dei costi e della loro conformità rispetto all'operazione a realizzarsi, nonché la valutazione delle istanze ritenute ammissibili, attraverso l'applicazione dei criteri di selezione previsti dal bando e l'attribuzione del relativo punteggio, ad eccezione del controllo di veridicità delle autocertificazioni rese ai sensi del DPR 445/2000 e allegate alle Domande, che dovranno comunque concludersi prima della chiusura dell'istruttoria della prima Domanda di pagamento, fatte comunque salve le verifiche ai sensi della normativa antimafia;

RILEVATO che all'esito dell'istruttoria tecnico-amministrativo e della valutazione è risultata:

- n. 1 Domanda ammissibile a finanziamento;

DATO ATTO che ai sensi del DRD n. 108 del 23.04.2018 sono da ritenersi "immediatamente finanziabili" tutte le domande ammissibili a finanziamento;

RITENUTO, relativamente alla Misura 16 - Sottomisura 16.9 - Tipologia di intervento 16.9.1 "Agricoltura sociale, educazione alimentare, ambientale in aziende agricole, cooperazione con soggetti pubblici/ privati " di cui al bando emanato con DRD n. 9 del 13.06.2017:

- di approvare, fatto salvo l'esito delle verifiche antimafia in corso e della veridicità delle autocertificazioni rese ai sensi del DPR 445/2000, la Graduatoria Provinciale provvisoria, composta dal seguente elenco, che, allegato al presente provvedimento, ne forma parte integrante e sostanziale:
    1. elenco provinciale provvisorio delle Domande ammissibili;

- di approvare l'elenco delle Domande immediatamente finanziabili che, come previsto dal citato DRD n. 108 del 23.04.2018, ai fini del presente bando, coincidono con le istanze inserite nell'elenco provinciale provvisorio delle Domande ammissibili che, allegato al presente provvedimento, ne forma parte integrante e sostanziale;

- di convocare i rispettivi beneficiari ai fini della sottoscrizione dei DICA, concedendo un termine massimo di 7 giorni per tale sottoscrizione, precisando che, anche in caso di ritardata sottoscrizione, da tale termine decorrono i tempi per l'avvio e la conclusione delle operazioni;

- di dare pubblicità al presente decreto mediante pubblicazione sul sito internet dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Campania, sezione "PSR 2014/2020" e sul BURC, anche ai fini dell'assolvimento degli adempimenti previsti dalla Legge Regionale n. 23 del 28/07/2017 "Regione Campania Casa di Vetro. Legge annuale di semplificazione 2017";

PRECISATO che i soggetti inseriti nella Graduatoria provinciale provvisoria delle istanze ammissibili, anche immediatamente finanziabili, secondo quanto previsto dal Manuale delle procedure, entro 10 giorni dalla pubblicazione del presente provvedimento sul BURC potranno presentare richiesta di riesame a mezzo PEC avente ad oggetto esclusivamente il punteggio attribuito o il contributo pubblico assegnato alla UOD STP di Benevento (50.07.11)

PRECISATO altresì che la presentazione di istanza di riesame sul punteggio o sul contributo sospende la immediata finanziabilità della domanda e che, anche in questo caso, gli esiti del riesame saranno recepiti in sede di Graduatoria regionale definitiva;

VISTO:
- l'art. 66, comma 2, dello Statuto Regionale approvato con L.R. del 28 maggio 2009, n. 6;
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241;
- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dal Responsabile di Misura provinciale della Tipologia di Intervento 16.9.1

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa, che si intendono integralmente riportate, relativamente alla Misura 16 - Sottomisura 16.9 - Tipologia di intervento 16.9.1 "Agricoltura sociale, educazione alimentare, ambientale in aziende agricole, cooperazione con soggetti pubblici/ privati "di cui al bando emanato con DRD n. 9 del 13.06.2017:

- di approvare, fatto salvo l'esito delle verifiche antimafia in corso e della veridicità delle autocertificazioni rese ai sensi del DPR 445/2000, la Graduatoria Provinciale provvisoria, composta dal seguente elenco, che, allegato al presente provvedimento, ne forma parte integrante e sostanziale:
    1. elenco provinciale provvisorio delle Domande ammissibili;

- di approvare l'elenco delle Domande immediatamente finanziabili che, come previsto dal citato DRD 108 del 23.04.2018, ai fini del presente bando, coincidono con le istanze inserite nell'elenco provinciale provvisorio delle Domande ammissibili che, allegato al presente provvedimento, ne forma parte integrante e sostanziale;

- di convocare i rispettivi beneficiari ai fini della sottoscrizione dei DICA, concedendo un termine massimo di 7 giorni per tale sottoscrizione, precisando che, anche in caso di ritardata sottoscrizione, da tale termine decorrono i tempi per l'avvio e la conclusione delle operazioni;

- di dare pubblicità al presente decreto mediante pubblicazione sul sito internet dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Campania, sezione "PSR 2014/2020" e sul BURC, anche ai fini dell'assolvimento degli adempimenti previsti dalla Legge Regionale n. 23 del 28/07/2017 "Regione Campania Casa di Vetro. Legge annuale di semplificazione 2017";

- di dare atto che per il presente provvedimento sussistono gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni di cui agli art. 26, comma 2 e art. 27 del Dlgs n. 33/2013 e ss.mm.ii;

di trasmettere il presente decreto:
- al Direttore Generale 50.07;
- al Dirigente dell'UOD 50.07.06;
- al Responsabile di Misura centrale della Tipologia di Intervento 16.9.1;
- alla UOD 50.07.06 ai fini della pubblicazione sul sito internet dell'Assessorato all'Agricoltura;

- al BURC per la pubblicazione.

MARCO BALZANO

REGIONE CAMPANIA

SERVIZIO TERRITORIALE PROVINCIALE DI BENEVENTO
UOD 50 07 11

Regolamento (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014-2020

Tipologia di Intervento 16.9.1 – AGRICOLTURA SOCIALE, EDUCAZIONE ALIMENTARE, AMBIENTALE IN AZIENDE AGRICOLE, COOPERAZIONE CON SOGGETTI PUBBLICI/PRIVATI

Bando di attuazione (DRD n. 9 del 13.06.2017,
pubblicato nel BURC n. 49 del 19.06.2017)

Graduatoria provinciale provvisoria: domande ammissibili								
Posizione	**Codice Barre**	**Numero Protocollo**	**Data Protocollo**	**CUAA**	**Richiedente**	**Spesa Ammessa**	**Contributo Ammesso**	**Punteggio Totale**
	54250422059	2017.0991288	18/09/2017	01685330621	ICARE Società Cooperativa Sociale Onlus	40.000.00	€ 32.000,00	100

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

SERVIZIO TERRITORIALE PROVINCIALE DI XXXXXXXXXXXXXX
UOD 50 07 XX

Regolamento (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014-2020

Tipologia di Intervento X.X.X **–** XXXXXXXXXXXX XXXXXXXXXXXXXX XXXXXXXXXXXX XXXXXXXXXXXXXX XXXXXXXXXX XXXXXXXXXXX

Bando di attuazione (DRD n. XX **del** XX.XX.XXXX**,**
pubblicato nel BURC n. XX **del** XX.XX.XXXX**)**

Graduatoria provinciale provvisoria: domande non ammissibili per mancato raggiungimento del punteggio minimo						
Codice Barre	**Numero Protocollo**	**Data Protocollo**	**CUAA**	**Richiedente**	**Punteggio Totale**	**Note**

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

SERVIZIO TERRITORIALE PROVINCIALE DI XXXXXXXXXXXXXX
UOD 50 07 XX

Regolamento (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014-2020

Tipologia di Intervento X.X.X **–** XXXXXXXXXXXX XXXXXXXXXXXXXX XXXXXXXXXXXX
XXXXXXXXXXXXXX XXXXXXXXXX XXXXXXXXXXX

Bando di attuazione (DRD n. XX **del** XX.XX.XXXX**,**
pubblicato nel BURC n. XX **del** XX.XX.XXXX**)**

Graduatoria provinciale provvisoria: domande non ammissibili a valutazione					
Codice Barre	Numero Protocollo	Data Protocollo	CUAA	Richiedente	Motivazione della non ammissibilità

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

SERVIZIO TERRITORIALE PROVINCIALE DI XXXXXXXXXXXXXX
UOD 50 07 XX

Regolamento (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014-2020

Tipologia di Intervento X.X.X **–** XXXXXXXXXXXX XXXXXXXXXXXXXX XXXXXXXXXXXX
XXXXXXXXXXXXXX XXXXXXXXXX XXXXXXXXXXX

Bando di attuazione (DRD n. XX **del** XX.XX.XXXX**,**
pubblicato nel BURC n. XX **del** XX.XX.XXXX**)**

Elenco provinciale definitivo delle domande non ricevibili					
Codice Barre	Numero Protocollo	Data Protocollo	CUAA	Richiedente	Note

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 71 del 03/05/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 11 - Servizio territoriale provinciale Benevento

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020. MISURA 16 - SOTTOMISURA 16.4 SOSTEGNO ALLA COOPERAZIONE DI FILIERA, SIA ORIZZONTALE CHE VERTICALE, PER LA CREAZIONE E LO SVILUPPO DI FILIERE CORTE E MERCATI LOCALI E SOSTEGNO AD ATTIVITA' PROMOZIONALI A RAGGIO LOCALE CONNESSE ALLO SVILUPPO DELLE FILIERE CORTE E DEI MERCATI LOCALI - TIPOLOGIA DI INTERVENTO 16.4.1 - COOPERAZIONE ORIZZONTALE E VERTICALE PER CREAZIONE, SVILUPPO E PROMOZIONE DI FILIERE CORTE E MERCATI LOCALI - BANDO

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

- con Decisione n. C (2018) 1284 del 26 febbraio 2018 la Commissione europea ha approvato la modifica del PSR Campania 2014-2020 - versione 4.1;
- con Deliberazione (DGR) n. 138 del 16.03.2018 la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione della modifica del programma dello Sviluppo Rurale della Campania 2014-2020 FEASR- da parte della Commissione Europea;
- con Decreto Regionale Dirigenziale (DRD) n. 31 del 14.07.2017 sono state approvate le "Disposizioni attuative Generali delle Misure non connesse alla superficie e/o agli animali – Versione 2.1", in sostituzione delle Disposizioni attuative Generali delle Misure non connesse alla superficie e/o agli animali – Versione 2.0" approvate con DRD n. 6 del 09.06.2017;
- con DRD n. 97 del 13.04.2018 sono state approvate le "Disposizioni attuative Generali delle Misure non connesse alla superficie e/o agli animali – Versione 3.0" che hanno aggiornato la precedente versione;
- con DRD n. 22 del 06/02/2017 sono stati approvati il "Modello organizzativo dei Soggetti Attuatori" ed il "Manuale delle Procedure per la gestione delle Domande di Sostegno del PSR 2014/2020 – Misure non connesse alla superficie e/o agli animali";
- con DRD n. 47 del 03/08/2017 è stato approvato il "Manuale delle Procedure per la gestione delle Domande di Sostegno del PSR 2014/2020 – Misure non connesse alla superficie e/o agli animali" – versione 2.0;
- con DRD n. 106 del 20/04/2018 è stato approvato il "Manuale delle Procedure per la gestione delle Domande di Sostegno del PSR 2014/2020 – Misure non connesse alla superficie e/o agli animali" – versione 3.0 che aggiorna le precedenti versioni;
- con DRD n. 33 del 18/07/2017, pubblicato sul BURC n. 58 del 24/07/2017, è stato approvato il bando di attuazione della Misura 16 - Sottomisura 16.4 "*Sostegno alla cooperazione di filiera, sia orizzontale che verticale, per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali e sostegno ad attività promozionali a raggio locale connesse allo sviluppo delle filiere corte e dei mercati locali*" - Tipologia di intervento 16.4.1 "*Cooperazione orizzontale e verticale per creazione, sviluppo e promozione di filiere corte e mercati locali*" che ha fissato come dotazione finanziaria € 3.000.000,00 (*tre Meuro*) e quale termine ultimo per il rilascio della Domanda di Sostegno sul Portale SIAN la data del 02/10/2017;
- con DRD 108 del 23/04/2018, in attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 139 del 13/03/2018 pubblicata sul BURC n. 26 del 29/03/2018, tra gli altri, anche per il bando relativo alla Tipologia di Intervento 16.4.1 approvato con DDR n. 33 del 18/07/2017:
    - è stato concesso il Nulla Osta al finanziamento delle domande "immediatamente finanziabili";
    - è stato dato mandato al Dirigente della UOD STP di Benevento di procedere all'approvazione e pubblicazione della graduatoria provinciale provvisoria e dell'elenco delle Domande immediatamente finanziabili, convocando i rispettivi beneficiari ai fini della sottoscrizione delle DICA, concedendo un termine massimo di 7 giorni per tale sottoscrizione, precisando che, anche in caso di ritardata sottoscrizione, da tale termine decorrono i tempi per l'avvio e la conclusione delle operazioni;

CONSIDERATO CHE:

- nel periodo di vigenza del bando relativo alla TI 16.4.1, approvato con il citato DRD n. 33 del 18/07/2017, risultano pervenute presso la UOD STP di Benevento (50.07.11), numero 2 (due) Domande di Sostegno da parte degli interessati;
- a seguito delle verifiche istruttorie e dei riesami effettuati sono risultate definitivamente non ricevibili 0 (zero) Domande di Sostegno;
- in conformità al Manuale delle procedure citato in premessa, è stata effettuata l'istruttoria tecnico-amministrativa delle Domande di Sostegno ricevibili, attraverso la verifica della completezza e pertinenza della documentazione, del rispetto delle condizioni di ammissibilità, di

ogni altra condizione preclusiva la concessione, degli impegni e degli altri obblighi, nonché di tutti limiti e divieti definiti dal bando, la verifica della ragionevolezza dei costi e della loro conformità rispetto all'operazione a realizzarsi, nonché la valutazione delle istanze ritenute ammissibili, attraverso l'applicazione dei criteri di selezione previsti dal bando e l'attribuzione del relativo punteggio, ad eccezione del controllo di veridicità delle autocertificazioni rese ai sensi del DPR 445/2000 e allegate alle Domande, che dovranno comunque concludersi prima della chiusura dell'istruttoria della prima Domanda di pagamento, fatte comunque salve le verifiche ai sensi della normativa antimafia;

RILEVATO che all'esito dell'istruttoria tecnico-amministrativo e della valutazione sono risultate:
- 2 (due) Domande ammissibili a finanziamento
- 0 (zero) Domande non ammissibili a finanziamento per mancato raggiungimento del punteggio minimo
- 0 (zero) Domande non ammissibili a valutazione

DATO ATTO che ai sensi del DRD n. 108 del 23/04/2018 sono da ritenersi "immediatamente finanziabili" tutte le domande ammissibili a finanziamento;

RITENUTO, relativamente alla Misura 16 - Sottomisura 16.4 "Sostegno alla cooperazione di filiera, sia orizzontale che verticale, per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali e sostegno ad attività promozionali a raggio locale connesse allo sviluppo delle filiere corte e dei mercati locali" - Tipologia di intervento 16.4.1"Cooperazione orizzontale e verticale per creazione, sviluppo e promozione di filiere corte e mercati locali", di cui al bando emanato con DRD n. 33 del 18/07/2017:

- di approvare, fatto salvo l'esito delle verifiche antimafia in corso e della veridicità delle autocertificazioni rese ai sensi del DPR 445/2000, la Graduatoria Provinciale provvisoria, composta dai seguenti elenchi, che, allegati al presente provvedimento, ne formano parte integrante e sostanziale:
- elenco provinciale provvisorio delle Domande ammissibili,
- elenco provinciale provvisorio delle Domande non ammissibili per mancato raggiungimento del punteggio minimo;
- elenco provinciale provvisorio delle Domande non ammissibili a valutazione;

- di approvare l'elenco delle Domande immediatamente finanziabili che come previsto dal citato DRD 108 del 23/04/2018, ai fini del presente bando, coincidono con le istanze inserite nell'elenco provinciale provvisorio delle Domande ammissibili che, allegato al presente provvedimento, ne forma parte integrante e sostanziale;

- di approvare altresì l'elenco provinciale definitivo delle Domande non ricevibili che, allegato al presente provvedimento, ne forma parte integrante e sostanziale;

- di dare pubblicità al presente decreto mediante pubblicazione sul sito internet dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Campania, sezione "PSR 2014/2020" e sul BURC;

PRECISATO che i soggetti inseriti nella Graduatoria provinciale provvisoria delle istanze ammissibili, anche immediatamente finanziabili, secondo quanto previsto dal Manuale delle procedure, entro 10 giorni dalla pubblicazione del presente provvedimento sul BURC potranno presentare richiesta di riesame a mezzo PEC avente ad oggetto esclusivamente il punteggio attribuito o il contributo pubblico assegnato alla UOD STP di Benevento (50.07.11)

PRECISATO altresì che la presentazione di istanza di riesame sul punteggio o sul contributo sospende la immediata finanziabilità della domanda e che, anche in questo caso, gli esiti del riesame saranno recepiti in sede di Graduatoria regionale definitiva;

VISTO
- l'art. 66, comma 2, dello Statuto Regionale approvato con L.R. del 28 maggio 2009, n. 6;
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241;
- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dal Responsabile di Misura provinciale della Tipologia di Intervento 16.4.1

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa, che si intendono integralmente riportate, relativamente alla Misura 16 - Sottomisura 16.4 "*Sostegno alla cooperazione di filiera, sia orizzontale che verticale, per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali e sostegno ad attività promozionali a raggio locale connesse allo sviluppo delle filiere corte e dei mercati locali*" - Tipologia di intervento 16.4.1 "*Cooperazione orizzontale e verticale per creazione, sviluppo e promozione di filiere corte e mercati locali*", di cui al bando emanato con DRD n. 33 del 18/07/2017:

- di approvare, fatto salvo l'esito delle verifiche antimafia in corso e della veridicità delle autocertificazioni rese ai sensi del DPR 445/2000, la Graduatoria Provinciale provvisoria, composta dai seguenti elenchi, che, allegati al presente provvedimento, ne formano parte integrante e sostanziale:
- elenco provinciale provvisorio delle Domande ammissibili;
- elenco provinciale provvisorio delle Domande non ammissibili per mancato raggiungimento del punteggio minimo;
- elenco provinciale provvisorio delle Domande non ammissibili a valutazione;

- di approvare l'elenco delle Domande immediatamente finanziabili che, come previsto dal citato DRD 108 del 23/04/2018, ai fini del presente bando, coincidono con le istanze inserite nell'elenco provinciale provvisorio delle Domande ammissibili che, allegato al presente provvedimento, ne forma parte integrante e sostanziale;

- di convocare i rispettivi beneficiari ai fini della sottoscrizione delle DICA, concedendo un termine massimo di 7 giorni per tale sottoscrizione, precisando che, anche in caso di ritardata sottoscrizione, da tale termine decorrono i tempi per l'avvio e la conclusione delle operazioni

- di approvare altresì l'elenco provinciale definitivo delle Domande non ricevibili che, allegato al presente provvedimento, ne forma parte integrante e sostanziale;

- di dare pubblicità al presente decreto mediante pubblicazione sul sito internet dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Campania, sezione "PSR 2014/2020" e sul BURC anche ai fini dell'assolvimento degli adempimenti previsti dalla Legge Regionale n. 23 del 28/07/2017 *"Regione Campania Casa di Vetro. Legge annuale di semplificazione 2017"*;

- di dare atto che per il presente provvedimento sussistono gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni di cui agli art. 26, comma 2 e art. 27 del D.lgs n. 33/2013 e ss.mm.ii;

di trasmettere il presente decreto:
- al Direttore Generale 50.07;
- al Dirigente dell'UOD 50.07.01;
- al Responsabile di Misura centrale della Tipologia di Intervento 16.4.1;
- alla UOD 50.07.06 ai fini della pubblicazione sul sito internet dell'Assessorato all'Agricoltura;
- al BURC per la pubblicazione.

Marco Balzano

REGIONE CAMPANIA

SERVIZIO TERRITORIALE PROVINCIALE DI BENEVENTO
UOD 50 07 11

Regolamento (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014-2020

Tipologia di Intervento 3.1.1 – SOSTEGNO ALLA NUOVA ADESIONE A REGIMI DI QUALITA'

Bando di attuazione (DRD n. 33 del 18.07.2017,
pubblicato nel BURC n. 58 del 24.07.2017)

Graduatoria provinciale provvisoria: domande ammissibili								
Posizione	**Codice Barre**	**Numero Protocollo**	**Data Protocollo**	**CUAA**	**Richiedente**	**Spesa Ammessa**	**Contributo Ammesso**	**Punteggio Totale**
1	54250470306	2017.1005928	02/10/2017	01197070624	AGRINNOVA CAMPANIA	€ 68.820,00.-	€ 55.056,00.-	100
2	54250468946	2017.1005767	02/10/2017	ZLENLM56R71I179M	ZEOLI ANGELA MARIA	€ 50.422,30.-	€ 40.337,84.-	90

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

SERVIZIO TERRITORIALE PROVINCIALE DI BENEVENTO
UOD 50 07 11

Regolamento (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014-2020

Tipologia di Intervento 3.1.1 – SOSTEGNO ALLA NUOVA ADESIONE A REGIMI DI QUALITA'

Bando di attuazione (DRD n. 33 del 18.07.2017,
pubblicato nel BURC n. 58 del 24.07.2017)

Graduatoria provinciale provvisoria: domande non ammissibili per mancato raggiungimento del punteggio minimo						
Codice Barre	Numero Protocollo	Data Protocollo	CUAA	Richiedente	Punteggio Totale	Note

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

SERVIZIO TERRITORIALE PROVINCIALE DI BENEVENTO
UOD 50 07 11

Regolamento (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014-2020

Tipologia di Intervento 3.1.1 – SOSTEGNO ALLA NUOVA ADESIONE A REGIMI DI QUALITA'

Bando di attuazione (DRD n. 33 del 18.07.2017,
pubblicato nel BURC n. 58 del 24.07.2017)

Graduatoria provinciale provvisoria: domande non ammissibili a valutazione					
Codice Barre	Numero Protocollo	Data Protocollo	CUAA	Richiedente	Motivazione della non ammissibilità

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

SERVIZIO TERRITORIALE PROVINCIALE DI BENEVENTO
UOD 50 07 11

Regolamento (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014-2020

Tipologia di Intervento 3.1.1 – SOSTEGNO ALLA NUOVA ADESIONE A REGIMI DI QUALITA'

Bando di attuazione (DRD n. 33 del 18.07.2017,
pubblicato nel BURC n. 58 del 24.07.2017)

Elenco provinciale definitivo delle domande non ricevibili					
Codice Barre	Numero Protocollo	Data Protocollo	CUAA	Richiedente	Note

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 72 del 03/05/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 11 - Servizio territoriale provinciale Benevento

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020. MISURA 3 - SOTTOMISURA 3.1 - SOSTEGNO ALLA NUOVA ADESIONE AI REGIMI DI QUALITA' - TIPOLOGIA DI INTERVENTO 3.1.1. SOSTEGNO ALLA NUOVA ADESIONE AI REGIMI DI QUALITA' - BANDO APPROVATO CON DRD N. 09 DEL 13/06/2017 APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA PROVINCIALE PROVVISORIA E APPROVAZIONE DELL' ELENCO DELLE DOMANDE IMMEDIATAMENTE FINANZIABILI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

- con Decisione n. C (2018) 1284 del 26 febbraio 2018 la Commissione europea ha approvato la modifica del PSR Campania 2014-2020 – versione 4.1;
- con DGR n. 138 del 16.03.2018 la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione della modifica del programma dello Sviluppo Rurale della Campania 2014-2020 FEASR- da parte della Commissione Europea;
- con DRD n. 31 del 14.07.2017 sono state approvate le "Disposizioni attuative Generali delle Misure non connesse alla superficie e/o agli animali – Versione 2.1", in sostituzione delle Disposizioni attuative Generali delle Misure non connesse alla superficie e/o agli animali – Versione 2.0" approvate con DRD n. 6 del 09.06.2017;
- con DRD n. 97 del 13.04.2018 sono state approvate le "Disposizioni attuative Generali delle Misure non connesse alla superficie e/o agli animali – Versione 3.0" che hanno aggiornato la precedente versione;
- con DRD n. 22 del 06/02/2017 sono stati approvati il "Modello organizzativo dei Soggetti Attuatori" ed il "Manuale delle Procedure per la gestione delle Domande di Sostegno del PSR 2014/2020 – Misure non connesse alla superficie e/o agli animali";
- con DRD n. 47 del 03/08/2017 è stato approvato il "Manuale delle Procedure per la gestione delle Domande di Sostegno del PSR 2014/2020 – Misure non connesse alla superficie e/o agli animali" – versione 2.0;
- con DRD n. 106 del 20/04/2018 è stato approvato il "Manuale delle Procedure per la gestione delle Domande di Sostegno del PSR 2014/2020 – Misure non connesse alla superficie e/o agli animali" – versione 3.0 che aggiorna le precedenti versioni;
- con DRD n. 09 del 13/06/2017, pubblicato sul BURC n. 49 del 19/06/2017 è stato approvato il bando di attuazione della Misura 3 - Sottomisura 3.1. **Sostegno alla nuova adesione ai regimi di qualità** - Tipologia di intervento 3.1.1. **Sostegno alla nuova adesione ai regimi di qualità**" che ha fissato come dotazione finanziaria € 3.000.000,00 e quale termine ultimo per il rilascio della Domanda di Sostegno sul Portale SIAN la data del 09/08/2017;
- con DRD n. 13 del 19/06/2017 sono stati differiti i termini di presentazione e rilascio delle Domande di Sostegno della Tipologia di Intervento 3.1.1. al 12/09/2017;
- con DRD n. 108 del 23/04/2018, in attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 139 del 13/03/2018, pubblicata sul BURC n. 26 del 29/03/2018, per il bando relativo alla presente Tipologia di Intervento 3.1.1.
    - è stato concesso il Nulla Osta al finanziamento delle domande "immediatamente finanziabili";
    - è stato dato mandato al Dirigente della UOD STP di BENEVENTO di procedere all'approvazione e pubblicazione della graduatoria provinciale provvisoria e dell'elenco delle Domande immediatamente finanziabili, convocando i rispettivi beneficiari ai fini della sottoscrizione delle DICA, concedendo un termine massimo di 7 giorni per tale sottoscrizione, precisando che, anche in caso di ritardata sottoscrizione, da tale termine decorrono i tempi per l'avvio e la conclusione delle operazioni;

CONSIDERATO CHE:

- nel periodo di vigenza del bando relativo alla TI 3.1.1., approvato con il citato DRD n. 09 del 13/06/2017 e s.m.i. , risultano pervenute presso la UOD STP di Benevento (50.07.11), numero 2 (due) Domande di Sostegno da parte degli interessati;
- non sono state rilevate istanze non ricevibili;
- in conformità al Manuale delle procedure citato in premessa, è stata effettuata l'istruttoria tecnico-amministrativa delle Domande di Sostegno ricevibili, attraverso la verifica della completezza e pertinenza della documentazione, del rispetto delle condizioni di ammissibilità, di ogni altra condizione preclusiva la concessione, degli impegni e degli altri obblighi, nonché di tutti limiti e divieti definiti dal bando, la verifica della ragionevolezza dei costi e della loro conformità

rispetto all'operazione a realizzarsi, nonché la valutazione delle istanze ritenute ammissibili, attraverso l'applicazione dei criteri di selezione previsti dal bando e l'attribuzione del relativo punteggio, ad eccezione del controllo di veridicità delle autocertificazioni rese ai sensi del DPR 445/2000 e allegate alle Domande, che dovranno comunque concludersi prima della chiusura dell'istruttoria della prima Domanda di pagamento, fatte comunque salve le verifiche ai sensi della normativa antimafia;

RILEVATO che all'esito dell'istruttoria tecnico-amministrativo e della valutazione sono risultate:

- 2 (due) Domande ammissibili a finanziamento
- 0 (zero) Domande non ammissibili a finanziamento per mancato raggiungimento del punteggio minimo
- 0 (zero) Domande non ammissibili a valutazione

DATO ATTO che ai sensi del DRD n 108 del 23/04/2018 sono da ritenersi "immediatamente finanziabili" tutte le domande ammissibili a finanziamento;

RITENUTO, relativamente alla Misura 3 - Sottomisura 3.1 "Sostegno alla nuova adesione ai regimi di qualità " - Tipologia di intervento 3.1.1. " Sostegno alla nuova adesione ai regimi di qualità ", di cui al bando emanato con DRD n. 09 del 13/06/2017:

- di approvare, fatto salvo l'esito delle verifiche antimafia in corso e della veridicità delle autocertificazioni rese ai sensi del DPR 445/2000, la Graduatoria Provinciale provvisoria, composta dai seguenti elenchi, che, allegati al presente provvedimento, ne formano parte integrante e sostanziale:
- elenco provinciale provvisorio delle Domande ammissibili,
- elenco provinciale provvisorio delle Domande non ammissibili per mancato raggiungimento del punteggio minimo;
- elenco provinciale provvisorio delle Domande non ammissibili a valutazione;

- di approvare l'elenco delle Domande immediatamente finanziabili che come previsto dal citato DRD 108 del 23.04.2018, ai fini del presente bando, coincidono con le istanze inserite nell'elenco provinciale provvisorio delle Domande ammissibili che, allegato al presente provvedimento, ne forma parte integrante e sostanziale;

- di approvare altresì l'elenco provinciale definitivo delle Domande non ricevibili che, allegato al presente provvedimento, ne forma parte integrante e sostanziale;

- di dare pubblicità al presente decreto mediante pubblicazione sul sito internet dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Campania, sezione "PSR 2014/2020" e sul BURC;

PRECISATO che i soggetti inseriti nella Graduatoria provinciale provvisoria delle istanze ammissibili, anche immediatamente finanziabili, secondo quanto previsto dal Manuale delle procedure, entro 10 giorni dalla pubblicazione del presente provvedimento sul BURC potranno presentare richiesta di riesame a mezzo PEC avente ad oggetto esclusivamente il punteggio attribuito o il contributo pubblico assegnato alla UOD STP di Benevento (50.07.11)

PRECISATO altresì che la presentazione di istanza di riesame sul punteggio o sul contributo sospende la immediata finanziabilità della domanda e che, anche in questo caso, gli esiti del riesame saranno recepiti in sede di Graduatoria regionale definitiva;

VISTO

- l'art. 66, comma 2, dello Statuto Regionale approvato con L.R. del 28 maggio 2009, n. 6;

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241;
- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dal Responsabile di Misura provinciale della Tipologia di Intervento 3.1.1.

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa, che si intendono integralmente riportate, relativamente alla Misura 3 - Sottomisura 3.1 - Tipologia di intervento 3.1.1., di cui al bando emanato con DRD n. 09 del 13/06/2017 e s.m.i.:

- di approvare, fatto salvo l'esito delle verifiche antimafia in corso e della veridicità delle autocertificazioni rese ai sensi del DPR 445/2000, la Graduatoria Provinciale provvisoria, composta dai seguenti elenchi, che, allegati al presente provvedimento, ne formano parte integrante e sostanziale:
- elenco provinciale provvisorio delle Domande ammissibili;
- elenco provinciale provvisorio delle Domande non ammissibili per mancato raggiungimento del punteggio minimo;
- elenco provinciale provvisorio delle Domande non ammissibili a valutazione;

- di approvare l'elenco delle Domande immediatamente finanziabili che, come previsto dal citato DRD n. 108 del 23/04/2018, ai fini del presente bando, coincidono con le istanze inserite nell'elenco provinciale provvisorio delle Domande ammissibili che, allegato al presente provvedimento, ne forma parte integrante e sostanziale;

- di convocare i rispettivi beneficiari ai fini della sottoscrizione delle DICA, concedendo un termine massimo di 7 giorni per tale sottoscrizione, precisando che, anche in caso di ritardata sottoscrizione, da tale termine decorrono i tempi per l'avvio e la conclusione delle operazioni

- di approvare altresì l'elenco provinciale definitivo delle Domande non ricevibili che, allegato al presente provvedimento, ne forma parte integrante e sostanziale;

- di dare pubblicità al presente decreto mediante pubblicazione sul sito internet dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Campania, sezione "PSR 2014/2020" e sul BURC anche ai fini dell'assolvimento degli adempimenti previsti dalla Legge Regionale n. 23 del 28/07/2017 *"Regione Campania Casa di Vetro. Legge annuale di semplificazione 2017"*;

- di dare atto che per il presente provvedimento sussistono gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni di cui agli art. 26, comma 2 e art. 27 del Dlgs n. 33/2013 e ss.mm.ii;

di trasmettere il presente decreto:
- al Direttore Generale 50.07;
- al Dirigente dell'UOD 50.07.01;
- al Responsabile di Misura centrale della Tipologia di Intervento 3.1.1;
- alla UOD 50.07.06 ai fini della pubblicazione sul sito internet dell'Assessorato all'Agricoltura;
- al BURC per la pubblicazione.

Marco Balzano

REGIONE CAMPANIA

SERVIZIO TERRITORIALE PROVINCIALE DI BENEVENTO
UOD 50 07 11

Regolamento (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014-2020

Tipologia di Intervento 3.1.1 – SOSTEGNO ALLA NUOVA ADESIONE A REGIMI DI QUALITA'

Bando di attuazione (DRD n. 9 del 13.06.2017,
pubblicato nel BURC n. 49 del 19.06.2017)

Graduatoria provinciale provvisoria: domande ammissibili								
Posizione	**Codice Barre**	**Numero Protocollo**	**Data Protocollo**	**CUAA**	**Richiedente**	**Spesa Ammessa**	**Contributo Ammesso**	**Punteggio Totale**
1	84250047093	2018.0302580	05/04/2018	01197070624	SANNIO CONSORZIO TUTELA VINI	€ 159.609,50	€ 159.609,50	100
2	84250047572	2018.0306040	06/04/2018	01509770622	SOCIETA' AGRICOLA TERRA	€ 1.230,00	€ 1.230,00	20

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

SERVIZIO TERRITORIALE PROVINCIALE DI BENEVENTO
UOD 50 07 11

Regolamento (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014-2020

Tipologia di Intervento 3.1.1 – SOSTEGNO ALLA NUOVA ADESIONE A REGIMI DI QUALITA'

Bando di attuazione (DRD n. 9 del 13.06.2017,
pubblicato nel BURC n. 49 del 19.06.2017)

Graduatoria provinciale provvisoria: domande non ammissibili per mancato raggiungimento del punteggio minimo						
Codice Barre	Numero Protocollo	Data Protocollo	CUAA	Richiedente	Punteggio Totale	Note

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

SERVIZIO TERRITORIALE PROVINCIALE DI BENEVENTO
UOD 50 07 11

Regolamento (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014-2020

Tipologia di Intervento 3.1.1 – SOSTEGNO ALLA NUOVA ADESIONE A REGIMI DI QUALITA'

Bando di attuazione (DRD n. 9 del 13.06.2017,
pubblicato nel BURC n. 49 del 19.06.2017)

Graduatoria provinciale provvisoria: domande non ammissibili a valutazione					
Codice Barre	Numero Protocollo	Data Protocollo	CUAA	Richiedente	Motivazione della non ammissibilità

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

SERVIZIO TERRITORIALE PROVINCIALE DI BENEVENTO
UOD 50 07 11

Regolamento (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014-2020

Tipologia di Intervento 3.1.1 – SOSTEGNO ALLA NUOVA ADESIONE A REGIMI DI QUALITA'

Bando di attuazione (DRD n. 9 del 13.06.2017,
pubblicato nel BURC n. 49 del 19.06.2017)

Elenco provinciale definitivo delle domande non ricevibili					
Codice Barre	Numero Protocollo	Data Protocollo	CUAA	Richiedente	Note

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 120 del 02/05/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 4 - Ufficio Centrale Foreste e Caccia

Oggetto dell'Atto:

FONDO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE. ADEMPIMENTI SI.GE.CO. DECRETI DIRIGENZIALI N. 124 DEL 08/07/2015, N. 33 DEL 01/03/2017 E N. 263 DEL 07/11/2017. INTEGRAZIONI AI DISCIPLINARI PER LA REGOLAMENTAZIONE DEI RAPPORTI TRA LA REGIONE CAMPANIA ED I SOGGETTI ATTUATORI DEGLI INTERVENTI "FORESTALI REGIONALI"

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a) con Decreti Dirigenziali n. 124 del 08/07/2015, n. 33 del 01/03/2017 e n. 263 del 07/11/2017 della Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali -cui si fa integrale rimando- sono stati approvati i Disciplinari per la regolamentazione dei rapporti tra la Regione Campania ed i Soggetti attuatori degli interventi "*forestali regionali"*;

b) con il Decreto n. 49 del 07/08/2017, il Direttore generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali ha disposto il rinnovo del Team di Attuazione e supporto del Responsabile Unico dell'Attuazione (R.U.A.) relativo agli interventi sulle green infrastructures forestali regionali nell'ambito dei Piani di forestazione e bonifica montana degli Enti Delegati;

CONSIDERATO che l'Autorità di Gestione del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (F.S.C.) 2014-2020, con i decreti n. 59/2017 e n. 166/2017 ha, tra gli altri, esplicitamente previsto:

- la possibilità di aggiornare i relativi documenti "*con eventuali integrazioni e/o modifiche, che si renderanno necessarie per adeguamenti a mutamenti del contesto normativo e procedurale di riferimento, ovvero ad esigenze organizzative e operative che dovessero manifestarsi nel corso dell'implementazione del Sistema di Gestione e Controllo del F.S.C. Campania 2014-2020*";
- che~~,~~ "*in virtù delle caratteristiche peculiari degli interventi oggetto di finanziamento, i R.U.A. possono adattare la modulistica allegata ai suddetti Manuali [e Linee Guida], nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente, previa comunicazione all'Autorità di Gestione*";
- che "*le strutture deputate all'attuazione e al controllo si adeguino tempestivamente a quanto previsto nel Manuale delle procedure di gestione e nel Manuale delle procedure di controllo del F.S.C. Campania 2014-2020 nonché alle eventuali successive modifiche ed integrazioni*";

TENUTO CONTO che:

a) la Legge Regionale 7 maggio 1996, n. 11, recante "*Modifiche ed integrazioni alla Legge Regionale 28 febbraio 1987, n. 13, concernente la delega in materia di economia, bonifica montana e difesa del suolo*" e ss.mm.ii. all'Art. 3 (Conferimento funzioni) dispone che le funzioni previste dall'Articolo 2, comma 1, lettere b), d), e), f), g), h), i), l), m) ed n) sono conferite alle Province ed alle Comunità montane;

b) gli Enti delegati concorrono al raggiungimento degli obiettivi contenuti nei piani e nei programmi dello Stato e della Regione;

c) gli interventi previsti nel quadro dalla richiamata Legge Regionale 7 maggio 1996, n. 11

  - sono volti alla conservazione, al miglioramento ed all'ampliamento dei patrimoni boscati anche attraverso la prevenzione e la difesa dagli incendi;
  - perseguono obiettivi di cura e governo del territorio montano, elevandone in senso economico il valore ed assumendo, pertanto, i caratteri dell'"investimento", quale maggiore valore attribuibile ad un territorio protetto dai rischi correlati agli incendi ed al dissesto idrogeologico;
  - sono di primaria importanza anche in ragione delle loro implicazioni sulla pubblica incolumità ed in quanto finalizzati alla conservazione degli equilibri idrogeologici del territorio, per lo più nella sua componente più fragile e delicata, ossia quella montana;

d) i Piani di forestazione e bonifica montana degli Enti Delegati costituiscono l'iniziativa strategica degli interventi "*forestali regionali"*, cui sono destinate le risorse a valere sul Fondi recati dallo Stato e dalla Regione;

e) le norme che disciplinano gli interventi di forestazione e bonifica montana nella regione (la Legge Regionale 7 maggio 1996, n. 11; il Regolamento regionale 6 dicembre 2011, n. 11, "Regolamento di attuazione dell'art. 67 della Legge regionale n. 3 del 27 febbraio 2007 per l'esecuzione dei lavori in materia forestale, vivai regionali, attività delegate ai sensi della L.R. 11/96 ed altre attività

assimilabili"; la Legge regionale 20 gennaio 2017, n. 3. "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017 – 2019 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2017" -Art. 12) prevedono che l'esecuzione degli stessi sia effettuata nella forma dell'amministrazione diretta;

RILEVATO che:

a) nel corso della riunione -svoltasi in data 15.03.2018- del Gruppo di Lavoro Tecnico per il coordinamento delle attività di forestazione e bonifica montana, istituito con proprio Decreto n. 424 del 08.10.2015, è emersa la necessità di chiarire e meglio specificare le norme regolatrici del rapporto tra il R.U.A. ed i Soggetti attuatori degli "*interventi forestali*" per le annualità 2015-2016-2017, sia per la fase di programmazione sia per quelle di esecuzione, rendicontazione e controllo, avuto riguardo della specificità e della complessità della gestione ed attuazione degli interventi;

b) è stata costituita a tale scopo una *task force* tecnica Enti delegati-Direzione generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali che, avuto riguardo del quadro normativo fin qui delineato, fornisca utili indicazioni per la semplificazione e la velocizzazione delle procedure di istruttoria, rendicontazione e controllo degli interventi, nell'ambito del più generale processo di semplificazione e razionalizzazione dei procedimenti amministrativi di interesse regionale;

RITENUTO, sulla base delle indicazioni pervenute per le vie brevi, necessario approvare indirizzi operativi che integrino quelli dettati dai Decreti Dirigenziali n. 124 del 08/07/2015, n. 33 del 01/03/2017 e n. 263 del 07/11/2017 allo scopo di chiarire e meglio specificare le norme regolatrici del rapporto tra il R.U.A. ed i Soggetti attuatori;

DATO ATTO che del presente provvedimento è stata fornita preventiva comunicazione all'Autorità di Gestione del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (F.S.C.) 2014-2020 in data 13 aprile 2018 e che si è tenuto conto delle osservazioni formulate dalla stessa Autorità in data 16 aprile 2018;

VISTA la Legge Regionale 7 maggio 1996, n. 11, recante "Modifiche ed integrazioni alla Legge Regionale 28 febbraio 1987, n. 13, concernente la delega in materia di economia, bonifica montana e difesa del suolo" e ss.mm.ii.;

VISTA la determinazione del 21 febbraio 2001 n. 9 dell'Autorità di vigilanza sui lavori pubblici (oggi A.N.A.C.);

VISTO l'art. 67, comma 4, della Legge Regionale 27 febbraio 2007, n. 3, recante la "Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture in Campania";

VISTO il Regolamento regionale 6 dicembre 2011, n. 11, "Regolamento di attuazione dell'art. 67 della Legge regionale n. 3 del 27 febbraio 2007 per l'esecuzione dei lavori in materia forestale, vivai regionali, attività delegate ai sensi della L.R. 11/96 ed altre attività assimilabili";

VISTO l'art. 12 (Azioni di razionalizzazione, cura e governo del territorio montano) della Legge regionale 20 gennaio 2017, n. 3. "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017 – 2019 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2017";

VISTO il Regolamento regionale 28 settembre 2017 n. 3, "Regolamento di tutela e gestione forestale sostenibile del patrimonio Forestale";

VISTA Legge Regionale n. 23 del 28/07/2017 "Regione Campania Casa di Vetro. Legge annuale di semplificazione 2017"

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Ufficio centrale foreste e caccia (U.O.D. 50.07.04), nonché dell'espressa regolarità della stessa resa dal Dirigente a mezzo di sottoscrizione del presente provvedimento

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati:

1. Ferme le disposizioni adottate dall'Autorità di Gestione del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione, sono approvati i seguenti indirizzi operativi ad integrazione di quelli dettati dai Decreti Dirigenziali n. 124 del 08/07/2015, n. 33 del 01/03/2017 e n. 263 del 07/11/2017 allo scopo di chiarire e meglio specificare le norme regolatrici del rapporto tra il R.U.A. ed i Soggetti attuatori degli "*interventi forestali*".

   a. **Fase di programmazione.**

      La documentazione che il soggetto attuatore è tenuto a produrre alla competente struttura regionale per l'ammissione a finanziamento degli interventi eseguiti in amministrazione diretta è la seguente:

      1) Piano Forestale Territoriale (P.F.T.) di cui all'art. 7 del Regolamento n. 3/2017, se non già in vigore o se scaduto;
      2) check list di autocontrollo per la fase di avvio (**Allegato a.1**), debitamente timbrata e firmata dal RUP e contenente le seguenti dichiarazioni:
         a. presenza ed estremi dei provvedimenti di approvazione del Piano Forestale Territoriale (P.F.T.) di cui all'art. 7 del Regolamento n. 3/2017;
         b. presenza ed estremi dei provvedimenti di approvazione dei singoli progetti esecutivi degli interventi programmati nell'anno di riferimento, recanti l'indicazione dei rispettivi CUP;
         c. presenza ed estremi dei provvedimenti di nomina del Responsabile unico del procedimento e del Responsabile dell'intervento, nonché del Gruppo di progettazione e del/i Direttore/i Lavori;
         d. presenza ed estremi del Verbale di verifica e validazione per ogni singolo progetto esecutivo, come previsto dalle vigenti disposizioni normative in materia;
      3) scheda di rilevazione del personale idraulico-forestale, suddiviso per ITI, OTI e OTD (**Allegato a.2**), in forza all'Ente Delegato al 1° gennaio dell'anno di riferimento;
      4) scheda di richiesta/attribuzione del CUP per ogni singolo progetto;
      5) dichiarazione del Rappresentante legale dell'Ente (**Allegato a.3**), attestante che il progetto non ha fruito, né fruisce di altro finanziamento per lo stesso intervento, in ambito F.S.C. 2014/2020;
      6) schede di sintesi degli interventi (**Allegato a.4**), per il caricamento dei dati nel sistema di monitoraggio (SMOL/SURF), in formato .pdf ed in formato .xls, compilate in ogni campo e debitamente timbrate e firmate dal RUP;
      7) dichiarazione conforme all'Allegato C alla D.G.R. n. 14/2017 (**Allegato a.5**), a firma del Legale rappresentante, del RUP e del/i Progettista/i, per ogni singolo progetto;
      8) schede intervento, con cronoprogramma delle attività, in formato "Patto per la Campania" (**Allegato a.6**), debitamente timbrate e firmate dal RUP in formato .pdf;
      9) disciplinare debitamente firmato dal/i R.U.P. e dal Legale Rappresentante e trasmesso in base alla vigente normativa;
      10) relazione tecnica per ogni singolo progetto, con indicazione delle tipologie di lavori previsti, delle aree d'intervento, delle motivazioni tecniche che hanno portato alla scelta di tali interventi, oltre all'indicazione puntale della localizzazione degli interventi;
      11) dichiarazione a firma del RUP (**Allegato a.7**), attestante:
          a. la coerenza degli interventi progettati alle misure del Piano Forestale Generale vigente;
          b. la presenza degli interventi progettati nel Piano Forestale Territoriale dell'Ente;

          verbale di verifica e validazione per ogni singolo progetto esecutivo, come previsto dalle vigenti disposizioni normative in materia;

12) provvedimento/i di nomina del Responsabile unico del procedimento, in possesso delle necessarie competenze tecnico professionali, ai sensi dell'art. 31 del decreto legislativo n. 50/2016 e del punto 4 delle Linee Guida A.N.A.C. n. 3, approvate dal Consiglio dell'Autorità con deliberazione n. 1096 del 26 ottobre 2016;
13) quadro economico (**Allegato a.8**) di ogni singolo progetto.

La documentazione tecnico-progettuale prevista dagli artt. 8 e 9 del Regolamento n.11/2011 non già indicata nei punti precedenti ed unitamente ad essa, dovrà essere conservata nel fascicolo di progetto, ai fini delle successive verifiche di regolarità.

b. **Fase di esecuzione e rendicontazione.**

Le categorie di spese ammissibili sono riconducibili a quelle indicate in seguito.

A. Lavori.

Per i lavori eseguiti in amministrazione diretta è possibile rendicontare i costi del personale interno; i lavori sono computati secondo le modalità previste dall'art. 8, comma 3, lett. c) del Regolamento regionale n. 11/2011 ed in conformità a quanto previsto dalla normativa vigente.

Per i lavori eseguiti non in amministrazione diretta è applicata la disciplina del D.Lgs. n. 50/2016.

B. Forniture e servizi.

Per forniture si intende l'acquisto, nel rispetto del D.Lgs. n. 50/2016, di beni, materiali ed attrezzature connesse alla realizzazione dei progetti, i cui contratti hanno per oggetto i prodotti, i dispositivi di protezione individuale, gli apprestamenti ed il materiale di equipaggiamento, nonché i materiali di consumo direttamente connessi all'esercizio di mezzi/attrezzature.

Per servizi si intende l'acquisto, nel rispetto del D.Lgs. n. 50/2016, di prestazioni diverse dai lavori; rientrano, ad esempio, in tale tipologia di spesa: l'acquisizione di licenze d'uso/manutenzione di software; i servizi di manutenzione di strutture, mezzi ed attrezzature, specificamente impiegate nella realizzazione del progetto; il nolo a caldo o a freddo di mezzi e/o attrezzature; i servizi di sorveglianza sanitaria del personale impiegato nella realizzazione del progetto.

C. Spese generali e di consulenza.

In relazione agli interventi eseguiti in amministrazione diretta, rientrano tra le spese generali ammissibili:

- i costi diretti delle strutture tecniche, costituite dagli Enti Delegati, a norma dell'art. 3 della L.R. n. 11/1996 e quelli di altro personale interno, chiaramente riconducibili all'esercizio di funzioni generali di supporto alla realizzazione del progetto finanziato (ad es. R.U.P., RSPP, addetti alla contabilizzazione e rendicontazione degli interventi, addetti alle paghe del personale impiegato nel progetto, addetti alla redazione di atti amministrativi afferenti alla conduzione degli interventi, ecc.) nel rispetto degli istituti contrattuali applicabili;
- i costi relativi a soggetti esterni incaricati di svolgere attività di supporto al R.U.P. e di RSPP;
- i costi dei servizi di supporto e consulenza esterna alle attività di elaborazione paghe, rendicontazione interventi ecc., direttamente connessi alla realizzazione del progetto;
- i materiali di consumo, a meno che non vi sia una stretta connessione con le forniture ed i servizi acquisiti;
- i costi relativi all'assolvimento degli obblighi di informazione e pubblicità.

I costi di realizzazione del progetto dovranno, pertanto, essere comprovati attraverso gli elaborati di contabilità dei lavori indicati nell'art. 10 del Regolamento regionale n. 11/2011 e meglio specificati come segue, mediante la presentazione a rendiconto della seguente documentazione:

1) richiesta di liquidazione e modello di rendicontazione (**Allegato b.1**), sottoscritto dal RUP;
2) check list Fase Intermedia-finale "Autocontrollo del SA" (**Allegato b.2**);
3) relazione esplicativa, contenente la descrizione dei risultati conseguiti e le azioni di verifica svolte;
4) quadro economico intermedio/finale dell'intervento;
5) localizzazione cartografica di idonea scala, che consenta l'esatta individuazione delle opere e/o lavori effettuati;
6) relazione sul conto finale dei lavori e certificato di regolare esecuzione/collaudo degli stessi;
7) certificato di verifica di conformità, in caso di acquisizione di beni e servizi;
8) provvedimento di approvazione della contabilità intermedia/finale;
9) scheda di avanzamento procedurale della spesa (**Allegato b.3**);
10) copia dei provvedimenti di liquidazione delle spese, corredato delle fatture o altra documentazione avente la medesima forza probatoria e delle scheda riepilogativa per CUP/mese (**Allegato b.4**) delle spese di personale imputate al progetto;
11) dichiarazione a firma del RUP (**Allegato b.5**) attestante:
    a) l'impegno a presentare, per le eventuali spese "non ancora pagate/quietanzate", le relative quietanze di pagamento entro 60 giorni dall'avvenuto pagamento dell'ultima rata a saldo del finanziamento;
    b) che sono stati assolti gli obblighi di informazione e di pubblicità previsti per gli interventi finanziati dal F.S.C.;
    c) che l'aliquota IVA è stata determinata secondo la normativa vigente e non è recuperabile dal Soggetto Attuatore;
    d) che il progetto è stato redatto in conformità a quanto prescritto dalla vigente normativa in materia di appalti pubblici;
    e) che per la realizzazione del progetto l'Ente attuatore non ha usufruito di altri finanziamenti oltre a quelli recati dal Fondo per lo sviluppo e la coesione 2014-2020;
    f) il corretto inserimento e aggiornamento dei dati di monitoraggio nel portale SMOL;
12) copia dei mandati quietanzati/bonifici di pagamento o altra documentazione avente la medesima forza probatoria;
13) documentazione fotografica attestante l'adozione delle misure d'informazione e di pubblicità previste per gli interventi finanziati dal F.S.C.;
14) prospetto di calcolo della quota di ammortamento imputabile al progetto dei beni materiali inventariabili;
15) disposizione di servizio di individuazione nominativa del personale interno (ITI o altro personale dipendente) impiegato nel progetto con indicazione dell'attività che è chiamato a svolgere;
16) sintesi del giornale dei lavori (**Allegato b.6**), a firma del Direttore dei Lavori e del RUP, recante l'indicazione giornaliera del tipo di lavorazione svolta, delle unità di personale utilizzato distinto per qualifica, delle ore di lavoro svolte e dei mezzi ed attrezzature impiegati, oltre al riepilogo per totali con l'indicazione del costo complessivo imputato al progetto;

17) perizia di assestamento finale (se dovuta);
18) nel caso di incarichi a soggetti esterni, procedura di selezione, provvedimento di incarico e relativo disciplinare.

La documentazione tecnico-contabile prevista dagli artt. 10 e 11 del Regolamento n.11/2011 non già indicata nei punti precedenti ed unitamente ad essa (SAL, certificato di pagamento, stato finale, computo metrico a consuntivo, registro delle presenze giornaliere, lista settimanale/mensile di lavoro, giornale dei lavori, registro delle forniture di beni e servizi, ecc.), nonché quella relativa ai cedolini paga ed alla documentazione fiscale (CU, DMAG, modelli 770, ecc.) del personale che ha prestato lavoro nell'esecuzione dell'intervento, dovrà essere conservata nel fascicolo di progetto, ai fini delle successive verifiche di regolarità.

c. **Fase di verifica e controllo.**

Per gli "interventi forestali" eseguiti dagli Enti Delegati, il RUA, in ragione della numerosità e complessità dei progetti, può disporre che l'esecuzione dei controlli di I livello (on desk) sia effettuata prima dell'erogazione della rata di saldo.

2. E' approvata la modulistica sotto indicata parte integrante del presente decreto.
   a. per la fase di programmazione:
      1. check list di autocontrollo per la fase di avvio interventi in amministrazione diretta;
      2. scheda di rilevazione del personale idraulico – forestale;
      3. dichiarazione del Rappresentante legale dell'Ente che il progetto non ha usufruito o usufruisce di altro finanziamento per lo stesso intervento in ambito F.S.C. 2014/2020;
      4. schede di sintesi degli interventi per il monitoraggio (SMOL/ SURF);
      5. dichiarazione conforme all'Allegato C alla DGR n. 14/2017;
      6. scheda intervento, con cronoprogramma delle attività, in formato "Patto per la Campania";
      7. dichiarazione a firma del RUP attestante la coerenza degli interventi progettati alle misure del Piano Forestale Generale vigente e la presenza degli interventi progettati nel Piano Forestale Territoriale dell'Ente;
      8. Quadro economico di progetto;
   b. per la fase di esecuzione e rendicontazione:
      1. richiesta di liquidazione e modello di rendicontazione, sottoscritto dal RUP;
      2. check list Fase Intermedia-finale "Autocontrollo del SA";
      3. scheda di avanzamento procedurale della spesa;
      4. scheda riepilogativa (per CUP/mese) delle spese di personale imputate al progetto
      5. dichiarazione RUP;
      6. sintesi del giornale dei lavori.
3. I Soggetti attuatori ed i competenti Uffici della Direzione che supportano il Responsabile Unico dell'Attuazione si adeguano tempestivamente a quanto disposto con il presente decreto.
4. Il presente provvedimento è notificato ai Soggetti attuatori che lo restituiranno, debitamente firmato per accettazione, in formato digitale, con posta certificata, al seguente indirizzo dg.50700@pec.regione.campania.it.

5. Il presente provvedimento è inviato, per il seguito di competenza, alla Direzione Generale Autorità di gestione Fondo Sociale Europeo e Fondo per lo sviluppo e la coesione (50.01.00), alla U.O.D. Ufficio centrale foreste e caccia (50.07.04), alla U.O.D. Ufficio Centrale di Controllo (50.07.08), al BURC per la pubblicazione.

DIASCO

Allegato b.1

REGIONE CAMPANIA

Direzione Generale per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali

FONDO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE

RICHIESTA DI LIQUIDAZIONE E MODELLO DI RENDICONTAZIONE (operazioni a regia)

Anagrafica Strumento	
Programmazione FSC	*2014 - 2020*
Strumento di programmazione	
Titolo APQ/SAD	
Codice APQ/SAD	

Anagrafica Intervento	
Titolo Intervento	
Codice intervento locale	
Modalità di Attuazione	
Beneficiario/Soggetto attuatore	
Tipologia Operazione	
CUP definitivo	
RUP	
Costo totale Intervento	
di cui Costo ammesso FSC	

Anagrafica Spesa		
Causale Pagamento	Saldo	

fonte: http://burc.regione.campania.it

RICHIESTA DI LIQUIDAZIONE

Il/la sottoscritto/a

Codice Fiscale

in qualità di Responsabile unico del procedimento/Soggetto attuatore del finanziamento nell'ambito del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione:

- dichiara di aver sostenuto spese, come da modello di rendicontazione, per un importo totale pari a

EURO	**€ -**	di cui:
EURO	**€ -**	SPESE EFFETTIVAMENTE SOSTENUTE (spese quietanzate)
EURO	**€ -**	SPESE SOSTENUTE MA NON PAGATE PER CARENZA DI FONDI

- chiede, pertanto, la liquidazione dell'importo relativo al SAL/Saldo n. *XX* per un importo pari a

EURO **€ -** pari al ……*%* del finanziamento concesso

- chiede, inoltre, di effettuare il pagamento a favore di:

Beneficiario/Soggetto attuatore	
Codice conto Tesoreria	
Cordinate bancarie (IBAN)	

Allega la seguente documentazione:

1	check list Fase Intermedia-finale "Autocontrollo del SA";
2	relazione esplicativa, contenente la descrizione dei risultati conseguiti e le azioni di verifica svolte;
3	quadro economico intermedio/finale dell'intervento;
4	localizzazione cartografica di idonea scala, che consenta l'esatta individuazione delle opere e/o lavori effettuati;
5	relazione sul conto finale dei lavori e certificato di regolare esecuzione/collaudo degli stessi;
6	certificato di verifica di conformità, in caso di acquisizione di beni e servizi;
7	provvedimento di approvazione della contabilità intermedia/finale;
8	scheda di avanzamento procedurale della spesa;
9	copia dei provvedimenti di liquidazione delle spese, corredati delle fatture o altra documentazione avente la medesima forza probatoria e della scheda riepilogativa (per CUP/mese) delle spese di personale imputate al progetto;
10	Dichiarazione a firma del RUP attestante:
11	- l'impegno a presentare, per le eventuali spese "non ancora pagate/quietanzate" , le relative quietanze di pagamento entro 60 giorni dall'avvenuto pagamento dell'ultima rata a saldo del finanziamento;
	- che l'aliquota IVA è stata determinata secondo la normativa vigente e non è recuperabile dal Soggetto Attuatore;
	- che sono stati assolti gli obblighi di informazione e di pubblicità previsti per gli interventi finanziati dal FSC;
	- che per la realizzazione del progetto l'Ente attuatore non ha usufruito di altri finanziamenti oltre a quelli recati dal Fondo per lo sviluppo e la coesione 2014-2020;
	- che il progetto è stato redatto in conformità a quanto prescritto dalla vigente normativa in materia di appalti pubblici;
	- il corretto inserimento e aggiornamento dei dati di monitoraggio nel portale SMOL;
	copia dei mandati quietanzati/bonifici di pagamento o altra documentazione avente la medesima forza probatoria;
12	documentazione fotografica attestante l'adozione delle misure d'informazione e di pubblicità previste per gli interventi finanziati dal FSC;
13	prospetto di calcolo della quota di ammortamento imputabile al progetto dei beni materiali inventariabili;
14	disposizione di servizio di individuazione nominativa del personale interno (ITI o altro personale dipendente) impiegato nel progetto con indicazione dell'attività che è chiamato a svolgere;
15	sintesi del giornale dei lavori, a firma del Direttore dei Lavori e del RUP, recante l'indicazione giornaliera del tipo di lavorazione svolta, delle unità di personale utilizzato distinto per qualifica, delle ore di lavoro svolte e dei mezzi ed attrezzature impiegati, oltre al riepilogo per totali con l'indicazione del costo complessivo imputato al progetto;
16	Perizia di assestamento finale (se dovuta);
17	Nel caso di incarichi a soggetti esterni, procedura di selezione, provvedimento di incarico e relativo disciplinare .

Data

_____

Il RUP

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

MODELLO DI RENDICONTAZIONE *(1 di 3)*

Giustificativo di spesa									Disposizione di liquidazione			Disposizione di Pagamento					Rendicontazione			
ID	Ragione Sociale del Fornitore / Emittente	Codice Fiscale/Partita IVA del Fornitore/Emittente	Tipologia documento	Nr. e Data documento	Descrizione	Imponibile	IVA	Importo totale documento	Tipologia documento	Nr. e Data documento	Importo Totale Liquidazione	Spesa quietanzata	Modalità di pagamento	Nr. e Data documento	Data Quietanza	Importo Totale Pagamento	Voce di Spesa Associata al Q.E. di progetto	Voce di Spesa Associata al Q.E. da sistema informativo	Importo rendicontato	Note
1																				
						€ -	€ -	€ -			€ -					€ -			€ -	

Data
____

Il RUP
____

fonte: http://burc.regione.campania.it

MODELLO DI RENDICONTAZIONE *(2 di 3)*

Quadro Economico di Progetto

Atti	n.	Data	Totale
Ammissione a finanziamento e assegnazione delle risorse			
Approvazione Variante / Assestamento (eventuale) da parte del SA			
Comunicazione al RUA per utilizzo "imprevisti" e/o "Accantonamenti"			

Quadro Economico di Progetto

	Q.E. iniziale			Q.E. variante			Q.E. assestamento finale		
	Spesa	FSC ...%	Altre fonti ...%	Spesa	FSC ...%	Altre fonti ...%	Spesa	FSC ...%	Altre fonti ...%
Lavori									
.....									
.....									
TOTALE LAVORI	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Somme a disposizione		100,00	-	-					
.....									
.....									
.....									
.....									
.....									
.....									
.....									
.....									
.....									
.....									
TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	-	***100,00***	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE COMPLESSIVO	**-**	**100,00**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**

Data

_____

Il RUP

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione

REGIONE CAMPANIA

SINTESI RENDICONTAZIONE *(3 di 3)*

Categoria voce di spesa	Importi ultimo Q.E. di Progetto Approvato	Spese rendicontate SAL precedenti	Spese rendicontate nel presente SAL	Totale spese rendicontate	Residuo
				€ -	€ -
				€ -	€ -
				€ -	€ -
				€ -	€ -
				€ -	€ -
				€ -	€ -
				€ -	€ -
				€ -	€ -
				€ -	€ -
				€ -	€ -
TOTALE				***€ -***	***€ -***

Data

_____

Il RUP

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

INTERVENTO…….. **Allegato b.6**

CUP…….

SINTESI DEL GIORNALE DEI LAVORI

INTERVENTO:

Lavori eseguiti, operai e mezzi d'opera impiegati

DATA (riportare le date delle prestazioni lavorative)	**OGGETTO** (breve descrizione della lavorazione)	operaio comune		operaio qualific		operaio qualificato super		operaio specializzato		operaio specializzato super		Totali		**Mezzi Utilizzati**	Osservazioni e Istruzioni del Direttore dei lavori e/o del RUP
		n	ore	n	ore	n	ore	n	ore	n	ore	n	ore		
TOTALI		0	0,00	0	0,00	0,00	0	0,00	0	0,00	0,00	0	0,00	0,00	0	0,00	**Importo**	
di cui	OTI																**Importo**	
	OTD																**Importo**	

Il Responsabile del Procedimento

Visto
Il Direttore dei Lavori

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato b.5

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO
(Art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Oggetto: Fondo Di Sviluppo e Coesione 2014-2020. Patto per il Sud - Annualità 2017 Soggetto attuatore…… Intervento …….. CUP……..Dichiarazione sostitutiva di atto notorio resa ai sensi dell'art.47 del DPR 445/2000

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ Prov. ____ il __/__/____, domiciliato/a per la carica presso la Comunità Montana _____ con sede legale in _____ CAP _____ alla via _____ C.F. _____ in qualità di Responsabile unico del procedimento del progetto "……..…." CUP "……....",

- consapevole delle sanzioni penali per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli art. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;
- a conoscenza del fatto che saranno effettuati controlli anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese;

DICHIARA CHE

- l'importo di €..... relativo all'IVA esposta in rendiconto, non è recuperabile in alcun modo dal Soggetto attuatore ai sensi della seguente base giuridica: .....;
- sono stati assolti gli obblighi di informazione e di pubblicità previsti per gli interventi finanziati dal FSC;
- è stato effettuato il corretto inserimento e aggiornamento dei dati di monitoraggio nel portale SMOL;
- per la realizzazione del progetto l'Ente attuatore non ha usufruito di altri finanziamenti oltre a quelli recati dal Fondo per lo sviluppo e la coesione 2014-2020;
- il progetto è stato redatto in conformità a quanto prescritto dalla vigente normativa in materia di appalti pubblici;

SI IMPEGNA

- a presentare, per le eventuali spese "non ancora pagate/quietanzate", le relative quietanze di pagamento entro 60 giorni dall'avvenuto pagamento dell'ultima rata a saldo del finanziamento.

Informativa trattamento dati personali
Ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 196/2003 Codice in materia di protezione dei dati personali, i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale tali dichiarazioni vengono rese. L'interessato ha diritto di accesso ai dati personali e ad ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 7 del D.lgs. 196/2003.

Luogo e data _____

Il Responsabile Unico del Procedimento

_____

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28.12.2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del dichiarante in corso di validità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ENTE DELEGATO……………………….
PROGETTO…………………
C.U.P…………………………..

Allegato b.4

PROSPETTO DI RIEPILOGO DEI COSTI DI PERSONALE INTERNO IMPUTABILI AL PROGETTO (ESPRESSO IN ………ORE/GIORNATE)

DIPENDENTE			MESE 1				MESE 2				MESE 3				MESE n				TOTALE			
			COSTO TOTALE		QUOTA IMPUTABILE AL PROGETTO		COSTO TOTALE		QUOTA IMPUTABILE AL PROGETTO		COSTO TOTALE		QUOTA IMPUTABILE AL PROGETTO		COSTO TOTALE		QUOTA IMPUTABILE AL PROGETTO		COSTO TOTALE		QUOTA IMPUTABILE AL PROGETTO	
COGNOME	**NOME**	**QUALIFICA**	ORE/GG	IMPORTO	ORE/GG	IMPORTO	ORE/GG	IMPORTO	ORE/GG	IMPORTO	ORE/GG	IMPORTO	ORE/GG	IMPORTO	ORE/GG	IMPORTO	ORE/GG	IMPORTO	ORE/GG	IMPORTO	ORE/GG	IMPORTO
		OTI																	0,00	0,00	0,00	0,00
		ITI																	0,00	0,00	0,00	0,00
		ECC.																	0,00	0,00	0,00	0,00
																			0,00	0,00	0,00	0,00
																			0,00	0,00	0,00	0,00
																			0,00	0,00	0,00	0,00
																			0,00	0,00	0,00	0,00
																			0,00	0,00	0,00	0,00
																			0,00	0,00	0,00	0,00
																			0,00	0,00	0,00	0,00
																			0,00	0,00	0,00	0,00
																			0,00	0,00	0,00	0,00
																			0,00	0,00	0,00	0,00
																			0,00	0,00	0,00	0,00
																			0,00	0,00	0,00	0,00
																			0,00	0,00	0,00	0,00
																			0,00	0,00	0,00	0,00
																			0,00	0,00	0,00	0,00
																			0,00	0,00	0,00	0,00
																			0,00	0,00	0,00	0,00
																			0,00	0,00	0,00	0,00
																			0,00	0,00	0,00	0,00
																			0,00	0,00	0,00	0,00
																			0,00	0,00	0,00	0,00
																			0,00	0,00	0,00	0,00
																			0,00	0,00	0,00	0,00
																			0,00	0,00	0,00	0,00
																			0,00	0,00	0,00	0,00
																			0,00	0,00	0,00	0,00
																			0,00	0,00	0,00	0,00
		TOTALE	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

IL DIRETTORE DEI LAVORI **IL R.U.P.**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ente Delegato _____ . Tabella costi. Richiesta di liquidazione a titolo di SAL/Saldo FSC annualità 201_ - Intervento "....." – CUP .....

Importi ammessi	Importo rimodulato	Numero determina	Data determina	numero mandato	data mandato	Causale - descrizione	n. fattura	data fattura	Emittente	Imponibile fattura	Iva fattura	totale fattura	Importo mandato	% di utilizzo sull' intervento	importo M. per rendicontazione	Importo determina - avanzamento	% di utilizzo sull' intervento	importo D. per rendicontazione	Importo richiesto a pagamento	Spesa da giustificare entro 60 gg	Economie
Lavori e servizi																					
													-	#DIV/0!	-	-	100%	0,00	-	-	0,00
													-	#DIV/0!	-	-	100%	0,00	-	-	0,00
													-	#DIV/0!	-	-	100%	0,00	-	-	0,00
				da liquidare		Impegno per								#DIV/0!			100%	0,00	-	-	0,00
														#DIV/0!		-	100%	0,00	-	-	0,00
														#DIV/0!			100%	0,00	-	-	0,00
#RIF!	**#RIF!**					**Sub totale lavori**							**-**	#DIV/0!	**- 0,01**	**-**		**-**	**- 0,01**	**-**	**0,00**
Forniture																					
Importo ammesso													0,00	100%	0,00		100%	0,00	-	-	0,00
0,00	**0,00**					**Sub totale forniture**				**-**	**-**	**-**	**0,00**	100%	**0,00**	**-**	100%	**0,00**	**-**	**-**	**0,00**
Spese generali																					
														#DIV/0!			100%	0,00	-	-	0,00
														#DIV/0!			100%	0,00	-	-	0,00
														#DIV/0!			100%	0,00	-	-	0,00
														#DIV/0!			100%	0,00	-	-	0,00
														#DIV/0!			100%	0,00	-	-	0,00
														#DIV/0!			100%	0,00	-	-	0,00
				da liquidare								-		0,0000%	-		100%	-	-	-	0,00
				da liquidare										0,0000%	-	-	100%	-	-	-	
#RIF!	**#RIF!**					**Sub totale spese generali**				**-**	**-**	**-**	**-**		**0,01**	**-**		**-**	**0,01**	**-**	**-**
IVA e imposte																					
														0,0000%	0,00		100%	66,88	-		-
														0,0000%	0,00		100%	807,37	-		-
														0,0000%	0,00		100%	807,37	-		-
				da liquidare										0,0000%	0,00		100%	-	-	-	-
0,00	**#RIF!**					**Sub totale IVA**					**-**				**-**	**0,00**				**-**	**-**	**0,00**
Imprevisti																					
											0,00	0,00	0,00	1000%	0,00	0,00	100%	0,00	0,00	0,00	0,00
#RIF!	**0,00**					**Sub totale imprevisti**					**0,00**	**0,00**	**0,00**		**0,00**	**0,00**		0,00	**0,00**	**0,00**	**0,00**
Totale generale																					
Importo ammesso	Importo rimodulato												**Totale mandati**		**tot mandati su progetto**	**Totale determine**		**tot determine su progetto**	**Spesa ammessa**		**Economie**
#RIF!	**#RIF!**												**-**		**-**	**-**		**-**	**-**	**-**	**0,00**

Dati di riepilogo	
Il RUP	
Data di compilazione della tabella	
Importo del progetto approvato con DGR	0,00
Importo esposto dall'Ente nel quadro economico allegato alla richiesta di saldo	#RIF!
Importo del pagamento richiesto dall'Ente	#RIF!
Importo esposto dall'Ente quale somma delle determine	0,00
Economia esposta dall'Ente attuatore	0,00
Importo della spesa richiesto a pagamento	0,00
Economia da riduzione operate in fase di richiesta di pagamento	0,00
Totale economie	0,00
Importo erogato a titolo di anticipazione	#RIF!
Importo erogato a titolo di 1° Sal	#RIF!
Importo erogato a titolo di 2° Sal	0,00
Importo richiesto a saldo dell'intervento	**#RIF!**
Importo della spesa da giustificare entro 60 giorni dalla liquidazione	0,00

-

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione

Allegato b.2

REGIONE CAMPANIA

DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

FONDO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE

CHECK LIST di AUTOCONTROLLO
FASE INTERMEDIA (SAL) / FINALE (SALDO)

Anagrafica Strumento	
Programmazione FSC	2014 - 2020
Strumento di Programmazione	APQ
Titolo APQ/SAD	
Codice APQ/SAD	

Anagrafica Intervento	
Titolo Intervento	
Codice intervento locale	
Modalità di Attuazione	
Beneficiario/Soggetto attuatore	
Tipologia Operazione	
CUP definitivo	
RUP	
Provvedimento di Ammissione a Finanziamento e Assegnazione definitiva dei Fondi	
Costo totale Intervento (Amm. Definitiva)	
di cui Costo ammesso FSC (Amm. Definitiva)	

Anagrafica Spesa	
Causale Pagamento	
Totale trasferimenti della Regione al SA alla data del controllo	
Totale spesa rendicontata dal SA nei SAL precedenti	
Spesa sottoposta al controllo	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Verifiche interne (Autocontrollo) svolte dal Beneficiario/SA		SI	NO	N.A.	Descrizione documenti verificati	Note	Note di compilazione
1	**Verifica Soglia di sblocco**						
a)	E' stata raggiunta la soglia minima di rendicontazione necessaria per l'erogazione?						*In tale sezione occorre verificare e attestare che sono state raggiunte le soglie minime di rendicontazione previste **dal disciplinare e della norma di settore vigente** per poter richiedere lo sblocco della corrispondente quota di erogazione intermedia e/o finale.*
2	**Verifica documentazione relativa alla rendicontazione**						
a)	E' stata compilata e trasmessa la richiesta di liquidazione secondo il format predisposto dall'AdG/RUA?						*In tale sezione occorre verificare e attestare che la richiesta di liquidazione sia stata redatta secondo il format predisposto dall'AdG e debitamente compilata in ogni sua parte.*
b)	E' stato compilato e trasmesso il rendiconto delle spese sostenute secondo il format predisposto dall'AdG/RUA?						*In tale sezione occorre verificare e attestare che il rendiconto delle spese sia stato redatto secondo il format predisposto dall'AdG e debitamente compilato in ogni sua parte.*
c)	In allegato al rendiconto è stata trasmessa idonea documentazione attestante l'effettivo sostenimento e pagamento della spesa?						*In tale sezione occorre verificare e attestare che per ciascun costo esposto a rendiconto sia stata trasmessa la documentazione giustificativa attestante la spesa (es. Fatture/ricevute/Notule) e il pagamento (es. decreti di liquidazione, mandati di pagamenti quietanzati)*
d)	E' disponibile presso la propria sede la documentazione giustificativa in originale a supporto di ciascuna spesa/procedura esposta a rendiconto?						*Come previsto dal **disciplinare e dalla norma di settore vigente** il SA deve istituire e conservare il fascicolo di progetto contenente tutta la documentazione tecnico-amministrativo-contabile in originale.* *Per ciascuna spesa esposta a rendiconto il SA deve, quindi, assicurare la disponibilità presso la propria sede:* *- di tutta la documentazione relativa alla procedura di selezione/affidamento/gara cui afferisce la spesa;* *- dei documenti giustificativi "di impegno" che hanno originato la spesa (es. contratti/lettere di incarico – ordini di acquisto firmati per accettazione ecc..);* *- dei documenti giustificativi "di spesa" (es. fatture, ricevute o altri documenti contabili aventi valore probatorio equivalente);* *- dei documenti giustificativi "di pagamento" attestanti l'effettivo pagamento della spesa (ad esempio, copia dei bonifici bancari e ricevute bancarie dai quali si possano evincere i pagamenti ai fornitori degli importi delle singole fatture/documenti contabili di acquisto di beni e servizi inseriti a rendiconto).*
3	**Verifica Relazione tecnico-gestionale sullo Stato Avanzamento**						
a)	Qualora richiesta, è stata predisposta e trasmessa la relazione tecnico-gestionale sullo stato di avanzamento dell'intervento?						*In tale sezione occorre verificare che - qualora richiesta dall'Amministrazione Regionale (RUA DG Competente) - sia stata predisposta e trasmessa la relazione tecnico-gestionale sullo stato di avanzamento dell'intervento approvato (sia in termini di "costo realizzato" che di "spesa sostenuta") e sulla relativa coerenza con la tempistica di realizzazione prevista dal cronoprogramma*
4	**Verifica documentazione relativa all'ultimazione *(nel caso di intervento concluso)***						
a)	Nel caso di richiesta di saldo, è stata predisposta e trasmessa la documentazione attestante l'ultimazione dell'intervento?						*Nel caso di saldo finale - come previsto dai manuali predisposti dall'AdG (cfr. manuale per le procedure di gestione e manuale per le proceudre di controllo) - occorre dimostrare la regolare ultimazione dell'intervento (es. certificato di ultimazione dei lavori, collaudo/certificato di regolare esecuzione, determine o delibere di approvazione dei documenti citati).*
7	**Verifica Ammissibilità delle spese rendicontate**						

fonte: http://burc.regione.campania.it

Verifiche interne (Autocontrollo) svolte dal Beneficiario/SA		SI	NO	N.A.	Descrizione documenti verificati	Note	Note di compilazione
a)	E' stata predisposta e trasmessa attestazione di insussistenza del doppio finanziamento della spesa attraverso risorse provenienti da altri programmi nazionali e comunitari?						*Il SA deve attestare - mediante apposita dichiarazione - la non sussistenza di un doppio finanziamento delle spese attraverso altri programmi nazionali e comunitari o altri periodi di programmazione (Es. dichiarazione del Legale Rappresentante che le spese rendicontate non abbiano usufruito di altri contributi pubblici)*
b)	Le spese esposte a rendicontazione sono relative alle categorie ammissibili stabilite dalla normativa e coerenti con quelle ricomprese nel Q.E. approvato?						*In tale sezione occorre verificare e attestare la coerenza delle spese sostenute con le categorie di spesa ricomprese nel quadro economico-finanziario del progetto approvato e che l'oggetto dei giustificativi di spesa sia comunque riconducibile alle tipologie di spesa ammissibili previste dalla normativa di Settore, dagli Atti/provvedimenti Regionali di assegnazione /concessione del finanziamento e da quanto disposto dal manuale di attuazione FSC 2007-2013.*
c)	Le procedure di selezione/affidamento cui afferiscono le spese esposte a rendiconto sono conformi alla normativa nazionale e comunitaria di riferimento?						*Il **Disciplinare** prevede tra gli obblighi del soggetto attuatore il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di aggiudicazione e di esecuzione dei lavori pubblici, servizi e/o forniture.* *Pertanto, in tale sezione occorre verificare e attestare la conformità delle procedure di selezione/affidamento cui afferiscono le spese per forniture di beni/servizi esposte a rendiconto rispetto alla normativa nazionale e comunitaria di riferimento, con particolare riguardo alla normativa sugli appalti pubblici (D.Lgs n.50/2016)*
d)	Le spese rendicontate sono conformi alla normativa nazionale e comunitaria di riferimento?						*Come previsto nel **disciplinare** il SA ha l'obbligo di assicurare, nelle procedure di affidamento e nell'attuazione dell'intervento, il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale, anche in tema di tutela ambientale, informazione e pubblicità, pari opportunità, di legalità, tracciabilità dei flussi finanziari e concorrenza. Pertanto, in tale sezione occorre verificare e attestare la conformità delle spese sostenute e rendicontate rispetto alla normativa nazionale e comunitaria di riferimento, con particolare riguardo a: 1) norme fiscali; 2) norme amministrative; 3) Normativa in materia di tracciabilità dei flussi finanziari (normativa di cui all'art.3 della legge 136/2010).*
e)	Sono stati rispettati i limiti di spesa normativamente previsti per ciascuna voce di spesa? In particolare:						*Si tratta di verificare se sono stati rispettati i massimali/limiti di spesa eventualmente previsti per specifiche voci di spesa, dalla normativa di settore dagli atti/provvedimenti Regionali di assegnazione e/o concessione del finanziamento e da quanto disposto nel manuale di attuazione FSC 2007/2013 (es. le spese generali non possono superare il 12% dell'importo dei lavori pre gara e dgli imprevisti nonchè della spesa per espropriazioni).*
	e1) relativamente alla voce di spesa "imprevisti" inserita nel quadro economico di progetto verificare che sia stata utilizzata, nei casi e nei limiti tassativamente stabiliti dall'art. 106 del D.Lgs. n. 50/2016, previa comunicazione al RUA						*In tale sottosezione occorre verificare il rispetto di quanto previsto dalla normativa di settore vigente, riguardo alla voce di spesa per "Imprevisti" che, se inserita nel quadro economico di progetto, può essere utilizzata nei casi e nei limiti tassativamente stabiliti dall'art. 106 del D.Lgs. n. 50/2016, previa comunicazione da parte del Soggetto Attuatore al RUA, ai fini del monitoraggio dell'intervento, dell'aggiornamento del relativo fascicolo di progetto e delle verifiche di coerenza con il q.e.*
	e2) relativamente alla voce di spesa "accantonamento" verificare che sia stata utilizzata, nei casi e nei limiti tassativamente stabiliti dall'art. 106 del D.Lgs. n. 50/2016 nonché per opere complementari affidate attraverso nuova procedura, previa comunicazione al RUA. Verificare inoltre che la posta per accantonamento del quadro economico non sia stata utilizzata per modifiche contrattuali nel caso in cui per le stesse il SA abbia già fatto ricorso alla voce "Imprevisti"						*La voce di spesa per "Accantonamenti" può, invece, essere utilizzata secondo quanto previsto dalla normativa di settore vigente, sempre nei casi e nei limiti tassativamente stabiliti dall'art. 106 del D.Lgs. n. 50/2016, nonché per opere complementari che rendano più funzionale e fruibile l'opera principale, previa comunicazione da parte del Soggetto Attuatore al RUA, ai fini del monitoraggio dell'intervento, dell'aggiornamento del relativo fascicolo di progetto e delle verifiche di coerenza con il q.e.*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Verifiche interne (Autocontrollo) svolte dal Beneficiario/SA		SI	NO	N.A.	Descrizione documenti verificati	Note	Note di compilazione
f)	Sono stati adempiuti gli obblighi di informazione e pubblicità descritti nel Manuale della procedure di attuazione e dal Disciplinare?						*Come previsto nel disciplinare e nella normativa di settore il SA ha l'obbligo di assicurare, nelle procedure di affidamento e nell'attuazione dell'intervento, il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale, anche in tema di tutela ambientale, informazione e pubblicità, pari opportunità, di legalità, tracciabilità dei flussi finanziari e concorrenza. Pertanto, in tale sezione occorre verificare e attestare il rispetto degli adempimenti relativi agli obblighi di informazione e pubblicità come descritti nel Manuale delle procedure di attuazione FSC 2014/2020 e nel Disciplinare).*

Osservazioni
➢

Il sottoscritto, consapevole che le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia, dichiara ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 - che le informazioni contenute nel presente documento sono veritiere.

Data ___/___/_____

Verifica eseguita da:

Firma addetto al controllo
(inserire nome e cognome)
_____

Visto del RUP
(inserire nome e cognome)
_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 16 del 03/05/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 8 - DIREZIONE GENERALE PER LA MOBILITA'

U.O.D. 4 - Trasporto marittimo e Demanio marittimo portuale

Oggetto dell'Atto:

ANNULLAMENTO DECRETO DIRIGENZIALE N.12 DEL 13/4/2018 ED APPROVAZIONE DELLA REGOLAMENTAZIONE DELLE ATTIVITA' E DEGLI USI DELLE AREE DEL PORTO DI ACCIAROLI.

IL DIRIGENTE

Premesso:

- Che l'articolo 105, comma 2, lett.e) del Decreto Legislativo 3 marzo 1998, n.112 ha conferito alle Regioni le funzioni di programmazione, progettazione ed esecuzione di interventi di costruzione, bonifica e manutenzione dei porti di rilievo regionale ed interregionale;

- Che il citato art.105, comma 2, lett.l), come modificato dall'art.9 della L.16 marzo 2001, n.88 ha altresì conferito alle Regioni le competenze amministrative afferenti il rilascio di concessioni di beni del demanio marittimo nei porti di rilevanza regionale ed interregionale a decorrere dalla data del 1 gennaio 2002;

- Che il combinato disposto degli artt.40,41 e 42 del decreto legislativo 30 marzo 1999, n.96 e del già citato art.105, comma 2, lett.l), ha previsto che i Comuni esercitano le funzioni amministrative sul demanio marittimo, ad eccezione degli ambiti rientranti nei porti di rilevanza regionale ed interregionale;

- Che l'art.6, comma 1, della Legge della Regione Campania 28 marzo 2002, n.3, recante "Riforma del trasporto pubblico locale e sistemi di mobilità della Regione Campania" ha attribuito alla Regione le funzioni programmatorie ed amministrative in materia di reti, impianti e servizi marittimi, ivi compresi i porti di rilievo regionale ed interregionale;

- Che tra le funzioni esercitate direttamente dalla Regione Campania vi sono anche quelle inerenti la disciplina delle destinazioni d'uso delle aree e delle pertinenze demaniali marittime comprese negli ambiti portuali di propria competenza;

- Che, come da delibera di Giunta Regionale n. 1047/2008, il settore Demanio Marittimo è incaricato della definizione delle destinazioni d'uso delle aree e delle pertinenze demaniali, della ripartizione degli specchi acquei nonché delle varie attività che si esercitano nei porti ai sensi dell'art.1 del Decreto Legislativo n.112/1998 e del combinato disposto di cui agli artt. 30,50,62,65 e 66 del Codice della Navigazione nonché 38 e 59 del Regolamento di Attuazione del Codice della Navigazione, nel rispetto delle delibere di Giunta Regionale n. 2000/2002 , n. 1806/2004, n. 395/2006 e delle prescrizioni tecniche di cui alle "Linee Programmatiche" approvate con Delibera di Giunta Regionale n.5490/2002;

- Che con delibera di Giunta Regionale n. 478/2012, come da ultimo modificata dalla delibera di G.R n. 619/2016, è stato adottato l'Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania, in applicazione del quale le funzioni di competenza dell'A.G.C. Trasporti e Viabilità, Settore Demanio marittimo, sono state trasferite alla Direzione Generale Mobilità (50.08), U.O.D. 04 " Trasporto Marittimo e Demanio Marittimo Portuale";

Considerato:

- Che con decreto dirigenziale n.35, del 29.12.2017, è stato approvato lo schema di accordo, ai sensi dell'art.15 della L. 241/90, per il riconfinamento del porto di Acciaroli, nel comune di Pollica;

- che in data 16 gennaio 2018 si è proceduto alla sottoscrizione del richiamato accordo tra la Regione Campania ed il Comune di Pollica;

- che, conseguentemente, si rende necessario provvedere alla regolamentazione e disciplina delle attività e degli usi nel porto di Acciaroli;

- Che nel corso di ripetuti incontri tra I rappresentanti della Direzione Generale della Mobilità, del Comune di Pollica e dell'Autorità Marittima territorialmente competente, è stata valutata la proposta di regolamentazione e disciplina delle attività e degli usi nel porto di Acciaroli;

- che la citata proposta di regolamentazione tiene conto delle esigenze economiche e delle utilità della cittadinanza oltre che di quelle di interesse pubblico generale, consentendo, tra l'altro, di ottenere una migliore organizzazione dei posti barca;

- Che nell'incontro finale dello specifico tavolo tecnico, tenutosi in data 6 marzo 2018 presso la sede della Direzione Generale della Mobilità, è stata condivisa dagli Enti istituzionali presenti la versione definitiva della Regolamentazione e Disciplina delle Attività e degli Usi nel porto di Acciaroli ed è stata richiesta la condivisione del testo trasmesso agli Enti non presenti;

- Che l'Agenzia del Demanio e l'Agenzia delle Dogane, interessate al riguardo, non hanno fatto pervenire alcuna osservazione;

- che nel testo del decreto dirigenziale n.12 del 13.04.2018, recante ad oggetto " Porto di Acciaroli – Approvazione della regolamentazione delle attività e degli usi delle aree portuali", per mero errore, è stato inserito un provvedimento riguardante un altro porto della Campania.

- Che si rende, pertanto, necessario procedere all'annullamento del decreto dirigenziale n.12 del 13.4.2018 ed alla redazione di un nuovo provvedimento di approvazione della regolamentazione delle attività e degli usi delle aree del porto di Acciaroli;

Ritenuto:

- Di dover annullare il decreto dirigenziale n.12 del 13.4.2018, in quanto, per mero errore materiale, si fa riferimento ad un altro porto della Campania;
- Di dover approvare la Regolamentazione e Disciplina delle Attività e degli Usi nel porto di Acciaroli nel comune di Pollica (SA), che, allegata al presente provvedimento unitamente alla rappresentazione cartografica, forma parte integrante e sostanziale dello stesso;

- Di dover inviare il presente provvedimento alla Capitaneria di Porto di Salerno, All'Ufficio Circondariale Marittimo di Agropoli, All'Ufficio Locale Marittimo di Acciaroli, al Comune di Pollica, all'Agenzia del Demanio ed all'Agenzia delle Dogane per il prosieguo di competenza;

- Di dover trasmettere copia del presente decreto per la pubblicazione sul B.U.R.C. e nello specifico spazio del sito web della Regione Campania;

Alla stregua dell'istruttoria dell'U.O.D. 04 della Direzione Generale Mobilità e delle risultanze e degli atti, tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, dell'attestazione di regolarità amministrativa resa dal Funzionario responsabile del procedimento

DECRETA

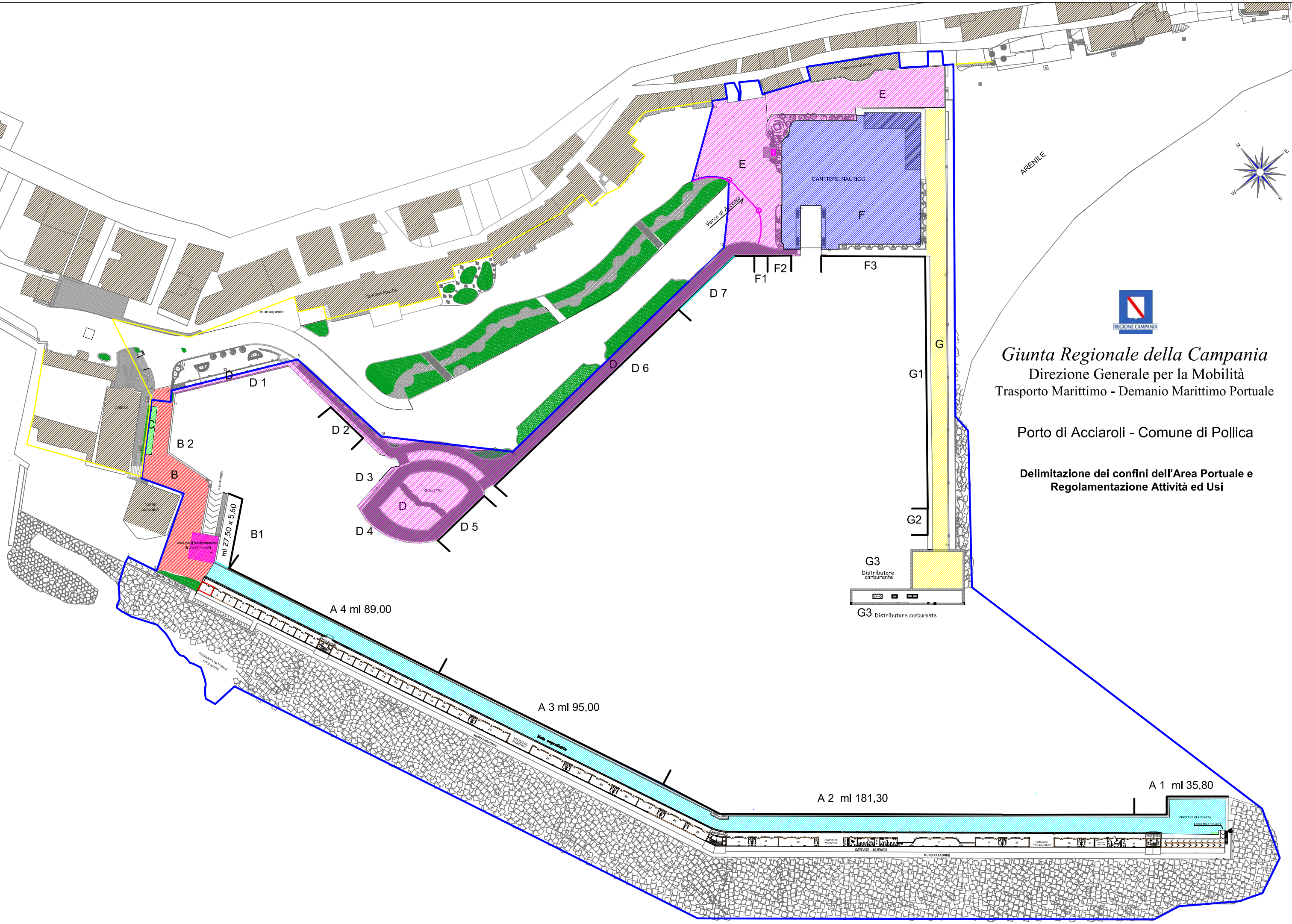
- Di annullare il decreto dirigenziale n.12 del 13.4.2018, in quanto, per mero errore materiale, si fa riferimento ad un altro porto della Campania;

- Di approvare la Regolamentazione e Disciplina delle Attività e degli Usi nel porto di Acciaroli, nel comune di Pollica, che, allegata al presente provvedimento unitamente alla rappresentazione cartografica, forma parte integrante e sostanziale dello stesso;

- Di inviare il presente provvedimento alla Capitaneria di Porto di Salerno, All'Ufficio Circondariale Marittimo di Agropoli, All'Ufficio Locale Marittimo di Acciaroli, al Comune di Pollica, all'Agenzia del Demanio ed all'Agenzia delle Dogane per il prosieguo di competenza;

- Di trasmettere copia del presente decreto per la pubblicazione sul B.U.R.C. e nello specifico spazio del sito web della Regione Campania;

Dott.ssa Lorella Iasuozzo



REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale per la Mobilità

Trasporto Marittimo - Demanio Marittimo Portuale

Porto di Acciaroli - Comune di Pollica

Delimitazione dei confini dell'Area Portuale e Regolamentazione Attività ed Usi

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regolamentazione e disciplina delle attività e degli usi nel porto di Acciaroli

Comune di Pollica.

Art. 1

Ambito portuale e planimetria

1. Ai fini del presente provvedimento l'ambito portuale del porto di Acciaroli del Comune di Pollica (d'ora innanzi, porto) è individuato nell'accordo del 16 gennaio 2018, il cui schema è stato approvato dal decreto dirigenziale della D.G. Mobilità della Giunta Regionale della Campania n.35 del 29 dicembre 2017, pubblicato sul BURC n. 1 del 2018.

2. Lo stralcio planimetrico allegato (d'ora innanzi, planimetria) costituisce parte integrante del presente provvedimento.

Art. 2

Regolamentazione dello specchio acqueo e delle attività nel Porto di Acciaroli

1. L'ormeggio e la sosta di unità navali sono consentiti esclusivamente nelle aree a ciò destinate dal presente provvedimento, e se non in aree oggetto di concessione demaniale marittima, devono essere preventivamente autorizzati dall'Autorità marittima, previa adozione di apposita ordinanza ai sensi degli artt. 50 Cod. Nav., e artt. 38, 39 e 59 Reg. Cod. Nav., contenente indicazioni in merito a tipologia, caratteristiche e pescaggio delle unità, modalità, tempi ed eventuali franchigie, nonché ipotesi di deroga per circostanze eccezionali.

2. Lo sbarco dei prodotti del pescato e dei mitili è consentito esclusivamente nelle aree a ciò destinate dal decreto dirigenziale AGC Trasporti e viabilità – Settore Demanio marittimo n. 9 del 24/02/2011, pubblicato sul BURC n. 14 del 28/02/2011, e ss. mm. e ii, e secondo le modalità disciplinate dal decreto dirigenziale AGC Assistenza sanitaria– Settore Veterinario n. 12 del 11/03/2011 e ss. mm. e ii.

3. Le attività di varo ed alaggio sono consentite esclusivamente nelle aree a ciò destinate dal presente provvedimento, su autorizzazione dell'Ufficio circondariale marittimo di Agropoli, previa adozione di apposito provvedimento da parte della medesima Autorità marittima, contenente le necessarie modalità, tempi ed eventuali tariffe e franchigie. Ove tali aree siano oggetto di concessione demaniale marittima, le modalità di utilizzo sono fissate dal concessionario, previa valutazione da parte della Regione Campania quale ente concedente, e dell'Autorità marittima sugli aspetti tecnico-nautici e di sicurezza.

4. Ai sensi dell'art. 68 Cod. Nav. nel porto, compresi gli scali d'alaggio non in concessione, possono essere svolte operazioni nautiche in genere ed ogni altra attività imprenditoriale, nel rispetto della procedura prevista dall'art. 19, l. n. 241/1990 in tema di segnalazione certificata di inizio attività. La SCIA, in duplice copia in bollo, contenente l'attestazione del possesso dei presupposti, dei requisiti di legge e di eventuali altri elementi

fonte: http://burc.regione.campania.it

preventivamente chiesti dalla P.A., deve essere presentata alla Regione Campania e all'Autorità marittima.

5. Per quanto attiene la disciplina dell'ormeggio in transito delle unità da diporto, ci si conforma a quanto espressamente previsto dall'art.49 nonies del D.Lgs. n.229 del 3.11.2017.

6. I trasgressori sono sottoposti alle sanzioni indicate al successivo art. 6.

Art. 3

Molo di sopraflutto, banchina di riva, molo di sottoflutto

1.a Sul tratto di banchina, quale molo di sopraflutto contraddistinto in planimetria con il colore azzurro e la lettera **A**, è consentito il traffico veicolare solo se autorizzato dall'autorità marittima competente, nonché ai veicoli delle forze dell'ordine e delle Amministrazioni Pubbliche.

1.b Su detto tratto di banchina oltre che allo svolgimento delle attività portuali, è possibile lo svolgimento di attività commerciali/imprenditoriali in alcuni dei locali esistenti sotto il porticato, per i quali sono determinate le seguenti destinazioni d'uso: locale n.1 impianti tecnologici; locali n.2,3,4,5,6,7,8,9 e 10 per attività non commerciali/imprenditoriali, di valenza sociale e promozione del territorio; locali n.11 e 12 ad uso comune dei pescatori; per attività di verifica e controllo del pescato, esclusa la vendita; locali n. 13,14,15,16,17,18,19 e 20 depositi attrezzi per la pesca; locali n. 21,22,23, 24,25,26,27,28,29,30,31,32,33,34,35,36 e 39 locali commerciali; locale n.37 operatori comunali addetti ai servizi portuali; locale n.38 stazione marittima. Sul tratto di banchina antistante i locali destinati ad attività commerciali è consentito il posizionamento di tavolini, divanetti e sedie entro il limite di mt.1,5 dal confine esterno del portico, solo nel periodo dall'1 aprile al 31 ottobre di ogni anno, con impegno, sottoscritto dai soggetti autorizzati, alla rimozione immediata degli arredi e suppellettili in caso di emergenza ovvero di avverse condizioni meteo marine. Dovrà in ogni caso essere garantito lo spazio idoneo al transito dei mezzi di emergenza. Nel medesimo periodo è possibile il posizionamento di gazebo, pedane, tavolini, sedie e divanetti, a servizio dei locali commerciali, sulla sovrastante passeggiata, per una larghezza massima di mt.4, previa installazione di idonei sistemi di ancoraggio delle sopraindicate strutture e contestuale impegno, sottoscritto dai soggetti autorizzati, alla rimozione immediata degli arredi e suppellettili in caso di avverse condizioni meteo marine. Le aree in parola dovranno essere delimitate da apposita segnaletica orizzontale. Negli spazi di manovra indicati in planimetria, sarà possibile anche l'installazione di piccole aree attrezzate per intrattenimento (giostrine panchine etc.).

1.c Lo specchio acqueo indicato in planimetria con la lettera **A1**, per una lunghezza di ml 35.80 a partire dallo spigolo di testata del molo, è destinato esclusivamente all'ormeggio di aliscafi e/o traghetti del servizio pubblico.

1.d A seguire dal punto finale precedente, lo specchio acqueo contraddistinto con lettera **A2**, per una lunghezza di ml. 181,30, è destinato alle attività di ormeggio delle unità da diporto di lunghezza massima fino a ml. 35,00.

fonte: http://burc.regione.campania.it

1.e Nello specchio acqueo indicato con lettera **A3**, della lunghezza di ml 95,00 è consentito l'ormeggio delle imbarcazioni per lo svolgimento dell'attività di pesca professionale e delle imbarcazioni da lavoro, nonché lo sbarco del pescato, come previsto dal Decreto Dirigenziale n. 9/2011.

1.f Lo specchio acqueo, indicato con la lettera **A4**, per una lunghezza di ml 89,00 è destinato alle attività di ormeggio delle unità da diporto di lunghezza massima fino a ml. 12,00.

2.a Sul tratto di banchina quale radice del molo di sopraflutto, contraddistinto in planimetria con il colore arancio e lettera **B** a partire dallo spigolo della cabina (Enel) e fino all'angolo di banchina successivo allo scalo di alaggio e varo è autorizzata la circolazione di autoveicoli e motoveicoli, per il solo raggiungimento del parcheggio situato nell'area retrostante la Torre Angioina, nella suddetta zona, in adiacenza allo scivolo di alaggio e varo, è compresa un area di ml 10 X 10, di colore rosso, per il posizionamento di gru semoventi per alaggio e varo imbarcazioni negli orari e con le modalità così come dettate dall'Autorità Marittima.

2.b Nell'area individuata in planimetria, contraddistinta con lettera **C**, di colore verde, lungo il muro della chiesa, è consentita la sosta gratuita di motocicli negli spazi delimitati dalla segnaletica orizzontale

2.c Nell'area portuale di colore viola, contraddistinta con la lettera **D** è consentita la circolazione dei soli autoveicoli appartenenti alle forze dell'ordine ed alle Pubbliche Amministrazioni ed emergenze.

2.d Nell'area portuale contraddistinta con il colore (rosa) e con la lettera **E** è consentita la circolazione e la sosta di autoveicoli, previa autorizzazione dell'Autorità Marittima o appartenenti alle forze dell'ordine o alle Pubbliche Amministrazioni ed emergenze.

2.e Alla medesima area potranno avere accesso, tramite il passaggio carrabile che verrà realizzato al confine con il parcheggio auto, tra i punti n.12 e n.13 dell'allegata planimetria, gli automezzi diretti al cantiere di cui al successivo punto 2.f, quelli diretti al distributore di carburante ovvero destinati alle attività di rifornimento dei serbatoi del distributore nonchè gli autoveicoli ed automezzi destinati alle emergenze e tutti quelli di volta in volta autorizzati dalla locale Autorità Marittima.

2.f L'area portuale di colore blu, contraddistinta con la lettera **F**, è destinata alle sole attività di alaggio/ varo imbarcazioni e cantieristica navale.

2.g Lo specchio acqueo, indicato in planimetria con lettera **B1** per una lunghezza di ml 27.50 e larghezza di ml 5.60 è destinato alle attività di Alaggio e varo imbarcazioni mediante autogrù semoventi. Le operazioni di alaggio e di varo potranno essere eseguite solo negli orari indicati dalla competente autorità marittima salvo comprovate emergenze e previo rinnovo annuale dell'Autorizzazione Demaniale Marittima ai sensi dell'art. 68 del C.N.

2.h Gli specchi acquei, indicati con lettere **B2, D1 e D3**, sono destinati alle attività di ormeggio delle unità da diporto di lunghezza massima fino a ml. 8.00.

2.i Lo specchio acqueo, indicato in planimetria con la lettera **D2** di ml 17,00 è destinato all'ormeggio delle imbarcazioni della piccola pesca.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.l lo specchio acqueo indicato con la lettera **D4** per ml 23.00 è destinato agli ormeggi temporanei oltre che per l'imbarco e lo sbarco di passeggeri. Su detto specchio acqueo l'ormeggio deve essere obbligatoriamente all'inglese.

2.m Lo specchio acqueo, indicato in planimetria con la lettera **D5**, per una lunghezza di ml 24,00 è destinato alle attività di ormeggio delle unità da diporto di lunghezza massima fino a ml. 35,00.

2.n Lo specchio acqueo, indicato in planimetria con la lettera **D6**, per una lunghezza di ml 95,00 è destinato alle attività di ormeggio delle unità da diporto di lunghezza massima fino a ml. 40,00, e al mantenimento o all'installazione di strutture galleggianti, destinate all'attracco di natanti ed imbarcazioni.

2.o il successivo specchio acqueo, indicato in planimetria con la lettera D7, per una lunghezza di ml.37,60 è destinato all'ormeggio di unità da diporto di lunghezza massima di ml.40 dall'1 giugno al 30 settembre ed all'ormeggio delle imbarcazioni che svolgono l'attività della pesca professionale nel periodo compreso tra il 01 ottobre ed il 30 maggio.

2.p Lo specchio acqueo, indicato in planimetria con la lettera **F1** di ml 5,00 è destinato all'ormeggio di unità da lavoro a servizio del Porto.

2.q Specchio acqueo indicato con la lettera **F2** per ml 9.00 è destinato agli ormeggi delle unità navali dello Stato e per l'attesa dell'alaggio e varo a mezzo di carroponte.

3.a Sul tratto di banchina quale molo di sottoflutto, contraddistinto in planimetria dal colore giallo e la lettera **G** è consentito il traffico veicolare solo se autorizzato dall'autorità marittima competente, nonché ai veicoli delle forze dell'ordine e delle Amministrazioni Pubbliche.

3.b Lo specchio acqueo, indicato in planimetria con le lettere **F3** e **G1**, per una lunghezza di ml 134,80 è destinato alle attività di ormeggio delle unità da diporto di lunghezza massima fino a ml. 18.00, oltre che al mantenimento o all'installazione di strutture galleggianti, destinate all'attracco di natanti ed imbarcazioni, anche per associazioni e circoli ricreativi.

3.c Lo specchio acqueo, indicato in planimetria con la lettera **G2** di ml 10,00 è destinato all'ormeggio di emergenza.

3.d Lo specchio acqueo, indicato in planimetria con la lettera **G3** è destinato all'ormeggio per il rifornimento di carburante.

Art. 4

Obblighi dei concessionari

1. Oltre a quanto riportato nei singoli atti di concessione demaniale marittima, i concessionari hanno l'obbligo di osservare la normativa nazionale e regionale nonchè il contenuto dei provvedimenti emessi dalla Direzione Generale Mobilità della Regione Campania in materia di demanio marittimo.
2. I trasgressori sono sottoposti alle sanzioni indicate al successivo art. 6, e sono passibili di decadenza, ai sensi dell'art. 47, Cod. Nav.

fonte: http://burc.regione.campania.it

5Art. 5
Divieti

1. Salvo espresse deroghe contenute nel presente provvedimento, nel porto è vietato:
   a) sostare o ancorare al di fuori delle aree destinate a tale scopo;
   b) Sostare con roulotte e autocaravan;
   c) effettuare lavori di manutenzione delle unità navali;
   d) occupare con attrezzi da pesca, tender o oggetti vari le banchine, i moli e i pontili, nonché lavare oggetti e veicoli di qualsiasi tipo e dimensione;
   e) Sostare nell'area destinata al posizionamento delle gru semoventi per l'alaggio e il varo delle imbarcazioni;
   f) sorpassi tra veicoli;
   g) Effettuare segnalazioni acustiche;
   h) Sostare in prossimità delle colonnine antincendio e lungo il ciglio banchina;
   i) Effettuare operazioni di bunkeraggio a mezzo di taniche o cisterne trasportabili;
   j) Trasportare e introdurre nell'area portuale materiali, sostanze od oggetti che potrebbero arrecare danni a cose e persone;
2. I trasgressori sono sottoposti alle sanzioni indicate al successivo art. 6.

Art. 6
Sanzioni

1. Le violazioni del presente provvedimento sono soggette alle sanzioni previste dagli artt. 1161 e 1164 Cod. Nav., salvo che il fatto non costituisca reato o sia contemplato da altra speciale disciplina, compresa quella a tutela dell'ambiente marino.
2. Le occupazioni di aree a terra e a mare con veicoli, unità navali e ogni altra merce, materiale o manufatto, in violazione del presente provvedimento comportano, inoltre, la rimozione forzata a spese dell'interessato, ai sensi degli artt. 54 e 1161 Cod. Nav.
3. Per quanto non previsto nel presente provvedimento si applicano il Codice della Navigazione e il relativo Regolamento per l'esecuzione, nonché la normativa in materia ambientale, di rifiuti, di diporto, pesca e sicurezza della navigazione.

Art. 7
Entrata in vigore

1. Il presente provvedimento entra in vigore il giorno successivo alla data di pubblicazione sul BURC.
2. A decorrere dalla stessa data non trovano più applicazione le disposizioni contenute nei decreti dirigenziali AGC Trasporti e viabilità e nelle ordinanze dell'Autorità marittima il cui contenuto sia in contrasto con le presenti disposizioni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per la Mobilità
Unità Operativa Dirigenziale 4

ATTESTAZIONE DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVA

SI ATTESTA LA REGOLARITA' AMMINISTRATIVA DELL'ISTRUTTORIA RELATIVA ALLA PREDISPOSIZIONE DEL DECRETO DIRIGENZIALE AVENTE AD OGGETTO: "Annullamento decreto dirigenziale n.12 del 13.4.2018 ed approvazione della regolamentazione delle attività e degli usi delle aree del porto di Acciaroli".

Il responsabile del procedimento
Dott. Ferruccio Padula

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 18 del 04/05/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 8 - DIREZIONE GENERALE PER LA MOBILITA'

U.O.D. 4 - Trasporto marittimo e Demanio marittimo portuale

Oggetto dell'Atto:

PORTO DI AGROPOLI-PROCEDURA PARACONCORSUALE BURC N.93 DEL 27.12.2017.AGGIUDICAZIONE

IL DIRIGENTE

Premesso

a. che con DD n. 233 del 30.12.2011 è stata dettata la regolamentazione e la disciplina delle attività e degli usi nel porto di Agropoli (SA);

b. che con DD n. 25 del 27.04.2011, pubblicato sul B.U.R.C. n. 27 del 02.05.2011, sono state dettate le disposizioni sulla concorrenza in materia di concessioni demaniali marittime.

Premesso, altresì

a. che la Società Nautic Dimension Company S.r.l. con nota n° 685701 del 18.10.2017 ha chiesto alla Giunta Regionale della Campania, Direzione Generale per la Mobilità - Unità Operativa 04, il rinnovo, fino alla data del 31.12.2020, della concessione demaniale marittima n. 14/2014, per l'occupazione di uno specchio acqueo nel porto di Agropoli, allo scopo di esercitare noleggio e charteraggio di piccole imbarcazioni;

b. che l'UOD 04 della DG Mobilità, a seguito di preliminare valutazione di ammissibilità, ha proceduto alla pubblicazione della suddetta istanza sul B.U.R.C. N° 93 del 27.12.2017, ai sensi dell' ex art. 18 reg. es. cod. nav. e del d.d. n. 25 del 27.4.2011, al fine di acquisire eventuali osservazioni e/o domande concorrenti, in conformità a quanto previsto dal citato DD n. 25/2011.

Dato atto

a. Che in data 15.01.2018, con il n. 28005, è stata acquisita al Protocollo di questa Amministrazione la domanda di concessione demaniale marittima concorrente, sulla stessa area, da parte della ditta individuale Elettro-Nautica di De Caro Mario, trasmessa con messaggio di posta elettronica certificata del 4.1.2018, entro la scadenza del termine fissato;

b. che, valutata anche l'ammissibilità dell'istanza presentata in concorrenza, con nota prot. 123752 del 22.02.2018 la UOD 04 ha disposto l'ulteriore corso della valutazione comparativa, invitando i soggetti istanti a presentare l'offerta tecnica- economica entro il 13.03.2018, ore 12.00

c. che, allo scadere del termine sopra indicato, è pervenuto all'ufficio Protocollo della Giunta Regionale della Campania, Direzione Generale per la Mobilità U.O.D. 50.08.04, sito in Napoli al Centro Direzionale di Napoli Isola C3, piano 22 un unico plico, debitamente sigillato e firmato su tutti i lembi di chiusura, recante le prescritte indicazioni;

Considerato

che Con decreto dirigenziale n. 25 del 20.3.2018 è stata nominata la Commissione di valutazione, composta da personale della Direzione Generale per la Mobilità, come previsto dal DD n. 25 del 27.04.2011;

che la citata Commissione, nelle sedute dei 22.3.2018, 6.4.2018 e 16.4.2018, ha completato le operazioni di valutazione dell' unica offerta pervenuta, attribuendo alla medesima il punteggio complessivo di 78 punti ed aggiudicando in via provvisoria la gara alla ditta Elettro-Nautica di De Caro Mario, con sede in Agropoli, alla Via Marco Polo 46.

Ritenuto

di dover prendere atto degli esiti delle attività espletate dalla Commissione di valutazione nominata con decreto dirigenziale n.25 del 20.3.2018;

di dover aggiudicare in via definitiva, per l'effetto, alla ditta Elettro-Nautica di De Caro Mario, con ,sede in Agropoli, alla Via Marco Polo 46 la procedura paraconcorsuale per il rinnovo/rilascio della concessione demaniale marittima n. 14/2014 nel porto di Agropoli (SA), pubblicata sul B.U.R.C. n. 93 del 27.12.2017, fermi restando i poteri di autotutela della Stazione Appaltante;

di dover subordinare l'efficacia della presente aggiudicazione alla verifica positiva del possesso dei requisiti prescritti dalla vigente normativa, nonché alla trasmissione della documentazione prevista all'art.3, comma 7 del D.D. n.25/2011;

di dover assicurare la pubblicità del presente decreto ai sensi degli art. 66 del D.lgs. 163/2006, 173 del D.P.R. 207/2010 e 23 del D.lgs. 33/2013;

Visti
il Regolamento esecuzione cod. nav;
il DD n. n. 76 del 5.7.2011 ssmmii;
il DD n. 133 del 05.10.10;
il DD n. 25 del 27.04.2011;
Il DD n. 233 del 30.12.2011;

il DD n. 25 del 20.03.2018;
il D. Lgs. 33/2013 di Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

Alla stregua dell'istruttoria dell'Unità Operativa e delle risultanze e degli atti, tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'attestazione di regolarità amministrativa resa dal funzionario preposto, allegata allo stesso per farne parte integrante.

DECRETA

Per le motivazioni elencate in premessa e nella narrativa del presente atto che qui si intendono integralmente richiamate e trascritte,

1. di prendere atto degli esiti delle attività espletate dalla Commissione di valutazione nominata con decreto dirigenziale n.25 del 20.3.2018;
2. di aggiudicare, per l'effetto, alla ditta Elettro-Nautica di De Caro Mario, con ,sede in Agropoli, alla Via Marco Polo 46 la procedura paraconcorsuale per il rinnovo/rilascio della concessione demaniale marittima n. 14/2014 nel porto di Agropoli (SA), pubblicata sul B.U.R.C. n. 93 del 27.12.2017, fermi restando i poteri di autotutela della Stazione Appaltante;
3. di subordinare l'efficacia della presente aggiudicazione alla verifica positiva del possesso dei requisiti prescritti dalla vigente normativa, nonché alla trasmissione della documentazione prevista all'art.3, comma 7 del D.D. n.25/2011;
4. di trasmettere il presente atto agli uffici della U.O.D. 50.08.04 per I conseguenziali adempimenti;
5. di assicurare la pubblicità del presente decreto ai sensi degli art. 66 del D.lgs. 163/2006, 173 del D.P.R. 207/2010 e 23 del D.lgs. 33/2013;
6. di notificare il presente provvedimento all'aggiudicataria.
7. ai sensi dell'art. 3 comma 4 della Legge 241/90 , si avvisa che avverso il presente decreto è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni dalla notifica ai sensi dell'art. 29 del Decreto Legislativo 2 luglio 2010, n. 104 ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notifica ai sensi dell'art. 8 del DPR 1199/71.

Dott.ssa Lorella Iasuozzo

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per la Mobilità
Unità Operativa Dirigenziale 4

ATTESTAZIONE DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVA

SI ATTESTA LA REGOLARITA' AMMINISTRATIVA DELL'ISTRUTTORIA RELATIVA ALLA PREDISPOSIZIONE DEL DECRETO DIRIGENZIALE AVENTE AD OGGETTO:" Porto di Agropoli – Procedura paraconcorsuale BURC n.93 del 27.12.2017. Aggiudicazione"

Il responsabile del procedimento
Dott. Ferruccio Padula

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 135 del 03/05/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 10 - DIREZIONE GENERALE PER L'UNIVERSITA', LA RICERCA E L'INNOVAZIONE

U.O.D. 92 - STAFF - Funzioni di supporto tecnico-amministrativo

Oggetto dell'Atto:

PIATTAFORMA OPEN INNOVATION DELLA REGIONE LOMBARDIA. PROCEDURA DEL RIUSO. APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- l'Agenda Digitale Europea, presentata dalla Commissione europea con Comunicazione COM(2010) 245 def. del 26/08/2010, prevede tra le priorità di facilitare il rafforzamento dell'ecosistema dell'innovazione ICT in Europa fornendo strumenti per migliorare la ricerca, l'imprenditoria e le imprese;
- l'articolo 12 del CAD prevede che le pubbliche amministrazioni utilizzano le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per la realizzazione degli obiettivi di efficienza, efficacia, economicità, imparzialità, trasparenza, semplificazione e partecipazione;
- l'articolo 25, primo comma, della Legge 24 novembre 2000, n. 340, recante "Disposizioni per la delegificazione di norme e per la semplificazione di procedimenti amministrativi - Legge di semplificazione 1999", prescrive che "le pubbliche amministrazioni che siano titolari di programmi applicativi realizzati su specifiche indicazioni del committente pubblico, hanno facoltà di darli in uso gratuito ad altre amministrazioni pubbliche, che li adattano alle proprie esigenze";
- l'articolo 26, comma 2, della Legge 27 dicembre 2002, n. 289, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2003)", prevede che, al fine di "assicurare una migliore efficacia della spesa informatica e telematica sostenuta dalle pubbliche amministrazioni, di generare significativi risparmi eliminando duplicazioni e inefficienze, promuovendo le migliori pratiche e favorendo il riuso, nonché di indirizzare gli investimenti nelle tecnologie informatiche e telematiche, secondo una coordinata e integrata strategia" ha conferito al Ministro per l'innovazione e le tecnologie la competenza a stabilire "le modalità con le quali le pubbliche amministrazioni comunicano le informazioni relative ai programmi informatici, realizzati su loro specifica richiesta, di cui essi dispongono, al fine di consentire il riuso previsto dall'articolo 25 della legge 340/2000";
- la Direttiva del Ministro per l' Innovazione e le Tecnologie del 19 dicembre 2003, concernente "Sviluppo ed utilizzazione dei programmi informatici da parte delle pubbliche amministrazioni", contiene prescrizioni per facilitare il riuso dei programmi informatici fra pubbliche amministrazioni;
- l'art 68 del Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, "Codice dell'Amministrazione Digitale", e s.m.i., prescrive una valutazione comparativa di tipo tecnico ed economico preliminarmente a qualunque acquisto informatico, ed indicano esplicitamente il riuso come soluzione da prendere in considerazione ai fini di tale valutazione;
- l'art. 69 comma 1 del Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 recita: "Le pubbliche amministrazioni che siano titolari di soluzioni e programmi informatici realizzati su specifiche indicazioni del committente pubblico, hanno l'obbligo di rendere disponibile il relativo codice sorgente, completo della documentazione e rilasciato in repertorio pubblico sotto licenza aperta, in uso gratuito ad altre pubbliche amministrazioni o ai soggetti giuridici che intendano adattarli alle proprie esigenze";
- l'articolo 2 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 31 maggio 2005, recante "Razionalizzazione in merito all'uso delle applicazioni informatiche e servizi ex articolo 1, commi 192, 193 e 194 della legge n. 311 del 2004 (legge finanziaria 2005)" indica esplicitamente "il riuso, previo adattamento ed estensione alle esigenze di più amministrazioni, di applicazioni informatiche esistenti di proprietà di pubbliche amministrazioni" fra le misure con le quali perseguire l'obiettivo di contenimento della spesa pubblica e miglioramento dell'efficienza operativa delle PA;
- l'articolo 52 bis della Legge Regionale n.7/2012, sancisce la promozione del riuso di programmi informatici nella disponibilità delle PA;

PREMESSO, altresì, che:

- con Decreto Presidenziale n. 205 del 15/05/2017, avente ad oggetto "Nomina del Responsabile Transizione Digitale", sono state affidate alla Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione i compiti e le funzioni connesse alla trasformazione alla modalità operativa digitale

ed ai conseguenti processi di riorganizzazione, finalizzati alla realizzazione di un'amministrazione digitale aperta dotata di servizi facilmente utilizzabili e di qualità, attraverso una maggiore efficienza ed economicità, unitamente ai compiti di cui alla lettera da a) a j) del comma 1 dell'art. 17 del CAD e, per tali finalità, la Direzione Generale risponde direttamente all'organo di vertice politico ai sensi dell'art. 17 comma 1 ter del CAD;
- con DGR n. 559 del 11/09/2017, è stato assegnato alla Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione il ruolo di "Responsabile del Coordinamento dei Sistemi Informativi" finalizzato ad assistere e partecipare alla pianificazione, progettazione e realizzazione di sistemi tecnologici innovativi di Regione Campania;

RILEVATO che:
- la Regione Campania deve dotarsi di uno strumento che ha l'obiettivo di favorire e supportare il matching tra domanda di innovazione proveniente dai big player e offerta di soluzioni tecnologiche;
- la Regione Lombardia ha già sviluppato una soluzione tecnologica, chiamata "Piattaforma Open Innovation"; presente all'interno del Catalogo nazionale programmi riutilizzabili con ID 285 e raggiungibile all'indirizzo http://www.agid.gov.it/node/88751;
- la Regione Campania ha avviato le procedure di Riuso, della Piattaforma Open Innovation con la Regione Lombardia;
- occorre stipulare apposita convezione per regolare i rapporti tra le due Regioni relativamente al riuso della Piattaforma Open Innovation;

RITENUTO di dover:
a. acquisire, attraverso la procedura del Riuso, la Piattaforma Open Innovation della Regione Lombardia;
b. approvare, lo schema di convenzione, come riportato in Allegato 1, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per regolare i rapporti tra la Regione Campania e la Regione Lombardia relativamente al riuso della Piattaforma Open Innovation;

VISTI:
- l'Agenda Digitale Europea, presentata dalla Commissione europea con Comunicazione COM(2010) 245 def. del 26/08/2010;
- l'articolo 12 del CAD;
- l'articolo 25, primo comma, della Legge 24 novembre 2000, n. 340;
- l'articolo 26, comma 2, della Legge 27 dicembre 2002, n. 289;
- la Direttiva del Ministro per l' Innovazione e le Tecnologie del 19 dicembre 2003;
- l'art 68 del Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82;
- l'art. 69 comma 1 del Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82;
- l'articolo 2 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 31 maggio 2005;
- l'articolo 52 bis della Legge Regionale n.7/2012;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 235 del 26/04/2017;
- con Decreto Presidenziale n. 205 del 15/05/2017;
- con DGR n. 559 del 11/09/2017;
- il parere espresso sullo schema di convenzione dall'Ufficio Speciale Avvocatura, nota prot. n. 2018.0153134 del 07/03/2018.

Alla stregua dell'istruttoria di competenza, dal funzionario Gennaro Romano della Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione, in esecuzione degli accordi presi con la Regione Lombardia

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. di acquisire, attraverso la procedura del Riuso, la Piattaforma Open Innovation della Regione Lombardia;

2. di approvare, lo schema di convenzione, come riportato in Allegato 1, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per regolare i rapporti tra la Regione Campania e la Regione Lombardia relativamente al riuso della Piattaforma Open Innovation;
3. di inviare il presente provvedimento:
   - al BURC per la pubblicazione, ai sensi dell'art. 23 del D.lgs. n. 33/2013 e successive modificazioni;
   - al Capo di Gabinetto;
   - all'Assessore Internazionalizzazione, Start up – Innovazione;
   - al Responsabile della Programmazione Unitaria.

Il Direttore Generale Vicario
Ing. Vito Merola

Schema di convenzione tra la Regione Campania e la Regione Lombardia per il riuso della Piattaforma Open Innovation

CONVENZIONE

TRA

La Regione Campania, con sede legale in Napoli, Via Santa Lucia, n. 81 – C.F. 800.119.906.39, in persona del Dirigente Vicario "pro tempore" della Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione, designato con Delibera di Giunta Regionale n. 235 del 26/04/2018, Ing. Vito Merola per la sua carica ed agli effetti del presente atto domiciliato presso la sede Via Don Bosco, 9/E – 80141 Napoli

E

La Regione Lombardia (amministrazione cedente), con sede in Milano, in a Piazza Città di Lombardia, C.F. 80050050154, nella persona di …….

Premesso che

- l'Agenda Digitale Europea, presentata dalla Commissione europea con Comunicazione COM(2010) 245 def. del 26/08/2010, prevede tra le priorità di facilitare il rafforzamento dell'ecosistema dell'innovazione ICT in Europa fornendo strumenti per migliorare la ricerca, l'imprenditoria e le imprese;
- l'articolo 12 del CAD prevede che le pubbliche amministrazioni utilizzano le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per la realizzazione degli obiettivi di efficienza, efficacia, economicità, imparzialità, trasparenza, semplificazione e partecipazione;
- l'articolo 25, primo comma, della Legge 24 novembre 2000, n. 340, recante "Disposizioni per la delegificazione di norme e per la semplificazione di procedimenti amministrativi - Legge di semplificazione 1999", prescrive che "le pubbliche amministrazioni che siano titolari di programmi applicativi realizzati su specifiche indicazioni del committente pubblico, hanno facoltà di darli in uso gratuito ad altre amministrazioni pubbliche, che li adattano alle proprie esigenze";
- l'articolo 26, comma 2, della Legge 27 dicembre 2002, n. 289, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2003)", al fine di "assicurare una migliore efficacia della spesa informatica e telematica sostenuta dalle pubbliche amministrazioni, di generare significativi risparmi eliminando duplicazioni e inefficienze, promuovendo le migliori pratiche e favorendo il riuso, nonché di indirizzare gli investimenti nelle tecnologie informatiche e telematiche, secondo una coordinata e integrata strategia" ha conferito al Ministro per l'innovazione e le tecnologie la competenza a stabilire "le modalità con le quali le pubbliche amministrazioni comunicano le informazioni relative ai programmi informatici, realizzati su loro specifica richiesta, di cui essi dispongono, al fine di consentire il riuso previsto dall'articolo 25 della legge 340/2000";
- la Direttiva del Ministro per l'innovazione e le tecnologie del 19 dicembre 2003, concernente "Sviluppo ed utilizzazione dei programmi informatici da parte delle pubbliche amministrazioni", contiene prescrizioni per facilitare il riuso dei programmi informatici fra pubbliche amministrazioni;
- l'art 68 del Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, "Codice dell'Amministrazione Digitale", e s.m.i., prescrive una valutazione comparativa di tipo tecnico ed economico preliminarmente a qualunque acquisto informatico, ed indicano

fonte: http://burc.regione.campania.it

esplicitamente il riuso come soluzione da prendere in considerazione ai fini di tale valutazione;

- l'art. 69 comma 1 del Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recita "Le pubbliche amministrazioni che siano titolari di soluzioni e programmi informatici realizzati su specifiche indicazioni del committente pubblico, hanno l'obbligo di rendere disponibile il relativo codice sorgente, completo della documentazione e rilasciato in repertorio pubblico sotto licenza aperta, in uso gratuito ad altre pubbliche amministrazioni o ai soggetti giuridici che intendano adattarli alle proprie esigenze";
- l'articolo 2 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 31 maggio 2005, recante "Razionalizzazione in merito all'uso delle applicazioni informatiche e servizi ex articolo 1, commi 192, 193 e 194 della legge n. 311 del 2004 (legge finanziaria 2005)" indica esplicitamente "il riuso, previo adattamento ed estensione alle esigenze di più amministrazioni, di applicazioni informatiche esistenti di proprietà di pubbliche amministrazioni" fra le misure con le quali perseguire l'obiettivo di contenimento della spesa pubblica e miglioramento dell'efficienza operativa delle PA;
- l'articolo 52 bis della Legge Regionale n.7/2012, sancisce la promozione del riuso di programmi informatici nella disponibilità delle PA;

Visti

- Decreto Presidenziale n. 205 del 15/05/2017;
- DGR n. 559 del 11/09/2017.

Considerato che

- le Parti intendono con questa convenzione collaborare per la progettazione e lo sviluppo di iniziative di digitalizzazione di processi e procedure, per la razionalizzazione dei costi dell'innovazione e per il miglioramento della qualità dei servizi erogati, in particolare in tema di Open Innovation;
- l'amministrazione cedente è titolare del programma denominato Piattaforma Open Innovation (di seguito, il "Programma");
- il Programma di cui sopra – in osservanza delle norme vigenti in materia – è stato sviluppato e creato appositamente per soddisfare le specifiche esigenze funzionali dell'amministrazione cedente, che ne ha acquisito il diritto di proprietà e di sfruttamento economico;
- stante l'opportunità, prevista dalla normativa vigente, di usufruire per le proprie esigenze di programmi applicativi sviluppati da altre pubbliche amministrazioni, l'amministrazione riusante ha richiesto all'amministrazione cedente di prendere visione di detto Programma;
- l'amministrazione riusante, a seguito delle verifiche effettuate, ha ritenuto conveniente utilizzare detto Programma per il soddisfacimento delle proprie esigenze di automazione, pur tenendo conto delle possibili personalizzazioni, ed ha pertanto richiesto all'amministrazione cedente di poter utilizzare il Programma in parola;
- l'amministrazione concedente, alla luce delle norme sopra richiamate e delle finalità dalle stesse perseguite, ha accolto la richiesta come sopra formulata;

Tutto ciò premesso

Le Parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Art. 1
OGGETTO

La presente convenzione ha ad oggetto:

- la condivisione di esperienze e soluzioni finalizzate alla realizzazione, allo sviluppo a alla gestione di sistemi informativi innovativi per i rispettivi territori regionali;
- la concessione da parte di Regione Lombardia a Regione Campania, a tempo

fonte:Http://burc.regione.campania.it

indeterminato e a titolo gratuito e non esclusivo, del diritto di utilizzare, a decorrere dalla data di sottoscrizione del presente atto e con le modalità di seguito indicate, il Programma in formato sorgente, completo della relativa documentazione.

Art. 2
CONSEGNA ED INSTALLAZIONE DEI CODICI

Il Programma in formato sorgente e la relativa documentazione sono consegnati all'amministrazione riusante in formato elettronico contestualmente alla firma del presente atto.
L'amministrazione riusante, contestualmente alla sottoscrizione della presente convenzione, accusa ricevuta di detta consegna.
Il Programma verrà installato a cura e spese dell'amministrazione riusante.

Art. 3
TITOLARITÀ' DEL PROGRAMMA

Salvo quanto pattuito con il presente atto, i diritti di proprietà, di utilizzazione e di sfruttamento economico del Programma, rimangono in via esclusiva in capo all'amministrazione cedente.

Art. 4
BREVETTI, DIRITTI DI AUTORE, PROPRIETA' INTELLETTUALE

L'amministrazione cedente garantisce che il programma, sviluppato da Regione Lombardia, ed i relativi codici sorgenti, sono di propria esclusiva proprietà e che il perfezionamento del presente atto non costituisce violazione di diritti di titolarità di terzi.
All'indirizzo http://www.open2.0.regione.lombardia.it/my-page sono disponibili, previa registrazione:

- il codice sorgente e la relativa documentazione della piattaforma preset Open Innovation e dei relativi plugin
- la community di supporto per i tecnici IT e gli sviluppatori

La Piattaforma Open Innovation è presente all'interno del *Catalogo nazionale programmi riutilizzabili* con ID 285 e raggiungibile all'indirizzo http://www.agid.gov.it/node/88751 .

Pertanto, l'amministrazione cedente manleva e tiene indenne l'amministrazione riusante da ogni responsabilità nel caso in cui venga promossa un'azione giudiziaria da parte di terzi che vantino diritti d'autore, di marchio e/o di brevetti italiani e stranieri sul Programma.

L'amministrazione riusante prende atto che il Programma è protetto da diritto d'autore e dagli altri diritti di privativa applicabili alla fattispecie.

Art. 5
RESPONSABILITA'

L'amministrazione riusante dichiara – in esito alle verifiche effettuate sotto il profilo tecnico, funzionale-organizzativo ed economico – di:

- ben conoscere il Programma, i codici sorgente e le relative specifiche tecniche e funzionali;
- ritenere, sulla base di tali verifiche, detti programmi e codici idonei a soddisfare le proprie esigenze, anche tenuto conto delle personalizzazioni che si potranno rendere necessarie.

L'amministrazione riusante solleva l'amministrazione cedente da qualsiasi responsabilità per eventuali danni - diretti e indiretti, materiali e immateriali - che la stessa amministrazione riusante, o i terzi, dovessero subire per l'utilizzo di quanto forma oggetto della presente convenzione.

L'amministrazione riusante assume ogni responsabilità in merito all'uso, alle modifiche, alle

fonte: http://burc.regione.campania.it

integrazioni, agli adattamenti apportati al "Programma" dalla stessa operati, anche in caso di violazione di diritti di brevetto, di autore ed in genere di privativa altrui. Pertanto, l'amministrazione riusante si obbliga a manlevare e tenere indenne l'amministrazione cedente anche nel caso in cui venga promossa azione giudiziaria da parte di terzi, assumendo a proprio carico tutti gli oneri conseguenti, incluse la responsabilità per i danni verso terzi, le spese giudiziali e legali.

Art. 6
GOVERNANCE DELL'AGGIORNAMENTO E MANUTENZIONE DEL PROGRAMMA

L'amministrazione riusante, previo consenso dell'amministrazione cedente, potrà, nell'ottica delle finalità perseguite dalle norme indicate nelle premesse, stipulare con altre amministrazioni che ne abbiano fatto richiesta atti aventi ad oggetto la subconcessione del riuso dei programmi applicativi, attraverso il perfezionamento di un apposito atto avente struttura e contenuti analoghi al presente.

L'Amministrazione cedente riconosce all'Amministrazione riusante la facoltà di poter modificare, a proprie cure e spese, le funzionalità dei programmi applicativi oggetto della presente convenzione. Qualora il Programma modificato presenti le caratteristiche di opera nuova, in termini di originalità ed innovatività, l'Amministrazione riusante sarà titolare esclusiva della proprietà e dei relativi diritti di sfruttamento economico.

Art. 7
RISERVATEZZA

Le parti si impegnano a non portare a conoscenza di terzi, senza previo consenso dell'Amministrazione cedente, codice sorgente, informazioni, dati tecnici, documenti e notizie di carattere riservato di cui il personale comunque impiegato nello svolgimento delle attività oggetto del presente atto venga a conoscenza in sede di attuazione del medesimo.

Art 8
DURATA DELLA CONVENZIONE

Fatto salvo quanto indicato all'art. 1, la presente convenzione ha validità triennale a partire dalla sottoscrizione del presente atto.

Art 9
FORO COMPETENTE

Ogni eventuale contestazione e/o controversia che dovesse insorgere tra le parti in relazione all'interpretazione e/o all'esecuzione del presente Protocollo, che non venisse risolta bonariamente tra le parti, sarà definita in via esclusiva dinanzi al Tribunale di Napoli.

Art. 10
ONERI FISCALI

Il presente atto è esente da bollo ai sensi dell'art. 16, tabella Allegato B del D.P.R. n. 642/72 e ss.mm.ii.

Art. 11
FORMAZIONE E SOTTOSCRIZIONE

Il presente atto è formato con strumenti informatici e viene sottoscritto con firma digitale.
Letto confermato e sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 15 della L. 241/90 e ss.mm.

Per la Regione Campania
……

Per la Regione Lombardia
……

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 474 del 04/05/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FSE 2014-2020. ASSE I OCCUPAZIONE OB. SP. 1 AZIONE 8.5.5. RETTIFICA D.D. N. 44/2018

IL DIRIGENTE

PREMESSO che,

a. con deliberazione di Giunta Regionale n. 112 del 22.03.2016, recante "Programmazione attuativa generale POR CAMPANIA FSE 2014 – 2020", è stato definito il quadro di riferimento per l'attuazione delle politiche di sviluppo del territorio campano, in coerenza con gli obiettivi e le finalità del POR Campania FSE 2014- 2020, nell'ambito del quale riportare i singoli provvedimenti attuativi, al fine di garantire una sana e corretta gestione finanziaria del Programma stesso nonché il rispetto dei target di spesa previsti dalla normativa comunitaria;

b. con deliberazione di Giunta Regionale n. 191 del 03/05/2016 sono stati istituiti i capitoli di spesa nel bilancio gestionale 2016-2018, in applicazione delle disposizioni introdotte dal D.Lgs. n. 118/2011 ed è stata attribuita la responsabilità gestionale di detti capitoli alla competenza della U.O.D. 02 "Gestione Finanziaria del POR FSE Campania" della Direzione Generale 51.01 "Programmazione Economica e Turismo;

c. con DPGR n. 161 del 18/07/2016 è stato conferito l'incarico di Direttore Generale della Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro, e le Politiche Giovanili alla dott.ssa Maria Antonietta D'Urso;

CONSIDERATO che,

a. con deliberazione n. 722 del 16/12/2015 la Giunta Regionale della Campania, al fine di perseguire la semplificazione dei servizi integrati, conformemente alla Strategia Europea sull'inclusione attiva, ha inteso allineare i servizi per il lavoro pubblici e privati con i servizi del welfare in un'ottica di prossimità, funzionale alla presa in carico ed all'accompagnamento verso un mercato del lavoro efficiente, equo ed inclusivo;

b. con Decreto Interministeriale n. 83473, dell'1/08/2014, sono stati determinati i criteri per la concessione degli ammortizzatori sociali in deroga, nel rispetto degli equilibri di bilancio programmati;

c. con deliberazione di Giunta Regionale n. 420 del 27/07/2016, si è proceduto alla programmazione delle risorse per il piano di formazione – lavoro per ex percettori di ammortizzatori sociali ordinari e straordinari ora privi di sostegno al reddito disponendo, tra l'altro, di programmare, l'importo complessivo massimo pari a 60 ML di euro, per gli interventi a valere sull' Asse 1 del POR Campania FSE 2014-2020;

d. con Decreto Dirigenziale n. 10 del 02/09/2016, si è proceduto ad individuare come struttura deputata all'esecuzione agli indirizzi formulati dalla Giunta regionale di cui alla deliberazione n. 420 del 27 luglio 2016, la Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili;

e. con deliberazione n. 742 del 20 dicembre 2016 la Giunta Regionale ha approvato il "Sistema di Gestione e di Controllo" (Si.Ge.Co.) del POR Campania FSE 2014-2020 con decorrenza 01/01/2017 stabilendo che le procedure, i ruoli e le responsabilità nonché ogni altro elemento in esso stabilito e/o descritto debbano applicarsi, in quanto vincolanti, a tutti gli interventi e alle azioni da realizzarsi in attuazione del citato Programma Operativo nonché ai soggetti coinvolti nell'attuazione dello stesso;

f. con decreto n. 272, del 30 dicembre 2016, il Presidente della Giunta regionale ha designato quali Responsabili di Obiettivo Specifico (RdOS) del POR Campania FSE 2014-2020 i Dirigenti pro tempore incardinati nelle strutture regionali riportate nell'Allegato A che svolgeranno i propri compiti fino all'effettiva costituzione degli Uffici regionali di cui al Regolamento n. 12 del 15/12/2011 e ss.mm.ii;

g. con decreto n. 148 del 30/12/2016 è stato approvato il Manuale delle Procedure di Gestione, delle Linee Guida per i Beneficiari, del Manuale dei controlli di primo livello e dei relativi allegati, dell'ADG POR FSE Campania 2014/2020;

h. con deliberazione di Giunta Regionale n. 253, del 09/05/2017, sono state integrate le risorse relative al finanziamento dei Percorsi lavorativi presso Pubbliche Amministrazioni di cui al D. Lgs 165/01, rivolti agli ex percettori di ammortizzatori sociali ed agli ex percettori di sostegno al reddito di età superiore ai 60 anni privi di sostegno al reddito e di età inferiore, per favorire la permanenza nel modo del lavoro in attività di pubblica utilità come da D.Lgs 150/15;

i. con decreto dirigenziale n. 17 del 23/06/2017, pubblicato sul BURC n. 55 del 10/07/2017, avente ad oggetto: "POR Campania FSE 2014-2020. Aggiornamento del Manuale delle procedure di gestione e del Manuale dei controlli di primo livello e dei relativi allegati";

CONSIDERATO altresì che,

a. in esecuzione delle citate deliberazioni n. 420 del 27/07/2016 e n. 253 del 09/05/2017, con decreto dirigenziale n. 753 del 30/10/2017, integrato e modificato con decreto n. 964 del 27/11/2017, è stato approvato l'Avviso pubblico per la realizzazione di: **Azioni di accompagnamento al lavoro** per l'attivazione di un

rapporto di lavoro a tempo indeterminato/determinato con l'obiettivo di realizzare l'inserimento lavorativo dei destinatari promuovendo campagne di informazione, animazione territoriale, interventi di orientamento, scouting delle opportunità occupazionali, tutoring, matching, nonché all'individuazione della tipologia contrattuale più funzionale al fabbisogno manifestato; **Esperienza di formazione pratica** per l'acquisizione di qualifiche di approfondimento tecnico-di specializzazione, al fine di consentire il reinserimento lavorativo; **Incentivi all'occupazione** per le aziende che procederanno all'assunzione con contratto a tempo indeterminato rivolti agli ex percettori di ammortizzatori sociali ed agli ex percettori di sostegno al reddito privi di sostegno al reddito;

b. con il citato decreto dirigenziale n. 753 del 30/10/2017, integrato e modificato con decreto n. 964 del 27/11/2017, è stato stabilito un finanziamento pari ad €22.000.000,00, a valere sul POR Campania FSE 2014-2020- Asse I Occupazione- Ob. Sp. 1 –Azione 8.5.5 - Azioni di qualificazione e riqualificazione dei disoccupati di lunga durata fondate su analisi dei fabbisogni professionali e formativi presenti in sistematiche rilevazioni e/o connesse a domande espresse delle imprese - Azione 8.5.8 Campagne di informazione e animazione territoriale finalizzate alla conoscenza e diffusione dei principali dispositivi disponibili. Risultato atteso: *Favorire l'inserimento lavorativo e l'occupazione dei disoccupati di lunga durata e dei soggetti con maggiore difficoltà di inserimento lavorativo, nonché il sostegno delle persone a rischio di disoccupazione di lunga durata (RA 8.5)*;

RILEVATO che

a. con decreto dirigenziale n. 5 del 12/01/2017 è stato istituito il Team di Obiettivo Specifico di supporto alla Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro, e le Politiche Giovanili, aggiornato con D.D. 908 del 22/11/2017.
b. con il citato Decreto Dirigenziale n. 753 del 30/10/2017, integrato e modificato con decreto n. 964 del 27/11/2017, è stato altresì individuato il Responsabile del Procedimento nella persona del Dirigente competente per materia dott.ssa Giovanna Paolantonio e che la verifica dell'ammissibilità delle proposte pervenute sarebbe stata svolta dall'Ufficio responsabile del procedimento;
c. con provvedimento prot. n. 23415 del 12/01/2018 il RUP ha individuato d'ufficio i funzionari per verificare l'ammissibilità delle proposte pervenute sul portale www.cliclavoro.lavorocampania.it;
d. con decreto dirigenziale n. 44 del 29/01/2018, pubblicato sul BURC n. 9 del 31 gennaio 2018, è stato approvato l'elenco delle n. 42 APL, di cui n. 39 ammesse all'erogazione dei servizi sul territorio e n. 3 non ammesse all'erogazione dei servizi sul territorio;

PRESO ATTO che

a. gli operatori "Fondazione Consulenti per il Lavoro" (codice istanza DD753/2017/568) e "Socrates Scuola di formazione professionale" (codice istanza DD753/2017/11), non ammesse all'erogazione dei servizi sul territorio di cui al citato D.D. n. 44/2018, hanno presentato istanza di revisione della loro posizione allegando pareri dell'ANPAL;
b. il Responsabile del Procedimento ha invitato, con nota prot. n. 266835 del 24/04/2018, i funzionari individuati d'ufficio (prot. n. 23415 del 12/01/2018) ad effettuare un approfondimento e un'ulteriore verifica per l'ammissibilità delle proposte pervenute dai due precitati operatori, non ammesse all'erogazione dei servizi sul territorio di cui al citato D.D. n. 44/2018;
c. dalle verifiche effettuate (nota prot. n. 266835 del 24/04/2018) risulta che:
    - l'operatore "Fondazione Consulenti per il Lavoro" (codice istanza DD753/2017/568), tenuto conto che l'ANPAL ha incluso tale Ente benché autorizzato *ope legis* ex art. 6, comma 2, D.Lgs. n. 276/2003 nella prima sezione dell'Albo Nazionale dei soggetti accreditati ai servizi per il lavoro, che comprende le Agenzie per il Lavoro autorizzate alla somministrazione e all'intermediazione, può ritenersi ammessa ad erogare tali servizi sul territorio nell'ambito dell'Avviso pubblico di cui al D.D. n. 753/2017 e s.m.i. D.D. n. 964/2017;
    - l'operatore "Socrates Scuola di formazione professionale" (codice istanza DD753/2017/11), tenuto conto che l'ANPAL non ha incluso gli Enti autorizzati *ope legis* ex art. 6, comma 1, D.Lgs. n. 276/2003, nella prima sezione dell'Albo Nazionale dei soggetti accreditati ai servizi per il lavoro, che comprende le Agenzie per il Lavoro autorizzate alla somministrazione e all'intermediazione, non può ritenersi ammessa ad erogare tali servizi sul territorio nell'ambito dell'Avviso pubblico di cui al D.D. n. 753/2017 e s.m.i. D.D. n. 964/2017;

RITENUTO, pertanto, di dover rettificare l'elenco delle n. 42 APL ammesse/non ammesse, di cui al D.D. n. 44/2018, nel senso che:

- l'operatore "Fondazione Consulenti per il Lavoro" (codice istanza DD753/2017/568) può ritenersi ammessa ad erogare i servizi sul territorio nell'ambito dell'Avviso pubblico di cui al D.D. n. 753/2017 e s.m.i. D.D. n. 964/2017;
- l'operatore "Socrates Scuola di formazione professionale" (codice istanza DD753/2017/11) non può ritenersi ammessa ad erogare i servizi sul territorio nell'ambito dell'Avviso pubblico di cui al D.D. n. 753/2017 e s.m.i. D.D. n. 964/2017;
-

VISTI tutti gli atti in premessa citati

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dalla stessa

D E C R E T A

per le motivazioni e le considerazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate :

1. di rettificare l'elenco delle n. 42 APL ammesse/non ammesse, di cui al D.D. n. 44/2018, nel senso che:
   - l'operatore "Fondazione Consulenti per il Lavoro" (codice istanza DD753/2017/568) può ritenersi ammessa ad erogare i servizi sul territorio nell'ambito dell'Avviso pubblico di cui al D.D. n. 753/2017 e s.m.i. D.D. n. 964/2017;
   - l'operatore "Socrates Scuola di formazione professionale" (codice istanza DD753/2017/11) non può ritenersi ammessa ad erogare i servizi sul territorio nell'ambito dell'Avviso pubblico di cui al D.D. n. 753/2017 e s.m.i. D.D. n. 964/2017;
2. di pubblicare il presente provvedimento sul BURC, sul portale della Regione Campania www.regione.campania.it nonché sul sito www.fse.regione.campania.it;
3. di inviare, il presente provvedimento all'Assessore al Lavoro, all'Assessore alla Formazione, all'Assessore ai Fondi Europei e Politiche Giovanili, al Capo di Gabinetto, al Responsabile della Programmazione Unitaria, all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2014/2020, all'Ufficio Regionale competente per la pubblicazione sul B.U.R.C. ed ai sensi del Dlgs. 33/2013 artt. 26 e 27.

Decreto Dirigenziale n. 27 del 02/05/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 91 - STAFF - Funzioni di supporto tecnico-operativo

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FSE 2014-2020 - ASSE I - OBIETTIVO TEMATICO 8 - OBIETTIVO SPECIFICO 1 - RA 8.5 - AZIONI 8.5.5 E 8.5.8 - AVVISO PUBBLICO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI DI ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO, ESPERIENZE DI REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE DI CUI AL DECRETO DIRIGENZIALE N. 753 DEL 30 OTTOBRE 2017 E AL DECRETO DIRIGENZIALE N. 964 DEL 27 NOVEMRE 2017 - PRESA D'ATTO DELLE ISTRUTTORIE DI AMMISSIBILITA' - IV° STRALCIO DELLE ISTANZE DI CUI AL DECRETO DIGENZIALE N. 18 DEL 23 MARZO 2018

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

(a) Con deliberazione n.282 del 18/07/2014 la Giunta Regionale ha approvato i “Documenti di sintesi del POR Campania FESR 2014-2020 e POR Campania FSE 2014-2020”.
(b) Con decisione C(2015)5085/F1 del 20/07/2015 la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Campania in Italia CCI 2014IT05SFOP020.
(c) Con deliberazione n. 388 del 02/09/2015 la Giunta Regionale ha preso atto della succitata Decisione della Commissione Europea.
(d) Con deliberazione n. 446 del 06/10/2015 la Giunta Regionale ha istituito il Comitato di Sorveglianza del POR FSE Campania 2014/2020.
(e) Con deliberazione n.719 del 16/12/2015 la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni finanziate a valere sul POR Campania FSE 2014-2020.
(f) Con deliberazione n. 61 del 15/02/2016, la Giunta Regionale ha preso atto dell’approvazione della "Strategia di comunicazione del POR Campania FSE 2014/2020", assentita nella seduta del Comitato di Sorveglianza del POR Campania FSE 2014-2020 del 25 novembre 2015.
(g) Con deliberazione n. 112 del 22/03/2016 la Giunta Regionale ha definito il quadro di riferimento per l’attuazione delle politiche di sviluppo del territorio campano, dando atto dell’articolazione del POR Campania FSE 2014 - 2020 attraverso le singole Azioni e i rispettivi Obiettivi Specifici di riferimento e demandando all'Autorità di Gestione il compito di procedere alla definizione del Sistema di Gestione e Controllo.
(h) Con deliberazione n. 191 del 3 maggio 2016 la Giunta Regionale ha istituito nel bilancio gestionale 2016-2018, in applicazione alle disposizioni introdotte dal D.Lgs. n.118/2011, i capitoli di entrata e di spesa relativi al POR FSE 2014/2020, attribuendone la responsabilità gestionale alla competenza della U.O.D. 02 “Gestione Finanziaria del POR FSE Campania” della Direzione Generale 51.01 “Programmazione Economica e Turismo e demandando alle Direzioni Generali competenti in materia di attuazione l’invio all’Autorità di Gestione, incardinata nella Direzione Generale 51.01 “Programmazione Economica e Turismo”, delle proposte di impegno e di liquidazione a valere sui capitoli collegati alle azioni del Programma.

PREMESSO altresì che

(a) Con deliberazione n. 420 del 27/07/2016 la Giunta Regionale ha programmato, giusta integrazione ex DGR n. 253 del 09/05/2017, le risorse finanziarie dedicate al Piano di formazione – lavoro rivolto ad ex percettori di ammortizzatori sociali ordinari e straordinari ora privi di sostegno al reddito disponendo, per l’importo complessivo di 60 ML di euro, per gli interventi a valere sull’Asse 1 del POR Campania FSE 2014-2020.
(b) In esecuzione della succitata DGR 420/2016 e s.m.i., Regione Campania – DG 11, tra gli altri, ha emanato l'Avviso pubblico per la realizzazione di Azioni di accompagnamento al lavoro, Esperienza di reinserimento occupazionale – di cui al decreto dirigenziale n. 753 del 30 ottobre 2017 e al decreto dirigenziale n. 964 del 27 novembre 2017.
(c) Ai sensi dell'art. 7 del citato Avviso pubblico, per le imprese (azioni B, B+C e C) la candidatura può essere presentata a partire dalle ore 12,00 del giorno 21/12/2017 e la relativa procedura di ammissibilità è a sportello sino ad esaurimento delle risorse finanziarie programmate.
(d) Ai sensi dell'art. 8 del citato Avviso pubblico, la verifica dell’ammissibilità delle proposte pervenute è svolta dall’Ufficio responsabile del procedimento e deve accertare la sussistenza dei presupposti per l’accesso ai finanziamenti, secondo quanto ivi definito.
(e) Con decreto dirigenziale n. 14/2018 è stato nominato il nucleo di valutazione per le istruttorie di ammissibilità di cui al citato art. 8.
(f) Con decreto dirigenziale n. 18 del 23 marzo 2018 si è preso atto delle istanze pervenute dalle n. 1400 imprese a decorrere dal 21 dicembre 2017 e fino al 7 marzo 2018 a valere sull'Avviso pubblico per la realizzazione di Azioni di accompagnamento al lavoro, esperienze di

reinserimento occupazionale – di cui al decreto dirigenziale n. 753 del 30 ottobre 2017 e al decreto dirigenziale n. 964 del 27 novembre 2017, come da elenco ivi allegato a costituirne parte integrante e sostanziale.

(g) Lo stesso decreto dirigenziale n. 18/2018 ha rinviato, ai fini dell'attuazione di una continua e costante azione di semplificazione amministrativa, a successivi provvedimenti, cadenzati settimanalmente a partire dal 30 marzo, la presa d'atto delle istruttorie di ammissibilità svolte dal nucleo di valutazione nominato con decreto dirigenziale n. 14/2018, ai sensi dell'art. 8 del citato Avviso pubblico.

(h) Con decreto dirigenziale n. 22 del 30 marzo 2018, i cui allegati sono stati ripubblicati con decreto dirigenziale n. 26 del 13 aprile 2018, si è preso atto dell'istruttoria di ammissibilità svolta dall'ufficio responsabile del procedimento ai sensi dell'art. 8 dell'Avviso pubblico per la realizzazione di Azioni di accompagnamento al lavoro, Esperienza di formazione pratica, Incentivi all'occupazione – di cui al decreto dirigenziale n. 753 del 30 ottobre 2017 e al decreto dirigenziale n. 964 del 27 novembre 2017 – I° stralcio delle istanze di cui al decreto dirigenziale n. 18 del 23 marzo 2018, rinviando a successivi provvedimenti la presa d'atto dell'istruttoria svolta dall'ufficio responsabile del procedimento ai sensi dell'art. 8 dell'Avviso pubblico – II° stralcio delle istanze di cui al decreto dirigenziale n. 18 del 23 marzo 2018.

(i) Con decreto dirigenziale n. 25 del 6 aprile 2018, i cui allegati sono stati ripubblicati con decreto dirigenziale n. 26 del 13 aprile 2018, si è preso atto dell'istruttoria di ammissibilità svolta dall'ufficio responsabile del procedimento ai sensi dell'art. 8 dell'Avviso pubblico per la realizzazione di Azioni di accompagnamento al lavoro, Esperienza di formazione pratica, Incentivi all'occupazione – di cui al decreto dirigenziale n. 753 del 30 ottobre 2017 e al decreto dirigenziale n. 964 del 27 novembre 2017 – II° stralcio delle istanze di cui al decreto dirigenziale n. 18 del 23 marzo 2018, rinviando a successivi provvedimenti la presa d'atto dell'istruttoria svolta dall'ufficio responsabile del procedimento ai sensi dell'art. 8 dell'Avviso pubblico – III° stralcio delle istanze di cui al decreto dirigenziale n. 18 del 23 marzo 2018.

(j) Con decreto dirigenziale n. 26 del 13 aprile 2018, si è preso atto dell'istruttoria di ammissibilità svolta dall'ufficio responsabile del procedimento ai sensi dell'art. 8 dell'Avviso pubblico per la realizzazione di Azioni di accompagnamento al lavoro, Esperienza di formazione pratica, Incentivi all'occupazione – di cui al decreto dirigenziale n. 753 del 30 ottobre 2017 e al decreto dirigenziale n. 964 del 27 novembre 2017 – III° stralcio delle istanze di cui al decreto dirigenziale n. 18 del 23 marzo 2018, rinviando a successivi provvedimenti la presa d'atto dell'istruttoria svolta dall'ufficio responsabile del procedimento ai sensi dell'art. 8 dell'Avviso pubblico – IV° stralcio delle istanze di cui al decreto dirigenziale n. 18 del 23 marzo 2018.

RITENUTO, pertanto, di dover prendere atto dell'istruttoria di ammissibilità svolta dall'ufficio responsabile del procedimento ai sensi dell'art. 8 dell'Avviso pubblico per la realizzazione di Azioni di accompagnamento al lavoro, Esperienza di formazione pratica, Incentivi all'occupazione – di cui al decreto dirigenziale n. 753 del 30 ottobre 2017 e al decreto dirigenziale n. 964 del 27 novembre 2017 – IV° stralcio delle istanze di cui al decreto dirigenziale n. 18 del 23 marzo 2018.

VISTI

(a) La DGR n. 334 del 6 luglio 2016 "Approvazione Sistema di Gestione e di Controllo" (SI.GE.CO.) del POR FSE Campania 2014-2020, successivamente, revisionato e modificato, con DGR n. 742 del 20/12/2016.

(b) Il decreto dirigenziale n. 319 del 21 luglio 2017 "D.P.G.R. n.161 del 18/07/2016. Assegnazione delega ai dirigenti delle UU.OO.DD. della Direzione Generale 50-11";

(c) la Legge Regionale n. 23 del 28/07/2017

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dallo STAFF 91 della Direzione Generale 11 Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili

DECRETA

per i motivi ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati di:

1. Prendere atto dell'istruttoria di ammissibilità svolta dall'ufficio responsabile del procedimento ai sensi dell'art. 8 dell'Avviso pubblico per la realizzazione di Azioni di accompagnamento al lavoro, Esperienza di formazione pratica, Incentivi all'occupazione – di cui al decreto dirigenziale n. 753 del 30 ottobre 2017 e al decreto dirigenziale n. 964 del 27 novembre 2017 – IV° stralcio delle istanze di cui al decreto dirigenziale n. 18 del 23 marzo 2018.
2. Approvare l'elenco delle relative proposte ammissibili a finanziamento (Allegato A) e l'elenco di quelle non ammesse a finanziamento (Allegato B), come da prospetti che, allegati al presente provvedimento, ne costituiscono parte integrante e sostanziale.
3. Precisare che ai fini della stipula della convenzione i beneficiari delle azioni B e B+C dovranno dimostrare il rispetto delle caratteristiche del soggetto ospitante di cui all'art. 25-bis del Regolamento regionale 2 aprile 2010, n. 9 "Regolamento di attuazione di cui alla l.r. n. 14 del 18 novembre 2009, articolo 54, comma 1, lett. b) (Testo Unico della normativa della Regione Campania in materia di lavoro e formazione professionale e per la promozione della qualità del lavoro), così come modificato dal Regolamento regionale 29 Novembre 2013, n. 7, nonché il rispetto dei limiti sanciti dall'art. 26 dello stesso Regolamento.
4. Stabilire che, all'esito delle verifiche di cui al punto precedente, la convenzione con i beneficiari indicherà l'effettivo numero dei destinatari e i relativi importi ammessi a finanziamento.
5. Rinviare a successivo provvedimento l'approvazione dello schema di convenzione che sarà sottoscritta con i beneficiari delle citate azioni B, B+C e C dell'Avviso pubblico per la realizzazione di Azioni di accompagnamento al lavoro, Esperienza di formazione pratica, Incentivi all'occupazione – di cui al decreto dirigenziale n. 753 del 30 ottobre 2017 e al decreto dirigenziale n. 964 del 27 novembre 2017, nonché l'impegno della relativa spesa.
6. Rinviare a successivi provvedimenti la presa d'atto dell'istruttoria svolta dall'ufficio responsabile del procedimento ai sensi dell'art. 8 dell'Avviso pubblico per la realizzazione di Azioni di accompagnamento al lavoro, Esperienza di formazione pratica, Incentivi all'occupazione – di cui al decreto dirigenziale n. 753 del 30 ottobre 2017 e al decreto dirigenziale n. 964 del 27 novembre 2017 – V° stralcio delle istanze di cui al decreto dirigenziale n. 18 del 23 marzo 2018.
7. Inviare il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del P.O.R. Campania FSE 2014-2020, alla UOD "Gestione Finanziaria PO FSE" e al Direttore Generale per l'Istruzione, il Lavoro, la Formazione e le Politiche Giovanili, al BURC, per la pubblicazione nonché al competente Ufficio per la pubblicazione nella sezione trasparenza del sito istituzionale della Regione Campania.








ALLEGATO A – ELENCO PROPOSTE AMMISSIBILI – IV STRALCIO DELLE ISTANZE DI CUI AL DECRETO DIRIGENZIALE N. 18 DEL 23 MARZO 2018

RIFERIMENTI ISTANZA						SEDE		PEC	DESTINATARI				AZIONI B e B+C		AZIONE C	AMMISSIBILITA'	
n	Codice Istanza	Denominazione	Cognome legale rappresentante	Nome legale rappresentante	Profilo	Sede Lav.	Prov Sede	Inserimento PEC	Contr. B1	Contr. B2	Contr. C1	Contr. C2	Controllo B (importo)	Controllo B+C (importo)	Controllo C (importo)	Note finali	Ammissibile (SI / NO)
601	DD753/2017/598	CI.MA. COSTRUZIONI	MENCOCCO	ANTONIO SALVATORE	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	SAN CIPRIANO D' AVERSA	CASERTA	CIMACOSTRUZIONICOOP@PEC.IT	1		1		€ 4.815,00	€ 11.815,00			SI
602	DD753/2017/599	IL FUNAMBOLO UBRIACO	BALDASCINO	SALVATORE	CUOCO DI RISTORANTE	AVERSA	CASERTA	ilfunambolo@pec.it	1		1		€ 4.815,00	€ 11.815,00			SI
603	DD753/2017/601	HOTEL ROYAL S.R.L.	BUCCELLA	VITO	AIUTO CUOCO DI RISTORANTE	CAPACCIO	SALERNO	hotel.royal@legalmail.it			2				€ 14.000,00		SI
604	DD753/2017/555	GARGIULO MICHELE	GARGIULO	MICHELE	ELETTRAUTO	SANTA MARIA LA CARITA'	NAPOLI	gmautogargiulosrl@legalmail.it	1		1		€ 4.815,00	€ 11.815,00			SI
605	DD753/2017/583	TECNOUFFICIO SRL	FORTUNATO	AGOSTINO	COMMESSO DI VENDITA	SANTA MARIA LA CARITA'	NAPOLI	tecnoufficiosrl1@legalmail.it	1		1		€ 4.815,00	€ 11.815,00			SI
606	DD753/2017/602	CASALE MICHELANGELO SRL	Fabbozzi	Luigi	PERSONALE NON QUALIFICATO NEI SERVIZI DI RISTORAZIONE	QUARTO	NAPOLI	casalemichelangelo@pec.it	1		1		€ 4.815,00	€ 11.815,00			SI
607	DD753/2017/603	MASTERCHEFSRL	SEBILLO	SONNY	CAMERIERI DI RISTORANTE	NAPOLI	NAPOLI	masterchef@pec.it	1		1		€ 4.815,00	€ 11.815,00			SI
608	DD753/2017/604	MASTERCHEFSRL	SEBILLO	SONNY	PERSONALE NON QUALIFICATO NEI SERVIZI DI RISTORAZIONE	NAPOLI	NAPOLI	masterchef@pec.it	1		1		€ 4.815,00	€ 11.815,00			SI
609	DD753/2017/606	MARICAN ENERGY SRL	CANCIELLO	MICHELE	ELETTROMECCANICI	TEVEROLA	CASERTA	maricanenergy@pec.gruppocanciello.it	1		1		€ 4.815,00	€ 11.815,00			SI
610	DD753/2017/607	P.A.I.	PICCOLO	ANGELO	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	SAN CIPRIANO D' AVERSA	CASERTA	PAIOCOOP@LEGALMAIL.IT	1		1		€ 4.815,00	€ 11.815,00			SI
611	DD753/2017/582	PYRAMIDE SOCIETA' COOPERATIVA	SORRENTINO	UMBERTO	ADDETTI ALL'IMMISSIONE DATI	AGEROLA	NAPOLI	timevision@pec.it	1				€ 4.815,00				SI
612	DD753/2017/609	ELMETEL S.R.L.	Franzese	Roberto	ESERCENTI DELLE VENDITE AL MINUTO IN NEGOZI	OTTAVIANO	NAPOLI	contributi@arubapec.it	1				€ 4.815,00				SI
613	DD753/2017/609	ELMETEL S.R.L.	Franzese	Roberto	PROGETTISTA DI SISTEMI INFORMATICI	OTTAVIANO	NAPOLI	contributi@arubapec.it	2				€ 9.630,00				SI
614	DD753/2017/610	FALCO DOMENICO AUTOTRASPORTI S.R.L.	FALCO	DOMENICO	AUTISTI DI TAXI, CONDUTTORI DI AUTOMOBILI, FURGONI E ALTRI VEICOLI	PARETE	CASERTA	falcodomenicoautotrasporti@pec.it	1		1		€ 4.815,00	€ 11.815,00			SI
615	DD753/2017/611	TERRE PREZIOSE SRL	CORVINO	MARIA PREZIOSA	ESPERTO DI MARKETING	CASAL DI PRINCIPE	CASERTA	contributi@arubapec.it	2				€ 9.630,00				SI
616	DD753/2017/608	DS SERVICE SRL	FERRARA	LUIGI	OPERATORE AMMINISTRATIVO	SCAFATI	SALERNO	dsservicesrl@gigapec.it	2		2		€ 9.630,00	€ 23.630,00			SI
617	DD753/2017/608	DS SERVICE SRL	FERRARA	LUIGI	RIPARATORE DI AUTOVEICOLI	SCAFATI	SALERNO	dsservicesrl@gigapec.it	4		3		€ 19.260,00	€ 40.260,00			SI
618	DD753/2017/614	FALCO DOMENICO AUTOTRASPORTI S.R.L.	FALCO	DOMENICO	FACCHINI, ADDETTI ALLO SPOSTAMENTO MERCI ED ASSIMILATI	PARETE	CASERTA	falcodomenicoautotrasporti@pec.it	1		1		€ 4.815,00	€ 11.815,00			SI
619	DD753/2017/613	FERRAIUOLO ANDREA	FERRAIUOLO	ANDREA	RIPARATORE DI AUTOVEICOLI	SAN NICOLA LA STRADA	CASERTA	contributi@arubapec.it	1				€ 4.815,00				SI
620	DD753/2017/615	EDIL LEGNO S.R.L.	cerrone	giuseppe	MAGAZZINIERE CONSEGNATARIO	SALERNO	SALERNO	info@pec.edillegnosalerno.it	1		1		€ 4.815,00	€ 11.815,00			SI
621	DD753/2017/617	AUTOTRASPORTI LA SAN FRANCESCA SRL	SABATINO	PASQUALE	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	FRIGNANO	CASERTA	AUTOTRASPORTILASANFRANCESCASRL@ARUBAPEC.IT	1		1		€ 4.815,00	€ 11.815,00			SI
622	DD753/2017/618	100X100ITALIASRL	DI FILIPPO	GRAZIA	ADDETTO ALLE VENDITE ALL'INGROSSO	SALERNO	SALERNO	100X100italia@pec.it	1		1		€ 4.815,00	€ 11.815,00			SI
623	DD753/2017/616	ISTITUTO "FIGLIE DI SANT'ANNA"	CANIGLIA	GRAZIA	ASSISTENTE FAMILIARE	CASAL DI PRINCIPE	CASERTA	contributi@arubapec.it	2				€ 9.630,00				SI
624	DD753/2017/616	ISTITUTO "FIGLIE DI SANT'ANNA"	CANIGLIA	GRAZIA	ASSISTENTE SOCIALE SPECIALISTA	CASAL DI PRINCIPE	CASERTA	contributi@arubapec.it	1				€ 4.815,00				SI
625	DD753/2017/616	ISTITUTO "FIGLIE DI SANT'ANNA"	CANIGLIA	GRAZIA	OPERAI ADDETTI AI SERVIZI DI IGIENE E PULIZIA	CASAL DI PRINCIPE	CASERTA	contributi@arubapec.it	1				€ 4.815,00				SI
626	DD753/2017/590	LUMIPAK	Federico	Giovanni	OPERAIO	TEGGIANO	SALERNO	lumipak@pec.it	1		1		€ 4.815,00	€ 11.815,00			SI
627	DD753/2017/619	BELCLIMASERVICE DI BELLOPEDE VINCENZO	BELLOPEDE	VINCENZO	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	FRIGNANO	CASERTA	BELLOEDEVINCENZO@ARUBAPEC.IT	1		1		€ 4.815,00	€ 11.815,00			SI
628	DD753/2017/621	R.& D. PLASTIC SRL	RUSSO	FELICE	CONDUTTORI DI MACCHINARI PER LA FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN PLASTICA E ASSIMILATI	MELITO DI NAPOLI	NAPOLI	redplastic@pec.it	2		2		€ 9.630,00	€ 23.630,00			SI
631	DD753/2017/622	R.& D. PLASTIC SRL	RUSSO	FELICE	IMPIEGATO AMMINISTRATIVO	MELITO DI NAPOLI	NAPOLI	redplastic@pec.it	2		2		€ 9.630,00	€ 23.630,00			SI
632	DD753/2017/623	SARTORIA COLARUSSO S.A.S. DI ANTONELLA COLARUSSO	COLARUSSO	ANTONELLA	SARTI	VENTICANO	AVELLINO	contributi@arubapec.it	1				€ 4.815,00				SI
633	DD753/2017/322	ASS. CRISTIANA ARTIGIANI ITALIANI	PERRONE	SANTO DINO	ADDETTI AGLI AFFARI GENERALI	SALERNO	SALERNO	salerno@pec.patronatoacai.it	3				€ 14.445,00				SI
634	DD753/2017/322	ASS. CRISTIANA ARTIGIANI ITALIANI	PERRONE	SANTO DINO	ADDETTI ALL'IMMISSIONE DATI	SALERNO	SALERNO	salerno@pec.patronatoacai.it	3				€ 14.445,00				SI
635	DD753/2017/624	STUDIO ARENACCIA SAS DI SAVARESE EMANUELE & C.	Savarese	Emanuele	AGENTE IMMOBILIARE	NAPOLI	NAPOLI	direzionecasa@peceasy.it	1				€ 4.815,00				SI
636	DD753/2017/335	CON.GE.SI. SRL	VERDE	NICOLA	ADDETTI AGLI AFFARI GENERALI	SANT' ANTIMO	NAPOLI	CONGESISRL@PEC.IT	1		1		€ 4.815,00	€ 11.815,00			SI
637	DD753/2017/626	P.& P. SRL	PUCCIARELLI	GIUSEPPE	ARTIGIANI ED OPERAI SPECIALIZZATI DELLE LAVORAZIONI ARTIGIANALI CASEARIE	CAGGIANO	SALERNO	info@pec.naturalmentebuono.it	1		1		€ 4.815,00	€ 11.815,00			SI
638	DD753/2017/627	IMMOBILIARE UNIPERSONALE SRL	NACCA	SILVESTRO	COLLABORATORE STRUTTURE RICETTIVE E RISTORATIVE	MACERATA CAMPANIA	CASERTA	immobiliareunipersonalesrl@pec.it	1		1		€ 4.815,00	€ 11.815,00			SI
639	DD753/2017/628	S&M PETRILLO DI MARTIGNETTI SAMANTHA	MARTIGNETTI	SAMANTHA	OPERAIO AGRICOLO QUALIFICATO, RACCOLTI MISTI	PIETRADEFUSI	AVELLINO	contributi@arubapec.it	1				€ 4.815,00				SI
640	DD753/2017/629	ACCORDSOLUZIONEDEBITI. COM S.P.A.	SCARPETTA	FRANCESCA	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	NAPOLI	NAPOLI	accordsoluzionedebiti.com@pec.it	1		1		€ 4.815,00	€ 11.815,00			SI
641	DD753/2017/630	MA.DI.MA DI LUIGI DI FRANCESCO S.A.S	DI FRANCESCO	LUIGI	BARISTI E E PROFESSIONI ASSIMILATE	AVERSA	CASERTA	madima.snc@pec.it	3		3		€ 14.445,00	€ 35.445,00			SI

fonte: http://burc.regione.campania.it



642	DD753/2017/632	JAP-AWAY SRLS	ALBANO	FLORA	CUOCO DI RISTORANTE	NAPOLI	NAPOLI	jap-away@pec.it	1		€ 4.815,00			SI
643	DD753/2017/633	SECURITY LAB	Lo Presto	Alessandro	GUARDIE PRIVATE DI SICUREZZA	NAPOLI	NAPOLI	securitylab@pec.it	5	5	€ 24.075,00	€ 59.075,00		SI
644	DD753/2017/635	JEANSERIA TOKUNO SRL	MARCHITTO	BARTOLOMEO	ADDETTI ALLA GESTIONE DEI MAGAZZINI E PROFESSIONI ASSIMILATE	NOLA	NAPOLI	jeanseriatokuno@pec.it	1	1	€ 4.815,00	€ 11.815,00		SI
645	DD753/2017/634	IL SORRISO SOCIETÀ COOPERATIVA	PICCOLO	NICOLA	ASSISTENTE FAMILIARE	CASAPESENNA	CASERTA	contributi@arubapec.it	2		€ 9.630,00			SI
646	DD753/2017/634	IL SORRISO SOCIETÀ COOPERATIVA	PICCOLO	NICOLA	OPERAI ADDETTI AI SERVIZI DI IGIENE E PULIZIA	CASAPESENNA	CASERTA	contributi@arubapec.it	1		€ 4.815,00			SI
647	DD753/2017/637	AMANTE LUIGI	AMANTE	luigi	ADDETTI ALLA CONTABILITÀ	NAPOLI	NAPOLI	l.amante@conafpec.it	1	1	€ 4.815,00	€ 11.815,00		SI
648	DD753/2017/636	SERVIZI SOCIETÀ COOPERATIVA	PICCOLO	NICOLA	GIARDINIERE	TEVEROLA	CASERTA	contributi@arubapec.it	1		€ 4.815,00			SI
649	DD753/2017/636	SERVIZI SOCIETÀ COOPERATIVA	PICCOLO	NICOLA	OPERAI ADDETTI AI SERVIZI DI IGIENE E PULIZIA	TEVEROLA	CASERTA	contributi@arubapec.it	1		€ 4.815,00			SI
650	DD753/2017/631	SOCIETA' AGRICOLA FONTANA DEI FIERI S.R.L.	BOFFA	FRANCESCO	AGRICOLTORI E OPERAI AGRICOLI SPECIALIZZATI DI COLTURE MISTE	PIETRELCINA	BENEVENTO	fontanadeifieri@legalmail.it	1	1	€ 4.815,00	€ 11.815,00		SI
651	DD753/2017/638	AZIENDA AGRICOLA SERRO CROCE DI VITO PAGNOTTA	PGN	vti	OPERAIO AGRICOLO QUALIFICATO, RACCOLTI MISTI	MONTEVERDE	AVELLINO	contributi@arubapec.it	1		€ 4.815,00			SI
652	DD753/2017/640	TITANIA COSTRUZIONI	SCHIAVONE	VINCENZO	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	PASTORANO	CASERTA	titaniacostruzioni@cgn.legalmail.it	1	1	€ 4.815,00	€ 11.815,00		SI
653	DD753/2017/640	TITANIA COSTRUZIONI	SCHIAVONE	VINCENZO	MANOVALE EDILE	PASTORANO	CASERTA	titaniacostruzioni@cgn.legalmail.it	1	1	€ 4.815,00	€ 11.815,00		SI
654	DD753/2017/641	GESTIONE CONTO TELEFONICO S.R.L.	MADONNA	DOMENICA	OPERATORE AMMINISTRATIVO	SANT' ANASTASIA	NAPOLI	studioellequadro@odcecnola.legalmail.it	2	2	€ 9.630,00	€ 23.630,00		SI
655	DD753/2017/643	RICAMIFICIO AMBRODER SAS DI AMBROSIO ROSARIA & C.	AMBROSIO	ROSARIA	DISEGNATORE DI TESSUTI	POGGIOMARINO	NAPOLI	ambroder@pec.cgn.it	3	3	€ 14.445,00	€ 35.445,00		SI
656	DD753/2017/644	LE.DA. APPALTI E COSTRUZIONI	LETIZIA	FRANCESCO	FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO	AVERSA	CASERTA	titaniacostruzioni@cgn.legalmail.it	2	2	€ 9.630,00	€ 23.630,00		SI
657	DD753/2017/644	LE.DA. APPALTI E COSTRUZIONI	LETIZIA	FRANCESCO	MANOVALE EDILE	AVERSA	CASERTA	titaniacostruzioni@cgn.legalmail.it	2	2	€ 9.630,00	€ 23.630,00		SI
658	DD753/2017/646	COMAS SAS DI PEZZELLA AMELIA & CO.	PEZZELLA	AMALIA	GRAFICI	CASORIA	NAPOLI	comaspubblicita@pec.it	1	1	€ 4.815,00	€ 11.815,00		SI
659	DD753/2017/647	TOGI DI TOMMASO CINI NOYA	CINI NOYA	TOMMASO	COMMESSI DELLE VENDITE AL MINUTO	NAPOLI	NAPOLI	cininoya@pec.it	1	1	€ 4.815,00	€ 11.815,00		SI
660	DD753/2017/648	NAPOLI VIAGGI SAS DI BENEDETTA GRULLIERO	Grulliero	Benedetta	AGENTI DI VIAGGIO	NAPOLI	NAPOLI	napoliviaggi@pec.it	1	1	€ 4.815,00	€ 11.815,00		SI
661	DD753/2017/642	LOGISTICA SANNITA - SOCIETA' COOPERATIVA	D'AGOSTINO	GIOVANNI	RICEVITORE DI MERCI	AIROLA	BENEVENTO	ogisticasannitasoc.coop@pec.it	1	1	€ 4.815,00	€ 11.815,00		SI
662	DD753/2017/651	2 EFFE RENTAL	SENATORE	FEDERICA	DIRETTORE DI MAGAZZINO DI VENDITA	SALERNO	SALERNO	2efferental@pec.it	1	1	€ 4.815,00	€ 11.815,00		SI
663	DD753/2017/650	CO.EL.ME S.R.L.	Capezzuto	Vitaliano	ELETTRICISTA PER IMPIANTI ESTERNI ED INTERNI NELLE COSTRUZIONI	SPARANISE	CASERTA	postmaster@pec.coelmeimpianti.it	1	1	€ 4.815,00	€ 7.815,00		SI
664	DD753/2017/652	FARMACIA ALTAVISTA SNC DI G. A & S.M	SEPE	MARIA	FARMACISTI	POZZUOLI	NAPOLI	11870@pec.federfarma.it	1	1	€ 4.815,00	€ 11.815,00		SI
665	DD753/2017/489	VILLA DELLE GINESTRE SRL	Ugliano	Luigi	ADDETTI AGLI AFFARI GENERALI	VOLLA	NAPOLI	villadelleginestre@sicurezzapostale.it	3		€ 14.445,00			SI
666	DD753/2017/489	VILLA DELLE GINESTRE SRL	Ugliano	Luigi	ADDETTI ALL'ASSISTENZA PERSONALE	VOLLA	NAPOLI	villadelleginestre@sicurezzapostale.it	2		€ 9.630,00			SI
667	DD753/2017/489	VILLA DELLE GINESTRE SRL	Ugliano	Luigi	ASSISTENTE SOCIALE	VOLLA	NAPOLI	villadelleginestre@sicurezzapostale.it	1		€ 4.815,00			SI
668	DD753/2017/489	VILLA DELLE GINESTRE SRL	Ugliano	Luigi	CONTABILI	VOLLA	NAPOLI	villadelleginestre@sicurezzapostale.it	1		€ 4.815,00			SI
669	DD753/2017/489	VILLA DELLE GINESTRE SRL	Ugliano	Luigi	PSICOLOGI CLINICI E PSICOTERAPEUTI	VOLLA	NAPOLI	villadelleginestre@sicurezzapostale.it	2		€ 9.630,00			SI
670	DD753/2017/600	ARECO SRL	Salzillo	Dante	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	MARCIANISE	CASERTA	arecosrl@pec.netsons.org	2	2	€ 9.630,00	€ 23.630,00		SI
671	DD753/2017/600	ARECO SRL	Salzillo	Dante	GEOMETRA	MARCIANISE	CASERTA	arecosrl@pec.netsons.org	2	2	€ 9.630,00	€ 23.630,00		SI
672	DD753/2017/600	ARECO SRL	Salzillo	Dante	MANOVALE EDILE	MARCIANISE	CASERTA	arecosrl@pec.netsons.org	4	4	€ 19.260,00	€ 47.260,00		SI
673	DD753/2017/655	FRA.MA SCHOOL DI CARNEVALE FRANCESCO	CARNEVALE	FRANCESCO	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CASERTA	framaschool@pec.it	1	1	€ 4.815,00	€ 11.815,00		SI
674	DD753/2017/456	ORTHOSYN SRLS	RAPUANO	VINCENZO	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	CARINARO	CASERTA	orthosyn@pec.it	1		€ 4.815,00			SI
675	DD753/2017/456	ORTHOSYN SRLS	RAPUANO	VINCENZO	AGENTI DI COMMERCIO	CARINARO	CASERTA	orthosyn@pec.it		1			€ 7.000,00	SI
676	DD753/2017/460	GREEN DI.NA. SRL	DIANA	GIOVANNA	ADDETTO A MANSIONI SEMPLICI DI SEGRETERIA	CASAL DI PRINCIPE	CASERTA	greendina@pec.it		2			€ 14.000,00	SI
677	DD753/2017/460	GREEN DI.NA. SRL	DIANA	GIOVANNA	MANOVALE EDILE	CASAL DI PRINCIPE	CASERTA	greendina@pec.it		2			€ 14.000,00	SI
678	DD753/2017/658	GREEN DI.NA. SRL	DIANA	GIOVANNA	ADDETTO A MANSIONI SEMPLICI DI SEGRETERIA	CASAL DI PRINCIPE	CASERTA	greendina@pec.it		2			€ 14.000,00	SI
679	DD753/2017/658	GREEN DI.NA. SRL	DIANA	GIOVANNA	MANOVALE EDILE	CASAL DI PRINCIPE	CASERTA	greendina@pec.it		2			€ 14.000,00	SI
680	DD753/2017/660	CONSORZIO EMME	MORGILLO	VINCENZO	RICEVITORE DI MERCI	AIROLA	BENEVENTO	consorzioemme@pec.it	1	1	€ 4.815,00	€ 11.815,00		SI
681	DD753/2017/662	BEN FOOD SOC. COOP.	natale	luigi	BARISTA	CAIAZZO	CASERTA	contributi@arubapec.it	1		€ 4.815,00			SI
682	DD753/2017/662	BEN FOOD SOC. COOP.	natale	luigi	CAMERIERE DI SALA	CAIAZZO	CASERTA	contributi@arubapec.it	1		€ 4.815,00			SI
683	DD753/2017/662	BEN FOOD SOC. COOP.	natale	luigi	CUOCO DI RISTORANTE	CAIAZZO	CASERTA	contributi@arubapec.it	1		€ 4.815,00			SI








684	DD753/2017/663	INWEB MTC DI SIMONA DIODATO	DIODATO	SIMONA	COPYWRITER	SAN SEBASTIANO AL VESUVIO	NAPOLI	contributi@arubapec.it	1		€ 4.815,00				SI
685	DD753/2017/663	INWEB MTC DI SIMONA DIODATO	DIODATO	SIMONA	OPERATORE DI DATA ENTRY	SAN SEBASTIANO AL VESUVIO	NAPOLI	contributi@arubapec.it	1		€ 4.815,00				SI
686	DD753/2017/663	INWEB MTC DI SIMONA DIODATO	DIODATO	SIMONA	RESPONSABILE CUSTOMER CARE	SAN SEBASTIANO AL VESUVIO	NAPOLI	contributi@arubapec.it	1		€ 4.815,00				SI
687	DD753/2017/665	ATTIANESE CATELLO	attianese	catello	CARPENTIERE EDILE	PIMONTE	NAPOLI	impresaedile.attianese@pec.it	1	1	€ 4.815,00	€ 11.815,00			SI
688	DD753/2017/400	METELLIA SERVIZI S.R.L.	MUOIO	GIOVANNI	ADDETTI AGLI AFFARI GENERALI	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	metelliaservizi@pec.it	2		€ 9.630,00				SI
689	DD753/2017/400	METELLIA SERVIZI S.R.L.	MUOIO	GIOVANNI	ADDETTO AL FRONT OFFICE IN IMPRESE O ENTI PUBBLICI	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	metelliaservizi@pec.it	2		€ 9.630,00				SI
690	DD753/2017/400	METELLIA SERVIZI S.R.L.	MUOIO	GIOVANNI	OPERAI ADDETTI AI SERVIZI DI IGIENE E PULIZIA	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	metelliaservizi@pec.it	2		€ 9.630,00				SI
691	DD753/2017/664	CASEIFICIO COSTA DELLE ROSE S.R.L.	SCRIMA	MICHELE	ESERCENTI DELLE VENDITE AL MINUTO IN NEGOZI	ARIANO IRPINO	AVELLINO	contributi@arubapec.it	2		€ 9.630,00				SI
692	DD753/2017/664	CASEIFICIO COSTA DELLE ROSE S.R.L.	SCRIMA	MICHELE	OPERAIO SPECIALIZZATO NELLE LAVORAZIONI CASEARIE	ARIANO IRPINO	AVELLINO	contributi@arubapec.it	3		€ 14.445,00				SI
693	DD753/2017/666	STS TRASPORTI E SERVIZI SRL	CASANOVA	MICHELE	AUTISTI DI TAXI, CONDUTTORI DI AUTOMOBILI, FURGONI E ALTRI VEICOLI	SAN MARCELLINO	CASERTA	ststrasportieservizisrl@pec.it	2	2	€ 9.630,00	€ 23.630,00			SI
694	DD753/2017/667	PA GLOBAL SERVICE S.R.L.	FESTA	ANDREA	IMPIEGATO AMMINISTRATIVO	VENTICANO	AVELLINO	contributi@arubapec.it	1		€ 4.815,00				SI
695	DD753/2017/668	LA VOCE - SOCIETÀ COOPERATIVA EDITORIALE	Festa	Andrea	ADDETTO ALLE PULIZIE DI INTERNI	VENTICANO	AVELLINO	contributi@arubapec.it	1		€ 4.815,00				SI
696	DD753/2017/668	LA VOCE - SOCIETÀ COOPERATIVA EDITORIALE	Festa	Andrea	AUTORE DI CONTENUTI DI INFORMAZIONE DIGITALE	VENTICANO	AVELLINO	contributi@arubapec.it	1		€ 4.815,00				SI
697	DD753/2017/668	LA VOCE - SOCIETÀ COOPERATIVA EDITORIALE	Festa	Andrea	IMPIEGATO AMMINISTRATIVO	VENTICANO	AVELLINO	contributi@arubapec.it	1		€ 4.815,00				SI
698	DD753/2017/669	BREAK AND GO S.R.L.	CAVUOTO	MIRKO	SPEDIZIONIERI E TECNICI DELL'ORGANIZZAZIONE COMMERCIALE	BENEVENTO	BENEVENTO	contributi@arubapec.it	1		€ 4.815,00				SI
699	DD753/2017/670	HAIR REVOLUTION SAS DI C.A.	CIMMINO	ASSUNTA	ACCONCIATORI	NAPOLI	NAPOLI	hairrevolution@pec.it	1	1	€ 4.815,00	€ 11.815,00			SI
700	DD753/2017/671	LAB SERVICE S.A.S. DI SORIANO ALESSANDRO	soriano	alessandro	TECNICI DI LABORATORIO BIOCHIMICO	POLLENA TROCCHIA	NAPOLI	contributi@arubapec.it	1		€ 4.815,00				SI
701	DD753/2017/673	NEW SEASON SRL	martiello	salvatore	MAGAZZINIERE CONSEGNATARIO DI ARTICOLI ALL'INGROSSO	SPARANISE	CASERTA	newseason@pec.it	2	2	€ 9.630,00	€ 23.630,00			SI
702	DD753/2017/675	SPINELLI GROUP IMBALLAGGI SRL	SPINELLI	CECILIA	CONTABILI	SAN PIETRO AL TANAGRO	SALERNO	spinelligroupsrl@pec.it	1	1	€ 4.815,00	€ 11.815,00			SI
703	DD753/2017/672	AMISTAD S.R.L.	MARTIELLO	SALVATORE	MAGAZZINIERE CONSEGNATARIO DI ARTICOLI ALL'INGROSSO	SPARANISE	CASERTA	amistad.srl@pec.it	1	1	€ 4.815,00	€ 11.815,00			SI
704	DD753/2017/672	AMISTAD S.R.L.	MARTIELLO	SALVATORE	MULETTISTA DI MAGAZZINO	SPARANISE	CASERTA	amistad.srl@pec.it	1	1	€ 4.815,00	€ 11.815,00			SI
705	DD753/2017/674	GI.MA. S.R.L.	COLELLA	PAOLA	CONTABILI	MARIGLIANO	NAPOLI	contributi@arubapec.it	1		€ 4.815,00				SI
706	DD753/2017/674	GI.MA. S.R.L.	COLELLA	PAOLA	DISEGNATORE EDILE	MARIGLIANO	NAPOLI	contributi@arubapec.it	1		€ 4.815,00				SI
707	DD753/2017/674	GI.MA. S.R.L.	COLELLA	PAOLA	DISEGNATORE ELETTRONICO	MARIGLIANO	NAPOLI	contributi@arubapec.it	1		€ 4.815,00				SI
708	DD753/2017/676	SPINELLI GROUP IMBALLAGGI SRL	SPINELLI	CECILIA	ADDETTI ALLA GESTIONE DEI MAGAZZINI E PROFESSIONI ASSIMILATE	SAN PIETRO AL TANAGRO	SALERNO	spinelligroupsrl@pec.it	1	1	€ 4.815,00	€ 11.815,00			SI
709	DD753/2017/678	DCA SOFTWARE S.R.L.	FIORETTI	BERNARDO	ADDETTO AL CUSTOMER SERVICE	NAPOLI	NAPOLI	dcasoftware@pec.it	1		€ 4.815,00				SI
710	DD753/2017/677	FRIGERIO UGO	FRIGERIO	UGO	OPERAIO AGRICOLO QUALIFICATO, RACCOLTI MISTI	MONTEFORTE IRPINO	AVELLINO	contributi@arubapec.it	1	1	€ 4.815,00	€ 11.815,00			SI
711	DD753/2017/679	AL GIARDINO DI PAGNOTTA CARLO & C. S.A.S	PAGNOTTA	CARLO	Professioni qualificate nelle attività ricettive e della ristorazione	MONTEVERDE	AVELLINO	contributi@arubapec.it	1		€ 4.815,00				SI
712	DD753/2017/412	I.S.I. DI GRASSO FRANCESCO	GRASSO	FRANCESCO	INFORMATORE SCIENTIFICO DEL FARMACO	NAPOLI	NAPOLI	dott.francescograsso@pec.it	1	1	€ 4.815,00	€ 11.815,00			SI
713	DD753/2017/680	GLI EUBEI DI MARIO CAPUANO S.A.S.	CAPUANO	MARIO	ADDETTO ALLE PULIZIE DI INTERNI	POZZUOLI	NAPOLI	contributi@arubapec.it	1		€ 4.815,00				SI
714	DD753/2017/681	RE BACCALÀ	Siniscalco	Antonio	CAMERIERE DI SALA	BARONISSI	SALERNO	rebaccala1srls@legalmail.it	1	1	€ 4.815,00	€ 11.815,00			SI
715	DD753/2017/682	S.N. SARNO NICOLA SRL	SARNO	NICOLA	AUTISTI DI TAXI, CONDUTTORI DI AUTOMOBILI, FURGONI E ALTRI VEICOLI	TEVEROLA	CASERTA	snsrl@pec.it	1	1	€ 4.815,00	€ 11.815,00			SI
716	DD753/2017/683	S.N. SARNO NICOLA SRL	SARNO	NICOLA	FACCHINI, ADDETTI ALLO SPOSTAMENTO MERCI ED ASSIMILATI	TEVEROLA	CASERTA	snsrl@pec.it	1	1	€ 4.815,00	€ 11.815,00			SI
717	DD753/2017/338	CAMPANIA RECAPITI EXPRESS S.R.L.	CIRILLO	PASQUALE	FATTORINO	NAPOLI	NAPOLI	timevision@pec.it		2			€ 14.000,00		SI
718	DD753/2017/685	ECOLOGIA E SERVIZI ITALIA S.R.L.	LONGOBARDI	CARLO	OPERATORE AMMINISTRATIVO	SCAFATI	SALERNO	esisrl@arubapec.it	2	2	€ 9.630,00	€ 23.630,00			SI
719	DD753/2017/685	ECOLOGIA E SERVIZI ITALIA S.R.L.	LONGOBARDI	CARLO	OPERATORE ECOLOGICO	SCAFATI	SALERNO	esisrl@arubapec.it	9	5	€ 43.335,00	€ 78.335,00			SI
720	DD753/2017/535	PELUSO S.R.L	PELUSO	ANTONIO	CAMERIERE DI RISTORANTE	MARCIANISE	CASERTA	pelusosrl1@legalmail.it	2	2	€ 9.630,00	€ 23.630,00			SI
721	DD753/2017/639	GESTIONE SCUOLE LABORATORI SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITÀ LIMITATA - GE.S.L.A. S.C.A R.L.	LONGOBARDI	ANNA	OPERATORE DI LUDOTECA	POMPEI	NAPOLI	mongolfierascpa@legalmail .it	1	1	€ 4.815,00	€ 11.815,00			SI
722	DD753/2017/686	DATI ASCENSORI S.R.L.	tisi	pellegrino	Impiegati addetti alle funzioni di segreteria e alle macchine da ufficio	BENEVENTO	BENEVENTO	datiascensori@arubapec.it	1	1	€ 4.815,00	€ 11.815,00			SI
723	DD753/2017/686	DATI ASCENSORI S.R.L.	tisi	pellegrino	MONTATORE DI CAVI METALLICI PER ASCENSORI	BENEVENTO	BENEVENTO	datiascensori@arubapec.it	1	1	€ 4.815,00	€ 11.815,00			SI
724	DD753/2017/687	EREDI PESENTI SRL	PESENTI CAMPAGNONI	LUIGI	RIPARATORE DI AUTOVEICOLI	GRAGNANO	NAPOLI	pesenti@legalmail.it	1	1	€ 4.815,00	€ 11.815,00			SI
725	DD753/2017/688	ASSOCIAZIONE ROSA DELL'AMORE	PICCOLO	FILOMENA	ADDETTO ALLE PULIZIE DI INTERNI	NAPOLI	NAPOLI	contributi@arubapec.it	1		€ 4.815,00				SI

726	DD753/2017/688	ASSOCIAZIONE ROSA DELL'AMORE	PICCOLO	FILOMENA	ASSISTENTE SOCIALE FAMILIARE	NAPOLI	NAPOLI	contributi@arubapec.it	2			€ 9.630,00			SI
727	DD753/2017/689	C.A. COSTRUZIONI SRL	ATTIANESE	CATELLO	CARPENTIERE EDILE	PIMONTE	NAPOLI	c.a.costruzionisrl@pec.it	1	1		€ 4.815,00	€ 11.815,00		SI
728	DD753/2017/657	ORTOPEDIA E SANITARIA VILLA DELLE GINESTRE SAS DI ANNAMARIA SCHENA	SCHENA	ANNAMARIA	ADDETTI AGLI AFFARI GENERALI	VOLLA	NAPOLI	villadelleginestre@sicurezzapostale.it	1			€ 4.815,00			SI
729	DD753/2017/690	ASSOCIAZIONE LA STELLA DEGLI ANGELI	leone	francesco	ADDETTO ALLE PULIZIE DI INTERNI	MONDRAGONE	CASERTA	contributi@arubapec.it	1			€ 4.815,00			SI
730	DD753/2017/690	ASSOCIAZIONE LA STELLA DEGLI ANGELI	leone	francesco	ASSISTENTE SOCIALE FAMILIARE	MONDRAGONE	CASERTA	contributi@arubapec.it	1			€ 4.815,00			SI
731	DD753/2017/690	ASSOCIAZIONE LA STELLA DEGLI ANGELI	leone	francesco	IMPIEGATO AMMINISTRATIVO	MONDRAGONE	CASERTA	contributi@arubapec.it	1			€ 4.815,00			SI
732	DD753/2017/691	ELEFANTE TURISMO E VIAGGI SRL	elefante	anna rita	ADDETTI AGLI SPORTELLI DELLE AGENZIE DI VIAGGIO	GRAGNANO	NAPOLI	contributi@arubapec.it	3			€ 14.445,00			SI
733	DD753/2017/691	ELEFANTE TURISMO E VIAGGI SRL	elefante	anna rita	ESPERTO COMMERCIALE	GRAGNANO	NAPOLI	contributi@arubapec.it	1			€ 4.815,00			SI
734	DD753/2017/691	ELEFANTE TURISMO E VIAGGI SRL	elefante	anna rita	GRAFICI	GRAGNANO	NAPOLI	contributi@arubapec.it	1			€ 4.815,00			SI
735	DD753/2017/694	G&G SRLS	VECCHIONE	MODESTINO	BARISTA	TEANO	CASERTA	g.gsrls@arubapec.it	1	1		€ 4.815,00	€ 11.815,00		SI
736	DD753/2017/649	ESCULAPIO COOPERATIVA SOCIALE	APRILE	FABIANA	ASSISTENTE SOCIALE SPECIALISTA	MARANO DI NAPOLI	NAPOLI	esculapio.coop@pec.it	2	2		€ 9.630,00	€ 23.630,00		SI
737	DD753/2017/649	ESCULAPIO COOPERATIVA SOCIALE	APRILE	FABIANA	EDUCATORE PROFESSIONALE SOCIALE	MARANO DI NAPOLI	NAPOLI	esculapio.coop@pec.it	1	1		€ 4.815,00	€ 11.815,00		SI
738	DD753/2017/649	ESCULAPIO COOPERATIVA SOCIALE	APRILE	FABIANA	OPERATORE SOCIOASSISTENZIALE	MARANO DI NAPOLI	NAPOLI	esculapio.coop@pec.it	3	3		€ 14.445,00	€ 35.445,00		SI
739	DD753/2017/695	ERIMA S.R.L.	LASALA	LEONARDO	ESPERTO COMMERCIALE	NAPOLI	NAPOLI	erimasrlunipersonale@pec.it	1			€ 4.815,00			SI
740	DD753/2017/656	CO.R.A. COSTRUZIONI EDILI RAFFAELE ALFIERO S.R.L.	ALFIERO	RAFFAELE	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	SAN CIPRIANO D' AVERSA	CASERTA	coracostruzionisrl@pec.cgn.it	2	2		€ 9.630,00	€ 23.630,00		SI
741	DD753/2017/697	HOUSE IMMOBILIARE SRLS DI GIORGIO RAFFAELE PASQUALE	GIORGIO	RAFFAELE PASQUALE	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CASERTA	infohouseimmobiliare@pec.it	1	1		€ 4.815,00	€ 11.815,00		SI
742	DD753/2017/698	MULTIRADIO S.R.L.	MAIELLO	MARIANO	IMPIEGATO AMMINISTRATIVO	SALERNO	SALERNO	multiradio@arubapec.it	1	1		€ 4.815,00	€ 11.815,00		SI
743	DD753/2017/699	SOCIETA' AGRICOLA DO.GE.BIO DI DANIELE ALFANO & C.S.S.	ALFANO	DOMENICO	IMPIEGATO AMMINISTRATIVO	EBOLI	SALERNO	dogebio@gigapec.it	1	1		€ 4.815,00	€ 11.815,00		SI
744	DD753/2017/701	MOSCOVIO VALENTINA	MOSCOVIO	VALENTINA	IMPIEGATO AMMINISTRATIVO	NAPOLI	NAPOLI	contributi@arubapec.it	1			€ 4.815,00			SI
745	DD753/2017/702	D&D ASSOCIATI S.R.L.	DI RUOCCO	GIUSEPPE	SEGRETARIA	ACERRA	NAPOLI	dedassociati@pecimprese.it	1			€ 4.815,00			SI
746	DD753/2017/703	AFRODITE SERVICE S.A.S. DI OLIVIERI ANTONIO & C.	OLIVIERI	ANTONIO	AUTISTI DI TAXI, CONDUTTORI DI AUTOMOBILI, FURGONI E ALTRI VEICOLI	CASAGIOVE	CASERTA	contributi@arubapec.it	2			€ 9.630,00			SI
747	DD753/2017/703	AFRODITE SERVICE S.A.S. DI OLIVIERI ANTONIO & C.	OLIVIERI	ANTONIO	SEGRETARIA	CASAGIOVE	CASERTA	contributi@arubapec.it	1			€ 4.815,00			SI
748	DD753/2017/705	DEL VILLANO ANTONIO	DEL VILLANO	ANTONIO	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	AVERSA	CASERTA	del.villano@pec.it	1	1		€ 4.815,00	€ 11.815,00		SI
749	DD753/2017/706	MARPIO S.R.L.	FERRIGNO	ANDREA	BARISTI E E PROFESSIONI ASSIMILATE	MAIORI	SALERNO	marpiosrl@pec.it	1	1		€ 4.815,00	€ 11.815,00		SI
750	DD753/2017/707	LEPRE CONSULTING SRL	CARAVIELLO	MADDALENA	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	MARCIANISE	CASERTA	lepreconsulting@arubapec.it	1	1		€ 4.815,00	€ 11.815,00		SI
751	DD753/2017/708	ECORICERCHE S.R.L.	Dal Poggetto	Francesco	TECNICO DI LABORATORIO CHIMICO	CAPUA	CASERTA	ecoricerchesrl@pec.it		1	1	€ 4.815,00	€ 7.815,00		SI
752	DD753/2017/704	D.R. SERVICES S.R.L.	TESTA	LUCA	RICEVITORE DI MERCI	AIROLA	BENEVENTO	drservices.srl@pec.it	1	1		€ 4.815,00	€ 11.815,00		SI
753	DD753/2017/709	ATELIER LOLI DI LOLI CLAUDIA	LOLI	CLAUDIA	ESERCENTI DELLE VENDITE AL MINUTO IN NEGOZI	FRATTAMAGGIORE	NAPOLI	contributi@arubapec.it	1			€ 4.815,00			SI
754	DD753/2017/710	STUDIO LEGALE PERROTTA	PERROTTA	RAFFAELE	SEGRETARIA	FRATTAMAGGIORE	NAPOLI	contributi@arubapec.it	1			€ 4.815,00			SI
755	DD753/2017/661	FRATELLI ZIBELLA SRL	ZIBELLA	ANTONIO	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	SAN PRISCO	CASERTA	fratellizibellasrl@pec.it	1	1		€ 4.815,00	€ 11.815,00		SI
756	DD753/2017/712	AGRITURISMO	tortora	Giuseppina	OPERAIO AGRICOLO QUALIFICATO, RACCOLTI MISTI	TORCHIARA	SALERNO	contributi@arubapec.it	1	1		€ 4.815,00	€ 11.815,00		SI
757	DD753/2017/712	AGRITURISMO	tortora	Giuseppina	Professioni qualificate nelle attività ricettive e della ristorazione	TORCHIARA	SALERNO	contributi@arubapec.it	1			€ 4.815,00			SI
758	DD753/2017/716	RAMA BEACH S.R.L.	PALLADINO	INES	BARISTA	CASTEL VOLTURNO	CASERTA	contributi@arubapec.it	3			€ 14.445,00			SI
759	DD753/2017/716	RAMA BEACH S.R.L.	PALLADINO	INES	CAMERIERE DI SALA	CASTEL VOLTURNO	CASERTA	contributi@arubapec.it	4			€ 19.260,00			SI
760	DD753/2017/721	AMELIE	FELIZ DE LA PAZ	Yenifer	CAMERIERI DI RISTORANTE	MARCIANISE	CASERTA	alessiobonetto@legalmail.it	2	2		€ 9.630,00	€ 23.630,00		SI
761	DD753/2017/722	FRATELLI MASTURZO S.N.C.	MASTURZO	GIUSEPPE	ESPERTO COMMERCIALE	NAPOLI	NAPOLI	contributi@arubapec.it	1			€ 4.815,00			SI
762	DD753/2017/719	RE LIONS S.R.L.	BASSO	MAURIZIO	OPERATORE AMMINISTRATIVO	SALERNO	SALERNO	relions@pec.it	1	1		€ 4.815,00	€ 11.815,00		SI
763	DD753/2017/718	HAKUNA MATATA SRLS	Maglione	Anna Paula	OPERATORE DI LUDOTECA	AIROLA	BENEVENTO	hakunamatatasrls@pec.it	1	1		€ 4.815,00	€ 11.815,00		SI
764	DD753/2017/717	CENTRO POLISPECIALISTICO S.APOLLONIA S.A.S. DI GIUSEPPE RAUSO & C.	RAUSO	RAFFAELE	SEGRETARIA	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CASERTA	contributi@arubapec.it	1			€ 4.815,00			SI
765	DD753/2017/723	CENTRO POLISPECIALISTICO S.APOLLONIA S.A.S. DI GIUSEPPE RAUSO & C.	RAUSO	RAFFAELE	IMPIEGATO AMMINISTRATIVO	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CASERTA	contributi@arubapec.it	1			€ 4.815,00			SI
766	DD753/2017/724	DOTT. MARIO COSTA	COSTA	MARIO	SEGRETARIA	NAPOLI	NAPOLI	contributi@arubapec.it	1			€ 4.815,00			SI
767	DD753/2017/726	TOP CENTER DI AMBROSONE FRANCO & C. S.A.S.	AMBROSONE	FRANCO	ESERCENTI DELLE VENDITE AL MINUTO IN NEGOZI	CASTEL VOLTURNO	CASERTA	TOPCENTERSAS@PEC.IT	1	1		€ 4.815,00	€ 11.815,00		SI

768	DD753/2017/728	BARONE COSTRUZIONI SRLS	BARONE	UMBERTO	GEOMETRA	CEPPALONI	BENEVENTO	barone.costruzioni@pec.it	1	1	€ 4.815,00	€ 11.815,00		SI
769	DD753/2017/725	WAKE UP SRLS	SANNINI	STEFANIA	IMPIEGATO AMMINISTRATIVO	BENEVENTO	BENEVENTO	wakeupsrls@pec.it	1	1	€ 4.815,00	€ 11.815,00		SI
770	DD753/2017/727	RO.DI. S.R.L.	RACIOPPOLI	ROBERTO	CUOCO PIZZAIOLO	SAN PRISCO	CASERTA	RO.DI.SRL@ARUBAPEC.IT	1	1	€ 4.815,00	€ 11.815,00		SI
771	DD753/2017/729	CATERINO CERAMICHE S.R.L.	CATERINO	ULDERICO	Addetti alle vendite	CASAL DI PRINCIPE	CASERTA	caterinoceramiche@legalmail.it	1	1	€ 4.815,00	€ 11.815,00		SI
772	DD753/2017/730	EDILIAPPALTI S.R.LS.	CATERINO	ULDERICO	GEOMETRA	TEANO	CASERTA	edilappalti@legalmail.it	1	1	€ 4.815,00	€ 11.815,00		SI
773	DD753/2018/734	BAR PASTICCERIA FAMA SAS DI FABOZZI ANNA & C.	FABOZZI	ANNA	BARISTI E E PROFESSIONI ASSIMILATE	SAN MARCELLINO	CASERTA	FAMASASDIFABOZZIANNA@GIGAPEC.IT	1	1	€ 4.815,00	€ 11.815,00		SI
774	DD753/2018/735	BAR PASTICCERIA FAMA SAS DI FABOZZI ANNA & C.	FABOZZI	ANNA	CUOCHI IN ALBERGHI E RISTORANTI	SAN MARCELLINO	CASERTA	FAMASASDIFABOZZIANNA@GIGAPEC.IT	1	1	€ 4.815,00	€ 11.815,00		SI
775	DD753/2018/736	IMS SAS DI SASSO RAFFAELE E C.	SASSO	RAFFAELE	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	SAN MARCELLINO	CASERTA	IMSCONSULSAS@PEC.IT	1	1	€ 4.815,00	€ 11.815,00		SI
776	DD753/2018/737	NEW SYSTEM DI VERDINO SERGIO	VERDINO	SERGIO	COMMESSI DELLE VENDITE AL MINUTO	SAN MARCELLINO	CASERTA	NEWSYSTEMVS@PEC.IT	2	2	€ 9.630,00	€ 23.630,00		SI
777	DD753/2018/738	SALUS SERVICE SRL	MERCURIO	FRANCESCO	COMMESSI DELLE VENDITE AL MINUTO	SAN MARCELLINO	CASERTA	SALUSSERVICE@PEC.IT	1	1	€ 4.815,00	€ 11.815,00		SI
778	DD753/2018/739	ISTITUTO S. AGOSTINO IMPRESA SOCIALE SRL	Silvestre	Adriana	EDUCATORI PROFESSIONALI	AVERSA	CASERTA	agostino.srl@legalmail.it	2	2	€ 9.630,00	€ 23.630,00		SI
779	DD753/2018/740	ISTITUTO S. AGOSTINO IMPRESA SOCIALE SRL	Silvestre	Adriana	GRAFICI	AVERSA	CASERTA	agostino.srl@legalmail.it	1	1	€ 4.815,00	€ 11.815,00		SI
780	DD753/2018/741	ISTITUTO S. AGOSTINO IMPRESA SOCIALE SRL	Silvestre	Adriana	OPERAI ADDETTI AI SERVIZI DI IGIENE E PULIZIA	AVERSA	CASERTA	agostino.srl@legalmail.it	1	1	€ 4.815,00	€ 11.815,00		SI
781	DD753/2018/742	MAGLIO MARIO	MAGLIO	MARIO	ELETTRICISTI ED INSTALLATORI DI IMPIANTI ELETTRICI NELLE COSTRUZIONI CIVILI	TEVEROLA	CASERTA	mario.maglio@legalmail.it	1	1	€ 4.815,00	€ 11.815,00		SI
782	DD753/2018/744	MINY CLUB SRL	Losano	Giuseppe	PROFESSORI DI SCUOLA PRE-PRIMARIA	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CASERTA	minyclubsrl@pec.it	3	3	€ 14.445,00	€ 35.445,00		SI
783	DD753/2018/745	LIGHT GAME SAS DI NADIA D'ANGELO	D'ANGELO	NADIA	PERSONALE NON QUALIFICATO NEI SERVIZI RICREATIVI E CULTURALI	CASERTA	CASERTA	light@pec.sinapsis-srl.net	1	1	€ 4.815,00	€ 11.815,00		SI
784	DD753/2018/746	SUORE PICCOLE MISSIONARIE EUCARISTICHE	GINESTRA	RITA	OPERAI ADDETTI AI SERVIZI DI IGIENE E PULIZIA	NAPOLI	NAPOLI	piccolemissionarie@pec.it	2	2	€ 9.630,00	€ 23.630,00		SI
785	DD753/2018/748	EDIL PELLEGRINO S.R.L.	PELLEGRINO	ANTONIO	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	VILLA DI BRIANO	CASERTA	edilpellegrinosrl@legalmail.it	1	1	€ 4.815,00	€ 11.815,00		SI
786	DD753/2018/743	STUDIO COMMERCIALE SCOPPA	Scoppa	Carmine Vincenzo	CONTABILI	GRAGNANO	NAPOLI	comunicazioni@pec.studiocommercialescoppa.it	1		€ 4.815,00			SI
787	DD753/2018/750	MILLEFIORI OLIVIERO DI OLIVIERO VITTORIO & C. S.A.S.	OLIVIERO	VITTORIO	Operai addetti a macchinari fissi per l'industria alimentare	LIONI	AVELLINO	itm.olivero.sas@pec.it	1	1	€ 4.815,00	€ 11.815,00		SI
788	DD753/2018/752	RAG. DE ROSA SALVATORE	DE ROSA	SALVATORE	IMPIEGATO AMMINISTRATIVO	POGGIOMARINO	NAPOLI	ragderosa@pec.it	1	1	€ 4.815,00	€ 11.815,00		SI
789	DD753/2018/753	SABATO RUSSO	RUSSO	SABATO	ADDETTO AL CONTROLLO DEI PRODOTTI IN ENTRATA ED USCITA	NUSCO	AVELLINO	ecosistemsrl@arubapec.it	2	2	€ 9.630,00	€ 23.630,00		SI
790	DD753/2018/757	ACCADEMIA ILEF S.R.L.	angrisani	raffaele	ADDETTO ALLA SEGRETERIA	SALERNO	SALERNO	accademiailef@pec.it	2		€ 9.630,00			SI
791	DD753/2018/755	TOP 88	CORBISIERO	CIRIACO	COMMESSO DI MAGAZZINO ADDETTO ALLE VENDITE ALL'INGROSSO	DOMICELLA	AVELLINO	top88@pec.it	1		€ 4.815,00			SI
792	DD753/2018/755	TOP 88	CORBISIERO	CIRIACO	IMPIEGATO AMMINISTRATIVO	DOMICELLA	AVELLINO	top88@pec.it	1		€ 4.815,00			SI
793	DD753/2018/758	AUTORICAMBI SAS DI DEVITO GENEROSO & C.	de vito	generoso	MAGAZZINIERE CONSEGNATARIO	LIONI	AVELLINO	autoricambisas@pec.it	1	1	€ 4.815,00	€ 11.815,00		SI
794	DD753/2018/759	MELFI S.R.L.S	MELFI	RAFFAELE	BARISTA	PARETE	CASERTA	melfisrls@legalmail.it	1	1	€ 4.815,00	€ 11.815,00		SI
795	DD753/2018/760	MUSA S.R.L.	IANNUZZI	ANTONIO	BARMAN	BACOLI	NAPOLI	musasrl2010@pec.it	1		€ 4.815,00			SI
796	DD753/2018/760	MUSA S.R.L.	IANNUZZI	ANTONIO	FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO	BACOLI	NAPOLI	musasrl2010@pec.it	1		€ 4.815,00			SI
797	DD753/2018/761	ASSOCIAZIONE FORMACERT	VENANZONI	DIEGO	ESPERTI DELLA PROGETTAZIONE FORMATIVA E CURRICOLARE	CARINARO	CASERTA	ormacert@pec.it		1			€ 7.000,00	SI
798	DD753/2018/762	DI SARNO GIUSEPPE	DI SARNO	GIUSEPPE	Addetti alle vendite	SAN CIPRIANO D' AVERSA	CASERTA	disarno_giuseppe@pec.it	1	1	€ 4.815,00	€ 11.815,00		SI
799	DD753/2018/764	PETRARCA MARIA	PETRARCA	MARIA	Addetti alle vendite	SAN CIPRIANO D' AVERSA	CASERTA	petrarca_maria@legalmail.it	1	1	€ 4.815,00	€ 11.815,00		SI
800	DD753/2018/763	CAFE' METRO' S.A.S. DI CONTE ANTONIO & C.	CONTE	antonio	CAFFETTIERE	AGROPOLI	SALERNO	CAFEMETROSAS@ARUBAPEC.IT	1		€ 4.815,00			SI








ALLEGATO B – ELENCO PROPOSTE NON AMMESSE – IV STRALCIO DELLE ISTANZE DI CUI AL DECRETO DIRIGENZIALE N. 18 DEL 23 MARZO 2018

RIFERIMENTI ISTANZA						SEDE		PEC	DESTINATARI				AZIONI B e B+C		AZIONE C	AMMISSIBILITA'	
n	Codice Istanza	Denominazione	Cognome legale rappresentante	Nome legale rappresentante	Profilo	Sede Lav.	Prov Sede	Inserimento PEC	Contr. B1	Contr. B2	Contr. C1	Contr. C2	Controllo B (importo)	Controllo B+C (importo)	Controllo C (importo)	Note finali	Ammissibile (SI / NO)
629	DD753/2017/620	CASA GENERALIZIA ISTITUTO SUORE RIPARATRICI DEL S. CUORE	EMMA	OLGA MARIA	ASSISTENTE FAMILIARE	CASERTA	CASERTA									Documenti firmati da persona diversa.	NO
630	DD753/2017/620	CASA GENERALIZIA ISTITUTO SUORE RIPARATRICI DEL S. CUORE	EMMA	OLGA MARIA	OPERAI ADDETTI AI SERVIZI DI IGIENE E PULIZIA	CASERTA	CASERTA									Documenti firmati da persona diversa.	NO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 466 del 03/05/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

Oggetto dell'Atto:

D.G.R. N. 495 DEL 22/11/2013 - AZIONE N. I.3 - CODICE 50005- POTENZIAMENTO ISTRUZIONE TECNICA E PROFESSIONALE DI QUALITA' INTERVENTI "I.3.C - FORMANDO SI APPRENDE" E "I.3.F - VIAGGIANDO SI IMPARA" REVOCA FINANZIAMENTI

IL DIRIGENTE

PREMESSO

che con Deliberazione n. 83 del 14/03/2013 (BURC n. 22 del 29/04/2013) la Giunta Regionale della Campania ha approvato il Programma triennale 2013-2015 per il potenziamento dell'istruzione e formazione professionale della Regione per l'attuazione di specifiche azioni da sostenere con le risorse messe a disposizione dalla terza riprogrammazione del Piano di Azione Coesione;

Che con successivo Decreto Dirigenziale n. 3 del 6/11/2013 è stato approvato l'elenco delle manifestazioni di interesse ammissibili, agli esiti delle attività di verifica svolte dal Nucleo appositamente istituto con Decreto Dirigenziale n. 202 del 31/07/2013;

che il DD 834/2014 ha stabilito che a ciascun Polo Tecnico Professionale formalmente costituto fosse concesso un finanziamento triennale complessivo determinato, sulla base del riparto delle risorse disponibili, nella misura complessiva di € 268.817,20 (di cui € 215.053,76 per l'azione "Formando si apprende" e € 53.763,44 per l'azione "Viaggiando si impara" se prevista dalla progettazione);

che con D.D. n. 481 del 21/11/2016 è stato impegnato:

- a favore delle Istituzioni Sociali Private riportate in Allegato Beneficiari e per la realizzazione dell'Azione "Formando si apprende", l'importo di € 3.440.860,16 a valere sul capitolo 8203 del Bilancio Gestionale per il 2016;

- a favore delle Istituzioni Sociali Private riportate in Allegato Beneficiari e per la realizzazione dell'Azione "Viaggiando si impara", l'importo di € 860.215,04 a valere sul capitolo 8225 del Bilancio Gestionale per il 2016;

- a favore delle Imprese riportate in Allegato Beneficiari e per la realizzazione dell'Azione "Formando si apprende", l'importo di € 7.526.881,60 a valere sul capitolo 8208 del Bilancio Gestionale per il 2016:

- a favore delle Imprese riportate in Allegato Beneficiari e per la realizzazione dell'Azione "Viaggiando si impara", l'importo di € 1.720.430,08 a valere sul capitolo 8214 del Bilancio Gestionale per il 2016:

PREMESSO ALTRESI'

che con i sotto richiamati DD.DD. sono stati riconosciuti ed ammessi a finanziamento i Poli T.P.:

D.D.	Data D.D.	Codice progetto	Denominazione Polo T. P.	CUP Formando si apprende	CUP Viaggiando si Impara	Capofila
12	11/01/2016	26	Campania In Tre B	B19J15007690001	B19J15007700001	UCMed
417	06/08/2015	28	P TP Settore Sociale e Sanitario Formando si Impara	B69J15009420001	B69J15009640001	IS.CON. Ist: Consorziati Studi Ricerche e Formazione
132	17/12/2015	31	Campania Tua	B69J15009430001	B69J15009630001	AIM FORMAZIONE scarl
19	13/01/2016	39	Backstage In Action	B69J15009830001	B69J15009840001	PIEMMEI NAPOLI PER LA FORMAZIONE
30	14/01/2016	42	P TP Ermes-	B89J15008080001	B89J15008090001	EUROSOFT Servizi Formativi Integrati srl
133	17/12/2015	52	Energie	B29J15006990001	B29J15007000001	CE.FO.R.S. srl
130	17/12/2015	53	Fast Finanza eAssicurazioni	B29J15006990001	B39J15011610001	CONFORM
29	14/01/2016	55	Campania Style	B89j15008060001	B89j15008070001	CONSORZIO S.A.F.IM

D.D.	Data D.D.	Codice progetto	Denominazione Polo T. P.	CUP Formando si apprende	CUP Viaggiando si Impara	Capofila
3	11/01/16	61	Edificare il Futuro	B69J15009670001	B69J15009680001	ARES – Associazione Ricerca e Sviluppo
436	24/08/2015	76	Polo Tecnico Professionale Orchidea	B69J15009520001	B69J15009530001	UNIVERSITA' POPOLARE DELLA MAGNA GRECIA THIASOS
28	14/01/2016	78	Campania Made -	B69J15009930001	B69J15009940001	CONSORZIO PROFORM
21	13/01/16	79	Efficienza Energetica	B69J15009870001	B69J15009880001	ASSOEDU
26	14/01/2016	81	Enerlearning	B69J15009910001	B69J15009920001	CONSORZIO OFFICINA
16	12/01/2016	84	ITSF Innovation Tecnology-	B29J15007030001	B29J15007040001	Calzaturificio LE MANIE S.A.S.
25	14/01/2016	88	Gea Terra Madre	B39J15011700001	B39J15011690001	Associazione Irpina NOI CON LORO
32	15/01/2016	90	Logos Med P.F.Trasporti e Logostica	B69J15009950001	B69J15009960001	MATER Scarl
14	11/01/2016	91	Mercurio	B59J15007080001	B59J15007090001	DELTA S.R.L.
5	11/01/2016	93	Polo T. P. Meccanico e Meccatronico della Campania	B69J15009710001	B69J15009720001	Associazione ARCI Napoli
13	11/01/16	101	Arechi 2020	B39J15011660001	B19J15007700001	UNIVERSITA' POPOLARE DEL FORTORE

CONSIDERATO

che ai sensi della L.241/90 sono stati inoltrati i preavvisi di revoca dei finanziamenti assegnati con i suddetti Decreti per le motivazioni riportate nell'allegata tabella (All. 1) parte integrante del presente decreto;

che, nei termini indicati nelle comunicazioni inviate, non sono pervenute alla D.G. 501100 osservazioni relative al procedimento di revoca del finanziamento assegnato;

che sussistono i presupposti per procedere alla revoca del finanziamento assegnato a ciascun POLO riportato nell'All.1 parte integrante del presente decreto.

RITENUTO

di dover revocare i finanziamenti assegnati a n. 19 Poli T.P., elencati nell'Allegato 1, per le motivazioni di seguito riportate:

- **esito negativo della valutazione della progettazione presentata per la prima finestra temporale di cui al DD 834/2013, Poli Cod. Uff. 53 – 79;**
- **mancata presentazione della documentazione propedeutica alla firma della concessione, Poli Cod. Uff. 52 – 55 – 76 – 81 – 84 – 88 – 90;**
- **mancata sottoscrizione della concessione, Poli Cod. Uff. 39 – 42 – 93 – 101;**
- **mancato avvio delle attività, Poli 28- 31 – 61;**
- **rinuncia, Poli 26 – 78 – 91;**

VISTO

- la D.G.R. n. 756 del 21 dicembre 2012 di adesione della Regione Campania al PAC – Misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati;
- la D.G.R. n. 495 del 22/11/2013 di presa d'atto della rimodulazione delle risorse a valere sulla terza ed ultima riprogrammazione del PAC, alla luce del decreto legge 28 giugno 2013 n. 76 convertito in legge 9 agosto 2013, n. 99;
- la D.G.R. n. 422 del 22/9/2014 di rimodulazione complessiva del PAC Campania e individuazione delle strutture incaricate dell'attuazione ai fini dell'attribuzione delle relative responsabilità di gestione amministrativa e contabile, di monitoraggio, di controllo e di rendicontazione delle spese sostenute;
- la D.G.R. n. 477 del 30/08/2016 di istituzione dei nuovi capitoli di spesa per le Azioni "Formando si apprende" e "Viaggiando si impara", finanziate nell'ambito del Piano di Azione e Coesione;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione 54.11.00 nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della medesima Unità Operativa Dirigenziale

DECRETA

Per quanto in narrativa richiamato, che si intende integralmente riportato:

di revocare i finanziamenti assegnati a n. 19 Poli T.P. elencati nell'Allegato 1, per le motivazioni di seguito riportate:

- **esito negativo della valutazione della progettazione presentata per la prima finestra temporale di cui al DD 834/2013, Poli Cod. Uff. 53 – 79;**
- **mancata presentazione della documentazione propedeutica alla firma della concessione, Poli Cod. Uff. 52 – 55 – 76 – 81 – 84 – 88 – 90;**
- **mancata sottoscrizione della concessione, Poli Cod. Uff. 39 – 42 – 93 – 101;**
- **mancato avvio delle attività, Poli 28- 31 – 61;**
- **rinuncia, Poli 26 – 78 – 91;**

di inviare il presente atto:

di inviare il presente atto:

a. per gli adempimenti di rispettiva competenza:
   - alla UOD Gestione delle Spese Regionali della Direzione Generale per le Risorse Finanziarie (55 – 13 – 04);
   - al Responsabile della Programmazione Unitaria (40 - 01 – 03);
   - all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013 (51 – 03);
   - all'UDCP - Segreteria di Giunta – Ufficio III - Affari Generali - Archiviazione Decreti Dirigenziali;

b. per opportuna conoscenza:
   - all'Assessore all'Istruzione;
   - al Capo di Gabinetto del Presidente.

c. di disporre la pubblicazione del presente decreto sul BURC

Dott.ssa Maria Antonietta D'Urso

D.G.R. n. 495 del 22/11/2013 - Azione n. I.3 - codice 50005- Potenziamento istruzione tecnica e professionale di qualita' Interventi "I.3.c - Formando si apprende" e "I.3.f - Viaggiando si impara" Revoca finanziamenti

All.1- Elenco progetti da revocare.

N. ordine	Codice progetto	Denominazione Polo T. P.	CUP Formando si apprende	CUP Viaggiando si Impara	D.D.	Data D.D.	Capofila	Prot. Preavviso - PEC	Motivazione
1	53	Fast Finanza eAssicurazioni	B29J15006990001	B39J15011610001	130	17/12/2015	CONFORM	0205884 del 28/03/2018 PEC del 28/03/2018	Esito negativo della Valutazione della progettazione
2	79	Efficienza Energetica	B69J15009870001	B69J15009880001	21	13/01/16	ASSOEDU	0205874 del 28/03/2018 PEC del 28/03/2018	Esito negativo della Valutazione della progettazione
3	39	Backstage In Action	B69J15009830001	B69J15009840001	19	13/01/2016	PIEMMEI NAPOLI PER LA FORMAZIONE	0110233 del 16/02/2018 PEC del16/02/2018	Mancata sottoscrizione della concessione
4	42	P TP Ermes-	B89J15008080001	B89J15008090001	30	14/01/2016	EUROSOFT Servizi Formativi Integrati srl	0110212 del 18/02/2018 PEC del 16/02/2018	Mancata sottoscrizione della concessione
5	52	Energie	B29J15006990001	B29J15007000001	133	17/12/2015	CE.FO.R.S. srl	166 del 01/03/2018 PEC del01/03/2018	Mancata presentazione documentazione propedeutica alla stipula della concessione
6	55	Campania Style	B89j15008060001	B89j15008070001	29	14/01/2016	CONSORZIO S.A.F.IM	0192719 del 22/03/2018 PEC del 22/03/2018	Mancata presentazione documentazione propedeutica alla stipula della concessione
7	76	Polo Tecnico Professionale Orchidea	B69J15009520001	B69J15009530001	436	24/08/2015	UNIVERSITA' POPOLARE DELLA MAGNA GRECIA THIASOS	0110256 del 16/02/2018 PEC del16/02/2018	Mancata presentazione documentazione propedeutica alla stipula della concessione
8	81	Enerlearning	B69J15009910001	B69J15009920001	26	14/01/2016	CONSORZIO OFFICINA	167 del 01/03/2018 PEC del 01/03/2018	Mancata presentazione documentazione propedeutica alla stipula della concessione
9	84	ITSF Innovation Tecnology-	B29J15007030001	B29J15007040001	16	12/01/2016	Calzaturificio LE MANIE S.A.S.	0232095 del 10/04/2018 PEC del 10/04/2018	Mancata presentazione documentazione propedeutica alla stipula della concessione

fonte: http://burc.regione.campania.it

N. ordine	Codice progetto	Denominazione Polo T. P.	CUP Formando si apprende	CUP Viaggiando si Impara	D.D.	Data D.D.	Capofila	Prot. Preavviso - PEC	Motivazione
10	88	Gea Terra Madre	B39J15011700001	B39J15011690001	25	14/01/2016	Associazione Irpina NOI CON LORO	0110250 del 16/02/2018 PEC del16/02/2018	Mancata presentazione documentazione propedeutica alla stipula della concessione
11	90	Logos Med P.F.Trasporti e Logostica	B69J15009950001	B69J15009960001	32	15/01/2016	MATER Scarl	0110261 del 16/02/2018 PEC del16/02/2018	Mancata presentazione documentazione propedeutica alla stipula della concessione
12	93	Polo T. P. Meccanico e Meccatronico della Campania	B69J15009710001	B69J15009720001	5	11/01/2016	Associazione ARCI Napoli	0110222 del 16/02/2018 PEC del 16/02/2018	Mancata sottoscrizione della concessione
13	101	Arechi 2020	B39J15011660001	B19J15007700001	13	11/01/2016	UNIVERSITA' POPOLARE DEL FORTORE	2018 0000121 del 14/02/2018 PEC del	Mancata sottoscrizione della concessione
14	28	P TP Settore Sociale e Sanitario Formando si Impara	B69J15009420001	B69J15009640001	417	06/08/2015	IS.CON. Ist: Consorziati Studi Ricerche e Formazione	0110239 del 16/02/2018 PEC del 16/02/2018	Mancato avvio delle attività formative
15	31	Campania Tua	B69J15009430001	B69J15009630001	132	17/12/2015	AIM FORMAZIONE scarl	0110227 del 16/02/2018 PEC del16/02/2018	Mancato avvio delle attività formative
16	61	Edificare il Futuro	B69J15009670001	B69J15009680001	3	11/01/16	ARES – Associazione Ricerca e Sviluppo	0110216 del 16/02/2018 PEC del 16/02/2018	Mancato avvio delle attività formative
17	26	Campania In Tre B	B19J15007690001	B19J15007700001	12	11/01/2016	UCMed	/	**RINUNCIA**
18	78	Campania Made -	B69J15009930001	B69J15009940001	28	14/01/2016	CONSORZIO PROFORM	/	**RINUNCIA**
19	91	Mercurio	B59J15007080001	B59J15007090001	14	11/01/2016	DELTA S.R.L.	/	**RINUNCIA**

Decreto Dirigenziale n. 71 del 03/05/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 12 - Direzione Generale per le politiche culturali e turismo

U.O.D. 2 - Promozione e valorizzazione delle attività artistiche e culturali

Oggetto dell'Atto:

PO FESR 2014-2020 - OBIETTIVO SPECIFICO 2.2 - APPROVAZIONE MANIFESTAZIONE D'INTERESSE RELATIVA AL PROGETTO DI "DIGITALIZZAZIONE, FRUIZIONE E CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE DI ARCHIVI E BIBLIOTECHE DELLA REGIONE CAMPANIA", AI SENSI DELLA DGR N. 67 DEL 13.02.2018.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a) l'Asse 2 del POR Campania FESR 2014/2020, dedicato all'*Information & Communications* Technology (ICT) e all'Agenda Digitale della Regione Campania, mira a promuovere lo sviluppo della produttività delle imprese e dell'efficienza della pubblica amministrazione anche attraverso alla realizzazione di interventi di digitalizzazione;
b) l'Azione 2.2.2 del sopra richiamato Asse 2, prevede servizi di e-Government interoperabili, integrati (joined-up services) e progettati con cittadini e imprese e soluzioni integrate per le Smart Cities and Communities;
c) la DGR n. 773 del 28.12.2016, ha approvato la Strategia di ricerca e innovazione regionale per la specializzazione intelligente (RIS3 Campania), il cui Piano strategico 2014/2020 contiene le linee di Sviluppo per l'Agenda Digitale in Regione Campania;
d) la DGR n.67 del 13.02.2018 ha:
   - approvato l'intervento **Archivio e Biblioteca Digitale regionale** finalizzato ad incentivare l'utilizzo delle risorse digitali e della loro offerta gratuita agli utenti ai sensi dell'Azione 2.2.2 "Soluzioni tecnologiche per la realizzazione di servizi di e-Government interoperabili, integrati *(joined-up services*) e progettati con cittadini e imprese e soluzioni integrate per le *Smart Cities and Communities*", Obiettivo Specifico 2.2,del POR Campania FESR 2014-2020 per un valore complessivo di 8 milioni di euro;
   - demandato, a tal fine, alla DG Politiche culturali e turismo, la predisposizione di una Manifestazione di interesse volta a rilevare i fabbisogni tecnici e le proposte progettuali coerenti con le traiettorie tecnologiche prioritarie per la tutela e la valorizzazione digitale del patrimonio culturale così come individuate dalla RIS3;
   - indicato come soggetto attuatore anche SCABEC s.p.a., società *in house* della Regione Campania con la *mission* della valorizzazione e promozione dei beni culturali, nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale in materia di affidamento in *house providing*;

CONSIDERATO CHE:

a) la Regione Campania, attraverso il POR Campania FESR 2014-2020 punta, tra gli altri interventi, ad agire sul fronte della domanda e dell'offerta di servizi digitali, realizzando interventi a favore *dell'egovernment* finalizzati a ridurre costi e tempi dei procedimenti e a semplificare il rapporto dei cittadini con le PP.AA. attraverso tecnologie innovative;
b) nella programmazione regionale dei Fondi Strutturali relativa al periodo 2007-2013 è stata avviata nell'ambito dell'obiettivo operativo 1.10 azione c del POR FESR Campania una prima operazione di digitalizzazione del patrimonio culturale costituito dai fondi archivistici e dalle raccolte bibliografiche appartenenti ad Enti pubblici e privati;
c) la L. R. n. 38 del 23.12.2016 recante "Ulteriori disposizioni in materia di razionalizzazione, adeguamento e semplificazione della normativa regionale", all'art. 2 com. 3 dispone che "La Regione promuove la digitalizzazione del patrimonio librario e documentario, con particolare riferimento a quello di maggior pregio e rarità, nonché la consultazione e la lettura digitale, in coordinamento

RITENUTO PERTANTO:

a) di approvare la "*Manifestazione d'interesse relativa al Progetto di DIGITALIZZAZIONE, FRUIZIONE E CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE DI ARCHIVI E BIBLIOTECHE DELLA REGIONE CAMPANIA", AI SENSI DELLA DGR N. 67 DEL 13.02.2018* che, allegato al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale;
b) di approvare gli allegati alla suddetta Manifestazione d'Interesse, anch'essi costituenti parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;

c) di rinviare a successivi provvedimenti l'assegnazione e l'impegno delle relative risorse, nei limiti di € 8.000.000,00, secondo quanto previsto dal Manuale di Attuazione del POR FESR 2014-2020.

VISTI
a) la DGR n. 720 del 16/12/2015;
b) la DGR n. 228 del 18/05/2016;
c) la DGR n. 619 del 08/11/2016;
d) il DPGRC n. 273 del 30.12.2016 che ha individuato i Responsabili degli i Obiettivi specifici del POR Campania FESR 2014-2020;
e) il parere della DG Ricerca Scientifica, prot. n. 101086 del 13/02/2018;
f) il parere dell'Autorità di Gestione FESR, prot. n. 101200 del 13/02/2018;
g) il parere della Programmazione Unitaria, prot. n. 3731/UDCP/GAB/VCG1 del 13/02/2018;
h) la D.G.R. n. 785 del 28/12/2016 variazione del Bilancio di previsione per gli anni 2016/2018;
I) la D.G.R. n. 59 del 07/02/2017 ha approvato il "Bilancio gestionale per gli anni 2017/2019;
L) la DGR N. 67 DEL 13.02.2018

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dall'ufficio e sulla scorta della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della UOD n. 02 Promozione e Valorizzazione delle Attività Artistiche e Culturali

D E C R E T A

per le motivazioni di cui alle premesse, che si intendono di seguito parimenti riportate:

1. di approvare la *Manifestazione d'interesse relativa all'intervento di "DIGITALIZZAZIONE, FRUIZIONE E CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE DI ARCHIVI E BIBLIOTECHE DELLA REGIONE CAMPANIA", AI SENSI DELLA DGR N. 67 DEL 13.02.2018* che, allegato al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare gli allegati alla suddetta Manifestazione d'Interesse, anch'essi costituenti parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
3. di rinviare a successivi provvedimenti l'assegnazione e l'impegno delle relative risorse, nei limiti di € 8.000.000,00, secondo quanto previsto dal Manuale di Attuazione del POR FESR 2014-2020;
4. di trasmettere il presente provvedimento, per gli adempimenti di rispettiva competenza, alla UOD Gestione delle Spese Regionali della Direzione Generale 13 (DIP. 55);
   - agli Uffici di Diretta Collaborazione del Presidente - Segreteria di Giunta;
   - al Referente Unico *PO FESR 2014-2020 - OBIETTIVO SPECIFICO 2.2*;
   - al Responsabile della Programmazione Unitaria;
   - al B.U.R.C. per la pubblicazione

Il Responsabile dell'Obiettivo Specifico
Rosanna ROMANO

POR FESR 2014-2020

Asse II, Azione 2.2.2 *"Soluzioni tecnologiche per la realizzazione di servizi di e-Government interoperabili, integrati (joined-up services) e progettati con cittadini e imprese e soluzioni integrate per le smart cities and communities"*

REGIONE CAMPANIA
DIREZIONE GENERALE 501200
POLITICHE CULTURALI E TURISMO

MANIFESTAZIONE D'INTERESSE RELATIVA AL PROGETTO DI "DIGITALIZZAZIONE, FRUIZIONE E CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE DI ARCHIVI E BIBLIOTECHE DELLA REGIONE CAMPANIA", AI SENSI DELLA DGR N. 67 DEL 13.02.2018

fonte: http://burc.regione.campania.it

PREMESSA

La Regione Campania con deliberazione di Giunta n. 773 del 28 dicembre 2016, ha approvato, nell'ambito dell'Asse 2 del POR Campania FESR, dedicato all'Information & Communications Technology (ICT) e all'Agenda Digitale della Regione Campania, la Strategia di ricerca e innovazione regionale per la specializzazione intelligente (RIS3 Campania), il cui Piano strategico 2014/2020 contiene le linee di Sviluppo per l'Agenda Digitale in Regione Campania. L'attuazione dell'Agenda Digitale prevede:

- ✓ azioni specifiche per il patrimonio culturale, per la fruizione più "intelligente" dello stesso;
- ✓ approcci innovativi in termini di organizzazione, condivisione, accessibilità e gestione delle conoscenze dei beni culturali;
- ✓ la creazione di servizi che innovino le modalità e gli strumenti di archiviazione, organizzazione, condivisione, accessibilità e gestione delle conoscenze dei beni culturali, oltre allo sviluppo e all'applicazione di processi e protocolli innovativi nel quadro delle attività conservative, di promozione e valorizzazione, sviluppo e diffusione della cultura degli open data.

La *Smart Specialization Strategy* di cui alla DGR n. 773/2016 attribuisce un ruolo centrale al miglioramento ed alla maggiore efficienza dei servizi offerti dalle istituzioni locali, delle imprese, delle reti sociali e delle associazioni territoriali, stimolando al contempo l'utilizzo dei servizi on line da parte dei cittadini, e propone:

- ✓ azioni specifiche per il patrimonio culturale, per la fruizione più innovativa dello stesso con approcci innovativi in termini di organizzazione, condivisione, accessibilità e gestione delle conoscenze dei beni culturali;
- ✓ azioni tendenti a produrre plusvalore attraverso la valorizzazione integrata del patrimonio culturale regionale, materiale e immateriale, aumentando il livello di accessibilità e fruibilità dei beni culturali;
- ✓ servizi che innovino le modalità e gli strumenti di archiviazione, organizzazione, condivisione, accessibilità e gestione delle conoscenze dei beni culturali, oltre allo sviluppo e all'applicazione di processi e protocolli innovativi nel quadro delle attività conservative, di promozione e valorizzazione;
- ✓ archivi digitali coordinati tra loro, corredati di metadati, aperti, interoperabili con sistemi nazionali e internazionali e certificati favorendo in tal modo l'accesso ai cittadini e la disponibilità delle risorse a lungo termine;
- Con D.D. n. 270 del 06 aprile 2009 la Regione Campania ha inteso sostenere l'evoluzione progressiva delle tecnologie ICT del comparto culturale, la capacità/volontà delle istituzioni culturali pubbliche e private di immettere contenute informazioni in ambiente digitale, creare piattaforme, strutture virtuali e multimediali, attraverso le quali rendere possibile offrire all'utenza versioni digitalizzate di informazioni e documenti originali, non consultabili secondo i sistemi di archiviazione e catalogazione tradizionale, attraverso l'Avviso pubblico per la digitalizzazione e la messa in rete di archivi e biblioteche;
- La L. R. n. 38 del 23.12.2016 recante "Ulteriori disposizioni in materia di razionalizzazione, adeguamento e semplificazione della normativa regionale", all'art. 2 co. 3 dispone che "*La Regione promuove la digitalizzazione del patrimonio librario e documentario, con particolare riferimento a quello di maggior pregio e rarità, nonché la consultazione e la lettura digitale, in coordinamento con progetti e reti nazionali e internazionali e con l'utilizzo degli standard da essi adottati*".
- La Regione con delibera del n. 67 del 13 febbraio 2018 ha approvato la programmazione dell'Azione 2.2.2 "*Soluzioni tecnologiche per la realizzazione di servizi di e-Government interoperabili, integrati (joined-up services) e progettati con cittadini e imprese e soluzioni integrate per le smart cities and communities*", Obiettivo Specifico 2.2 del POR Campania FESR 2014-2020 per un valore complessivo di 8 milioni di euro.

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. FINALITA'

Nell'ambito di tale Azione la Regione, con la delibera sopra richiamata, ha approvato l'intervento denominato **"Archivio e Biblioteca Digitale regionale**" finalizzato ad incentivare l'utilizzo di tale risorsa pubblica da parte di archivi e biblioteche presenti sul territorio, affinché parte del loro patrimonio storico bibliografico e documentale sia reso disponibile ad una più ampia fruizione attraverso la rete, in attuazione della L. R. n. 38 del 23.12.2016 su citata.

L'azione concorre al raggiungimento di obiettivi strategici previsti dal Piano Nazionale "*Crescita digitale*" 2014-2020 che ha espressamente indicato la costituzione di un "*Ecosistema Digitale della Cultura*" per valorizzare il patrimonio culturale italiano attraverso la digitalizzazione di dati e servizi con una mappatura e digitalizzazione di punti e siti d'interesse storico-artistico" necessari a "consentire un riuso efficiente delle informazioni sul patrimonio storico, artistico e culturale".

L'intervento si propone le seguenti finalità:

- ✓ incrementare la fruibilità e l'accessibilità del patrimonio culturale, costituito dagli archivi e dalle biblioteche di enti pubblici e di Enti privati senza scopo di lucro, detentori o titolari di fondi archivistici e raccolte librarie notificati, in ragione della loro rilevanza storico-culturale;
- ✓ collaborare allo sviluppo dei sistemi nazionali di gestione delle conoscenze bibliografiche e digitali, anche mediante la partecipazione al popolamento dell'*authority* file nazionale;
- ✓ concorrere ad alimentare un *Repository* centralizzato di oggetti digitali, idoneo anche alla conservazione a lungo termine;
- ✓ sostenere interventi di digitalizzazione o produzione di nuovi contenuti digitali e multimediali.

Il Progetto, da un lato, capitalizza le iniziative e le *best practices* già sostenute nel territorio regionale per la messa in rete di importanti raccolte archivistiche e bibliografiche, e dall'altro, sviluppa ulteriormente la cultura degli open data e dei big data.

2. OGGETTO

Al fine di realizzare l'intervento **"Archivio e Biblioteca Digitale**", secondo modalità attuative ed in ottemperanza ai principi ed ai criteri del POR FERS 2014-2020 per le azioni a titolarità regionale, la presente manifestazione di interesse mira alla ricognizione del patrimonio culturale di archivi e biblioteche presenti in Campania, detenuti da Soggetti Pubblici e Privati, come identificati al successivo punto 4 della presente Manifestazione di interesse, e del relativo stato di informatizzazione.

Tale intervento a titolarità regionale, in coerenza con le traiettorie tecnologiche prioritarie previste dalla RIS3, dal punto di vista della definizione delle modalità attuative e dell'azione tecnologica da sviluppare, in piena compatibilità con la Piattaforma Regionale di *geo-cloud* pubblico.

All'esito dell'elaborazione dei risultati emersi dalla presente "Manifestazione di interesse da parte di soggetti pubblici e privati detentori di Archivi e Biblioteche quali "beni culturali" come definiti dall'art. 10, comma 2 e 3 ed art. 13 del D.lgs. N. 42 del 2004 e s.m.i., sarà sviluppato un progetto di ecosistema digitale "Biblioteche e Archivi" finalizzato alla catalogazione, conservazione, fruizione e consultazione dei beni culturali presenti nel territorio.

L'ecosistema digitale sarà dotato di una infrastruttura tecnologica semplice e centrata sull'utente che consentirà di avere:

- ✓ un accesso facilitato alla Cultura campana per ogni cittadino;
- ✓ un approccio uniforme alla gestione del patrimonio culturale anche incentivando l'interoperabilità tra piattaforme ed enti;
- ✓ esposizione dei contenuti digitali sul *web* ottimizzati allo scopo.

L'intervento, sotto il profilo operativo, offrirà i seguenti vantaggi:

- ✓ servizi *e-gov* per la consultazione, la gestione del catalogo e delle attività connesse, allineati agli standard nazionali e internazionali di riferimento, ed in particolare dagli Istituti Centrali del MiBACT (ICCD, ICCU, ICAR);
- ✓ creazione di *dataset* in formato aperto ed esposti sulla piattaforma web regionale di riferimento;
- ✓ digitalizzazione e/o produzione di nuovi contenuti digitali e multimediali;
- ✓ personale dotato di adeguate competenze professionali, ai sensi delle norme vigenti in materia,

fonte: http://burc.regione.campania.it

nell'ambito della realizzazione e della gestione delle risorse digitali;

- ✓ disponibilità dei dati delle collezioni e dei fondi anche tramite la piattaforma di *geo-cloud* pubblico (mappa, geolocalizzazione, altre funzionalità);
- ✓ copia dei materiali riprodotti nei formati standard;
- ✓ ulteriori servizi per l'utilizzo di oggetti digitali e/o per la consultazione di banche dati culturali già in proprio possesso da rendere disponibili sulla piattaforma regionale.

Il processo di digitalizzazione produrrà un insieme di risorse culturali rispondenti agli standard nazionali al fine di consentirne un uso integrato e al contempo aperto. I formati delle acquisizioni, dei dati di catalogazione e dei metadati consentiranno la interoperabilità delle diverse raccolte digitali.

La presente Manifestazione è finalizzata ad acquisire l'interesse a partecipare al Progetto di digitalizzazione degli archivi e biblioteche della Regione Campania, da parte di soggetti pubblici e privati detentori di archivi e biblioteche quali "beni culturali" come definiti dall'art. 10, comma 2 e 3 ed art. 13 del D.lgs. N. 42 del 2004 e s.m.i.

I soggetti interessati evidenzieranno il proprio fabbisogno in merito alla gestione e catalogazione delle diverse tipologie di materiale presenti nell'ambito del patrimonio della biblioteca o dell'archivio (libri antichi, periodici locali, manoscritti, stampe e disegni, audiovisivi), e segnaleranno i materiali che intendono sottoporre a un processo di digitalizzazione rendendoli, così, disponibili sulla piattaforma regionale,

Non sono previsti oneri finanziari a carico dei partner selezionati, né è prevista la possibilità di contributi regionali a sostegno di specifiche attività progettuali~~,~~

L'eventuale costo sostenuto per il personale interno coinvolto nella realizzazione delle attività progettuali dovrà essere compatibile con quanto stabilito dal POR FESR 2014-2020 disciplinato attraverso appositi accordi con il soggetto attuatore del progetto.

3. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

La Presente Manifestazione di interesse è ispirata e richiama le seguenti norme:

- Legge 7 agosto 1990 n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";
- D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 recante "*Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";*
- D. Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 s.m.i. "Codice in materia di protezione dei dati personali";
- Decisione C(2015)8578 del 01/12/2015 di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014/2020 (POR FESR 2014-2020);
- DGR del 16/12/2015 n. 720 con cui la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione della Commissione Europea C(2015)8578 del 01/12/2015;
- Deliberazione del 02/02/2016, n. 39, con cui la Giunta Regionale ha istituito il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014-2020;
- Deliberazione n. 228 del 18/05/2016, con cui la Giunta Regionale ha approvato le "Linee attuative del POR Campania FESR 2014-2020";
- D. Lgs. 16 aprile 2016 n. 50 "Codice dei contratti pubblici" e ss.mm.ii.;
- DGR n. 619 del 08/11/2016 sono state rideterminate le strutture ordinamentali previste dalla DGR n. 295/2016 e ss. Mm. ii.;
- Legge Regionale Campania 23 dicembre 2016 n. 38 recante "Ulteriori disposizioni in materia di razionalizzazione, adeguamento e semplificazione della normativa regionale";
- DPGR n. 273 del 30/12/2016 sono stati individuati ex novo i responsabili di Obiettivo Specifico in attuazione della DGR n. 619/2016;
- D.D. 47/2017 di approvazione del Manuale di attuazione del POR FESR 2014/2020.

4. SOGGETTI PROPONENTI

L'adesione alla Manifestazione di interesse può essere formulata da enti pubblici o soggetti privati, senza scopo di lucro, titolari di Archivi e Biblioteche quali "beni culturali" come definiti dall'art. 10, comma 2 e 3 ed art. 13 del D.lgs. N. 42 del 2004 e s.m.i.., quali, a titolo esemplificativo, Enti locali, Amministrazioni

fonte: http://burc.regione.campania.it

periferiche dello Stato, Università, Centri pubblici di ricerca, Associazioni, Fondazioni, Enti ecclesiastici.
La presente Manifestazione non è rivolta agli enti periferici del MIBACT che saranno direttamente beneficiari di interventi volti allo sviluppo di tecnologie *smart* per la fruizione del patrimonio culturale da adottarsi in attuazione della DGR n. 101 del 20/02/2018.
I soggetti interessati ad aderire alla manifestazione di interesse devono: a) disporre di raccolte significative di volumi e documenti storici di particolare rilevanza ed altamente identitari; b) comunicare la propria adesione evidenziando il patrimonio che intendono proporre per la digitalizzazione ed il fabbisogno tecnologico necessario in relazione alle diverse tipologie di materiale oggetto dell'intervento, indicando i materiali di particolare interesse storico da far rientrare nel progetto di digitalizzazione regionale. Gli stessi proponenti avranno cura di selezionare, in relazione all'ampiezza del proprio patrimonio culturale, il fondo o i fondi o le singole serie documentarie e/o collezioni bibliografiche da proporre per la digitalizzazione, anche tenendo conto dell'incidenza dei costi presuntivi della propria proposta sui costi complessivi del progetto.
A seguito della valutazione, di cui all'art. 8 della presente Manifestazione di interesse, le proposte selezionate consentiranno ai proponenti di diventare partner del Progetto, permettendo altresì l'utilizzo della piattaforma in forma gratuita, secondo modalità e termini che saranno successivamente regolati.

5. MODALITA' E TERMINI DI SVOLGIMENTO DELLA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE

Tutte le comunicazioni nell'ambito della presente Manifestazione di interesse avverranno, di regola, per via telematica, mediante comunicazioni via Posta Elettronica Certificata (PEC) all'indirizzo asse2biarc.digitale@pec.regione.campania.it.
Eventuali richieste di informazioni complementari e/o di chiarimenti sull'oggetto e sugli atti della Manifestazione di Interesse e ogni richiesta di notizia utile per la partecipazione alla procedura o sullo svolgimento di essa possono essere presentate in lingua italiana per mezzo PEC al suddetto indirizzo, entro il termone perentorio delle ore 14.00 del giorno di scadenza della presente Manifestazione di interesse.
Dalle richieste pervenute saranno prodotte FAQ consultabili sul sito internet all'indirizzo http://www.regione.campania.it/regione/it/tematiche/informazioni-di-servizio-wp7m8h4i.
Nell'oggetto della PEC va riportata la seguente dicitura:
"MANIFESTAZIONE D'INTERESSE RELATIVA AL PROGETTO DI "DIGITALIZZAZIONE, FRUIZIONE E CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE DI ARCHIVI E BIBLIOTECHE DELLA REGIONE CAMPANIA", AI SENSI DELLA DGR N. 67 DEL 13.02.2018 POR FESR 2014/2020, Asse II, Azione 2.2.2.
L'adesione alla Manifestazione di interesse dovrà essere effettuata utilizzando esclusivamente la modulistica predisposta allegata al presente Avviso.
L'istanza dovrà contenere:

- ✓ domanda di partecipazione, a pena di esclusione, redatta esclusivamente secondo l'Allegato A al presente Avviso, sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante del soggetto proponente~~,~~
- ✓ Modello B (B1-B2) - Formulario contenente i termini della candidatura contenente la descrizione dei contenuti e delle finalità dell'intervento, sulla tipologia e numero degli dei beni da digitalizzare e/o di catalogare, nonché specifiche indicazioni sulla rilevanza del patrimonio culturale posseduto ed altri elementi di contesto opportunamente indicati;

L'istanza deve altresì essere corredata, pena nullità, da copia del documento di identità in corso di validità del dichiarante.
Unicamente i soggetti privati senza scopo di lucro dovranno inoltre allegare:

1. copia autentica dell'Atto costitutivo e Statuto;
2. dichiarazione di notifica di interesse storico particolarmente importante ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. n. 42 del 2004 e s.m.i. ovvero, per gli enti religiosi, indicare l'Accordo o Intesa con lo Stato italiano così come specificamente previsto dall'art. 9 del D.lgs.42/2004;
3. dichiarazione di possesso dei requisiti di onorabilità, alla data di presentazione della domanda, consistenti:
   - nel non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziale;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- nel non essere incorso in alcuno dei divieti previsti dall'art. 67 del D.lgs. n.159/2011 s.m.i.;
- nel non essere incorso in alcuno divieto di contrarre con la pubblica amministrazione previsto dall'art. 32-quarter Codice penale;

4. dichiarazione di possesso dei requisiti gestionali consistenti:

a) nell'avere sede legale e/o operativa sul territorio della Regione Campania;

b) nell'essere iscritti negli appositi registri, laddove previsto.

Le candidature dovranno pervenire entro le ore 23.59 del 30° giorno a far data dal giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso sul BURC, alla Regione Campania - DG 12 Politiche culturali e turismo - UOD 501202 "Promozione e valorizzazione delle attività artistiche e culturali", ex Palazzo Armieri, via Nuova Marina, 19/C - 80123 Napoli per il tramite della PEC asse2biarc.digitale@pec.regione.campania.it.

I soggetti aderenti all'iniziativa, all'esito positivo della procedura di valutazione delle candidature, si impegnano a trasmettere le informazioni richieste dagli uffici regionali, attraverso la compilazione di appositi formulari, Mod. C (C1-C2), entro 20 giorni dall'avvenuta pubblicazione dei risultati sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania a mezzo PEC asse2biarc.digitale@pec.regione.campania.it

6. VERIFICA FORMALE DELLE DOMANDE

La correttezza della formulazione delle proposte progettuali presentate, ai fini dell'ammissione formale delle stesse, sarà svolta dagli uffici regionali e riguarderà la verifica dei seguenti aspetti formali:

- presentazione della domanda entro il termine stabilito dal provvedimento che indice la Manifestazione di interesse;
- domande sottoscritte digitalmente dal legale rappresentante;
- compilazione della proposta progettuale conformemente alla modalità stabilite nello stesso provvedimento;
- rispondenza ai requisiti indicati all'art. 5 della presente Manifestazione di interesse;
- assunzione degli impegni previsti dall'art. 10 della presente Manifestazione di interesse.

Ciascun soggetto richiedente può presentare, a pena di esclusione, una sola domanda. Nel caso lo stesso soggetto presenti più di una domanda tutte le istanze presentate da tale soggetto proponente verranno considerate inammissibili.

7. CRITERI DI VALUTAZIONE ED AMBITI PRIORITARI DI INTERVENTO

La valutazione delle domande di adesione alla presente Manifestazione di interesse terrà conto dei seguenti elementi, ritenuti prioritari:

1. valore storico e culturale delle collezioni bibliografiche e delle serie documentarie, oggetto della proposta di digitalizzazione, opportunamente argomentato;
2. presenza e completezza del catalogo e/o degli altri strumenti di corredo dei beni culturali posseduti (Conoscenza del proprio patrimonio);
3. interesse ed accessibilità delle collezioni bibliografiche e delle serie documentarie, oggetto della proposta di digitalizzazione per un ampio pubblico;
4. unicità delle collezioni bibliografiche e archivistiche, oggetto della proposta di digitalizzazione;
5. finalizzazione della digitalizzazione alla tutela di materiali in fase di deterioramento;
6. tipologie di beni e documentarie di particolare interesse, quali:

- ✓ codici miniati
- ✓ pergamene e sigilli
- ✓ incunaboli
- ✓ raccolte di manoscritti
- ✓ carteggi fino al 1970
- ✓ manoscritti fino al 1970
- ✓ miscellanee di particolare pregio
- ✓ testi a stampa dal XVI secolo fino al 1860
- ✓ serie archivistiche omogenee di particolare interesse storico, con particolare riferimento a Statuti degli Enti, Regolamenti, Deliberazioni (o altra documentazione identitaria)
- ✓ raccolte cartografiche fino al 1970
- ✓ archivi fotografici fino al 1970

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. struttura organizzativa dell'ente, risorse tecnologiche e competenze professionali disponibili in vista della necessità di seguire lo svolgimento delle attività progettuali;
2. precedenti esperienze di digitalizzazione (indicazione delle collezioni, numero di immagini, formati, strumenti tecnologici utilizzati, eventuale pubblicazione via web);
3. coerenza dei fabbisogni tecnici e delle proposte progettuali con le traiettorie tecnologiche prioritarie per la tutela e la valorizzazione digitale del patrimonio culturale individuate dalla RIS 3.

Ulteriori elementi potranno essere acquisiti in fase istruttoria, a cura degli uffici regionali, in relazione alle candidature pervenute e alle attività proposte. La struttura regionale si riserva la facoltà di tenere conto, ai fini della propria valutazione, anche di eventuali reciproci collegamenti per tipologia di beni, ambito tematico, contesto storico-geografico, fra le collezioni bibliografiche e le serie documentarie proposte dai diversi istituti, in vista dell'efficacia dell'operazione da realizzare.
La quantità di patrimonio che sarà possibile sottoporre a catalogazione/digitalizzazione per ogni partner selezionato in relazione al costo complessivo del progetto.

8. VALUTAZIONE TECNICO-SCIENTIFICA

Dopo la fase di verifica di ammissibilità formale delle proposte progettuali seguirà una fase di verifica tecnico-scientifica e di congruità delle proposte da parte di esperti sulle tematiche afferenti alla presente Manifestazione di interesse, nominati dalla Regione e finalizzata all'analisi dei processi di caratterizzazione dei fabbisogni di digitalizzazione e/o di catalogazione degli archivi e delle biblioteche, al termine della quale verranno pubblicati gli esiti.
La Regione Campania provvederà alla comunicazione degli esiti della verifica con la relativa pubblicazione sul sito web istituzionale.

9. SOGGETTO ATTUATORE DEL PROGETTO

L'intervento sarà realizzato, in qualità di soggetto attuatore, da una società in house della Regione Campania iscritta all'Anagrafe Unica delle Stazioni Appaltanti dell'ANAC che ha la propria mission nella valorizzazione e promozione dei beni culturali, nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale in materia di affidamento in house providing.
Solo all'esito della procedura di selezione come descritta al punto 8 saranno avviati tutti gli atti necessari per la redazione e l'attuazione del progetto da parte della in-house individuata, sottoposta al coordinamento ed al monitoraggio della D.G. Per le Politiche Culturali e il Turismo.
A cura della in house individuata saranno stipulati appositi accordi con i soggetti Pubblici e Privati titolari degli archivi e biblioteche selezionati, diretti alla definizione delle modalità di adesione al progetto ovvero alla previsione di forme di fruizione del patrimonio messo a disposizione da parte di una vasta platea di utenti.

10. OBBLIGHI DEI SOGGETTI PROPONENTI

A seguito della verifica tecnico-scientifica e di congruità di cui all'art. 8, la Direzione Generale Cultura e Turismo pubblicherà gli esiti dell'attività istruttoria. I soggetti selezionati dovranno confermare la propria adesione all'iniziativa impegnandosi a garantire, per la fase attuativa, le seguenti condizioni:

- ✓ fruizione gratuita degli spazi per la realizzazione degli interventi ed altri requisiti minimi fissati dalla normativa vigente in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro di cui al D.Lgs n. 81/2008;
- ✓ disporre della proprietà di raccolte significative di volumi e documenti storici di particolare rilevanza ed altamente identitari (a titolo esclusivamente esemplificativo: stampa periodica edita in Campania, opere italiane non più sottoposte al diritto d'autore di ambito letterario, storico, scientifico, artistico; cartografia; documentazione archivistica, collezioni di stampe, erbari, carteggi, musica a stampa, ecc.);
- ✓ consentire sopralluoghi preventivi;
- ✓ garantire il supporto di personale per la selezione e la movimentazione del materiale;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ✓ designare un referente del progetto che garantirà il necessario collegamento con la Regione Campania e con il soggetto individuato per l'esecuzione delle attività;
- ✓ collaborazione con il soggetto individuato per l'esecuzione delle attività, ai fini della **richiesta dell'autorizzazione per la digitalizzazione delle collezioni** individuate, nel rispetto degli articoli 21 e 29 del "Codice dei beni culturali e del paesaggio", alla Soprintendenza archivistica della Regione Campania competente in materia di tutela dei beni librari ed archivistici.

11.RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi della L. 241/90, responsabile del procedimento della presente Manifestazione il Dirigente Dott.sa Flora Savastano, tel. 081/7963878 PEC: uod.501202@pec.regione.campania.it.
Il Responsabile Unico del procedimento (RUP)- procederà d'ufficio alla verifica delle domande pervenute con riferimento alla regolarità della trasmissione e al rispetto dei termini di scadenza previsti dalla presente *Manifestazione d'interesse*, quindi procederà alla trasmissione delle proposte pervenute alla Commissione di valutazione - di seguito Commissione - costituita ai sensi dell'art 8.

12.PARTECIPAZIONE AL PROGETTO E TUTELA DEI DOCUMENTI

La selezione delle proposte pervenute in osservanza della Manifestazione di Interesse, non determina la perdita della titolarità dei documenti da parte dei soggetti proponenti messi a disposizione del progetto e conservano la possibilità di gestire in modo autonomo e nelle forme ritenute più opportune.
Tutti i documenti, dati e risultati prodotti con il progetto di digitalizzazione saranno utilizzabili per le finalità indicate nella presente Manifestazione di interesse, senza necessità di ulteriori autorizzazioni e a titolo gratuito.
La Regione Campania tratterà le informazioni relative alla presente Manifestazione di interesse, unicamente al fine di gestire il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, riconosciute dallo Statuto Regionale.
Inoltre, i destinatari della presente *Manifestazione di interesse*, in caso di selezione e della conseguente adesione al progetto Regionale di Digitalizzazione, dovranno garantire il rispetto degli artt. 122 al 127 del Capo III del D.Lgs 42/2004, rubricato "Consultabilità dei documenti degli archivi e tutela della riservatezza", al fine della selezione dei documenti individuati da sottoporre a digitalizzazione e/o catalogazione.

13.TRATTAMENTO DEI DATI

Ai sensi del D.Lgs 30.06.2003 m. 196 e s.m.i. "Codice in materia di protezione dei dati personali" il trattamento dei dati personali dei soggetti richiedenti è finalizzato esclusivamente all'inserimento nell'elenco dei Partner dell'iniziativa e sarà effettuato con modalità e strumenti idonei a garantire la sicurezza e la riservatezza dei richiedenti. I dati potranno essere comunicati o portati a conoscenza di responsabili o incaricati o di dipendenti coinvolti a vario titolo con la presente iniziativa. Il trattamento dei dati dei Soggetti partecipanti verrà effettuato nel rispetto di quanto previsto dal D.Lgs. n.196/2003 e s.m.i. I dati saranno trattati esclusivamente per finalità connesse allo svolgimento della presente procedura e saranno garantiti i diritti e la riservatezza dei Soggetti interessati. Ogni interessato potrà far valere i diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs. N. 196/2003 e potrà rivolgersi in ogni momento al Titolare per avere piena chiarezza sulle operazioni effettuate sui dati riferiti.
Titolare del trattamento è la Regione Campania - DG12 - UOD 02, Via Marina – Napoli, nella persona del Dirigente pro tempore.

14 INFORMAZIONE E PUBBLICITA'

La presente *Manifestazione di interesse* sarà pubblicata sul BURC e nella sezione Casa di Vetro del sito della Regione Campania.

fonte: http://burc.regione.campania.it

A MEZZO PEC
Regione Campania
DIREZIONE GENERALE
POLITICHE CULTURALI E TURISMO
Via Nuova Marina n. 19/C (Palazzo Armieri) - 80133 Napoli
UOD Promozione e valorizzazione delle attività artistiche e culturali
uod.501202@pec.regione.campania.it

Oggetto: *Manifestazione di interesse per la partecipazione al progetto di "Digitalizzazione, fruizione e conservazione del Patrimonio culturale di Archivi e biblioteche della REGIONE CAMPANIA" ex DGR n. 67 del 13.02.2018 pubblicato sul BURC n. 23 del 19.02.2018.*

Il sottoscritto/a: nato a:

residente in: Provincia:

via/piazza: n.

Cod.Fisc.: in qualità di:

dell'Archivio/Biblioteca (indicare denominazione)

con sede in: Cod.Fisc.:

Cap: Comune: Provincia:

Tel: e-mail:

Pec:

Denominazione Biblioteca-Archivio:

Tipo di ente:

via/piazza: n.

Cap: Comune: Provincia:

Tel: e-mail:

sito web dell'ente:

Manifesta

la disponibilità dell'Ente a partecipare alla Manifestazione di Interesse indicata in oggetto.

A tal fine si impegna:
- a garantire il supporto di personale per la selezione e la movimentazione del materiale;
- a designare un referente del progetto che garantirà il necessario collegamento con la Regione Campania e con il soggetto individuato per l'esecuzione delle attività;
- a collaborare per la realizzazione delle attività.;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- a garantire, con riferimento alle attività previste per la realizzazione del progetto, il rispetto delle norme in materia di regolarità, sicurezza e salute nei luoghi di lavoro ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della Legge Regionale n° 11/2013, in tema di "Disposizioni in materia di Sicurezza nei Luoghi di Lavoro e Qualità del Lavoro";
- a trasmettere, in relazione alla tipologia proposta, nel termine di giorni 20 dall'avvenuta pubblicazione degli esiti della valutazione della manifestazione d'interesse, in caso di inserimento nella graduatoria dei soggetti partner del costituendo Archivio e Biblioteca Digitale regionale, il/i modelli C1, C2 debitamente dettagliati in ogni loro parte a mezzo PEC.

Allega

a corredo della richiesta, e secondo le modalità previste dagli artt. 5 e 6 della Manifestazione di interesse di cui al DD. n. _____ del _____, la seguente documentazione:

1) copia del documento di riconoscimento in corso di validità;
2) Modello B (B.1 o B.2) debitamente compilato in ogni sua parte.

In quanto ente privato in possesso dei requisiti di cui alla DGR 67/2018, inoltre allega:

3) dichiarazione di non essere incorsi in alcuno dei divieti previsti dall'art. 67 del D.Lgs. n.159/2011 e ss.mm.ii;
4) dichiarazione di non essere incorsi nel divieto di contrarre con la pubblica amministrazione previsto dall'art. 32 quater Codice Penale;
5) dichiarazione di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali;
6) copia autentica dell'Atto Costitutivo e Statuto;
7) copia del titolo di notifica ai sensi dell'art. 13 del D.lgs 42/2004, ovvero, per gli enti religiosi, indicare l'Accordo o Intesa con lo Stato italiano (*art. 12, n. 1, comma 2, dell'Accordo di modificazione del Concordato del 18 febbraio 1984, reso esecutivo con l. 25 marzo 1985, n. 121; l'art. 17 della l. 11 agosto 1984, n. 449; art. 34 della l. 22 novembre 1988, n. 516; art. 26 della l. 22 novembre 1988, n. 517, art. 17 della l. 8 marzo 1989, n. 101; art. 18 della l. 12 aprile 1995, n. 116, l'art. 16 della l. 29 novembre 1995, n. 520 ed altre eventualmente successive*) così come specificamente previsto dall'art. 9 del D.lgs.42/2004.

L'intervento è localizzato nel Comune di: _____ cap _____

Con la presente domanda, infine, il soggetto proponente si impegna, ad esito dell'istruttoria di rito da parte della Regione Campania e in caso di riconoscimento dello status di partner del progetto di costituzione dell'Archivio e Biblioteca Digitale regionale, ad assumere le obbligazioni giuridicamente vincolanti per realizzare gli interventi e a garantirne la corretta e conforme realizzazione, nonché a segnalare tempestivamente al Responsabile di Obiettivo Operativo " Asse II, Azione 2.2.2 "presso la Regione Campania - DIREZIONE GENERALE 501200 POLITICHE CULTURALI E TURISMO - Via Nuova Marina n. 19C (Palazzo Armieri) - 80133 Napoli , ogni eventuale variazione del progetto, dei contenuti dell'intervento e ad assolvere, altresì, a tutti gli obblighi previsti dall'Avviso e dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente. Si impegna inoltre a comunicare tempestivamente ogni e qualsiasi variazione di nominativo, indirizzo, recapito telefonico, e-mail, inerente il responsabile dell'ente.

Firma digitale del legale rappresentante

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Manifestazione di interesse per la partecipazione al progetto di "Digitalizzazione, fruizione e conservazione del Patrimonio culturale di Archivi e biblioteche della REGIONE CAMPANIA".

Modello B.1 - BIBLIOTECHE

Quadro informativo ed elementi utili alla valutazione della valenza storico-culturale dei beni librari proposti per l'operazione di digitalizzazione reso nella forma di Auto-dichiarazione ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000

Esclusivamente per i riquadri A.6 - B.5 - C.4 - E.2.1 - E.3 - F.5 nel caso fosse necessario inserire più informazioni, si richiede di compilare un modulo "B.1 - Biblioteche" aggiuntivo (compilando il riquadro A.1 assieme ai riquadri di interesse prima menzionati) e riportare di seguito il numero sequenziale del modulo e il numero totale i moduli presentati:

modulo 1 di 1 moduli totali "B.1 - Biblioteche" compilati

SEZIONE A: QUADRO INFORMATIVO GENERALE DELL'ENTE

A.1 Denominazione:

A.2 Indirizzo: via/Piazza: n. Comune Provincia

Cap Tel e-mail pec

A.3 Il bene proposto dall'Ente per la candidatura degli interventi di cui alla DGR 67/2018 è:

Se Ente privato (senza scopo di lucro) indicare gli estremi del provvedimento di notifica del patrimonio bibliografico proposto per la digitalizzazione

Se Ente religioso, indicare la confessione religiosa e l'Intesa stipulata dallo Stato italiano

A.4 Cenni storici della biblioteca e caratteristiche generali delle raccolte (max 5000 caratteri):

A.5 La Biblioteca consta di una dotazione libraria complessiva di unità di numero volumi e di numero collezioni.

A.6 Indicare il titolo delle collezioni possedute e il numero esatto di volumi di ciascuna collezione:

Titolo Collezione 1	n. volumi	Titolo Collezione 11	n. volumi
Titolo Collezione 2	n. volumi	Titolo Collezione 12	n. volumi
Titolo Collezione 3	n. volumi	Titolo Collezione 13	n. volumi
Titolo Collezione 4	n. volumi	Titolo Collezione 14	n. volumi
Titolo Collezione 5	n. volumi	Titolo Collezione 15	n. volumi
Titolo Collezione 6	n. volumi	Titolo Collezione 16	n. volumi
Titolo Collezione 7	n. volumi	Titolo Collezione 17	n. volumi
Titolo Collezione 8	n. volumi	Titolo Collezione 18	n. volumi
Titolo Collezione 9	n. volumi	Titolo Collezione 19	n. volumi
Titolo Collezione 10	n. volumi	Titolo Collezione 20	n. volumi

A.7 Descrivere l'eventuale partecipazione ad altri progetti di implementazione della Biblioteca Digitale Italiana (BDI) con adozione dei suoi standard (max 5000 caratteri):

SEZIONE B: FABBISOGNO DI DIGITALIZZAZIONE

B.1 Descrizione della valenza identitaria della/e collezione/i proposte per la digitalizzazione da cui si evinca l'espressione di temi peculiari della storia e della cultura regionale

(max 5000 caratteri):

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

B.2	Indicazione del target di fruitori potenziali interessati al materiale digitalizzato e descriverne i vantaggi in termini di accessibilità (max. 2500 caratteri):
B.3	Omogeneità, completezza e rilevanza tematica della raccolta bibliografica proposta per l'intervento: (max 2500 caratteri):
B.4	Descrizione della/e collezione/i bibliografica/che proposte per la digitalizzazione (max 5000 caratteri):
B.5	Numero complessivo di volumi (unità bibliografiche) o documentarie che si propongono per la digitalizzazione Periodo storico di riferimento: Titolo della/e Collezione/i: Periodo storico di riferimento: Titolo della/e Collezione/i: Periodo storico di riferimento: Titolo della/e Collezione/i: Periodo storico di riferimento: Titolo della/e Collezione/i: Periodo storico di riferimento: Titolo della/e Collezione/i: Periodo storico di riferimento: Titolo della/e Collezione/i: Periodo storico di riferimento: Titolo della/e Collezione/i: Periodo storico di riferimento: Titolo della/e Collezione/i: Periodo storico di riferimento: Titolo della/e Collezione/i: Periodo storico di riferimento: Titolo della/e Collezione/i:
B.6	Indicazione numerica delle tipologie di unità (bibliografiche, documentarie o fotografiche) che si propongono per l'intervento di digitalizzazione: Codici miniati - N. Volumi: Incunaboli - N. Volumi: Cinquecentine - N. Volumi: Seicentine - N. Volumi: Settecentine - N. Volumi: Ottocentine fino al 1860 - N. Volumi: Manoscritti fino al 1970 - N. Volumi/Unità: Periodici in forma seriale fino al 1970 - N. Volumi/Fascicoli: Raccolte organiche di archivi fotografici fino al 1970 - N. unità documentaria: Raccolte cartografiche organiche (atlanti, disegni, mappe, piante) fino al 1970 - N. unità :
B.7	L'intervento di digitalizzazione è finalizzato anche alla tutela del materiale bibliografico proposto, che presenta un grado di deterioramento: ovvero il materiale è in condizioni:
B.8	Descrizione degli ambienti in cui i materiali oggetto della proposta di digitalizzazione sono conservati (max 2000 caratteri): Indicazione di eventuali problemi di conservazione e di sicurezza (max 2000 caratteri):

SEZIONE C: FABBISOGNO DI CATALOGAZIONE

C.1	Esistenza del catalogo cartaceo: il catalogo è riferito a:
C.2	Esistenza di collezioni già catalogate in SBN o altro sistema di catalogazione allineato a standard internazionali: Se Si indicare quali : (max 500 caratteri)

fonte: http://burc.regione.campania.it

C.3	Descrivere il fabbisogno di ulteriore catalogazione del patrimonio posseduto oltre quello proposto con la presente manifestazione di interesse, indicando con precisione il numero complessivo di volumi ancora da sottoporre ad intervento di catalogazione). (max 5000 caratteri)

C.4 — Numero volumi (unità bibliografiche) che si propongono per la catalogazione in SBN (o altro sistema) indicandone anche i metri lineari:

Nome Collezione 1		N. Unità		pari a m.l.		del periodo		
Nome Collezione 2		N. Unità		pari a m.l.		del periodo		
Nome Collezione 3		N. Unità		pari a m.l.		del periodo		
Nome Collezione 4		N. Unità		pari a m.l.		del periodo		
Nome Collezione 5		N. Unità		pari a m.l.		del periodo		
Nome Collezione 6		N. Unità		pari a m.l.		del periodo		
Nome Collezione 7		N. Unità		pari a m.l.		del periodo		
Nome Collezione 8		N. Unità		pari a m.l.		del periodo		
Nome Collezione 9		N. Unità		pari a m.l.		del periodo		
Nome Collezione 10		N. Unità		pari a m.l.		del periodo		

SEZIONE D: INDICATORI

D.1	Numero di dataset in formato open resi disponibili.
D.2	Numero di collezioni rese disponibili per la digitalizzazione (che saranno trasformati in nuovi dataset open data).
D.3	Incremento atteso del n. di fruitori che hanno accesso al patrimonio culturale dell'Ente (% rispetto ad un valore baseline espresso in termini di media nell'ultimo triennio) N. fruitori annui medi ____ fonte del dato ____
D.4	Incremento del patrimonio digitalizzato rispetto al patrimonio culturale dell'Ente (aumento % rispetto ad un valore baseline) Valore Baseline ____ Anno di riferimento ____ fonte del dato ____
D.5	Incremento del patrimonio catalogato rispetto al patrimonio culturale dell'Ente (aumento % rispetto ad un valore baseline) Valore Baseline ____ Anno di riferimento ____ fonte del dato ____

SEZIONE E: UTILIZZO DI PIATTAFORME INFORMATICHE E DISPONIBILITA' DI DATI DIGITALIZZATI

E1 — Esiste già un sistema/i in uso per la gestione e pubblicazione del materiale bibliografico/documentario digitalizzato: ____
in caso affermativo inserire una descrizione del sistema/i in uso (max 2000 caratteri):

In particolare dispone di interfacce verso l'esterno (web services, consultazione, etc…)? ____
In caso affermativo fornire una descrizione (max 2000 caratteri):

E.1.1	Il sistema è disponibile sul web?
E.1.2	I contenuti sono disponibili:
E.1.3	Per accedere al sistema è necessaria autenticazione
E.1.4	Nel caso sia necessaria autenticazione per accedere al sistema è già utilizzato il sistema pubblico di identità digitale (SPID)
E.1.5	L'accesso ai contenuti è soggetto a pagamento?
E.1.6	Nel caso di soggetto pubblico e di contenuti con accesso a pagamento è attivato il sistema PagoPa?
E.2	Nel caso si disponga di materiale già in formato digitale, che si intende mettere a disposizione nell'ambito della presente manifestazione di interesse, indicare in quali formati digitali è disponibile (Jpeg, Pdf, etc..).--(max 100 caratteri)

E.2.1 — In relazione alla richiesta precedente, indicare per ogni tipologia di formato disponibile la dimensione totale in TB e la dimensione media dei file in MB.

Tipo1:		dimensione totale TB		dimensione media dei file MB		
Tipo2:		dimensione totale TB		dimensione media dei file MB		
Tipo3:		dimensione totale TB		dimensione media dei file MB		
Tipo4:		dimensione totale TB		dimensione media dei file MB		
Tipo5:		dimensione totale TB		dimensione media dei file MB		
Tipo6:		dimensione totale TB		dimensione media dei file MB		
Tipo7:		dimensione totale TB		dimensione media dei file MB		
Tipo8:		dimensione totale TB		dimensione media dei file MB		
Tipo9:		dimensione totale TB		dimensione media dei file MB		
Tipo10:		dimensione totale TB		dimensione media dei file MB		

E.2.3 — Indicare quali sono gli standard di meta-datazione (es. MAG, METS, DCMES, etc) adottati per il materiale già digitalizzato (max 100 caratteri)
o laddove non si adottasse uno standard specifico, fornirne una breve descrizione (max 1000 caratteri)

fonte: http://burc.regione.campania.it

E.3	Indicare per il materiale già digitalizzato se esistono dataset in formato Open e il relativo livello di qualità (livello 1 a 5 secondo le "Linee Guida Nazionali per la Valorizzazione del Patrimonio Informativo Pubblico", link: http://lg-patrimonio-pubblico.readthedocs.io/it/latest).				
	Dataset 1 titolo		livello di qualità:		
	Dataset 2 titolo		livello di qualità:		
	Dataset 3 titolo		livello di qualità:		
	Dataset 4 titolo		livello di qualità:		
	Dataset 5 titolo		livello di qualità:		
	Dataset 6 titolo		livello di qualità:		
	Dataset 7 titolo		livello di qualità:		
	Dataset 8 titolo		livello di qualità:		
	Dataset 9 titolo		livello di qualità:		
	Dataset 10 titolo		livello di qualità:		
E.4	Indicare il livello di sicurezza a cui sono sottoposti i dati (ad esempio esistono procedure di disaster recovery, di business continuity, policy di sicurezza per l'accesso). (max 1000 caratteri)				
E.5	Il sistema è erogato in modalità cloud		, in caso affermativo a quale livello:		

SEZIONE F: SERVIZI OFFERTI ALL'UTENZA

F.1	La Biblioteca garantisce un'apertura al pubblico di n°		ore/settimanali;		
F.2	L'Ente dispone di un'area di servizi dedicati alla consultazione pubblica		; in caso affermatico indicare la dimensione in mq:		
F.3	Il luogo di consultazione è annesso alla Biblioteca		; se no indicare indirizzo:		
F.4	La sede di realizzazione delle attività è priva di barriere architettoniche		; se no indicare la motivazione (max 1000 caratteri):		
F.5	L'ente dispone di risorse umane e risorse professionali dedicate al settore bibliografico		; se si indicare numero totale di addetti:		e specificare:
	Profilo professionale 1		Titoli:		Competenze Specifiche:
	Profilo professionale 2		Titoli:		Competenze Specifiche:
	Profilo professionale 3		Titoli:		Competenze Specifiche:
	Profilo professionale 4		Titoli:		Competenze Specifiche:
	Profilo professionale 5		Titoli:		Competenze Specifiche:
	Profilo professionale 6		Titoli:		Competenze Specifiche:
	Profilo professionale 7		Titoli:		Competenze Specifiche:
	Profilo professionale 8		Titoli:		Competenze Specifiche:
	Profilo professionale 9		Titoli:		Competenze Specifiche:
	Profilo professionale 10		Titoli:		Competenze Specifiche:

Firma digitale del legale rappresentante

_____

SEZIONE G: DICHIARAZIONI

Io sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il _____ residente a _____ alla via _____ n. _____

DICHIARO

sotto la mia personale responsabilità, consapevole che ai sensi degli artt. 75 e 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di false dichiarazioni accertate all'amministrazione procedente verranno applicate le sanzioni penali previste e la decadenza dal beneficio ottenuto sulla base della dichiarazione non veritiera, che quanto sopra precedentemente indicato corrisponde al vero.

Ai sensi dell'art.10 della legge 675/96, i dati personali forniti dal sottoscritto dovranno essere trattati, dall'ente al quale la presente dichiarazione viene prodotta, per le finalità connesse all'erogazione del servizio o della prestazione per cui la dichiarazione stessa viene resa e per gli eventuali successivi adempimenti di competenza

Firma digitale del legale rappresentante

_____

DA COMPILARE SOLO SE ENTI PRIVATI

Io sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il _____ residente a _____ alla via _____ n. _____

DICHIARO

- di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziale;
- di non essere incorso in alcuno dei divieti previsti dall'art. 67 del D.lgs. n.159/2011 s.m.i.;
- di non essere incorso in alcuno divieto di contrarre con la pubblica amministrazione previsto dall'art. 32-quarter Codice penale;
- di avere sede legale e/o operativa sul territorio della Regione Campania;
- di essere iscritto negli appositi registri, laddove previsto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Firma
digitale
del legale
rappresentante

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Manifestazione di interesse per la partecipazione al progetto di "Digitalizzazione, fruizione e conservazione del Patrimonio culturale di Archivi e biblioteche della REGIONE CAMPANIA".

Modello B. 2 - ARCHIVI

Quadro informativo ed elementi utili alla valutazione della valenza storico-culturale dei beni archivistici interessati all'operazione di digitalizzazione reso nella forma di Auto-dichiarazione ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000

Esclusivamente per i riquadri A.6 - C.2 - E.2.1 - E.3 - F.5 nel caso fosse necessario inserire più informazioni, si richiede di compilare un modulo "B.2 - Archivi" aggiuntivo (compilando il riquadro A.1 assieme ai riquadri di interesse prima menzionati) e riportare di seguito il numero sequenziale del modulo e il numero totale i moduli presentati:

modulo 1 di 1 moduli totali "B.2 - Archivi" compilati

SEZIONE A: QUADRO INFORMATIVO GENERALE DELL'ENTE

A.1	Denominazione:
A.2	Indirizzo: via/Piazza: n. Comune Provincia Cap Tel e-mail pec
A.3	Il bene proposto dall'Ente per la candidatura degli interventi di cui alla DGR 67/2018 è: Se ente privato (senza scopo di lucro) indicare gli estremi del provvedimento di notifica del patrimonio archivistico proposto per la digitalizzazione Se ente religioso, indicare la Confessione religiosa e l'Intesa stipulata dallo Stato italiano
A.4	Cenni storici dell'archivio e caratteristiche generali dei fondi conservati e/o custoditi (max 5000 caratteri):
A.5	L'Archivio consta di un numero complessivo di unità archivistiche pari a n. In presenza di complessi documentari non ordinati, la dotazione complessiva che è pari a metri lineari e consta di numero fondi archivistici. In caso di archivi fotografici, la raccolta consta di n. , n. unità di confezione, n. unità fotografiche totali.
A.6	Denominazione dei fondi documentari, delle relative serie dotazione in termini unità archivistiche (o metri lineari in assenza di strumenti di corredo) di ciascuno di essi

Denominazione Fondo 1		(Eventuale subfondo)				n. unità :		metri lineari:
Denominazione Fondo 2		(Eventuale subfondo)				n. unità :		metri lineari:
Denominazione Fondo 3		(Eventuale subfondo)				n. unità :		metri lineari:
Denominazione Fondo 4		(Eventuale subfondo)				n. unità :		metri lineari:
Denominazione Fondo 5		(Eventuale subfondo)				n. unità :		metri lineari:
Denominazione Fondo 6		(Eventuale subfondo)				n. unità :		metri lineari:
Denominazione Fondo 7		(Eventuale subfondo)				n. unità :		metri lineari:
Denominazione Fondo 8		(Eventuale subfondo)				n. unità :		metri lineari:
Denominazione Fondo 9		(Eventuale subfondo)				n. unità :		metri lineari:
Denominazione Fondo 10		(Eventuale subfondo)				n. unità :		metri lineari:
Denominazione Fondo 11		(Eventuale subfondo)				n. unità :		metri lineari:
Denominazione Fondo 12		(Eventuale subfondo)				n. unità :		metri lineari:
Denominazione Fondo 13		(Eventuale subfondo)				n. unità :		metri lineari:
Denominazione Fondo 14		(Eventuale subfondo)				n. unità :		metri lineari:
Denominazione Fondo 15		(Eventuale subfondo)				n. unità :		metri lineari:
Denominazione Fondo 16		(Eventuale subfondo)				n. unità :		metri lineari:
Denominazione Fondo 17		(Eventuale subfondo)				n. unità :		metri lineari:
Denominazione Fondo 18		(Eventuale subfondo)				n. unità :		metri lineari:
Denominazione Fondo 19		(Eventuale subfondo)				n. unità :		metri lineari:
Denominazione Fondo 20		(Eventuale subfondo)				n. unità :		metri lineari:

A.7	Descrivere l'eventuale partecipazione ad altri progetti di adesione al Sistema Archivistico Nazionale con la produzione di un inventari analitici in ambiente digitale elaborati con software che rispetti gli standard internazionali ISAD (G), ISAAR (CPF), NIERA (EPF) -- (max 5000 caratteri):

fonte: http://burc.regione.campania.it

SEZIONE B: FABBISOGNO DI DIGITALIZZAZIONE

B.1	Descrizione della valenza identitaria della documentazione (fondo o serie) proposta per la digitalizzazione da cui si evinca l'espressione di temi peculiari della storia e della cultura regionale (max 5000 caratteri):
B.2	Indicazione del target di fruitori potenziali interessati al materiale digitalizzato e descriverne i vantaggi in termini di accessibilità (max.2500 caratteri):
B.3	Omogeneità, completezza e rilevanza tematica del fondo archivistico (o delle serie) proposto per l'intervento (max 2500 caratteri):
B4	Numero unità archivistiche (unità documentarie, cartografiche o fotografiche) che si propongono per la digitalizzazione: Periodo storico di riferimento: Secolo/i
B5	Descrizione dei fondi archivistici (o singole serie) che si propongono per la digitalizzazione (max 5000 caratteri):
B.6	Indicazione numerica delle tipologie di unità (documentarie o fotografiche) che si propongono per l'intervento di digitalizzazione: IX-XII sec - N. Unità: XIII-XV sec - N. Unità: XVI-XVII sec - N. Unità: XVIII-XIX sec - N. Unità: Pergamene - N. Unità: Codici miniati - N. Unità: Manoscritti fino al 1970 - N. Unità: Carteggi fino al 1970 - N. Unità: Raccolte organiche di archivi fotografici fino al 1970 - N. Unità: Raccolte cartografiche organiche (atlanti, disegni, mappe, piante) fino al 1970 - N. unità:
B7	L'intervento di digitalizzazione è finalizzato anche alla tutela del materiale documentario proposto, che presenta un grado di deterioramento:

fonte: http://burc.regione.campania.it

B.8	Descrizione degli ambienti in cui i materiali oggetto della proposta di digitalizzazione sono conservati -- (max 2000 caratteri):	
	Indicazione di eventuali problemi di conservazione -- (max 2000 caratteri):	

SEZIONE C: FABBISOGNO DI INVENTARIAZIONE

C.1	Esistenza di inventari in ambiente digitale riversati nel Sistema Archivistico Nazionale:	
	Se Si indicare quali: (max 3000 caratteri)	

C.2 — Fondo/i o serie/classe archivistica che si propongono per l'inventariazione, indicandone anche i relativi metri lineari:

Fondo-Serie o classe		N. unità archivistica		pari a m.l.		del periodo		
Fondo-Serie o classe		N. unità archivistica		pari a m.l.		del periodo		
Fondo-Serie o classe		N. unità archivistica		pari a m.l.		del periodo		
Fondo-Serie o classe		N. unità archivistica		pari a m.l.		del periodo		
Fondo-Serie o classe		N. unità archivistica		pari a m.l.		del periodo		
Fondo-Serie o classe		N. unità archivistica		pari a m.l.		del periodo		
Fondo-Serie o classe		N. unità archivistica		pari a m.l.		del periodo		
Fondo-Serie o classe		N. unità archivistica		pari a m.l.		del periodo		
Fondo-Serie o classe		N. unità archivistica		pari a m.l.		del periodo		
Fondo-Serie o classe		N. unità archivistica		pari a m.l.		del periodo		

SEZIONE D: INDICATORI

D.1	Numero di dataset in formato open resi disponibili.	
D.2	Numero di collezioni rese disponibili per la digitalizzazione (che saranno trasformati in nuovi dataset open data).	
D.3	Incremento atteso del n. di fruitori che hanno accesso al patrimonio culturale dell'Ente (% rispetto ad un valore baseline espressa in termini di media nell'ultimo triennio) N. fruitori annui medi — fonte del dato	
D.4	Incremento del patrimonio digitalizzato rispetto al patrimonio culturale dell'Ente (aumento % rispetto ad un valore baseline) Valore Baseline — Anno di riferimento — fonte del dato	
D.5	Incremento del patrimonio inventariato rispetto al patrimonio culturale dell'Ente (aumento % rispetto ad un valore baseline) Valore Baseline — Anno di riferimento — fonte del dato	

SEZIONE E: UTILIZZO DI PIATTAFORME INFORMATICHE E DISPONIBILITA' DI DATI DIGITALIZZATI

E1	Esiste già un sistema/i in uso per la gestione e pubblicazione del materiale bibliografico/documentario digitalizzato: in caso affermativo inserire una descrizione del sistema/i in uso (max 2000 caratteri):	
	In particolare dispone di interfacce verso l'esterno (web services, consultazione, etc...)?	
	In caso affermativo fornire una descrizione (max 2000 caratteri):	
E.1.1	Il sistema è disponibile sul web?	
E.1.2	I contenuti sono disponibili:	
E.1.3	Per accedere al sistema è necessaria autenticazione	
E.1.4	Nel caso sia necessaria autenticazione per accedere al sistema è già utilizzato il sistema pubblico di identità digitale (SPID)	
E.1.5	L'accesso ai contenuti è soggetto a pagamento?	
E.1.6	Nel caso di soggetto pubblico e di contenuti con accesso a pagamento è attivato il sistema PagoPa?	

fonte: http://burc.regione.campania.it

E.2	Nel caso si disponga di materiale già in formato digitale, che si intende mettere a disposizione nell'ambito della presente manifestazione di interesse, indicare in quali formati digitali è disponibile (Jpeg, Pdf, etc..).

E.2.1 — In relazione alla richiesta precedente, indicare per ogni tipologia di formato disponibile la dimensione totale in TB e la dimensione media dei file in MB.

Tipo1:		dimensione totale TB		dimensione media dei file MB	
Tipo2:		dimensione totale TB		dimensione media dei file MB	
Tipo3:		dimensione totale TB		dimensione media dei file MB	
Tipo4:		dimensione totale TB		dimensione media dei file MB	
Tipo5:		dimensione totale TB		dimensione media dei file MB	
Tipo6:		dimensione totale TB		dimensione media dei file MB	
Tipo7:		dimensione totale TB		dimensione media dei file MB	
Tipo8:		dimensione totale TB		dimensione media dei file MB	
Tipo9:		dimensione totale TB		dimensione media dei file MB	
Tipo10:		dimensione totale TB		dimensione media dei file MB	

E.2.3 — Indicare quali sono gli standard di meta-datazione (es. MAG, METS, DCMES, etc) adottati per il materiale già digitalizzato

o laddove non si adottasse uno standard specifico, fornirne una breve descrizione (max 1000 caratteri)

E.3 — Indicare per il materiale già digitalizzato se esistono dataset in formato Open e il relativo livello di qualità (livello 1 a 5 secondo le "Linee Guida Nazionali per la Valorizzazione del Patrimonio Informativo Pubblico", link: http://lg-patrimonio-pubblico.readthedocs.io/it/latest).

Dataset 1 titolo		livello di qualità:	
Dataset 2 titolo		livello di qualità:	
Dataset 3 titolo		livello di qualità:	
Dataset 4 titolo		livello di qualità:	
Dataset 5 titolo		livello di qualità:	
Dataset 6 titolo		livello di qualità:	
Dataset 7 titolo		livello di qualità:	
Dataset 8 titolo		livello di qualità:	
Dataset 9 titolo		livello di qualità:	
Dataset 10 titolo		livello di qualità:	

E.4 — Indicare il livello di sicurezza a cui sono sottoposti i dati (ad esempio esistono procedure di disaster recovery, di business continuity, policy di sicurezza per l'accesso). (max 1000 caratteri)

E.5 — Il sistema è erogato in modalità cloud [ ], in caso affermativo a quale livello: [ ] [ ]

SEZIONE F: SERVIZI OFFERTI ALL'UTENZA

F.1 — L'Archivio garantisce un'apertura al pubblico di n° [ ] ore/settimanali;

F.2 — L'Ente dispone di un'area di servizi dedicati alla consultazione pubblica [ ]; in caso affermatico indicare la dimensione in mq: [ ]

F.3 — Il luogo di consultazione è annesso all'Archivio: [ ]; se no indicare indirizzo: [ ]

F.4 — La sede di realizzazione delle attività è priva di barriere architettoniche [ ]; se no indicare la motivazione (max 1000 caratteri):

F.5 — L'ente dispone di risorse umane e risorse professionali dedicate al settore archivistico [ ]; se si indicare numero totale di addetti: [ ] e specificare:

Profilo professionale 1		Titoli:		Competenze Specifiche:	
Profilo professionale 2		Titoli:		Competenze Specifiche:	
Profilo professionale 3		Titoli:		Competenze Specifiche:	
Profilo professionale 4		Titoli:		Competenze Specifiche:	
Profilo professionale 5		Titoli:		Competenze Specifiche:	
Profilo professionale 6		Titoli:		Competenze Specifiche:	
Profilo professionale 7		Titoli:		Competenze Specifiche:	
Profilo professionale 8		Titoli:		Competenze Specifiche:	
Profilo professionale 9		Titoli:		Competenze Specifiche:	
Profilo professionale 10		Titoli:		Competenze Specifiche:	

F.6 — Esistenza di strumenti di corredo cartacei:

- 1.1. inventario analitico: [ ]
- 1.2. inventario sommario: [ ]
- 1.3. inventario parziale: [ ]
- 1.4. guida: [ ]
- 1.5. elenco di consistenza: [ ]
- 1.6 altro (specificare): [ ]
- 1.7 nessun inventario: [ ]

Gli inventari esistono per tutti i fondi presenti in archivio? [ ]

In caso negativo: quanti fondi hanno un inventario: [ ] quanti fondi non hanno un inventario: [ ]

Firma digitale del legale rappresentante

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

SEZIONE G: DICHIARAZIONI

Io sottoscritto/a nato/a a il residente a alla via n.

DICHIARO

sotto la mia personale responsabilità, consapevole che ai sensi degli artt. 75 e 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di false dichiarazioni accertate all'amministrazione procedente verranno applicate le sanzioni penali previste e la decadenza dal beneficio ottenuto sulla base della dichiarazione non veritiera, che quanto sopra precedentemente indicato corrisponde al vero.

Ai sensi dell'art.10 della legge 675/96, i dati personali forniti dal sottoscritto dovranno essere trattati, dall'ente al quale la presente dichiarazione viene prodotta, per le finalità connesse all'erogazione del servizio o della prestazione per cui la dichiarazione stessa viene resa e per gli eventuali successivi adempimenti di competenza

Firma digitale del legale rappresentante

_____

DA COMPILARE SOLO SE ENTI PRIVATI

Io sottoscritto/a nato/a a il residente a alla via n.

DICHIARO

- di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziale;
- di non essere incorso in alcuno dei divieti previsti dall'art. 67 del D.lgs. n.159/2011 s.m.i.;
- di non essere incorso in alcuno divieto di contrarre con la pubblica amministrazione previsto dall'art. 32-quarter Codice penale;
- di avere sede legale e/o operativa sul territorio della Regione Campania;
- di essere iscritto negli appositi registri, laddove previsto.

Firma digitale del legale rappresentante

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ente:	Denominazione
Denominazione Biblioteca:	

Dettaglio dell'intervento di digitalizzazione_ BIBLIOTECHE - ALLEGATO C.1
(da compilare solo in caso di ammissione)

Specifiche del materiale proposto per la digitalizzazione

VOCE				DESCRI	
Collezione (titolo)	Autore/i	Anno di edizione/pubblicazione	N. unità bibliografiche da digitalizzare [1]	N. pagine[2]	Altezza

NOTE : [1] Per quanto riguarda i manoscritti, in fase di computo del numero di pagine vanno escluse le carte bianche quando esse siano superiori al numero di 1 (uno), nonché le carte di guardia interamente bianche. Queste ultime vanno sempre computate se contengono elementi di scrittura, antiche segnature o altra traccia che concorra ad identificare il documento. Il computo deve necessariamente prevedere anche elementi della legatura quali copertine, piatti, ecc. Includere anche la copertina del libro a stampa. Per formati speciali (piante, disegni, atlanti, pergamene, ecc.) indicare per ogni singola unità il formato. Per raccolte fotografiche vanno indicati i numeri delle singole unità fotografiche. Può esserne indicato un formato di massima se comune a molte unità ed il formato speciale in caso di unità di particolare grandezza

[3] Indicare il **numero di pagine- ivi comprese le copertine. L**'operazione presuppone il conteggio esatto delle pagine al fine di poter determinare i costi generali dell'intervento

Luogo e Data_____

Nome e cognome del legale rappresentante_____

Firma_____

fonte: http://burc.regione.campania.it







Ente Denominazione

Denominazione Archivio					

ettaglio dell'intervento di digitalizzazione: Archivi – ALLEGATO C.2 **(da compilare solo in caso di ammissione)**

pecifiche del materiale proposto per la digitalizzazione

VOCI				**DESCRIZIONE²**	
Fondo documentario (titolo)	Sezione (o parte, o divisione, ecc.), Serie, sotto-serie (o altra voce risultante da inventario o altro strumento di corredo)	Numero identificativo dell'unità e numero espresso in pagine¹ (nel caso di documenti raccolti in volume o in altra forma di legatura)	Indicazione analitica delle sotto-unità (fascicoli o altro ove presenti) da digitalizzare e relativo numero espresso in pagine (o carte)¹	anni di riferimento	altezza

OTE: ¹ In fase di computo del numero di pagine vanno escluse le carte bianche quando esse siano superiori al numero di (uno), nonché le carte di guardia interamente bianche. Queste ultime vanno sempre computate se contengono elementi i scrittura, antiche segnature o altra traccia che concorra ad identificare il documento. Il computo deve necessariamente revedere anche elementi della legatura quali copertine, piatti, ecc. ² Per formati peciali di documenti come piante, disegni e pergamene o altra tipologia indicare per ogni singola unità il formato. operazione presuppone il conteggio esatto delle pagine al fine di poter determinare i costi generali dell'intervento. Per iccolte fotografiche possono essere indicati solo i numeri totali delle unità fotografiche. Può esserne indicato un formato i massima se comune a molte unità ed il formato speciale in caso di unità di particolare grandezza

Luogo e Data_____

Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 165 del 02/05/2018

Direzione Generale 12 - Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo

Oggetto dell'Atto:

DD. n. 65 del 23/02/2018. Approvazione graduatoria e assegnazione contributi - cap. 5056 E.F. 2018

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la UOD 50.12.01"Promozione e valorizzazione di Musei e biblioteche" :

a) con decreto dirigenziale n. 65 del 23/02/2018 ha approvato la procedura di assegnazione di contributi alle biblioteche operanti sul territorio regionale per l'E. F. 2018, procedendo, contestualmente, alla prenotazione dell'impegno della spesa sui capp. 5016, 5056 e 5076 (spese in conto capitale) così come riportato nel relativo allegato contabile;

b) con decreto dirigenziale n. 144 del 09/04/2018 ha istituito il Gruppo di Lavoro perl'istruttoria ai fini dell'ammissibilità delle istanze presentate in relazione all' Avviso Pubblico sopra citato, la relativa valutazione e la redazione delle relative graduatorie secondo i criteri ed i parametri nel medesimo specificati ;

VISTA la nota con la quale il succitato Gruppo di Lavoro ha consegnato apposita relazione riepilogativa finale - relativa alle istanze presentate a valere sul capitolo 5056 *(Spese di investimento per interventi di sostegno alle biblioteche di enti dell'Amministrazione centrale e di tutela e valorizzazione del patrimonio bibliografico di competenza della Soprintendenza ai Beni Librari)* **-** delle attività di valutazione condotte in ottemperanza a quanto previsto dall'Allegato A del Decreto dirigenziale n. 65 del 23/02/2018, verbalizzata, per ciascuna istanza, nella specifica scheda di valutazione e comprensiva della graduatoria dei progetti ammessi a finanziamento con l'indicazione del corrispondente contributo concesso **;**

RILEVATO che risultano pervenute, per le attività di cui al cap. 5056, n. 3 (tre) istanze risultate tutte ammissibili e, pertanto, ammesse alla valutazione nel merito;

VERIFICATO che l'esame istruttorio delle istanze e l'attività di valutazione condotta dal gruppo di lavoro si sono svolti secondo i criteri e i parametri indicati nei decreti dirigenziali n. 65 del 23/02/2018 e le ulteriori modalità indicate nel sopra ricordato Decreto dirigenziale n. 144 del 09/04/2018 nonché nel rispetto delle norme generali che disciplinano il procedimento amministrativo;

ACCERTATA altresì l'insussistenza di conflitto di interessi per ciascuno dei componenti del Gruppo di Lavoro;

RITENUTO, quindi, di dover approvare: la graduatoria e il piano di assegnazione dei finanziamenti riportati negli allegati A e B che formano parte sostanziale e integrante del presente provvedimento, e che comprendono:

a) la descrizione del procedimento seguito per la concessione dei finanziamenti **(**Piano di assegnazione - Allegato A);
b) l'elenco delle istanze relative alle finalità del cap. 5056 ammesse al finanziamento in ragione dei fondi disponibili (Allegato B);

PRECISATO che le istituzioni assegnatarie del sostegno finanziario potranno beneficiare dello stesso all'atto dell'acquisizione, da parte dell'Unità operativa dirigenziale "Promozione e valorizzazione dei musei e delle biblioteche (50.12.01), della prescritta documentazione delle spese effettivamente sostenute per l'iniziativa ammessa a finanziamento che dovrà pervenire entro il 30/09/2018;

ATTESTATO che l'esigibilità dell'obbligazione giuridica derivante dall'assegnazione dei predetti finanziamenti è imputabile all'esercizio finanziario 2018;

RITENUTO, inoltre**,** di:

a) dover *ora* rideterminare, per l'esercizio finanziario 2018**,** in via definitiva la prenotazione dell'impegno di spesa n. 6180000039/2018 ***(***allora *determinata con il sopra citato DD. n. 65 del 23/02/2018 in* € 45.750,00***)*** in complessivi € 23**.**000,00 (ventitremila/00);
b) dover procedere, pertanto, a impegnare la somma di € 23.000,00 (ventitremila/00) indicando, ai sensi del Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e sue successive integrazioni e modificazioni, le seguenti transazioni elementari:
- per le Istituzioni Scolastiche (Scuole, Conservatori, Accademie)

Codificazione della transazione elementare di bilancio											
Cap. di spesa	Miss	Progr	TIT	Macr	Codice completo PdC	Codice gestionale SIOPE	Cofog	Cod. UE	Ricorr	Per. sanità	Totale impegnato e assegnato
5056	5	2	2	203	**2.03.01.01.000**	**2.03.01.01.002**	**08.2**	8	4	3	**€ 13.000,00**

– per gli Istituti di ricerca

Codificazione della transazione elementare di bilancio											
Cap. di spesa	Miss	Progr	TIT	Macr	Codice completo PdC	Codice gestionale SIOPE	Cofog	Cod. UE	Ricorr	Per. sanità	Totale impegnato e assegnato
5056	5	2	2	203	**2.03.01.01.000**	**2.03.01.01.013**	**08.2**	8	4	3	**€ 10.000,00**

c) stabilire, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, che l'impegno n. 6180000039/2018, così come definitivamente rideterminato con il presente atto**,** abbia la seguente competenza economica: 23/02/2018-31/12/2018;
d) mantenere nella disponibilità del capitolo 5056, per l'E.F. 2018, la somma di € 22.750,00 (ventiduemilasettecentocinquanta/00);

RITENUTO, infine, di attestare che, contemporaneamente alla data di adozione del presente atto si provvede, per le concessioni di importo superiore a Euro 1.000,00, alla pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del Decreto legislativo 33/2013;

VISTI
- il D.lgs.118/2011 ss.mm.ii;
- le Leggi Regionali 4 settembre 1974, n. 49, e 3 gennaio 1983, n. 4;
- le Leggi Regionali n. 38 e n. 39 del 29/12/2017;
- la Delibera G.R. n. 11 del 22/01/2018;
- la Delibera G.R. n. 204 del 04/04/2018;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'UOD n. 50.12.01 "Promozione e valorizzazione di musei e biblioteche", nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della medesima UOD

DECRETA

Per tutto quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente ripetuto e trascritto:
1. di approvare il piano di assegnazione, come risulta dall'Allegato A**,** descrittivo del procedimento istruttorio seguito per la concessione dei finanziamenti.

2. d'individuare nelle biblioteche e negli enti elencati negli allegati prospetti dei beneficiari e dei dati contabili i soggetti beneficiari dei finanziamenti assegnati con il presente provvedimento per il perseguimento delle finalità specificamente indicate per ciascuno di essi nell'Allegato B.
3. di considerare a tutti gli effetti gli allegati A e B parte integrante del presente provvedimento;
4. di rideterminare, per l'esercizio finanziario 2018**,** in via definitiva la prenotazione dell'impegno di spesa n. 6180000039/2018 **(***allora* determinata con il sopra citato DD. n. 65 del 23/02/2018 in € 45.750,00 **)** in complessivi Euro 23**.000,00** *(*ventitremila/00*)*;
5. di impegnare la somma di Euro *23.*000,00 *(*ventitremila/00*)* indicando, ai sensi del Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e sue successive integrazioni e modificazioni, le seguenti transazioni elementari:

- per le Istituzioni Scolastiche (Scuole, Conservatori, Accademie)

Codificazione della transazione elementare di bilancio											
Cap. di spesa	Miss	Progr	TIT	Macr	Codice completo PdC	Codice gestionale SIOPE	Cofog	Cod. UE	Ricorr	Per. sanità	Totale impegnato e assegnato
5056	5	2	2	203	**2.03.01.01.000**	**2.03.01.01.002**	**08.2**	8	4	3	**€ 13.000,00**

– per gli Istituti di ricerca

Codificazione della transazione elementare di bilancio											
Cap. di spesa	Miss	Progr	TIT	Macr	Codice completo PdC	Codice gestionale SIOPE	Cofog	Cod. UE	Ricorr	Per. sanità	Totale impegnato e assegnato
5056	5	2	2	203	**2.03.01.01.000**	**2.03.01.01.013**	**08.2**	8	4	3	**€ 10.000,00**

6. stabilire, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, che l'impegno 6180000039/2018**,** così come definitivamente rideterminato con il presente atto, abbia la seguente competenza economica**:** 23/02/2018-31/12/2018**;**
7. attestare che l'esigibilità dell'obbligazione giuridica derivante dall'assegnazione dei predetti finanziamenti è imputabile all'esercizio finanziario 2018;
8. mantenere nella disponibilità del capitolo 5056, per l'E.F. 2018, la somma di Euro € 22.750,00 (ventiduemilasettecentocinquanta/00);
9. rinviare la liquidazione della spesa relativa alle somme assegnate all'atto della presentazione da parte di ciascun ente beneficiario della prescritta documentazione delle spese effettivamente sostenute per ogni singola iniziativa ammessa che dovrà pervenire entro il 30/09/2018;
10. attestare, altresì, che contemporaneamente alla data di adozione del presente atto si provvede, per le concessioni di importo superiore a Euro 1.000,00, alla pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del Decreto legislativo n. 33/2013;
11. trasmettere il presente atto:

- alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie- UOD 50.13.93 "Funzioni di supporto tecnico/operativo- Gestione e coordinamento dei procedimenti di spesa e del riconoscimento dei debiti fuori bilancio";
- alla D.G. 50.12 (Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo);

- alla Segreteria di Giunta per il seguito di competenza;
- all'Ufficio Affari generali, servizi di supporto e Bollettino ufficiale della Regione Campania (40-01-13) per la relativa pubblicazione.

Il Dirigente dell'Unità operativa dirigenziale
"Promozione e valorizzazione dei musei e delle biblioteche" (50.12.01)
Dott.ssa Anita Florio

ALLEGATO A

RELAZIONE ILLUSTRATIVA.

Ai fini dell'assegnazione dei sostegni finanziari in favore delle biblioteche di Istituzioni pubbliche centrali (Scuole, Conservatori, Accademie di Belle Arti, Enti di ricerca o di cultura dei ministeri,etc.) per la realizzazione di interventi e di tutela e valorizzazione del patrimonio bibliografico a valere sui fondi stanziati sul cap. 5056 – del Bilancio gestionale 2016 – 2018 – E.F. 2018, sono state esaminate n. 3 istanze, inoltrate, sulla base dei piani e dei programmi formulati dagli enti titolari di biblioteche e dalle altre istituzioni ammissibili a contributo, in tempo utile secondo le modalità richiamate dal D.D. n. 65 del 23.02.2018 .

L'esame delle istanze è stato condotto in base agli indirizzi stabiliti dalla Giunta Regionale con la Deliberazione n. 595 dell'11 aprile 2008 e con il D.D. n. 65 del 23.02.2018.

Dall'esame delle istanze e sulla base degli atti d'ufficio è emerso che le 3 istanze sono risultate in possesso dei requisiti formali di ammissibilità.

Ai fini dell'assegnazione dei finanziamenti, sulla base degli indirizzi stabiliti dai provvedimenti innanzi richiamati, si è proceduto alla valutazione nel merito delle richieste e all'elaborazione del relativo piano finanziario.

La valutazione sui parametri oggettivi è stata realizzata contestualmente all'esame istruttorio delle istanze, mediante l'attribuzione dei punteggi specifici previsti dagli allegati ai citati provvedimenti sulla base dei dati quantitativi trasmessi dalle biblioteche e dagli istituti richiedenti in sede di istanza e/o desumibili da altri atti e documenti di ufficio, quali la rilevazione statistica annuale, l'esito di eventuali sopralluoghi, la contabilità dei contributi precedenti.

La valutazione qualitativa, consistente nell'attribuzione alle singole istanze dei valori sociale, tecnologico, di management bibliotecario, culturale, urgenza degli interventi e valutazione del progetto, così come previsto dai medesimi provvedimenti su richiamati, è stata operata in forma collegiale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'attività di valutazione ha condotto alla formulazione di una graduatoria delle istanze presentate, riportata nell'Allegato **B** del presente provvedimento.

Per quanto riguarda tale graduatoria, ritenuto che tutte le progettualità presentate rivestono una indubbia utilità al fine di rendere fruibile il patrimonio di pregio delle biblioteche campane e considerato che il cap. 5056 presenta, per l'E.F. 2018, una disponibilità di €.45.750,00 che permette di assicurare l'ammissione a contributo a tutte le istanze, in merito agli importi dei contributi da assegnare si è stabilito di assegnare il 100% della somma richiesta entro il limite massimo di un importo non superiore a € 10.000,00 (come previsto al punto 10 dell'allegato A del DD. n. 65 del 23.02.2018) .

Mediante tale procedura è stato possibile assegnare n. 3 finanziamenti su n. 3 istanze ammissibili per un totale di Euro 23.000,00 con una economia di spesa pari a € 22.750,00, così come riportato nell'allegato B.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO B

ELENCO ISTANZE E GRADUATORIA											
CAP. 5056 – ESERCIZIO FINANZIARIO 2018											
Nr.	**Ente Proprietario**	**Sede Ente**	**C.F.**	**Denominazione Biblioteca**	**Sede Biblioteca**	**Finalità Richiesta**	**Importo Richiesto**	**Punteggio**	**Importo Assegnato**	**Annotazioni**	**Codice SIOPE**
1	**Conservatorio di Musica San Pietro a Majella**	**Napoli**	**80017700636**	**Biblioteca del Conservatorio San Pietro a Majella**	**Napoli**	**Interventui di tutela del patrimonio bibliografico antico e di pregio**	**€ 10.000,00**	**142,14**	**€ 10.000,00**		**2.03.01.01.002**
2	**INAF – Istituto Nazionale di Astrofisica**	**Roma**	**97220210583**	**Biblioteca dell'INAF – Osservatorio astronomico di Capodimonte**	**Napoli**	**Interventui di tutela del patrimonio bibliografico antico e di pregio**	**€ 10.000,00**	**113,44**	**€ 10.000,00**		**2.03.01.01.013**
3	**Liceo G.B. Vico**	**Napoli**	**80026400632**	**Biblioteca del Liceo G.B. Vico di Napoli**	**Napoli**	**Catalogazione informatizzata di fondi antichi**	**€ 3.000,00**	**108,62**	**€ 3.000,00**		**2.03.01.01.002**
								totale	**€ 23.000,00**		

Economia
€ 22.750,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 354 del 04/05/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 12 - Direzione Generale per le politiche culturali e turismo

U.O.D. 2 - Promozione e valorizzazione delle attività artistiche e culturali

Oggetto dell'Atto:

CULTURA - LEGGE REGIONALE N. 30 DEL 17 OTTOBRE 2016. APPROVAZIONE AVVISO PUBBLICO E RELATIVA MODULISTICA PER LA PROMOZIONE DELL'ATTIVITA' CINEMATOGRAFICA E AUDIOVISIVA PER L'ANNO 2018 (CON ALLEGATI).

IL DIRIGENTE

CULTURA - Legge regionale n. 30 del 17 ottobre 2016. Approvazione Avviso pubblico e relativa modulistica per la promozione dell'attivita' cinematografica e audiovisiva per l'anno 2018 (con allegati).

PREMESSO che

a) con la promulgazione della legge regionale n. 30 del 17 ottobre 2016 'Cinema Campania. Norme per il sostegno, la produzione, la valorizzazione e la fruizione della cultura cinematografica ed audiovisiva" la Regione Campania attribuisce alle attività cinematografiche e audiovisive, ai linguaggi multimediali e all'innovazione tecnologica un ruolo decisivo per lo sviluppo economico, la coesione sociale, l'innovazione culturale e la promozione territoriale, con l'obiettivo di intervenire per sostenere e valorizzare la produzione di opere cinematografiche e audiovisive, con contenuto narrativo, documentaristico o sperimentale realizzate sul territorio regionale;

b) la Regione Campania favorisce la nascita e l'espansione di un distretto dell'industria cinematografica e audiovisiva, nel più ampio contesto delle industrie culturali e creative, anche in una prospettiva promozionale che abbia la funzione di attrattore strategico verso le produzioni nazionali e internazionali di settore;

c) la legge regionale n. 30 del 17 ottobre 2016, al Titolo II art. 5, così come modificato con legge regionale n. 10 del 31 marzo 2017, dispone che la Giunta regionale approvi il Programma triennale di interventi per l'attività cinematografica e audiovisiva, sentita la Commissione Consiliare competente per materia;

d) con deliberazione della Giunta regionale n. 422 del 12/07/2017 è stato approvato, in esito alla procedura prevista dall'art. 5 della L.R. 30/2016, il Programma triennale di interventi per l'attività cinematografica e audiovisiva (2017-2019);

e) con deliberazione n. 239 del 24/04/2018 la Giunta regionale ha approvato, in applicazione del Programma triennale di interventi per l'attività cinematografica e audiovisiva (2017-2019), il Piano operativo annuale di promozione dell'attività cinematografica e audiovisiva per l'anno 2018, ai sensi dell'art. 6 della L.R. 30/2016, contenente: A) criteri e procedure di dettaglio per le sezioni relative a: Produzione cinematografica (art. 1), Promozione della cultura cinematografica e audiovisiva (art. 3), Associazioni culturali, cine-circoli e cine-studio (art. 5), Sostegno all'esercizio e principi di localizzazione (art. 6); B) il programma delle attività che, in coerenza con gli obiettivi della legge e le priorità definite dal Programma triennale, sono realizzate dalla Film Commission Regione Campania;

f) che nella sopracitata deliberazione è stato demandato alla Direzione generale per le Politiche Culturali ed il Turismo, per il tramite degli Uffici competenti l'adozione di ogni atto consequenziale per dare esecuzione alla stessa deliberazione;

RITENUTO

-di dover approvare, in attuazione del Piano Operativo annuale di Promozione dell'attività cinematografica e audiovisiva per l'anno 2018, l'Avviso Pubblico che forma parte integrante di questo provvedimento, finalizzato all'assegnazione di contributi in favore della produzione, della valorizzazione e della fruizione della cultura cinematografica e audiovisiva per l'anno 2018;

-di dover approvare, contestualmente, la relativa modulistica per la presentazione delle istanze, così come di seguito indicato:

SEZIONE 1 PRODUZIONI

1.1 Modello di domanda – Produzioni;
1.2 Dichiarazione sostitutiva di certificazione;
1.3 Dichiarazione sostitutiva di certificazione sul cumulo di aiuti;
1.4 Modello autocertificazione di residenza anagrafica;
1.5 Schema di riepilogo dei costi;
1.6 Tipologia spese ammissibili;
1.7 Schema di piano di copertura finanziaria;
1.8 Elenco cast artistico e troupe;

SEZIONE 2 FESTIVAL, RASSEGNE, PREMI E ASSOCIAZIONI IN AMBITO CINEMATOGRAFICO

2.1 Modello di domanda- Festival, Rassegne, Premi e Associazioni in ambito cinematografico e audiovisivo per l'anno 2018;
2.2 Preventivo dei costi e piano finanziario preventivo a copertura dei costi del progetto;

SEZIONE 3 SOSTEGNO ALL'ESERCIZIO

3.1 Modello di domanda -Sostegno all'esercizio;
3.2 Preventivo dei costi;
3.3 Piano finanziario;

CONSIDERATO
- di dover precisare che l'attuazione del Piano annuale 2018 trova copertura a valere sulle risorse disponibili al Bilancio per l'esercizio finanziario 2018 - missione 5 - programma 2 - titolo 1';
- di dover assolvere agli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 26 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013, disponendo l'inserimento del presente provvedimento nell'apposita sezione del sito regionale;

VISTE
a) la Legge regionale n. 39 del 29 dicembre 2017 di approvazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2018-2020 della Regione Campania;
b) la Deliberazione della Giunta regionale n. 11 del 16 gennaio 2018 di approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2018-2020 e del bilancio gestionale 2018-2020;
c) la Legge regionale n. 30 del 17 ottobre 2016;

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dai competenti uffici della UOD n. 02 Promozione e Valorizzazione delle Attività Artistiche e Culturali e dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della UOD 02

D E C R E T A

per le motivazioni indicate nella parte espositiva che di seguito si intendono integralmente riportate

1. di approvare, in attuazione del Piano Operativo annuale di Promozione dell'attività cinematografica e audiovisiva per l'anno 2018, l'Avviso Pubblico che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, finalizzato all'assegnazione di contributi in favore della produzione, della valorizzazione e della fruizione della cultura cinematografica e audiovisiva per l'anno 2018;
2. di approvare, contestualmente, la relativa modulistica per la presentazione delle istanze, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, così come di seguito indicato:

SEZIONE 1 PRODUZIONI
1.1 Modello di domanda –Produzioni;
1.2 Dichiarazione sostitutiva di certificazione;
1.3 Dichiarazione sostitutiva di certificazione sul cumulo di aiuti;
1.4 Modello autocertificazione di residenza anagrafica;
1.5 Schema di riepilogo dei costi;
1.6 Tipologia spese ammissibili;
1.7 Schema di piano di copertura finanziaria;
1.8 Elenco cast artistico e troupe;

SEZIONE 2 FESTIVAL, RASSEGNE, PREMI E ASSOCIAZIONI IN AMBITO CINEMATOGRAFICO

2.1 Modello di domanda- Festival, Rassegne, Premi e Associazioni in ambito cinematografico e audiovisivo per l'anno 2018;
2.2 Preventivo dei costi e piano finanziario preventivo a copertura dei costi del progetto;

SEZIONE 3 SOSTEGNO ALL'ESERCIZIO

3.1 Modello di domanda -Sostegno all'esercizio;
3.2 Preventivo dei costi;
3.3 Piano finanziario;

3. di dover assolvere agli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 26 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013, disponendo l'inserimento del presente provvedimento nell'apposita sezione del sito regionale;
4. di inviare il presente atto alla Segreteria di Giunta –Registrazione Atti Monocratici, archiviazione decreti dirigenziali – e all'ufficio competente per la pubblicazione sul BURC.

Dott.ssa Flora Savastano

fonte: http://burc.regione.campania.it

Avviso Pubblico

Contributi a sostegno per la produzione, la valorizzazione e la fruizione della cultura cinematografica e audiovisiva anno 2018

Obiettivi, descrizione e normativa di riferimento

Con la Legge regionale n. 30 del 17/10/2016 sono stati disciplinati gli interventi della Regione Campania nel settore delle attività cinematografiche e audiovisive con particolare riferimento alle forme d'intervento che ne sostengono lo sviluppo, la produzione, la promozione, la valorizzazione, la diffusione, la conoscenza e lo studio. Inoltre è stato istituito un Fondo regionale per l'attività cinematografica e audiovisiva.
Con la DGRC n. 422 del 12.07.2017 pubblicata sul B.U.R.C. n. 56 del 17.07.2017 è stato approvato il Programma Triennale di interventi per l'attività cinematografica e audiovisiva, ai sensi dell'art. 5 (come modificato con legge regionale n. 10 del 31 marzo 2017) della legge n. 30 del 17 ottobre 2016 "Cinema Campania. Norme per il sostegno, la produzione, la valorizzazione e la fruizione della cultura cinematografica ed audiovisiva". Il Programma ha definito, tra l'altro, in particolare: gli obiettivi da perseguire nel triennio di validità e i criteri e le modalità per la verifica del loro perseguimento, nonché i criteri di individuazione delle priorità; le risorse finanziarie per la realizzazione degli obiettivi da perseguire nel triennio 2017-2019; la tipologia degli interventi funzionali allo sviluppo delle attività cinematografiche e audiovisive, le priorità tra le diverse tipologie d'intervento e gli ambiti di intervento.
Con la DGRC n. 239 del 24 aprile 2018 pubblicata sul B.U.R.C. n. 32 del 30 aprile 2018 è stato approvato il Piano operativo annuale di promozione dell'attività cinematografica ed audiovisiva per l'anno 2018.

Normativa comunitaria
Regolamento UE n. 651/2014 come modificato dal Regolamento UE n. 1084/2017 della Commissione che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;
Regolamento UE n. 1303/2013 della Commissione (disposizioni comuni sul FESR, FSE, FC);
Comunicazione della Commissione Europea relativa agli aiuti di Stato a favore delle opere cinematografiche e di altre opere audiovisive (Gazzetta Ufficiale Europea C332/1 del 15/11/2013);
Comunicazione della Commissione Europea "Orientamenti in materia di aiuti di Stato a finalità regionale 2014-2020" (Gazzetta Ufficiale Europea C209/1 del 23/07/2013);

Normativa statale
Legge 14 novembre 2016 n. 220 "Disciplina del cinema e dell'audiovisivo";
Decreto Ministero per i Beni Culturali e le Attività Culturali 14/07/2017 recante "Individuazione dei casi di esclusione delle opere audiovisive dai benefici previsti dalla L. 220/2016 nonché dei parametri e requisiti per definire la destinazione cinematografica delle opere audiovisive";
Decreto Ministero per i Beni Culturali e le Attività Culturali 15/07/2015 recante "Modalità tecniche per il sostegno alla produzione e alla distribuzione cinematografica";
D.P.R. n. 196 del 03/10/2008 (approvazione Regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul FESR, FSE e sul FC);
Decreto Legislativo n. 123 del 31/03/1998 recante "Disposizioni per la realizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese" e ss.ms.ii.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Finalità, priorità e strategie di intervento

La Regione Campania, ha definito, con il Piano annuale 2018, le azioni volte allo sviluppo del cinema e dell'audiovisivo attraverso l'assegnazione di sostegni ordinari ai soggetti interessati in tre diverse sezioni così definite:
Sezione 1 . Produzione cinematografica e audiovisiva.
Sezione 2. Promozione della cultura cinematografica e audiovisiva e diffusione della cultura cinematografica.
Sezione 3. Sostegno all'esercizio e principi di localizzazione.

Nel presente Avviso sono individuate le modalità attraverso le quali i soggetti interessati potranno presentare domanda per l'assegnazione di contributi nelle tre diverse sezioni, per ciascuna delle quali sono indicati:
l'ammontare delle risorse destinate;
la tipologia dei beneficiari;
i criteri di concessione, erogazione e revoca dei contributi;
le modalità di presentazione delle domande;
le procedure, le modalità e la tempistica di attuazione degli interventi;
le modalità di rendicontazione del contributo concesso.

Nell'ultima parte del presente Avviso sono riportate le disposizioni comuni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sezione 1 . Produzione cinematografica e audiovisiva

Contributi a sostegno di produzioni cinematografiche e audiovisive in Campania

Art. 1 Risorse disponibili

1. Con riferimento all'esercizio finanziario 2018, le risorse risultano così ripartite tra le diverse categorie, individuate in coerenza con le recenti definizioni ministeriali.

Categoria		Risorse
A)	Opera audiovisiva di durata superiore a 52'	€ 1.497.500,00
B)	Opera audiovisiva di durata uguale o inferiore a 52'	€ 652.500,00

2. Nell'ambito della categoria "A" – Opera audiovisiva di durata superiore a 52', sono considerati progetti "low budget" le opere audiovisive che presentano un costo di produzione inferiore a € 500.000,00.

3. Nell'ambito della categoria "B" – Opera audiovisiva di durata uguale o inferiore a 52', sono considerati progetti "low budget" le opere audiovisive che presentano un costo di produzione inferiore a € 50.000,00.

4. In caso di mancato utilizzo, anche parziale, delle risorse destinate a una delle categorie di cui al comma 1, le risorse non utilizzate potranno essere destinate a finanziare progetti ammissibili afferenti all'altra categoria.

Art. 2. Interventi ammissibili (procedure, modalità e tempistica di attuazione degli interventi)

1. Sono ammessi a contributo i progetti relativi a:

a) per la categoria "A", opere audiovisive di durata superiore a 52', anche seriali, di finzione, di animazione o di contenuto documentaristico, realizzate su qualsiasi supporto e mediante qualsiasi tecnica. Ai fini del presente Avviso sono ammesse esclusivamente le seguenti tipologie di opere:
- Film, ovvero opera cinematografica destinata prioritariamente al pubblico per la visione nelle sale cinematografiche;
- Film TV, ovvero opera televisiva destinata prioritariamente alla diffusione attraverso un'emittente televisiva, consistente in una o massimo due parti.

b) per la categoria "B", opere audiovisive di durata uguale o inferiore a 52', anche seriali, di finzione, di animazione o di contenuto documentaristico, realizzate su qualsiasi supporto e mediante qualsiasi tecnica, destinate anche alla diffusione a mezzo web, mediante fornitori di servizi media audiovisivi oppure attraverso fornitori di servizi di hosting.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. Non sono ammissibili:

a) le opere volte a diffondere, direttamente o indirettamente, messaggi in contrasto con le politiche della Regione Campania, dell'Italia e dell'Unione Europea. Rientrano in questa categoria, a titolo esemplificativo:
progetti che possono essere contrari agli interessi della sanità pubblica, ai diritti umani, alla sicurezza delle persone, alla libertà di espressione;
progetti che incitano alla violenza, all'odio razziale, politico, sessuale o di genere e/o di contenuto pornografico;
b) le opere audiovisive con contenuti:
pubblicitari, incluse televendite, telepromozioni, pubblicità televisive;
intesi a promuovere una particolare organizzazione o le attività da questa svolte;
esclusivamente commerciali, promozionali, formativi e didattici, anche a finalità turistiche o istituzionali;
a carattere promozionale di un brano musicale o di un artista;
relativi a programmi in diretta o in differita aventi ad oggetto giochi, competizioni sportive o programmi di divulgazione di risultati di gare, competizioni e lotterie;
relativi a programmi aventi ad oggetto giochi, spettacoli di varietà, anche in diretta, quiz, talk show di qualsiasi genere;
relativi a programmi trasmessi in diretta o in differita di eventi, ivi compresi eventi teatrali, musicali, artistici, culturali, sportivi e celebrativi di qualsiasi genere.

3. Sono in ogni caso esclusi i progetti relativi a opere audiovisive non direttamente destinate al pubblico.

4. I progetti di opere audiovisive, alla data di candidatura, devono possedere i seguenti requisiti:

a) avere una copertura finanziaria minima certificata, dettagliata come segue:
50% del costo di produzione nel caso di progetti afferenti alla categoria "A" – Opera audiovisiva di durata superiore a 52';
30% del costo di produzione nel caso di progetti afferenti alla categoria "B" - Opera audiovisiva di durata uguale o inferiore a 52';
Non concorrono a formare il costo di produzione le somme destinate alla producer's fee.
Per i progetti 'low budget', della categoria "A" come definiti all'art. 1 comma 2 è richiesta una copertura finanziaria minima certificata pari al 30% del costo di produzione.
Per i progetti 'low budget', della categoria "B" come definiti all'art. 1 comma 3 non è richiesta una copertura finanziaria minima certificata.

b) nel caso di progetti per opere audiovisive destinate alle sale cinematografiche e/o alla televisione, essere oggetto di un contratto di distribuzione o di un deal memo o di una lettera di impegno per la distribuzione, con un distributore e/o un broadcaster televisivo e/o un fornitore di servizi media auodiovisi su altri mezzi tramite piattaforma SVOD o VOD. Non saranno ritenute ammissibili lettere di interesse;

c) essere programmati per un numero minimo di giornate di lavorazione sul territorio della Regione Campania come di seguito specificato:
6 giornate di riprese/lavorazione consecutive la categoria "A";
3 giornate di riprese/lavorazione consecutive la categoria "B".

5. Ai fini del raggiungimento della soglia minima di copertura finanziaria, di cui al comma 4 lettera a), possono essere fatti valere:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- le agevolazioni fiscali (tax credit);
- i contributi sovranazionali, statali, regionali e locali;
- gli apporti finanziari di coproduttori e terzi finanziatori, certificati da contratti legalmente vincolanti;
- gli apporti in natura per l'utilizzo di beni mobili e immobili (es. materiale audiovisivo d'archivio, location, attrezzature, sedi di lavoro, etc.), fino a un massimo del 15% del budget complessivo dichiarato;
- i costi relativi alla scrittura e allo sviluppo del progetto già sostenuti, se documentati;
- l'apposita garanzia fideiussoria, stipulata dal soggetto richiedente, per un importo concorrente o interamente corrispondente alla soglia minima richiesta per ciascuna categoria.

- Nel caso in cui parte della copertura finanziaria minima derivi da tax credit, sarà necessario allegare la relativa domanda alla Direzione Generale per il Cinema del Mibact, completa del numero di protocollo.
- Qualora la copertura finanziaria derivi da contributi (sovranazionali, statali, regionali e locali) occorrerà presentare documentazione idonea a dimostrare la sussistenza del credito nei confronti dell'ente concedente.
- Qualora la copertura finanziaria derivi da commesse o pre-acquisto di diritti da parte di un broadcaster o di un distributore, si dovrà trasmettere il relativo contratto/deal memo, sottoscritto fra le parti, da cui risultino esplicitamente il valore economico dell'apporto delle parti contraenti e le obbligazioni reciproche.
- Gli apporti in natura dovranno essere quantificati con un metodo di calcolo congruo e trasparente, secondo i valori del mercato di riferimento e dovranno essere documentati mediante trasmissione del relativo accordo o contratto sottoscritto fra le parti, nonché chiaramente indicati nel "Riepilogo dei costi".

Art. 3. Soggetti proponenti e requisiti di ammissibilità

1. Possono presentare domanda:

a) per le categorie individuate al precedente art. 1 co. 1 del presente Avviso, esclusivamente le imprese con sede in uno degli stati appartenenti allo Spazio Economico Europeo (SEE) che, alla data di presentazione dell'istanza, esercitino l'attività di produzione di opere cinematografiche e/o audiovisive, vale a dire le imprese la cui attività primaria o secondaria sia la produzione cinematografica, di video, di programmi televisivi e di film (codici ATECO 59.11 o 59.12 se le imprese hanno sede in Italia; o la classificazione equivalente NACE Rev. 2 59.11, se le imprese hanno sede in uno dei paesi dell'Unione Europea);

b) per progetti "low budget" della categoria "B" che presentano un costo di produzione inferiore a € 50.000 di cui all'art. 1 comma 3, oltre alle imprese indicate alla precedente lettera a), anche le associazioni culturali che non esercitano attività d'impresa aventi tra gli scopi principali, riportati nello statuto, la realizzazione di prodotti audiovisivi, e che possano provare di avere, nelle due annualità precedenti la presentazione della domanda, realizzato e diffuso una produzione audiovisiva nel circuito dei principali festival nazionali e internazionali, nelle sale cinematografiche, la TV generalista, la Pay TV, l'home video, il web o altre piattaforme nazionali e internazionali.

2. La domanda potrà essere presentata per progetti di opera audiovisiva in qualità di:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- produttore unico, vale a dire titolare del 100% dei diritti dell'opera oggetto della domanda di contributo;
- coproduttore o produttore associato, vale a dire titolare di una quota dei diritti dell'opera oggetto della domanda di contributo;
- produttore esecutivo, vale a dire società incaricata con contratto d'appalto della realizzazione dell'opera oggetto della domanda di contributo.

I soggetti richiedenti che non siano produttori unici, dovranno allegare i contratti attestanti il ruolo ricoperto nell'ambito del progetto candidato, a dimostrazione della legittimità a presentare la domanda e della possibilità di adempiere a tutti gli obblighi previsti dalla presente sezione dell'Avviso.

Nel caso di opere prodotte da più soggetti (coproduttori e/o produttori esecutivi) la domanda di contributo dovrà essere presentata da un unico soggetto tra questi.

3. Ogni soggetto potrà presentare una sola domanda per categoria, per un massimo di due domande. Nel caso in cui lo stesso soggetto presenti più di due domande o due domande per la medesima categoria, tutte le istanze presentate da tale soggetto verranno considerate inammissibili. Tale limite si applica anche al caso in cui due diversi soggetti richiedenti risultino essere imprese collegate così come definite dall'art. 3 co. 3 dell'allegato 1 del Regolamento UE 651/2014. Pertanto, qualora un soggetto richiedente risulti essere un'impresa collegata a un altro soggetto richiedente, ed entrambi i soggetti abbiano presentato domanda nella medesima categoria, entrambe le istanze presentate da tali soggetti verranno considerate inammissibili; qualora più di due domande siano state presentate da soggetti che risultino essere imprese collegate, tutte le istanze presentate da tali soggetti verranno considerate inammissibili.

4. I soggetti richiedenti, alla data di presentazione della domanda, dovranno essere in possesso di requisiti che dovranno essere mantenuti per tutta la durata del progetto e fino all'erogazione del saldo, a pena di revoca, come di seguito specificato:

- trovarsi in una situazione di regolarità fiscale e contributiva nei confronti dell'INPS e dell'INAIL (o organismi omologhi in caso di soggetti richiedenti con sede e nazionalità di Stati membri della UE diversi dall'Italia) ed essere in regola con la normativa vigente sulla salute e sulla sicurezza sul lavoro di cui al D. Lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii, o equivalente legislazione vigente nel paese di provenienza per i soggetti richiedenti con sede e nazionalità di Stati membri della UE diversi dall'Italia. La regolarità contributiva, attestata tramite DURC, o certificazione omologa in originale per i soggetti richiedenti stranieri che versano i contributi esclusivamente nel paese di origine, comprovante la regolarità contributiva e la correttezza nei pagamenti e negli adempimenti previdenziali, assistenziali e assicurativi, sarà verificata dalla Regione Campania al momento dell'assegnazione del contributo e di ogni singola erogazione;
- avere legali rappresentanti, amministratori e soci per i quali non sussistano cause di divieto, decadenza e sospensione previste dall'art. 67 del D.lgs. n. 159/2011;
- non avere in corso contenziosi di alcun tipo, dinanzi a qualsiasi Autorità Giudiziaria, connessi e/o dipendenti da indebita percezione di risorse pubbliche;
- non essere stati destinatari, nei 5 anni precedenti alla data di presentazione della domanda, di provvedimenti con i quali è stata disposta la restituzione totale di agevolazioni pubbliche, a eccezione di quelli derivanti da rinunce volontarie da parte dell'impresa;
- aver restituito le agevolazioni pubbliche godute per le quali è stata già disposta la restituzione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

5. In ogni caso, non possono presentare domanda:

- le imprese in difficoltà, così come definite dall'art. 2 punto 18) del Reg. UE n. 651/2014;
- le imprese che si trovino in una delle condizioni di esclusione di cui all'art. 80, comma 1 del D. Lgs. n. 50 del 18/04/2016.

Art. 4. Criteri di concessione dei contributi

1. I contributi previsti dal presente Avviso sono a fondo perduto e sono configurabili come percentuale delle spese di produzione considerate ammissibili, sostenute nel territorio regionale della Campania. I contributi sono concessi nell'ambito del regime di esenzione così come disciplinato dal Regolamento UE N. 651/2014, articolo 54 "Regimi di aiuto a favore delle opere audiovisive".

2. Il contributo concedibile al singolo progetto non potrà superare gli importi massimi di seguito indicati per ciascuna categoria:

Categoria	**Importo massimo**
Opera audiovisiva di durata superiore a 52'	€ 150.000,00
Opera audiovisiva di durata uguale o inferiore a 52'	€ 60.000,00

3. L'importo concedibile per ciascun progetto, in relazione alla categoria, prevede il riconoscimento delle seguenti percentuali della spesa ammissibile, secondo una divisione per fasce di punteggio individuate ai sensi del successivo art. 7 del presente Avviso:

Categoria	**Fasce di punteggio**	**Percentuali**
Opera audiovisiva di durata superiore a 52' (con costi di produzione superiori a € 500.000)	Da 60 a 75 punti	25%
	Da 76 a 90 punti	30%
	Da 91 a 100 punti	35%
Opera audiovisiva di durata uguale o inferiore a 52' (con costi di produzione superiori a € 50.000)	Da 60 a 75 punti	40%
	Da 76 a 90 punti	45%
	Da 91 a 100 punti	50%

4. Il contributo riconosciuto per i progetti "low budget" di cui all'articolo 1 comma 2 (categoria "A"), che abbiano raggiunto un punteggio minimo complessivo pari a 60/100, ai sensi del successivo art. 7 co. 9, è pari al 35% delle spese ammissibili.

5. Il contributo riconosciuto per i progetti "low budget" di cui all'articolo 1 comma 3 (categoria "B"), che abbiano raggiunto un punteggio minimo complessivo pari a 60/100, ai sensi del successivo art. 7 co. 9, è pari al 50% delle spese ammissibili.

a) Le percentuali di cui ai precedenti commi 3, 4 e 5 sono elevate come segue:

- del 5% per coproduzioni a cui partecipi almeno un altro Stato membro dell'UE;
- del 5% per coproduzioni a cui partecipi almeno un altro Stato inserito nell'elenco del DAC dell'OCSE.

b) Le percentuali di cui ai commi 3 e 4, per la categoria "A" sono elevate del 10% per opere prime e seconde.

fonte: http://burc.regione.campania.it

c) La percentuale di spesa ammissibile concedibile quale contributo sarà determinata come segue:

- il punteggio ottenuto in sede di valutazione individua la fascia di punteggio e dunque la percentuale attribuita. Esempio: l'attribuzione di un punteggio pari a 70 all'opera prima di un regista, afferente alla categoria "A", la cui percentuale attribuibile raggiunge il 35% (25% per la fascia di punteggio della categoria + 10% per l'opera prima), comporterà il riconoscimento di un contributo pari al 35% delle spese ammissibili.

d) I contributi in argomento sono cumulabili relativamente alla stessa opera e in relazione agli stessi costi ammissibili con altre forme di aiuto di stato e misure pubbliche di sostegno, ivi compreso il credito d'imposta (tax credit), nei limiti ammessi dalla vigente normativa europea in materia di aiuti di stato, vale a dire entro il limite del 50% delle spese ammissibili. In conformità con quanto stabilito dal Regolamento Generale di Esenzione, in taluni casi, tale intensità massima può essere aumentata entro i limiti previsti dal regolamento stesso:

- 60% delle spese ammissibili per le produzioni transfrontaliere, finanziate da più di uno Stato membro e a cui partecipino produttori di più di uno Stato membro;
- 100% delle spese ammissibili per i film difficili (Comunicazione della Commissione relativa agli aiuti di Stato a favore delle opere cinematografiche e di altre opere audiovisive GUUE 2013/C332/01) e le coproduzioni a cui partecipino paesi inseriti nell'elenco del DAC dell'OCSE.

Art. 5. Spese ammissibili

1. Sono ammissibili esclusivamente le spese sostenute nel territorio regionale della Campania:

a) a partire dal giorno successivo alla data di presentazione della domanda per tutte le tipologie di spesa indicate nell'allegata tabella 'tipologie di spese ammissibili';

b) limitatamente alle voci di costo relative a soggetto, sceneggiatura e sviluppo possono essere considerate ammissibili le spese sostenute a partire dal 1° gennaio 2018, in ogni caso riferite a progetti le cui riprese abbiano inizio non prima del giorno successivo alla data di presentazione della domanda.

2. Le spese ammissibili rientrano a titolo esemplificativo ma non esaustivo nelle seguenti tipologie:

- spese sostenute in favore di lavoratori e professionisti residenti in Campania, per l'importo lordo certificato da busta paga;
- spese relative a forniture di beni e servizi da parte di imprese, associazioni, cooperative e lavoratori autonomi residenti in Campania ai fini fiscali, certificate da regolari fatture, per l'importo al netto dell'IVA, salvo nei casi in cui questa non sia recuperabile ai sensi della normativa nazionale;
- spese relative a canoni di concessione, e altri corrispettivi dovuti a enti e amministrazioni locali, canoni di locazione e altre spese riconducibili alle attività di preparazione, realizzazione e postproduzione dell'opera;
- ogni altra tipologia di spesa elencata nell'allegata tabella "tipologie di spese ammissibili".

3. Le spese relative alle voci di costo "sopra la linea" (i costi artistici e in particolare i compensi per la scrittura della sceneggiatura, la regia e il cast attoriale con riferimento ai ruoli protagonisti) sono ammissibili per un importo non superiore a euro 100.000,00.

4. Le spese generali sono ammissibili nella misura massima del 5% del totale delle voci di costo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

5. La producer's fee non è una spesa ammissibile.

6. le spese relative a prestazioni effettuate dal titolare, dai soci, dall'amministratore e da coloro che ricoprono cariche sociali nelle imprese/associazioni produttrici, comunque non riferite alla gestione ordinaria, sono ammissibili nel limite del 40% dell'importo totale delle spese ammissibili;

7. Non sono ammissibili:
- le spese notarili e quelle relative a imposte e tasse;
- le spese relative all'acquisto di scorte;
- le spese relative all'acquisto di macchinari, attrezzature e beni durevoli;
- le spese regolate in contanti;
- le spese relative a beni e servizi non direttamente funzionali al progetto per il quale si richiede il contributo;
- le diarie corrisposte a personale non residente in Campania;
- gli apporti in natura;
- gli apporti valorizzati come prestazioni professionali conferite in forma di associazione in partecipazione (compartecipazione agli utili);
- le spese sostenute in favore di imprese collegate all'impresa beneficiaria, come definite nel Regolamento Generale di Esenzione;
- le spese relative a prestazioni e forniture di beni e servizi da parte di coproduttori e terzi finanziatori dell'opera audiovisiva o, in generale, di terzi che si trovino in situazioni di cointeressenza con l'impresa beneficiaria dell'agevolazione;
- le spese connesse alle attività nei settori esclusi dall'applicazione del Regolamento Generale di Esenzione;
- gli interessi passivi.

Art. 6. Modalità e termini di presentazione delle domande

1. La domanda di contributo, completa in ogni sua parte e corredata dalla documentazione prescritta, potrà essere inviata a decorrere dal giorno successivo alla pubblicazione sul BURC del presente Avviso, entro e non oltre i successivi 45 giorni.

2. La domanda – redatta in lingua italiana ed elaborata utilizzando esclusivamente la modulistica messa a disposizione sul sito www.regione.campania.it e sul sito www.fcrc.it nella sezione "Bandi e News" - deve essere inviata, pena la non ammissibilità, necessariamente per via telematica al seguente indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC): produzioni.pianocinema@pec.regione.campania.it. Nell'oggetto della mail PEC dovrà essere inserita la dicitura: "Domanda contributo produzioni cinematografiche – Piano cinema 2018". Saranno ritenute ammissibili esclusivamente le domande (con i relativi allegati) inviate da una casella di posta elettronica certificata e in formato PDF non modificabile.

3. Per il rispetto dei termini indicati al comma 1 del presente articolo faranno fede l'ora e la data di invio.

4. Alla domanda di contributo, sottoscritta mediante firma digitale (il cui certificato sia rilasciato da un certificatore accreditato) o firma elettronica qualificata, ai sensi del Regolamento UE n. 910/2014, dal legale rappresentante del soggetto richiedente dovrà essere allegata, a pena di inammissibilità, la documentazione di seguito elencata dalla lettera a) alla lettera p) completa in ogni sua parte, e secondo la modulistica approvata:

fonte: http://burc.regione.campania.it

a. per le imprese: visura camerale aggiornata del soggetto richiedente, o certificato equivalente per soggetti richiedenti con sede e nazionalità di Stati membri dello Spazio Economico Europeo (SEE) diversi dall'Italia; per le associazioni culturali: statuto del soggetto richiedente, o documento equivalente per soggetti richiedenti con sede e nazionalità di Stati membri dello Spazio Economico Europeo (SEE) diversi dall'Italia e documentazione attestante il possesso del requisito relativo alla realizzazione e diffusione, nei due anni precedenti la presentazione della domanda, di una produzione audiovisiva, come indicato dal comma 1 lett. b) dell'art. 3;

b. copia del documento di identità del legale rappresentate del soggetto richiedente;

c. dichiarazione sostitutiva di certificazione relativa ai requisiti di ammissibilità;

d. dichiarazione sostitutiva di certificazione sul cumulo di aiuti;

e. riepilogo dei costi con i costi previsti in Campania in chiara evidenza;

f. elenco dei costi ammissibili sottoscritto dal richiedente per presa visione;

g. piano finanziario corredato dalla documentazione richiesta all'art. 2 comma 5;

h. elenco del cast artistico e tecnico con indicazione degli attori e dei professionisti residenti in Campania;

i. soggetto o trattamento e sceneggiatura per i progetti a contenuto narrativo di finzione afferenti a tutte le categorie;

j. soggetto o trattamento, presentazione ed eventuale teaser/demo (link) se disponibile, per i progetti a contenuto documentaristico afferenti tutte le categorie;

k. note del regista che illustrino le qualità artistiche e culturali dell'opera;

l. note del produttore che illustrino il progetto produttivo, la realizzabilità e la sua coerenza con l'assetto artistico dell'opera, il budget previsto e le coperture finanziarie attese;

m. filmografia/curriculum degli autori della regia, del soggetto e della sceneggiatura, dell'autore della fotografia, dell'autore del montaggio, dell'autore della musica e, limitatamente alle opere con contenuto narrativo di finzione, il curriculum dello scenografo, del costumista;

n. profilo dell'impresa richiedente, degli altri produttori eventualmente partecipanti e dei produttori esecutivi eventualmente coinvolti;

o. profilo della società di distribuzione e/o del broadcaster, con nota descrittiva del processo che favorisce l'incidenza sul mercato, la visibilità e qualità della strategia di diffusione e presentazione al pubblico dell'opera (obbligatorio solo per le domande presentate nella categoria "A");

p. piano di lavorazione dell'opera con indicazione dei principali luoghi e delle località scenario delle riprese (a esclusione delle opere di animazione), con specifica

fonte: http://burc.regione.campania.it

evidenza delle ambientazioni in interni ed esterni e delle giornate complessive di lavorazione sul territorio campano ivi comprese le attività di post-produzione.
Nonché:

- copia di eventuali contratti, deal memo o lettere di impegno per la coproduzione, associazione in partecipazione o produzione esecutiva se presenti;
- copia di contratti per l'affidamento di servizi, qualora il soggetto proponente presenti la domanda in qualità di produttore esecutivo dell'opera;
- copia di contratti, o deal memo o lettere di impegno con società italiane e internazionali per la distribuzione dell'opera, nei circuiti theatrical, broadcast, home video, o per la diffusione su piattaforme SVOD, VOD, tramite fornitori di servizi media audiovisivi o di natura editoriale (obbligatorio solo per le domande presentate nella categoria "A");
- in via facoltativa, ogni altro materiale utile alla valutazione del progetto (es. curriculum cast artistico e tecnico confermato, storyboard, moodboard etc.).

5. Tutti i documenti sopra indicati dovranno essere firmati dal legale rappresentante e, ove richiesto, presentati sulla base della modulistica approvata.

6. Il mancato invio della domanda di ammissione ai contributi, nella forma indicata nei commi precedenti ed entro i termini suddetti, comporta automaticamente l'inammissibilità della stessa.

7. Presentando la domanda, i richiedenti riconoscono e accettano pienamente le modalità, le indicazioni e le prescrizioni previste dal presente Avviso.

8. Il richiedente, pena la revoca, assume l'impegno di comunicare tempestivamente gli aggiornamenti delle dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, nel caso in cui, successivamente alla presentazione della domanda di ammissione, siano intervenuti eventi che rendano superate le citate dichiarazioni.

Art. 7. Criteri di valutazione

1. La procedura di selezione delle domande presentate sarà di tipo valutativo a sportello ai sensi dell'art. 5, comma 3 del D.Lgs. 123/98 e ss.mm.ii.

2. Le domande di contributo saranno sottoposte, secondo l'ordine cronologico dell'invio telematico, a una verifica formale dell'Ufficio competente per l'accertamento della completezza e conformità della documentazione presentata e il possesso dei requisiti di ammissibilità richiesti.

3. In corso di verifica formale, se necessario, potranno essere richieste, con riferimento alle informazioni fornite e alla documentazione presentata, chiarimenti ed eventuali integrazioni documentali. Tali chiarimenti e/o integrazioni dovranno essere forniti entro il termine massimo di 7 giorni lavorativi, pena l'inammissibilità.

4. Qualora i chiarimenti e/o integrazioni, pervenuti entro il termine appena indicato, conseguano l'esito positivo della verifica di ammissibilità dell'istanza, la stessa mantiene la posizione determinata dall'ordine cronologico di arrivo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

5. All'esito della verifica formale le domande ammissibili saranno sottoposte a valutazione di merito da parte della Commissione nominata con decreto dirigenziale e composta da n. 5 membri, impegnati a titolo gratuito e scelti come segue:

- il Direttore Generale regionale per le Politiche culturali e il Turismo con funzioni di presidente;
- due funzionari/istruttori regionali di cui uno con funzioni di segretario;
- due componenti della Fondazione Film Commission Regione Campania o esperti indicati dalla stessa.

6. La commissione procede alla valutazione delle domande ammissibili di cui ai precedenti commi 2 e 3, secondo l'ordine cronologico dello sportello.

7. La commissione attribuisce a ciascun progetto un punteggio fino a un massimo di 100 punti, secondo i criteri elencati nella griglia di valutazione contenuta al termine della presente sezione.

8. I progetti che, nel "Criterio 1" (Qualità artistica e tecnica dei progetti) non raggiungano un punteggio minimo complessivo pari a 30 punti per la categoria "A" e pari a 40 punti per la categoria "B", sono inammissibili.

9. Sono finanziabili i progetti che abbiano raggiunto un punteggio minimo complessivo pari a 60/100.

10. In caso di esaurimento fondi l'ultimo dei progetti ammissibili riceverà un contributo fino a concorrenza delle residue risorse disponibili.

11. Qualora si registri una parità di posizione nell'ordine cronologico di invio telematico prevarrà la domanda che avrà ottenuto il punteggio più alto in fase di valutazione di merito. In caso di parità di posizione nell'ordine cronologico di invio telematico e parità di punteggio prevarrà la domanda che avrà ottenuto il maggior punteggio di valutazione della qualità artistica e tecnica del progetto.

12. All'esito della verifica formale e della valutazione di merito, l'ufficio competente provvederà alla redazione e alla pubblicazione sul sito della Regione Campania degli elenchi delle domande pervenute, così suddivise:

- domande non ammissibili per eventuali irregolarità formali o procedurali, mancanza di uno o più dei requisiti di ammissibilità o mancato raggiungimento del punteggio minimo per la finanziabilità di cui al precedente comma 9;
- domande ammesse a finanziamento;
- domande ammesse, ma non finanziabili per esaurimento fondi.

Art. 8. Modalità di erogazione, rendicontazione, rideterminazione e revoca del contributo

1. All'esito della procedura di valutazione, la Regione Campania invierà ai beneficiari, a mezzo PEC, la lettera d'invito a sottoscrivere la convenzione regolante i rapporti fra Regione Campania e beneficiario che dovrà essere restituita debitamente sottoscritta dal legale rappresentante con firma digitale. I rapporti con i beneficiari possono essere regolati anche mediante la firma di un atto unilaterale d'obbligo.

2. Qualora il beneficiario non restituisca la convenzione, ovvero l'atto unilaterale d'obbligo, debitamente sottoscritto nel termine assegnato dalla Regione Campania, sarà considerato rinunciatario.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. L'erogazione del contributo da parte della Regione Campania potrà avvenire mediante anticipazione fino al 100% del contributo assegnato, previa presentazione di apposita polizza fideiussoria di pari importo, che abbia validità per il periodo di realizzazione del progetto incluse le operazioni di rendicontazione o a saldo, previa rendicontazione della spesa.

4. Il progetto ammesso a finanziamento dovrà essere completato, ovvero la copia campione dovrà essere pronta per la distribuzione e/o diffusione e/o messa in onda, pena la decadenza del beneficio, entro 18 mesi dalla comunicazione di ammissione al contributo.

5. Decorsi i termini di cui al precedente comma, i soggetti beneficiari dovranno presentare la rendicontazione definitiva completa in tutte le sue parti entro il termine dei successivi 60 giorni.

6. Qualora in fase di rendicontazione definitiva si accerti che il totale delle spese ammissibili sostenute sia inferiore a quello preventivato, oppure si verifichi la presenza di documentazione prodotta inidonea a giustificare l'intero importo preventivato, il contributo sarà ricalcolato sulla base del totale di spesa ammissibile correttamente rendicontata.

7. Qualora in fase di rendicontazione definitiva si accerti che il totale delle spese ammissibili sostenute sia superiore a quello preventivato alla presentazione della domanda anche in presenza di documentazione idonea, il contributo sarà, in ogni caso, calcolato in base a quanto dichiarato nel preventivo di spesa all'atto della presentazione della domanda.

8. La documentazione relativa alla rendicontazione dovrà contenere:
- rendiconto analitico delle spese sostenute in Campania;
- autocertificazione della residenza anagrafica dei componenti il cast artistico e tecnico in Campania;
- relazione esplicativa del lavoro svolto;
- copia conforme delle fatture quietanzate e/o cedolini/buste paga con elenco riassuntivo da cui risultino chiaramente:
    - l'oggetto della prestazione o fornitura e l'importo;
    - i termini di consegna e le modalità di pagamento;
    - la coerenza con le misure di intervento;
    - l'indicazione del luogo di realizzazione delle attività.

9. I beneficiari sono tenuti a provvedere con periodicità trimestrale alla rendicontazione delle spese ammissibili, secondo un principio di cassa. Le spese dovranno essere attestate da documentazione giustificativa in cui risulti chiaramente l'oggetto della prestazione, la sua pertinenza al progetto e la relativa quietanza.

10. Potranno essere ammesse a rendiconto le eventuali spese sostenute dai coproduttori o dai produttori esecutivi. Al riguardo si ribadisce che il rapporto tra tali soggetti dovrà essere regolato da contratto e che i coproduttori o i produttori esecutivi dovranno effettuare la propria rendicontazione delle spese sostenute al produttore, soggetto richiedente, con le stesse regole a cui quest'ultimo è tenuto nei confronti della Regione Campania.

11. Qualora risulti impossibile completare il progetto nei termini previsti al comma 4, per ragioni validamente giustificate, il beneficiario può chiedere una proroga alla Regione Campania, che, ricorrendone le condizioni, può essere concessa fino a un massimo di 6 mesi, a patto che sia stata richiesta prima della scadenza sopra individuata.

fonte: http://burc.regione.campania.it

12. I soggetti beneficiari che intendono rinunciare all'intervento finanziario concesso devono darne immediata comunicazione alla Regione Campania a mezzo PEC.

13. Qualora l'intervento finanziario sia già stato erogato, la Regione si riserva di richiedere altresì il pagamento degli interessi legali, calcolati dalla data di erogazione alla data di effettiva restituzione, con le modalità che saranno indicate in apposita comunicazione.
14. La Regione Campania procederà alla revoca del contributo concesso, nonchè al conseguente recupero del credito, qualora da successive verifiche risulti:

- la realizzazione di un'opera sostanzialmente diversa e/o difforme da quella ammessa a contributo senza che le modifiche apportate siano state presentate alla Regione e dalla stessa approvate;
- il cambiamento durante la produzione dei requisiti/condizioni previsti;
- il mancato adempimento degli obblighi assunti dal produttore;
- per le opere della categoria "A" la mancata distribuzione e/o messa in onda entro 36 mesi dalla consegna della copia campione;
- la produzione di documenti falsi o di dichiarazioni mendaci relative a fatti, stati o qualità dichiarati.

Art. 9. Obblighi dei beneficiari

1. A fronte dell'erogazione del contributo i soggetti beneficiari si obbligheranno inoltre a:

- rispettare rigorosamente leggi e normative vigenti in materia di sicurezza, copertura assicurativa e previdenziale per tutti i soggetti coinvolti nella produzione audiovisiva nonché di corretto smaltimento e riciclo dei rifiuti, sia ordinari che speciali;
- pena la revoca del contributo, riportare la dicitura "con il contributo di:" seguita dal logo identificativo della Regione Campania e dal logo della Fondazione Film Commission Regione Campania nonché eventuali ulteriori loghi e diciture che saranno precisate nella convenzione o nell'atto unilaterale d'obbligo, nei titoli delle produzioni cinematografiche e televisive e delle singole puntate delle produzioni seriali in uno specifico cartello con lo stesso rilievo dato ad altri soggetti pubblici e privati che hanno sostenuto finanziariamente la realizzazione dell'opera.
- apporre i suddetti loghi e diciture altresì in ogni altra forma di pubblicizzazione e promozione dell'opera nonché in tutti i contratti con soggetti terzi che prevedano l'utilizzo dell'opera sovvenzionata, nonché nei contratti con distributori acquirenti ed esportatori dell'opera stessa.

2. I soggetti beneficiari sono obbligati, altresì, a concedere alla Regione Campania e a Fondazione Film Commission Regione Campania, entro 2 mesi dall'uscita theatrical ovvero la messa in onda (free, pay tv, web, etc.) o l'immissione nel mercato editoriale dell'opera sovvenzionata 10 (dieci) foto di scena a scelta della Fondazione Film Commission Regione Campania.

3. La Regione Campania si riserva di chiedere la licenza d'uso gratuito dell'opera stessa per uso didattico-pedagogico, nonché per la sua diffusione nei circuiti delle mostre, rassegne e manifestazioni promosse, sostenute o partecipate dall'Amministrazione Regionale e/o da Fondazione Film Commission Regione Campania e per la promozione della Campania.

4. I soggetti beneficiari sono, inoltre, obbligati a depositare tre copie digitali dell'opera in formato DVD, in alta definizione, complete dei loghi e delle diciture di cui al precedente punto 2, a fini di raccolta e fruizione dell'archivio cinematografico e audiovisivo della Regione Campania.

fonte: http://burc.regione.campania.it

SEZIONE 1 – Produzione cinematografica e audiovisiva

CRITERI DI VALUTAZIONE

	Criteri	Punteggi	Punteggio massimo
1	**Qualità artistica e tecnica dei progetti**		**40 punti**
1.1	Originalità della storia; solidità, tono e ritmo della struttura narrativa; qualità della scrittura, capacità di elaborazione drammaturgica; sviluppo e approfondimento di tematiche, personaggi e dialoghi; coerenza tra le diverse componenti (idea, struttura, temi, personaggi e dialoghi).	assente: 0 basso: 4 punti; medio: 6 punti; alto: 10 punti	10 punti
1.2	Qualità e innovatività del linguaggio audiovisivo proposto; originalità della visione del regista. Coerenza e originalità dello stile del regista. Grado di innovazione della visione, del linguaggio e dello stile del regista rispetto al genere cinematografico o audiovisivo; Qualità dell'approccio grafico (per l'animazione).	assente: 0 basso: 4 punti; medio: 6 punti; alto: 10 punti	10 punti
1.3	Completezza e realizzabilità del progetto produttivo; coerenza delle componenti artistiche, tecniche, produttive e finanziarie con il progetto filmico.	assente: 0 basso: 4 punti; medio: 6 punti; alto: 10 punti	10 punti
1.4	Profili ed esperienza del cast artistico e tecnico coinvolto, in relazione alla tipologia dell'opera; esperienza del produttore; coerenza e sostenibilità del piano finanziario e della strategia distributiva.	assente: 0 basso: 4 punti; medio: 6 punti; alto: 10 punti	10 punti
2	**Rilevanza della componente di provenienza regionale della compagine artistica e produttiva**		**20 punti**
2.1	Sceneggiatore residente in Campania	5 punti	20 punti
2.2	Regista residente in Campania	5 punti	
2.3	Impresa / Associazione culturale con sede legale o operativa in Campania	10 punti	
3	**Interesse regionale**		**5 punti**
3.1	Sviluppo di tematiche legate al territorio campano, alla cultura, alla lingua e all'identità regionale con un rilievo evidente per storie, personaggi e fatti della tradizione e dell'attualità della Regione Campania. Capacità della sceneggiatura o del trattamento di valorizzare e far conoscere luoghi in modo da suscitare attenzione in ambito nazionale e internazionale.	assente: 0 basso: 2 punti; medio: 3 punti; alto: 5 punti	5 punti
4	**Capacità di diffusione, impatto e ricadute del progetto sullo sviluppo della filiera produttiva di settore in Campania**		**30 punti**
4.1	Opera realizzata totalmente o in misura superiore del 60% in Campania, compresa la post-produzione.	5 punti	5 punti

4.2	Presenza di componenti del cast artistico e tecnico residenti in Campania.	fino a 30% = 2 punti;
		da 31% a 50% = 3 punti;
		da 51% a 80% = 4 punti;
		da 81% a 100% = 5 punti
			5 punti

fonte: http://burc.regione.campania.it

4.3	Presenza di accordi di coproduzione e/o contratti di produzione esecutiva con imprese campane.	5 punti	5 punti

4.4	Percentuale di giornate di lavorazione in Campania sulla lavorazione totale.	fino a 30% = 2 punti;
		da 31% a 50% = 3 punti;
		da 51% a 80% = 4 punti;
		da 81% a 100% = 5 punti
			5 punti

4.5	Visibilità e qualità della strategia di distribuzione e diffusione dell'opera a livello nazionale e internazionale: estensione e diversificazione dei canali di distribuzione (theatrical, TV generalista, Pay TV, home video, web e altre piattaforme nazionali e internazionali).	assente: 0 basso: 4 punti; medio: 6 punti; alto: 10 punti	10 punti
5	**Componente giovanile della compagine artistica e produttiva**		**5 punti**
5.1	Sceneggiatore e/o regista di età inferiore ai 35 anni alla data di presentazione della domanda.	3 punti	3 punti
5.3	Coinvolgimento di stagisti e giovani professionalità provenienti dalle scuole e dai centri formativi del territorio campano.	assente: 0 punti; basso: 1 punto; alto: 2 punti	2 punti
	PUNTEGGIO TOTALE		**100**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sezione 2. Promozione della cultura cinematografica e audiovisiva e diffusione della cultura cinematografica

Contributi per attività di promozione e diffusione della cultura cinematografica

Art. 1. Risorse disponibili

1. Le risorse finanziarie sono così ripartite tra le seguenti categorie:
- Festival cinematografico e audiovisivo: € 937.500,00.
- Rassegne e premi cinematografici e audiovisivi: € 312.500,00.
- Attività di associazioni di cultura cinematografica, cine-circoli e cine-studio: € 200.000,00.

2. In caso di mancato utilizzo (anche parziale) delle risorse destinate a una delle sopraelencate categorie, le risorse non utilizzate potranno essere destinate al finanziamento dei progetti ammissibili afferenti ad altre categorie, secondo la progressione delle rispettive graduatorie.

Art. 2. Interventi ammissibili (procedure, modalità e tempistica di attuazione degli interventi)

1. Nei limiti della dotazione finanziaria la Regione Campania sostiene manifestazioni di preminente interesse per la vita culturale e la crescita sociale, economica e turistica della Campania, quali:

a) Festival cinematografico e audiovisivo rivolto al pubblico, con ingresso a titolo oneroso o gratuito e caratterizzato da finalità di ricerca, originalità, promozione delle opere cinematografiche e audiovisive dei talenti nazionali e internazionali, che abbia durata non inferiore a 4 giorni e non superiore a 12 giorni e che preveda un concorso articolato in una o più sezioni, la presenza di una o più giurie e la presenza di sottotitoli per le opere non in lingua italiana; il festival deve prevedere, inoltre, la pubblicazione di un catalogo in formato cartaceo o digitale che contenga informazioni sui film selezionati e la trasparenza dei dati sui siti internet.

b) Rassegna, Premio cinematografico e audiovisivo, che si svolgano stabilmente nel territorio regionale e che siano finalizzati alla promozione della cultura cinematografica e audiovisiva e alla valorizzazione delle qualità artistiche delle opere e degli autori. La Rassegna è una manifestazione rivolta al pubblico, con ingresso a titolo oneroso o gratuito, anche a carattere non periodico, caratterizzata da proiezione di opere audiovisive anche non inedite, selezionate sulla base di una tematica o finalità specifica. Il Premio consiste nella selezione di progetti di opere cinematografiche, televisive e web e nell'assegnazione, da parte di una giuria qualificata, di riconoscimenti e premi a operatori del settore in relazione alla loro partecipazione o all'effettuazione della scrittura, produzione e diffusione di una specifica opera audiovisiva, ovvero di una pluralità di opere audiovisive nel corso di più anni.

2. La Regione Campania sostiene, inoltre, anche l'attività svolta da associazioni di cultura cinematografica, cine-circoli e cine-studio che operano per la diffusione del cinema e dell'audiovisivo, la formazione e alfabetizzazione del pubblico, specie di quello giovane, attraverso azioni innovative anche in collaborazione con le istituzioni scolastiche e universitarie. L'associazione, il cine-circolo e il cine-studio non hanno scopo di lucro, sono costituiti con atto pubblico o con atto privato registrato, prevedono nel proprio atto costitutivo e svolgono effettivamente attività di promozione della cultura cinematografica attraverso proiezioni, dibattiti,

fonte: http://burc.regione.campania.it

conferenze, corsi, pubblicazioni e iniziative di formazione del pubblico riferite particolarmente al mondo giovanile e alle istituzioni scolastiche.

3. Le iniziative devono, indipendentemente dall'entità del contributo concesso, in ogni caso essere realizzate tra il 1° gennaio 2018 e il 31 dicembre 2018, come da programma presentato all'amministrazione regionale.

Art. 3. Soggetti proponenti e requisiti di ammissibilità

1. Possono presentare i progetti e, conseguentemente essere beneficiari del contributo regionale, soggetti pubblici o privati che operano nel settore del cinema e dell'audiovisivo senza fini di lucro, costituiti in qualsiasi forma giuridica, comprese le università che realizzano iniziative di promozione della cultura cinematografica e audiovisiva. Non sono ammissibili le istanze presentate da persone fisiche e imprese, a esclusione delle società cooperative.

2. I soggetti di cui sopra possono proporre progetti da realizzare singolarmente o in forma associata, nell'ambito di un rapporto di partenariato con altri soggetti comunque operanti nel settore del cinema e dell'audiovisivo.

3. Nel caso di progetti da realizzare nell'ambito di un partenariato, il soggetto capofila è l'unico beneficiario e referente nei confronti della Regione e pertanto i requisiti di cui al seguente punto vengono accertati esclusivamente con riferimento ad esso.

4. Al momento della presentazione della domanda e al momento della liquidazione del contributo i soggetti beneficiari devono avere sede legale e sede operativa sul territorio regionale, ed essere in possesso dei seguenti requisiti di ammissibilità:

- essere legalmente costituiti da almeno due anni a far data dal giorno successivo alla pubblicazione sul B.U.R.C. del Piano Cinema 2018;

- avere come finalità statutaria o attività principale l'organizzazione di attività culturali nel campo del cinema e dell'audiovisivo. Tale requisito non è richiesto agli Enti pubblici che dovranno soltanto documentare i contenuti e la storicità della manifestazione per la quale chiedono accesso al contributo;

- avere una situazione di regolarità contributiva per quanto riguarda la correttezza nei pagamenti e negli adempimenti previdenziali, assistenziali e assicurativi nei confronti di INPS e INAIL (per la verifica del rispetto di tale requisito, la Regione provvederà direttamente all'acquisizione d'ufficio dall'INPS o dall'INAIL del D.U.R.C. del soggetto richiedente).

5. La mancanza o l'inosservanza di taluno dei requisiti di ammissibilità indicati nella presente sezione comporta l'esclusione della domanda.

6. Ciascun soggetto, sia in forma singola sia in forma associata, in qualità di capofila o partner, può presentare una sola domanda per una sola delle categorie individuate al precedente art. 2 comma 1 lettere a) e b). Ciascun soggetto, sia in forma singola sia in forma associata, in qualità di capofila o partner che presenta la domanda per una delle predette categorie può presentare la domanda anche per la categoria individuata al comma 2, per un massimo di due domande.

fonte: http://burc.regione.campania.it

7. Nel caso di presentazione di più domande per la stessa categoria/attività, verrà presa in considerazione l'ultima pervenuta in ordine di tempo.

8. Non saranno concessi contributi ai soggetti che risultino beneficiari di altri contributi da parte della Regione Campania per le medesime iniziative. Non saranno inoltre concessi contributi per progetti che risultino anche parzialmente collegati o inseriti in iniziative presentate da altri soggetti pubblici o privati alla Regione Campania. In questo caso tutte le istanze presentate saranno considerate inammissibili.

9. Le Rassegne per le quali si presenta la domanda al presente Avviso non devono essere sezioni di Festival già esistenti e/o svolgersi nell'ambito degli stessi.

Art. 4. Criteri di concessione del contributo

1. Il contributo di cui al presente Avviso è concesso nel rispetto delle disposizioni di cui al Regolamento UE n. 651 del 17 giugno 2014.

2. Il contributo di cui al presente Avviso può essere cumulato con altri aiuti di Stato, purché le misure riguardino diversi costi ammissibili. È consentito il cumulo con altri aiuti di Stato, in relazione agli stessi costi ammissibili, a condizione che tale cumulo non porti al superamento dell'intensità di aiuto individuata dal Regolamento UE n. 651/2014, art. 53.

3. Il contributo concesso non può superare il 70% delle spese ammissibili.

4. L'aiuto non dovrà superare quanto necessario per coprire il deficit tra ricavi e costi di progetto (relativi alle sole voci di spesa ammissibili - *funding gap*).

5. L'ammontare del contributo non potrà, inoltre, superare l'importo massimo di:

- € 80.000,00 per la categoria Festival cinematografico e audiovisivo;

- € 50.000,00 per la categoria Rassegna, Premio cinematografico e audiovisivo;

- € 30.000,00 per le attività di associazioni di cultura cinematografica, cine-circolo e cine-studio che operano per la diffusione del cinema e dell'audiovisivo.

6. La determinazione del contributo avviene attraverso un procedimento automatico di selezione e valutazione. L'importo massimo del contributo per ciascun progetto risulterà dal punteggio ottenuto ai sensi della seguente tabella:

		Festival	**Rassegne e Premi**	**Ass. di cultura cinematografica, cine-circolo e cine-studio**
Fascia	Punteggio da – a:	Importo massimo finanziabile	Importo massimo finanziabile	Importo massimo finanziabile
Fascia A	85-100	80.000,00	50.000,00	30.000,00
Fascia B	71-84	60.000,00	40.000,00	20.000,00
Fascia C	61-70	40.000,00	30.000,00	10.000,00
Fascia D	50-60	20.000,00	20.000,00	5.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sono finanziabili, fino ad esaurimento delle risorse disponibili, secondo una graduatoria decrescente, i progetti che abbiano raggiunto un punteggio minimo complessivo pari a 50/100.

Art. 5. Spese ammissibili

1. Per l'ammissibilità ai fini del contributo regionale tutte le spese devono risultare:
- imputate al beneficiario ed effettivamente sostenute dallo stesso;
- strettamente correlate alla realizzazione del progetto e coerenti con le attività indicate;
- riferite ad attività realizzate nell'arco temporale di ammissibilità indicato nel presente Avviso (dal 1 gennaio al 31 dicembre 2018);
- rientrare nelle voci di costo ritenute ammissibili e di seguito indicate;
- documentate ed effettivamente pagate sulla base delle regole contabili e fiscali vigenti previste nel piano finanziario presentato.

2. Sono ammissibili le seguenti tipologie di spese:

Costi di produzione e di ospitalità
- Costi di affitto e allestimento spazi
- Assicurazioni, noleggio e trasporto pellicole
- Strumentazione (incluse attrezzature tecniche e impianti di proiezione)
- SIAE
- Costi per ospitalità (viaggio, vitto e alloggio artisti e delegazioni durante il periodo dell'evento)
- Compensi per relatori e ospiti
- Compenso per la direzione artistica
- Compensi e rimborsi spese per collaboratori e tecnici
- Interpretariato, traduzioni e sottotitoli
- Spese per premi
- Altri costi di produzione

Costi di promozione e comunicazione
- Spese di tipografia (manifesti, locandine, brochure, catalogo, etc.)
- Gestione sito internet, comunicazione multimediale, fotografie, etc.
- Documentazione audio/video degli eventi, realizzazione trailer e teaser
- Acquisto spazi pubblicitari (giornali, televisione, radio, web, etc.)
- Ufficio Stampa

Costi generali e di gestione
- Affitto uffici e utenze (incluse pulizie e custodia)
- Compensi e rimborsi spese per personale dipendente
- Compensi e rimborsi spese a terzi (consulenze fiscali e del lavoro, amministrativi, etc…)
- Spese per missioni

3. Si precisa che trattandosi di spesa corrente, la voce di spesa 'strumentazione' si riferisce al noleggio delle attrezzature utilizzate per la realizzazione dell'iniziativa. L'eventuale acquisto di attrezzature può essere consentito entro il limite massimo di euro 516,00 (cinquecentosedici/00) per ciascun bene acquistato. Nel caso di beni di importo superiore, il beneficiario può inserire nel piano dei costi la quota di ammortamento calcolata secondo le norme vigenti, per il periodo di utilizzo connesso all'iniziativa.

4. I costi del progetto ammissibili al contributo si intendono al netto di bolli, spese e oneri bancari, interessi e ogni altra imposta e/o onere accessorio, nonché di entrate derivanti da contributi di altri soggetti pubblici o privati. L'IVA costituisce spesa ammissibile esclusivamente nel caso in cui sia a

fonte: http://burc.regione.campania.it

carico definitivo del soggetto richiedente. L'IVA che può essere in qualche modo recuperata non può essere considerata ammissibile, anche se non è effettivamente recuperata dal soggetto richiedente.

5. Le spese generali di gestione (costi di funzionamento della struttura) non possono superare il 10% del totale delle spese.

6. Sono ammissibili esclusivamente le spese:

a) supportate da documentazione conforme con la normativa civilistica, amministrativa e tributaria e correttamente riportata nelle scritture contabili;

b) effettivamente pagate con modalità conformi alla normativa di riferimento in materia di tracciabilità dei flussi finanziari, di cui alla legge 13 agosto 2010, n. 136, come modificata dalla legge 17 dicembre 2010, n. 217.

Art. 6. Modalità e termini di presentazione delle domande

1. La domanda di contributo, completa in ogni sua parte e corredata dalla documentazione prescritta, potrà essere inviata a decorrere dal giorno successivo alla pubblicazione sul BURC del presente Avviso entro e non oltre i successivi 45 giorni.

2. La domanda – redatta in lingua italiana ed elaborata utilizzando esclusivamente la modulistica messa a disposizione sul sito www.regione.campania.it e sul sito www.fcrc.it nella sezione "Bandi e News" - deve essere inviata, pena la non ammissibilità, necessariamente per via telematica al seguente indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC): promozione.pianocinema@pec.regione.campania.it. Nell'oggetto della mail PEC dovrà essere inserita la dicitura: "Domanda contributo Promozione della cultura cinematografica – Piano 2018". Saranno ritenute ammissibili esclusivamente le domande (con i relativi allegati) inviate da una casella di posta elettronica certificata e in formato PDF non modificabile. Per il rispetto dei termini sopra indicati faranno fede l'ora e la data di invio a mezzo PEC.

3. Alla domanda di contributo (come da modulistica approvata), sottoscritta mediante firma leggibile dal legale rappresentante del soggetto richiedente, dovrà essere allegata la documentazione di seguito elencata, completa in ogni sua parte, secondo la modulistica approvata:

a) copia del documento di identità, in corso di validità, del legale rappresentante;
b) per i soggetti privati: atto costitutivo e statuto del soggetto richiedente; per gli enti pubblici: copia della delibera di programmazione che approva e descrive il progetto;
c) relazione dettagliata sulle attività realizzate o programmate a partire dal 1 gennaio 2018, oggetto della richiesta di contributo;
d) piano finanziario che attesti la copertura dei costi del progetto;
e) dichiarazione del legale rappresentante dalla quale risulti se, per la medesima iniziativa, siano stati richiesti o s'intendano richiedere contributi o agevolazioni ad altri enti pubblici o ad altre strutture regionali. La presente dichiarazione va presentata anche nel caso in cui non siano stati richiesti o non si intendano richiedere tali contributi.

4. Le associazioni di cultura cinematografica, i cinecircoli e cinestudio possono presentare la domanda per una specifica attività o per il complesso delle attività.

fonte: http://burc.regione.campania.it

5. L'amministrazione regionale potrà richiedere integrazione documentale assegnando allo scopo un termine perentorio non superiore a dieci giorni, decorso inutilmente il quale la domanda sarà dichiarata inammissibile.

Art. 7. Criteri di valutazione

1. Le istanze pervenute saranno sottoposte preliminarmente a una verifica di ammissibilità.

2. Non saranno ritenute ammissibili le domande: presentate fuori termine, prive di sottoscrizione, o di uno o più degli elementi richiesti all'art. 6, presentate da soggetti diversi da quelli indicati all'art. 3 e non in regola con gli obblighi contributivi.

3. I progetti presentati che abbiano superato la valutazione di ammissibilità saranno, successivamente, sottoposti alla valutazione nel merito, con l'attribuzione di un punteggio secondo i criteri delle griglie di valutazione contenute al termine della presente sezione, sulla base della descrizione delle attività progettate per l'anno 2018 e riportate nell'istanza.

Art. 8. Modalità di erogazione del contributo, rendicontazione, rideterminazione e revoca del contributo

1. Ai soggetti beneficiari potrà essere riconosciuto un acconto sul contributo, fino a un massimo del 50% dello stesso, compatibilmente con i limiti di spesa imposti dalle normative e dalle disposizioni della Giunta regionale, ai fini del rispetto dei vincoli di bilancio, previa comunicazione di avvio di attività da parte del beneficiario e contestuale specifica domanda di anticipazione.

2. I soggetti beneficiari potranno richiedere la liquidazione del saldo del contributo previa presentazione di dettagliata relazione su quanto realizzato, prospetto contabile consuntivo di tutti i costi (con evidenziazione delle spese ammissibili) e dei ricavi relativi, idonei documenti contabili su supporto digitale riferiti al costo dell'intero progetto e il materiale informativo prodotto. Le spese ammissibili quietanzate devono essere pari almeno all'importo coperto dal contributo assegnato.

3. Il consuntivo dell'attività deve essere trasmesso via e-mail PEC, pena la revoca del contributo, entro e non oltre il 31/03/2019, alla Regione Campania – DG 12 UOD 02 – Palazzo Armieri – 80133 Napoli. In ogni caso la spesa deve essere riferita alle attività realizzate nel periodo dal 1° gennaio 2018 al 31 dicembre 2018 e ciò dovrà comunque chiaramente risultare nei documenti contabili recanti, eventualmente, date successive.

4. In sede di consuntivo e di liquidazione del saldo potranno eventualmente essere operate riduzioni d'ufficio del contributo, in misura direttamente proporzionale alla riduzione del deficit (differenza costi-ricavi) risultante a consuntivo o alla riduzione della spesa ammissibile preventivata. Inoltre potranno essere operate riduzioni d'ufficio del contributo in maniera proporzionale all'eventuale minore punteggio attribuito sulla base del consuntivo presentato.

5. L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di revocare, il contributo nei seguenti casi:

- mancata realizzazione dell'iniziativa nei tempi previsti;
- eventuali modifiche che determinino un sostanziale scostamento nella natura e negli obiettivi dell'iniziativa;
- mancata presentazione della rendicontazione a consuntivo e di idonea documentazione contabile;
- mancato adempimento degli obblighi assunti dal beneficiario;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- produzione di documenti falsi o di dichiarazioni mendaci od omissive relative a fatti, stati o qualità dichiarati.

6. I contributi erogati risultanti non dovuti, revocati totalmente o parzialmente, dovranno essere restituiti, maggiorati degli interessi legali maturati nel periodo intercorrente tra la data di ricevimento e quella di restituzione.

Art. 9. Obblighi dei soggetti beneficiari

1. I soggetti beneficiari del contributo dovranno:

a) completare il progetto entro e non oltre il 31 dicembre 2018 e consegnare la rendicontazione finale, nei modi indicati dall'art. 8, via e-mail PEC alla Regione Campania entro il 31 marzo 2019;

b) applicare la vigente normativa in materia di previdenza, assistenza e assicurazione sul lavoro del personale tecnico e artistico assunto, anche a tempo determinato con esplicito riferimento al versamento di ogni contributo di legge;

c) rispettare le norme dell’ordinamento giuridico italiano in materia di prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali, della sicurezza sui luoghi di lavoro, dei contratti collettivi di lavoro e delle normative relative alla tutela dell’ambiente;

d) comunicare via e-mail PEC alla Regione Campania ogni variazione che dovesse sopraggiungere rispetto a quanto previsto al momento della domanda;

e) apporre il logo della Regione Campania su tutti i documenti informativi, pubblicitari e promozionali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

SEZIONE 2 - Promozione e diffusione della cultura cinematografica e audiovisiva

Festival - Criteri di valutazione

Nr	Criterio	Intervallo dei valori	Punteggio	Punteggio massimo
1	Numero di sezioni di concorso	Per ogni concorso nazionale	2 punti	10 punti
		Per ogni concorso internazionale	3 punti	
		Fuori concorso, retrospettive	Massimo 2 punti	
		1 o più concorsi scolastici	1 punto extra	
2	Numero di opere proiettate	Da 3 a 10	4 punti	18 punti
		Da 11 a 20	7 punti	
		Da 21 a 30	11 punti	
		Da 31 a 40	14 punti	
		Oltre 40	18 punti	
3	Numero di nazioni di provenienza delle opere proiettate	Solo opere italiane	2 punti	10 punti
		Da 1 a 5 nazioni oltre l'Italia	4 punti	
		Da 6 a 10 nazioni oltre l'Italia	7 punti	
		Da 11 nazioni in poi, oltre l'Italia	10 punti	
4	Giuria	Per ciascuna giuria tecnica	3 punti	10 punti
		1 punto per ogni straniero nelle giurie tecniche	Massimo 4 punti	
		1 o più giurie giovani e/o popolari	Massimo 3 punti	
5	Numero di incontri con gli autori	Solo autori campani	1 punto	5 punti
		Da 1 a 10 autori italiani	2 punti	
		Oltre 11 autori italiani	3 punti	
		3 o più autori stranieri	2 punti	
6	Numero di iniziative collaterali	1 iniziativa	1 punto	4 punti
		Da 2 a 3 iniziative	2 punti	
		Oltre 4 iniziative	4 punti	
		1 o più incontri o stage con le scuole	1 punto extra	
7	Catalogo	Database on-line in lingua italiana	1 punto	6 punti
		Edizione cartacea o su supporto digitale in lingua italiana	2 punti	
		Database on-line bilingue	2 punti	
		Edizione cartacea o su supporto digitale bilingue	4 punti	
8	Numero di edizioni	1a edizione	1 punto	10 punti
		Dalla 2a alla 5a edizione	2 punti	
		Dalla 6a all'8a edizione	4 punti	
		Dalla 9a all'11a edizione	6 punti	
		Dalla 12a alla 14a edizione	8 punti	
		Oltre la 15a edizione	10 punti	
9	Comitato di Direzione	Valutazione curriculum	Massimo 4 punti	4 punti
10	Personale retribuito	Da 1 a 4 unità	2 punti	5 punti
		Da 5 a 8 unità	3 punti	
		Oltre 8 unità	5 punti	

fonte: http://burc.regione.campania.it

11	Numero schermi di proiezione	1 schermo	1 punto	6 punti
		Da 2 a 4 schermi	2 punti	
		Oltre 4 schermi	5 punti	
		Impianto di proiezione digitale 2K/4K per proiezione formato DCP	1 punto	
12	Presenze	Ingresso libero	2 punti	4 punti
		Fino a 1.000 presenze a pagamento	3 punti	
		Oltre 1.000 presenze a pagamento	4 punti	
13	Impatto mediatico	Social media	Massimo 2 punti	4 punti
		Sito web	Massimo 2 punti	
14	Altre entrate	Dal 31% al 35% del budget	2 punti	4 punti
		Dal 36% al 40% del budget	3 punti	
		Oltre il 40% del budget	4 punti	
				100

Definizioni per la griglia Festival

Criterio 1 – Numero di sezioni di concorso

Le sezioni sono così identificate:

a) Concorso cinematografico

Competizione tra opere cinematografiche audiovisive soggetti o sceneggiature, selezionate dall'organizzazione del Festival e giudicate da una giuria, attraverso un bando pubblicato on-line e a mezzo stampa attraverso i canali di promozione del Festival. Tale bando deve esplicitare in modo chiaro le modalità con cui l'autore può presentare l'opera, le regole di selezione, le caratteristiche di composizione della giuria (giuria tecnica, giuria popolare, giuria giovani) e i premi messi in palio. Possono partecipare opere inedite, assenti o poco presenti nel circuito di distribuzione cinematografica realizzate negli ultimi due anni antecedenti la data del Festival.

La selezione finale deve comprendere, a seconda della tipologia di opere: un minimo di 9 opere audiovisive di durata uguale o inferiore a 52', o un minimo di 3 opere audiovisive di durata superiore a 52'.

b) Fuori concorso

Opere proiettate non in competizione, e presentate nell'ambito di singoli eventi speciali o di apposite sezioni tematiche.

c) Retrospettiva

Insieme di almeno 3 opere selezionate sulla base di una tematica o finalità specifica quali, ad esempio, l'omaggio a un regista, un attore, o volte ad approfondire uno specifico filone dell'arte cinematografica.

d) Concorso scolastico

Le opere devono essere state realizzate dalle scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado.

Criterio 2 - Numero di opere proiettate

Si fa riferimento al totale delle opere effettivamente proiettate nelle sezioni di concorso, di fuori concorso, retrospettive e sperimentali. Per il calcolo dell'intervallo di valori considerare la seguente tabella:

Quantità	Tipologia	Valore
1	Opera audiovisiva di durata superiore a 52'	1
3	Opera audiovisiva di durata uguale o inferiore a 52'	1

fonte: http://burc.regione.campania.it

Criterio 3 - Numero di nazioni di provenienza delle opere proiettate
Si intendono le nazioni di provenienza delle opere presentate nelle sezioni di concorso, fuori concorso, retrospettive e sperimentali. Per le coproduzioni internazionali deve essere considerata la nazione principale.

Criterio 4 - Giuria
Giuria tecnica
Gruppo di almeno 3 componenti, selezionati dall'organizzazione del Festival, dal riconosciuto curriculum artistico e professionale nel campo cinematografico e audiovisivo. La giuria esamina tutte le opere in concorso e le giudica attribuendo uno o più premi, rendendo pubbliche le relative motivazioni.
Giuria popolare
Gruppo di persone, selezionate dall'organizzazione del Festival, di variegata provenienza culturale ed età. La giuria esamina tutte le opere in concorso e le giudica attribuendo uno o più premi, rendendo pubbliche le relative motivazioni.
Giuria giovane
Gruppo di giovani selezionati dall'organizzazione del Festival, caratterizzato da un'età che non supera i 35 anni. La giuria esamina tutte le opere in concorso e le giudica attribuendo uno o più premi, rendendo pubbliche le relative motivazioni.

Criterio 5 - Numero di incontri con gli autori
Per incontri con gli autori si intendono i momenti che precedono o seguono la proiezione cinematografica in cui il regista, il produttore, l'interprete o altro importante addetto ai lavori, che ha partecipato alla realizzazione dell'opera presentata, è intervistato dal pubblico e/o da un presentatore/critico/giornalista per favorire la formazione culturale del pubblico e la promozione della cultura cinematografica e audiovisiva. Nel calcolo del punteggio non si valutano gli incontri con i giurati italiani e stranieri.
Autore
Autore campano: residente in Campania.
Autore italiano: di nazionalità italiana, non residente in Campania.
Autore straniero: di nazionalità estera, non residente in Campania.

Criterio 6 - Numero di iniziative collaterali
Per iniziativa collaterale si intende l'iniziativa che esula dalla semplice proiezione cinematografica, ed è finalizzata alla formazione del pubblico e alla promozione della cultura cinematografica. Esempi di iniziative collaterali sono: convegni su tematiche legate al cinema, workshop, mostre, masterclass e lezioni di cinema o altre tipologie di eventi chiaramente riconducibili alla cultura cinematografica e audiovisiva, incontri e stage con le scuole.

Criterio 7 - Catalogo
Prodotto cartaceo, su supporto digitale o database on-line che dedichi una scheda a ciascuna opera e al suo autore, presentata al Festival, sia in concorso che nelle altre sezioni. Ogni scheda deve includere almeno un'immagine, la sinossi, la durata dell'opera, le informazioni sul cast artistico e tecnico, l'anno di realizzazione, la nazione di produzione, la produzione, la distribuzione ed eventualmente i contatti per favorire la circuitazione dell'opera stessa. Inoltre dovranno essere previste schede descrittive delle giurie.

Criterio 8 - Numero di edizioni
Indicare il numero di edizioni già effettuate a carattere continuativo compresa quella per la quale si chiede il finanziamento. La storicità maturata in precedenza per una Rassegna non può essere in

fonte: http://burc.regione.campania.it

alcun modo considerata. Pertanto, i Festival privi di concorso fino all'anno 2017, si intendono alla prima edizione.

Criterio 9 - Comitato di Direzione
Al fine della valutazione, dovranno essere presentati il curriculum vitae del Direttore Artistico e dei componenti del comitato di direzione del Festival. Verranno considerati: il numero di anni di direzione artistica di un Festival e/o evento cinematografico; la professione di critico cinematografico o giornalista che scrive di cinema; il numero e la qualità di produzioni cinematografiche all'attivo in qualità di regista, produttore, attore, addetto ai lavori; le eventuali pubblicazioni su temi legati al cinema.

Criterio 10 - Personale retribuito
Al fine della valutazione va considerato il personale retribuito direttamente dall'organizzazione che contribuisce in vario modo alla realizzazione del Festival.

Criterio 11 - Numero schermi di proiezione
Per schermo si intende qualunque spazio, al chiuso o all'aperto, adibito a pubblico spettacolo cinematografico.

Criterio 12 - Presenze
Per il numero di presenze a pagamento si fa riferimento a quelle certificate dalla SIAE.

Criterio 13 - Impatto mediatico
È valutata la presenza sui social media tramite l'analisi dell'interazione con il pubblico, della frequenza degli aggiornamenti, dell'utilizzo di tecniche di comunicazione aggiornate ai nuovi linguaggi multimediali seguite dagli utenti della rete, dai feedback dei follower a livello di visualizzazione e della loro interazione.
È valutato il sito del Festival tramite l'analisi della frequenza dell'aggiornamento e facilità di reperire informazioni, della presenza di contenuti multimediali, della possibilità di trasmettere eventi live, della corretta indicizzazione SEO, del Responsive Web Design (RWD).

Criterio 14 - Altre entrate
Possono essere considerate: risorse proprie, fondi pubblici non regionali, sponsorizzazioni, incassi relativi alla vendita di titoli di ingresso (biglietti e abbonamenti) e di gadget della manifestazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

SEZIONE 2 - Promozione e diffusione della cultura cinematografica e audiovisiva

Rassegne e Premi - Criteri di valutazione

Nr	Criterio	Intervallo dei valori	Punteggio	Punteggio massimo
1	Numero di opere inedite, di autori under 35, etc.	1 punto per ogni opera	Massimo 10 punti	10 punti
2	Numero di opere proiettate	Da 4 a 10	5 punti	18 punti
		Da 11 a 20	10 punti	
		Da 21 a 30	15 punti	
		Oltre 30	18 punti	
3	Numero di nazioni di provenienza delle opere proiettate	Solo opere italiane	3 punti	10 punti
		Da 1 a 6 nazioni oltre l'Italia	7 punti	
		Da 7 nazioni in poi, oltre l'Italia	10 punti	
4	Numero di incontri con gli autori	Da 1 a 3 autori	1 punto	3 punti
		Da 4 a 7 autori	2 punti	
		Oltre 8 autori	3 punti	
5	Numero di iniziative collaterali	1 iniziativa	1 punto	4 punti
		Da 2 a 3 iniziative	2 punti	
		Oltre 4 iniziative	4 punti	
6	Durata	1 punto per ogni giorno di attività	Massimo 10 punti	10 punti
7	Numero di edizioni	1a edizione	1 punto	10 punti
		Dalla 2a alla 5a edizione	2 punti	
		Dalla 6a all'8a edizione	4 punti	
		Dalla 9a all'11a edizione	6 punti	
		Dalla 12a alla 14a edizione	8 punti	
		Oltre la 15a edizione	10 punti	
8	Personale retribuito	Da 1 a 4 unità	2 punti	5 punti
		Da 5 a 8 unità	3 punti	
		Oltre 8 unità	5 punti	
9	Numero schermi di proiezione	1 punto per ogni schermo	Massimo 3 punti	4 punti
		Impianto di proiezione digitale 2K/4K per proiezione formato DCP	1 punto	
10	Presenze	Ingresso libero	1 punto	3 punti
		Fino a 1.000 presenze a pagamento	2 punti	
		Oltre 1.000 presenze a pagamento	3 punti	
11	Coinvolgimento di scuole, anziani e categorie svantaggiate	Valutazione di progetti specifici	Massimo 10 punti	10 punti
12	Attenzione al territorio (zone periferiche, etc.)	Valutazione della delocalizzazione	Massimo 5 punti	5 punti

fonte: http://burc.regione.campania.it

13	Impatto mediatico	Social media	Massimo 2 punti	4 punti
		Sito web	Massimo 2 punti	
14	Altre entrate	Dal 31% al 35% del budget	2 punti	4 punti
		Dal 36% al 40% del budget	3 punti	
		Oltre il 40% del budget	4 punti	
				100

Definizioni per la griglia Rassegne e Premi

Criterio 1 – Numero di opere inedite, di autori under 35, etc.
Opere inedite; scarsamente diffuse; in lingua originale; realizzate da giovani under 35; opere con la qualifica d'essai; opere riconosciute di Interesse Culturale Nazionale; opere appartenenti a cinematografie meno conosciute; opere restaurate del patrimonio cinematografico nazionale e internazionale.

Criterio 2 - Numero di opere proiettate
Si fa riferimento al totale delle opere effettivamente proiettate. Per il calcolo dell'intervallo di valori considerare la seguente tabella:

Quantità	Tipologia	Valore
1	Opera audiovisiva di durata superiore a 52'	1
3	Opera audiovisiva di durata uguale o inferiore a 52'	1

Criterio 3 - Numero di nazioni di provenienza delle opere proiettate
Si intendono le nazioni di provenienza delle opere effettivamente proiettate. Per le coproduzioni internazionali deve essere considerata la nazione principale.

Criterio 4 - Numero di incontri con gli autori
Per incontri con gli autori si intendono i momenti che precedono o seguono la proiezione cinematografica in cui il regista, il produttore, l'interprete o altro importante addetto ai lavori, che ha partecipato alla realizzazione dell'opera presentata, è intervistato dal pubblico e/o da un presentatore/critico/giornalista per favorire la formazione culturale del pubblico e la promozione della cultura cinematografica e audiovisiva.

Criterio 5 - Numero di iniziative collaterali
Per iniziativa collaterale si intende l'iniziativa che esula dalla semplice proiezione cinematografica, ed è finalizzata alla formazione del pubblico e alla promozione della cultura cinematografica. Esempi di iniziative collaterali sono: convegni su tematiche legate al cinema, workshop, mostre, masterclass e lezioni di cinema o altre tipologie di eventi chiaramente riconducibili alla cultura cinematografica e audiovisiva.

Criterio 6 - Durata
Durata della programmazione in termini di giorni e di eventi.

Criterio 7 - Numero di edizioni
Indicare il numero di edizioni già effettuate a carattere continuativo compresa quella per la quale si chiede il finanziamento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Criterio 8 - Personale retribuito
Al fine della valutazione va considerato il personale retribuito direttamente dall'organizzazione che contribuisce in vario modo alla realizzazione della Rassegna/Premio.

Criterio 9 - Numero schermi di proiezione
Per schermo si intende qualunque spazio, al chiuso o all'aperto, adibito a pubblico spettacolo cinematografico.

Criterio 10 - Presenze
Per il numero di presenze a pagamento si fa riferimento a quelle certificate dalla SIAE.

Criterio 11 - Coinvolgimento di scuole, anziani e categorie svantaggiate
È valutata la presenza di iniziative complementari per la formazione del pubblico con riferimento a progetti specifici realizzati con scuole, anziani e categorie svantaggiate.

Criterio 12 - Attenzione al territorio (zone periferiche, etc.)
Capacità di diversificare l'offerta culturale sul territorio regionale ponendo attenzione ai luoghi periferici e/o a quelli con minore densità di sale cinematografiche.

Criterio 13 - Impatto mediatico
È valutata la presenza sui social media tramite l'analisi dell'interazione con il pubblico, della frequenza degli aggiornamenti, della possibilità di trasmettere eventi live, dell'utilizzo di tecniche di comunicazione aggiornate ai nuovi linguaggi multimediali seguite dagli utenti della rete, dai feedback dei follower a livello di visualizzazione e della loro interazione.
È valutato il sito tramite l'analisi della frequenza dell'aggiornamento e facilità di reperire informazioni, della presenza di contenuti multimediali, della possibilità di trasmettere eventi live, della corretta indicizzazione SEO, del Responsive Web Design (RWD).

Criterio 14 - Altre entrate
Possono essere considerate: risorse proprie, fondi pubblici non regionali, sponsorizzazioni, incassi relativi alla vendita di titoli di ingresso (biglietti e abbonamenti) e di gadget della manifestazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

SEZIONE 2 - Promozione e diffusione della cultura cinematografica e audiovisiva

Associazioni Culturali, Cine-circoli e Cine-studio - Criteri di valutazione

Nr	Criterio	Intervallo dei valori	Punteggio	Punteggio massimo
1	Storicità dell'associazione	1 punto per ogni anno di attività	Massimo 10 punti	10 punti
2	Valenza culturale, con particolare attenzione ai nuovi linguaggi e alla formazione delle giovani generazioni	Bassa	Da 1 a 10 punti	30 punti
		Media	Da 11 a 20 punti	
		Alta	Da 21 a 30 punti	
3	Realizzazione di prodotti di promozione della cultura cinematografica (libri, opere audiovisive, supporti digitali, etc.)	2 punti per ciascun prodotto	Massimo 10 punti	10 punti
4	Partenariati, reti e collaborazioni con enti pubblici e privati nel biennio	1 punto per ciascun partenariato / rete / collaborazione	Massimo 10 punti	10 punti
5	Localizzazione. Realizzazione di progetti in aree prive di attività del comparto cinema/audiovisivo	2 punti per ciascun progetto	Massimo 10 punti	10 punti
6	Coinvolgimento di scuole, anziani e categorie svantaggiate. Valenza di progetti specifici	Assente	0	15 punti
		Bassa	Da 1 a 5 punti	
		Media	Da 6 a 10 punti	
		Alta	Da 11 a 15 punti	
7	Cofinanziamento. Presenza di risorse proprie (anche ingressi e personale), fondi pubblici o privati	Assente	0	10 punti
		Bassa	3 punti	
		Media	6 punti	
		Alta	10 punti	
8	Realizzazione e adeguamento di spazi per attività di promozione e valorizzazione del cinema di qualità.	Valutazione dello investimento economico	Massimo 5 punti	5 punti
				100

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sezione 3. Sostegno all'esercizio e principi di localizzazione

Contributi in favore di esercizi cinematografici

Art. 1. Risorse disponibili

Le risorse disponibili sono così ripartite:

a) € 595.000,00 per le sale dotate di un massimo di 7 schermi;

b) € 42.500,00 per i "multiplex" e i "megaplex" (dotati di 8 e più schermi);

c) € 127.500,00 per attività di valorizzazione e potenziamento della funzione sociale dell'esercizio cinematografico e per l'alfabetizzazione, formazione e ampliamento del pubblico, con politiche di prezzi agevolati anche per le fasce svantaggiate;

d) € 42.500,00 per il sostegno all'adeguata presenza di esercizi cinematografici nei centri storici e in zone periferiche e/o svantaggiate;

e) € 42.500,00 per le azioni dirette alle agevolazioni per i disabili, i giovani e le famiglie nelle sale dei piccoli centri, delle aree periferiche o dei centri storici.

Art. 2. Interventi ammissibili (procedure, modalità e tempistica di attuazione degli interventi)

1. Sono concessi contributi, a valere sulle risorse disponibili di cui alle lettere a) e b) dell'art.1, finalizzati al sostegno dell'esercizio e delle attività di proiezione cinematografica nelle sale che garantiscono almeno centoventi giorni annui di programmazione e assicurano che più del 50 per cento delle proiezioni sia costituito da film d'essai, tra i quali sono compresi, ai sensi del D.M. 3.02.2016 del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo, i film presentati in concorso ai festival di Berlino, Cannes, Venezia, Locarno e che abbiano ottenuto una candidatura nelle categorie "miglior film", "miglior regista", "miglior film straniero", "miglior opera prima", "miglior documentario", "miglior film di animazione" ai Premi David di Donatello, European Film Awards, Oscar, nonché i film inseriti nelle selezioni ufficiali, ovvero candidati nelle su riportate categorie, dei festival, premi e rassegne cinematografiche di rilievo nazionale e internazionale individuati con il decreto n. 678 del 6.4.2016 della Direzione Generale Cinema del MIBACT.

2. Sono concessi contributi, a valere sulle risorse disponibili di cui alle lettere c), d), e) dell'art. 1, per la valorizzazione e il potenziamento della funzione sociale dell'esercizio e delle attività di proiezione cinematografica nelle sale di piccoli centri, delle aree periferiche o dei centri storici, che garantiscono:

- offerta articolata e compresenza di attività multidisciplinari;
- funzione di centro di aggregazione e di integrazione sociale;
- azioni specifiche dirette alle agevolazioni per i disabili, le categorie svantaggiate, il pubblico giovane, le scuole e le famiglie.

3. I contributi sono concessi per le attività svolte dal 1 gennaio 2018 al 31 dicembre 2018.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 3. Soggetti proponenti e requisiti di ammissibilità

1. Possono presentare domanda a valere sulle risorse disponibili di cui all'art. 1 le imprese, anche di nuova costituzione, che esercitano l'attività di proiezione cinematografica (Codice ATECO 59.14.00) nel territorio regionale, sotto qualsiasi forma giuridica, incluse le associazioni e le fondazioni laddove esercitino un'attività di impresa regolarmente iscritta nel Registro Imprese con il codice ATECO 59.14.00.

2. Ogni soggetto richiedente potrà presentare non più di una domanda e la stessa deve essere riferita a non più di due tipologie di contributo, come contrassegnate dalle lettere a), b), c), d), e). Nel caso lo stesso soggetto presenti più di una domanda, si prenderà in considerazione soltanto l'ultima pervenuta. Se dovesse, altresì, richiedere più di due tipologie di contributo, l'istanza non sarà presa in esame ai fini del riparto.

3. I soggetti richiedenti, alla data di presentazione della domanda, dovranno essere in possesso dei seguenti requisiti che dovranno essere mantenuti fino all'erogazione del saldo, a pena di revoca:

a) trovarsi in una situazione di regolarità fiscale e contributiva nei confronti dell'INPS e dell'INAIL ed essere in regola con le normative vigenti sulla salute e sulla sicurezza sul lavoro di cui al D. Lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii.;

b) avere legali rappresentanti, amministratori e soci per i quali non sussistano cause di divieto, decadenza e sospensione previste dall'art. 67 del D.Lgs. n. 159/2011 (Nuovo Codice Antimafia);

c) non avere in corso contenziosi di alcun tipo, dinanzi a qualsiasi Autorità Giudiziaria, connessi e/o dipendenti da indebita percezione di risorse pubbliche;

d) non essere stati destinatari, nei 5 anni precedenti alla data di presentazione della domanda, di provvedimenti con i quali è stata disposta la restituzione totale di agevolazioni pubbliche, a eccezione di quelli derivanti da rinunce volontarie da parte dell'impresa;

e) aver restituito le agevolazioni pubbliche godute per le quali è stata già disposta la restituzione.

4.In ogni caso, non possono presentare domanda:

- le imprese in difficoltà, così come definite dall'art. 2 punto 18) del Reg. UE n. 651/2014;
- le imprese che si trovino in una delle condizioni di esclusione di cui all'art. 80 comma 1 del D. Lgs. n. 50 del 18/04/2016 e ss.mm.ii.

5. È esclusa la possibilità di accedere ai contributi da parte degli esercizi caratterizzati da una programmazione a contenuto pornografico.

Art. 4. Criteri di concessione dei contributi

1. L'agevolazione prevista consiste in un contributo a fondo perduto, a parziale copertura dei costi sostenuti per la programmazione per l'anno 2018 e per le specifiche progettualità di cui alle lettere c), d), e) dell'art. 1.

2. Il contributo di cui alla presente sezione è concesso nel rispetto delle disposizioni di cui al Regolamento UE n. 651 del 17 giugno 2014 come modificato dal Regolamento UE n. 1084/2017 e, pertanto, può essere cumulato con altri aiuti di Stato, purché le misure riguardino diversi costi ammissibili. È consentito il cumulo con altri aiuti di Stato, in relazione agli stessi costi ammissibili,

fonte: http://burc.regione.campania.it

a condizione che tale cumulo non porti al superamento dell'intensità di aiuto individuata all'art. 53 del citato Regolamento UE n. 651/2014 e ss.mm.ii.

3. Il contributo non potrà essere superiore a quanto necessario a coprire le perdite di esercizio ed un utile ragionevole nel periodo di svolgimento dell'attività e/o del progetto e, in ogni caso, non potrà superare l'importo massimo di € 50.000,00 per gli interventi di cui all'art. 1 lettere a) e b) e di € 12.000,00 per gli interventi di cui alle successive lettere c), d), e) dello stesso art.1.

4. A seguito di verifica di ammissibilità, svolta dall'ufficio competente, le risorse disponibili per le tipologie di beneficiari, di cui all'art. 1 lett. a) e b), sono assegnate attraverso un procedimento automatico di riparto, che tiene conto delle giornate di attività e del numero di spettacoli d'essai. L'ammontare del contributo è determinato dal numero di proiezioni per schermo e per film d'essai di ciascun beneficiario, moltiplicato per il contributo unitario, a sua volta determinato, dividendo l'ammontare delle risorse disponibili per la sommatoria delle proiezioni per schermo e per film d'essai di tutte le istanze ammissibili.

5. A seguito di verifica di ammissibilità, nonché di una valutazione di coerenza dei progetti presentati con gli obiettivi e le finalità di cui all'art. 2 co. 2, svolta dall'ufficio competente, le risorse disponibili di cui all'art. 1 lettere c), d), e) sono assegnate in rapporto alla durata del progetto per il quale è chiesto il contributo, sempre attraverso un procedimento automatico di riparto. L'ammontare del contributo è determinato dal numero delle giornate di programmazione di ciascun progetto moltiplicato per il contributo unitario, a sua volta determinato dividendo l'ammontare delle risorse disponibili per la sommatoria delle giornate di programmazione di tutte le istanze ammissibili.

6. L'amministrazione provvede a rideterminare l'importo del contributo nel caso che il finanziamento così calcolato risulti eccedere i massimali indicati al precedente punto 3 e a ridistribuire secondo le stesse modalità le eventuali risorse eccedenti, a seguito delle decurtazioni effettuate.

Art. 5. Spese ammissibili

1. Le spese ammissibili sono quelle strettamente connesse alla realizzazione della programmazione e/o della progettazione per la quale sono concessi i contributi, direttamente imputabili alla stessa, direttamente sostenute dal soggetto richiedente, opportunamente documentabili, riferite all'arco temporale compreso tra il 1° gennaio e il 31 dicembre 2018.

2. Sono ammissibili le seguenti tipologie di spese:

- costi di produzione direttamente connessi alle attività di proiezione cinematografica;
- eventuali costi di ospitalità e/o di allestimenti temporanei;
- costi del personale;
- costi di promozione e comunicazione;
- ammortamento per acquisto attrezzature/universalità di beni, di valore complessivo superiore a € 516,00;
- acquisto beni di valore inferiore a € 516,00;
- costi di funzionamento della struttura, che in caso di richiesta di due tipologie di contributo, non devono superare, in una delle due, il 15% del totale delle spese. Tale limite non si applica ai piani preventivi di cui alle lettere a) e b), ed è riferibile ai soli contributi destinati al potenziamento della funzione sociale dell'esercizio cinematografico e alla sua diffusione territoriale. In ogni caso, tutti i costi, quando esposti *pro quota* nei preventivi,

fonte: http://burc.regione.campania.it

vanno opportunamente detratti dai costi relativi all'attività di programmazione generale eventualmente presentati.

3. I costi del progetto ammissibili al contributo si intendono al netto di bolli, spese e oneri bancari, interessi e ogni altra imposta e/o onere accessorio e delle entrate derivanti da contributi di altri soggetti pubblici o privati. Non sono ammessi i costi relativi alle consulenze legali.

4. Ai fini del calcolo dell'intensità d'aiuto e dei costi ammissibili tutte le cifre sono da considerare al lordo di qualsiasi imposta o altro onere.

5. L'imposta sul valore aggiunto (IVA) può costituire un costo ammissibile solo se è realmente e definitivamente sostenuta dal soggetto richiedente. L'IVA che può essere in qualche modo recuperata non può essere considerata ammissibile, anche se essa non sarà effettivamente recuperata. Quando l'impresa è soggetta a un regime forfettario, ai sensi del Capo XIV della Sesta Direttiva sull'IVA, l'IVA pagata è considerata, a tutti gli effetti, recuperabile e non costituisce spesa ammissibile.

6. I contributi in natura sono considerati spese ammissibili. Nel piano finanziario a preventivo e a consuntivo i contributi in natura devono essere espressamente indicati fra le spese del progetto, ma non concorrono alla determinazione del disavanzo, che deve essere calcolato al netto dei contributi in natura.

Art. 6. Modalità e termini di presentazione delle domande

1. La domanda di contributo, completa in ogni sua parte e corredata dalla documentazione prescritta, potrà essere inviata a decorrere dal giorno successivo alla pubblicazione sul BURC del presente Avviso ed entro e non oltre i successivi 30 giorni.

2. La domanda – redatta in lingua italiana ed elaborata utilizzando esclusivamente la modulistica messa a disposizione sul sito www.regione.campania.it e sul sito www.fcrc.it nella sezione "Bandi e News" - deve essere inviata, pena la non ammissibilità, necessariamente per via telematica al seguente indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC): esercizicinematografici.pianocinema@pec.regione.campania.it. Nell'oggetto della mail PEC dovrà essere inserita la dicitura: "Domanda contributo esercizi cinematografici – Piano cinema 2018". Saranno ritenute ammissibili esclusivamente le domande (con i relativi allegati) inviate da una casella di posta elettronica certificata e in formato PDF non modificabile. Per il rispetto dei termini sopra indicati faranno fede l'ora e la data di invio a mezzo PEC.

3. La domanda di contributo, sottoscritta mediante firma leggibile dal legale rappresentante del soggetto richiedente e redatta sotto forma di dichiarazione sostitutiva, secondo il format fornito dall'ufficio, dovrà contenere:

a) se riferita agli interventi di cui alle lettere a) e b), il totale delle giornate di programmazione, per schermo, relative al periodo 1° gennaio - 31 dicembre 2018 con indicazione di quelle dei film d'essai;

b) se riferita agli interventi di cui alle lett. c), d), e), l'indicazione delle giornate di programmazione relative all'attuazione del progetto e/o iniziativa proposti per il contributo e al periodo 1° gennaio - 31 dicembre 2018 nonché gli elementi di descrizione sintetica del progetto/iniziativa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. Alla domanda dovrà, inoltre, essere allegata la documentazione di seguito elencata, completa in ogni sua parte, secondo i format forniti dall'ufficio:

a) fotocopia documento d'identità del legale rappresentante;
b) dichiarazione sostitutiva di certificazione relativa al cumulo di aiuti;
c) preventivo dei costi e piano finanziario, per singola tipologia di intervento proposto a contributo.

Art. 7. Criteri di valutazione

1. La valutazione di coerenza, di cui all'art. 4 comma 5, terrà conto dei seguenti criteri:

- rispondenza agli obiettivi specifici previsti all'art. 1 lettere c), d), e), cui sarà attribuito un punteggio massimo pari a 40/100;
- attenzione ai bisogni del territorio, cui sarà attribuito un punteggio massimo pari a 30/100;
- ampiezza e diversificazione della platea dei destinatari, cui sarà attribuito un punteggio massimo pari a 30/100.

2. Sono ammessi a finanziamento i progetti che abbiano raggiunto un punteggio minimo complessivo pari a 50/100 secondo i criteri delle griglie di valutazione contenute al termine della presente sezione.

Art. 8. Modalità di erogazione, rendicontazione, rideterminazione e revoca del contributo

1. L'amministrazione regionale eroga, su richiesta dei beneficiari ammessi a contributo, previa acquisizione di dichiarazione di inizio attività, relazione sull'attività già svolta nell'anno di riferimento, compatibilmente con i vincoli di bilancio, un importo in anticipazione, sino al 50% del contributo riconosciuto.

2. L'amministrazione regionale eroga a saldo la restante parte del contributo, previa trasmissione della seguente documentazione:

- documentazione comprovante il numero delle giornate di programmazione, il totale delle proiezioni, per ciascuno schermo, con indicazione della programmazione destinata ai film d'essai, per i contributi di cui all'art. 1 lett. a) e b);
- documentazione comprovante il numero delle giornate di programmazione concernente l'attuazione del progetto/iniziativa e dettagliata relazione dell'attività svolta, per i contributi di cui all'art. 1 lett. c), d), e);
- prospetto consuntivo analitico dei costi e dei ricavi relativi all'attività svolta e idonei documenti contabili su supporto digitale.

3. Nel caso in cui dalla documentazione contabile a consuntivo risulti un diverso ammontare del deficit, il contributo sarà proporzionalmente rideterminato.

4. La Regione Campania potrà, inoltre, procedere alla revoca del contributo concesso nei seguenti casi:

- mancata realizzazione delle attività nei tempi previsti;
- realizzazione di attività sostanzialmente differenti rispetto ai requisiti/condizioni che hanno comportato l'ammissione a contributo;
- mancata presentazione della rendicontazione a consuntivo e di idonea documentazione contabile;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- mancato adempimento degli obblighi assunti dal beneficiario;
- produzione di documenti falsi o di dichiarazioni mendaci od omissive relative a fatti, stati o qualità dichiarati.

5. I contributi erogati, risultanti non dovuti, revocati totalmente o parzialmente, dovranno essere restituiti, maggiorati degli interessi legali, maturati nel periodo intercorrente tra la data di ricevimento e quella di restituzione.

Art. 9. Obblighi dei soggetti beneficiari

1. I soggetti beneficiari del contributo dovranno:

a) completare le attività/progetto entro e non oltre il 31 dicembre 2018 e consegnare la rendicontazione finale, di cui all'art. 8, entro il 31 marzo 2019;

b) applicare la vigente normativa in materia di previdenza, assistenza e assicurazione sul lavoro del personale tecnico e artistico assunto, anche a tempo determinato, con esplicito riferimento al versamento di ogni contributo di legge;

c) rispettare le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia di prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali, della sicurezza sui luoghi di lavoro, dei contratti collettivi di lavoro e delle normative relative alla tutela dell'ambiente;

d) comunicare, via e-mail, ogni eventuale variazione rispetto a quanto dichiarato al momento della domanda;

e) apporre, successivamente alla concessione del contributo, il logo della Regione Campania su tutti i documenti informativi e pubblicitari.

fonte: http://burc.regione.campania.it

SEZIONE 3 - Sostegno all'esercizio e principi di localizzazione

Contributi in favore di esercizi cinematografici – Criteri di valutazione

1 - Tabella ex art. 1 lettera c)

Nr	Criterio	Intervallo dei valori	Punteggio	Punteggio massimo
1	**Rispondenza agli obiettivi delle attività ex art. 1 lettera c)**			**40 punti**
1.1	Valorizzazione e potenziamento della funzione sociale dell'esercizio cinematografico	Bassa	Da 1 a 7 punti	20 punti
		Media	Da 8 a 15 punti	
		Alta	Da 16 a 20 punti	
1.2	Alfabetizzazione, formazione e ampliamento del pubblico	Bassa	Da 1 a 3 punti	10 punti
		Media	Da 4 a 7 punti	
		Alta	Da 8 a 10 punti	
1.3	Valenza delle politiche di prezzi agevolati anche per le fasce svantaggiate	Bassa	Da 1 a 3 punti	10 punti
		Media	Da 4 a 7 punti	
		Alta	Da 8 a 10 punti	
2	**Attenzione ai bisogni del territorio**	Bassa	Da 1 a 10 punti	**30 punti**
		Media	Da 11 a 20 punti	
		Alta	Da 21 a 30 punti	
3	**Ampiezza e diversificazione della platea dei destinatari**	Bassa	Da 1 a 10 punti	**30 punti**
		Media	Da 11 a 20 punti	
		Alta	Da 21 a 30 punti	
				100

2 - Tabella ex art. 1 lettera d)

Nr	Criterio	Intervallo dei valori	Punteggio	Punteggio massimo
1	**Rispondenza agli obiettivi delle attività ex art. 1 lettera d)**			**40 punti**
1.1	Presenza dell'esercizio nei centri storici e in zone periferiche e/o svantaggiate	Bassa	Da 1 a 12 punti	40 punti
		Media	Da 13 a 26 punti	
		Alta	Da 27 a 40 punti	
2	**Attenzione ai bisogni del territorio**	Bassa	Da 1 a 10 punti	**30 punti**
		Media	Da 11 a 20 punti	
		Alta	Da 21 a 30 punti	
3	**Ampiezza e diversificazione della platea dei destinatari**	Bassa	Da 1 a 10 punti	**30 punti**
		Media	Da 11 a 20 punti	
		Alta	Da 21 a 30 punti	
				100

fonte: http://burc.regione.campania.it

3 - Tabella ex art. 1 lettera e)

Nr	Criterio	Intervallo dei valori	Punteggio	Punteggio massimo
1	**Rispondenza agli obiettivi delle attività ex art. 1 lettera e)**			**40 punti**
1.1	Valenza di azioni dirette alle agevolazioni per i disabili, i giovani e le famiglie nei piccoli centri, le aree periferiche o i centri storici	Bassa	Da 1 a 12 punti	40 punti
		Media	Da 13 a 26 punti	
		Alta	Da 27 a 40 punti	
2	**Attenzione ai bisogni del territorio**	Bassa	Da 1 a 10 punti	**30 punti**
		Media	Da 11 a 20 punti	
		Alta	Da 21 a 30 punti	
3	**Ampiezza e diversificazione della platea dei destinatari**	Bassa	Da 1 a 10 punti	**30 punti**
		Media	Da 11 a 20 punti	
		Alta	Da 21 a 30 punti	
				100

fonte: http://burc.regione.campania.it

Disposizioni comuni

Economie

In caso di mancato utilizzo, anche parziale, delle risorse destinate a una delle sezioni del presente Avviso, le economie potranno essere destinate a finanziare progetti ammissibili afferenti ad altra sezione, in proporzione al relativo fabbisogno.

Rispetto della normativa antimafia e dei contratti di lavoro

I beneficiari dei contributi previsti dal presente Avviso sono tenuti al rispetto delle norme del codice antimafia e di tracciabilità dei flussi finanziari, nonché al rispetto delle norme previste dai contratti collettivi di lavoro.

Protezione e trattamento dei dati personali

- I dati personali forniti saranno trattati nell'ambito del procedimento previsto per l'erogazione dei contributi alle iniziative previste nel presente Avviso, ai sensi dell'art. 6 co. 2 della L.R. 30/2016.

- Ai soggetti interessati sono riconosciuti i diritti sanciti dall'art. 7 del D.Lgs. 196/2003.

- Titolare del trattamento dei dati è la Regione Campania DG12 UOD 02. Responsabile del trattamento è il dirigente della UOD 02 Promozione e Valorizzazione della attività artistiche e culturali – Regione Campania - Via Marina 19 C (Palazzo Armieri), 80133 Napoli.

- La presentazione della domanda di finanziamento comporta autorizzazione per la Regione anche ai fini dell'acquisizione, da parte di enti terzi, di dati e informazioni necessarie alla verifica delle dichiarazioni rese e delle attività svolte con i contributi concessi, nonché autorizzazione alla comunicazione e/o pubblicazione, nei casi e con i limiti previsti, dei dati e documenti richiesti dalle disposizioni vigenti in materia di trasparenza e aiuti di stato e comunque ai fini dell'esecuzione di ogni adempimento previsto.

- Il conferimento dei dati è obbligatorio ai fini dello svolgimento delle istruttorie per l'erogazione dei contributi previsti dal presente Avviso. L'eventuale mancato conferimento dei dati comporta l'impossibilità di procedere. I dati acquisiti in esecuzione del presente Avviso saranno trattati con modalità manuale e informatica e saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale gli anzidetti dati sono stati comunicati, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti.

- La Regione Campania si riserva di raccogliere, trattare, comunicare e diffondere, per finalità istituzionali, tutti i dati personali derivanti dalla gestione del presente Avviso, nei limiti e secondo le disposizioni di legge, di regolamento o atto amministrativo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Responsabile del procedimento (RUP)

Responsabile Unico del Procedimento per la selezione delle iniziative è il dirigente della UOD Promozione e Valorizzazione della attività artistiche e culturali - Regione Campania - Via Marina 19 C (Palazzo Armieri), 80133 Napoli.

Informazioni

Le informazioni inerenti al presente Avviso possono essere richieste a: Regione Campania UOD Promozione e Valorizzazione della attività artistiche e culturali - Via Marina 19 C (Palazzo Armieri), 80133 Napoli tel. +39 081 7963610 - 081 7963724 - 081 7963950 -, dalle ore 9.30 alle 13.00 e dalle 14.00 alle 15.00.
Il presente Avviso e la modulistica si possono consultare e scaricare dal sito: www.regione.campania.it nella Tematica "Turismo e Cultura", menu "Informazioni di servizio", alla voce "cinema" e dal sito: www.fcrc.it (sezione "Bandi e News") della Fondazione Film Commission Regione Campania che si occuperà anche della promozione e pubblicizzazione del presente Avviso.

Indicatori di efficacia ed efficienza
L'organizzazione è ispirata a criteri di efficienza ed efficacia, mediante la ricerca delle soluzioni organizzative, procedurali e tecnologiche più idonee al raggiungimento degli obiettivi assegnati dal presente Avviso.
Sono adottati i seguenti indicatori di risultato per ciascuna sezione e categoria dell'Avviso e rilevati i relativi scostamenti rispetto al Piano 2017: 1. n. istanze pervenute; 2. n. istanze istruite; 3. n. contributi assegnati; 4. n. contributi erogati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato nr. 1.1

Piano Cinema 2018 Regione Campania
Sez. 1 Produzioni

Application Form

Dati del soggetto richiedente

Nome e ragione sociale dell'impresa / associazione

_____

P. Iva / C.F.* _____Codice ATECO**/ Scopo*** _____

_____

* Registrazione omologa ai fini fiscali nel paese di provenienza per i soggetti richiedenti con sede all'estero.
** Indicare la **classificazione equivalente NACE Rev. 2 "59.11"**, se l'impresa ha sede in un paese dell'Unione Europea diverso dall'Italia.
*** In caso di Associazione Culturale indicare lo "Scopo" della stessa come riportato nello Statuto e allegare copia dello Statuto e attestazioni dell'avvenuta distribuzione / diffusione nelle due annualità precedenti alla presentazione della domanda di un'opera audiovisiva.

Indirizzo sede legale:

_____

Città e CAP _____ Prov.(sigla) _____

Stato_____

Indirizzo sede operativa (se diverso dalla sede legale):

_____

Città e CAP _____ Prov.(sigla) _____

Stato_____

Tel _____ Fax _____

pec _____ e-mail _____

sito web _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Legale rappresentante dell'impresa / associazione

Nome _____ Cognome _____

Ruolo nell'impresa / associazione*_____

* (specificare la carica ricoperta (es. Presidente, Amministratore Delegato etc.)

Codice Fiscale _____

Data di nascita _____ Luogo _____

Residenza _____

Email_____ cell._____

Referente dell'impresa / associazione per il procedimento (se diverso dal legale rappresentante)

Nome _____Cognome_____

Ruolo nell'impresa / associazione _____

Email_____cell._____

Specificare se l'impresa/associazione presenta l'istanza in qualità di:

□ Produttore Unico
□ Coproduttore o Produttore associato*
□ Produttore esecutivo*

* Allegare contratti

Contributo richiesto per opera rientrante nella seguente categoria (barrare una sola casella):

□ Opera audiovisiva di durata superiore a 52'
□ Opera audiovisiva di durata uguale o inferiore a 52'

Titolo dell'opera:

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Indicare tipologia (esempio: opera cinematografica di finzione, animazione, documentario, film tv, web series, etc.)

_____

□ Opera prima (solo per le opere di durata superiore a 52’)

□ Opera Seconda (solo per le opere di durata superiore a 52’)

□ Opera low budget

□ Coproduzione UE

□ Coproduzione DAC

Stadio di avanzamento nella realizzazione dell’opera

□ Sviluppo

□ Pre-produzione

Durata in min. __/ __/ __/ . __/ __/

Inizio della lavorazioni: __/ __/ . __/ __/ (MM / AA) (stima)

Numero settimane / gg di preparazione ____ di cui in Campania ____

Numero settimane / gg di riprese ____ di cui in Campania ____

Numero settimane / gg di post produzione ____ di cui in Campania ____

Fine della lavorazione: __/ __/ . __/ __/ (MM / AA) (stima)

Preventivo di spesa

a) Budget complessivo costo a copia campione: € _____ , 00

di cui: costi sopra la linea _____,00 costi sotto la linea _____,00

b) Spesa prevista sul territorio regionale: € _____ , 00

di cui: costi sopra la linea _____,00 costi sotto la linea _____,00

Coproduttori e/o Produttori Associati

Coproduzione: □ Si □ No

se sì inserire dati coproduttori

fonte: http://burc.regione.campania.it

1.
Paese:_____ ___% quota diritti

Nome e ragione sociale_____

Indirizzo
_____

Referente (nome, cognome e ruolo nell'impresa)

_____

Tel / fax _____ email_____

sito web _____

2.
Paese: _____ ___% quota diritti

Nome e ragione sociale_____

Indirizzo
_____

Referente (nome, cognome e ruolo nell'impresa)

_____

Tel / fax _____ email_____

sito web _____

3.
Paese: _____ ___% quota diritti

Nome e ragione sociale_____

Indirizzo
_____

Referente (nome, cognome e ruolo nell'impresa)

_____

Tel / fax _____ email_____

sito web _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Distribuzione e diffusione dell'opera:

□ Theatrical

□	Italia
□	U. E. (specificare Paesi)
□	Altro (specificare Paesi)

□ Broadcasting

□	Reti generaliste (specificare)
□	Altre reti digitale terrestre (specificare)
□	Reti satellitari (specificare)
□	Altro (specificare)

□ Internet

□ Circuiti editoriali

□ Altro (specificare) _____

Accordi di distribuzione cinematografica / Broadcaster / VOD / SVOD / Circuiti editoriali (Allegare contratti / deal memo / lettere di impegno)

1.Theatrical

Nome e ragione sociale_____

Indirizzo

_____

Referente (nome, cognome e ruolo nell'impresa)

_____

Tel / fax _____ email_____

sito web _____

2. Broadcasting

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nome e ragione sociale_____

Indirizzo
_____

Referente (nome, cognome e ruolo nell'impresa)

_____

Tel / fax _____ email_____

sito web _____

3. VOD / SVOD / Circuito Editoriale /Altro (specificare)

Nome e ragione sociale_____

Indirizzo
_____

Referente (nome, cognome e ruolo nell'impresa)

_____

Tel / fax _____ email_____

sito web _____

Si allegano:

1. - per le imprese: visura camerale aggiornata del soggetto richiedente, o certificato equivalente per soggetti richiedenti con sede e nazionalità di Stati membri dello Spazio Economico Europeo (SEE) diversi dall'Italia;
   - per le associazioni culturali: statuto del soggetto richiedente, o documento equivalente per soggetti richiedenti con sede e nazionalità di Stati membri dello Spazio Economico Europeo (SEE) diversi dall'Italia e documentazione attestante il possesso del requisito relativo alla realizzazione e diffusione, nei due anni precedenti la presentazione della domanda, di una produzione audiovisiva, come indicato dal comma 1 lett. b) dell'art. 3 ;
2. copia del documento di identità del legale rappresentate del soggetto richiedente;
3. dichiarazione sostitutiva di certificazione relativa ai requisiti di ammissibilità;
4. dichiarazione sostitutiva di certificazione sul cumulo di aiuti;
5. riepilogo dei costi con, in chiara evidenza, i costi previsti in Campania;
6. tipologia delle spese ammissibili sottoscritto dal richiedente per presa visione;
7. Piano Finanziario corredato dalla documentazione richiesta all'art. 2 comma 5;
8. elenco del cast artistico e tecnico con indicazione degli attori e dei professionisti residenti in Campania;
9. soggetto o trattamento e sceneggiatura per i progetti a contenuto narrativo di finzione afferenti a tutte le categorie;

fonte: http://burc.regione.campania.it

10. soggetto o trattamento, presentazione ed eventuale teaser/demo (link) se disponibile;
11. note del regista che illustrino le qualità artistiche e culturali dell'opera;
12. note del produttore che illustrino il progetto produttivo, la realizzabilità e la sua coerenza con l'assetto artistico dell'opera, il budget previsto e le coperture finanziarie attese;
13. filmografia/curriculum degli autori della regia, del soggetto e della sceneggiatura, dell'autore della fotografia, dell'autore del montaggio, dell'autore della musica e, limitatamente alle opere con contenuto narrativo di finzione, il curriculum dello scenografo, del costumista;
14. profilo dell'impresa richiedente, degli altri produttori eventualmente partecipanti e dei produttori esecutivi eventualmente coinvolti;
15. profilo della società di distribuzione e/o del broadcaster, con nota descrittiva del processo che favorisce l'incidenza sul mercato, la visibilità e qualità della strategia di diffusione e presentazione al pubblico dell'opera (obbligatorio solo per le domande presentate nella categoria 'Opera audiovisiva di durata superiore a 52'');
16. piano di lavorazione dell'opera con indicazione dei principali luoghi e delle località scenario delle riprese (a esclusione delle opere di animazione), con specifica evidenza delle ambientazioni in interni ed esterni e delle giornate complessive di lavorazione sul territorio campano, ivi comprese le attività di post-produzione;
17. copia di eventuali contratti, deal memo o lettere di impegno per la coproduzione, associazione in partecipazione o produzione esecutiva se presenti;
18. copia di contratti per l'affidamento di servizi, qualora il soggetto proponente presenti la domanda in qualità di produttore esecutivo dell'opera;
19. copia di contratti, o deal memo o lettere di impegno con società italiane e internazionali per la distribuzione dell'opera, nei circuiti theatrical, broadcast, home video, o per la diffusione su piattaforme SVOD, VOD, tramite fornitori di servizi media audiovisivi o di natura editoriale (obbligatorio solo per le domande presentate nella categoria 'Opera audiovisiva di durata superiore a 52'');
20. in via facoltativa, ogni altro materiale utile alla valutazione del progetto (es. curriculum cast artistico e tecnico confermato, storyboard, moodboard etc.).

Luogo e Data _____

Il Richiedente / Legale rappresentante dell'impresa richiedente
Cognome e Nome

_____
Timbro e firma

Avvertenze:
Allegare fotocopia di un documento di identità in corso di validità (art. 35 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445). In tale caso la firma non dovrà essere autenticata.
I dati forniti saranno trattati in conformità al dlgs 30 giugno 2003, n. 196 sulla tutela della privacy. Si informa che il titolare del trattamento dati è il dirigente della **UOD Promozione e Valorizzazione della attività artistiche e culturali – Regione Campania - Via Marina 19 C (ex Palazzo Armieri), 80133 Napoli.**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 1.2

Piano Cinema 2018 Regione Campania

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
ex Artt. 46 e 47 del DPR n. 445 del 28/12/2000

Il/la sottoscritto/a (NOME) _____ (COGNOME) _____

nato/a il _____ a _____ prov. (sigla) _____

C.F. _____ e residente in _____ prov. (sigla) _____

via _____

consapevole della responsabilità che si assume e delle sanzioni stabilite dalla legge nei confronti di chi attesta il falso e delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dagli artt.75 e 76 del DPR 445 del 28/12/2000

in qualità di legale rappresentante della società / associazione:

_____

P. Iva / C.F. _____

Indirizzo sede legale:

_____

CAP _____ Comune_____ Prov.(sigla) _____

Indirizzo sede operativa (se diverso dalla sede legale):

_____

Città e CAP _____ Prov.(sigla) _____

dichiara:

a) di essere titolare dei diritti di commercializzazione e sfruttamento del soggetto e/o trattamento e della sceneggiatura presentati (per le produzioni cinematografiche);
b) □ di essere impresa collegata, come definito dall'art 3 co. 3 dell'allegato 1 del Regolamento UE n. 651/2014, alla seguente impresa:_____;
c) □ di non essere impresa collegata ad altri soggetti richiedenti, come definito dall'art 3 co. 3 dell'allegato 1 del Regolamento UE n. 651/2014;

fonte: http://burc.regione.campania.it

d) di aver preso visione, di conoscere ed accettare integralmente il contenuto del Piano Cinema 2018 pubblicato sul Burc della Regione Campania.
e) di conoscere in particolare ed accettare il contenuto degli articoli riguardanti le modalità di ammissione e requisiti di ammissibilità, l'iter del procedimento di valutazione delle istanze, l'entità e le forme dell'intervento finanziario, nonché gli obblighi posti a carico del beneficiario;
f) che le notizie riportate nella istanza di sovvenzione ed in tutta la documentazione ad essa allegata corrispondono al vero;
g) che l'impresa/associazione appartiene alla categoria:
□ impresa individuale;
□ società di persone;
□ società di capitali;
□ associazione culturale
f) che l'impresa/associazione non si trova in stato di liquidazione volontaria, fallimento, liquidazione coatta, concordato preventivo e che nei propri confronti non è in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni e non aver riportato condanne per reati nei 5 anni precedenti;
g) che l'impresa/associazione non si trova in situazione di difficoltà così come definita dalla Comunicazione della Commissione 2004/C 244/02 "Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà";
h) che nei propri confronti e/o nei confronti dell'impresa/associazione non è pendente procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 3 della Legge 27 dicembre 1956 n. 1423 o una delle cause ostative previste dall'art. 67 del D.Lgs n. 159/2011 (Nuovo Codice Antimafia);
i) che nei propri confronti e/o nei confronti dell'impresa/associazione non è stata pronunciata sentenza passata in giudicato o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale ed in particolare per le seguenti cause:
    - corruzione;
    - frode ai sensi dell'art. 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari della Comunità Europea;
    - riciclaggio dei proventi di attività illecite;
j) di essere in regola con gli adempimenti in materia previdenziale, assistenziale e assicurativa come previsto dalla normativa nazionale vigente;
k) di non aver percepito aiuti di cui all'art. 87 del Trattato UE individuati come illegali o incompatibili dalla Commissione europea;
l) di non aver commesso violazioni definitivamente accertate rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse secondo la legislazione italiana o quella dello stato in cui sono stabiliti;
m) di rispettare la normativa in materia ambientale, sicurezza e tutela della salute sui luoghi di lavoro, le normative per le pari opportunità tra uomo e donna e le disposizioni in materia di contrattazione collettiva nazionale di lavoro;
n) che nell'anno antecedente alla pubblicazione dell'Avviso non ha reso false dichiarazioni in merito ai requisiti ed alle condizioni rilevanti per la partecipazione al presente Bando;
o) di non avere procedimenti amministrativi in corso connessi ad atti di revoca per indebita percezione di risorse pubbliche negli ultimi 5 anni (valido sia per l'impresa che per il legale rappresentante);
p) di aver restituito le agevolazioni pubbliche godute per le quali è stata già disposta la restituzione.
q) di non aver conferito incarichi professionali né concluso contratto di lavoro subordinato o autonomo ad ex dipendenti della Regione Campania che hanno cessato il rapporto di lavoro

fonte: http://burc.regione.campania.it

con tale Ente da meno di tre anni i quali, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto di quest'ultimo ai sensi dell'art. 53 comma 16 ter del D.Lgs. 165/2001 e ss.mm.ii.;

r) di essere consapevole che l'accettazione della presente istanza è subordinata alle risultanze dell'istruttoria nonché all'approvazione delle graduatorie da parte della Regione Campania;

dichiara inoltre:

s) che i contenuti dell'opera non violano leggi e regolamenti vigenti o diritti di terzi e, in particolare, in materia di diritto d'autore, diritto all'immagine, segni distintivi, brevetto per invenzioni industriali (per le produzioni cinematografiche);

t) che l'opera non presenta contenuti a carattere diffamatorio (per le produzioni cinematografiche);

u) di autorizzare, ai sensi del d.lg. 30 giugno 2003, n. 196 sulla tutela della privacy, in proprio ovvero in qualità di legale rappresentante dell'impresa richiedente l'utilizzo dei dati personali forniti per tutte le iniziative connesse al Piano.

Al fine di consentire l'accertamento d'ufficio della regolarità contributiva

dichiara altresì:

che l'impresa / associazione ha nn _____ dipendenti, e le posizioni INPS e INAIL (o di enti previdenziali equivalenti nei paesi di origine) di seguito riportate:

INPS matricola nr. _____

Sede competente _____

Settore CCNL applicato _____

INAIL matricola nr. _____

_____

_____

Al fine di poter assolvere agli obblighi di tracciabilità dei movimenti finanziari previsti dalla L. 136/2010 e s.m., il sottoscritto dichiara che gli estremi identificativi del conto corrente bancario dedicato ai pagamenti relativi all'opera audiovisiva sono i seguenti:

Istituto_____

Agenzia_____

IBAN_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

e le persone delegate a movimentare il conto corrente dedicato sono:

1.

Nome e Cognome_____

Luogo e data di nascita_____

Residenza _____

Codice fiscale_____

2.

Nome e Cognome

_____

Luogo e data di nascita

_____

Residenza

_____

Codice fiscale

_____

Luogo e Data _____

Il Richiedente / Legale rappresentante dell'impresa richiedente
Cognome e Nome

_____
Timbro e firma

Avvertenze:
I dati forniti saranno trattati in conformità al dlgs 30 giugno 2003, n. 196 sulla tutela della privacy. Si informa che il titolare del trattamento dati è il dirigente della **UOD Promozione e Valorizzazione della attività artistiche e culturali – Regione Campania - Via Marina 19 C (ex Palazzo Armieri), 80133 Napoli.**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 1.3

Piano Cinema 2018 Regione Campania

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE SUL CUMULO DI AIUTI
ex Artt. 46 e 47 del DPR n. 445 del 28/12/2000

Il/la sottoscritto/a (NOME) _____ (COGNOME) _____

nato/a _____ il _____ a _____ Prov. (sigla) _____

C.F. _____ e residente in _____ Prov. (sigla)_____

via _____

consapevole della responsabilità che si assume e delle sanzioni stabilite dalla legge nei confronti di chi attesta il falso e delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dagli artt.75 e 76 del DPR 445 del 28/12/2000.

in qualità di legale rappresentante della società / associazione :

_____

P. Iva / C.F. _____

Indirizzo sede legale:_____

CAP _____ Comune_____ Prov.(sigla) _____

Indirizzo sede operativa (se diverso dalla sede legale):

_____

Città e CAP _____ Prov.(sigla) _____

Al fine di usufruire dell'agevolazione, qualificabile come aiuto ai sensi del Regolamento UE n. 651/2014 della Commissione (dichiarazione di alcuni aiuti compatibili con il mercato interno)

fonte: http://burc.regione.campania.it

dichiara

□ di non aver ricevuto altri “aiuti di Stato” a valere sullo stesso progetto di cui si chiede il finanziamento;

□ di aver ricevuto altri “aiuti di Stato” a valere sullo stesso progetto di cui si chiede il finanziamento come di seguito specificato:

Ente Concedente	Tipologia contributo	Tipologia di spese ammissibili	Importo	Esercizio finanziario

Dichiara altresì di essere a conoscenza di quanto previsto dall’art. 54 del citato Regolamento UE n. 0651/2014 della Commissione

Luogo e Data _____

Il Richiedente / Legale rappresentante dell’impresa richiedente
Cognome e Nome

_____
Timbro e firma

Avvertenze:
I dati forniti saranno trattati in conformità al dlgs 30 giugno 2003, n. 196 sulla tutela della privacy. Si informa che il titolare del trattamento dati è il dirigente della **UOD Promozione e Valorizzazione della attività artistiche e culturali – Regione Campania - Via Marina 19 C (ex Palazzo Armieri), 80133 Napoli.**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 1.4

Piano Cinema 2018 Regione Campania

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELLA CERTIFICAZIONE DI RESIDENZA ANAGRAFICA

(Art..46 D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000)

Il sottoscritto (NOME) _____ (COGNOME) _____

nato/a a_____ Prov. (sigla) _____ il _____

consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall' art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000

DICHIARA

di essere residente a _____ Prov. (sigla)_____

in via _____

(data) _____

_____
(firma)

Avvertenze:
Allegare fotocopia di un documento di identità, in corso di validità (art. 35 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445). In tale caso la firma non dovrà essere autenticata.
I dati forniti saranno trattati in conformità al dlgs 30 giugno 2003, n. 196 sulla tutela della privacy. Si informa che il titolare del trattamento dati è il dirigente della UOD Promozione e Valorizzazione della attività artistiche e culturali – Regione Campania - Via Marina 19 C (ex Palazzo Armieri), 80133 Napoli.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Piano Cinema 2018 Regione Campania – Produzioni **Allegato nr. 5**

Soggetto richiedente:

Titolo dell'opera:

CATEGORIA:

□ Opera audiovisiva di durata superiore a 52'

□ Opera audiovisiva di durata uguale o inferiore a 52'

RIEPILOGO DEI COSTI			
VOCI DI COSTO	**Importo totale**	**Importo speso In Campania**	**Importo speso in Campania (apportato in natura)**
SCRITTURA E ACQUISTO DIRITTI			
*Soggetto e sceneggiatura - fase di sviluppo e pre-produzione			
*Soggetto e sceneggiatura - fase di produzione			
Diritti di adattamento / diritti derivati - fase di sviluppo e pre-produzione			
Diritti di adattamento / diritti derivati - fase di produzione			
Diritti musicali - fase di sviluppo e pre-produzione			
Diritti musicali - fase di produzione			
Acquisto altri diritti - fase di sviluppo e pre-produzione			
Acquisto altri diritti - fase di produzione			
Ricerca dei materiali di archivio - fase di sviluppo e pre-produzione			
Ricerca dei materiali di archivio - fase di produzione			
Altri costi di scrittura e acquisto diritti - fase di sviluppo e pre-produzione			
Altri costi di scrittura e acquisto diritti - fase di produzione			
Oneri sociali relativi al costo del personale di scrittura e acquisto diritti - fase di sviluppo e post-produzione			
Oneri sociali relativi al costo del personale di scrittura e acquisto diritti - fase di produzione			
SUBTOTALE Scrittura e acquisto diritti			
REGIA			
*Compenso del regista (direzione) - fase di sviluppo e pre-produzione			
*Compenso del regista (direzione) - fase di produzione			
Altri costi relativi al regista (compresi i costi di agenzia) - fase di sviluppo e pre-produzione			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Altri costi relativi al regista (compresi i costi di agenzia) - fase di produzione			
Oneri sociali relativi ai costi del personale di regia - fase di sviluppo e pre-produzione			
Oneri sociali relativi ai costi del personale di regia - fase di produzione			
SUBTOTALE Regia			
CAST ARTISTICO			
*Attori principali - fase di produzione			
Attori secondari - fase di produzione			
Restante cast artistico - fase di produzione			
Ricerca tecnici principali e casting - fase di sviluppo e pre-produzione			
Ricerca tecnici principali e casting - fase di produzione			
Altri costi relativi al cast artistico - fase di produzione			
Oneri sociali relativi ai costi del cast artistico - fase di sviluppo e pre-produzione			
Oneri sociali relativi ai costi del cast artistico - fase di produzione			
SUBTOTALE Cast artistico			
PRE-PRODUZIONE E PRODUZIONE			
Reparto produzione - fase di sviluppo e pre-produzione			
Reparto produzione - fase di produzione			
Reparto regia - fase di sviluppo e pre-produzione			
Reparto regia - fase di produzione			
Scenografo - fase di sviluppo e pre-produzione			
Scenografo - fase di produzione			
Scenografia, teatri e costruzioni - costi del personale nella fase di sviluppo e pre-produzione			
Scenografia, teatri e costruzioni - costi del personale nella fase di produzione			
Scenografia, teatri e costruzioni - costi per servizi nella fase di sviluppo e pre-produzione			
Scenografia, teatri e costruzioni - costi per servizi nella fase di produzione			
Reparto location (interni e esterni) - costi del personale nella fase di sviluppo e pre-produzione			
Reparto location (interni e esterni) - costi del personale nella fase di produzione			
Reparto location (interni e esterni) - costi per servizi nella fase di sviluppo e pre-produzione			
Reparto location (interni e esterni) - costi per servizi nella fase di produzione			
Reparto props (maestranze di scenografia, attrezzisti) - costi del personale nella fase di			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Reparto props (maestranze di scenografia, attrezzisti) - costi per servizi nella fase di produzione			
Effetti speciali, stunt, comparse - costi del personale nella fase di produzione			
Effetti speciali, stunt, comparse - costi per servizi nella fase di produzione			
Costumista - fase di sviluppo e pre-produzione			
Costumista - fase di produzione			
Truccatore			
Costumi, truccatori, parrucchieri - costi del personale nella fase di sviluppo e pre-produzione			
Costumi, truccatori, parrucchieri - costi del personale nella fase di produzione			
Costumi, truccatori, parrucchieri - costi per servizi nella fase di sviluppo e pre-produzione			
Costumi, truccatori, parrucchieri - costi per servizi nella fase di produzione			
Direttore della fotografia - fase di sviluppo e pre-produzione			
Direttore della fotografia - fase di produzione			
Mezzi tecnici (camera, pellicola e supporti digitali) - costi del personale nella fase di produzione			
Mezzi tecnici (camera, pellicola e supporti digitali) - costi per servizi nella fase di produzione			
Elettricisti e reparto luci - costi del personale nella fase di produzione			
Elettricisti e reparto luci - costi per servizi nella fase di produzione			
Macchinisti - costi del personale nella fase di produzione			
Macchinisti - costi per servizi nella fase di produzione			
Autore della musica (compositore) - fase di sviluppo e pre-produzione			
Autore della musica (compositore) - fase di produzione			
Fonico di presa diretta - fase di sviluppo e pre-produzione			
Fonico di presa diretta - fase di produzione			
Reparto sonoro - costi del personale nella fase di produzione			
Reparto sonoro - costi per servizi nella fase di produzione			
Viaggi e altre spese (hotel, viaggi, vitto e diarie) - fase di sviluppo e pre-produzione			
Viaggi e altre spese (hotel, viaggi, vitto e diarie) - fase di produzione			
Spese per trasporti (compresi autisti) - costi del personale nella fase di produzione			
Spese per trasporti (compresi autisti) - costi per servizi nella fase di produzione			
Altre spese - costi del personale nella fase di sviluppo e pre-produzione			
Altre spese - costi del personale nella fase di produzione			
Altre spese - costi per servizi nella fase di sviluppo e pre-produzione			
Altre spese - costi per servizi nella fase di produzione			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Oneri sociali realtivi ai costi del personale - fase di sviluppo e pre-produzione			
Oneri sociali realtivi ai costi del personale - fase di produzione			
SUBTOTALE Pre-produzione e produzione			
ANIMAZIONE			
Scenografia, sviluppo visivo e pre-produzione - costi del personale nella fase di sviluppo e pre-produzione			
Scenografia, sviluppo visivo e pre-produzione - costi del personale nella fase di produzione			
Scenografia, sviluppo visivo e pre-produzione - costi per servizi nella fase di sviluppo e pre-produzione			
Scenografia, sviluppo visivo e pre-produzione - costi per servizi nella fase di produzione			
Autore della grafica - fase di sviluppo e pre-produzione			
Autore della grafica - fase di produzione			
Disegnatori e storyboardisti - fase di sviluppo e pre-produzione			
Disegnatori e storyboardisti - fase di produzione			
Storyboard, lay-out e animatics - costi del personale nella fase di sviluppo e pre-produzione			
Storyboard, lay-out e animatics - costi del personale nella fase di produzione			
Storyboard, lay-out e animatics - costi per servizi nella fase di sviluppo e pre-produzione			
Storyboard, lay-out e animatics - costi per servizi nella fase di produzione			
Supervisore dell'animazione - fase di sviluppo e pre-produzione			
Supervisore dell'animazione - fase di produzione			
Animation, modelling & lighting - costi del personale nella fase di sviluppo e pre-produzione			
Animation, modelling & lighting - costi del personale nella fase di produzione			
Animation, modelling & lighting - costi per servizi nella fase di sviluppo e pre-produzione			
Produttore Importo Aggiungi			
Color, composite & vfx effetti speciali visivi - costi del personale nella fase di sviluppo e preproduzione			
Color, composite & vfx effetti speciali visivi - costi del personale nella fase di produzione			
Color, composite & vfx effetti speciali visivi - costi per servizi nella fase di sviluppo e preproduzione			
Color, composite & vfx effetti speciali visivi - costi per servizi nella fase di produzione			
Produttore Importo Aggiungi			
Production pipeline & management - costi del personale nella fase di sviluppo e preproduzione			
Production pipeline & management - costi del personale nella fase di produzione			
Production pipeline & management - costi per servizi nella fase di sviluppo e pre-produzione			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Production pipeline & management - costi per servizi nella fase di produzione			
Utilizzo software, hardware e altre apparecchiature - fase di sviluppo e pre-produzione			
Utilizzo software, hardware e altre apparecchiature - fase di produzione			
Attori e doppiaggio - costi del personale nella fase di sviluppo e pre-produzione			
Attori e doppiaggio - costi del personale nella fase di produzione			
Attori e doppiaggio - costi per servizi nella fase di sviluppo e pre-produzione			
Attori e doppiaggio - costi per servizi nella fase di produzione			
Altri costi di animazione - costi del personale nella fase di sviluppo e pre-produzione			
Altri costi di animazione - costi del personale nella fase di produzione			
Altri costi di animazione - costi per servizi nella fase di sviluppo e pre-produzione			
Altri costi di animazione - costi per servizi nella fase di produzione			
Oneri sociali relativi ai costi del personale di animazione - fase di sviluppo e pre-produzione			
Oneri sociali relativi ai costi del personale di animazione - fase di			
SUBTOTALE Animazione			
POST-PRODUZIONE E LAVORAZIONI TECNICHE			
Laboratori sviluppo e stampa - costi per servizi nella fase di produzione			
Laboratori sviluppo e stampa - costi del personale nella fase di produzione			
Post-produzione visiva - costi del personale nella fase di produzione			
Post-produzione visiva - costi per servizi nella fase di produzione			
Post-produzione sonora - costi del personale nella fase di produzione			
Post-produzione sonora - costi per servizi nella fase di produzione			
Montatore - costi per servizi nella fase di produzione			
Montatore - costi del personale nella fase di produzione			
Montaggio - costi del personale nella fase di produzione			
Montaggio - costi per servizi nella fase di			
VFX - effetti speciali visivi - costi del personale nella fase di produzione			
VFX - effetti speciali visivi - costi per servizi nella fase di produzione			
Musica - costi del personale nella fase di produzione			
Musica - costi per servizi nella fase di produzione			
Spese di trasporto e viaggio relative alla post-produzione - costi del personale nella fase di produzione			
Spese di trasporto e viaggio relative alla post-produzione - costi per servizi nella fase di produzione			
Costi per strumenti di fruizione dell'opera - costi del personale nella fase di produzione			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Costi per strumenti di fruizione dell'opera - costi per servizi nella fase di produzione			
Altre spese di post-produzione e lavorazioni - costi del personale nella fase di produzione			
Altre spese di post-produzione e lavorazioni - costi per servizi nella fase di produzione			
Oneri sociali relativi al costo del personale di post-produzione e lavorazioni tecniche			
SUBTOTALE Post-produzione e lavorazioni tecniche			
SPESE VARIE			
Costi di amministrazione			
Oneri assicurativi, oneri finanziari e oneri di garanzia			
Spese legali			
Promozione e marketing			
Completion bond			
Altre spese varie			
SUBTOTALE Spese varie			
SPESE GENERALI			
Spese generali			
Spese generali differite			
Producer`s fees			
Fee produttori esecutivi esteri			
Producer`s fee differito			
Altri contributi differtiti e contributi in natura/servizi			
SUBTOTALE Spese generali			
TOTALE COSTI DI PRODUZIONE			

* Costi sopra la linea

(FIRMA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato nr. 6

Piano Cinema 2018 Regione Campania – Produzioni
Soggetto richiedente:
Titolo dell'opera:

CATEGORIA:

□ Opera audiovisiva di durata superiore a 52’
□ Opera audiovisiva di durata uguale o inferiore a 52’

TIPOLOGIE SPESE AMMISSIBILI
SCRITTURA E ACQUISTO DIRITTI
*Soggetto e sceneggiatura - fase di sviluppo e pre-produzione
*Soggetto e sceneggiatura - fase di produzione
Diritti di adattamento / diritti derivati - fase di sviluppo e pre-produzione
Diritti di adattamento / diritti derivati - fase di produzione
Diritti musicali - fase di sviluppo e pre-produzione
Diritti musicali - fase di produzione
Acquisto altri diritti - fase di sviluppo e pre-produzione
Acquisto altri diritti - fase di produzione
Ricerca dei materiali di archivio - fase di sviluppo e pre-produzione
Ricerca dei materiali di archivio - fase di produzione
Altri costi di scrittura e acquisto diritti - fase di sviluppo e pre-produzione
Altri costi di scrittura e acquisto diritti - fase di produzione
Oneri sociali relativi al costo del personale di scrittura e acquisto diritti - fase di sviluppo e post-produzione
Oneri sociali relativi al costo del personale di scrittura e acquisto diritti - fase di produzione
REGIA
*Compenso del regista (direzione) - fase di sviluppo e pre-produzione
*Compenso del regista (direzione) - fase di produzione
Altri costi relativi al regista (compresi i costi di agenzia) - fase di sviluppo e pre-produzione
Altri costi relativi al regista (compresi i costi di agenzia) - fase di produzione
Oneri sociali relativi ai costi del personale di regia - fase di sviluppo e pre-produzione
Oneri sociali relativi ai costi del personale di regia - fase di produzione
CAST ARTISTICO
*Attori principali - fase di produzione
Attori secondari - fase di produzione
Restante cast artistico - fase di produzione
Ricerca tecnici principali e casting - fase di sviluppo e pre-produzione
Ricerca tecnici principali e casting - fase di produzione
Altri costi relativi al cast artistico - fase di produzione
Oneri sociali relativi ai costi del cast artistico - fase di sviluppo e pre-produzione
Oneri sociali relativi ai costi del cast artistico - fase di produzione
PRE-PRODUZIONE E PRODUZIONE
Reparto produzione - fase di sviluppo e pre-produzione
Reparto produzione - fase di produzione
Reparto regia - fase di sviluppo e pre-produzione
Reparto regia - fase di produzione
Scenografo - fase di sviluppo e pre-produzione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Scenografo - fase di produzione
Scenografia, teatri e costruzioni - costi del personale nella fase di sviluppo e pre-produzione
Scenografia, teatri e costruzioni - costi del personale nella fase di produzione
Scenografia, teatri e costruzioni - costi per servizi nella fase di sviluppo e pre-produzione
Scenografia, teatri e costruzioni - costi per servizi nella fase di produzione
Reparto location (interni e esterni) - costi del personale nella fase di sviluppo e pre-produzione
Reparto location (interni e esterni) - costi del personale nella fase di produzione
Reparto location (interni e esterni) - costi per servizi nella fase di sviluppo e pre-produzione
Reparto location (interni e esterni) - costi per servizi nella fase di produzione
Reparto props (maestranze di scenografia, attrezzisti) - costi del personale nella fase di
Reparto props (maestranze di scenografia, attrezzisti) - costi per servizi nella fase di produzione
Effetti speciali, stunt, comparse - costi del personale nella fase di produzione
Effetti speciali, stunt, comparse - costi per servizi nella fase di produzione
Costumista - fase di sviluppo e pre-produzione
Costumista - fase di produzione
Truccatore
Costumi, truccatori, parrucchieri - costi del personale nella fase di sviluppo e pre-produzione
Costumi, truccatori, parrucchieri - costi del personale nella fase di produzione
Costumi, truccatori, parrucchieri - costi per servizi nella fase di sviluppo e pre-produzione
Costumi, truccatori, parrucchieri - costi per servizi nella fase di produzione
Direttore della fotografia - fase di sviluppo e pre-produzione
Direttore della fotografia - fase di produzione
Mezzi tecnici (camera, pellicola e supporti digitali) - costi del personale nella fase di produzione
Mezzi tecnici (camera, pellicola e supporti digitali) - costi per servizi nella fase di produzione
Elettricisti e reparto luci - costi del personale nella fase di produzione
Elettricisti e reparto luci - costi per servizi nella fase di produzione
Macchinisti - costi del personale nella fase di produzione
Macchinisti - costi per servizi nella fase di produzione
Autore della musica (compositore) - fase di sviluppo e pre-produzione
Autore della musica (compositore) - fase di produzione
Fonico di presa diretta - fase di sviluppo e pre-produzione
Fonico di presa diretta - fase di produzione
Reparto sonoro - costi del personale nella fase di produzione
Reparto sonoro - costi per servizi nella fase di produzione
Viaggi e altre spese (hotel, viaggi, vitto e diarie) - fase di sviluppo e pre-produzione
Viaggi e altre spese (hotel, viaggi, vitto e diarie) - fase di produzione
Spese per trasporti (compresi autisti) - costi del personale nella fase di produzione
Spese per trasporti (compresi autisti) - costi per servizi nella fase di produzione
Altre spese - costi del personale nella fase di sviluppo e pre-produzione
Altre spese - costi del personale nella fase di produzione
Altre spese - costi per servizi nella fase di sviluppo e pre-produzione
Altre spese - costi per servizi nella fase di produzione
Oneri sociali realtivi ai costi del personale - fase di sviluppo e pre-produzione
Oneri sociali realtivi ai costi del personale - fase di produzione
ANIMAZIONE
Scenografia, sviluppo visivo e pre-produzione - costi del personale nella fase di sviluppo e pre-produzione
Scenografia, sviluppo visivo e pre-produzione - costi del personale nella fase di produzione

Scenografia, sviluppo visivo e pre-produzione - costi per servizi nella fase di sviluppo e pre-produzione
Scenografia, sviluppo visivo e pre-produzione - costi per servizi nella fase di produzione
Autore della grafica - fase di sviluppo e pre-produzione
Autore della grafica - fase di produzione
Disegnatori e storyboardisti - fase di sviluppo e pre-produzione
Disegnatori e storyboardisti - fase di produzione
Storyboard, lay-out e animatics - costi del personale nella fase di sviluppo e pre-produzione
Storyboard, lay-out e animatics - costi del personale nella fase di produzione
Storyboard, lay-out e animatics - costi per servizi nella fase di sviluppo e pre-produzione
Storyboard, lay-out e animatics - costi per servizi nella fase di produzione
Supervisore dell'animazione - fase di sviluppo e pre-produzione
Supervisore dell'animazione - fase di produzione
Animation, modelling & lighting - costi del personale nella fase di sviluppo e pre-produzione
Animation, modelling & lighting - costi del personale nella fase di produzione
Animation, modelling & lighting - costi per servizi nella fase di sviluppo e pre-produzione
Produttore Importo Aggiungi
Color, composite & vfx effetti speciali visivi - costi del personale nella fase di sviluppo e preproduzione
Color, composite & vfx effetti speciali visivi - costi del personale nella fase di produzione
Color, composite & vfx effetti speciali visivi - costi per servizi nella fase di sviluppo e preproduzione
Color, composite & vfx effetti speciali visivi - costi per servizi nella fase di produzione
Produttore Importo Aggiungi
Production pipeline & management - costi del personale nella fase di sviluppo e preproduzione
Production pipeline & management - costi del personale nella fase di produzione
Production pipeline & management - costi per servizi nella fase di sviluppo e pre-produzione
Production pipeline & management - costi per servizi nella fase di produzione
Utilizzo software, hardware e altre apparecchiature - fase di sviluppo e pre-produzione
Utilizzo software, hardware e altre apparecchiature - fase di produzione
Attori e doppiaggio - costi del personale nella fase di sviluppo e pre-produzione
Attori e doppiaggio - costi del personale nella fase di produzione
Attori e doppiaggio - costi per servizi nella fase di sviluppo e pre-produzione
Attori e doppiaggio - costi per servizi nella fase di produzione
Altri costi di animazione - costi del personale nella fase di sviluppo e pre-produzione
Altri costi di animazione - costi del personale nella fase di produzione
Altri costi di animazione - costi per servizi nella fase di sviluppo e pre-produzione
Altri costi di animazione - costi per servizi nella fase di produzione
Oneri sociali relativi ai costi del personale di animazione - fase di sviluppo e pre-produzione
Oneri sociali relativi ai costi del personale di animazione - fase di
POST-PRODUZIONE E LAVORAZIONI TECNICHE
Laboratori sviluppo e stampa - costi per servizi nella fase di produzione
Laboratori sviluppo e stampa - costi del personale nella fase di produzione
Post-produzione visiva - costi del personale nella fase di produzione
Post-produzione visiva - costi per servizi nella fase di produzione
Post-produzione sonora - costi del personale nella fase di produzione
Post-produzione sonora - costi per servizi nella fase di produzione
Montatore - costi per servizi nella fase di produzione
Montatore - costi del personale nella fase di produzione
Montaggio - costi del personale nella fase di produzione
Montaggio - costi per servizi nella fase di

fonte: http://burc.regione.campania.it

VFX - effetti speciali visivi - costi del personale nella fase di produzione
VFX - effetti speciali visivi - costi per servizi nella fase di produzione
Musica - costi del personale nella fase di produzione
Musica - costi per servizi nella fase di produzione
Spese di trasporto e viaggio relative alla post-produzione - costi del personale nella fase di produzione
Spese di trasporto e viaggio relative alla post-produzione - costi per servizi nella fase di produzione
Costi per strumenti di fruizione dell'opera - costi del personale nella fase di produzione
Costi per strumenti di fruizione dell'opera - costi per servizi nella fase di produzione
Altre spese di post-produzione e lavorazioni - costi del personale nella fase di produzione
Altre spese di post-produzione e lavorazioni - costi per servizi nella fase di produzione
Oneri sociali relativi al costo del personale di post-produzione e lavorazioni tecniche

SPESE VARIE
Costi di amministrazione
Oneri assicurativi e oneri di garanzia
Promozione e marketing
Altre spese varie
SPESE GENERALI (nella misura massima del 5% del totale delle spese ammissibili)
Spese generali

(FIRMA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Piano Cinema Regione Campania 2018 - Produzioni

Soggetto richiedente:

Titolo dell'opera:

CATEGORIA:

□ Opera audiovisiva di durata superiore a 52’

□ Opera audiovisiva di durata uguale o inferiore a 52’

PIANO FINANZIARIO			
Titolo dell'apporto	**Importo parziale**	**Importo totale**	**Copertura %**
CONTRIBUTO REGIONE CAMPANIA ATTESO			
CONTRIBUTI STATALI			
AGEVOLAZIONI FISCALI			
CONTRIBUTI SOVRANAZIONALI			
1) Soggetto			
Tipo di contributo			
Importo			
ALTRI CONTRIBUTI REGIONALI / LOCALI			
1) Soggetto			
Tipo di contributo			
Importo			
Totale apporto contributi pubblici			
APPORTO FINANZIARIO SOCIETARIO DIRETTO			
Totale apporto societario			
APPORTO ALTRI COPRODUTTORI O IN COMPARTECIPAZIONE			
1) Soggetto			
Tipo di accordo			
Importo			
2) Soggetto			
Tipo di accordo			
Importo			
3) Soggetto			
Tipo di accordo			
Importo			
Totale apporto altri coproduttori			
APPORTO FINANZIARIO DI TERZI (indicare il soggetto e il tipo di accordo)			
1) Soggetto			
Tipo di accordo			

fonte: http://burc.regione.campania.it

			Importo			
2) Soggetto						
Tipo di accordo						
			Importo			
3) Soggetto						
Tipo di accordo						
			Importo			
				Totale apporti finanziari di terzi		
MINIMO GARANTITO DIRITTI NAZIONALE - TUTTI I DIRITTI						
MINIMO GARANTITO NAZIONALE - SALA						
MINIMO GARANTITO NAZIONALE - TV						
MINIMO GARANTITO NAZIONALE - HOME VIDEO						
MINIMO GARANTITO NAZIONALE - ALTRO (indicare)						
				Totale minimi garantiti nazionale		
VENDITE NAZIONALE - TUTTI I DIRITTI						
VENDITE NAZIONALE - FREE TV E PAY TV						
VENDITE NAZIONALE - VOD / SVOD						
VENDITE NAZIONALE - HOME VIDEO						
VENDITE NAZIONALE - ALTRO (indicare)						
				Totale prevendite nazionale		
MINIMO GARANTITO ESTERO						
				Totale minimi garantiti Estero		
VENDITE ESTERO Paese		diritti ceduti				
VENDITE ESTERO Paese		diritti ceduti				
VENDITE ESTERO Paese		diritti ceduti				
VENDITE ESTERO Paese		diritti ceduti				
VENDITE ESTERO Paese		diritti ceduti				
				Totale prevendite Estero		
SPONSOR						
PRODUCT PLACEMENT						
ALTRO						
TOTALE PIANO FINANZIARIO						
TOTALE COSTO A COPIA CAMPIONE						

(Firma del legale rappresentante)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Piano Cinema 2018 Regione Campania – Produzioni

Soggetto richiedente:

Titolo dell'opera:

Categoria:

□ Opera audiovisiva di durata superiore a 52’

□ Opera audiovisiva di durata uguale o inferiore a 52’

<u>Istruzioni per la compilazione</u>: 1. Indicare nome e cognome, se conosciuto all'atto della presentazione della domanda, per ciascun componente previsto nel cast artistico e nella troupe. 2. Indicare, in ogni caso, il numero delle unità di personale previste per ciascun ruolo. 3. Specificare numero di unità residenti in Campania per ciascun ruolo. 3. Aggiungere eventuali righe secondo necessità per l'inserimento di ulteriori unità di personale per singolo ruolo e/o inserimento di ulteriori qualifiche eventualmente non presenti nell'elenco

ELENCO CAST ARTISTICO E TROUPE		Nome	Cognome	nr. Unità previste	di cui residenti in Campania
SOGGETTO / SCENEGGIATURA					
	Sceneggiatore				
	story editor				
	editor				
	storyboard artist				
DIREZIONE					
	regista				
	regista II unità				
	direttore artistico / showrunner				
ATTORI PRINCIPALI					
	attore 1				
	attore 2				
	attore 3				
	attore 4				
	attore 5				
	attore 6				
	attore 7				
	attore 8				
	attore 9				
	attore 10				
PRODUZIONE					
	produttore esecutivo				
	organizzatore generale				

fonte: http://burc.regione.campania.it

	direttore di produzione				
	ispettore di produzione				
	2° ispettore di produzione				
	location manager				
	location scout				
	assistente location manager				
	segretario di produzione				
	2° segretario di produzione				
	coordinatore di produzione				
	assistente coordinatore di produzione				
	assistente di produzione				
	amministratore				
	cassiere				
	addetto al collocamento				
	addetto ai permessi				
	runner				
	personale di segreteria				
	aggiunti di produzione				
REGIA					
	aiuto regista				
	assistente alla regia				
	2° assistente alla regia				
	dialogue coach				
	segretario di edizione				
	direttore casting				
	assistente casting				
	AOSM / capogruppo				
	addetto permessi minori				
MONTA	**GGIO / EDIZIONE**				
	montatore				
	aiuto montatore				
	assistente montatore				
	2° assistente montatore				
	montatore suono				
	colorist				
	direttore compositing e FX				
	direttore lip syc				
	adattamento dialoghi				

fonte: http://burc.regione.campania.it

	direttore doppiaggio				
	assistente doppiaggio				
	doppiatore				
	rumorista				
PERSONALE TECNICO					
	direttore della fotografia				
	operatore di macchina				
	2° operatore				
	operatore steadycam				
	assistente operatore				
	2° assistente operatore				
	assistente operatore DIT				
	data manager				
	aiuto operatore				
	video assist				
	fotografo di scena				
	tecnico del suono				
	microfonista				
	scenografo				
	arredatore				
	assistente scenografo				
	2° assistente scenografo				
	aiuto scenografo				
	assistente arredatore				
	responsabile effetti speciali				
	costumista				
	assistente costumista				
	2° assistente costumista				
	aiuto costumista				
	capo truccatore				
	truccatore				
	aiuto truccatore				
	truccatore aggiunto				
	capo truccatore				
	capo parrucchiere				
	parrucchiere				
	aiuto parrucchiere				
	parrucchiere aggiunto				

fonte: http://burc.regione.campania.it

PERSONALE TECNICO ANIMAZIONE					
	direttore tecnico (FX, 3D and final compositing)				
	assistente direttore tecnico				
	direttore ricerca e sviluppo				
	asset manager				
	supervisore storyboard				
	supervisore layout				
	supervisore texture				
	supervisore animazione stop motion				
	supervisore animazione in tecniche miste				
	supervisore animazione 2D				
	supervisore modelli e personaggi, props				
	supervisore animazione 3D				
	supervisore scenografie/concept artist				
	supervisore coloritura e compositing				
	supervisore effetti speciali				
	supervisore colori e luci				
	supervisore rendering				
	responsabile informatico				
	sviluppatore software				
	data manager				
ALTRO PERSONALE ANIMAZIONE (specificare)					
MAESTRANZE					
	capo squadra elettricisti				
	elettricista				
	elettricista aggiunto				
	capo squadra macchinisti				
	macchinista				
	macchinista aggiunto				
	gruppista				
	sarta				

fonte: http://burc.regione.campania.it

	aiuto sarta				
	sarta aggiunta				
	addetto effetti speciali				
	scenotecnico				
	attrezzista di scena				
	attrezzista di preparazione				
	aiuto attrezzista				
	falegname				
	pittore di scena				
	manovale				
	autista preparazione				
	autista riprese				
PERSONALE ARTISTICO					
	attore ruolo secondario 1				
	attore ruolo secondario 2				
	attore ruolo secondario 3				
	attore ruolo secondario 4				
	attore ruolo secondario 5				
	attore ruolo secondario 6				
	figurazioni speciali (indicare numero complessivo)				
	generici (indicare numero complessivo)				
	acrobata				
	controfigura				
	coreografo				
	ballerino				
	musicista di scena				
	attore minore 1				
	attore minore 2				
	attore minore 3				
	attore minore 4				
	attore minore 5				
ALTRO PERSONALE					
	ammaestratore				
	armiere				
	interprete				
MUSICA					

fonte: http://burc.regione.campania.it

	compositore				
	arrangiatore				
	musicista				

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sezione II
MODELLO DI DOMANDA - FESTIVAL

Spett.le Regione Campania
Direzione Generale Politiche culturali e Turismo
UOD Promozione e valorizzazione delle attività artistiche e culturali
Via Nuova Marina, 19/c (Palazzo Amieri)
80133 - Napoli
promozione.pianocinema@pec.regione.campania.it

Il sottoscritto/a_____nato a_____ Prov._____

il _____ residente a_____ Prov _____indirizzo_____

_____ CAP _____

in qualità di legale rappresentante di:_____

codice fiscale: _____

con sede legale a _____ Prov. _____ indirizzo _____

_____CAP_____ e sede operativa a _____

_____ Prov. _____ indirizzo _____

CAP _____ telefono_____ email _____

PEC_____

al fine di usufruire del contributo, qualificabile come aiuto di Stato ai sensi dell'art. 107 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea, per l'organizzazione e la realizzazione di un Festival per **l'anno 2018**

DICHIARA

consapevole che ai sensi degli artt. 75 e 76 del D.P.R. 445/2000, in caso di false dichiarazioni accertate dall'amministrazione procedente verranno applicate le sanzioni penali previste e la decadenza dal beneficio ottenuto sulla base della dichiarazione non veritiera, che il soggetto rappresentato:

☐ è legalmente costituito da almeno due anni;

☐ possiede una situazione di regolarità contributiva per quanto riguarda la correttezza nei pagamenti e negli adempimenti previdenziali, assistenziali ed assicurativi nei confronti di INPS e INAIL;

oppure

☐ non è iscritto all'INPS e/o INAIL (in quanto non obbligato in base alla normativa vigente);

fonte: http://burc.regione.campania.it

CHIEDE

un contributo per l'organizzazione e la realizzazione del FESTIVAL denominato:

_____

e, a tal riguardo,

DICHIARA

☐ di NON AVERE ricevuto altri "aiuti di Stato" o fondi UE a gestione diretta a valere sullo stesso progetto per cui si chiede il contributo;

oppure

☐ di AVERE ricevuto nell'anno corrente altri "aiuti di Stato" o fondi UE a gestione diretta a valere sullo stesso progetto per cui si chiede il contributo che riguardano i seguenti costi e relativi importi come da **elenco seguente** e di cui fornisce, se richiesto, la documentazione giustificativa di spesa, e si impegna ad aggiornare ogni eventuale successiva variazione intervenuta fino al momento della concessione dell'aiuto richiesto:

Ente concedente	Riferimento normativo o amministrativo che prevede l'agevolazione	Provvedimento di concessione	Costi finanziati	Importo concesso dall'Ente (in euro)	Importo dei costi finanziati (in euro)
			TOTALE		

DICHIARA ALTRESÍ

☐ di accettare integralmente il contenuto dell'Avviso in attuazione del Piano operativo annuale di promozione dell'attività cinematografica e audiovisiva e, in particolare, quanto stabilito agli artt. 8 e 9.

SI IMPEGNA

☐ a completare il progetto entro e non oltre il 31 dicembre 2018 e consegnare la rendicontazione finale entro il 31 marzo 2019;

☐ ad applicare la vigente normativa in materia di previdenza, assistenza e assicurazione sul lavoro del personale tecnico e artistico assunto, anche a tempo determinato, con esplicito riferimento al versamento di ogni contributo di legge;

☐ a rispettare le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia di prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali, della sicurezza sui luoghi di lavoro, dei contratti collettivi di lavoro e delle normative relative alla tutela dell'ambiente;

☐ a comunicare via e-mail PEC alla Regione ogni variazione che dovesse sopraggiungere rispetto a quanto previsto al momento della domanda;

☐ ad apporre il logo della Regione Campania su tutti i documenti informativi, pubblicitari e promozionali del Festival.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLI DEL FESTIVAL per l'edizione 2018

Denominazione_____

Sezioni di concorso	Numero di concorsi nazionali		
	Numero di concorsi internazionali		
	Numero di sezioni fuori concorso, retrospettive		
	Specificare numero di concorsi scolastici		
Tipologia e diversificazione delle opere proiettate	Numero di opere audiovisive di durata superiore a 52'	In concorsi nazionali	
		In concorsi internazionali	
		Fuori Concorso	
		Retrospettive	
	Numero di opere audiovisive di durata uguale o inferiore a 52'	In concorsi nazionali	
		In concorsi internazionali	
		Fuori Concorso	
		Retrospettive	
Nazioni di provenienza	Numero di nazioni di provenienza delle opere proiettate compresa l'Italia		
Giuria	Numero di giurie tecniche		
	Numero di giurie giovani o popolari		
Componenti della Giuria	Numero di componenti stranieri nelle giurie tecniche		
Incontri con gli autori (non si valutano incontri con i giurati)	Numero di incontri con solo autori campani		
	Numero di incontri con autori italiani		
	Numero di incontri con autori stranieri		
Iniziative collaterali (convegni, *workshop*, mostre, *masterclass* e lezioni di cinema, etc.)	Numero di iniziative collaterali		
Iniziative collaterali con scuole	Specificare numero di incontri con le scuole		
Catalogo	Database on-line in lingua italiana		
	Edizione cartacea o su supporto digitale in lingua italiana		
	Database on-line bilingue		
	Edizione cartacea o su supporto digitale bilingue		
Edizioni	Numero di edizioni realizzate compresa quella del 2018		
Comitato di Direzione	Curriculum del direttore artistico		
	Curriculum dei componenti del Comitato di direzione		
Personale retribuito	Numero di unità retribuite		
Schermi di proiezione	Numero di schermi		
	Impianto di proiezione digitale 2K/4K per proiezione formato DCP		
Presenze	Ingresso libero		
	Numero di presenze a pagamento		
Impatto mediatico	Social media		
	Sito web		
Altre entrate	Dal 31% al 35% del budget		
	Dal 36% al 40% del budget		
	Oltre il 40% del budget		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Caratteristiche del progetto per l'edizione 2018

Sede/sedi di realizzazione del Festival – Indirizzo – Comune – Prov.		
Date di svolgimento		
Progetto realizzato nell'ambito di un partenariato. Indicazione degli eventuali soggetti partner		
Bando di concorso e modalità di pubblicizzazione dello stesso	**Descrizione:**	
Giuria	Componenti italiani	
	Componenti stranieri	
Direttore artistico		
Componenti del Comitato di Direzione		
Personale retribuito	**Descrizione:**	
Catalogo	**Descrizione:**	
Sito web – Indirizzo social	**Descrizione:**	
Eventuale cofinanziamento. Indicare la fonte e la percentuale sul budget		
Ingressi	Ingresso libero	
	Numero di biglietti a pagamento	
	Numero di abbonamenti	
	Numero di accrediti	
	Numero delle presenze totali	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione generale del progetto:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Dichiara inoltre di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art.13 del D.Lgs. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Si allegano:
a) atto costitutivo dell'ente nonché statuto aggiornato, ovvero dichiarazione che tali documenti sono già in possesso dell'Amministrazione regionale con indicazione della struttura che li detiene, e che non sono intervenute modifiche rispetto a tali atti;
b) copia di deliberazione che approva il progetto (in caso di enti pubblici);
c) relazione dettagliata sulle attività realizzate o programmate a partire dal 1° gennaio 2018;
d) piano finanziario che attesti la copertura dei costi del progetto;
e) relazione consuntiva e bilancio economico-finanziario dell'edizione precedente;
f) curriculum del direttore artistico o del comitato di direzione;
g) copia del bando di concorso;
h) eventuale rassegna stampa.

Luogo e Data _____

Il richiedente
Cognome e Nome

_____
Timbro e firma

Avvertenze:
Allegare fotocopia di un documento di identità in corso di validità (art. 35 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445). In tale caso la firma non dovrà essere autenticata.
I dati forniti saranno trattati in conformità al dlgs 30 giugno 2003, n. 196 sulla tutela della privacy. Si informa che il titolare del trattamento dati è il dirigente della **UOD Promozione e Valorizzazione della attività artistiche e culturali – Regione Campania - Via Marina 19 C (ex Palazzo Armieri), 80133 Napoli.**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sezione II
MODELLO DI DOMANDA – RASSEGNE E PREMI

Spett.le Regione Campania
Direzione Generale Politiche culturali e Turismo
UOD Promozione e valorizzazione delle attività artistiche e culturali
Via Nuova Marina, 19/c (Palazzo Amieri)
80133 - Napoli
promozione.pianocinema@pec.regione.campania.it

Il sottoscritto/a_____nato a_____ Prov._____

il _____ residente a_____ Prov _____indirizzo_____

_____ CAP _____

in qualità di legale rappresentante di:_____

codice fiscale: _____

con sede legale a _____ Prov. _____ indirizzo _____

_____CAP_____ e sede operativa a _____

_____ Prov. _____ indirizzo _____

CAP _____ telefono_____ email _____

PEC_____

al fine di usufruire del contributo, qualificabile come aiuto di Stato ai sensi dell'art. 107 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea, per l'organizzazione e la realizzazione di una Rassegna o Premio per **l'anno 2018**

DICHIARA

consapevole che ai sensi degli artt. 75 e 76 del D.P.R. 445/2000, in caso di false dichiarazioni accertate dall'amministrazione procedente verranno applicate le sanzioni penali previste e la decadenza dal beneficio ottenuto sulla base della dichiarazione non veritiera, che il soggetto rappresentato:

☐ è legalmente costituito da almeno due anni;

☐ possiede una situazione di regolarità contributiva per quanto riguarda la correttezza nei pagamenti e negli adempimenti previdenziali, assistenziali ed assicurativi nei confronti di INPS e INAIL;

oppure

☐ non è iscritto all'INPS e/o INAIL (in quanto non obbligato in base alla normativa vigente);

fonte: http://burc.regione.campania.it

CHIEDE

un contributo per l'organizzazione e la realizzazione della RASSEGNA / PREMIO denominata/o:

_____

e, a tal riguardo,

DICHIARA

☐ di NON AVERE ricevuto altri "aiuti di Stato" o fondi UE a gestione diretta a valere sullo stesso progetto per cui si chiede il contributo;

oppure

☐ di AVERE ricevuto nell'anno corrente altri "aiuti di Stato" o fondi UE a gestione diretta a valere sullo stesso progetto per cui si chiede il contributo che riguardano i seguenti costi e relativi importi come da **elenco seguente** e di cui fornisce, se richiesto, la documentazione giustificativa di spesa, e si impegna ad aggiornare ogni eventuale successiva variazione intervenuta fino al momento della concessione dell'aiuto richiesto:

Ente concedente	Riferimento normativo o amministrativo che prevede l'agevolazione	Provvedimento di concessione	Costi finanziati	Importo concesso dall'Ente (in euro)	Importo dei costi finanziati (in euro)
			TOTALE		

DICHIARA ALTRESÍ

☐ di accettare integralmente il contenuto dell'Avviso in attuazione del Piano operativo annuale di promozione dell'attività cinematografica e audiovisiva e, in particolare, quanto stabilito agli artt. 8 e 9.

SI IMPEGNA

☐ a completare il progetto entro e non oltre il 31 dicembre 2018 e consegnare la rendicontazione finale entro il 31 marzo 2019;

☐ ad applicare la vigente normativa in materia di previdenza, assistenza e assicurazione sul lavoro del personale tecnico e artistico assunto, anche a tempo determinato, con esplicito riferimento al versamento di ogni contributo di legge;

☐ a rispettare le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia di prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali, della sicurezza sui luoghi di lavoro, dei contratti collettivi di lavoro e delle normative relative alla tutela dell'ambiente;

☐ a comunicare via e-mail PEC alla Regione ogni variazione che dovesse sopraggiungere rispetto a quanto previsto al momento della domanda;

☐ ad apporre il logo della Regione Campania su tutti i documenti informativi, pubblicitari e promozionali della Rassegna/Premio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLI DELLA RASSEGNA / PREMIO per l'edizione 2018

Denominazione_____

Qualità delle opere proiettate	Numero totale di opere proiettate, tra: inedite; di autori under 35; con la qualifica d'essai; riconosciute di Interesse Culturale Nazionale; appartenenti a cinematografie meno conosciute; restaurate del patrimonio cinematografico nazionale e internazionale	
Tipologia e diversificazione delle opere proiettate	Numero di opere audiovisive di durata superiore a 52'	
	Numero di opere audiovisive di durata uguale o inferiore a 52'	
Nazioni di provenienza	Numero di nazioni di provenienza delle opere proiettate compresa l'Italia	
Incontri con gli autori	Numero di incontri con solo autori campani	
	Numero di incontri con autori italiani	
	Numero di incontri con autori stranieri	
Iniziative collaterali (convegni su tematiche legate al cinema, *workshop*, mostre, *masterclass* e lezioni di cinema, etc.)	Numero di iniziative collaterali	
Durata della Rassegna / Premio	Numero dei giorni di attività	
Edizioni	Numero di edizioni realizzate compresa quella del 2018	
Personale retribuito	Numero di unità retribuite	
Schermi di proiezione	Numero di schermi	
	Impianto di proiezione digitale 2K/4K per proiezione formato DCP	
Presenze	Ingresso libero	
	Numero di presenze a pagamento	
Coinvolgimento di scuole, anziani e categorie svantaggiate	Numero di progetti specifici	
Diversificazione territoriale delle attività	Numero di attività in zone periferiche, e/o di minore densità di sale cinematografiche.	
Impatto mediatico	Social media	
	Sito web	
Altre entrate	Dal 31% al 35% del budget	
	Dal 36% al 40% del budget	
	Oltre il 40% del budget	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Caratteristiche del progetto per l'edizione 2018

Sede/sedi di realizzazione della Rassegna / Premio – Indirizzo – Comune – Prov.		
Date di svolgimento		
Progetto realizzato nell'ambito di un partenariato. Indicazione degli eventuali soggetti partner		
Personale retribuito	**Descrizione:**	
Sito web – Indirizzo social	**Descrizione:**	
Eventuale cofinanziamento. Indicare la fonte e la percentuale sul budget		
Ingressi	Ingresso libero	
	Numero di biglietti a pagamento	
	Numero di abbonamenti	
	Numero di accrediti	
	Numero delle presenze totali	
Coinvolgimento di scuole, anziani e categorie svantaggiate	**Descrizione dei progetti:**	
Diversificazione territoriale delle attività	**Descrizione delle attività:**	
Descrizione generale del progetto:		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Dichiara inoltre di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art.13 del D.Lgs. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Si allegano:
a) atto costitutivo dell'ente nonché statuto aggiornato, ovvero dichiarazione che tali documenti sono già in possesso dell'Amministrazione regionale con indicazione della struttura che li detiene, e che non sono intervenute modifiche rispetto a tali atti;
b) copia di deliberazione che approva il progetto (in caso di enti pubblici);
c) relazione dettagliata sulle attività realizzate o programmate a partire dal 1° gennaio 2018;
d) piano finanziario che attesti la copertura dei costi del progetto;
e) relazione consuntiva e bilancio economico-finanziario dell'edizione precedente;
f) eventuale curriculum del direttore artistico o del comitato di direzione;
g) eventuale rassegna stampa.

Luogo e Data _____

Il richiedente
Cognome e Nome

_____
Timbro e firma

Avvertenze:
Allegare fotocopia di un documento di identità in corso di validità (art. 35 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445). In tale caso la firma non dovrà essere autenticata.
I dati forniti saranno trattati in conformità al dlgs 30 giugno 2003, n. 196 sulla tutela della privacy. Si informa che il titolare del trattamento dati è il dirigente della **UOD Promozione e Valorizzazione della attività artistiche e culturali – Regione Campania - Via Marina 19 C (ex Palazzo Armieri), 80133 Napoli.**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sezione II
MODELLO DI DOMANDA – ASSOCIAZIONI, CINE-CIRCOLI, CINE-STUDIO

Spett.le Regione Campania
Direzione Generale Politiche culturali e Turismo
UOD Promozione e valorizzazione delle attività artistiche e culturali
Via Nuova Marina, 19/c (Palazzo Amieri)
80133 - Napoli
promozione.pianocinema@pec.regione.campania.it

Il sottoscritto/a_____nato a_____ Prov._____

il _____ residente a_____ Prov _____indirizzo_____

_____ CAP _____

in qualità di legale rappresentante di:_____

codice fiscale: _____

con sede legale a _____ Prov. _____ indirizzo _____

_____CAP_____ e sede operativa a _____

_____ Prov. _____ indirizzo _____

CAP _____ telefono_____ email _____

PEC_____

al fine di usufruire del contributo, qualificabile come aiuto di Stato ai sensi dell'art. 107 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea, per l'organizzazione e la realizzazione di attività svolte da associazioni in ambito cinematografico e audiovisivo per **l'anno 2018**

DICHIARA

consapevole che ai sensi degli artt. 75 e 76 del D.P.R. 445/2000, in caso di false dichiarazioni accertate dall'amministrazione procedente verranno applicate le sanzioni penali previste e la decadenza dal beneficio ottenuto sulla base della dichiarazione non veritiera, che il soggetto rappresentato:

☐ è legalmente costituito da almeno due anni;

☐ possiede una situazione di regolarità contributiva per quanto riguarda la correttezza nei pagamenti e negli adempimenti previdenziali, assistenziali ed assicurativi nei confronti di INPS e INAIL;

oppure

☐ non è iscritto all'INPS e/o INAIL (in quanto non obbligato in base alla normativa vigente);

fonte: http://burc.regione.campania.it

CHIEDE

un contributo per l'organizzazione e la realizzazione delle attività denominate:

_____

e, a tal riguardo,

DICHIARA

☐ di NON AVERE ricevuto altri "aiuti di Stato" o fondi UE a gestione diretta a valere sullo stesso progetto per cui si chiede il contributo;

oppure

☐ di AVERE ricevuto nell'anno corrente altri "aiuti di Stato" o fondi UE a gestione diretta a valere sullo stesso progetto per cui si chiede il contributo che riguardano i seguenti costi e relativi importi come da **elenco seguente** e di cui fornisce, se richiesto, la documentazione giustificativa di spesa, e si impegna ad aggiornare ogni eventuale successiva variazione intervenuta fino al momento della concessione dell'aiuto richiesto:

Ente concedente	Riferimento normativo o amministrativo che prevede l'agevolazione	Provvedimento di concessione	Costi finanziati	Importo concesso dall'Ente (in euro)	Importo dei costi finanziati (in euro)
			TOTALE		

DICHIARA ALTRESÍ

□ di accettare integralmente il contenuto dell'Avviso in attuazione del Piano operativo annuale di promozione dell'attività cinematografica e audiovisiva e, in particolare, quanto stabilito agli artt. 8 e 9.

SI IMPEGNA

☐ a completare il progetto entro e non oltre il 31 dicembre 2018 e consegnare la rendicontazione finale entro il 31 marzo 2019;

☐ ad applicare la vigente normativa in materia di previdenza, assistenza e assicurazione sul lavoro del personale tecnico e artistico assunto, anche a tempo determinato, con esplicito riferimento al versamento di ogni contributo di legge;

☐ a rispettare le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia di prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali, della sicurezza sui luoghi di lavoro, dei contratti collettivi di lavoro e delle normative relative alla tutela dell'ambiente;

☐ a comunicare via e-mail PEC alla Regione ogni variazione che dovesse sopraggiungere rispetto a quanto previsto al momento della domanda;

☐ ad apporre il logo della Regione Campania su tutti i documenti informativi, pubblicitari e promozionali delle attività svolte.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLI DELL'ATTIVITÁ per l'edizione 2018

Denominazione_____

Storicità	Numero di anni di attività	
Valenza culturale, con particolare attenzione ai nuovi linguaggi e alla formazione delle giovani generazioni	Numero delle iniziative	
Realizzazione di prodotti di promozione della cultura cinematografica (libri, opere audiovisive, supporti digitali, etc.)	Numero dei libri	
	Numero delle opere audiovisive	
	Numero dei supporti digitali	
	Altro: specificare	
	Altro: specificare	
Partenariati, reti e collaborazioni con enti pubblici e privati nel biennio	Numero di partenariati/reti/collaborazioni	
Diversificazione territoriale delle attività	Numero di progetti realizzati in aree prive di attività del comparto cinema/audiovisivo	
Coinvolgimento di scuole, anziani e categorie svantaggiate	Numero di progetti specifici	

Caratteristiche del progetto per l'edizione 2018

Sede/sedi di realizzazione delle attività		
Date di svolgimento		
Attività/progetti realizzati nell'ambito di un partenariato. Indicazione degli eventuali soggetti partner		
Direttore artistico		
Personale retribuito	**Descrizione:**	
Eventuale cofinanziamento. Indicare la fonte e la percentuale sul budget		
Ingressi	Ingresso libero	
	Numero di biglietti a pagamento	
	Numero di abbonamenti	
	Numero di accrediti	
	Numero delle presenze totali	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Realizzazione e adeguamento di spazi per attività di promozione e valorizzazione del cinema di qualità	**Descrizione, con riferimento alla rilevanza dell'intervento in termini di investimento economico:**
Coinvolgimento di scuole, anziani e categorie svantaggiate	**Descrizione dei progetti:**
Diversificazione territoriale delle attività	**Descrizione delle attività:**
Descrizione generale delle attività:	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Dichiara inoltre di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art.13 del D.Lgs. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Si allegano:
a) atto costitutivo dell'ente nonché statuto aggiornato, ovvero dichiarazione che tali documenti sono già in possesso dell'Amministrazione regionale con indicazione della struttura che li detiene, e che non sono intervenute modifiche rispetto a tali atti;
b) copia di deliberazione che approva il progetto (in caso di enti pubblici);
c) relazione dettagliata sulle attività realizzate o programmate a partire dal 1° gennaio 2018;
d) piano finanziario che attesti la copertura dei costi del progetto;
e) relazione consuntiva e bilancio economico-finanziario dell'edizione precedente;
f) curriculum del direttore artistico o del comitato di direzione;
g) eventuale rassegna stampa.

Luogo e Data _____

Il richiedente
Cognome e Nome

_____
Timbro e firma

Avvertenze:
Allegare fotocopia di un documento di identità in corso di validità (art. 35 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445). In tale caso la firma non dovrà essere autenticata.
I dati forniti saranno trattati in conformità al dlgs 30 giugno 2003, n. 196 sulla tutela della privacy. Si informa che il titolare del trattamento dati è il dirigente della **UOD Promozione e Valorizzazione della attività artistiche e culturali – Regione Campania - Via Marina 19 C (ex Palazzo Armieri), 80133 Napoli.**

fonte: http://burc.regione.campania.it

SEZIONE II - PROMOZIONE

Festival, Rassegne, Premi, Associazioni, Cine-circolo e Cine-studio

Denominazione del progetto:

PREVENTIVO DEI COSTI DEL PROGETTO
(direttamente imputabili al programma di attività, sostenuti e pagati dal soggetto beneficiario, opportunamente documentati)

	COSTO		Importo	Importo totale
A	Costi di produzione e di ospitalità			
	A.1	Costi di affitto e allestimento spazi		
	A.2	Assicurazioni, noleggio e trasporto pellicole		
	A.3	Strumentazione (incluse attrezzature tecniche e impianti di proiezione)		
	A.4	SIAE		
	A.5	Costi per ospitalità (viaggio, vitto e alloggio artisti e delegazioni durante il periodo dell'evento)		
	A.6	Compensi per relatori e ospiti		
	A.7	Compenso per la direzione artistica		
	A.8	Compensi e rimborsi spese per collaboratori e tecnici		
	A.9	Interpretariato, traduzioni e sottotitoli		
	A.10	Spese per premi		
	A.11	Altri costi di produzione		

fonte: http://burc.regione.campania.it

B	**Costi di promozione e comunicazione**			
	B.1	Spese di tipografia (manifesti, locandine, brochure, catalogo, etc.)		
	B.2	Gestione sito internet, comunicazione multimediale, fotografie, etc.		
	B.3	Documentazione audio/video degli eventi, realizzazione trailer e teaser		
	B.4	Acquisto spazi pubblicitari (giornali, televisione, radio, web, etc.)		
	B.5	Ufficio Stampa		
	B.6	Altro (specificare)		

C	**Costi generali e di gestione**			
	C.1	Affitto uffici e utenze (incluse pulizie e custodia)		
	C.2	Compensi e rimborsi spese per personale dipendente		
	C.3	Compensi e rimborsi spese a terzi (consulenze fiscali e del lavoro, amministrativi, etc…)		
	C.4	Spese per missioni		
	C.5	Altro (specificare)		

TOTALE COSTO PROGETTO (A+B+C+D+E)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

PIANO FINANZIARIO PREVENTIVO A COPERTURA DEI COSTI DI PROGETTO			
Titolo dell'apporto			**Importo**
Finanziamento europeo			
Finanziamento statale			
Contributo Regione Campania			
Risorse proprie			
Enti locali			
1) Soggetto			
2) Soggetto			
Sponsor			
1) Soggetto			
2) Soggetto			
3) Soggetto			
Incassi biglietteria			
Altro (indicare)			
Totale costi			
Totale entrate			

Luogo e data

Firma del legale rappresentante

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

MODELLO DI DOMANDA

Sezione 3. Sostegno all'esercizio

Spett.le Regione Campania
Direzione Generale Politiche culturali e Turismo
UOD Promozione e valorizzazione delle attività artistiche e culturali
Via Nuova Marina, 19/c (Palazzo Armieri)
80133 Napoli

esercizicinematografici.pianocinema@pec.regione.campania.it

Il/la sottoscritto/a nato/a a
(Prov.) il residente a indirizzo

in qualità di legale rappresentante di:

forma giuridica[1] con sede legale a
(Prov.) indirizzo (CAP) e sede operativa a
(Prov.) indirizzo (CAP)
codice fiscale telefono email
pec

al fine di usufruire del contributo, qualificabile come aiuto di Stato ai sensi dell'art. 107 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea, previsto per il sostegno dell'esercizio dell'attività di proiezione cinematografica e per la valorizzazione della funzione sociale dell'esercizio cinematografico per l'anno 2018, consapevole delle sanzioni penali derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000.

DICHIARA

che l'impresa

☐ esercita l'attività di proiezione cinematografica (Codice ATECO 59.14.00) nel territorio regionale, ed è regolarmente iscritta nel Registro delle imprese con il codice ATECO 59.14.00;

☐ possiede una situazione di regolarità contributiva per quanto riguarda la correttezza nei pagamenti e negli adempimenti previdenziali, assistenziali ed assicurativi nei confronti di INPS e INAIL;

oppure

☐ non è iscritta all'INPS e/o INAIL (in quanto non obbligata in base alla normativa vigente);

☐ non è impresa in difficoltà ai sensi dell'art. 2, par. 1, punto 18), del Regolamento UE n. 651/2014;

CHIEDE

1 - "S.p.a.", "S.r.l.", "Società cooperativa", "Associazione", "Fondazione", etc.

fonte: http://burc.regione.campania.it

la concessione di un contributo a valere:

☐ sulle risorse destinate al sostegno dell'esercizio cinematografico di cui all'art. 1 lettere (*barrare la voce che interessa*):	☐ a) ☐ b)
☐ sulle risorse destinate al potenziamento della funzione sociale dell'esercizio cinematografico e alla sua diffusione territoriale (localizzazione) di cui all'art.1 lettere (*barrare la voce che interessa*):	☐ c) ☐ d) ☐ e)

A tal fine,

DICHIARA

che l'impresa
svolge attività di proiezione in un esercizio dotato di n° _____ schermi;

ha programmato n° _____ giornate di proiezione come di seguito:

Programmazione		
Sala	n° proiezioni	n° film d'essai
TOTALE		

Inserire ulteriori righe se necessario

☐ NON HA ricevuto altri "aiuti di Stato" o fondi UE a gestione diretta, a valere sullo stesso progetto/intervento per cui si chiede il contributo;

oppure

☐ HA ricevuto nell'anno corrente altri "aiuti di Stato" o fondi UE a gestione diretta a valere sullo stesso progetto/intervento per cui si chiede il contributo che riguardano i costi e i relativi importi, **come da elenco seguente**, di cui fornisce, se richiesto, la documentazione giustificativa di spesa, e si impegna ad aggiornare ogni eventuale successiva variazione intervenuta fino al momento della concessione dell'aiuto richiesto:

Ente	**Riferimento normativo**	**Provvedimento**	**Costi finanziati**	**Importo concesso**	**Importo dei**

fonte: http://burc.regione.campania.it

concedente	o amministrativo che prevede l'agevolazione	di concessione		dall'Ente (in euro)	costi finanziati (in euro)

☐ HA legali rappresentanti, amministratori e soci per i quali non sussistono cause di divieto, decadenza e sospensione previste dall'art. 67 del D.Lgs n. 159 /2011 (Nuovo Codice Antimafia);

☐ NON HA in corso contenziosi di alcun tipo, dinanzi a qualsiasi Autorità Giudiziaria, connessi e/o dipendenti da indebita percezione di risorse pubbliche;

☐ NON è stata destinataria, nei 5 anni precedenti alla data di presentazione della domanda, di provvedimenti con i quali è stata disposta la restituzione totale di agevolazioni pubbliche, a eccezione di quelli derivanti da rinunce volontarie da parte dell'impresa;

☐ HA restituito le agevolazioni pubbliche godute per le quali è stata già disposta la restituzione.

In riferimento alle tipologie di contributo di cui all'Art. 1 lettere c), d), e)

ALLEGA

alla presente richiesta, i dettagli dell'attività progettuale, relativa agli elementi di seguito sintetizzati:

☐ **Localizzazione e descrizione del territorio, anche con riferimento all'offerta culturale presente**
☐ **Natura dell'offerta e contenuti**
☐ **Descrizione delle attività:** - **Sedi** - **Durata**

fonte: http://burc.regione.campania.it

- **Destinatari (specificare tipologia e numero)**
☐ **Tipologia e natura delle agevolazioni** ☐ **Programmazione nell'attività progettuale di n° _____ giornate di proiezione**

DICHIARA ALTRESÍ

di accettare integralmente il contenuto dell'Avviso in attuazione del Piano operativo annuale di promozione dell'attività cinematografica e audiovisiva e, in particolare, quanto stabilito agli artt. 8 e 9.

A TAL FINE SI IMPEGNA

☐ a completare le attività non oltre il 31 dicembre 2018 e consegnare la rendicontazione finale entro il 31 marzo 2019;

☐ ad applicare la vigente normativa in materia di previdenza, assistenza e assicurazione sul lavoro del personale tecnico e artistico assunto, anche a tempo determinato, con esplicito riferimento al versamento di ogni contributo di legge;

☐ a rispettare le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia di prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali, della sicurezza sui luoghi di lavoro, dei contratti collettivi di lavoro e delle normative relative alla tutela dell'ambiente;

☐ a comunicare via e-mail alla Regione ogni variazione che dovesse sopraggiungere rispetto a quanto previsto al momento della domanda;

☐ ad apporre il logo della Regione Campania su tutti i documenti informativi, pubblicitari e promozionali del progetto/intervento.

Il/la sottoscritto/a, infine, dichiara di essere informato/a, ai sensi e per gli effetti di cui all'art.13 del D.Lgs. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Luogo e data Timbro e Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

PREVENTIVO DEI COSTI ESERCIZI CINEMATOGRAFICI[(1)]

(direttamente imputabili al programma di attività, sostenuti e pagati dal soggetto beneficiario, opportunamente documentati)

COSTO			Importo	Importo totale
A	**Costi generali di gestione**			
	A.1	affitto locali, attrezzature		
	A.2	acquisto attrezzature/beni		
	A.3	utenze		
	A.4	materiali di consumo		
	A.5	manutenzione e pulizie		
	A.6	consulenze amm.ve/fiscali/assicurazioni		
	A.7	altro (specificare)		

fonte: http://burc.regione.campania.it

B	**Costi della programmazione**			
	B.1	noleggio film		
	B.2	SIAE		

C	**Costi per il personale**			
	C.1	compenso per personale a tempo determinato		
	C.2	compenso per personale a tempo indeterminato		
	C.3	oneri sociali e previdenziali su compensi		

fonte: http://burc.regione.campania.it

D	**Costi per ospitalità**			
	D.1	compensi per ospiti		
	D.2	vitto, alloggio, trasferimenti		
	D.3	altro (specificare)		

E	**Costi per promozione e pubblicità**			
	E.1	spese grafiche, tipografiche, pubblicitarie, ecc.		
	E.2	consulenze e servizi per promozione		
	E.3	ufficio stampa		
	E.4	spese di rappresentanza		
	E.5	altro (specificare)		

fonte: http://burc.regione.campania.it

F	**Costi per attività collaterali**			
	F.1	workshop, incontri, ecc.		
	F.2	altro (specificare)		

TOTALE COSTO PROGETTO (A+B+C+D+E+F)		

Luogo e data

Firma del legale rappresentante

(1) da ripetere in caso di richiesta di due tipologie di contributo

fonte: http://burc.regione.campania.it

Esercizi cinematografici per l'anno 2018

PIANO FINANZIARIO PREVENTIVO A COPERTURA DEI COSTI DI PROGETTO				
Titolo dell'apporto			**Importo**	**Importo confermato**
Finanziamento europeo				
Finanziamento statale				
Contributo Regione Campania				
Risorse proprie				
Enti Locali				
1)	Soggetto			
2)	Soggetto			
3)	Soggetto			
Sponsor				
1)	Soggetto			
2)	Soggetto			
3)	Soggetto			
Incassi biglietteria				
Altro (indicare)				
TOTALE PIANO FINANZIARIO			**€ 0,00**	€ 0,00
TOTALE COSTO				

Luogo e data

Firma del legale rappresentante

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 15 del 03/05/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 15 - Direzione Generale per le risorse strumentali

U.O.D. 1 - Demanio regionale

Oggetto dell'Atto:

PRESA D'ATTO DELLA CESSAZIONE DELLA DESTINAZIONE DI DEMANIO FERROVIARIO E PASSAGGIO ALLA CATEGORIA DEL PATRIMONIO DISPONIBILE REGIONALE D'IMMOBILE NEL COMUNE DI SCAFATI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. l'art. 8 del Decreto legislativo 19 novembre 1997, n. 422, ai commi 3 e 4, ha stabilito il subentro delle Regioni allo Stato, quali concedenti delle ferrovie regionali, sulla base di Accordi di programma finalizzati a definire, in particolare, il trasferimento dei beni, degli impianti e dell'infrastruttura a titolo gratuito alle Regioni sia per le ferrovie in ex gestione commissariale governativa, sia per le ferrovie in concessione a soggetti diversi dalle Ferrovie dello Stato S.p.A., prevedendo, altresì, il trasferimento di detti beni al demanio ed al patrimonio indisponibile e disponibile delle Regioni;

b. il comma 7 dell'art. 3 della Legge 385 del 15.12.1990, inoltre, ha stabilito che i beni immobili, opere ed impianti di linee ferroviarie in gestione governativa per qualunque ragione dismessi, non utilizzati e non più utilizzabili per l'esercizio del servizio ferroviario, siano trasferiti alle Regioni competenti per l'avvio o la prosecuzione delle relative procedure di alienazione o di diversa utilizzazione, destinandone i proventi a favore delle aziende ex gestioni governative;

c. l'art. 12 del D. Lgs. n. 422/1997 ha previsto che all'attuazione dei conferimenti si provveda con apposito D.P.C.M., previo Accordo di Programma tra la Regione interessata ed il Ministero dei Trasporti e della Navigazione;

d. in esecuzione a quanto previsto con il D. lgs. n. 422/1997, in data 10 febbraio 2000 è stato sottoscritto l'Accordo di Programma tra l'allora Ministero dei Trasporti e della Navigazione e la Regione Campania con cui è stato disposto, tra l'altro, il trasferimento a titolo gratuito alla Regione dei beni immobili demaniali concessi in uso alla Gestione Commissariale Governativa della Ferrovia Alifana e Benevento ± Napoli, elencati sub Allegato 2a dell'Accordo di Programma;

PREMESSO altresì che

a. la Regione Campania, nelle more del trasferimento dei beni, ai fini della continuità del servizio di trasporto pubblico, ha provveduto, con atto del 23/12/2003, alla concessione di tutti i beni immobili costituenti le infrastrutture ferroviarie alle soc. Circumvesuviana, Sepsa e, relativamente al caso di specie, Metrocampania Nordest srl, oggi fuse in Ente Autonomo Volturno s.r.l.;

b. trattasi di beni già trasferiti in proprietà regionale, ai sensi dell'Accordo di programma del 10.2.00 stipulato in esecuzione all'art. 8 del D. Lgs. n. 422.97, ed oggetto del verbale di consegna dallo Stato alla Regione del 19.06.12, nonché in concessione alla medesima EAV per effetto del richiamato Atto del 23.12.03;

c. tra i beni facenti parte della linea ferroviaria di Scafati rientra l'immobile identificato al Catasto fabbricati del Comune di Scafati al foglio 16 particella 130;

Considerato che:

a. la sig,.ra Liberata Desiderio, nata a Scafati il 16.12.1953 ed ivi residente alla via F. Busi 77/B, titolare di concessione dell'area ubicata nella stazione di Scafati, con nota assunta al protocollo della Regione Campania con il n.0241830 dell'8.4.2016, chiedeva la possibilità di acquisire in proprietà l'area da Lei già condotta in uso;

b. l'UOD Demanio con nota prot. n.0337829 del 17.5.2016 ha chiesto all'EAV (Ente gestore) di conoscere le proprie determinazioni in merito al possibile utilizzo futuro dell'area sita presso la stazione di Scafati ed affidata in concessione alla signora Liberata Desiderio;

c. l'EAv srl con nota prot.n.6/PE/2016/FG del 4.07.2016, assunta al protocollo della Regione Campania con il n.0465636 dell'8.7.2016 ha comunicato che l'area richiesta dalla sig.ra Liberata Desiderio, in prossimità del passaggio a livello su via Passanti ª *non ha né avrà in futuro un utilizzo funzionale all'esercizio ferroviario*º

d. l'UOD Demanio, con nota prot. n.0690094 del 21.10.2016, ha chiesta all'EAV l'acquisizione del frazionamento della parte dell'immobile non più utile all'esercizio ferroviario al fine di poter procedere con l'istruttoria finalizzata alla sdemanializzazione del bene;

e. L'EAV srl. con nota prot. n.0008423 del 13.4.2018, ha trasmesso alla UOD Demanio regionale la documentazione di seguito indicata:

. Tipo mappale e frazionamento con visura e mappa aggiornata;

. Accertamento di conformità presentato l'1.12.2016 prot. 52930 modifica istanza con CILA in sanatoria per il ripristino stato dei luoghi e modifica wc interno con modifica prospetti;

. Integrazione pratica CILA in sanatoria n. prot. 9219 del 21.2.2017 e mdifica del prospetto planimetrico;

. Comunicazione di Fine lavori;

. Verbale di sopralluogo tecnico per opere abusive effettuato dal Comune di Scafati;

. Modello Docfa con visura e planimetria aggiornata;

. Accastamento finale (visura e planimetria catastale validata)

RILEVATO

*che la Legge regionale 3 novembre 1993, n. 38, all'art. 2, (modificata da L.R. n.23/2017 art. 10) prevede che ª L'assegnazione di beni ad una delle categorie di classificazione indicate nel precedente art. 1 è disposta in base alla natura, alla destinazione ed all'utilizzo del bene, con provvedimento adottato dalla struttura amministrativa regionale competente in materia di demanio e patrimonio. L'assegnazione ha luogo in sede di prima approvazione dell'inventario e per i beni successivamente acquisiti, all'atto della loro acquisizione. 2. Il passaggio dei beni dalla categoria demaniale a quella patrimoniale e dalla categoria patrimoniale indisponibile a quella disponibile è disposto con provvedimento adottato dalla struttura amministrativa regionale competente in materia di demanio e patrimonio quando i beni medesimi cessino dalla loro destinazione a finalità pubbliche.. Dell'avvenuta adozione dell'atto è dato avviso sul sito internet della Regione nella sezione Amministrativa trasparente*º

CONSIDERATO che

a. nella documentazione trasmessa dalla soc. Ente Autonomo Volturno l'area individuata presso il Comune di Scafati al foglio16 part. 130 è individuata quale bene per il quale *"non ha né avrà in futuro un utilizzo funzionale all'esercizio ferroviario";*

b. il bene in argomento non è oggetto di atti di programmazione ferroviaria vigenti;

PRESO ATTO che, per quanto sopra, il bene identificato nel Comune di Scafati (BN) e distinto al foglio 16 particella 130, non svolge più la specifica funzione pubblica che ne giustificò originariamente la relativa classificazione tra i beni demaniali

RITENUTO

a. che occorre prendere atto della cessazione della destinazione ferroviaria del bene situato nel Comune di Scafati (SA) al foglio 16 particella 130;

b. quindi, di dover dichiarare, ai sensi dell'articolo 2, commi 2 e 3, della Legge regionale 8 novembre 1993, n. 38, come modificato dalla L.R. n.23 art. 10, la sdemanializzazione del bene situato nel Comune di Scafati (SA) e distinta in catasto al foglio 16 p.lla 130**;**

VISTI

- la L. 385/90;
- il D. Lgs. N. 422/97;
- l' Accordo di Programma del 10.02.00;
- l' art. 3 della Legge regionale n. 38/93;
- La L.R. n.23 del 28.7.2017 art. 10.

alla stregua dell' istruttoria compiuta dal Responsabile della P.O. dott. Pasquale Spina della UOD Demanio della D.G. Risorse Strumentali, nonché dall' espressa dichiarazione di regolarità resa dal dirigente dell'UOD Demanio

DECRETA

Per le motivazioni espresse in premessa e nella narrativa del presente atto che qui si intendono integralmente riportate:

1. di prendere atto della cessazione della destinazione ferroviaria del bene sito nel Comune di Scafati (SA) distinta in catasto al foglio n.16 p.lla 130 facente parte della stazione di Scafati (SA);
2. di dichiarare, ai sensi dell'articolo 2, commi 2 e 3, della Legge Regionale 8 novembre 1993, n. 38, così come modificato dalla L.R. n.23 art. 10, la sdemanializzazione del bene sito nel Comune di Scafati (SA) distinta in catasto al foglio 16 part.lla 130 facente parte della stazione ferroviaria di Scafati;
3. di disporne, ai sensi dell' art. 2, commi 2 e 3, della 8 novembre 1993, n. 38, il relativo passaggio dalla categoria di beni demaniali alla categoria dei beni patrimoniali disponibili;
4. di trasmettere il presente atto alla Direzione Generale per le Risorse Strumentali, alla Direzione Generale per la Mobilità, all' Ente Autonomo Volturno per l' ulteriore corso, ed al BURC per la pubblicazione.

- Avv. Rossana Giordano -

Decreto Dirigenziale n. 19 del 04/05/2018

Dipartimento 60 - Uffici speciali

Direzione Generale 8 - Ufficio Comunitario Regionale

Oggetto dell'Atto:

CONVENZIONE DI TIROCINIO CURRICULARE TRA REGIONE CAMPANIA UFFICIO COMUNITARIO SEDE DI BRUXELLES E UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che, con Legge Regionale nr.18 del 11 dicembre 2008, all'art.6 è stato istituito, nell'ambito della Giunta regionale, l'Ufficio Comunitario Regionale (UCR) presso le Istituzioni dell'Unione europea con sede a Bruxelles;
b. con D.G.R. n. 612 del 29/10/2011, è stato approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania";
c. con D.G.R. n. 478/2012 e ss.mm.ii., la Giunta Regionale, in attuazione di quanto previsto dal citato Regolamento n.12/2011, ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;
d. con DGR 427/2013 sono stati conferiti gli incarichi di Direttore Generale;
e. con DGR 488/2013 sono altresì stati conferiti gli ulteriori incarichi dirigenziali;
f. che, con DGR nr.72 del 22 febbraio 2016 ad oggetto: "Modifiche al Regolamento regionale nr.12/2011" è stato istituito l'Ufficio Speciale Comunitario Regionale con sede a Bruxelles in attuazione di quanto previsto dall'art.6,co.2, della Legge regionale nr.18/2008";
g. che con DGR nr.134 del 30 marzo 2016 ad oggetto " Regolamento 12/2011 - Determinazioni" è stato istituito l'Ufficio Speciale 60.08 - Ufficio Comunitario Regionale con sede a Bruxelles -, che opera alle dirette dipendenze del Presidente della Giunta e in raccordo con gli Uffici di Gabinetto";
h. che con DGR nr.165 del 27 aprile 2016 ad oggetto: "L.R.18/2008 art.6 Adempimenti" è stato approvato " Il disciplinare sul funzionamento dell'Ufficio Comunitario Regionale ai sensi dell'art.6 co.4) della L.R. 18/2008".
i. che con D.DG.R. n. 146 del 14/03/2017, n. 209 dell'11/04/2017, n. 210 del 18/04/2017 e n. 236 del 26/04/2017 sono stati conferiti incarichi di Direttore Generale e di Responsabile di Ufficio Speciale presso le strutture oggetto del relativo interpello, che decorrono, secondo quanto indicato dall'Assessore alle Risorse Umane, dal 1° maggio 2017;
j. con la citata D.G.R. n. 209 del 11/04/2017 la Giunta regionale ha disposto il conferimento dell'incarico di Responsabile dell'Ufficio Speciale "Ufficio Comunitario Regionale", codice 60.08.00, al dott. Dario Gargiulo, matr. 17232;
k. in data 28/04/2017, con prot. n. 0309068, é stata acquisita agli atti della Direzione Generale per le Risorse Umane la dichiarazione di insussistenza delle cause di incompatibilità e inconferibilità, resa dal citato dirigente ai sensi del decreto legislativo n. 39/2013;
l. con DPGR nr.69 del 28/04/2017 è stato conferito al Dott. Dario Gargiulo l'incarico di Dirigente Responsabile dell'Ufficio Comunitario Regionale con sede a Bruxelles – US 60.08.00 - ;
m. che con nota prot.nr.0038817 del 18/04/2018 è pervenuta, da parte del dott. Maurizio Tafuto – Dirigente della Ripartizione Relazione Studenti – dell'Università degli Studi Federico II di Napoli - la Convenzione di Tirocinio curriculare per consentire agli studenti di svolgere lo stage per il periodo dal 12/04/2018 al 12/04/2021 per la durata di 3 mesi cadauno;

CONSIDERATO

a. che tra l' Università degli Studi Federico II di Napoli di Roma e la Regione Campania – Ufficio Comunitario Regionale di Bruxelles è stata stipulata la prevista la Convenzione per il periodo dal 12/04/2018 al 12/04/2021 per la durata di 3 mesi cadauno;
b. che per lo svolgimento dello stage non vi é alcun impegno e/o onere finanziario da sostenere da parte della Regione Campania;

VISTO

a. la L.R. la L.R. nr.18/2008 " Legge Comunitaria Regionale ";
b. la delibera di G.R. nr.612 del 29/10/2011;
c. la delibera di G.R. nr.478/2012;
d. la delibera di G.R. nr.427/2013;
e. la delibera di G.R. nr.488/2013;

f. la delibera di G.R. nr.72/2016;
g. la delibera di G.R. nr.134/2016;
h. la delibera di G.R. nr.165/2016;
i. la delibera di G.R. nr.67/2009;
j. il DPGR nr. 21 del 02/02/2009;

DECRETA

Per i motivi espressi in premessa che qui si hanno integralmente trascritti:

1. Approvare la Convenzione che è da intendersi parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. Di prendere atto che non vi sono oneri finanziari assicurativi e previdenziali a carico del bilancio regionale;

3. Di trasmettere il presente provvedimento all''UOD - Settore Stampa e Documentazione ed Informazione per la pubblicazione sul BURC ed all'Ufficio Relazioni per il Pubblico per opportuna conoscenza.

Gargiulo

CONVENZIONE DI TIROCINIO CURRICULARE

TRA

l'**Università degli Studi di Napoli Federico II**, partita I.V.A. n. 00876220633, con sede in Napoli, al Corso Umberto I n. 40, Web www.unina.it, d'ora in poi denominata **Soggetto Promotore**, rappresentata dal Rettore pro-tempore **Gaetano Manfredi**, nato a Ottaviano (NA) il 04.01.1964,

E

la **Regione Campania Ufficio Comunitario Regionale Sede di Bruxelles**

Partita I.V.A. n. **IT80011990639**, con sede legale in Napoli, provincia NA, Via Santa Lucia N°81- CAP 80132 poi denominato **Soggetto Ospitante**, rappresentato dal Dott. Dario Gargiulo nato a Napoli il 12/12/1966 e residente per la carica in ([1]) 1000 Bruxelles, Via Avenue De Cortenbergh 60, a ciò autorizzato in forza della carica ricoperta.

PREMESSO che al fine di agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro e realizzare momenti di alternanza tra studio e lavoro nell'ambito dei processi formativi i soggetti richiamati all'art.18, comma 1 lett. a), della legge n.196 del 24 giugno 1997, possono promuovere tirocini di formazione ed orientamento in impresa a beneficio di coloro che abbiano già assolto l'obbligo scolastico;

VISTO il regolamento recante norme di attuazione dei principi e dei criteri di cui all'articolo 18 della legge n.196 del 24 giugno 1997, sui tirocini formativi e di orientamento emanato dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale con decreto n.142 del 25 marzo 1998;

VISTO l'art. 10 del D.M. n.270 del 22 Ottobre 2004, recante norme sugli obiettivi e le attività formative qualificanti delle classi.

SI CONVIENE QUANTO SEGUE:

Articolo 1

Ai sensi dell'art. 18 della legge n.196 del 24 giugno 1997, il soggetto ospitante si impegna ad accogliere presso le sue strutture soggetti in tirocinio di formazione e di orientamento, su proposta dell'Università, in numero non superiore a quanto previsto dall'art. 1 del Decreto del Ministero del Lavoro n.142 del 25 marzo 1998.

Articolo 2

1. Il tirocinio formativo e di orientamento, ai sensi dell'art. 18, comma 1 lettera d) della legge n.196/1997, non costituisce rapporto di lavoro.
   Ai soli fini e per gli effetti del D. Lgs. n.81 del 09/04/2008, art. 2 e successive integrazioni e modifiche, il tirocinante è equiparato ai lavoratori del soggetto ospitante;
2. Durante lo svolgimento del tirocinio l'attività di formazione ed orientamento è seguita e verificata da un tutore designato dall'Università, in veste di responsabile didattico-organizzativo, e da un responsabile aziendale indicato dal soggetto ospitante;
3. Per ciascun tirocinante, in base alla presente Convenzione, è predisposto un progetto per attività di tirocinio curriculare, sottoscritto per l'Università dal Direttore del Dipartimento, dal Coordinatore del Corso di Studi o dal docente referente per i tirocini designato dal Corso di Studi, contenente:

   a) il nominativo del tirocinante;
   b) i nominativi del tutore universitario e del responsabile aziendale;

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA * UFFICIO COMUNITARIO REGIONALE * BRUXELLES

[1]. Sede aziendale.

fonte: http://b

c) obiettivi e modalità di svolgimento del tirocinio, con l'indicazione dei tempi di presenza presso il soggetto ospitante;
d) le strutture del soggetto ospitante (stabilimenti, sedi, reparti, uffici) presso cui si svolge il tirocinio;
e) gli estremi identificativi delle assicurazioni INAIL e per la responsabilità civile.

4. L'inizio del tirocinio avverrà dopo la formalizzazione del progetto per attività di tirocinio curriculare.

Articolo 3

1. L'Università assicura i tirocinanti contro gli infortuni sul lavoro presso l'INAIL, mediante la speciale forma di gestione per conto dello Stato, nonché per la responsabilità civile presso compagnie assicurative operanti nel settore.
2. L'Università si impegna a richiedere ai docenti che svolgono la funzione di tutori l'assunzione esplicita dell'obbligo di riservatezza in ordine alle informazioni, documenti e/o conoscenze di cui vengano in possesso nel corso della collaborazione oggetto della presente convenzione e a mantenere la massima riservatezza in ordine agli stessi.
3. I tirocini curriculari non sono soggetti alle Comunicazioni Obbligatorie.

Articolo 4

1. Durante lo svolgimento del tirocinio lo studente è tenuto a:
   a) svolgere le attività previste dal progetto di tirocinio curriculare;
   b) rispettare le norme in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro, nonché le misure di prevenzione e di emergenza adottate dal soggetto ospitante in attuazione D. Lgs. n. 81/2008;
   c) mantenere la necessaria riservatezza e a non comunicare a terzi, senza il preventivo consenso del soggetto ospitante, informazioni, documenti e/o conoscenze di cui sia venuto in possesso durante lo svolgimento del tirocinio. L'obbligo di riservatezza si protrae oltre la durata del tirocinio;
   d) compilare, ove previsto, il libretto diario delle attività svolte, consegnato al tirocinante dal Soggetto Promotore.

Articolo 5

1. Il soggetto ospitante si impegna:
   a) a mettere a disposizione del tirocinante i mezzi necessari per svolgere l'attività concordata;
   b) a garantire al tirocinante le condizioni di igiene e sicurezza previste dalla normativa vigente ed a fargli prendere piena conoscenza dei contenuti del piano di emergenza predisposto;
   c) ad applicare al tirocinante/lavoratore equiparato ai sensi dell'art. 2 del D. Lgs. n.81/08, le misure per la tutela della salute e della sicurezza durante il lavoro di cui al D. Lgs. n.81/08 e successive modifiche ed integrazioni. In particolare:

- Il soggetto "*promotore*" provvede, in funzione dei rischi identificati nel Documento di Valutazione dei Rischi, a:
  - sottoporre i tirocinanti a sorveglianza sanitaria laddove prevista;
  - sottoporre i tirocinanti ad idoneo percorso di informazione e formazione;
  - fornire ai tirocinanti i DPI laddove previsti.
- Il soggetto "*Ospitante*" provvede:
  - Informare i tirocinanti/lavoratori in merito alle procedure di emergenza presenti nella struttura;

inoltre in presenza di rischi tipici generalmente connessi allo svolgimento delle mansioni attribuitegli per lo svolgimento dell'attività di tirocinio:

- integrare il protocollo sanitario del tirocinante sottoponendolo a visita medica integrativa mediante proprio Medico Competente;
- integrare il percorso di informazione e formazione;
- fornire ai tirocinanti DPI.

   d) in caso d'incidente durante lo svolgimento del tirocinio, a segnalare tempestivamente l'evento al Direttore del Dipartimento al quale afferisce il Corso di Studio del tirocinante.

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
UFFICIO CORRISPONDENTE REGIONALE
BRUXELLES

fonte: http://b

al fine di consentire allo stesso di procedere alla denuncia all'Istituto Nazionale per l' Assicurazione contro gli infortuni sul Lavoro (INAIL) entro i tempi previsti dalla normativa vigente;

e) a rilasciare al tirocinante, ove richiesto, un'attestazione di avvenuto tirocinio, dove si evinca l'effettivo svolgimento delle attività programmate.

Articolo 6

La realizzazione del tirocinio non comporta per l'Università e per il Soggetto Ospitante oneri finanziari o di altra natura, salvo quelli assunti con la presente convenzione o quelli autonomamente decisi dal soggetto ospitante.

Articolo 7

1. La presente Convenzione ha la durata di tre anni a decorrere dalla data della sua stipula ed è rinnovabile alla scadenza mediante espressa manifestazione di volontà di entrambe le parti. Ciascuna parte può, prima della scadenza, recedere dalla convenzione con comunicazione scritta a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento, con un preavviso di almeno sei mesi.
2. In caso di disdetta deve essere comunque assicurato il completamento dei tirocini già avviati.
3. Le parti si impegnano a trattare i dati personali dei soggetti (persone fisiche e giuridiche) di cui alla presente convenzione, nonché dei soggetti coinvolti nei progetti formativi di tirocinio stipulati in virtù della presente convenzione, in ottemperanza a quanto stabilito dal D.Lgs n.196/2003.

Articolo 8

Per tutto quanto non previsto dalla presente Convenzione le parti fanno riferimento alla legislazione vigente in materia.

Articolo 9

La presente Convenzione, verrà registrata in caso d'uso a tassa fissa, ai sensi degli artt. 5 e 39 del D.P.R. n.131 del 26/04/1986, a spese della Parte che richiederà la registrazione.

Articolo 10

Il presente atto verrà redatto in duplice copia originale, di cui una andrà al Soggetto Ospitante ed una al Soggetto Promotore[2].

Lì 20 MAR 2018

12 APR 2018

Firma e Timbro Soggetto Promotore
IL RETTORE
Gaetano Manfredi

Arturo De Vivo

IL PRORETTORE
Arturo De Vivo

Firma e timbro Soggetto Ospitante
Il Rappresentante Legale

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
UFFICIO CONJUNITARIO REGIONALE
BRUXELLES

IL DIRETTORE GENERALE
DOTT. DARIO GARGIULO

[2] Non si effettua la duplice copia, quando il documento è firmato digitalmente ai sensi dell'art. 15 della L. 241/1990 come modificata dal D.L. 179/2012 e del D.Lgs n.82 del 7 marzo 205 e norme collegate.

fonte: http://b

REGIONE CAMPANIA - Giunta Regionale - Assessorato ai Trasporti e Viabilità - Direzione Generale per la Mobilità - Unità Operativa Dirigenziale 50 08 04.
Porto di Torre del Greco (Na) - Istanza di rinnovo della concessione demaniale marittima n. 146/11 - sig. Lavela Francesco (Società LAVELA S.r.l.)

IL DIRIGENTE U.O.D.

VISTI :

- l'art. 24 del Regolamento del Codice della Navigazione;
- l'art. 18 del d.P.R. 15 febbraio 1952, n°328;
- gli artt. 8,9 e 10 legge 7 agosto 1990, n°241 e s.m.i.;
- la legge 16/03/01 n°88;
- il Decreto Dirigenziale n°133 del 05.10.10;
- il Decreto Dirigenziale n° 25 del 27.04.2011;
- la Delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n°2000;
- la Delibera di G.R.C. del 30/09/2004 n° 1806;
- la Delibera di G:R:C: del 19/06/2008, n. 1047

RENDE NOTO

- che con istanza prot. n. 0236562 del 11/04/2018, il sig. Lavela Francesco *…omissis…*, in qualità di legale rappresentante della Soc. "LAVELA S.r.l." con sede in Torre del Greco alla Via Montagnelle n°12, P. IVA 03690511211, ha chiesto alla Regione Campania, Direzione Generale per la Mobilità - U.O.D. O4, il rinnovo della concessione demaniale marittima n. 146/11, di mq. 8,63, rilasciata nel Porto di Torre del Greco - Comune di Torre del Greco, al fine di mantenere un'arcata adibita a deposito attrezzi, scaduta il 31/12/2017;
- che la durata della concessione demaniale marittima è di 48 (Quarantotto) mesi;
- che l'area richiesta in concessione è situata nel porto di Torre del Greco del Comune di Torre del Greco per una superficie complessiva di mq. 8,63;
- che l'istanza è depositata presso la Regione Campania, Direzione Generale per la Mobilità - U.O.D. O4, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli 19° piano, rif. arch. Vincenzo Consalvo, tel. n° 081/7969555, con ricevimento il mercoledì dalle ore 10.00 alle 13.00;
- che entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC, possono essere presentate osservazioni e/o domande concorrenti alla Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli, secondo le modalità indicate nel Decreto Dirigenziale n° 25 del 27.04.2011 pubblicato sul B.u.r.c. n. 27 del 02.05.2011.
- che la procedibilità della richiesta, per domande concorrenti, è subordinata al pagamento delle spese di istruttoria di €. 200,00, ai sensi dell'art. 1, comma 129 della Legge regionale n. 5 del 6 maggio 2013 pubblicata sul BURC n. 24 del 7 maggio 2013, della Delibera di Giunta Regionale n. 247 del 22/07/2013 pubblicata sul BURC n. 40 del 26 luglio 2013 e del Decreto Dirigenziale n. 178 del 30/07/2013 pubblicato sul BURC n. 43 del 5 agosto 2013.

D.ssa Lorella Iasuozzo

REGIONE CAMPANIA - Giunta Regionale - Assessorato ai Trasporti e Viabilità - Direzione Generale per la Mobilità - Unità Operativa Dirigenziale 50 08 04.
Porto di Marina Grande - Comune di Capri (Na) - Pubblicazione avviso - Istanza di rilascio di una concessione demaniale marittima - Comune di Capri

IL DIRIGENTE U.O.D.

VISTI :

- l'art. 18 del d.P.R. 15 febbraio 1952, n°328;
- gli artt. 8,9 e 10 legge 7 agosto 1990, n°241 e s.m.i.;
- la legge 16/03/01 n°88;
- il Decreto Dirigenziale n°133 del 05.10.10;
- il Decreto Dirigenziale n° 25 del 27.04.2011;
- la Delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n°2000;
- la Delibera di G.R.C. del 30/09/2004 n° 1806;
- la Delibera di G:R:C: del 19/06/2008, n. 1047

RENDE NOTO

- che con istanza protocollo n°0694837 del 23/10/2017, il Comune di Capri, con sede in Piazza Umberto I° n°9 del Comune di Capri, C.F. 00547330639, ha chiesto alla Regione Campania, Direzione Generale per la Mobilità, Unità Operativa Dirigenziale 4, il rilascio di una concessione demaniale marittima ricadente nell'ambito del Porto di Marina Grande del Comune di Capri e precisamente in località Banchinella per installare e mantenere una tenda parasole e parapetti di protezione terminal bus su di un'area demaniale marittima di mq. 23,10 , destinata a sosta per bus in servizio pubblico ed attesa passeggeri, al fine di proteggere l'utenza dalle intemperie ;
- che la durata della concessione demaniale marittima è di 48 mesi;
- che l'istanza è depositata presso la Regione Campania, Direzione Generale per la Mobilità, Unità Operativa Dirigenziale 4, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli 19° piano, rif. Il Responsabile del Procedimento Domenico Aiello tel. n° 081/7969654, con ricevimento il mercoledì dalle ore 10.00 alle 13.00;
- che entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC, possono essere presentate osservazioni alla Regione Campania, Direzione Generale per la Mobilità, Unità Operativa Dirigenziale 4, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli, secondo le modalità indicate nel Decreto Dirigenziale n° 25 del 27.04.2011 pubblicato sul B.u.r.c. n. 27 del 02.05.2011.

D.ssa Lorella Iasuozzo

REGIONE CAMPANIA - Giunta Regionale - Assessorato ai Trasporti e Viabilità - Direzione Generale per la Mobilità - Unità Operativa Dirigenziale 50 08 04.
Porto di Acciaroli - Comune di Pollica (Sa) - Pubblicazione avviso - Istanza di rinnovo concessione demaniale marittima n. 10/14 - Comune di Pollica

IL DIRIGENTE U.O.D.

VISTI :

- l'art. 45bis, r.d. 30/03/42, n. 327 (c.d. Codice della Navigazione);
- l'art. 18 del d.P.R. 15 febbraio 1952, n° 328;
- gli artt. 8, 9 e 10 l. 7 agosto 1990, n° 241 e s.m.i.;
- la l. 16/03/01, n° 88;
- il D.D. n° 133 del 05/10/2010;
- la delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n° 2000;
- la delibera di G.R.C. del 30/09/2004, n° 1806;
- la delibera di G.R.C. del 19/06/2008, n° 1047;

RENDE NOTO

- che con istanza acquisita al protocollo n. 0035034 del 17/01/2018 e successiva integrazione documentale acquisita al Protocollo n. 0091962 del 08/02/2018, il Comune di Pollica (SA) P. IVA 84001230659, nella persona del Sindaco Pro-tempore Dr. Stefano Pisani, … *omissis* ..., ha chiesto il rinnovo della concessione demaniale marittima n. 62/16 della superficie di mq. 5,479,00 rilasciata per la gestione dei locali e aree scoperte sul molo di sopraflutto del Porto di Acciaroli del Comune di Pollica, nonchè la variazione in aumento per mq. 300,00 con la variazione di destinazione d'uso di parte della passeggiata sovrastante i locali per la posa di tavoli, sedie e tensostrutture.
- che l'istante ha espressamente dichiarato l'intenzione di un eventuale affidamento a terzi di parte dei beni in concessione;
- che la durata della concessione è di mesi 48, a decorrere dalla data del 01/01/2018;
- che gli elaborati tecnici possono essere visionati presso la Regione Campania, Direzione Generale per la Mobilità – Unità Operativa Dirigenziale 4, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli 19° piano rif. Dr. Ferruccio Padula, tel. N° 081/7969284, il mercoledì dalle ore 10,00 alle 13,00;
- che entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC, possono essere presentate osservazioni e/o domande concorrenti alla Regione Campania, Direzione Generale per la Mobilità - Unità Operativa Dirigenziale 4, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli.

D.ssa Lorella Iasuozzo

REGIONE CAMPANIA - Giunta Regionale - Assessorato ai Trasporti e Viabilità - Direzione Generale per la Mobilità - Unità Operativa Dirigenziale 50 08 04.
Porto di Torre del Greco (Na) - Istanza di rilascio di una concessione demaniale marittima - sig. Giuseppe Lauro (società Laser Capri s.r.l.)

IL DIRIGENTE U.O.D.

VISTI :

- l'art. 24 del Regolamento del Codice della Navigazione;
- l'art. 18 del d.P.R. 15 febbraio 1952, n°328;
- gli artt. 8,9 e 10 legge 7 agosto 1990, n°241 e s.m.i.;
- la legge 16/03/01 n°88;
- il Decreto Dirigenziale n°133 del 05.10.10;
- il Decreto Dirigenziale n° 25 del 27.04.2011;
- la Delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n°2000;
- la Delibera di G.R.C. del 30/09/2004 n° 1806;
- la Delibera di G:R:C: del 19/06/2008, n. 1047

RENDE NOTO

- che con istanza prot. n. 2018.0039755 del 18/01/2018, la Soc. "Laser Capri s.r.l.", con sede legale in Capri alla Via Cristoforo Colombo n. 79 ,C.F.: 06758970633, in persona del legale rappresentante sig. Giuseppe Lauro, ha chiesto alla Regione Campania, Direzione Generale Viabilità, U.O.D. 04, il rilascio di una concessione demaniale marittima in prossimità della banchina di riva del Porto di Torre del Greco - Comune di Torre del Greco, di un'area demaniale marittima di mq. 8,21, per la installazione di un piccolo casotto in legno di facile rimozione per uso biglietteria per i servizi di collegamenti marittimi in ambito regionale;
- che la durata della concessione demaniale marittima è di 48 (Quarantotto) mesi;
- che l'area richiesta in concessione è situata nel porto di Torre del Greco del Comune di Torre del Greco per una superficie complessiva di mq. 8,21;
- che l'istanza è depositata presso la Regione Campania, Direzione Generale per la Mobilità – U.O.D. O4, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli 19° piano, rif. Arch. Vincenzo Consalvo, tel. n° 081/7969555, con ricevimento il mercoledì dalle ore 10.00 alle 13.00;
- che entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC, possono essere presentate osservazioni e/o domande concorrenti alla Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli, secondo le modalità indicate nel Decreto Dirigenziale n° 25 del 27.04.2011 pubblicato sul B.u.r.c. n. 27 del 02.05.2011.
- che la procedibilità della richiesta, per domande concorrenti, è subordinata al pagamento delle spese di istruttoria di €. 200,00, ai sensi dell'art. 1, comma 129 della Legge regionale n. 5 del 6 maggio 2013 pubblicata sul BURC n. 24 del 7 maggio 2013, della Delibera di Giunta Regionale n. 247 del 22/07/2013 pubblicata sul BURC n. 40 del 26 luglio 2013 e del Decreto Dirigenziale n. 178 del 30/07/2013 pubblicato sul BURC n. 43 del 5 agosto 2013.

D.ssa Lorella Iasuozzo

Avviso di Rettifica

Con riferimento all'Allegato della Delibera di Giunta regionale n. 213 del 10 aprile 2018, pubblicata sul BURC n. 31 del 23 aprile 2018, alla lettera m) del comma 2, dell'articolo 7 il riferimento «provvede ad acquisti ed accettazione di donazioni e contributi prevista autorizzazione con delibera di Giunta regionale» si legga «provvede ad acquisti ed accettazione di donazioni e contributi previa autorizzazione con delibera di Giunta regionale ove eccedenti l'ordinaria amministrazione»

d'ordine del Direttore Generale
dr. Raffaele Balsamo

Comune di Alife – Piazza della Liberazione n.3 – 81011 Alife (CE) – tel. 0823.787411 – fax 0823.787450 – C.F. 82000320612 – pec: protocollo@pec.comune.alife.ce.it –

OGGETTO: Approvazione PUA ex Piano di Lottizzazione Convenzionata “Avecone”, via santi sette frati, Alife (CE)

Il responsabile dell’area ATA

Premesso che:

- sul comparto 3 della zona C3 del comune di Alife, il Piano Urbanistico Attuativo ex Piano di lottizzazione “Avecone” in via Santi sette frati, veniva adottato con delibera del Commissario ad acta n.1 del 08/08/2017, così come previsto dagli artt. 26 e 27 del L.R. della Campania n. 16/2004 e dall’art. 10 del Regolamento di attuazione n.5 del 04/08/2011;
- il Piano Urbanistico Attuativo e la delibera del Commissario ad acta n.01 del 08/08/2017 venivano pubblicati sul BURC n.70 del 25/09/2017, all’Albo Pretorio e sul sito istituzionale del Comune di Alife;
- ai sensi dell’art.10 del Regolamento 05/2011 la delibera n.01/2017 e tutti gli atti tecnici del PUA restavano in libera visione del pubblico presso il Settore Urbanistica del Comune di Alife per la durata di 30 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione sul BURC;
- nel periodo di pubblicazione non è pervenuta alcuna osservazione;
- con nota del 21/12/2017, prot.10932, a norma dell’art.10, comma 5 del Regolamento 05/2011, la copia conforme del PUA veniva trasmessa alla Provincia di Caserta per le eventuali osservazioni;
- la Provincia di Caserta con Determinazione Dirigenziale prot. n.14/Q del 21/12/2011 faceva pervenire le proprie osservazioni sul PUA ex Piano di lottizzazione “Avecone” in via santi sette frati;
- con delibera del Commissario ad acta n.01 del 13.03.2018 venivano esaminate e dato riscontro alle osservazioni formulate dalla Provincia di Caserta e veniva definitivamente approvato il Piano Urbanistico Attuativo ex Piano di lottizzazione “Avecone” in via Santi sette frati;

tutto ciò premesso:
visto il comma 6 dell’art.10 del Regolamento di Attuazione n.05/2011 del 04/08/2011 che dispone: “Il piano approvato è pubblicato immediatamente nel BURC e sul sito web del Comune di Alife ed entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania”

RENDE NOTO

che sul comparto 3 della zona C3 del Comune di Alife, con delibera del Commissario ad acta n.01 del 13/03/2018, in conformità alle previsioni del vigente PRGC e con le modalità previste dal Regolamento di Attuazione n.05/2011 della Regione Campania, è stato definitivamente approvato a tutti gli effetti di legge il Piano Urbanistico Attuativo ex Piano di lottizzazione “Avecone” in via santi sette frati. Il Piano entrerà in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.
Il presente avviso è pubblicato sul BURC, all’Albo Pretorio e sul sito web del Comune di Alife (CE) www.comune.alife.ce.it.

Il Responsabile dell’area ATA
Ing. Pietro Correra

SETTORE URBANISTICA

Avviso di adozione, ai sensi della legge Regionale della Campania n. 16/04 e s.m.i., del PUA – Piano di Lottizzazione Convenzionata Comparto D.3.1 del vigente PRG del Comune di Caivano.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Vista la legge regionale 22/12/2004 n. 16 e s.m.i.,

DA' NOTIZIA

dell'avvenuto deposito presso il Settore Urbanistica del Comune, ubicato alla via Marzano n° 19 dell'adozione, ai sensi della legge Regionale della Campania n. 16/04 e s.m.i., del PUA – Piano di Lottizzazione Convenzionata Comparto D.3.1 del vigente PRG del Comune di Caivano, giusta deliberazione del Commissario Straordinario n° 41 del 29/03/'18 esecutiva nelle forme di legge -.

Detti atti rimarranno depositati presso il Settore Urbanistica del Comune in via Marzano, 19, a libera visione del pubblico, per 30 giorni consecutivi, a partire dalla data del presente avviso.

Durante il periodo di deposito degli elaborati , chiunque potrà porre osservazioni in ordine alla suddetta deliberazione di adozione del PUA.

Tali osservazioni dovranno essere presentate su competente carta bollata, nelle ore d'ufficio al protocollo generale dell'Ente.

Addi, 19 Aprile 2018

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

ING. STEFANO LIZZI

fonte: http://burc.regione.campania.it

ESENZANO (Provincia di Caserta) AV el **"PIANO URBANISTICO COMUNALE"** corredato di VAS, di Valutazioni di Incidenza e di R.U.E.C.

Vista la L.R. n.16/2004 e ss.mm.ii.;
Visto il Regolamento di Attuazione per il Governo del Territorio n.5 del 04/08/2011;
Visto il D.Lgs n.° 152/2006 e ss.mm.ii.

SI RENDE NOTO

Che, ai sensi dell'art. 3 comma 6 del Regolamento di Attuazione n.5/2011, con delibera di Consiglio Comunale n. 7 del 18/04/2018 è stato approvato il **"PIANO URBANISTICO COMUNALE"** corredato di VAS integrata con le Valutazioni di Incidenza e di R.U.E.C..
Il Piano, unitamente alla richiamata Delibera Consiliare n. 7 del 18/04/2018 è consultabile sul sito web del Comune di PRESENZANO all'indirizzo: http://www.comune.presenzano.ce.it/,meglio consultabile sul seguente link :

https://cloud.urbi.it/urbi/progs/urp/ur1UR033.sto?DB_NAME=n200591&NodoSel=64

Il Piano è depositato per la libera visione presso l'Ufficio Segreteria del Comune di Presenzano – alla Via S. Rocco 49, unitamente alla documentazione resa a seguito dell'avvenuta pubblicazione della decisione di cui all'art. 17 del D.Lgs. 125/2006 e ss.mm.ii., dell'Autorità competente per la Valutazione di incidenza.
Il P.U.C. approvato è efficace dal giorno successivo alla sua pubblicazione sul BURC.

Il Funzionario Responsabile – RUP
Geom. Carlo DE CAPRIO

COMUNE DI SANTA MARINA (SA) - C.F. 84000950653 - Avviso di deposito atti urbanistici - Piano di alienazione e valorizzazione del patrimonio immobiliare comunale - Variante alla destinazione d'uso di immobili ai sensi dell'art.58 del D.L. n.112 del 25 giugno 2008

IL DIRIGENTE AREA AMMINISTRATIVA

In esecuzione della Deliberazione di Consiglio Comunale n.3 del 28/03/2018, dichiarata immediatamente eseguibile, avente ad oggetto: "Approvazione piano di alienazione e valorizzazione del patrimonio immobiliare comunale. Provvedimenti",
In ottemperanza alla L.R. 16/2004 e s.m.i., al D.P.R. 327/2001 e s.m.i. e del Regolamento di attuazione per il Governo del Territorio n. 5/2011 della Regione Campania e degli artt. 7 e 8 della L. 241/90 e s.m.i.;

RENDE NOTO

Che la proposta di variante urbanistica, comprensiva di tutti gli allegati, sarà depositata presso gli uffici dell'Area Tecnica del Comune di Santa Marina (SA), a libera visione del pubblico, per 30 gg consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.C. e, contestualmente, sul sito web del Comune all'indirizzo www.comunedisantamarina.org
Che, durante il periodo di pubblicazione, chiunque potrà prendere visione degli atti depositati e presentare eventuali osservazioni scritte, in duplice copia, di cui una in bollo, come per legge, da far pervenire al protocollo del Comune di Santa Marina (SA) indirizzata al Dirigente Area Tecnica comunale.

Il Dirigente Area Amministrativa
Dott. Luigi Biscardi

COMUNE DI SUCCIVO (CE) – C.F. 81000670612 – AVVISO DI DEPOSITO - Adozione Piano Urbanistico Attuativo (Piano di lottizzazione convenzionata) del vigente Piano Regolatore Generale del Comune di Succivo in località Paradiso, proprietà Maisto ed altri.
AI SENSI DELL'ART. 10 DEL REGOLAMENTO DI ATTUAZIONE DEL GOVERNO DEL TERRITORIO – Delibera di Giunta n.32 del 16/04/2018

Il Responsabile del Settore Tecnico

Vista la deliberazione di Giunta Comunale n.32 del 16/04/2018, con la quale è stato adottato il Piano Urbanistico Attuativo (Piano di lottizzazione convenzionata) del vigente Piano Regolatore Generale del Comune di Succivo in località Paradiso, proprietà Maisto ed altri.
Vista la Legge Regionale del 22 dicembre 2004, n. 16 e s.m. e i., art. 26 (Piani Urbanistici Attuativi) e art. 27 (Procedimento di formazione dei PUA);
Visto l'art. 10 del "Regolamento di attuazione per il governo del territorio" del 4 agosto 2011, n. 5;

R E N D E N O T O

- CHE gli elaborati afferenti l'adozione del Piano Urbanistico Attuativo (PUA) del vigente Piano Regolatore Generale del Comune di Succivo in località Paradiso, proprietà Maisto ed altri, di cui all'oggetto in uno alla richiamata deliberazione di adozione di Giunta Comunale n. 32 del 16.04.2018, sono depositati in libera visione al pubblico, nella Casa Comunale, in Piazza IV Novembre n. 2 - Settore Tecnico - Ufficio Urbanistica – per trenta giorni consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania, all'Albo Pretorio on line e sul sito web del Comune: www.comune.succivo.ce.it.
- CHE la visione degli atti sarà possibile dal lunedì al venerdì dalle ore 10.00 alle ore 12.00 e nei giorni di lunedì e giovedì anche dalle ore 16.30 alle ore 18.30.
Le eventuali osservazioni, in triplice copia di cui una in bollo, vanno presentate durante il periodo di deposito all'Ufficio Protocollo del Comune che ne rilascerà apposita ricevuta.
Il termine di presentazione delle osservazioni è perentorio, pertanto, quelle che eventualmente pervenissero oltre il termine sopraindicato non saranno prese in considerazione.

Il Responsabile Settore Tecnico
(arch. Raffaele Bonanno)

COMUNE DI SOMMA VESUVIANA

Provincia di Napoli

Ufficio Ecologia e Ambiente

Posizione Organizzativa n. 1

Piazza V. Emanuele III tel. 081/8939157 - 081/8939156

CUC TRA COMUNI DI POMIGLIANO D'ARCO – SANT'ANASTASIA – SOMMA VESUVIANA – POLLENA TROCCHIA

Bando di gara - CIG 74532486D1

SEZIONE I I.1) Ente Committente: Comune di Somma Vesuviana (NA) - P.zza V. Emanuele III, snc - 80049 – Tel. 0818939157 Fax 0818939137 servizio.nu@sommavesuviana.info - postmaster@sommavesuviana.info; CUC – Pomigliano D'Arco, Sant'Anastasia, Somma Vesuviana – Pollena Trocchia che agisce per conto del Comune di Somma Vesuviana presso il Comune di Pomigliano D'Arco – Piazza Municipio n. 1 – Tel. 0815217161 Fax 0815217214 pec gestterritorio.pomigliano@asmepec.it;

SEZIONE II II.1.4) Oggetto: affidamento del servizio di smaltimento della frazione organica dei rifiuti solidi urbani raccolti sul territorio comunale di Somma Vesuviana. II.1.5) importo comprensivo dell'eventuale periodo di proroga € 1.539.750,00; II.2.5) Aggiudicazione: criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa. II.2.7) L'appalto avrà la durata di mesi 12 con facoltà di proroga per un periodo non superiore a mesi sei.

SEZIONE IV IV.1.1) Procedura: aperta. **IV.2.2) Termine ricezione offerte: 28.05.2018 ore 12.00; IV.2.7) Apertura offerte: 30.05.2018 ore 11.00.**

SEZIONE VI VI.3) Informazioni: Per quanto non indicato si rinvia alla documentazione integrale disponibile su: www.comune.sommavesuviana.na.it www.comunepomiglianodarco.gov.it VI.5) Invio alla GUUE: 12.04.2018

Il coordinatore della C.U.C. - dott. Ciro Cusano

REGIONE CAMPANIA
AZIENDA SANITARIA LOCALE di CASERTA
Bando di gara per Procedura Aperta
ANAC Numero Gara 7053749 – Lotto 1 di 34 (CIG 7452946D979)

SEZIONE I : AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE: I.1) Denominazione, indirizzi e punti di contatto: ASL di Caserta – Via Unità Italiana, 28 – 81100 Caserta – Tel 0823/445226/5244– PEC: servizio.provveditorato@pec.aslcaserta.it - sito internet www.aslcaserta.it; **I.2) Tipo di amministrazione aggiudicatrice e principali settori di attivita':** Organismo di diritto pubblico-salute; **SEZIONE II : OGGETTO DELL'APPALTO: II.1.1) Denominazione conferita all'appalto dall'amministrazione aggiudicatrice:** "Procedura aperta per l'affidamento della fornitura di suture chirurgiche"; **II.1.2) Tipo di appalto e luogo di consegna o di esecuzione:** forniture; ITF 31; **II.1.6) Vocabolario comune per gli appalti (CPV):** Oggetto principale 33141121-4; **II.1.8) Divisione in lotti:** SI; **II.1.9) Ammissibilità di varianti:** NO; **II.2.1) Quantitativo o entità totale:** Valore stimato € 1.882.692,81 IVA esclusa; **II.3**) **Durata dell'appalto o termine di esecuzione:** mesi 12; **II.2.3) Informazioni sui rinnovi: l'appalto è oggetto di rinnovo: SI; numero di rinnovi possibile: 1; SEZIONE III : INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO: III. 1.1) Cauzioni e garanzie richieste:** Come da Disciplinare di Gara; **III.2.2) Capacità economica e finanziaria:** Come da Disciplinare di Gara; **III.2.3) Capacità tecnica:** Come da Disciplinare e Capitolato Speciale di Gara; **SEZIONE IV : PROCEDURA: IV.1.1) Tipo di procedura:** Aperta; **IV.2.1) Criteri di aggiudicazione:** offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 95, comma 3 lett. a, del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50; **IV.3.4) Termine per il ricevimento delle offerte o delle domande di partecipazione:** Data **04/06/2018** ore 12:00; **IV.3.6) Lingue utilizzabili per la presentazione delle offerte/domande di partecipazione:** Italiano; **IV.3.7) Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta:** 180 giorni (dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte); **IV.3.8) Modalità di apertura delle offerte:** data **07/06/2018** ore 10:00 Luogo UOC Provveditorato – ASL Caserta – Via Unità Italiana, 28 – 81100 – Caserta, Italia; **VI.5) Data di spedizione del presente avviso:** GUCE **17/04/2018.**

Il Direttore del Servizio Provveditorato/Economato
(Dr. Maria Di Lorenzo)

Firmato digitalmente da:Maria Di Lo
renzo
Data:23/04/2018 09:32:31

COMUNE DI DUGENTA (BN)

Esito di gara - CUP G93D13001410003 - CIG 7216753CF6

È stata aggiudicata la procedura aperta per l'affidamento dei "Lavori di completamento della rete fognaria tra il capoluogo e la frazione Tore e adeguamento impianto di depurazione". Aggiudicatario: ditta FORMICHELLA S.R.L. - Importo: **€.705.523,31** oltre IVA. Atti di gara disponibili su: www.comune.dugenta.bn.it.

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO
(Geom. A. Giovanni Romano)

COMUNE DI MONTEFUSCO ( )

ESITI DI GARA

CIG 73764853FD

CUP H68C17000040001

Amministrazione aggiudicatrice: Comune di Montefusco (AV) - Largo Castello - 83030 - e-mail: puzo@comune.montefusco.av.it P.E.C.: utc.montefusco@asmepec.it. Documentazione su: www.comune.montefusco.av.it e www.asmecomm.it.

Oggetto: Procedura aperta per l'affidamento della "Redazione progetto esecutivo e sicurezza in fase di progettazione" - Importo €. 97.271,00.

Esiti di gara: Con determina n. 67 del 12/03/2018 è stato preso atto che la commissione in data 09/03/2018 ha aggiudicato la gara di cui in oggetto al RTP Antonio Ressa con il punteggio complessivo pari a 90,48, al prezzo di € 83.409,88 al netto del ribasso offerto del 14,25% sull'importo a base d'asta di €.97.271,00, con un tempo di esecuzione pari a 72 giorni

Il responsabile unico del procedimento

f.to arch. Luigi Puzo

COMUNE DI NAPOLI – SACUAG - AREA GARE LAVORI

ESITO DI GARA - CIG 68853388A8

SEZIONE I - I.1) Servizio Igiene e Decoro della Città – Piazza Municipio - Palazzo San Giacomo - 80133 - Napoli - tel. 0817955409 - fax 0817955407.

e.mail: igiene.citta@comune.napoli.it - sito web: www.comune.napoli.it. - Responsabile Unico Procedimento: arch. Simona Fontana.

SEZIONE II - II.1) ***Realizzazione di una piscina nel parco di via Nicolardi, intitolato alla signora "Rosaria Lanzetta Buono"*** in esecuzione della Deliberazione di Giunta comunale n. 67 del 13.2.2015 e della Determinazione Dirigenziale n. 69 del 13.10.2016 - **II.1.2)** Esecuzione lavori.

SEZIONE IV - IV.1) Procedura aperta - **IV.2)** Criterio: offerta economicamente più vantaggiosa.

SEZIONE V -V.1) Determina aggiudicazione n. 39 del 07.11.2017 – Contratto rep. n. 86211 del 18.04.2018 - **V.2)** Offerte ricevute 10. **V.3)** Aggiudicataria: SCG IMPIANTI & COSTRUZIONI spa, con sede in Acerra (NA). **V.4)** Importo a base d'asta € 2.418.031,22 - importo di aggiudicazione € 1.883.545,56 comprensivo di oneri di sicurezza oltre IVA. **V. 5)** Subappalto nei limiti di legge.

Il Dirigente del SACUAG Area Gare Lavori dott.ssa Annalisa Cecaro

COMUNE DI NAPOLI - AVVISO DI ESITO DI GARA – Lotto 1: CIG 7228636B20 - Lotto 2: CIG 7228652855

SEZIONE I - I.1) Denominazione, indirizzi e punti di contatto: **Servizio Politiche per l'Infanzia e l'adolescenza –** Vico Santa Margherita a Fonseca 19 – cap 80136 Napoli; tel. 081.7959285 – PEC: politiche.infanzia@pec.comune.napoli.it; RUP: dott.ssa Barbara Trupiano;

SEZIONE II - II.1.2) Tipo di appalto e luogo di esecuzione: servizi categoria 25. Luoghi di svolgimento delle attività: Napoli. **II.1.4)** Affidamento delle attività del progetto "*Percorsi di Autonomia Guidata",* realizzato nell'ambito del Programma Operativo Nazionale Città Metropolitane 2014-2020 (PON Metro) (Asse 3 – Servizi per l'inclusione sociale), suddiviso in due lotti.

II.2.1) Valore totale dell'appalto: € 2.335.887,85 oltre IVA.

SEZIONE IV - IV.1.1) Tipo di procedura: aperta. IV.2.1) Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa.

SEZIONE V – V.3.1) Determina Dirigenziale di Aggiudicazione n. 79 del 19/12/2017. **V.2)** Numero di offerte ricevute: Lotto 1: 1 (una) - Lotto 2: 1 (una); **V.3)** Aggiudicatari - **Lotto 1:** RTI Gesco Consorzio di Cooperative Sociali Società Cooperativa Sociale-Napoli (Consorziate esecutrici: E.T.I.C.A. Energy to increase children assistance Cooperativa sociale e Aleph Service Cooperativa Sociale) - **Lotto 2**: Gesco Consorzio di Cooperative Sociali Società Cooperativa Sociale-Napoli (Consorziate esecutrici: ERA Cooperativa sociale e Dedalus Cooperativa sociale) **V.4)** Valore finale dell'appalto: Lotto 1 € 1.143.258,324 oltre IVA; Lotto 2 € 1.109.817,528 oltre IVA;

SEZIONE VI.2) Contratti stipulati: Lotto 1 Rep. nr. 86212/2018 - Lotto 2 Rep. nr. 86213/2018.

SEZIONE VI.4) Invio GUUE: 23/04/2018 – ID 062074

Il Dirigente SACUAG Area Gare Forniture e Servizi

dott.ssa Annalisa Cecaro

NICA DI COMMITTENZA DEI COMUNI
TRECASE (NA)

ESITO GARA

BANDO DI GARA TELEMATICA MEDIANTE PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO DEI LAVORI DI IMPLEMENTAZIONE DELLA RETE CITTADINA IN FIBRA OTTICA – AMPLIAMENTO RETE ESISTENTE. CIG: 7335520699 - CUP: J51B17000450004

Ente Appaltante: Comune di Torre del Greco, Piazza Plebiscito, 80059 (NA). Tel 081 8491655, email centrale.committenza.torredelgreco@asmepec.it.

Contatti: Dirigente C.U.C. Arch. G. D'Angelo tel +39 081 8830266.

Tipo di procedura : Procedura Aperta ai sensi degli artt. 60 del D.Lgs. 50/2016 con il criterio del minor prezzo, ai sensi dell'art.95 comma 4 lett. a) del D.Lgs. 50/2016.

Valore complessivo: Ai soli fini di quanto disposto dall'art. 35 comma 16 del D.Lgs. 50/2016, si precisa che il valore globale stimato dell'appalto, comprese eventuali opzioni di rinnovo ai sensi dell'art. 106 del medesimo codice, risulta essere pari ad € 114.000,00.

Categoria lavori: OS19, Impianti di reti di telecomunicazione e di trasmissioni e trattamento.

Aggiudicazione: D.D. n. 589 del 21/03/2018.

Aggiudicatario: "SISTEC srl" con sede in Molfetta (BA) alla Via ANTICHI PASTIFICI 17, CF. 06076770723, che ha offerto il ribasso del 27,370 %.

R.U.P.: arch. Umberto D'Aniello, recapiti: 0818830295, email: u.daniello@comune.torredelgreco.na.it – pec: centrale.committenza.torredelgreco@asmepec.it.

Il Dirigente della C.U.C.

arch. Giuseppe D'Angelo

OMUNE DI TORRE LE NOCELLE(AV) – C.F. 80005270642
'ALTO AGGIUDICATO C.I.G.: 723439184

1. AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE: COMUNE DI TORRE LE NOCELLE (AV) - Via Beniamino Rotondi, n. 50 - 83030 TORRE LE NOCELLE (AV).
2. PROCEDURA: aperta - offerta economicamente più vantaggiosa.
3. OGGETTO: Lavori di adeguamento sismico della scuola elementare di Torre le Nocelle sezione staccata istituto comprensivo "Rachelina Ambrosini. IMPORTO euro 226.157,00 + IVA.
4. DATA AGGIUDICAZIONE: determina del Responsabile del Servizio Tecnico n° 56 del 22/02/2018 con dichiarazione dell'efficacia dell'aggiudicazione definitiva con determina del Responsabile del Servizio Tecnico n. 100 del 17/04/2018.
5. OFFERTE PERVENUTE: 12.
6. AGGIUDICATARIO: URCIUOLI MICHELE COSTRUZIONI S.R.L., con sede in Avellino (AV) alla Contrada Cesine, n. 50/c.
7. VALORE DELL'OFFERTA: euro 207.987,64 per lavori al netto del ribasso offerto del 5,054% oltre ad euro 7.098,12 per oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza, per un totale di euro 215.058,88 oltre IVA come per legge e per un tempo di esecuzione di 144 giorni.
8. R.U.P. - Geom. Eugenio DE MARCO - Ufficio Tecnico Comunale - Via Beniamino Rotondi, n° 50 - 83030 Torre Le Nocelle (AV). Telefono 0825-969035 e Fax 0825-969203 - Indirizzo pec:rup.torrelenocelle@asmepec.it.- indirizzo mail: rup@comune.torrelenocelle.av.it.

Torre Le Nocelle, lì 24 Aprile 2018

Il Responsabile Unico Del Procedimento
Geom. Eugenio De Marco

Azienda Ospedaliera Universitaria Federico II
Integrata con il Servizio Sanitario Regionale

Azienda Ospedaliera Universitaria "Federico II"
P. IVA 06909360635
Oggetto: Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n. 2 posti di Tecnico di fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare - Ctg. D del Comparto Sanità, per le esigenze del Laboratorio di Emodinamica del D.A.I. di Emergenze cardiovascolari, Medicina clinica e dell'invecchiamento dell'A.O.U. "Federico II".

In esecuzione della Deliberazione n. 248 del 18/04/2018, è indetto Concorso pubblico, per titoli ed esami, ai sensi del D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i., del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., del D.P.R. n. 483/1997, del D.P.R. n. 487/1994, del D.P.R. n. 761/1979, della L. n. 127/1997, del D.P.C.M. n. 174/1994 e del vigente C.C.N.L. Comparto Sanità, per la copertura a tempo indeterminato di n. 2 posti di Tecnico di fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare - Ctg. D del Comparto Sanità, per le esigenze del Laboratorio di Emodinamica del D.A.I. di Emergenze cardiovascolari, Medicina clinica e dell'invecchiamento dell'A.O.U. "Federico II".
Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

1. REQUISITI GENERALI
a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea.
b) godimento dei diritti politici;
c) essere in possesso della piena idoneità fisica al posto da ricoprire, tale da poter assicurare l'articolazione dell'orario di lavoro nell'arco delle 24 ore e la relativa ed adeguata turnazione, senza alcuna limitazione;
d) ottemperanza alle leggi sul reclutamento militare;

2. REQUISITI SPECIFICI
a) diploma di laurea in Tecniche di fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare ovvero del Diploma Universitario di Tecnico di fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare conseguito ai sensi dell'art. 6, co. 3, del D,Lgs. n. 502/92, ovvero dei Diplomi e Attestati conseguiti in base al precedente ordinamento e riconosciuti equipollenti al D.U., ai sensi del D.M. Sanità 27/07/2000, ovvero degli altri titoli equipollenti, conseguiti all'estero e riconosciuti dall'ordinamento italiano;

I titoli di studio conseguiti all'estero devono aver ottenuto la necessaria equipollenza ai titoli italiani ed il riconoscimento da parte dell'Autorità competente.
Tutti i requisiti (generali e specifici) devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione.
Non possono accedere all'impiego coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione, per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
I candidati sono ammessi al concorso con riserva.

L'Azienda può disporre, in qualunque fase del procedimento concorsuale, l'esclusione dal concorso per difetto dei requisiti prescritti.
L'esclusione è disposta con provvedimento motivato e comunicata al candidato a mezzo pec.

3. DOMANDA DI AMMISSIONE
La domanda di ammissione, indirizzata al Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera Universitaria "Federico II" e redatta secondo lo schema allegato (ALL. 1), deve essere trasmessa **esclusivamente** per via telematica tramite posta elettronica certificata (PEC) personale del candidato, dalla quale si

Azienda Ospedaliera Universitaria Federico II
Integrata con il Servizio Sanitario Regionale

evincano, pena esclusione, chiaramente il nome e il cognome dello stesso (non sono ammesse domande inoltrate tramite PEC istituzionali accreditate ad Enti pubblici, privati, ecc.. Non sono ammesse, altresì, domande inviate da caselle di posta semplice/ordinaria, anche se inviata alla PEC aziendale) secondo le vigenti disposizioni, al seguente indirizzo di Posta Elettronica Certificata: concorsifederico2.aou@pec.it, entro il termine perentorio delle ore 23.59 - ora italiana - del trentesimo giorno successivo a quello di pubblicazione del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - IV Serie Speciale - Concorsi ed Esami.

Non saranno considerate, e verranno pertanto escluse, le domande che perverranno con modalità differenti da quella sopra indicata.

Le domande e tutta la documentazione ad esse acclusa, inoltrate tramite PEC saranno considerate regolarmente sottoscritte, atteso che il sistema informatico identificherà ciascun candidato attraverso le singole credenziali personali di accesso, relative all'utenza PEC.

Ai sensi dell'art. 3, comma 2, del DPCM n. 38524 del 06/05/2009, per i cittadini che utilizzano il servizio di Posta Elettronica Certificata, l'indirizzo valido ad ogni effetto giuridico, ai fini dei rapporti con le Pubbliche Amministrazioni, è quello espressamente rilasciato ai sensi dell'art. 2, comma 1, dello stesso DPCM.

La validità di trasmissione e ricezione del messaggio di PEC è attestata, rispettivamente, dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna, fornite dal gestore di posta elettronica, ai sensi dell'art. 6 del DPR 11/02/2005, n. 268. La data di presentazione della domanda è attestata dalla ricevuta di accettazione.

Nell'oggetto della mail dovrà essere riportata la seguente dicitura: **DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA A TEMPO INDETERMINATO DI N. 2 POSTI DI TECNICO DI FISIOPATOLOGIA CARDIOCIRCOLATORIA E PERFUSIONE CARDIOVASCOLARE.**

Nella domanda di ammissione, il candidato dovrà dichiarare, sotto la propria responsabilità, ai sensi e per gli effetti del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 (Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa):

1) il cognome e il nome;
2) la data, il luogo di nascita, il codice fiscale, la residenza e il recapito telefonico;
3) il possesso della cittadinanza italiana o dei previsti requisiti sostitutivi;
4) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
5) le eventuali condanne penali riportate, delle quali deve essere specificata la natura (dichiarazione da rendersi anche se negativa ovvero se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale). L'Azienda si riserva di valutare, a proprio insindacabile giudizio, l'ammissibilità all'impiego di coloro che abbiano riportato condanna penale alla luce del tipo di reato, dell'epoca in cui è stato commesso, in relazione alle attività che il vincitore del concorso andrà ad espletare;
6) gli eventuali procedimenti penali in corso, dei quali deve essere specificata la natura (dichiarazione da rendersi anche se negativa);
7) la propria posizione nei riguardi degli obblighi militari;
8) il possesso dei requisiti specifici per l'ammissione al concorso e precisamente:
   - diploma di laurea in Tecniche di fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare ovvero del Diploma Universitario di Tecnico di fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare conseguito ai sensi dell'art. 6, co. 3, del D,Lgs. n. 502/92, ovvero dei Diplomi e Attestati conseguiti in base al precedente ordinamento e riconosciuti equipollenti al D.U., ai sensi del D.M. Sanità 27/07/2000, ovvero degli altri titoli equipollenti, conseguiti all'estero e riconosciuti dall'ordinamento italiano;

Azienda Ospedaliera Universitaria Federico II
Integrata con il Servizio Sanitario Regionale

I servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego (dichiarazione da rendersi anche in assenza di rapporti di impiego presso pubbliche amministrazioni);

9) di non essere stato destituito dall'impiego presso una pubblica amministrazione o essere stato licenziato per giusta causa o giustificato motivo soggettivo (dichiarazione da rendersi anche in assenza di rapporti di impiego presso pubbliche amministrazioni);
10) essere in possesso della piena idoneità fisica al posto da ricoprire, tale da poter assicurare l'articolazione dell'orario di lavoro nell'arco delle 24 ore e la relativa ed adeguata turnazione, senza alcuna limitazione;
11) Il possesso di eventuali titoli di preferenza, in caso di posizione di ex aequo in graduatoria.

I canditati portatori di handicap dovranno specificare nella domanda di partecipazione, ai sensi della vigente normativa, l'ausilio necessario all'espletamento delle prove concorsuali in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove, che saranno determinati dal Presidente della Commissione esaminatrice del concorso e comunicati ai candidati interessati all'atto dell'espletamento delle relative prove.

Ai sensi dell'art. 3 del D.P.C.M. n. 174/1994, i candidati cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea dovranno dichiarare, altresì, di godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi del mancato godimento e di avere una adeguata conoscenza della lingua italiana.

I candidati dovranno, infine, dichiarare di acconsentire ovvero di non acconsentire alla diffusione ed alla comunicazione dei propri dati personali a soggetti estranei al procedimento concorsuale.

L'omissione di una o più delle dichiarazioni di cui sopra, ad eccezione di quella di cui al punto 7 (da rendersi obbligatoriamente per i soli candidati di sesso maschile), e di quella di cui al punto 11, determina l'esclusione del candidato dal concorso.

4. DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di partecipazione al concorso i candidati devono allegare:

a) autocertificazione attestante il possesso di tutti i requisiti di ammissione di cui al punto 1 e 2 del presente bando (ALL. 2);
b) autocertificazione relativa a tutti gli ulteriori titoli che i candidati ritengono opportuno presentare nel proprio interesse agli effetti della valutazione di merito e della formulazione della graduatoria (ALL. 3);
c) certificazioni attestanti i titoli acquisiti e i servizi prestati presso enti privati;
d) curriculum formativo e professionale, riportante le attività professionali e di studio idonee ad evidenziare ulteriormente il livello di qualificazione professionale acquisito;
e) copia fronte retro del documento di identità in corso di validità.

Le pubblicazioni valutabili dalla Commissione esaminatrice devono riguardare argomenti pertinenti al profilo messo a concorso con il presente bando; esse devono essere attestate mediante trasmissione del frontespizio delle stesse e di un estratto sui contenuti, inviate tramite PEC in allegato alla domanda, secondo le modalità successivamente specificate.

Le autocertificazioni devono contenere tutti gli elementi e le informazioni relative alla certificazione cui si riferiscono, pena la mancata valutazione del titolo autocertificato.

Alla domanda deve essere unito un elenco, datato e firmato, dei documenti e dei titoli presentati. E' fatto divieto di fare riferimento ad eventuali documenti già in possesso dell'A.O.U. Federico II.

Tutta la documentazione allegata alla domanda dovrà essere raccolta in un unico file ed inviata in formato **pdf non modificabile;** il messaggio di posta certificata, la domanda e il file ad essa allegati non

Azienda Ospedaliera Universitaria Federico II
Integrata con il Servizio Sanitario Regionale

dovranno pesare, complessivamente, più di dieci megabyte. Eventuali disguidi nel recapito di posta elettronica certificata, determinati dal superamento della dimensione massima del messaggio nella misura su indicata, saranno imputabili esclusivamente al candidato che, pertanto, non potrà sollevare eccezioni di sorta in merito.
I dati acquisiti con la domanda e della documentazione allegata alla stessa saranno trattati nel rispetto della L. 675/1996 "Tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali".

5. MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA
La domanda di partecipazione al concorso, alla quale va acclusa la documentazione, deve essere trasmessa **esclusivamente** a mezzo PEC al Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera Universitaria "Federico II", secondo le modalità indicate al punto 3 del presente bando.
Il termine fissato per la presentazione delle domande di partecipazione e della documentazione ad esse allegata è perentorio; eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

6. COMMISSIONE ESAMINATRICE
Le procedure di nomina e composizione della Commissione esaminatrice saranno effettuate nel rispetto delle disposizioni impartite dagli artt. 5 e 25 del DPR n. 483 del 10/12/1997 "Regolamento recante la disciplina concorsuale per il personale dirigenziale del S.S.N."

7. AMMISSIONE – ESCLUSIONE DEI CANDIDATI
I candidati sono ammessi al concorso con riserva. L'Azienda può disporre, in qualunque fase del procedimento concorsuale, l'esclusione del candidato per difetto dei requisiti prescritti.
L'Azienda verificherà la sussistenza dei requisiti richiesti nonché la regolarità della domanda di partecipazione e della documentazione ad essa allegata. Saranno ammessi al concorso i candidati che avranno prodotto la domanda e la documentazione in conformità alle prescrizioni del presente bando.
La documentazione, ove affetta da vizio sanabile, potrà essere eventualmente regolarizzata dal concorrente solo a seguito di specifica richiesta dell'Azienda ed entro il limiti ed il termine da quest'ultima stabiliti, a pena di esclusione.
L'esclusione dalla procedura concorsuale, disposta con provvedimento motivato del Direttore Generale, verrà notificata entro 15 giorni all'indirizzo PEC del candidato interessato.

8. VALUTAZIONE DEI TITOLI E PROVE DI ESAME
La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:
a) 20 punti per i titoli;
b) 80 punti per le prove di esame.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:
a) titoli di carriera: 10;
b) titoli accademici e di studio: 3;
c) pubblicazioni e titoli scientifici: 3;
d) curriculum formativo e professionale: 4;
Per la valutazione dei titoli di carriera e dei titoli accademici e di studio si rinvia a quanto stabilito in proposito dagli artt. 11 e 27 del D.P.R. n. 483 del 10/12/1997 .

I punti per le prove di esame sono così ripartiti:
a) prova scritta: 30;
b) prova pratica: 30;
c) prova orale: 20.

Le prove d'esame sono le seguenti:

Azienda Ospedaliera Universitaria Federico II
Integrata con il Servizio Sanitario Regionale

PROVA SCRITTA: relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;
PROVA PRATICA: su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso. La prova si svolgerà con le modalità stabilite a giudizio insindacabile della Commissione e dovrà, comunque, essere anche illustrata schematicamente per iscritto;
PROVA ORALE: sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Il superamento di ciascuna delle previste prove, scritta e pratica, è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.
Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.

La data e la sede di espletamento delle prove saranno rese note ai candidati, con comunicazione inviata all'indirizzo PEC di ciascuno di essi, con almeno 15 giorni di preavviso rispetto alla data fissata per lo svolgimento della prova scritta e della prova pratica e con almeno 20 giorni di preavviso rispetto alla data della prova orale.

8. FORMULAZIONE DELLA GRADUATORIA
La graduatoria, formulata dalla Commissione Esaminatrice secondo l'ordine decrescente della somma dei punteggi attribuiti alla valutazione dei titoli ed alle prove di esame, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dalle vigenti disposizioni di legge, viene approvata dal Direttore Generale dell'A.O.U. Federico II, è immediatamente efficace e viene pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

9. CONFERIMENTO DEI POSTI E COSTITUZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO
Sono dichiarati vincitori del concorso, nei limiti dei posti complessivamente banditi, i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito, tenuto conto di quanto disposto dalle vigenti disposizioni di legge in materia di riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini e con riserva di scorrimento della graduatoria stessa in caso di rinuncia da parte di uno o più vincitori.
Si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni di cui all'art. 16 del D.P.R. n. 487 del 09/05/1994, e s.m.i.
I vincitori del concorso saranno immessi in servizio presso l'A.O.U. Federico II previa sottoscrizione di contratto di lavoro individuale.
Ai vincitori sarà attribuito il trattamento economico e normativo previsto dal C.C.N.L. Comparto Sanità vigente all'atto della stipula del contratto. Ai fini giuridici ed economici la nomina decorre dalla data dell'effettiva immissione in servizio.
Il vincitore che, senza giustificato motivo, non assuma servizio entro il termine stabilito, decade dal diritto all'impiego. Nel caso di ritardata assunzione in servizio rispetto al termine assegnato, giustificata da comprovati e gravi impedimenti, gli effetti giuridici ed economici decorrono dal giorno della effettiva presa di servizio.
Il C.P.S. Tecnico di fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare assunto in servizio è soggetto ad un periodo di prova, così come previsto dal vigente C.C.N.L., Comparto Sanità del S.S.N.. Decorso il periodo di prova senza che il rapporto di lavoro sia stato risolto, il suddetto C.P.S. si intende confermato in servizio, con il riconoscimento dell'anzianità dal giorno della presa di servizio.

12. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Il Responsabile del Procedimento ex art. 4 Legge n. 241/90 e s.m.i., è individuato nella dott.ssa Daniela Spadea, Responsabile della P.O. Reclutamento del Personale e Gestione Specialistica Ambulatoriale dell'U.O.C. Gestione Risorse Umane – tel. 081/7462320.

Azienda Ospedaliera Universitaria Federico II
Integrata con il Servizio Sanitario Regionale

13. PUBBLICITA'

Del presente bando di concorso sarà data pubblicità mediante avviso pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – IV Serie Speciale "Concorsi ed esami". Il testo integrale sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, nonché sul sito web dell'A.O.U., consultabile all'indirizzo www.policlinico.unina.it – bandi di concorso.

14. NORME FINALI

L'A.O.U. Federico II si riserva la facoltà di modificare, prorogare, sospendere o revocare in qualsiasi momento il presente concorso, qualora – a suo insindacabile giudizio – ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse. L'A.O.U. si riserva, altresì, di non procedere all'assunzione dei vincitori, in relazione ad eventuali variazioni della normativa vigente o del venir meno delle esigenze o condizioni che hanno determinato l'indizione del concorso.

Per tutto quanto non contemplato dal presente bando di concorso, si rinvia alle disposizioni di legge vigenti in materia. L'Amministrazione non assume responsabilità per eventuali disguidi, di qualsiasi natura, ad essa non imputabili.

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Vincenzo Viggiani

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n. 333 del 19/04/2018, esecutiva ai sensi di legge, stante la necessità di garantire adeguata e corrente funzionalità alle attività di Urgenza, Emergenza e P.S. per il mantenimento dei l.e.a. nei Presidi Ospedalieri dell'Azienda Ospedaliero Universitaria, è indetto:

AVVISO PUBBLICO

per titoli e colloquio, utile alla formazione di una graduatoria per il conferimento di incarichi provvisori a tempo determinato, per un periodo minimo di mesi 6 eventualmente rinnovabile nei limiti di cui al D.Lgs.368/2001 e s.m.i, di Dirigenti Medici - disciplina di Medicina e Chirurgia di Accettazione e d'Urgenza, ai sensi dell'art. 16 del CCNL del 5 dicembre 1996 della dirigenza Medica e Veterinaria come integrato dal CCNL del 5 agosto 1997 stessa area contrattuale.

Le disposizioni per l'ammissione all'Avviso pubblico e le modalità di espletamento del medesimo, per quanto compatibili, sono stabilite dal D.P.R. 761/79, come modificato dalla legge 207/95,dal D.P.R. 487/94, dal D.P.R. 483/97 dal D.Lgs. 502/92 e s.m.i, e dal D.M. 30 gennaio 1998 e s.m.i.

REQUISITI DI AMMISSIONE
Possono partecipare alla selezione pubblica coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti:

a) cittadinanza italiana o cittadinanza di uno dei paesi della Comunità Europea;
b) età non inferiore ad anni 18; la partecipazione all'Avviso non è soggetta a limiti di età, ex L. n.127/97 s.m.i., fermi restando quelli previsti per il collocamento a riposo d'ufficio; godimento dei diritti civili e politici.
c) idoneità fisica all'impiego senza alcuna limitazione specifica per la funzione richiesta dal posto in oggetto. L'accertamento dell'idoneità specifica alla mansione è effettuato a cura del Medico Competente dell'Ente prima dell'immissione in servizio; il personale dipendente da pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente da istituti, ospedali ed enti di cui agli artt . 25 e 26 comma 1, del D.P.R. 20 dicembre 1979,n 761, è dispensato dalla visita medica.

REQUISITI SPECIFICI PER L'AMMISSIONE AL CONCORSO (art.24 - D.P.R.483/97)

1) Laurea in medicina e chirurgia;
2) Specializzazione nella disciplina oggetto della procedura o equipollente ai sensi del d.m.s. 30 gennaio 1998 e s.m.i.;
3) iscrizione all'albo dell'ordine dei medici, attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando.

Non possono accedere all'impiego coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo, e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni.
Non possono, altresì, partecipare alla selezione coloro i quali:

- abbiano riportato condanne per reati previsti dalle leggi antimafia;
- abbiano riportato condanne per reati contro la Pubblica Amministrazione o la fede pubblica o per reati ostativi alla costituzione ed alla permanenza del rapporto di pubblico impiego;
- si trovino in una situazione di conflitto di interessi con l'Azienda;
- siano sottoposti a misure restrittive della libertà personale o di prevenzione.

I predetti requisiti di ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di partecipazione al presente Avviso. Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti, oltre che alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione, anche alla data successiva di chiamata in servizio a tempo determinato.

MODALITÀ' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA D'AMMISSIONE ALL'AVVISO
La domanda di partecipazione, compilata completando lo schema, che si potrà scaricare dal sito web aziendale – **www.sangiovannieruggi.it** link "**concorsi**", già indirizzata al Direttore Generale dell'

Azienda Ospedaliera Universitaria "San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona" di Salerno, a pena di esclusione, dovrà essere inviata, in duplice copia, una statica sulle dichiarazioni rese, l'altra dinamica (formato excel) per consentire le attività amministrative per il prosieguo della procedura, esclusivamente al seguente indirizzo:

avvisipubblici.dirigenzamedica@pec.sangiovannieruggi.it

a mezzo di posta elettronica certificata (PEC) personale del candidato. La trasmissione costituisce dichiarazione di elezione di domicilio vincolante per il mittente (ai sensi dell'art. 6 CAD). Nell'oggetto della PEC va specificato "partecipazione Avviso Pubblico per dirigente medico di Medicina e Chirurgia di Accettazione e d'Urgenza".

E' esclusa ogni altra forma di presentazione delle domande.

I termini per la presentazione delle domande decorrono dal 1° giorno successivo dalla pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e scadono, inderogabilmente, il 20° giorno successivo a quello della pubblicazione. Qualora il giorno di scadenza sia festivo, il termine è prorogato al 1° giorno successivo non festivo. Il termine fissato per la presentazione della domanda e dei documenti è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetti.

La validità della trasmissione e **ricezione del messaggio** di posta elettronica certificata è attestata, rispettivamente, dalla ricevuta di accettazione e dalla **ricevuta di avvenuta consegna**.

Le istanze che perverranno prima della data di pubblicazione del presente Bando di avviso pubblico sul B.U.R.C. non saranno prese in considerazione e saranno archiviate senza alcuna comunicazione agli interessati, in quanto la pubblicazione dell'avviso costituisce a tutti gli effetti notifica agli interessati. Per l'inoltro delle notifiche e comunicazioni personali da parte dell'Amministrazione ad ogni effetto di legge, anche ai fini della decorrenza dei termini legali, queste saranno inviate alla casella di posta elettronica certificata del mittente candidato. I candidati partecipanti alla presente selezione sono comunque obbligati a comunicare sempre a mezzo pec ogni variazione dei propri recapiti intervenuta successivamente alla presentazione della domanda, anche dopo l'approvazione della graduatoria finale per tutto il periodo di validità della stessa. L'Amministrazione, pertanto, non risponde per eventuali disguidi, ritardi o situazioni di decadenza che dovessero verificarsi per omessa comunicazione. I candidati beneficiari della Legge 5 febbraio 1992, n. 104, debbono specificare nella domanda di ammissione, qualora lo ritengano indispensabile, l'ausilio eventualmente necessario per l'espletamento della procedura in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi. L'Azienda garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e per il trattamento sul lavoro, ai sensi dell'art.7 del D.Lgs. n.165/2001 e s.m.i.

MODALITÀ DI FORMULAZIONE DELLA DOMANDA D'AMMISSIONE

Nella domanda di ammissione datata con uso esclusivo del modello attivo scaricabile dal sito **www.sangiovannieruggi.it** link "**concorsi**", gli aspiranti devono dichiarare, ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del D.P.R.445/00 e s.m.i., sotto la propria responsabilità consapevoli secondo quanto prescritto dall'art.76 DPR n.445/00 della responsabilità penale cui possono andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti ed uso di atti falsi, nonché di quanto stabilito dall'art.75 del predetto decreto, in caso di dichiarazioni non veritiere:

1) cognome, nome, data, luogo di nascita e codice fiscale e recapito telefonico;
2) domicilio e residenza. In caso di mancata indicazione del domicilio, vale ad ogni effetto la residenza dichiarata in domanda;
3) il possesso della cittadinanza italiana o di altro Paese dell'Unione Europea;
4) il godimento dei diritti civili e politici e di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di residenza, diversamente specificare la motivazione;
5) il possesso dell'incondizionata idoneità alla mansione specifica di dirigente medico - disciplina di Medicina e Chirurgia di Accettazione e d'Urgenza;
6) il possesso della laurea in Medicina e Chirurgia, Ateneo ove conseguito e data di conseguimento;
7) il possesso della specializzazione in Medicina e Chirurgia di Accettazione e d'Urgenza o equipollente ai sensi del d.m.s. 30 gennaio 1998 e s.m.i, Ateneo ove conseguito e data di conseguimento;

fonte: http://burc.regione.campania.it

dine Professionale con indicazione dell'ambito provinciale, decorrenza e numero

9) il non essere mai stato destituito o dispensato da impieghi presso la PP.AA;
10) di non aver avuto condanne penali per reati contro la P.A. o la fede pubblica o per reati ostativi alla costituzione ed alla permanenza del rapporto di pubblico impiego ne' di avere carichi pendenti o procedimenti per tali reati;
11) l'ausilio eventualmente necessario per l'espletamento della procedura in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi.

La domanda deve essere datata, ai sensi dell'art.65 D.Lgs.82/05, la firma è sostituita dall'invio dell'istanza a mezzo di posta elettronica certificata (PEC) personale del candidato.

La omessa dichiarazione nella domanda dei requisiti richiesti per l'ammissione determina l'esclusione dalla presente procedura. La presentazione della domanda implica il consenso del candidato al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, nel rispetto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003, per lo svolgimento della procedura selettiva.

PER ESSERE AMMESSI ALLA PARTECIPAZIONE DEL CONCORSO, I CANDIDATI DOVRANNO NECESSARIAMENTE EFFETTUARE UN BONIFICO DI € 5,00 (CINQUE/00) A FAVORE DELL'AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA SAN GIOVANNI DI DIOI E RUGGI D'ARAGONA - BANCA: MONTE DEI PASCHI DI SIENA, AGENZIA 2 SALERNO – VIA ROMA 112 **IBAN: IT47M0103015202000001003756**. Nella causale del versamento dovranno specificare: "Contributo spese avviso pubblico dirigenti medici disciplina Medicina e chirurgia d'Urgenza". La ricevuta dell'avvenuto versamento dovrà essere scannerizzata ed allegata alla domanda di partecipazione all'avviso pubblico. Il mancato versamento comporterà l'esclusione dalla procedura.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA.
Alla domanda di partecipazione all'Avviso pubblico, redatta utilizzando lo schema di domanda che sarà pubblicato sul **sito www.sangiovannieruggi.it** link "**concorsi**" all'atto della pubblicazione del bando sul BURC ed inviata via PEC, i candidati devono allegare solo ed esclusivamente:

- Fotocopia di un documento di identità in corso di validità, necessario per il prosieguo della procedura. Lo stesso documento dovrà essere esibito in sede di presentazione al colloquio;
- ricevuta dell'avvenuto versamento di €.5,00;
- Curriculum formativo-professionale redatto esclusivamente sul modello, formato excel, che si potrà scaricare, unitamente alle istruzioni per la compilazione, sempre dal sito **www.sangiovannieruggi.it** link "**concorsi**", all'atto della pubblicazione del bando di Avviso pubblico sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania. Nel modello di curriculum è inserita la clausola di responsabilità per quanto dichiarato e l'avvertenza che i candidati, se (obbligatoriamente per i chiamati in servizio) richiesto dall'Amministrazione, dovranno produrre la documentazione probatoria, pena la esclusione dalla graduatoria. Il curriculum dovrà essere inviato in duplice formato. Statico (pdf) quale ricevuta per quanto dichiarato; dinamico (excel), così come scaricato per il successivo inserimento delle determinazioni della commissione esaminatrice;
- Curriculum vitae formativo in formato europeo;
- Qualora il candidato sia autore di pubblicazioni, ai fini della valutazione delle stesse, dovrà anche allegarle, nel numero massimo di 5 (cinque), riprodotte per extenso.

La non presentazione della domanda e del curriculum formativo-professionale, redatti utilizzando esclusivamente gli schemi scaricabili dal sito Aziendale, determinerà l'esclusione dalla procedura.

NEL CASO DI INVIO DI PIU' DI UNA ISTANZA DI PARTECIPAZIONE VERRA' PRESA IN CONSIDERAZIONE ESCLUSIVAMENTE L'ULTIMA ISTANZA INVIATA.

Tutti i titoli, comprese le pubblicazioni, perché possano essere fatti valere, devono essere stati conseguiti successivamente al conseguimento della specializzazione in Medicina e Chirurgia di

Ac za. In caso di dichiarazioni false, nella compilazione del curriculum il candidato inc ni amministrative richiamate dall'art.75 r mate dall'art.76 stesso D.P.R. 28.12.2000 n.445.

Articolo 75 D.P.R. 28.12.2000 n.445:Decadenza dai benefici
Fermo restando quanto previsto dall'articolo 76, qualora dal controllo di cui all'articolo 71 emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

Articolo 76 D.P.R. 28.12.2000 n.445 Norme penali
Chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal presente testo unico è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia. L'esibizione di un atto contenente dati non più rispondenti a verità equivale ad uso di atto falso. Le dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli articoli 46 e 47 e le dichiarazioni rese per conto delle persone indicate nell'articolo 4, comma 2, sono considerate come fatte a pubblico ufficiale. Se i reati indicati nei commi 1, 2 e 3 sono commessi per ottenere la nomina ad un pubblico ufficio o l'autorizzazione all'esercizio di una professione o arte, il giudice, nei casi più gravi, può applicare l'interdizione temporanea dai pubblici uffici o dalla professione e arte.

I candidati, qualora ritenessero necessari ulteriori chiarimenti per la compilazione del curriculum, potranno richiederli all'Amministrazione esclusivamente utilizzando la propria PEC, registrata in sede di partecipazione alla procedura, inviando il quesito all'indirizzo PEC **concorsi.mobilita@pec.sangiovannieruggi.it.** La non presentazione del curriculum formativo-professionale redatto sullo schema fornito, determinerà l'esclusione dalla procedura.

AMMISSIONE ESCLUSIONE E CONVOCAZIONE CANDIDATI
L'elenco dei candidati ammessi ed esclusi verrà pubblicato sul sito internet dell'Azienda Ospedaliera **www.sangiovannieruggi.it**, link "**concorsi**".

La pubblicazione sul sito internet www.sangiovannieruggi.it link "concorsi", costituisce notifica a tutti gli effetti di legge.

Per i candidati ammessi sarà indicata con successiva pubblicazione anche la data, l'ora ed il luogo di convocazione per sostenere il colloquio e le modalità di presentazione.

La pubblicazione sul sito internet www.sangiovannieruggi.it link "concorsi", costituisce notifica a tutti gli effetti di legge.

La mancata presenza, a qualsiasi titolo, nel luogo della presentazione il giorno e l'ora prefissata verrà considerata, ad ogni effetto, rinunzia alla procedura.

In ragione del numero di domande pervenute, l'A.O.U. si riserva ogni facoltà di procedere ad una prova di preselezione, utilizzando procedure, anche informatizzate, che garantiscano obiettività e trasparenza.

Se si dovesse procedere ad una preselezione, la data, l'ora ed il luogo di convocazione dei candidati verrà pubblicato sul sito internet dell'Azienda Ospedaliera **www.sangiovannieruggi.it** , link "**concorsi**".

La pubblicazione sul sito internet, link "**concorsi**", **costituisce notifica a tutti gli effetti di legge (art.32 Legge 69/2009).**

Costituiscono motivi di esclusione:

- la presentazione della domanda fuori termine utile;
- il mancato invio della domanda e della documentazione espressamente richiesta nel presente bando, nelle forme e con le modalità previste;
- il mancato possesso di uno dei requisiti generali e specifici per l'ammissione.

CO NATRICE

La natrice sarà nominata dall'Amministrazione bilito dall'art. 35 del D.Lgs. 165/01 che cita: "composizione delle commissioni esclusivamente con esperti di provata competenza nelle materie di Concorso, scelti tra funzionari delle amministrazioni, docenti ed estranei alle medesime, che non siano componenti dell'organo di direzione politica dell'amministrazione, che non ricoprano cariche politiche e che non siano rappresentanti sindacali o designati dalle confederazioni ed organizzazioni sindacali o dalle associazioni professionali".
Ai Componenti della Commissione Esaminatrice, se spettante, verrà attribuito il compenso nella misura prevista dal Regolamento Aziendale approvato con deliberazione n.82/07.
Ai sensi dell'art.57 del D.Lgs. 165 almeno un terzo dei posti di componente delle commissioni di concorso, salva motivata impossibilità, è riservato alle donne.
Il dispositivo di nomina della Commissione esaminatrice sarà pubblicato sul sito internet, **www.sangiovannieruggi.it** link "concorsi".

TITOLI VALUTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE. La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:
- 50 punti per i titoli;
- 50 punti per il colloquio.

TITOLI
I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:
- titoli di carriera punti 20;
- titoli accademici e di studio punti 5;
- pubblicazioni e titoli scientifici punti 5;
- esperienze formative e professionali punti 20.
  Lo schema di curriculum formativo professionale che i candidati dovranno compilare è stato redatto in ragione della specifica professionalità che l'Azienda intende acquisire.

Per la valutazione dei titoli si fa esclusivo riferimento all'art. 27, comma 4 e successivi, del D.P.R. 483/97.

COLLOQUIO
Il colloquio si intende superato se il candidato conseguirà un punteggio minimo di 30/cinquantesimi.
Nel colloquio, la Commissione verificherà e valuterà la conoscenza generale delle comuni tecniche medico-chirurgiche necessarie al trattamento dei pazienti in emergenza ed urgenza.
Il diario del colloquio sarà comunicato ai candidati esclusivamente mediante pubblicazione sul sito interent dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria www.sangiovannieruggi.it link "concorsi" non meno di venti giorni prima della data fissata. **La pubblicazione sul sito internet, link "concorsi", costituisce notifica a tutti gli effetti di legge**.

A procedura ultimata, le schede di valutazione, dei candidati che saranno chiamati in servizio, verranno pubblicate sul sito aziendale **www.sangiovannieruggi.it** link "**concorsi**". Saranno, altresì, ivi pubblicati tutti i verbali della Commissione esaminatrice.

NOMINA E ADEMPIMENTI DEI VINCITORI
Tutte le notifiche avverranno tramite PEC. I vincitori dell'Avviso pubblico o coloro che, comunque, a seguito di utilizzo della relativa graduatoria, verranno chiamati in servizio, stipuleranno con l'Amministrazione un contratto individuale di lavoro a tempo determinato per un periodo minimo di mesi 6 (sei), eventualmente rinnovabile nei limiti di cui al D.L.gs.368/01.
A tal fine gli stessi dovranno presentare, ovvero autocertificare ai sensi di legge, nel termine di 7 giorni dalla notifica di chiamata in servizio, all'U.O.C. Gestione Risorse Umane, a pena di decadenza dai diritti conseguenti:
a) i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione all'avviso pubblico;
b) ogni altro documento fatto valere ai fini della formulazione della graduatoria di merito;
c) certificato generale del casellario giudiziale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ag il trattamento economico previsto, per il corrispondente profilo professionale, dal co avoro del Personale della Dirigenza Medi ente, nonché da norme specifiche di legge.
Con l'assunzione in servizio e' implicita l'accettazione senza riserve di tutte le disposizioni che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico dei dipendenti di questa Azienda. Scaduto inutilmente il termine assegnato per l'assunzione in servizio, senza giustificato motivo riconosciuto dall'Amministrazione, l'Azienda non provvederà alla stipula del contratto.

DISPOSIZIONI DI SALVAGUARDIA

Per tutto quanto non contemplato dal presente bando, si rinvia alle disposizioni di legge nazionali, regionali e contrattuali, vigenti in materia di reclutamento a tempo determinato di personale. La Gestione Commissariale di questa Azienda Ospedaliero-Universitaria si riserva la facoltà di modificare, prorogare, sospendere, revocare il presente bando, in relazione a nuove disposizioni di legge o per comprovate ragioni di pubblico interesse senza che i candidati possano sollevare eccezione o vantare diritti di sorta. Il presente Avviso potrà essere sospeso o revocato in caso di comprovate disponibilità in esubero di dirigenti medici disciplina Medicina e Chirurgia di Accettazione e d'Urgenza presso altre Aziende Sanitarie della Regione Campania.
l'Azienda è autorizzata al trattamento dei dati personali dei concorrenti, finalizzato agli adempimenti per l'espletamento della presente procedura.
I candidati potranno comunicare con questa Azienda esclusivamente tramite posta elettronica inviando e-mail al seguente indirizzo: **concorsi.mobilita@pec.sangiovannieruggi.it** . In ogni comunicazione, da parte del candidato, dovranno essere indicati: nome e cognome, data e luogo di nascita, codice fiscale ed estremi del documento di identità che si è allegato alla domanda di partecipazione. In assenza di uno delle indicazioni sopra richieste, la comunicazione non sarà ritenuta valida.
La presentazione della domanda di partecipazione costituisce, a tutti gli effetti, piena accettazione di tutte le condizioni previste dal presente bando.

IL DIRETTORE GENERALE
Dr. Giuseppe Longo
(Firmato digitalmente)

fonte: http://burc.regione.campania.it

LIERA UNIVERSITARIA "SAN GIOVANNI – SALERNO – C.F. 95044230654

In esecuzione delle deliberazioni del Direttore Generale n. 333 del 19/04/2018, esecutive ai sensi di legge, è indetto Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di:

N. 11 posti di DIRIGENTE MEDICO
Disciplina: Medicina e Chirurgia d'Accettazione e d'Urgenza
(Area Medica e delle Specialità Mediche)
Ruolo: SANITARIO
Profilo Professionale: MEDICI

Con la riserva di utilizzare la graduatoria che scaturirà dalla presente procedura per la copertura di posti della stessa disciplina o equipollente, vacanti nella Dotazione Organica ed oggetto dei futuri Piani Occupazionali Aziendali.

Il regime giuridico ed il trattamento economico sono stabiliti dal vigente C.C.N.L. per l'area della Dirigenza Medica e Veterinaria del Servizio Sanitario Nazionale. Le attribuzioni del profilo professionale sono quelle previste dall'art. 15 del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502, come modificato ed integrato dal D.Lgs. 19 giugno 1999, n. 229 e successive modificazioni
L'ammissione al Concorso pubblico e le modalità dell'espletamento dello stesso sono quelle stabilite da: D.P.R. 487/94; L.241/90; L.127/97; D.P.R. 445/00; D.P.R. n. 483/97 e s.m.i. ; D.Lgs. 165/01; D.Lgs. 82/05; D.P.C.M 6 maggio 2009.
Ai suddetti posti è attribuito il trattamento economico previsto per la corrispondente qualifica dai vigenti accordi nazionali per il personale delle AA.SS.LL. e delle Aziende Ospedaliere.
Il presente bando è stato emanato nell'osservanza della legge 10 aprile 1991, n. 125 e dell'art. 57 del D.Lgs. 165/01 sulle pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro.

1. REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

Possono partecipare al Concorso coloro che possiedono i seguenti requisiti generali:

a) cittadinanza italiana oppure cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, ovvero loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, ovvero cittadini di Paesi Terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato o di protezione sussidiaria (art. 38 Dlgs 165/2001) purché in possesso di un'adeguata conoscenza della lingua italiana;
b) incondizionata idoneità fisica all'impiego. Il relativo accertamento - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - sarà effettuato, a cura di questa Azienda Ospedaliero-Universitaria, ai sensi del Decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 (art.42 D.L. n.69/2013 convertito con Legge n.98/2013). E' dispensato dalla visita medica il personale dipendente da pubbliche amministrazioni e il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti di cui agli artt. 25 e 26, comma 1, del D.P.R. 20 dicembre 1979, n. 761.

2. REQUISITI SPECIFICI

1) laurea in medicina e chirurgia;
2) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o in disciplina equipollente ovvero specializzazione in disciplina affine, come da individuazione con Decreti Ministeriali 30 gennaio 1998 e 31 gennaio 1998 e successive modificazioni ed integrazioni.
   Ai sensi del 2° comma dell'art. 56 del DPR 483/1997 il personale del ruolo sanitario in servizio a tempo indeterminato all'1.2.1998 è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto a tempo indeterminato già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso le USL e le Aziende Ospedaliere diverse da quelle di appartenenza.
3) iscrizione all'Albo dell'ordine dei medici-chirurghi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

corrispondente albo professionale di unc ea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio. Il personale del Ruolo Sanitario in servizio di ruolo alla data del 1/02/1998 (entrata in vigore del D.P.R. n. 483/1997) è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto già ricoperto a tale data per la partecipazione ai concorsi presso le Unità Sanitarie Locali e le Aziende Ospedaliere diverse da quella di appartenenza (art. 56, comma 2).

I candidati che hanno conseguito il titolo di studio all'estero dovranno allegare idonea documentazione attestante il riconoscimento del proprio titolo di studio con quello italiano richiesto ai fini dell'ammissione, in conformità della vigente normativa nazionale e comunitaria.
La partecipazione al presente concorso non è soggetta a limite d'età, ai sensi dell'art. 3, comma 6, della Legge 127/97, salvo quelli previsti per il collocamento a riposo dei dipendenti.
Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
Non possono, altresì, partecipare alla selezione coloro i quali:

- abbiano riportato condanne per reati previsti dalle leggi antimafia;
- abbiano riportato condanne per reati contro la Pubblica Amministrazione o la fede pubblica o per reati ostativi alla costituzione ed alla permanenza del rapporto di pubblico impiego;
- si trovino in una situazione di conflitto di interessi con l'Azienda;
- siano sottoposti a misure restrittive della libertà personale o di prevenzione.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando per la presentazione della domanda di ammissione al concorso.
Il difetto anche di uno solo di tali requisiti comporta la non ammissione al concorso.

3. MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PARTECIPAZIONE

Le domande di partecipazione al presente concorso, redatte sul modulo fornito dall'Azienda e già indirizzate al Direttore Generale della Azienda Ospedaliero-Universitaria "San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona" di Salerno – San Leonardo, s.n.c. – 84131 Salerno, a pena di esclusione, **dovranno essere inviate, a partire dal 1° (primo) giorno successivo dalla pubblicazione del bando, per estratto, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica – 4^ serie "concorsi" e pervenire entro il 30° (trentesimo) giorno.**
Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.
La domanda di partecipazione, compilata completando lo schema, che si potrà scaricare dal sito web aziendale – www.sangiovannieruggi.it link "concorsi", dovrà essere inviata esclusivamente a mezzo di posta elettronica certificata (PEC) personale del candidato al seguente indirizzo:

concorso.accettazioneeurgenza@pec.sangiovannieruggi.it.

Nell'oggetto della PEC va specificato "concorso dirigente medico medicina e chirurgia d'accettazione e d'urgenza".
E' esclusa ogni altra forma di presentazione delle domande.

Il termine fissato per la presentazione della domanda e dei documenti è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetti.
L'Amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente oppure di mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo PEC indicato nella domanda, né per eventuali disguidi telematici imputabili a fatti di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.
Non saranno considerate le domande pervenute prima della pubblicazione del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica – 4^ serie speciale "concorsi ed esami".

fonte: http://burc.regione.campania.it

ifiche e comunicazioni personali da parte d to di legge, anche ai fini della decorrenza dei termini legali, queste saranno inviate alla casella di posta elettronica certificata del mittente candidato. I candidati partecipanti alla presente selezione sono comunque obbligati a comunicare sempre a mezzo pec ogni variazione dei propri recapiti intervenuta successivamente alla presentazione della domanda, anche dopo l'approvazione della graduatoria finale per tutto il periodo di validità della stessa. L'Amministrazione, pertanto, non risponde per eventuali disguidi, ritardi o situazioni di decadenza che dovessero verificarsi per omessa comunicazione.
La validità della trasmissione e **ricezione del messaggio** di posta elettronica certificata è attestata, rispettivamente, dalla ricevuta di accettazione e dalla **ricevuta di avvenuta consegna**.

I candidati beneficiari della Legge 5 febbraio 1992, n. 104, debbono specificare nella domanda di ammissione, qualora lo ritengano indispensabile, l'ausilio eventualmente necessario per l'espletamento della procedura in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi.

L' Azienda garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e per il trattamento sul lavoro, ai sensi dell'art.7 del D.Lgs. n.165/2001 e s.m.i.

4. MODALITÀ DI FORMULAZIONE DELLA DOMANDA D'AMMISSIONE

Nella domanda di ammissione compilata **con uso esclusivo del modello attivo scaricabile dal sito** www.sangiovannieruggi.it link "concorsi", gli aspiranti devono dichiarare, ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del D.P.R.445/00 e s.m.i., sotto la propria responsabilità consapevoli secondo quanto prescritto dall'art.76 DPR n.445/00 della responsabilità penale cui possono andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti ed uso di atti falsi, nonché di quanto stabilito dall'art.75 del predetto decreto, in caso di dichiarazioni non veritiere:

1) cognome, nome, data, luogo di nascita e codice fiscale;
2) residenza;
3) il possesso della cittadinanza italiana o di altro Paese dell'Unione Europea;
4) il godimento dei diritti civili e politici e di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di residenza, diversamente specificare la motivazione;
5) il possesso dell'incondizionata idoneità alla mansione specifica di dirigente medico - disciplina Medicina e Chirurgia d'Accettazione e d'Urgenza;
6) il possesso della laurea in Medicina e Chirurgia, Ateneo ove conseguita e data di conseguimento;
7) il possesso della specializzazione in Medicina e Chirurgia d'Accettazione e d'Urgenza o equipollente/affine ai sensi del d.m.s. 30 gennaio 1998 e s.m.i, Ateneo ove conseguita e data di conseguimento;
8) l'iscrizione all'Ordine Professionale con indicazione dell'ambito provinciale, decorrenza e numero d'ordine;
9) il non essere mai stato destituito o dispensato da impieghi presso la PP.AA.
10) di non aver avuto condanne penali per reati contro la p.a. o la fede pubblica o per reati ostativi alla costituzione ed alla permanenza del rapporto di pubblico impiego ne' di avere carichi pendenti o procedimenti per tali reati;
11) L'ausilio eventualmente necessario per l'espletamento della procedura in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi.

La domanda deve essere datata, ai sensi dell'art.65 D.Lgs.82/05, la firma è sostituita dall'invio dell'istanza a mezzo di posta elettronica certificata (PEC) personale del candidato. La trasmissione costituisce anche dichiarazione di elezione di domicilio vincolante per il mittente (ai sensi dell'art. 6 CAD).

La omessa dichiarazione nella domanda dei requisiti richiesti per l'ammissione determina l'esclusione dalla presente procedura. La presentazione della domanda implica il consenso del candidato al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, nel rispetto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003, per lo svolgimento della procedura selettiva.

AMMESSI ALLA PARTECIPAZIONE DEI TI DOVRANNO NECESSARIAMENTE EFFETTUARE UN BONIFICO DI € 10,00 (DIECI/00) BANCA: MONTE DEI PASCHI DI SIENA, AGENZIA 2 SALERNO – VIA ROMA 112 **IBAN: IT47M0103015202000001003756**
NELLA CAUSALE DOVRANNO SPECIFICARE: "Contributo spese concorso n. 11 dirigenti medici disciplina medico medicina e chirurgia d'accettazione e d'urgenza ". La ricevuta dell'avvenuto versamento dovrà essere scannerizzata ed allegata alla domanda di partecipazione all'avviso pubblico. Il mancato versamento comporterà l'esclusione dalla procedura.

5. **DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA**.

Alla domanda di partecipazione al concorso, redatta utilizzando esclusivamente il modello di domanda che sarà pubblicato sul sito www.sangiovannieruggi.it link "concorsi" ed inviata via PEC, i candidati devono inviare solo ed esclusivamente:

- Fotocopia di un documento di identità in corso di validità, necessario per il prosieguo della procedura. Lo stesso documento dovrà essere esibito in sede di presentazione al colloquio;
- ricevuta dell'avvenuto versamento di €.10,00;
- Curriculum formativo-professionale redatto esclusivamente sul modello, formato excel, che si potrà scaricare, unitamente alle istruzioni per la compilazione, sempre dal sito www.sangiovannieruggi.it link "concorsi", all'atto della pubblicazione dell'estratto del bando di concorso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica 4^ serie speciale "concorsi ed esami". Nel modello di curriculum è inserita la clausola di responsabilità per quanto dichiarato e l'avvertenza che i candidati, se (obbligatoriamente per i chiamati in servizio) richiesto dall'Amministrazione, dovranno produrre la documentazione probatoria, pena la esclusione dalla graduatoria. Il curriculum dovrà essere inviato in duplice formato. Statico (pdf) quale ricevuta per quanto dichiarato; dinamico (excel), così come scaricato, per il successivo inserimento delle determinazioni della commissione esaminatrice, **a pena di esclusione**;
- Curriculum vitae formato europeo;
- Qualora il candidato sia autore di pubblicazioni, ai fini della valutazione delle stesse, dovrà anche allegarle, nel numero massimo di 5 (cinque), riprodotte per extenso.

La non presentazione della domanda e del curriculum formativo-professionale, redatti utilizzando esclusivamente gli schemi scaricabili dal sito Aziendale, determinerà l'esclusione dalla procedura.

NEL CASO DI INVIO DI PIU' DI UNA ISTANZA DI PARTECIPAZIONE VERRA' PRESA IN CONSIDERAZIONE ESCLUSIVAMENTE L'ULTIMA ISTANZA INVIATA.

Tutti i titoli, comprese le pubblicazioni, perché possano essere fatti valere, devono essere stati conseguiti successivamente al conseguimento della specializzazione nella disciplina a concorso. In caso di dichiarazioni false, nella compilazione del curriculum, il candidato incorrerà nelle sanzioni amministrative richiamate dall'art.75 nonché in quelle penali richiamate dall'art.76 stesso D.P.R. 28.12.2000 n.445,
Tutta la documentazione inviata non dovrà avere un peso complessivo superiore a 10 MB.

Articolo 75 D.P.R. 28.12.2000 n.445 Decadenza dai benefici
Fermo restando quanto previsto dall'articolo 76, qualora dal controllo di cui all'articolo 71 emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

Articolo 76 D.P.R. 28.12.2000 n.445 Norme penali
Chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal presente testo unico è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia. L'esibizione di un atto contenente dati non più rispondenti a verità equivale ad uso di atto falso. Le dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli articoli 46 e 47 e le dichiarazioni rese per conto delle persone indicate nell'articolo 4, comma 2, sono considerate come fatte a pubblico ufficiale. Se i reati indicati nei commi 1, 2 e 3 sono commessi per ottenere la nomina ad un pubblico ufficio o l'autorizzazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

professione o arte, il giudice, nei casi più [illegible] ne temporanea dai pubblici uffici o dalla professione e arte.

I candidati, qualora ritenessero necessari ulteriori chiarimenti per la compilazione del curriculum, potranno richiederli all'Amministrazione esclusivamente utilizzando la propria PEC, inviando il quesito all'indirizzo PEC concorsi.mobilita@pec.sangiovannieruggi.it. La non presentazione del curriculum redatto sullo schema fornito, determinerà l'esclusione dalla procedura.

6. AMMISSIONE ESCLUSIONE CANDIDATI

L'elenco dei candidati ammessi ed esclusi verrà pubblicato sul sito internet dell'Azienda Ospedaliera **www.sangiovannieruggi.it**, link "**concorsi**".

La pubblicazione sul sito internet www.sangiovannieruggi.it link "concorsi", costituisce notifica a tutti gli effetti di legge.

In ragione del numero di domande pervenute, l'A.O.U. si riserva ogni facoltà di procedere ad una prova di preselezione, utilizzando procedure, anche informatizzate, che garantiscano obiettività e trasparenza.
Se si dovesse procedere ad una preselezione, la data, l'ora ed il luogo di convocazione dei candidati verrà pubblicato sul sito internet dell'Azienda Ospedaliera **www.sangiovannieruggi.it** , link "**concorsi**".
La pubblicazione sul sito internet, link "**concorsi**", **costituisce notifica a tutti gli effetti di legge (art.32 Legge 69/2009).**

Costituiscono motivi di esclusione:

- la presentazione della domanda fuori termine utile;
- il mancato invio della domanda e della documentazione espressamente richiesta nel presente bando, nelle forme e con le modalità previste;
- il mancato possesso di uno dei requisiti generali e specifici per l'ammissione.

7. COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione sarà costituita come stabilito dagli articoli 5, 6 e 25 del D.P.R. n. 483/1997, nel rispetto dell'art. 35 del D.Lgs. 165/01.
Il sorteggio del componente ex art.25, comma 1, lettera B) del D.P.R. n. 483/1997, avverrà il primo lunedì successivo alla data di scadenza del bando e si terrà presso l'Ufficio Acquisizione Risorse Umane, sito c/o il P.O. "San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona" di Salerno.
Ai Componenti della Commissione Esaminatrice, se spettante, verrà attribuito il compenso nella misura prevista dal Regolamento Aziendale approvato con deliberazione n.82/07.
Ai sensi dell'art.57 del D.Lgs. 165 almeno un terzo dei posti di componente delle commissioni di concorso, salva motivata impossibilità, è riservato alle donne.
IL dispositivo di nomina della Commissione esaminatrice sarà pubblicato sul sito internet, www.sangiovannieruggi.it link "concorsi".

Ai sensi dell'art.27 D.P.R. 483/97 la commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

a. 20 punti per i titoli;
b. 80 punti per le prove d'esame.

   I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:

   - 30 punti per la prova scritta;
   - 30 punti per la prova pratica;
   - 20 punti per la prova orale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

/E D'ESAME (art.26 D.P.R. 483/97)

1. Le prove d'esame sono le seguenti:
   a) **prova scritta**: relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;
   b) **prova pratica:** su tecniche e manualità peculiari della disciplina a concorso; la prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto;
   c) **prova orale:** sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

9. VALUTAZIONE TITOLI (art.27 D.P.R. 483/97)

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:
   A. titoli di carriera: punti 10;
   B. titoli accademici e di studio: punti 3;
   C. pubblicazioni e titoli scientifici: punti 3;
   D. esperienze formative e professionali punti 4:

Titoli di carriera:
   a) servizi di ruolo prestati presso le unità sanitarie locali o le aziende ospedaliere e servizi equipollenti ai sensi degli articoli 22 e 23:
      I. servizio nel livello dirigenziale a concorso, o livello superiore, nella disciplina, punti 1,00 per anno;
      II. servizio in altra posizione funzionale nella disciplina a concorso, punti 0,50 per anno;
      III. servizio in disciplina affine ovvero in altra disciplina da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti rispettivamente del 25 e del 50 per cento;
      IV. servizio prestato a tempo pieno da valutare con i punteggi di cui sopra aumentati del 20 per cento;
      V. servizio di ruolo quale medico presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche secondo i rispettivi ordinamenti, punti 0,50 per anno.

Titoli accademici e di studio:
   1) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, punti 1,00;
   2) specializzazione in una disciplina affine, punti 0,50;
   3) specializzazione in altra disciplina, punti 0,25;
   4) altre specializzazioni di ciascun gruppo da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti del 50 per cento;
   5) altre lauree, oltre quella richiesta per l'ammissione al concorso comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, punti 0,50 per ognuna, fino ad un massimo di punti 1,00.
   6) Non è valutabile la specializzazione fatta valere come requisito di ammissione.
   7) La specializzazione conseguita ai sensi del decreto legislativo 8 agosto 1991, n. 257, anche se fatta valere come requisito di ammissione, e valutata con uno specifico punteggio pari a mezzo punto per anno di corso di specializzazione.

Per la valutazione delle pubblicazioni, dei titoli scientifici e del curriculum formativo e professionale si applicano i criteri previsti dall'articolo 11. sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

fonte: http://burc.regione.campania.it

.GIMENTO DELLE PROVE (art.7 D.P.R. 48)

La convocazione per le prove d'esame avverrà esclusivamente tramite invio di notifica all'indirizzo PEC dichiarato dai candidati.

Del diario della prova scritta ne verrà data comunicazione ai candidati non meno di quindici giorni prima della convocazione.

Ai candidati che conseguono l'ammissione alla successiva prova pratica, all'atto della convocazione verrà comunicato anche il voto riportato nella prova scritta.
L'avviso per la presentazione alla prova orale deve essere dato ai singoli candidati almeno venti giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerla.

In ragione del numero dei candidati, la Commissione potrà decidere di far svolgere tutte le prove, o parte di esse, nello stesso giorno. In tal caso il termine di preavviso, per le prove che si dovessero svolgere nello stesso giorno, sarà di venti giorni.

Il superamento di ciascuna delle previste prove d'esame è subordinata al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, corrispondente a 21/30 per la prova scritta e per la prova pratica e 14/20 per la prova orale.
La valutazione di merito delle prove giudicate sufficienti è espressa da un punteggio compreso tra quello minimo per ottenere la sufficienza e quello massimo attribuibile per ciascuna prova.
L'ammissione alla prova pratica è subordinata al raggiungimento di una valutazione di sufficienza nella prova scritta.
L'ammissione alla prova orale è subordinata al conseguimento di una valutazione di sufficienza nella prova pratica.
I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove di concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati esclusi dal concorso, qualunque sia la causa dell'assenza anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

11. GRADUATORIA, TITOLI DI PRECEDENZA E PREFERENZA

Al termine delle prove d'esame, la Commissione esaminatrice formula la graduatoria di merito dei candidati. E' escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito la sufficienza in ciascuna delle prove d'esame. La graduatoria di merito è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. n. 487/1994 e successive modificazioni ed integrazioni.
Per quanto riguarda la riserva dei posti e le precedenze nella assunzione, sono fatte salve le vigenti disposizioni di legge in materia.

12. GRADUATORIA

La graduatoria di merito, formulata dalla Commissione Esaminatrice ed approvata dal Legale Rappresentante dell'Azienda, sarà resa pubblica mediante affissione sul sito internet Aziendale e pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania. La graduatoria degli idonei rimane efficace per un periodo di 36 mesi dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, secondo quanto previsto dalla normativa in atto, salvo eventuale successiva elevazione disposta in merito da norma di legge.
L'Azienda si riserva di procedere all'utilizzo della graduatoria per ulteriori posti che si rendessero disponibili o vacanti.
Verranno applicate, a parità di punteggio, le norme vigenti in materia di preferenza e precedenza, previste dall'art. 5 del D.P.R. n. 487/1994. Qualora, a conclusione delle operazioni di valutazione dei titoli preferenziali, due o più candidati conseguano pari punteggio, la preferenza è determinata dall'età nel modo stabilito dalle vigenti disposizioni di legge.
Trascorsi 10 anni dalla data di approvazione delle graduatorie degli idonei, verranno attivate le procedure di scarto della documentazione relativa alla presente selezione ad eccezione degli atti oggetto di contenzioso e degli atti prodotti dalla Commissione Esaminatrice. Prima della scadenza del termine di cui sopra, i candidati possono chiedere, con apposita domanda, la restituzione della

fonte: http://burc.regione.campania.it

dotta. Nel caso la restituzione venga effettua le spese relative sono a carico degli interessati.

13. NOMINA E ADEMPIMENTI DEI VINCITORI

I vincitori del Concorso o coloro che, comunque, a seguito di utilizzo della relativa graduatoria, verranno assunti in servizio, stipuleranno con l'Amministrazione un contratto individuale di lavoro a tempo indeterminato, secondo quanto previsto dal vigente Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del Personale della Dirigenza Medica e Veterinaria.
A tal fine gli stessi dovranno presentare, ovvero autocertificare ai sensi di legge, nel termine di 15 giorni, all'U.O. Risorse Umane, a pena di decadenza dai diritti conseguenti:
- i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso;
- certificato generale del casellario giudiziale.
Agli assunti è attribuito il trattamento economico previsto, per il corrispondente profilo professionale, dal contratto collettivo di lavoro del Personale della Dirigenza Medica e Veterinaria nel tempo vigente, nonché da norme specifiche di legge.
Con l'assunzione in servizio è implicita l'accettazione senza riserve di tutte le disposizioni che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico dei dipendenti di questa Azienda.
Scaduto inutilmente il termine assegnato per l'assunzione in servizio, senza giustificato motivo riconosciuto dall'Amministrazione, l'Azienda non provvederà alla stipula del contratto.
La nomina all'impiego stabile è subordinata al superamento con esito positivo del periodo di prova di sei mesi - secondo quanto stabilito dal C.C.N.L. del Personale della Dirigenza Medica e Veterinaria. Detto periodo non sarà rinnovato né prorogato alla scadenza.

14. INFORMATIVA EX ART. 13 D.LGS. 196/2003 (CODICE PRIVACY)

L'Azienda, in qualità di titolare del trattamento dei dati personali, nella persona del Direttore Generale, informa che i dati personali ed eventualmente sensibili, raccolti con la domanda di partecipazione al concorso pubblico saranno trattati esclusivamente per lo svolgimento delle procedure descritte nel bando, finalizzate alla predisposizione della relativa graduatoria, nonché per i controlli, previsti dall'art. 71 del DPR 445/2000, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazioni o di atti di notorietà. I dati saranno trattati dagli incaricati dell'ufficio responsabile della procedura e dai membri della commissione giudicatrice all'uopo nominata, sia su supporto cartaceo che con l'ausilio di strumenti elettronici, nel rispetto delle regole previste dal codice privacy. Nell'evidenziare che il conferimento all'Azienda dei dati personali ed eventualmente sensibili richiesti, ha natura obbligatoria, si precisa che il mancato conferimento degli stessi comporterà l'esclusione dal concorso pubblico. Completata la procedura concorsuale, la documentazione presentata dai candidati potrà essere ritirata, previa richiesta da presentare all'ufficio responsabile della procedura concorsuale, a partire dal centoventunesimo giorno successivo alla pubblicazione della graduatoria all'albo dell'Azienda, salva l'ipotesi in cui siano stati presentati ricorsi per l'annullamento della procedura stessa. L'eventuale trattamento di dati idonei a rivelare lo stato di salute potrà avvenire nei casi specifici in cui il candidato presenti una causa di preferenza ovvero appartenga a categorie protette o chieda il rispetto delle condizioni sulla parità di accesso ai concorsi pubblici. L'Azienda informa, infine, che il candidato, nella qualità di interessato al trattamento, potrà esercitare in qualsiasi momento i diritti previsti dall'art. 7 del D.Lgs. 30/06/2003, n. 196, tra i quali: accedere ai propri dati, richiederne la modifica o la cancellazione oppure opporsi in tutto o in parte al loro utilizzo per motivi legittimi – presentando apposita istanza al responsabile del trattamento dei dati, nella persona del Responsabile UOC Acquisizione Risorse Umane.

15. DISPOSIZIONI DI SALVAGUARDIA

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si intendono richiamate le disposizioni legislative vigenti. L'Amministrazione si riserva la facoltà, per comprovati motivi, di protrarre, rinviare, sospendere, modificare, prorogare, annullare o revocare il presente bando. L'Amministrazione si riserva, altresì, ogni determinazione in merito all'immissione in servizio a tempo indeterminato dei vincitori a fronte dei vincoli legislativi e regionali in materia di assunzioni. I

fonte: http://burc.regione.campania.it

...no vantare alcun diritto soggettivo od in... a tempo indeterminato.

I candidati potranno comunicare con questa Azienda esclusivamente tramite posta elettronica inviando e-mail al seguente indirizzo: concorsi.mobilita@pec.sangiovannieruggi.it La presentazione della domanda di partecipazione costituisce, a tutti gli effetti, piena accettazione di tutte le condizioni previste dal presente bando.

IL DIRETTORE GENERALE
Dr. Giuseppe Longo
(Firmato digitalmente)

fonte: http://burc.regione.campania.it

AZIENDA OSPEDALIERA DI RILIEVO NAZIONALE “A. CARDARELLI”
Via A. Cardarelli, 9 Napoli.
Codice Fiscale 06853240635

In esecuzione della deliberazione n. 421 del 12/04/2018 è indetto avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di due incarichi a tempo determinato, della durata di mesi sei, eventualmente prorogabile, per la copertura di:

- N. 2 POSTI DI DIRIGENTE MEDICO DISCIPLINA DI NEUROLOGIA

Per la partecipazione alla presente procedura è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

1. REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

- Laurea in medicina e chirurgia;
- Specializzazione nella disciplina oggetto dell'avviso o in disciplina equipollente .
- Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici. L'iscrizione al corrispondente Albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea determina l'obbligo di iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

2. REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

a) cittadinanza italiana, salvo le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
b) idoneità fisica all'impiego. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego, con la osservanza delle norme in tema di categorie protette e' effettuata, a cura dell'A.O.R.N. “A. Cardarelli” prima dell'immissione in servizio. Il personale dipendente delle Amministrazioni ed Enti di cui agli articoli 25 e 26, comma 1, del D.P.R. n. 761/79 è dispensato dalla visita medica;
c) assenza di cause di impedimento al godimento dei diritti civili e politici;
d) posizione nei confronti degli obblighi di leva;
e) assenza di validi ed efficaci atti risolutivi di precedenti rapporti d’impiego eventualmente costituiti con pubbliche amministrazioni a causa d’insufficiente rendimento o per produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
f) assenza di cause ostative all’accesso eventualmente prescritte ai sensi di legge per la costituzione del rapporto di lavoro.

REQUISITI PREFERENZIALI: documentata esperienza in tecniche di Neurofisiopatologia.

La partecipazione all’avviso non è soggetta a limiti di età (fatto salvo il limite previsto per il collocamento a riposo d’ufficio) ai sensi dei commi 6 e 7 dell’art. 3 della Legge 15.05.1997, n 127, e successive modifiche ed integrazioni.

Tutti i requisiti di ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione alla procedura concorsuale, a pena di esclusione dalla partecipazione alla procedura.

Le domande di partecipazione all’Avviso dovranno essere ESCLUSIVAMENTE PRODOTTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA, **al seguente link:** http://www.scanshareservice.com/aocardarelli con le modalità descritte al punto seguente **ENTRO E NON OLTRE LE ORE 24,00 DEL QUINDICESIMO GIORNO SUCCESSIVO ALLA DATA DI PUBBLICAZIONE DEL PRESENTE BANDO SUL BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE CAMPANIA E SUL SITO WEB AZIENDALE. QUALORA DETTO GIORNO SIA FESTIVO, IL TERMINE È PROROGATO AL PRIMO GIORNO SUCCESSIVO NON FESTIVO**

La procedura di presentazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 tramite qualsiasi personal computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato- (Google Chrome, Mozilla Firefox, Microsoft Edge), salvo sporadiche momentanee interruzioni per interventi di manutenzione tecnica anche non programmati, **si consiglia di accedere e procedere alla compilazione della domanda e conferma dell'iscrizione con ragionevole anticipo.**

ACCESSO AL PORTALE

Per accedere al portale di registrazione concorsi utilizzare un qualsiasi browser web e inserire nella barra degli indirizzi il seguente: http://www.scanshareservice.com/aocardarelli
Si aprirà l’home page del portale concorsi, sono visibili i concorsi in atto e quelli già conclusi. Selezionare il concorso cui si vuole accedere e cliccare sul link corrispondente.

REGISTRAZIONE

fonte: http://burc.regione.campania.it

Dopo aver scelto dalla home page il concorso cui ci si vuole iscrivere si viene portati sulla pagina di dettaglio su cui è possibile visionare ulteriori informazioni sul concorso.
Per avviare la procedura di iscrizione cliccare su "**ISCRIVITI**" sul link in basso alla pagina o a destra nella sezione "operazioni". Si accederà alla sezione di compilazione che a sua volta è divisa in sottosezioni. L'utente dovrà compilare tutte le sezioni e successivamente finalizzare l'invio cliccando sul pulsante "INVIA MODULO" in basso a sinistra.
E' possibile navigare tra le varie sezioni cliccando sulla linguetta della scheda cui si vuole accedere o in alternativa cliccare sui pulsanti "precedente" e "avanti" in alto a destra.
NORME GENERALI: Contiene una serie di norme generali che regolano la partecipazione al concorso.
ANAGRAFICA: La sezione *anagrafica* permette la compilazione dei dati anagrafici del candidato, i campi con l'* sono obbligatori.
ATTENZIONE:

Il campo luogo di nascita deve essere digitato per autocompilazione, ovvero l'utente inizia a scrivere il proprio luogo di nascita scegliendo poi dall'elenco a discesa quello corretto. In caso il candidato sia nato in uno stato estero inserire il nome dello stato

- Esistono dei controlli di coerenza sui campi "codice fiscale" ed "indirizzo email" che devono essere inseriti formalmente corretti.
- E' obbligatorio inserire la scansione del proprio documento di riconoscimento in formato PDF.

INDIRIZZO: La sezione indirizzo permette l'inserimento dell'indirizzo di residenza ed eventualmente del domicilio del candidato.
ATTENZIONE:
Il campo relativo al Comune deve essere digitato per autocompilazione, ovvero l'utente inizia a scrivere il proprio luogo di nascita scegliendo poi dall'elenco a discesa quello corretto. In caso il candidato sia nato in uno stato estero inserire il nome dello stato.
CARRIERA:in questa sezione si possono inserire le proprie competenze di carriera sia come titoli di studio che come eventuali specializzazioni o pubblicazioni. E' possibile inoltre inserire la propria carriera professionale.
La sottosezione dedicata al caricamento degli allegati consente di allegare file in formato PDF. Si possono quindi inserire allegati come pubblicazioni, curriculum o altra documentazione da allegare alla domanda purché in formato PDF.
ATTENZIONE
Per inserire degli allegati cliccare sul pulsante "aggiungi file" e selezionare dalla successiva finestra il file da allegare. E' possibile ripetere più volte questa procedura fino ad allegare il numero di file desiderato. Quando tutti i file che si vogliono allegare sono in elenco cliccare sul pulsante "inizia upload" per caricarli.
SI RICORDA CHE PER FINALIZZARE LA DOMANDA E' NECESSARIO CLICCARE SUL PULSANTE "INVIA MODULO" IN BASSO A SINISTRA

SALVATAGGIO DELLA DOMANDA

Al termine della finalizzazione della domanda appare il codice univoco di registrazione. Questo codice deve essere annotato per eventuali usi futuri. E' inoltre possibile scaricare la ricevuta della domanda in formato PDF

STAMPA DELLA RICEVUTA DI PARTECIPAZIONE AD UN CONCORSO

E' Possibile stampare la ricevuta di iscrizione ad un concorso anche in un momento successivo rispetto all'iscrizione. Deve essere però conservato il codice univoco di partecipazione ottenuto alla fine dell'iscrizione.
Istruzioni:

- Accedere alla home page concorsi;
- Inserire nella apposita casella il codice iscrizione ricevuto al termine della fase di registrazione;
- Dopo qualche istante sarà possibile visualizzare o scaricare la copia della ricevuta in formato PDF.

MODIFICA DELLA PROPRIA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

E' possibile modificare o integrare i dati della propria domanda anche a seguito della registrazione iniziale.
Istruzioni:

- Accedere alla home page concorsi;

- Inserire nella apposita casella il codice iscrizione ricevuto al termine della fase di registrazione;
- Si accederà nuovamente alla sezione di compilazione della domanda ove saranno presenti i campi precompilati. Modificare o integrare quanto necessario quindi cliccare sul pulsante "SALVA" in basso a sinistra.

ATTENZIONE: LA MODIFICA DEI DATI RELATIVI ALLA DOMANDA NON COMPORTA LA GENERAZIONE DEL CODICE DI REGISTRAZIONE CHE RIMANE INALTERATO.
NON SARANNO PRESE IN CONSIDERAZIONE E QUINDI NON RITENUTE VALIDE AI FINI CONCORSUALI LE DOMANDE PRESENTATE CON MODALITÀ DIVERSE DA QUELLE PREVISTE DAL PRESENTE BANDO, OVVERO CONSEGNATE DIRETTAMENTE ALL''UFFICIO PROTOCOLLO O INVIATE A MEZZO DEL SERVIZIO POSTALE O TRAMITE UTILIZZO DELLA POSTA ELETTRONICA CERTIFICA (PEC) O POSTA ELETTRONICA.
AL FINE DELLA VALUTAZIONE DEI TITOLI SARÀ VALUTATO SOLO ED ESCLUSIVAMENTE QUANTO DICHIARATO NEL FORMAT ON-LINE, COSÌ COME RIPORTATO NELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE. PERTANTO EVENTUALE ALTRA DOCUMENTAZIONE PRESENTATA OLTRE A QUELLA RICHIESTA NON SARÀ CONSIDERATA UTILE.

3. AMMISSIONE AL CONCORSO:

L'Azienda provvederà a verificare la sussistenza dei requisiti richiesti dall'avviso, nonché la regolarità della domanda di partecipazione.
L'esclusione dalla procedura è deliberata con provvedimento motivato dal Direttore Generale dell'A.O.R.N. "A. CARDARELLI". L'elenco dei candidati ammessi e dei candidati non ammessi verrà pubblicato sul sito web aziendale **http://www.ospedalecardarelli.it, nell'area concorsi,**con valore di notifica a tutti gli effetti.

4. COMMISSIONE ESAMINATRICE

La valutazione dei titoli e del colloquio, verrà effettuata da una Commissione, nominata con apposito atto del Direttore Generale dell'Azienda.
La convocazione al colloquio dei candidati ammessi avverrà mediante comunicazione sul sito web aziendale **http://www.ospedalecardarelli.it, nell'area concorsi,** con valore di notifica e a tutti gli effetti non meno di **dieci giorni** prima dell'inizio della medesima: gli stessi dovranno presentarsi muniti di idoneo documento di riconoscimento, in corso di validità.
L'assenza del candidato al colloquio, quale ne sia la causa, sarà considerata rinuncia alla partecipazione, determinando l'automatica esclusione dall'avviso.
La Commissione procede alla formulazione della graduatoria sulla base della valutazione del curriculum di carriera e professionale e del colloquio.
La Commissione dispone complessivamente di 60 punti così ripartiti:

- 20 punti per i titoli;
- 40 punti per il colloquio

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti**:**

- titoli di carriera: punti 10;
- titoli accademici e di studio: punti 3;
- pubblicazioni e titoli scientifici: punti 3;
- curriculum formativo professionale:punti 4;

Le categorie dei titoli ed i punteggi attribuibili sono quelli di cui al D.P.R. 483/1997.
Per la valutazione delle pubblicazioni, dei titoli scientifici, dei curricula, nonché dei titoli accademici e di studio si applicheranno i criteri di cui agli articoli 11 e 27 del citato decreto.
Il colloquio avrà ad oggetto le esperienze professionali maturate ed il possesso delle capacità e competenze, dichiarate nel curriculum . il candidato risulterà idoneo previo superamento del punteggio di 21/40 alla prova colloquio.
La graduatoria finale sarà pubblicata sul sito internet aziendale http://www.ospedalecardarelli.it, nell'area concorsi, e varrà quale notifica agli interessati dell'esito dell'avviso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

5. CONFERIMENTO DELL'INCARICO

L'attribuzione dell'incarico è effettuata dal Direttore Generale dell'Azienda sulla base della graduatoria formulata dalla Commissione.

Il vincitore o la vincitrice, ai fini della stipulazione del contratto individuale di lavoro, sarà invitato, con lettera raccomandata A.R., a presentare entro trenta giorni dalla data di ricevimento dell'invito, a pena di decadenza, i documenti che l'Amministrazione stessa indicherà, con specifica richiesta.

Ai fini giuridici ed economici la nomina decorre dalla data dell'effettiva immissione in servizio.

Al vincitore o alla vincitrice sarà attribuito il trattamento economico fondamentale ed accessorio, previsto dal CCNL dell'area della Dirigenza Medica del Servizio Sanitario Nazionale, all'atto dell'assunzione.

6. TUTELA DEI DATI PERSONALI – INFORMATIVA SULLA PRIVACY

Ai sensi del D.lgs. 196/2003 i dati personali forniti dai candidati saranno trattati per le finalità di gestione dell'avviso e per l'eventuale assunzione in servizio ovvero per la gestione del rapporto stesso.

7. MODIFICA, SOSPENSIONE E REVOCA DELL'AVVISO

L'Azienda si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di modificare, sospendere o revocare, in tutto o in parte il presente avviso o riaprire e/o prorogare i termini di presentazione delle domande, a suo insindacabile giudizio ed in qualsiasi momento, senza che gli aspiranti e/o i graduati possano sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza l'obbligo della comunicazione, ai singoli concorrenti, del relativo provvedimento.

8. NORME FINALI

E' garantita la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro, così come previsto dalla L. 125/91 e dall'art. 35 e 57 del D.Lgs. 165/2001.

Le istanze già pervenute o che perverranno prima della pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania non saranno prese in considerazione e saranno archiviate senza alcuna comunicazione agli interessati, in quanto il presente avviso costituisce a tutti gli effetti notifica nei confronti degli interessati anche dell'esito di dette domande.

Il presente bando sarà integralmente pubblicato all'Albo pretorio dell'Azienda, nonché sul sito internet aziendale all'indirizzo http://www.ospedalecardarelli.it, nell'area concorsi**,** dopo la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Per eventuali informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi all'U.O.S.C. G.R.U., Settore Acquisizione Risorse Umane, dell'A.O.R.N. "A. CARDARELLI", Via Antonio Cardarelli n. 9, c.a.p. 80131 NAPOLI, dal lunedì al venerdì dalle ore 11,00 alle ore 13,00, ai seguenti numeri 081/7473181 - 081/7473182.

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si fa riferimento alle disposizioni legislative che disciplinano la materia.

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Ing. Ciro Verdoliva

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
AZIENDA OSPEDALIERA "A. CARDARELLI"
Codice Fiscale 06853240635

In esecuzione della deliberazione n. 383 del 29/03/2018 è indetto avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di due incarichi a tempo determinato, della durata di mesi sei, eventualmente prorogabile, per la copertura di:**N. 2 POSTI DI DIRIGENTE MEDICO DISCIPLINA DI OFTAMOLOGIA**

Per la partecipazione alla presente procedura è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

1. REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

- Laurea in medicina e chirurgia;
- Specializzazione nella disciplina oggetto dell'avviso o in disciplina equipollente .
- Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici. L'iscrizione al corrispondente Albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea determina l'obbligo di iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

2. REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

a) cittadinanza italiana, salvo le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
b) idoneità fisica all'impiego. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego, con la osservanza delle norme in tema di categorie protette e' effettuata, a cura dell'A.O.R.N. "A. Cardarelli" prima dell'immissione in servizio. Il personale dipendente delle Amministrazioni ed Enti di cui agli articoli 25 e 26, comma 1, del D.P.R. n. 761/79 è dispensato dalla visita medica;
c) assenza di cause di impedimento al godimento dei diritti civili e politici;
d) posizione nei confronti degli obblighi di leva;
e) assenza di validi ed efficaci atti risolutivi di precedenti rapporti d'impiego eventualmente costituiti con pubbliche amministrazioni a causa d'insufficiente rendimento o per produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
f) assenza di cause ostative all'accesso eventualmente prescritte ai sensi di legge per la costituzione del rapporto di lavoro.

REQUISITI PREFERENZIALI: specifiche competenze documentate maturate nell'ambito della tecnologia avanzata nella gestione della diagnosi e della terapia delle maculopatie acquisite.

La partecipazione all'avviso non è soggetta a limiti di età (fatto salvo il limite previsto per il collocamento a riposo d'ufficio) ai sensi dei commi 6 e 7 dell'art. 3 della Legge 15.05.1997, n 127, e successive modifiche ed integrazioni.

Tutti i requisiti di ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione alla procedura concorsuale, a pena di esclusione dalla partecipazione alla procedura.

Le domande di partecipazione all'Avviso dovranno essere ESCLUSIVAMENTE PRODOTTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA, **al seguente link:** http://www.scanshareservice.com/aocardarelli con le modalità descritte al punto seguente **ENTRO E NON OLTRE LE ORE 24,00 DEL QUINDICESIMO GIORNO SUCCESSIVO ALLA DATA DI PUBBLICAZIONE DEL PRESENTE BANDO SUL BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE CAMPANIA E SUL SITO WEB AZIENDALE. QUALORA DETTO GIORNO SIA FESTIVO, IL TERMINE È PROROGATO AL PRIMO GIORNO SUCCESSIVO NON FESTIVO**

La procedura di presentazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 tramite qualsiasi personal computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato- (Google Chrome, Mozilla Firefox, Microsoft Edge), salvo sporadiche momentanee interruzioni per interventi di manutenzione tecnica anche non programmati, **si consiglia di accedere e procedere alla compilazione della domanda e conferma dell'iscrizione con ragionevole anticipo.**

fonte: http://burc.regione.campania.it

ACCESSO AL PORTALE

Per accedere al portale di registrazione concorsi utilizzare un qualsiasi browser web e inserire nella barra degli indirizzi il seguente: http://www.scanshareservice.com/aocardarelli

Si aprirà l'home page del portale concorsi, sono visibili i concorsi in atto e quelli già conclusi. Selezionare il concorso cui si vuole accedere e cliccare sul link corrispondente.

REGISTRAZIONE

Dopo aver scelto dalla home page il concorso cui ci si vuole iscrivere si viene portati sulla pagina di dettaglio su cui è possibile visionare ulteriori informazioni sul concorso.

Per avviare la procedura di iscrizione cliccare su "**ISCRIVITI**" sul link in basso alla pagina o a destra nella sezione "operazioni". Si accederà alla sezione di compilazione che a sua volta è divisa in sottosezioni. L'utente dovrà compilare tutte le sezioni e successivamente finalizzare l'invio cliccando sul pulsante "INVIA MODULO" in basso a sinistra.

E' possibile navigare tra le varie sezioni cliccando sulla linguetta della scheda cui si vuole accedere o in alternativa cliccare sui pulsanti "precedente" e "avanti" in alto a destra.

NORME GENERALI: Contiene una serie di norme generali che regolano la partecipazione al concorso.

ANAGRAFICA: La sezione *anagrafica* permette la compilazione dei dati anagrafici del candidato, i campi con l'* sono obbligatori.

ATTENZIONE:

Il campo luogo di nascita deve essere digitato per autocompilazione, ovvero l'utente inizia a scrivere il proprio luogo di nascita scegliendo poi dall'elenco a discesa quello corretto. In caso il candidato sia nato in uno stato estero inserire il nome dello stato

- Esistono dei controlli di coerenza sui campi "codice fiscale" ed "indirizzo email" che devono essere inseriti formalmente corretti.
- E' obbligatorio inserire la scansione del proprio documento di riconoscimento in formato PDF.

INDIRIZZO: La sezione indirizzo permette l'inserimento dell'indirizzo di residenza ed eventualmente del domicilio del candidato.

ATTENZIONE:

Il campo relativo al Comune deve essere digitato per autocompilazione, ovvero l'utente inizia a scrivere il proprio luogo di nascita scegliendo poi dall'elenco a discesa quello corretto. In caso il candidato sia nato in uno stato estero inserire il nome dello stato.

CARRIERA:in questa sezione si possono inserire le proprie competenze di carriera sia come titoli di studio che come eventuali specializzazioni o pubblicazioni. E' possibile inoltre inserire la propria carriera professionale.

La sottosezione dedicata al caricamento degli allegati consente di allegare file in formato PDF. Si possono quindi inserire allegati come pubblicazioni, curriculum o altra documentazione da allegare alla domanda purché in formato PDF.

ATTENZIONE

Per inserire degli allegati cliccare sul pulsante "aggiungi file" e selezionare dalla successiva finestra il file da allegare. E' possibile ripetere più volte questa procedura fino ad allegare il numero di file desiderato. Quando tutti i file che si vogliono allegare sono in elenco cliccare sul pulsante "inizia upload" per caricarli.

SI RICORDA CHE PER FINALIZZARE LA DOMANDA E' NECESSARIO CLICCARE SUL PULSANTE "INVIA MODULO" IN BASSO A SINISTRA

SALVATAGGIO DELLA DOMANDA

Al termine della finalizzazione della domanda appare il codice univoco di registrazione. Questo codice deve essere annotato per eventuali usi futuri. E' inoltre possibile scaricare la ricevuta della domanda in formato PDF

fonte: http://burc.regione.campania.it

STAMPA DELLA RICEVUTA DI PARTECIPAZIONE AD UN CONCORSO

E' Possibile stampare la ricevuta di iscrizione ad un concorso anche in un momento successivo rispetto all'iscrizione. Deve essere però conservato il codice univoco di partecipazione ottenuto alla fine dell'iscrizione.

Istruzioni:

- Accedere alla home page concorsi;
- Inserire nella apposita casella il codice iscrizione ricevuto al termine della fase di registrazione;
- Dopo qualche istante sarà possibile visualizzare o scaricare la copia della ricevuta in formato PDF.

MODIFICA DELLA PROPRIA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

E' possibile modificare o integrare i dati della propria domanda anche a seguito della registrazione iniziale.

Istruzioni:

- Accedere alla home page concorsi;
- Inserire nella apposita casella il codice iscrizione ricevuto al termine della fase di registrazione;
- Si accederà nuovamente alla sezione di compilazione della domanda ove saranno presenti i campi precompilati. Modificare o integrare quanto necessario quindi cliccare sul pulsante "SALVA" in basso a sinistra.

ATTENZIONE: LA MODIFICA DEI DATI RELATIVI ALLA DOMANDA NON COMPORTA LA GENERAZIONE DEL CODICE DI REGISTRAZIONE CHE RIMANE INALTERATO.

NON SARANNO PRESE IN CONSIDERAZIONE E QUINDI NON RITENUTE VALIDE AI FINI CONCORSUALI LE DOMANDE PRESENTATE CON MODALITÀ DIVERSE DA QUELLE PREVISTE DAL PRESENTE BANDO, OVVERO CONSEGNATE DIRETTAMENTE ALL''UFFICIO PROTOCOLLO O INVIATE A MEZZO DEL SERVIZIO POSTALE O TRAMITE UTILIZZO DELLA POSTA ELETTRONICA CERTIFICA (PEC) O POSTA ELETTRONICA.

AL FINE DELLA VALUTAZIONE DEI TITOLI SARÀ VALUTATO SOLO ED ESCLUSIVAMENTE QUANTO DICHIARATO NEL FORMAT ON-LINE, COSÌ COME RIPORTATO NELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE. PERTANTO EVENTUALE ALTRA DOCUMENTAZIONE PRESENTATA OLTRE A QUELLA RICHIESTA NON SARÀ CONSIDERATA UTILE.

3. AMMISSIONE AL CONCORSO:

L'Azienda provvederà a verificare la sussistenza dei requisiti richiesti dall'avviso, nonché la regolarità della domanda di partecipazione.

L'esclusione dalla procedura è deliberata con provvedimento motivato dal Direttore Generale dell'A.O.R.N. "A. CARDARELLI". L'elenco dei candidati ammessi e dei candidati non ammessi verrà pubblicato sul sito web aziendale **http://www.ospedalecardarelli.it, nell'area concorsi,**con valore di notifica a tutti gli effetti.

4. COMMISSIONE ESAMINATRICE

La valutazione dei titoli e del colloquio, verrà effettuata da una Commissione, nominata con apposito atto del Direttore Generale dell'Azienda.

La convocazione al colloquio dei candidati ammessi avverrà mediante comunicazione sul sito web aziendale **http://www.ospedalecardarelli.it, nell'area concorsi,** con valore di notifica e a tutti gli effetti non meno di **dieci giorni** prima dell'inizio della medesima: gli stessi dovranno presentarsi muniti di idoneo documento di riconoscimento, in corso di validità.

L'assenza del candidato al colloquio, quale ne sia la causa, sarà considerata rinuncia alla partecipazione, determinando l'automatica esclusione dall'avviso.

La Commissione procede alla formulazione della graduatoria sulla base della valutazione del curriculum di carriera e professionale e del colloquio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La Commissione dispone complessivamente di 60 punti così ripartiti:

- 20 punti per i titoli;
- 40 punti per il colloquio

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti**:**

- titoli di carriera: punti 10;
- titoli accademici e di studio: punti 3;
- pubblicazioni e titoli scientifici: punti 3;
- curriculum formativo professionale:punti 4;

Le categorie dei titoli ed i punteggi attribuibili sono quelli di cui al D.P.R. 483/1997.
Per la valutazione delle pubblicazioni, dei titoli scientifici, dei curricula, nonché dei titoli accademici e di studio si applicheranno i criteri di cui agli articoli 11 e 27 del citato decreto.
Il colloquio avrà ad oggetto le esperienze professionali maturate ed il possesso delle capacità e competenze, dichiarate nel curriculum. il candidato risulterà idoneo previo superamento del punteggio di 21/40 alla prova colloquio.
La graduatoria finale sarà pubblicata sul sito internet aziendale http://www.ospedalecardarelli.it, nell'area concorsi, e varrà quale notifica agli interessati dell'esito dell'avviso.

5. CONFERIMENTO DELL'INCARICO

L'attribuzione dell'incarico è effettuata dal Direttore Generale dell'Azienda sulla base della graduatoria formulata dalla Commissione.
Il vincitore o la vincitrice, ai fini della stipulazione del contratto individuale di lavoro, sarà invitato, con lettera raccomandata A.R., a presentare entro trenta giorni dalla data di ricevimento dell'invito, a pena di decadenza, i documenti che l'Amministrazione stessa indicherà, con specifica richiesta.
Ai fini giuridici ed economici la nomina decorre dalla data dell'effettiva immissione in servizio.
Al vincitore o alla vincitrice sarà attribuito il trattamento economico fondamentale ed accessorio, previsto dal CCNL dell'area della Dirigenza Medica del Servizio Sanitario Nazionale, all'atto dell'assunzione.

6. TUTELA DEI DATI PERSONALI – INFORMATIVA SULLA PRIVACY

Ai sensi del D.lgs. 196/2003 i dati personali forniti dai candidati saranno trattati per le finalità di gestione dell'avviso e per l'eventuale assunzione in servizio ovvero per la gestione del rapporto stesso.

7. MODIFICA, SOSPENSIONE E REVOCA DELL'AVVISO

L'Azienda si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di modificare, sospendere o revocare, in tutto o in parte il presente avviso o riaprire e/o prorogare i termini di presentazione delle domande, a suo insindacabile giudizio ed in qualsiasi momento, senza che gli aspiranti e/o i graduati possano sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza l'obbligo della comunicazione, ai singoli concorrenti, del relativo provvedimento.

8. NORME FINALI

E' garantita la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro, così come previsto dalla L. 125/91 e dall'art. 35 e 57 del D.Lgs. 165/2001.
Le istanze già pervenute o che perverranno prima della pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania non saranno prese in considerazione e saranno archiviate senza alcuna comunicazione agli interessati, in quanto il presente avviso costituisce a tutti gli effetti notifica nei confronti degli interessati anche dell'esito di dette domande.
Il presente bando sarà integralmente pubblicato all'Albo pretorio dell'Azienda, nonché sul sito internet aziendale all'indirizzo http://www.ospedalecardarelli.it, nell'area concorsi**,** dopo la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.
Per eventuali informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi all'U.O.S.C. G.R.U., Settore Acquisizione Risorse Umane, dell'A.O.R.N. "A. CARDARELLI", Via Antonio Cardarelli n. 9, c.a.p. 80131 NAPOLI, dal lunedì al venerdì dalle ore 11,00 alle ore 13,00, ai seguenti numeri 081/7473181 - 081/7473182.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si fa riferimento alle disposizioni legislative che disciplinano la materia.

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Ing. Ciro Verdoliva

fonte: http://burc.regione.campania.it

AZIENDA OSPEDALIERA DI RILIEVO NAZIONALE “A. CARDARELLI”
Via A. Cardarelli, 9 Napoli.
Codice Fiscale 06853240635

In esecuzione della deliberazione n. 414 del 09/04/2018 è indetto avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di due incarichi a tempo determinato, della durata di mesi sei, eventualmente prorogabile, per la copertura di:

N. 1 POSTO DI DIRIGENTE MEDICO DISCIPLINA DI PATOLOGIA CLINICA

Per la partecipazione alla presente procedura è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

1. REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

- Laurea in medicina e chirurgia;
- Specializzazione nella disciplina oggetto dell'avviso o in disciplina equipollente .
- Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici. L'iscrizione al corrispondente Albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea determina l'obbligo di iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

2. REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

a) cittadinanza italiana, salvo le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
b) idoneità fisica all'impiego. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego, con la osservanza delle norme in tema di categorie protette e' effettuata, a cura dell'A.O.R.N. “A. Cardarelli” prima dell'immissione in servizio. Il personale dipendente delle Amministrazioni ed Enti di cui agli articoli 25 e 26, comma 1, del D.P.R. n. 761/79 è dispensato dalla visita medica;
c) assenza di cause di impedimento al godimento dei diritti civili e politici;
d) posizione nei confronti degli obblighi di leva;
e) assenza di validi ed efficaci atti risolutivi di precedenti rapporti d’impiego eventualmente costituiti con pubbliche amministrazioni a causa d’insufficiente rendimento o per produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
f) assenza di cause ostative all’accesso eventualmente prescritte ai sensi di legge per la costituzione del rapporto di lavoro.

La partecipazione all’avviso non è soggetta a limiti di età (fatto salvo il limite previsto per il collocamento a riposo d’ufficio) ai sensi dei commi 6 e 7 dell’art. 3 della Legge 15.05.1997, n 127, e successive modifiche ed integrazioni.

Tutti i requisiti di ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione alla procedura concorsuale, a pena di esclusione dalla partecipazione alla procedura.

e domande di partecipazione all’Avviso dovranno essere ESCLUSIVAMENTE PRODOTTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA, **al seguente link:** http://www.scanshareservice.com/aocardarelli con le modalità descritte al punto seguente **ENTRO E NON OLTRE LE ORE 24,00 DEL QUINDICESIMO GIORNO SUCCESSIVO ALLA DATA DI PUBBLICAZIONE DEL PRESENTE BANDO SUL BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE CAMPANIA E SUL SITO WEB AZIENDALE. QUALORA DETTO GIORNO SIA FESTIVO, IL TERMINE È PROROGATO AL PRIMO GIORNO SUCCESSIVO NON FESTIVO.**

La procedura di presentazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 tramite qualsiasi personal computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato- (Google Chrome, Mozilla Firefox, Microsoft Edge), salvo sporadiche momentanee interruzioni per interventi di manutenzione tecnica anche non programmati, **si consiglia di accedere e procedere alla compilazione della domanda e conferma dell'iscrizione con ragionevole anticipo.**

ACCESSO AL PORTALE

Per accedere al portale di registrazione concorsi utilizzare un qualsiasi browser web e inserire nella barra degli indirizzi il seguente: http://www.scanshareservice.com/aocardarelli
Si aprirà l’home page del portale concorsi, sono visibili i concorsi in atto e quelli già conclusi. Selezionare il concorso cui si vuole accedere e cliccare sul link corrispondente.

REGISTRAZIONE

Dopo aver scelto dalla home page il concorso cui ci si vuole iscrivere si viene portati sulla pagina di dettaglio su cui è possibile visionare ulteriori informazioni sul concorso.
Per avviare la procedura di iscrizione cliccare su “**ISCRIVITI**” sul link in basso alla pagina o a destra nella sezione “operazioni”. Si accederà alla sezione di compilazione che a sua volta è divisa in

fonte: http://burc.regione.campania.it

sottosezioni. L'utente dovrà compilare tutte le sezioni e successivamente finalizzare l'invio cliccando sul pulsante "INVIA MODULO" in basso a sinistra.
E' possibile navigare tra le varie sezioni cliccando sulla linguetta della scheda cui si vuole accedere o in alternativa cliccare sui pulsanti "precedente" e "avanti" in alto a destra.
NORME GENERALI: Contiene una serie di norme generali che regolano la partecipazione al concorso.
ANAGRAFICA: La sezione *anagrafica* permette la compilazione dei dati anagrafici del candidato, i campi con l'* sono obbligatori.
ATTENZIONE:
Il campo luogo di nascita deve essere digitato per autocompilazione, ovvero l'utente inizia a scrivere il proprio luogo di nascita scegliendo poi dall'elenco a discesa quello corretto. In caso il candidato sia nato in uno stato estero inserire il nome dello stato

- Esistono dei controlli di coerenza sui campi "codice fiscale" ed "indirizzo email" che devono essere inseriti formalmente corretti.
- E' obbligatorio inserire la scansione del proprio documento di riconoscimento in formato PDF.

INDIRIZZO: La sezione indirizzo permette l'inserimento dell'indirizzo di residenza ed eventualmente del domicilio del candidato.
ATTENZIONE:
Il campo relativo al Comune deve essere digitato per autocompilazione, ovvero l'utente inizia a scrivere il proprio luogo di nascita scegliendo poi dall'elenco a discesa quello corretto. In caso il candidato sia nato in uno stato estero inserire il nome dello stato.
CARRIERA:in questa sezione si possono inserire le proprie competenze di carriera sia come titoli di studio che come eventuali specializzazioni o pubblicazioni. E' possibile inoltre inserire la propria carriera professionale.
La sottosezione dedicata al caricamento degli allegati consente di allegare file in formato PDF. Si possono quindi inserire allegati come pubblicazioni, curriculum o altra documentazione da allegare alla domanda purché in formato PDF.
ATTENZIONE
Per inserire degli allegati cliccare sul pulsante "aggiungi file" e selezionare dalla successiva finestra il file da allegare. E' possibile ripetere più volte questa procedura fino ad allegare il numero di file desiderato. Quando tutti i file che si vogliono allegare sono in elenco cliccare sul pulsante "inizia upload" per caricarli.
SI RICORDA CHE PER FINALIZZARE LA DOMANDA E' NECESSARIO CLICCARE SUL PULSANTE "INVIA MODULO" IN BASSO A SINISTRA

SALVATAGGIO DELLA DOMANDA

Al termine della finalizzazione della domanda appare il codice univoco di registrazione. Questo codice deve essere annotato per eventuali usi futuri. E' inoltre possibile scaricare la ricevuta della domanda in formato PDF

STAMPA DELLA RICEVUTA DI PARTECIPAZIONE AD UN CONCORSO

E' Possibile stampare la ricevuta di iscrizione ad un concorso anche in un momento successivo rispetto all'iscrizione. Deve essere però conservato il codice univoco di partecipazione ottenuto alla fine dell'iscrizione.
Istruzioni:

- Accedere alla home page concorsi;
- Inserire nella apposita casella il codice iscrizione ricevuto al termine della fase di registrazione;
- Dopo qualche istante sarà possibile visualizzare o scaricare la copia della ricevuta in formato PDF.

MODIFICA DELLA PROPRIA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

E' possibile modificare o integrare i dati della propria domanda anche a seguito della registrazione iniziale.
Istruzioni:

- Accedere alla home page concorsi;
- Inserire nella apposita casella il codice iscrizione ricevuto al termine della fase di registrazione;
- Si accederà nuovamente alla sezione di compilazione della domanda ove saranno presenti i campi precompilati. Modificare o integrare quanto necessario quindi cliccare sul pulsante "SALVA" in basso a sinistra.

ATTENZIONE: LA MODIFICA DEI DATI RELATIVI ALLA DOMANDA NON COMPORTA LA GENERAZIONE DEL CODICE DI REGISTRAZIONE CHE RIMANE INALTERATO.
NON SARANNO PRESE IN CONSIDERAZIONE E QUINDI NON RITENUTE VALIDE AI FINI CONCORSUALI LE DOMANDE PRESENTATE CON MODALITÀ DIVERSE DA QUELLE PREVISTE DAL PRESENTE BANDO, OVVERO CONSEGNATE DIRETTAMENTE ALL''UFFICIO PROTOCOLLO O INVIATE A MEZZO DEL SERVIZIO POSTALE O TRAMITE UTILIZZO DELLA POSTA ELETTRONICA CERTIFICA (PEC) O POSTA ELETTRONICA.
AL FINE DELLA VALUTAZIONE DEI TITOLI SARÀ VALUTATO SOLO ED ESCLUSIVAMENTE QUANTO DICHIARATO NEL FORMAT ON-LINE, COSÌ COME RIPORTATO NELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE. PERTANTO EVENTUALE ALTRA DOCUMENTAZIONE PRESENTATA OLTRE A QUELLA RICHIESTA NON SARÀ CONSIDERATA UTILE.

3. AMMISSIONE ALL'AVVISO

L'Azienda provvederà a verificare la sussistenza dei requisiti richiesti dall'avviso, nonché la regolarità della domanda di partecipazione.
L'esclusione dalla procedura è deliberata con provvedimento motivato dal Direttore Generale dell'A.O.R.N. "A. CARDARELLI". L'elenco dei candidati ammessi e dei candidati non ammessi verrà pubblicato sul sito web aziendale **http://www.ospedalecardarelli.it, nell'area concorsi,**con valore di notifica a tutti gli effetti.

4. COMMISSIONE ESAMINATRICE

La valutazione dei titoli e del colloquio, verrà effettuata da una Commissione, nominata con apposito atto del Direttore Generale dell'Azienda.
La convocazione al colloquio dei candidati ammessi avverrà mediante comunicazione sul sito web aziendale **http://www.ospedalecardarelli.it, nell'area concorsi,** con valore di notifica e a tutti gli effetti non meno di **dieci giorni** prima dell'inizio della medesima: gli stessi dovranno presentarsi muniti di idoneo documento di riconoscimento, in corso di validità.
L'assenza del candidato al colloquio, quale ne sia la causa, sarà considerata rinuncia alla partecipazione, determinando l'automatica esclusione dall'avviso.
La Commissione procede alla formulazione della graduatoria sulla base della valutazione del curriculum di carriera e professionale e del colloquio.
La Commissione dispone complessivamente di 60 punti così ripartiti:

- 20 punti per i titoli;
- 40 punti per il colloquio

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti**:**

- titoli di carriera: punti 10;
- titoli accademici e di studio: punti 3;
- pubblicazioni e titoli scientifici: punti 3;
- curriculum formativo professionale:punti 4;

Le categorie dei titoli ed i punteggi attribuibili sono quelli di cui al D.P.R. 483/1997.
Per la valutazione delle pubblicazioni, dei titoli scientifici, dei curricula, nonché dei titoli accademici e di studio si applicheranno i criteri di cui agli articoli 11 e 27 del citato decreto.
Il colloquio avrà ad oggetto le esperienze professionali maturate ed il possesso delle capacità e competenze, dichiarate nel curriculum . il candidato risulterà idoneo previo superamento del punteggio di 21/40 alla prova colloquio.
La graduatoria finale sarà pubblicata sul sito internet aziendale http://www.ospedalecardarelli.it, nell'area concorsi, e varrà quale notifica agli interessati dell'esito dell'avviso.

5. CONFERIMENTO DELL'INCARICO

L'attribuzione dell'incarico è effettuata dal Direttore Generale dell'Azienda sulla base della graduatoria formulata dalla Commissione.
Il vincitore o la vincitrice, ai fini della stipulazione del contratto individuale di lavoro, sarà invitato, con lettera raccomandata A.R., a presentare entro trenta giorni dalla data di ricevimento dell'invito, a pena di decadenza, i documenti che l'Amministrazione stessa indicherà, con specifica richiesta.
Ai fini giuridici ed economici la nomina decorre dalla data dell'effettiva immissione in servizio.
Al vincitore o alla vincitrice sarà attribuito il trattamento economico fondamentale ed accessorio, previsto dal CCNL dell'area della Dirigenza Medica del Servizio Sanitario Nazionale, all'atto dell'assunzione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

6. TUTELA DEI DATI PERSONALI – INFORMATIVA SULLA PRIVACY

Ai sensi del D.lgs. 196/2003 i dati personali forniti dai candidati saranno trattati per le finalità di gestione dell'avviso e per l'eventuale assunzione in servizio ovvero per la gestione del rapporto stesso.

7. MODIFICA, SOSPENSIONE E REVOCA DELL'AVVISO

L'Azienda si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di modificare, sospendere o revocare, in tutto o in parte il presente avviso o riaprire e/o prorogare i termini di presentazione delle domande, a suo insindacabile giudizio ed in qualsiasi momento, senza che gli aspiranti e/o i graduati possano sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza l'obbligo della comunicazione, ai singoli concorrenti, del relativo provvedimento.

8. NORME FINALI

E' garantita la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro, così come previsto dalla L. 125/91 e dall'art. 35 e 57 del D.Lgs. 165/2001.

Le istanze già pervenute o che perverranno prima della pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania non saranno prese in considerazione e saranno archiviate senza alcuna comunicazione agli interessati, in quanto il presente avviso costituisce a tutti gli effetti notifica nei confronti degli interessati anche dell'esito di dette domande.

Il presente bando sarà integralmente pubblicato all'Albo pretorio dell'Azienda, nonché sul sito internet aziendale all'indirizzo http://www.ospedalecardarelli.it, nell'area concorsi**,** dopo la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Per eventuali informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi all'U.O.S.C. G.R.U., Settore Acquisizione Risorse Umane, dell'A.O.R.N. "A. CARDARELLI", Via Antonio Cardarelli n. 9, c.a.p. 80131 NAPOLI, dal lunedì al venerdì dalle ore 11,00 alle ore 13,00, ai seguenti numeri 081/7473181 - 081/7473182.

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si fa riferimento alle disposizioni legislative che disciplinano la materia.

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Ing. Ciro Verdoliva

PROVINCIA DI CASERTA **-** C.F. 80004770618 - Servizio Risorse Idriche -

Istanza di concessione del Sig. Di Stasio Ulderico da Riardo (CE) a derivare acqua da 1 pozzo per uso agricolo nel Comune di Riardo (CE) loc. Paduli, ex art. 6 e ss. del T.U. 1775/33 ed art. 7 e ss. del Regolamento Regionale n.12/2012.

IL DIRIGENTE

ai sensi della L.R. 16/82 avvisa che il Sig. Di Stasio Ulderico nato a Napoli (NA) il 01/11/1959 e residente in Riardo (CE) alla Contrada Perrone snc, ha fatto richiesta di concessione ex art. 6 e ss. del T.U. 1775/33 ed art. 7 e ss. del Regolamento Regionale n.12/2012, a derivare annualmente circa 3.000 mc di acqua per uso agricolo, da 1 pozzo con presa sul F. 20 - P.lla n. 6 , del Comune di Riardo (CE) loc. Paduli con una portata di esercizio di 1,3 lt/sec.

f.to Il Dirigente Ing. Antonino Del Prete

PROVINCIA DI CASERTA **-** C.F. 80004770618 - Servizio Risorse Idriche -

Istanza di concessione della Soc. Grancarni srl da Casagiove (CE) a derivare acqua da 1 pozzo per uso industriale/alimentare nel Comune di Pontelatone (CE) ex art. 6 e ss. del T.U. 1775/33.

IL DIRIGENTE

ai sensi della L.R. 16/82 avvisa che la Soc. Grancarni srl con sede in Casagiove (CE) alla Via Nazionale Appia n.269, ha fatto richiesta di concessione ex art. 6 e ss. del T.U. 1775/33, a derivare annualmente, circa 5.000 mc di acqua per uso industriale/alimentare, da 1 pozzo con presa sulla part.lla n. 5122, Fg.29, loc. Via Ponte Pellegrino snc, del Comune di Pontelatone (CE), con una portata di esercizio di 2,0 lt/sec.

f.to Il Dirigente Ing. Antonino Del Prete.

CITTÀ METROPOLITANA
DI NAPOLI

CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI

AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, URBANISTICA, SVILUPPO VALORIZZAZIONE E TUTELA AMBIENTALE

DIREZIONE AMBIENTE, SVILUPPO DEL TERRITORIO, SANZIONI

Estratto istanza di autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee, presentata dal Sig. Pietro DI CICCO, in qualità di Amm.re Unico della Soc. "FREE TIME CLUB RESTAURANT s.r.l.", per la realizzazione di un pozzo nel Comune di Giugliano in Campania (Napoli).

Il Sig. Pietro DI CICCO, con nota acquisita al R.U. della Città Metropolitana di Napoli in data **07/03/2018** con n. **42863**, ha presentato istanza per ottenere l'autorizzazione, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, alla trivellazione di un pozzo sul fondo individuato in catasto al Foglio **5,** Particella **461** del Comune di **Giugliano in Campania (Napoli)**.

Copia della documentazione prodotta è consultabile presso gli uffici della CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI ubicati in via Don Bosco 4/f, Napoli, DIREZIONE AMBIENTE.

Il termine per la presentazione di osservazioni e/o opposizioni è fissato in 30 giorni dalla data di pubblicazione.

Il Dirigente
Ing. Maria Teresa CELANO

La presente comunicazione è firmata digitalmente e trasmessa tramite PEC.

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Pianificazione Territoriale, Urbanistica, Sviluppo – Valorizzazione e Tutela Ambientale – Direzione Ambiente, Sviluppo del Territorio, Sanzioni - P. IVA 01263370635

Estratto Determinazione n. 2431 del 20/04/2018. Concessione di tre anni per l'emungimento di acqua da un pozzo a scopo igienico ed assimilati nel Comune di Striano. Ditta: Antine Sorrentino s.a.s. di Sorrentino Pasquale & C.

La ditta Antine Sorrentino s.a.s. di Sorrentino Pasquale & C. - con sede in via Poggiomarino, 66 – 80040 Striano (NA) - ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha ottenuto con Determinazione n. 2431 del 20/04/2018 la concessione di tre anni per prelevare 150 m³ annui d'acqua ad uso igienico ed assimilati, con una portata complessiva massima di 6,50 l/sec., da un pozzo sito nel Comune di Striano, al foglio 6, part. 269.

Per l'eventuale visione di copia integrale del provvedimento e della documentazione inerente la concessione è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli - Direzione Ambiente, Sviluppo Del Territorio, Sanzioni, Via Don Bosco 4/F, 80141 Napoli.

Il Funzionario
dott.ssa Daniela Vitale

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Pianificazione Territoriale, Urbanistica, Sviluppo – Valorizzazione e Tutela Ambientale – Direzione Ambiente, Sviluppo del Territorio, Sanzioni - P. IVA 01263370635

Estratto Determinazione n. 2430 del 20/04/2018. Concessione di dodici anni per l'emungimento di acqua da un pozzo a scopo igienico ed assimilati nel Comune di Napoli. Ditta: Mignano Antonio.

La ditta Mignano Antonio - con sede in Via Maranda, 70 – 80147 Napoli - ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha ottenuto con Determinazione n. 2430 del 20/04/2018 la concessione di dodici anni per prelevare 36.100 m³ annui d'acqua ad uso igienico ed assimilati, con una portata complessiva massima di 8 l/sec., da un pozzo sito nel Comune di Napoli, al foglio 116, part. 1561.

Per l'eventuale visione di copia integrale del provvedimento e della documentazione inerente la concessione è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli - Direzione Ambiente, Sviluppo Del Territorio, Sanzioni, Via Don Bosco 4/F, 80141 Napoli.

Il Funzionario
dott.ssa Daniela Vitale

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Pianificazione Territoriale, Urbanistica, Sviluppo – Valorizzazione e Tutela Ambientale – Direzione Ambiente, Sviluppo del Territorio, Sanzioni - P. IVA 01263370635

Estratto Determinazione n. 2429 del 20/04/2018. Concessione di tre anni per l'emungimento di acqua da un pozzo a scopo igienico ed assimilati nel Comune di Volla. Ditta: Mignano Pasquale.

La ditta Mignano Pasquale - con sede in Via Palazziello, 43 – 80040 Volla (NA) - ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha ottenuto con Determinazione n. 2429 del 20/04/2018 la concessione di tre anni per prelevare 3.700 m³ annui d'acqua ad uso igienico ed assimilati, con una portata complessiva massima di 6,6 l/sec., da un pozzo sito nel Comune di Volla, al foglio 2, part. 1379.

Per l'eventuale visione di copia integrale del provvedimento e della documentazione inerente la concessione è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli - Direzione Ambiente, Sviluppo Del Territorio, Sanzioni, Via Don Bosco 4/F, 80141 Napoli.

Il Funzionario
dott.ssa Daniela Vitale

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Pianificazione Territoriale, Urbanistica, Sviluppo – Valorizzazione e Tutela Ambientale – Direzione Ambiente, Sviluppo del Territorio, Sanzioni - P. IVA 01263370635

Estratto Determinazione n. 2428 del 20/04/2018. Concessione di tre anni per l'emungimento di acqua da un pozzo a scopo igienico ed assimilati nel Comune di Nola. Ditta: M.J. Car S.r.l..

La ditta M.J. Car S.r.l. - con sede in via Circumvallazione, 138 – 80035 Nola (NA) - ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha ottenuto con Determinazione n. 2428 del 20/04/2018 la concessione di tre anni per prelevare 806 m³ annui d'acqua ad uso igienico ed assimilati, con una portata complessiva massima di 9,00 l/sec., da un pozzo sito nel Comune di Nola, al foglio 22, part. 53.

Per l'eventuale visione di copia integrale del provvedimento e della documentazione inerente la concessione è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli - Direzione Ambiente, Sviluppo Del Territorio, Sanzioni, Via Don Bosco 4/F, 80141 Napoli.

Il Funzionario
dott.ssa Daniela Vitale

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Pianificazione Territoriale, Urbanistica, Sviluppo – Valorizzazione e Tutela Ambientale – Direzione Ambiente, Sviluppo Del Territorio, Sanzioni - P. IVA 01263370635

Estratto Determinazione n. 2432 del 20/04/2018. Rinnovo della concessione all'emungimento di acque sotterranee da un pozzo a scopo igienico e assimilati nel Comune di Pozzuoli. Ditta: Metro Italia Cash and Carry S.p.A.

La ditta Metro Italia Cash and Carry S.p.A. - con sede in via Provinciale Campana, 233 – 80078 Pozzuoli (NA) - ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha ottenuto con Determinazione n. 2432 del 20/04/2018 il rinnovo della concessione per prelevare 1.200 m^3 annui d'acqua ad uso igienico e assimilati, con una portata complessiva massima di 6,5 l/sec., da un pozzo sito nel Comune di Pozzuoli, al foglio 25, part. 7.

Per l'eventuale visione di copia integrale del provvedimento e della documentazione inerente la concessione è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli - Direzione Ambiente, Sviluppo Del Territorio, Sanzioni, Via Don Bosco 4/F, 80141 Napoli.

Il Funzionario
dott.ssa Daniela Vitale

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Pianificazione Territoriale, Urbanistica, Sviluppo – Valorizzazione e Tutela Ambientale – Direzione Ambiente, Sviluppo Del Territorio, Sanzioni - P. IVA 01263370635

Estratto istanza di concessione, presentata dalla ditta Coppola Agostino Giuseppe, per l'estrazione di acqua da un pozzo per uso irriguo, nel Comune di Sant'Antonio Abate.

La Ditta Coppola Agostino Giuseppe – con sede in via Sassola, 70 - 80050 Santa Maria la Carità (NA) – con nota acquisita al P.G. della Città Metropolitana di Napoli in data 09/03/2018 con n. 46166, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha presentato istanza per ottenere la concessione per prelevare 5.184 metri cubi d'acqua all'anno ad uso irriguo, da un pozzo sito nel Comune di Sant'Antonio Abate, al foglio 10, part. 922, con una portata di 4 l/sec.
Per l'eventuale visione della domanda e degli elaborati progettuali è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli, Direzione Ambiente, Sviluppo Del Territorio, Sanzioni.
Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti, ovvero memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni al rilascio della concessione, potranno essere presentate alla Direzione Ambiente della Città Metropolitana di Napoli entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURC del presente avviso.

Il Funzionario
dott.ssa Daniela Vitale

CITTA'METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Pianificazione Territoriale, Urbanistica, Sviluppo – Valorizzazione e Tutela Ambientale – Direzione Ambiente, Sviluppo Del Territorio, Sanzioni -P. IVA 01263370635

Estratto istanza di rinnovo della concessione, presentata dalla ditta NH Italia S.p.A., per l'estrazione di acqua da un pozzo per uso igienico ed assimilati, nel Comune di Napoli.

La Ditta NH Italia S.p.A. – con sede in via G. B. Pegolesi, 2 - 20124 Milano (MI) – con nota acquisita al P.G. della Città Metropolitana di Napoli in data 22/01/2018 con n. 13457, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha presentato istanza per ottenere il rinnovo della concessione per prelevare 121.000 metri cubi d'acqua all'anno ad uso igienico ed assimilati, da un pozzo sito nel Comune di Napoli, al foglio 136, part. 70, con una portata di 7,30 l/sec.

Per l'eventuale visione della domanda e degli elaborati progettuali è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli, Direzione Ambiente, Sviluppo Del Territorio, Sanzioni.

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti, ovvero memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni al rilascio della concessione, potranno essere presentate alla Direzione Ambiente della Città Metropolitana di Napoli entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURC del presente avviso.

Il Funzionario
dott.ssa Daniela Vitale